BIBLIOTECA DEL R. CONSERVATORIO
DI MUSICA DI NAPOLI

Sala parrafo a Rari

Scaffale 0 01 Plateo 0 05

Volume 0 10 C

N. degli autografi

N. di biblioteca

AUTOGRAFI

Il libretto nel vol. 12 lett. A — Regist. nel Cat. X° 1879 Rand 1

Atto 1° I Recitativi la 2ª Sinfonia e l'Aria Carete non sono ori. Rand
Nell'atto 2° I Recitativi e l'Aria di Teopompo non sono ori. Rand

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

L'Artemisia

Ultima Opera

Del Maestro di Cappella Domenico Cimarosa

Scritta in Venezia

Posta in Iscena nel Teatro alla Fenice

Il dì 17. Gennaro 1801. Sette giorni dopo la di lui morte

Atto Primo

Originale

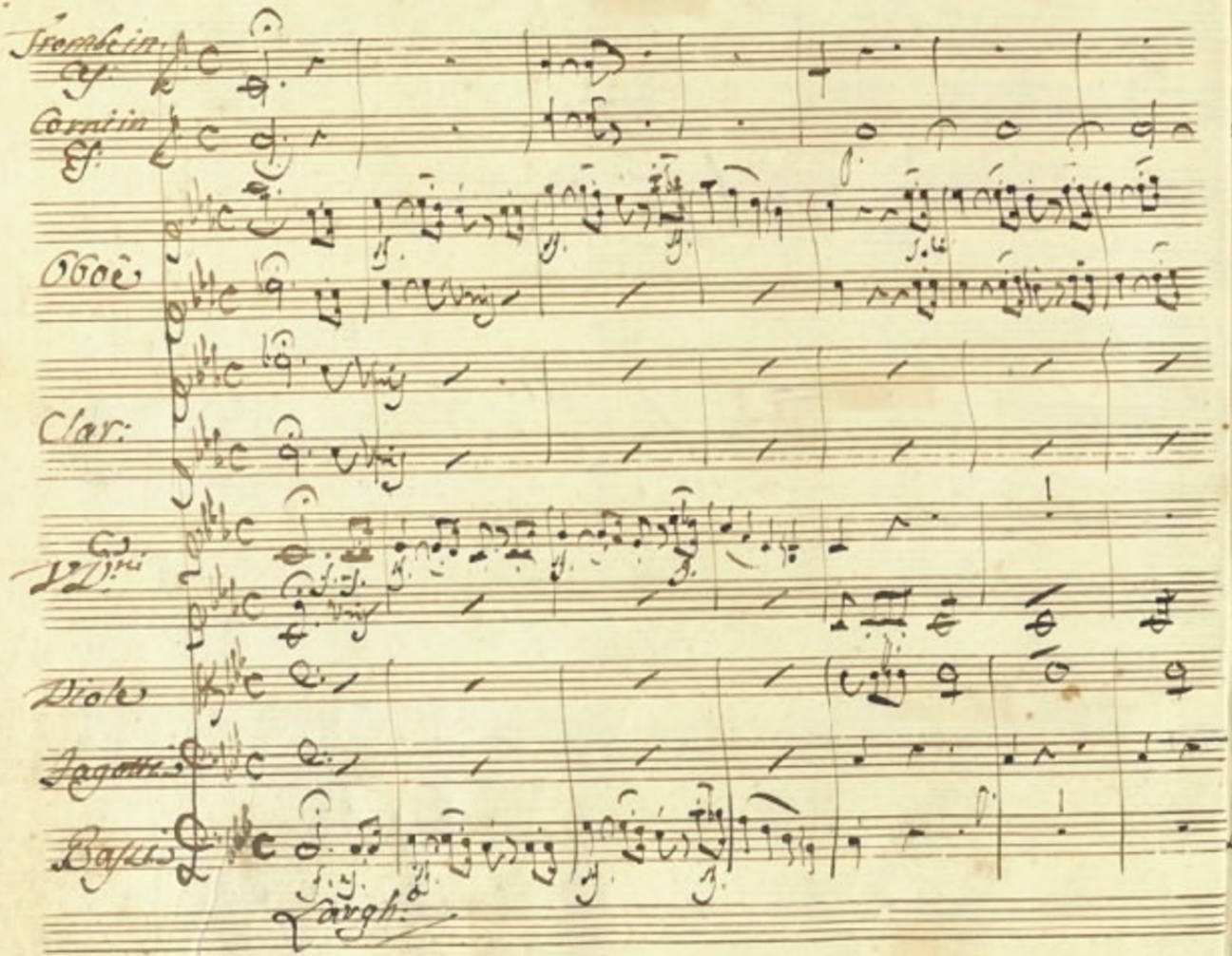
Acquistato in Agosto 1880

154

Atto Primo

Sinfonia

REGIO CONSERVATORIO DI MUSICA SAN PIETRO A MAIELLA NAPOLI



Trombe in Cf.

Corni in Cf.

Oboe

Clar:

V.Dri

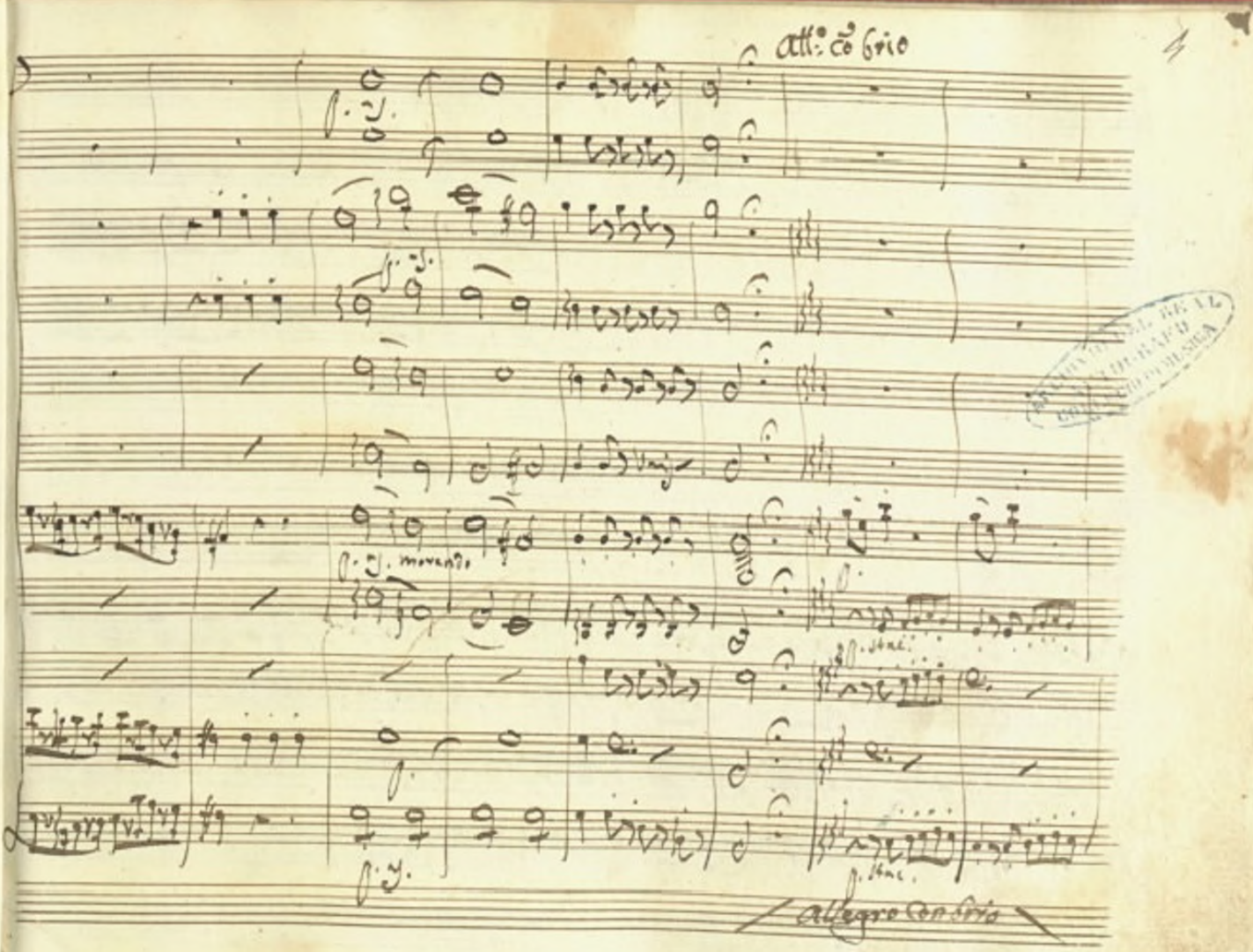
Viole

Fagotti

Bassi

Largh.

ARCHIVIO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA



Allº cõ brio

p. y.

p. y.

p. y. morendo

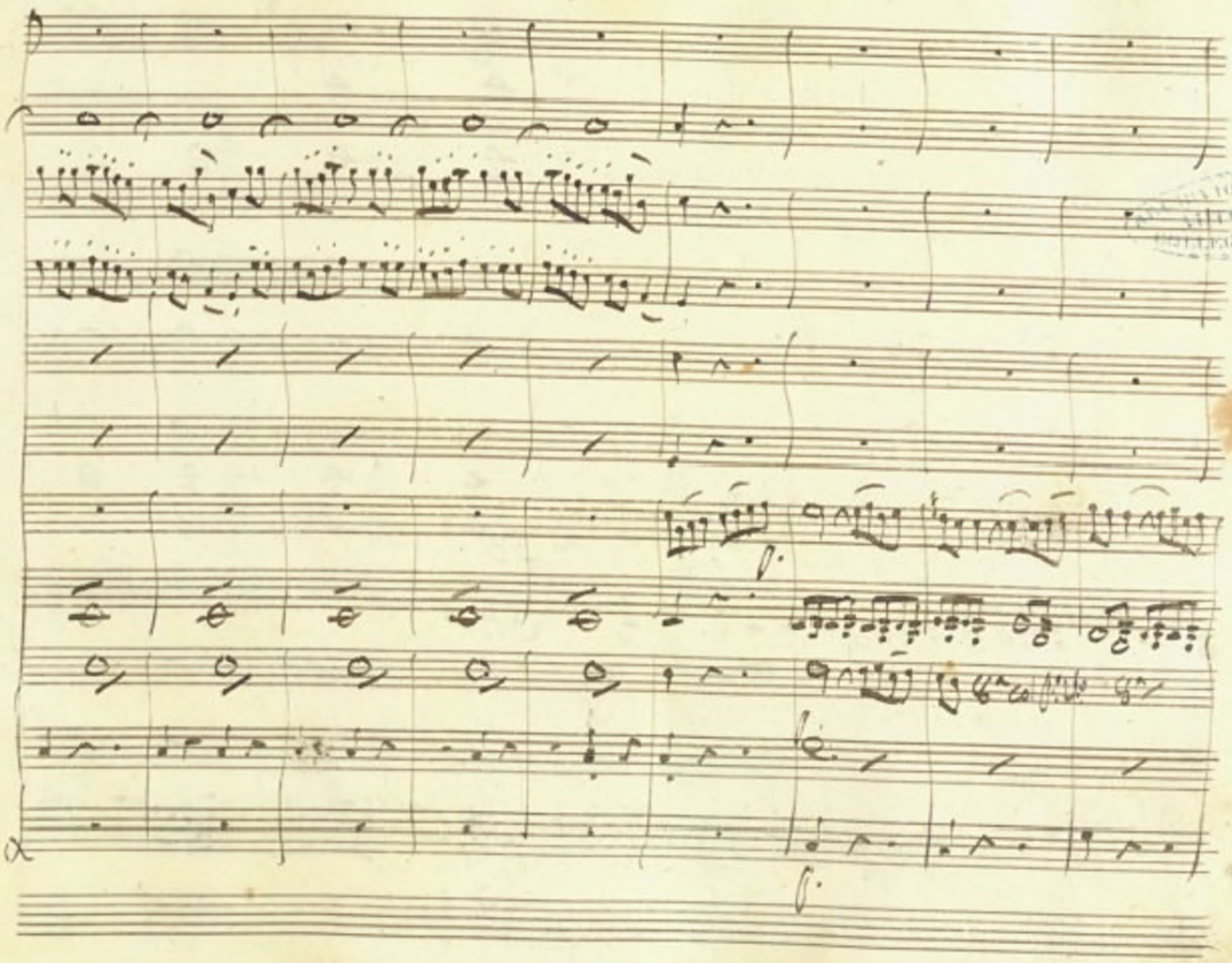
p. stac.

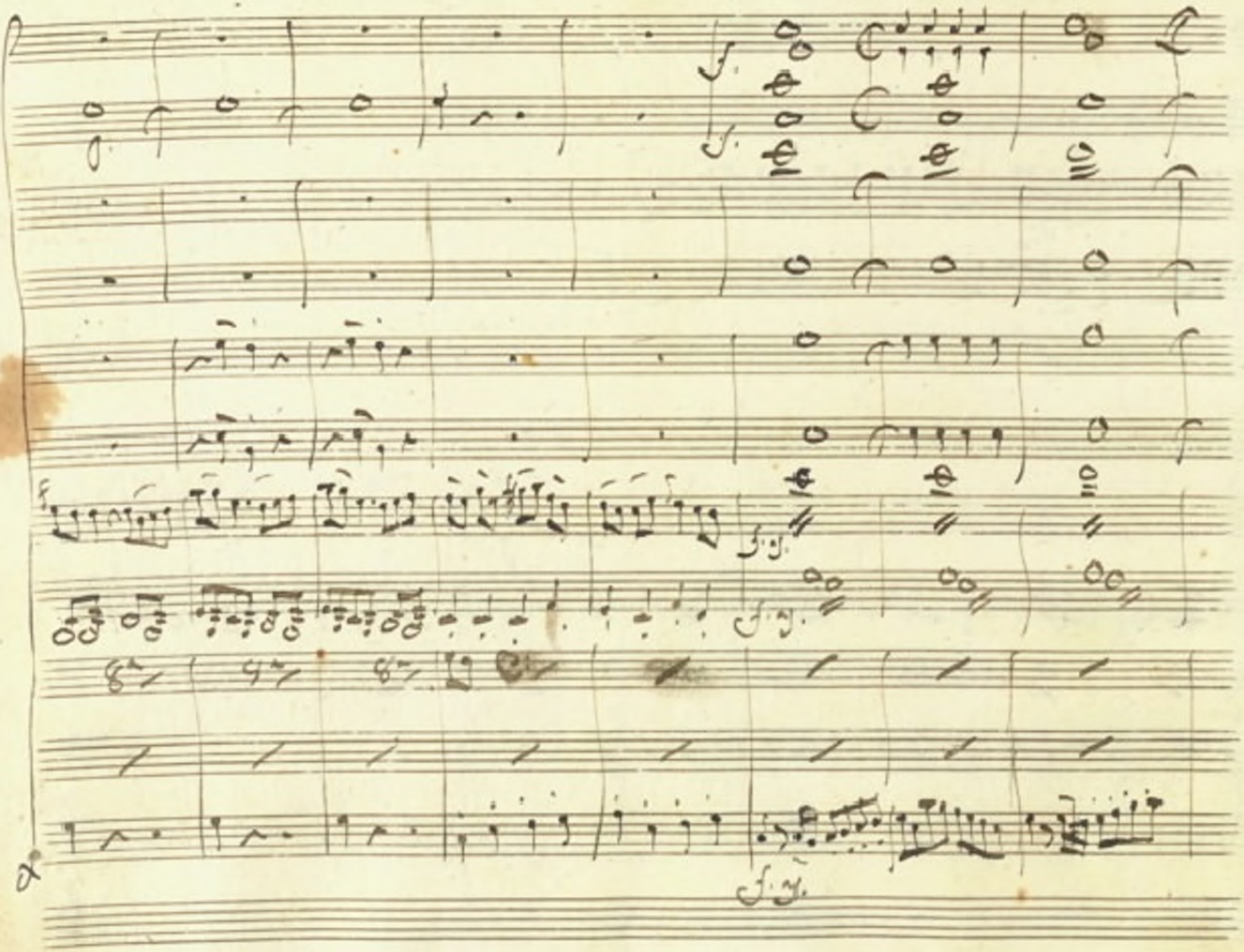
p. y.

p. stac.

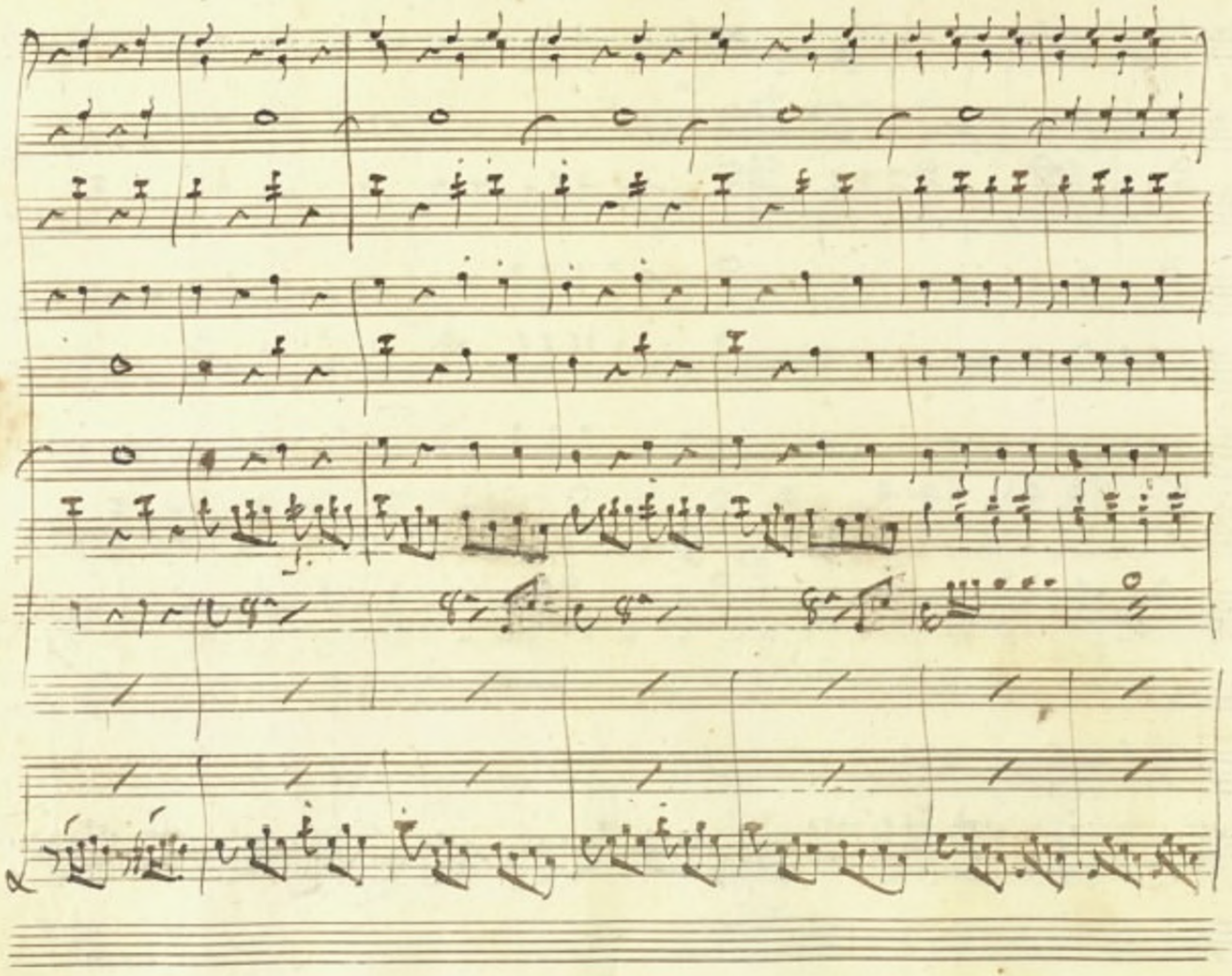
Allegro con brio

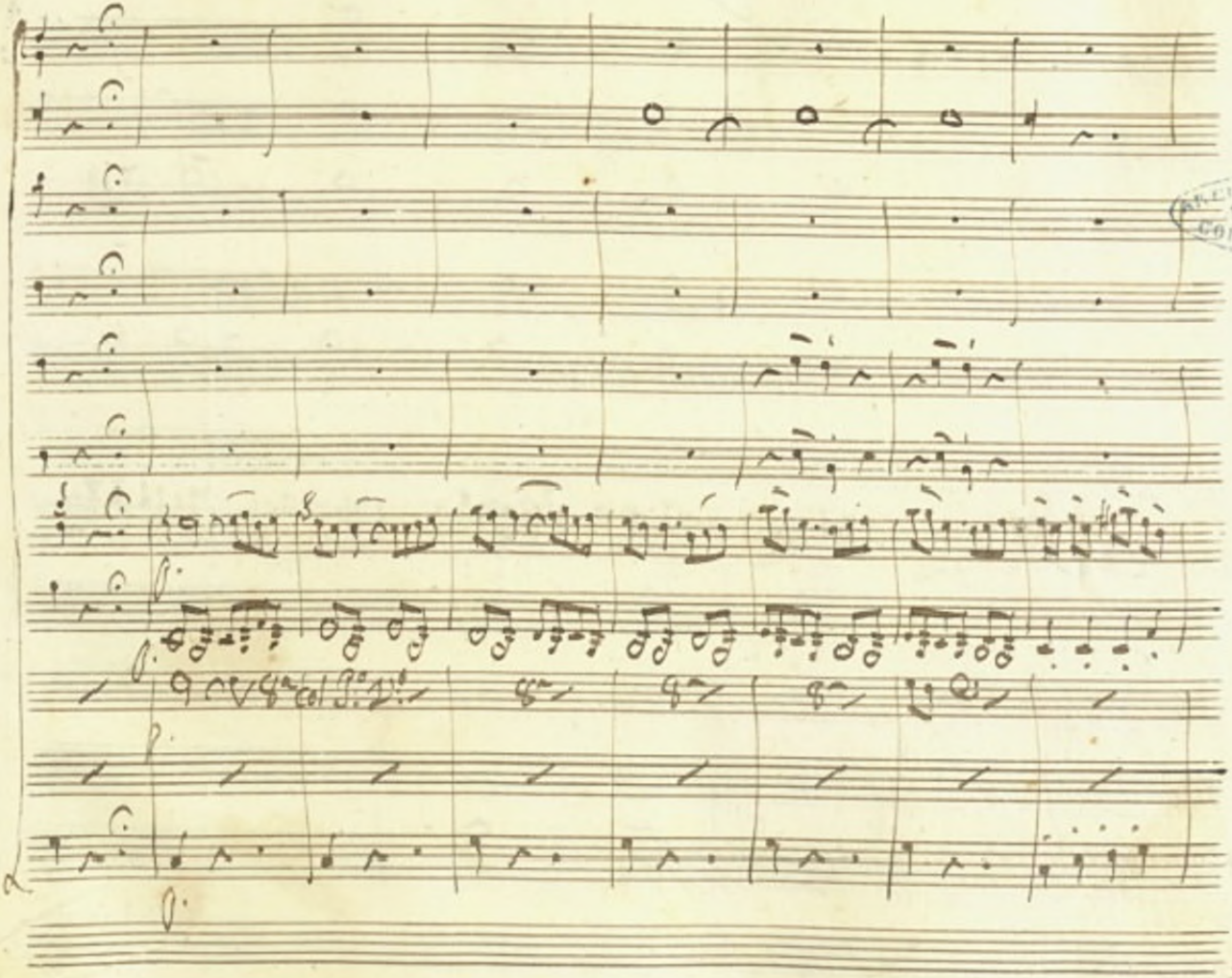
BIBLIOTECA REAL
CONSERVATORIO DE MUSICA



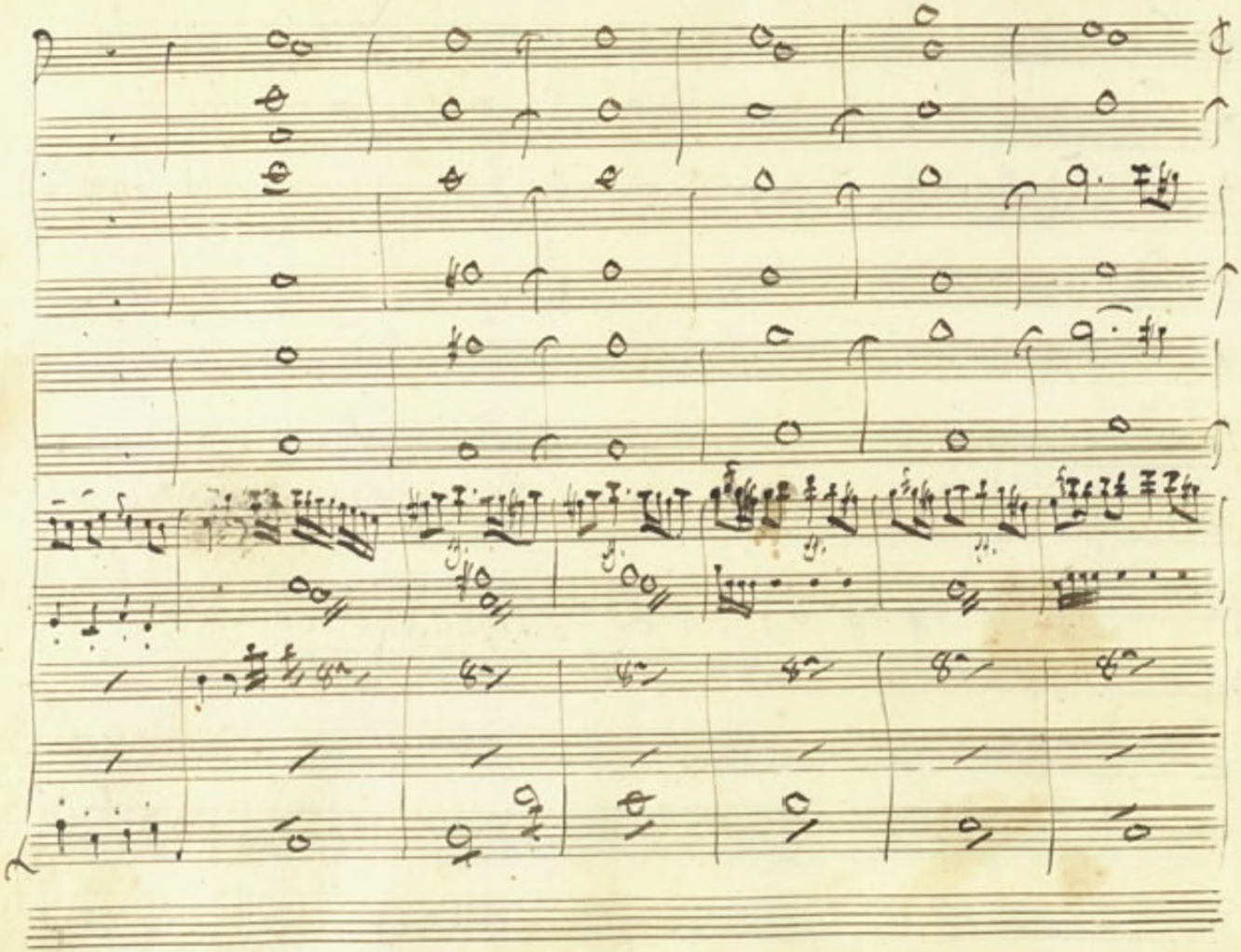


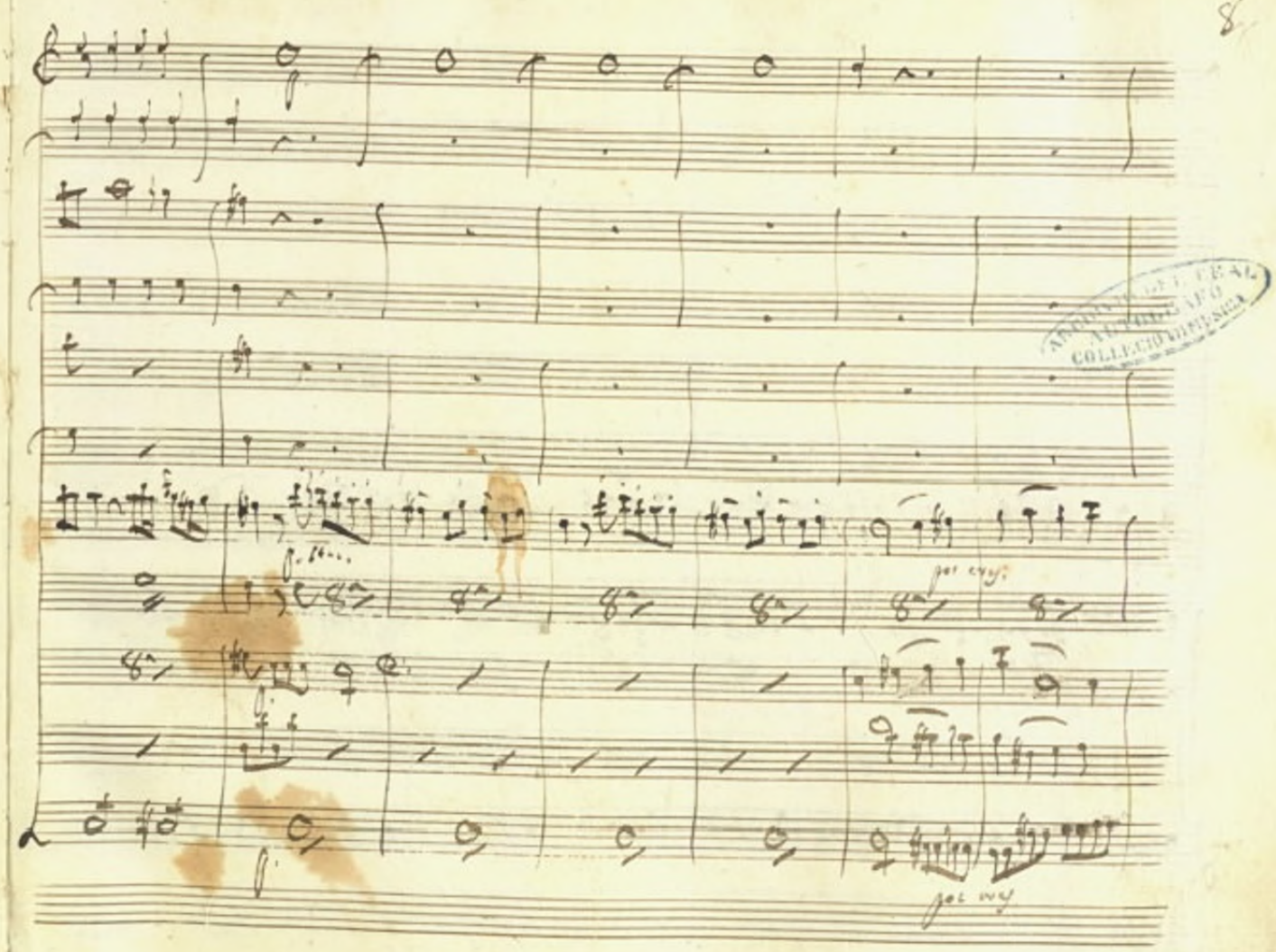
STAATSBIBLIOTHEK ZU BERLIN





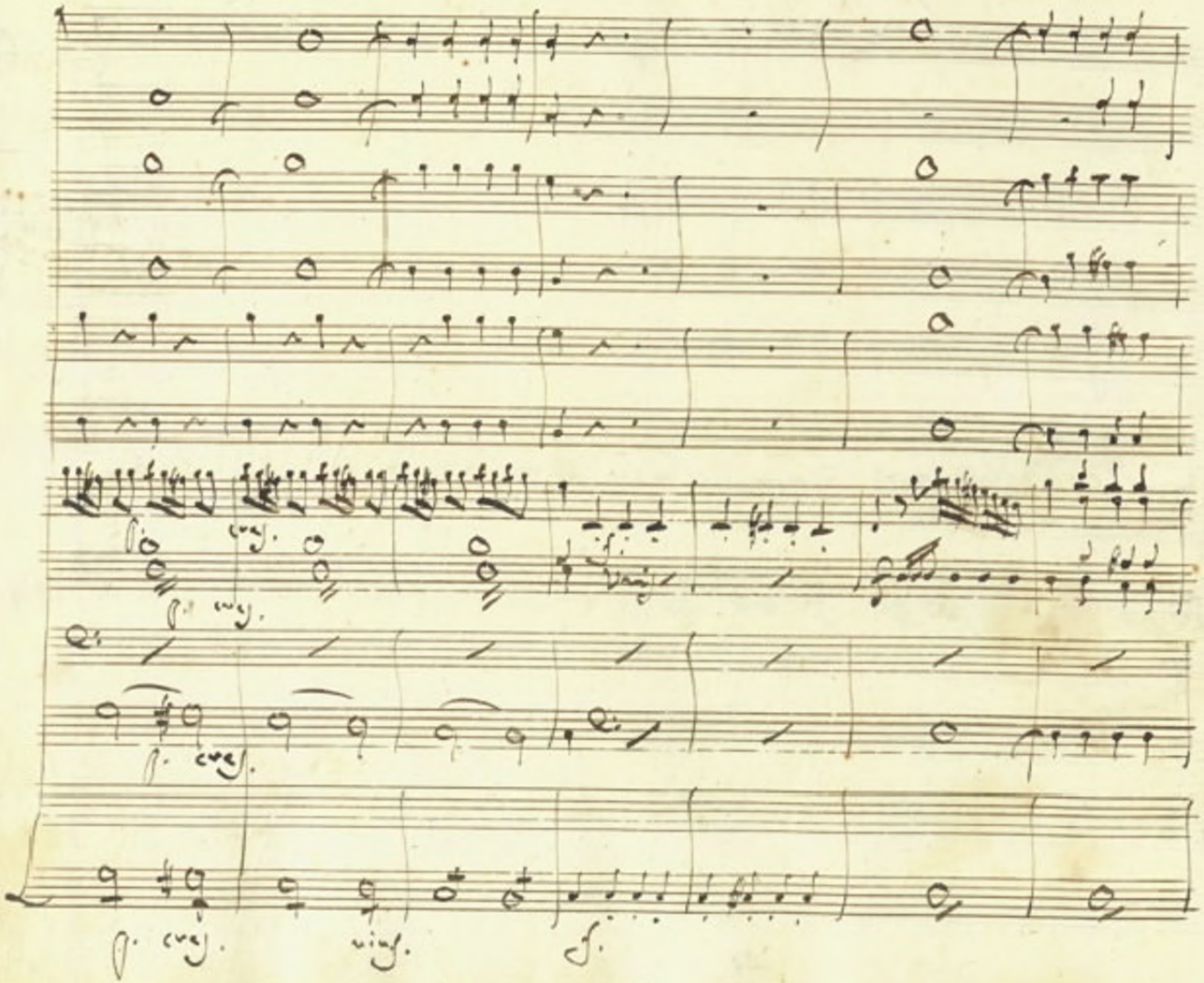
ARCHIVIO DEI AUTOGRAFI COLLEGIO DI MUSICA

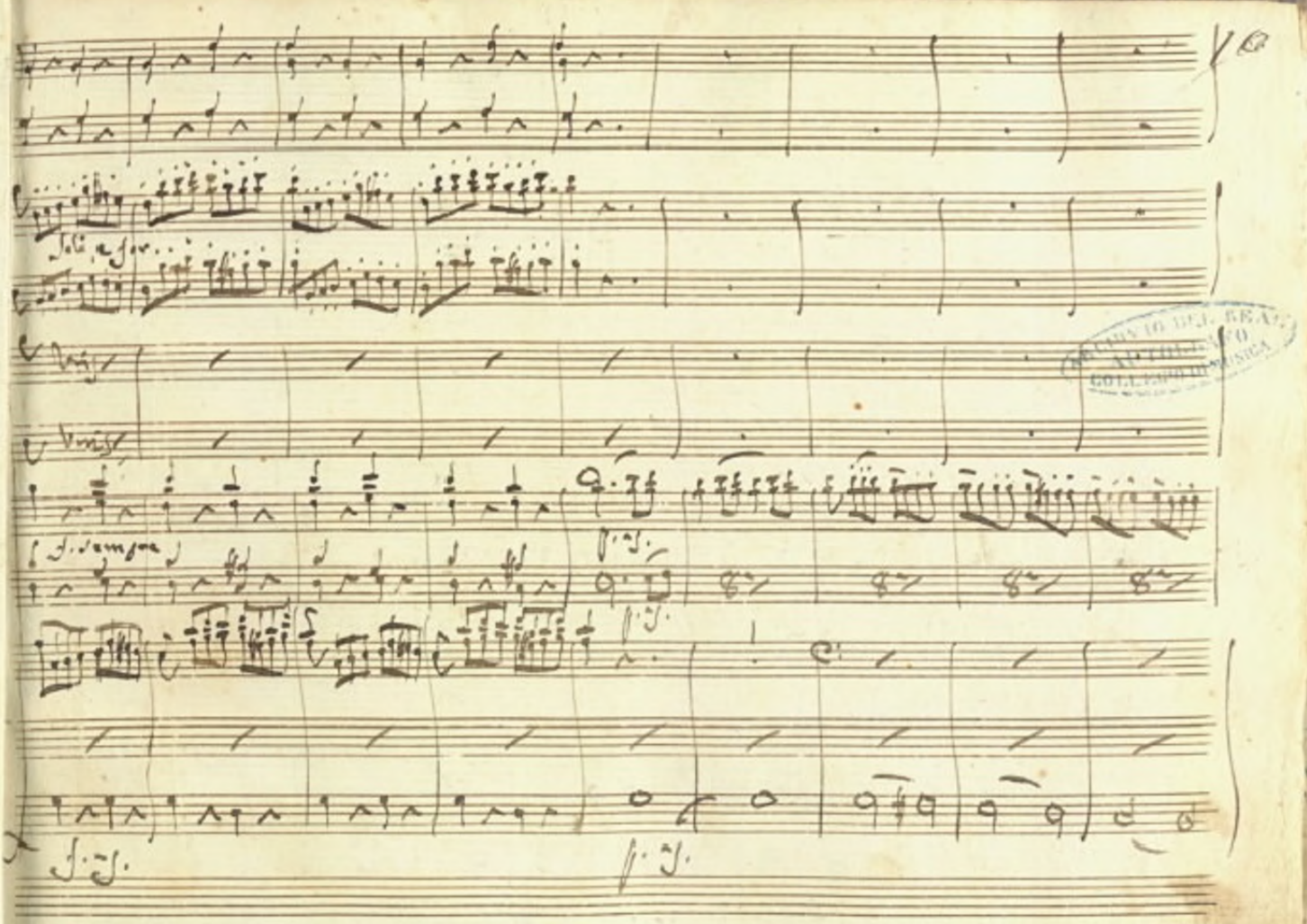




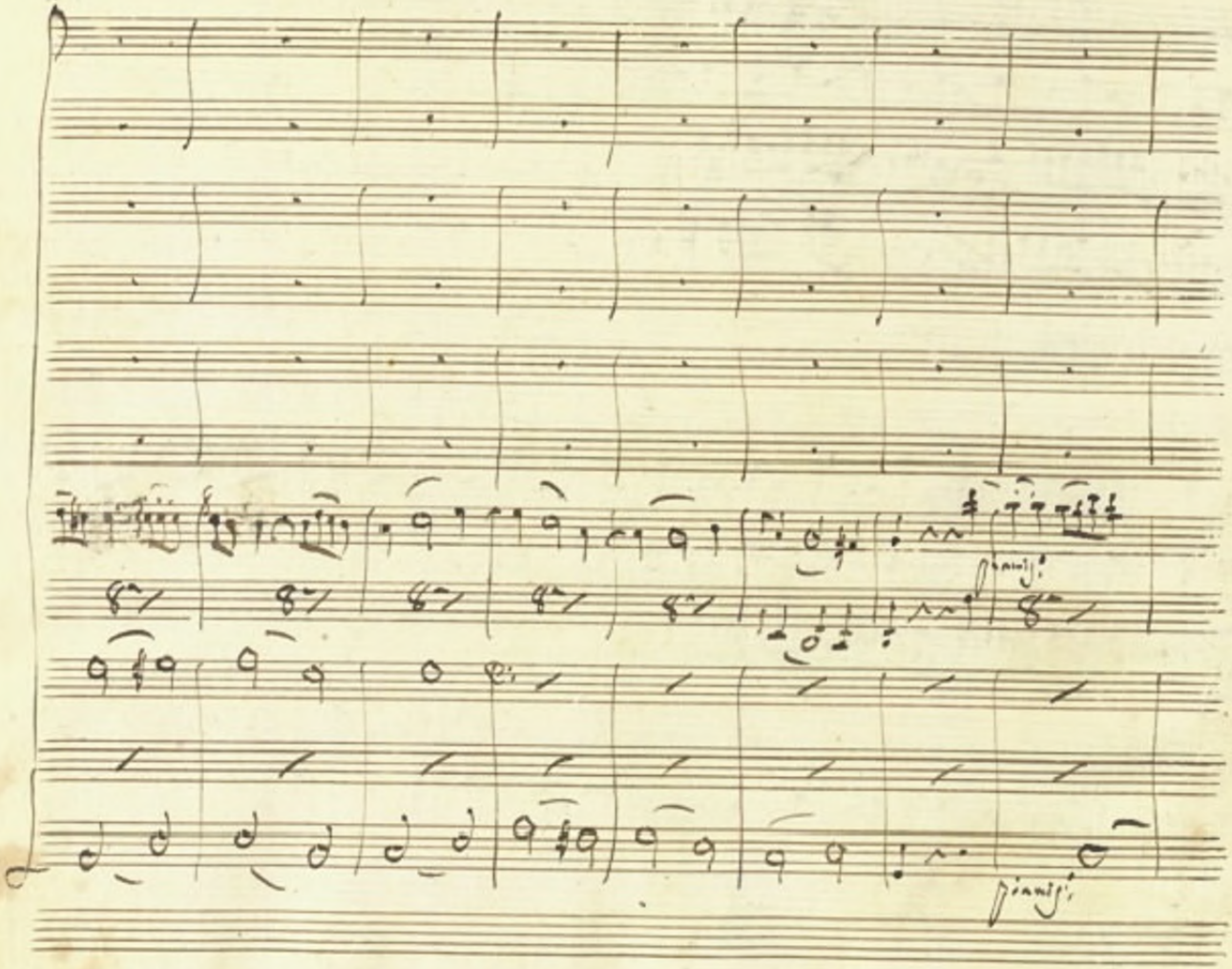
ARCHIVO DEL REAL AUTÓNOMO COLLECCIÓN HIPÓLITO

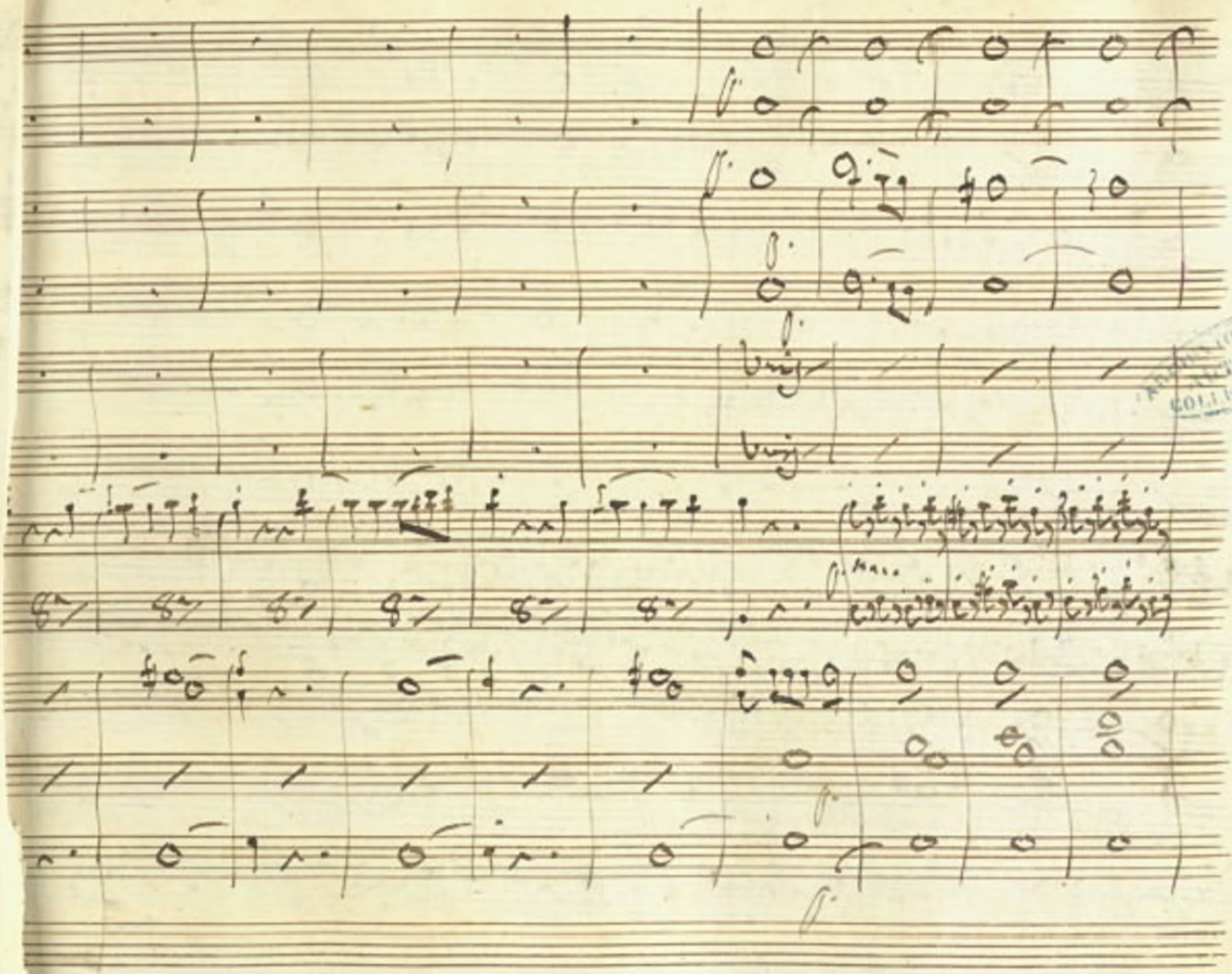
BIBLIOTECA





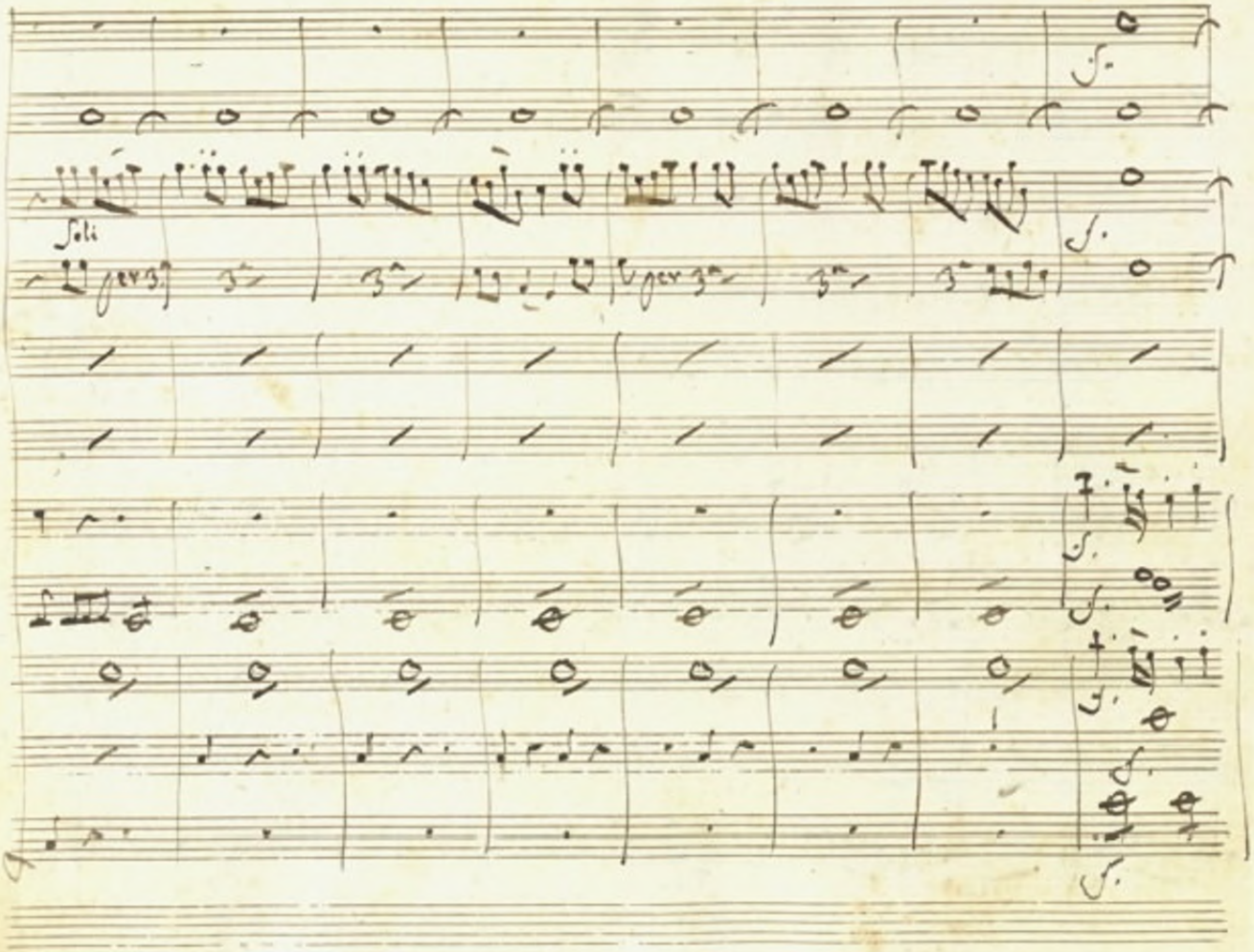
ARCHIVIO DEL REAL
ARTOLOGICO
COLLEGIO DI MUSICA


pianis.
pianis.



ARCHIVIO DEL REAL
ARCHIGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

BIBLIOTECA DEL CONSERVATORIO DE MUSICA

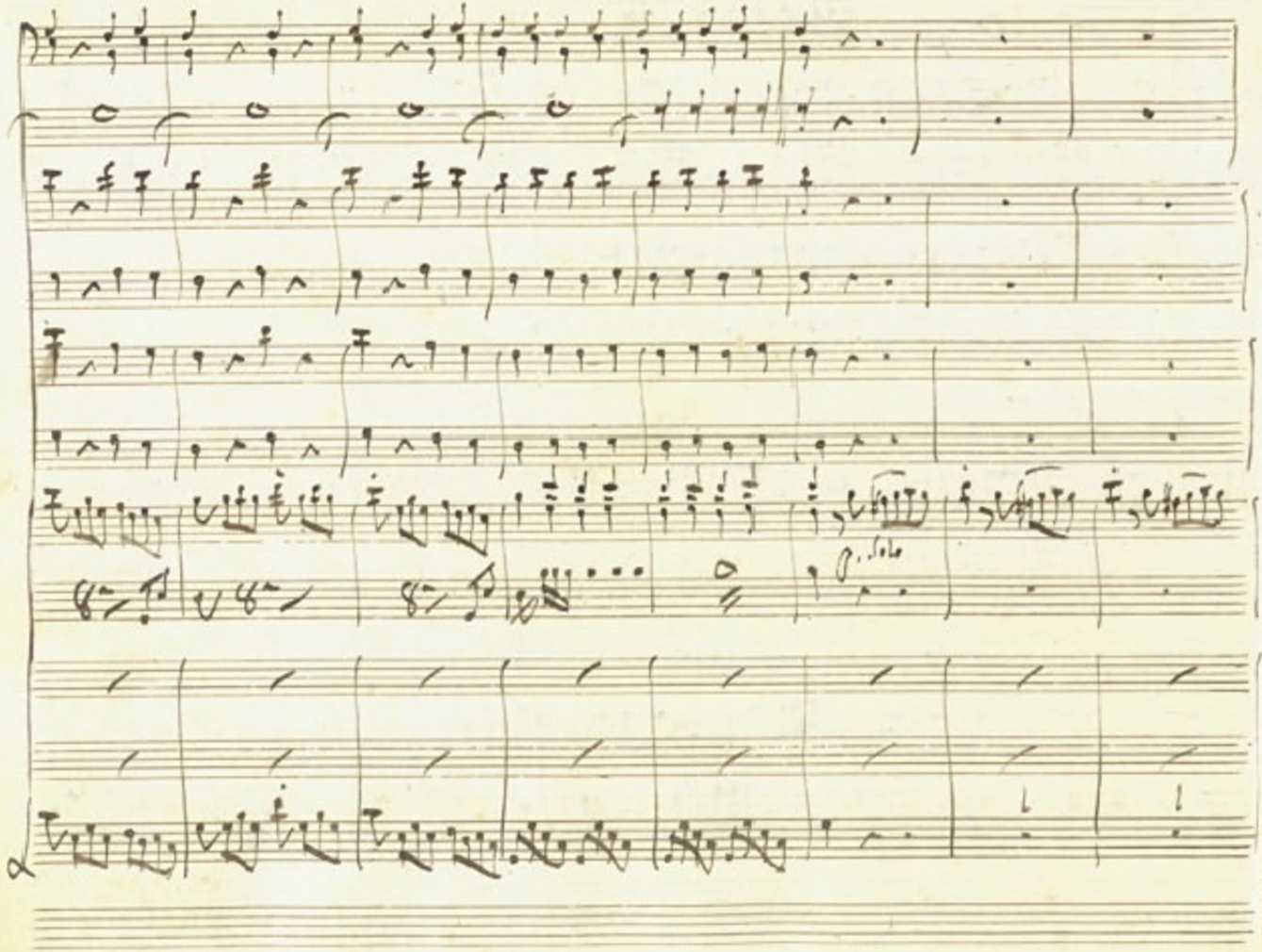

Soli
gers
gers

ARCHIVIO DEL CREDITO ITALIANO
COLLEZIONE MUSICA

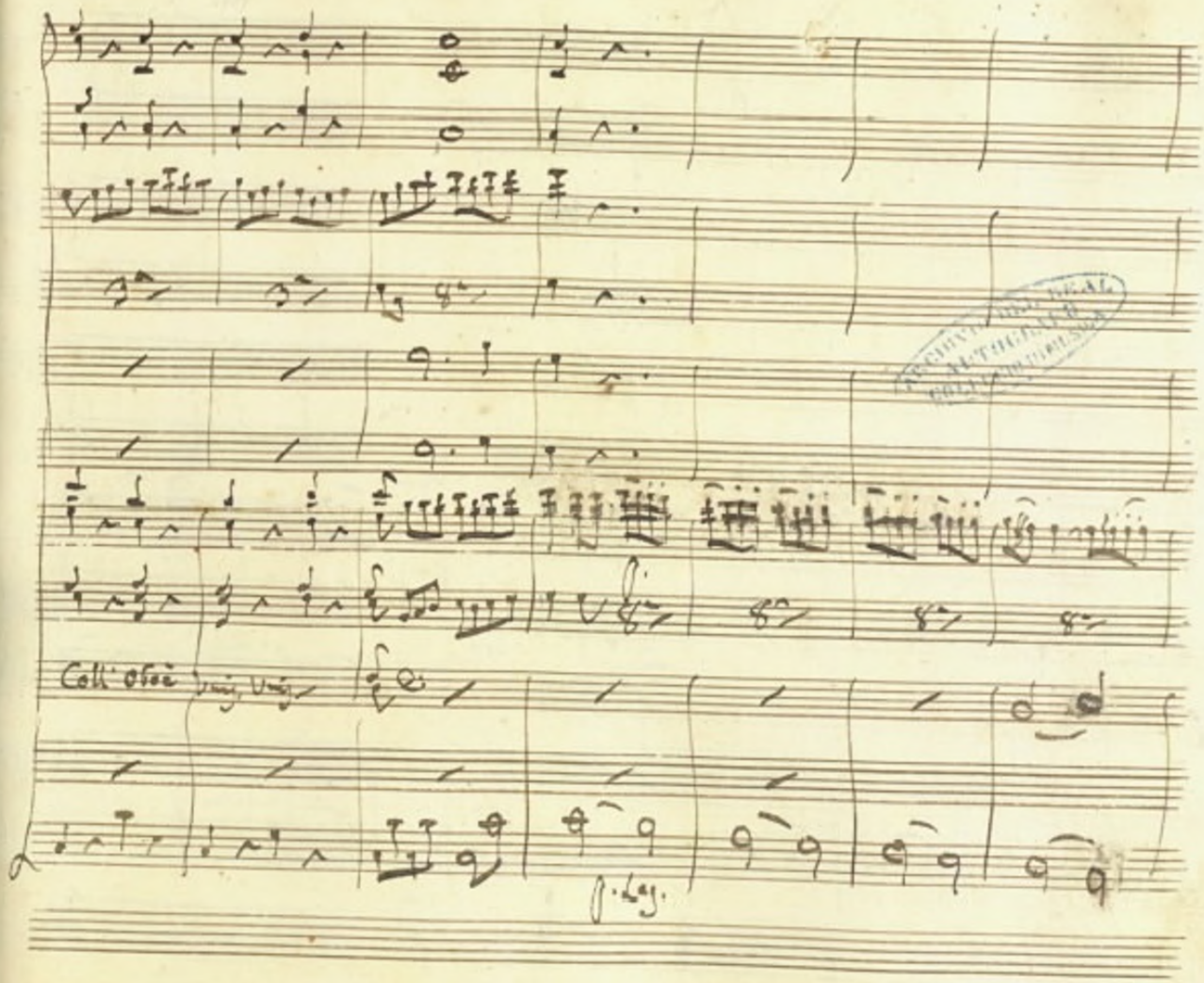
per 3a

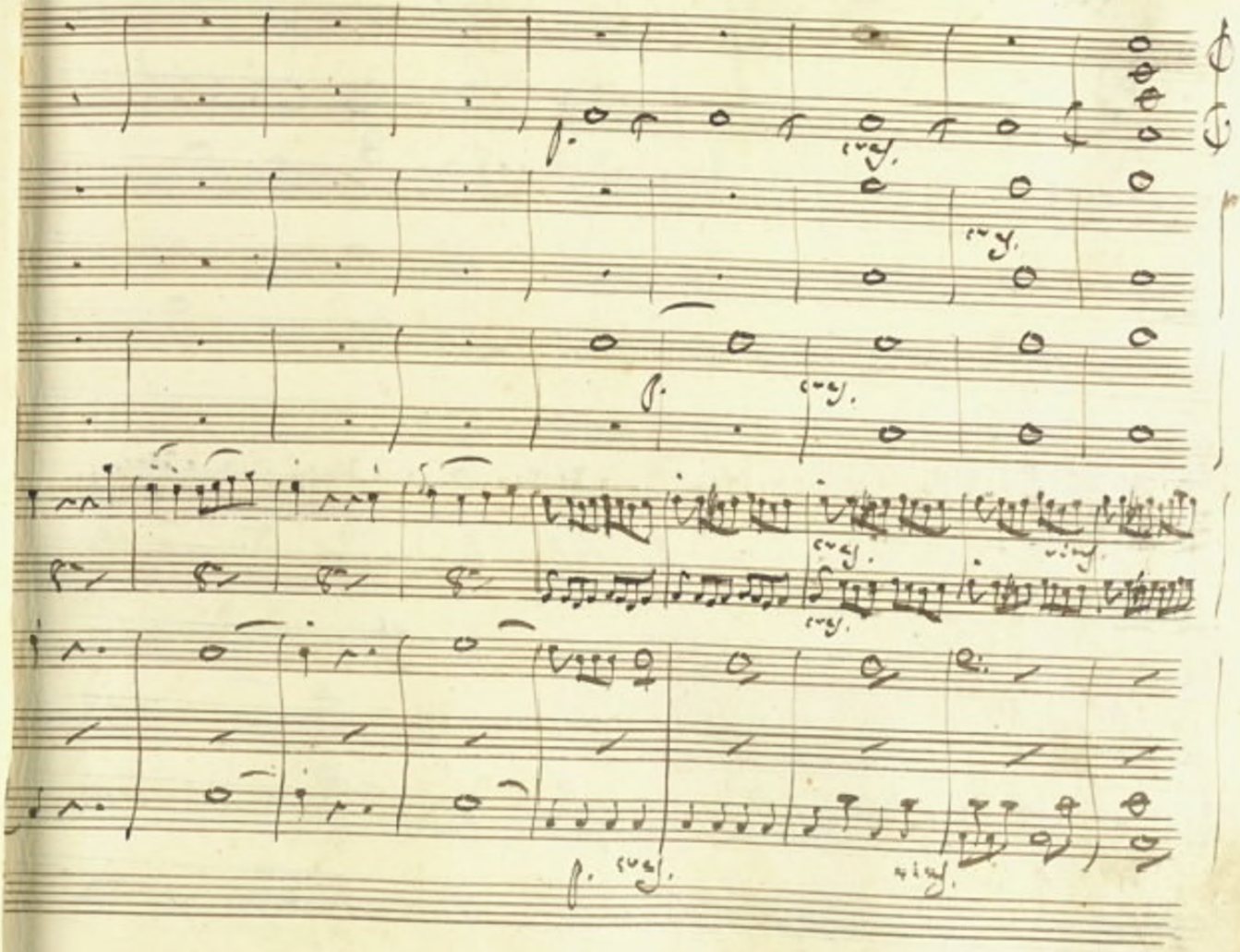
8va sotto

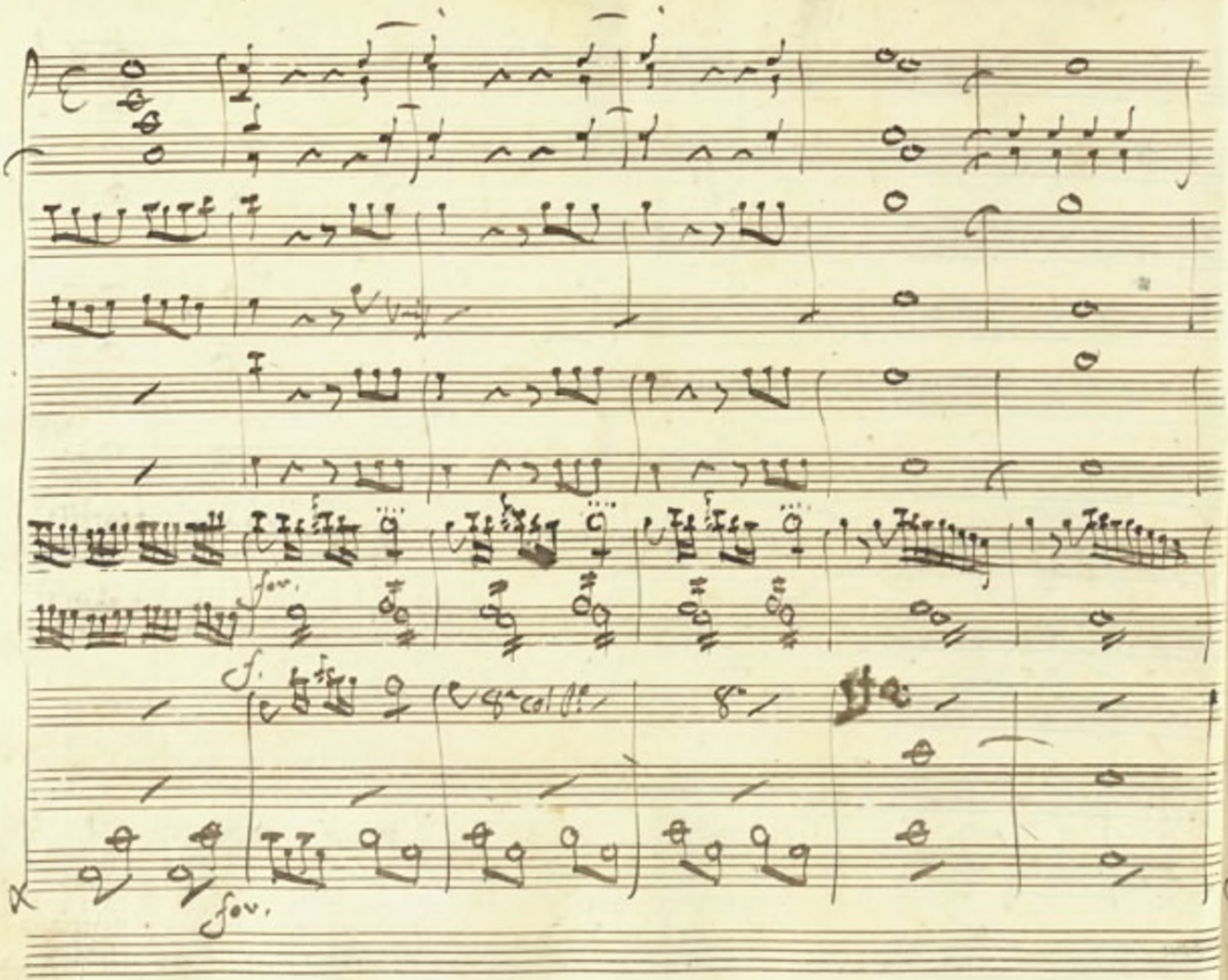
PARTIDO DEL REAL
AUTOGRAFO
COLLEGIO DE MUSICA

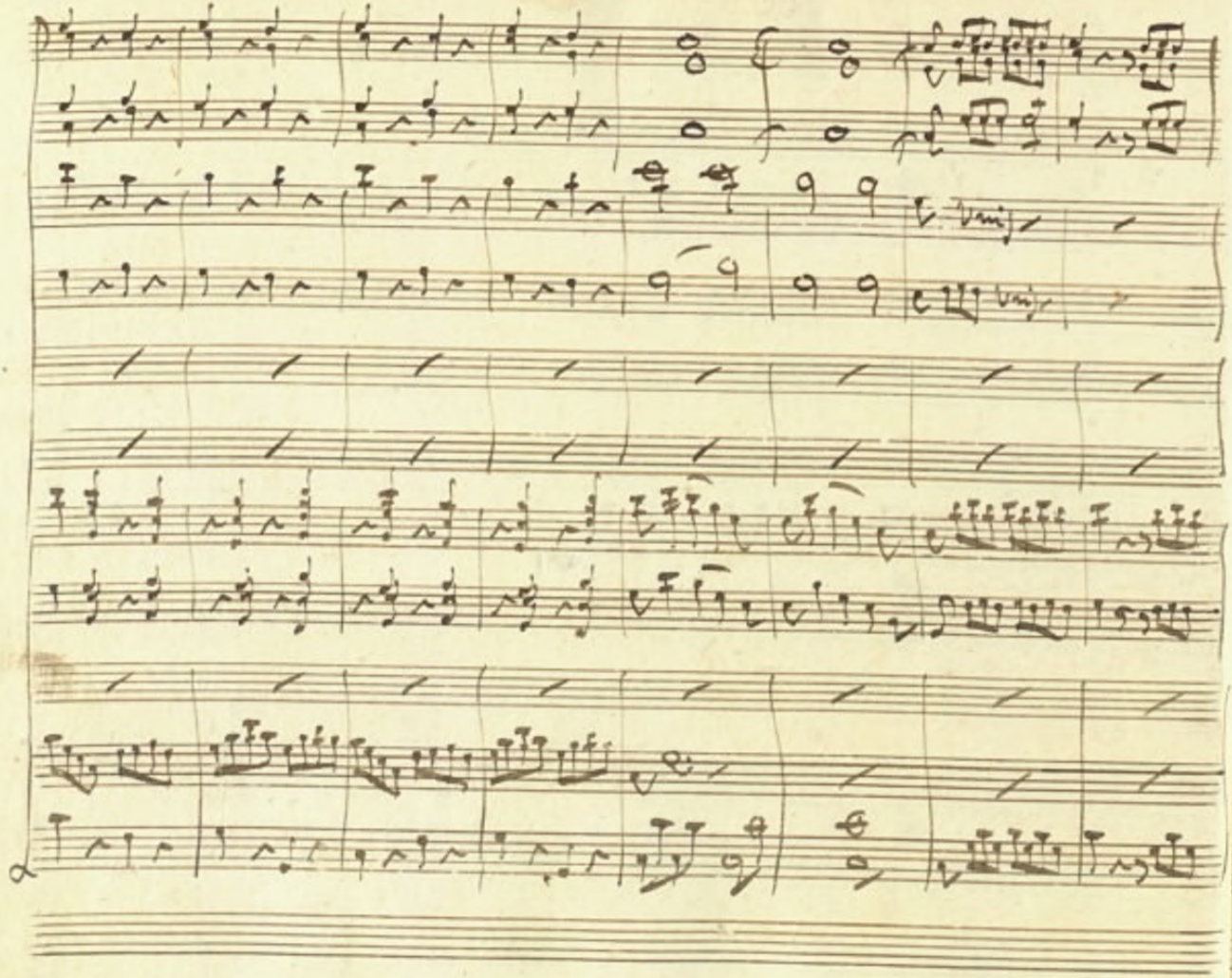

p. solo

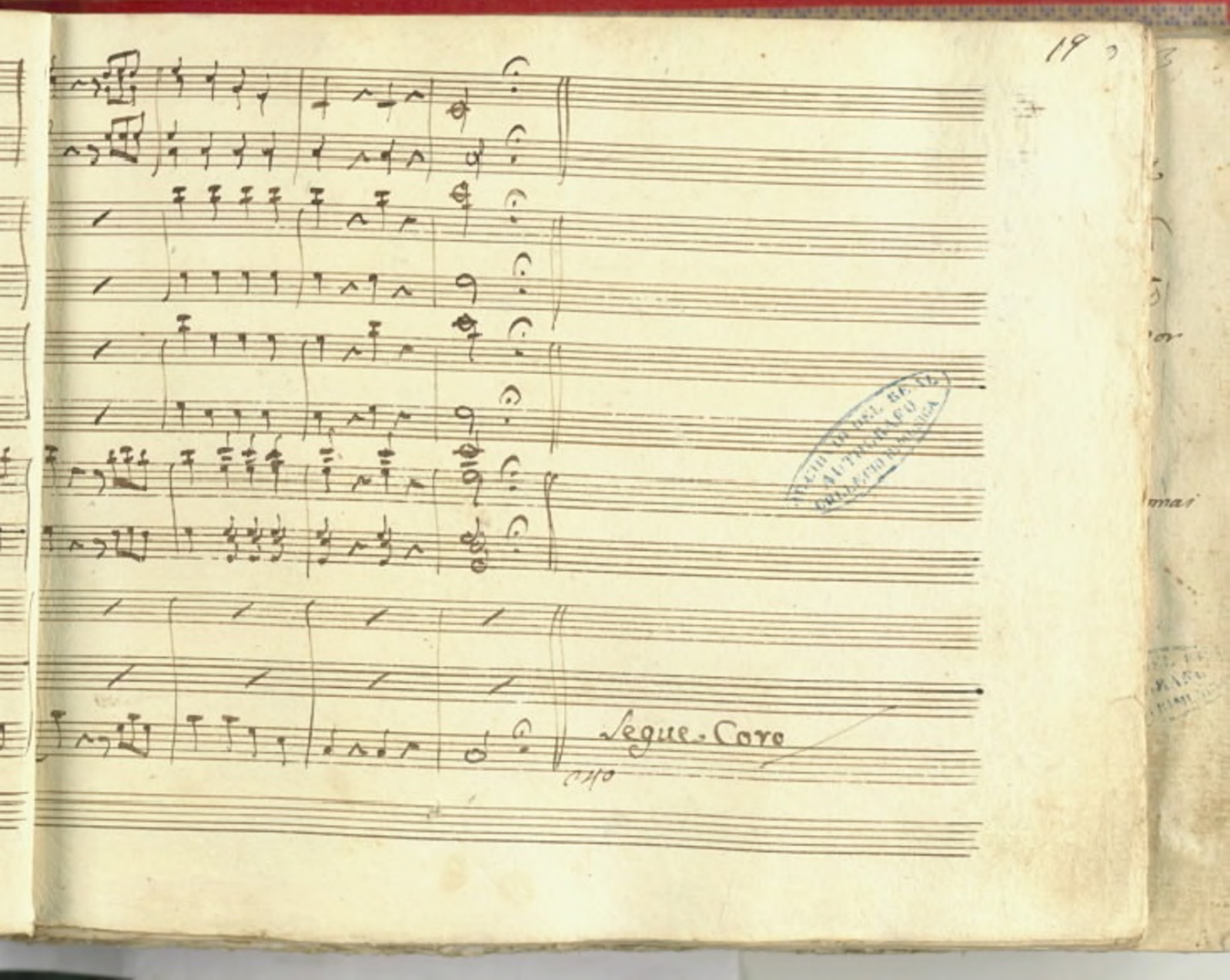
Coll'Oboe

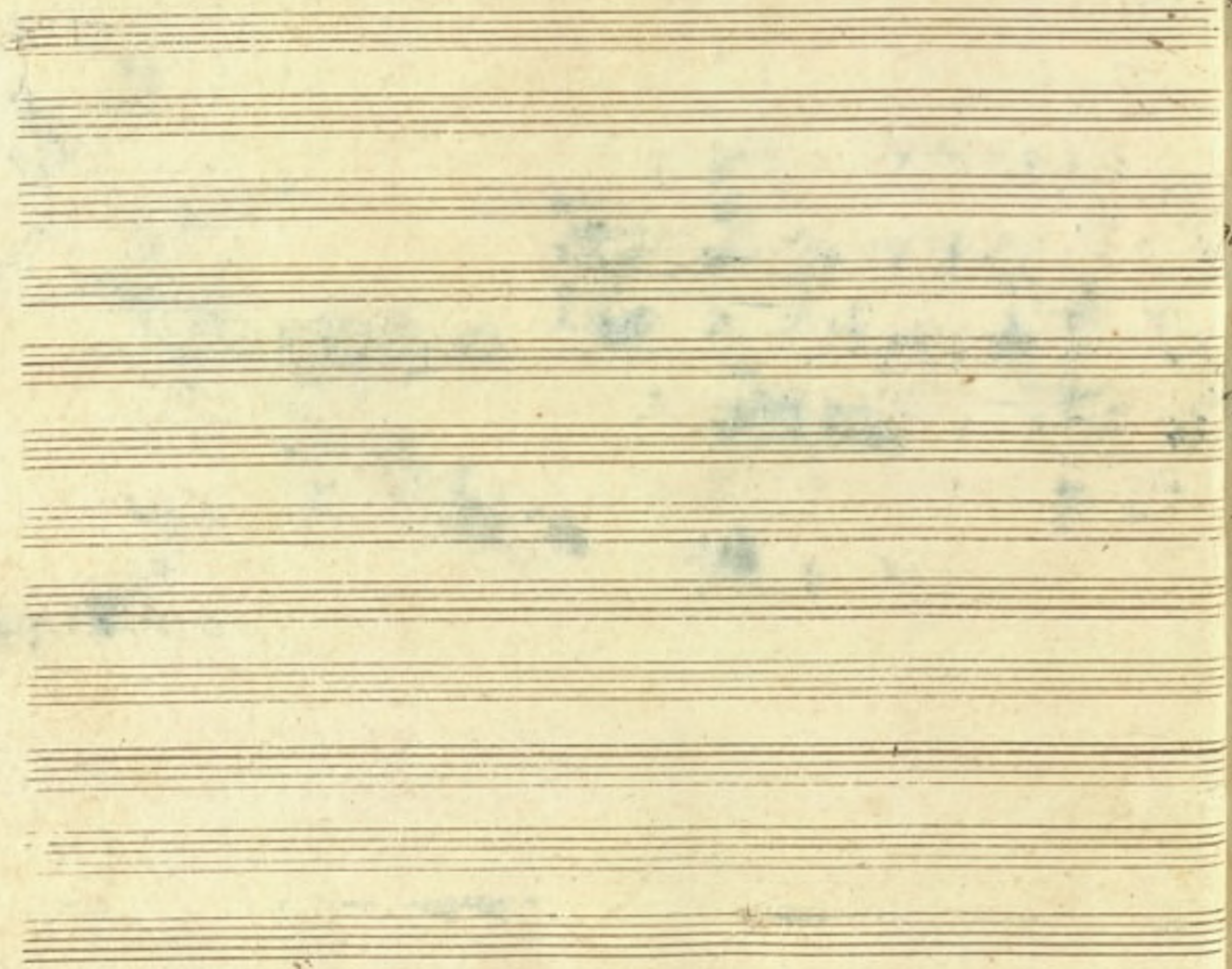

Coll' oboè
p. Leg.

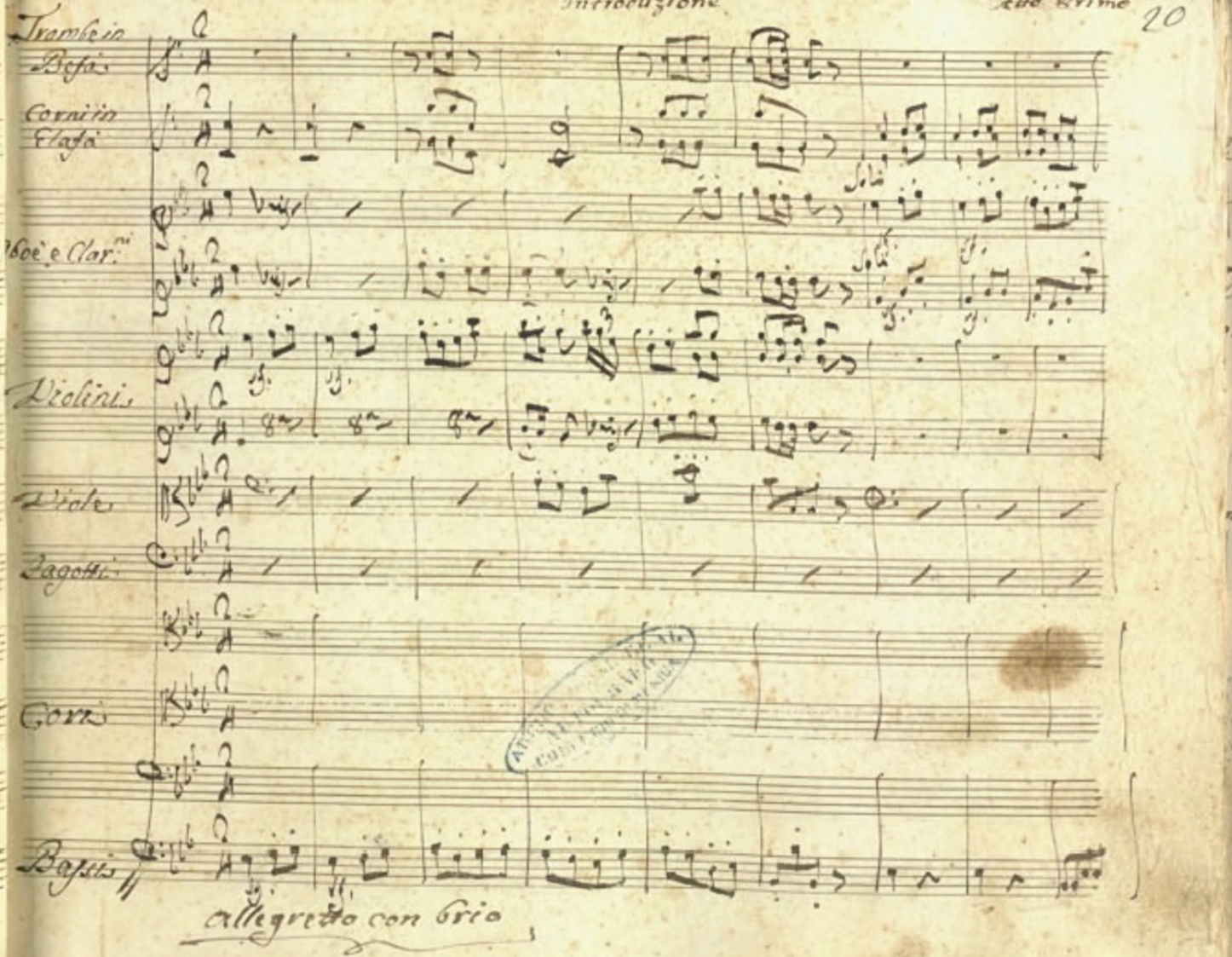


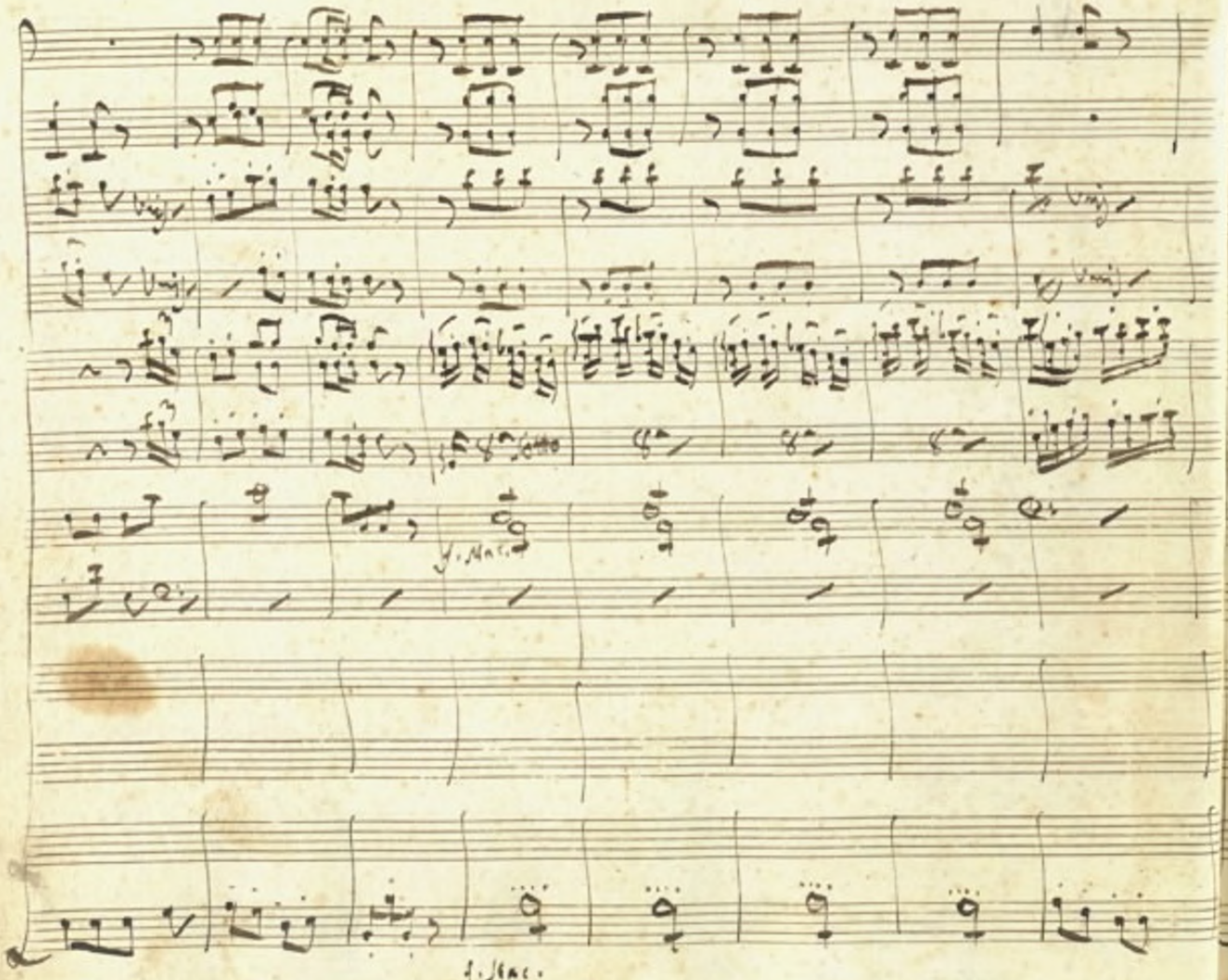

fov.
fov.

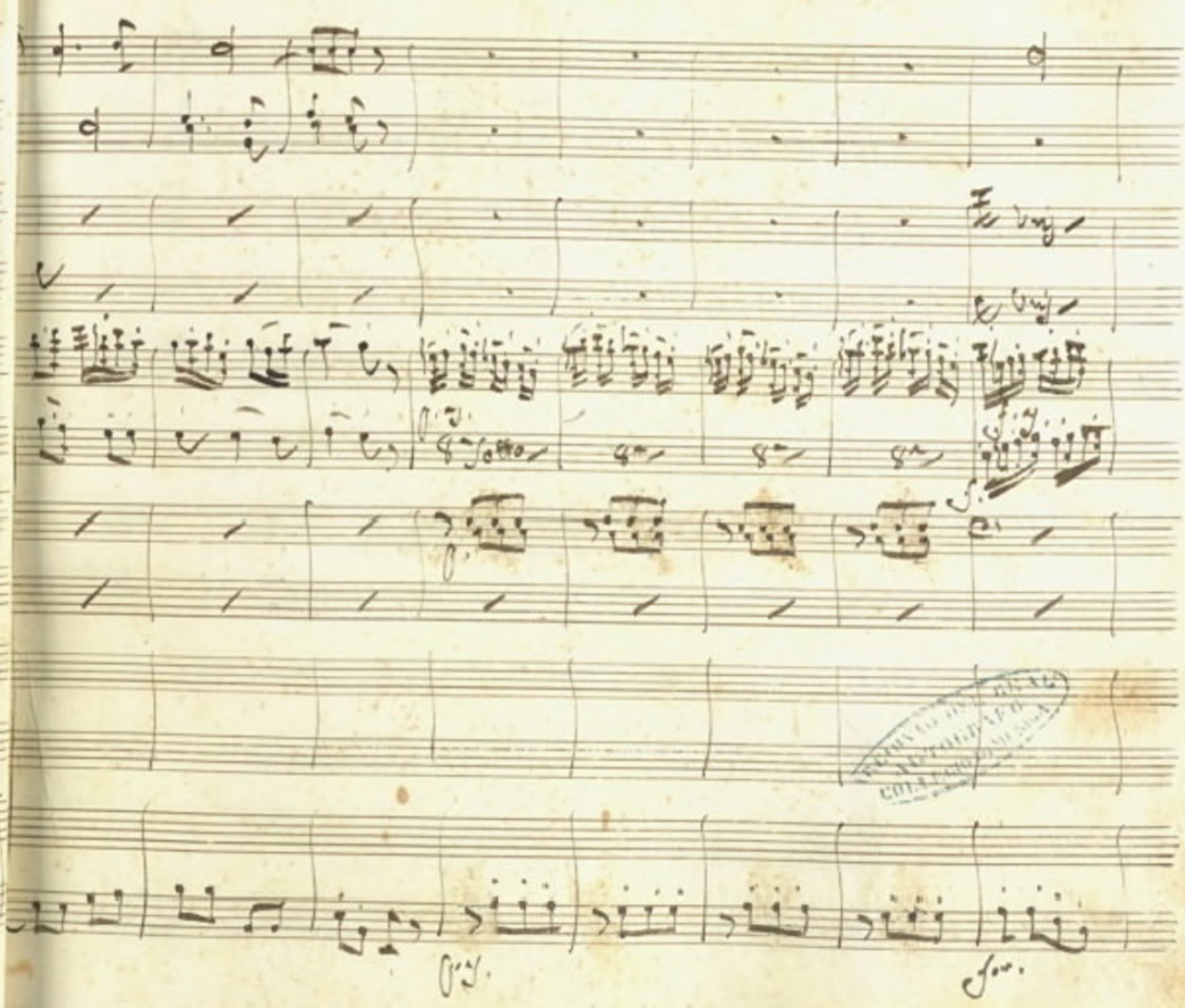


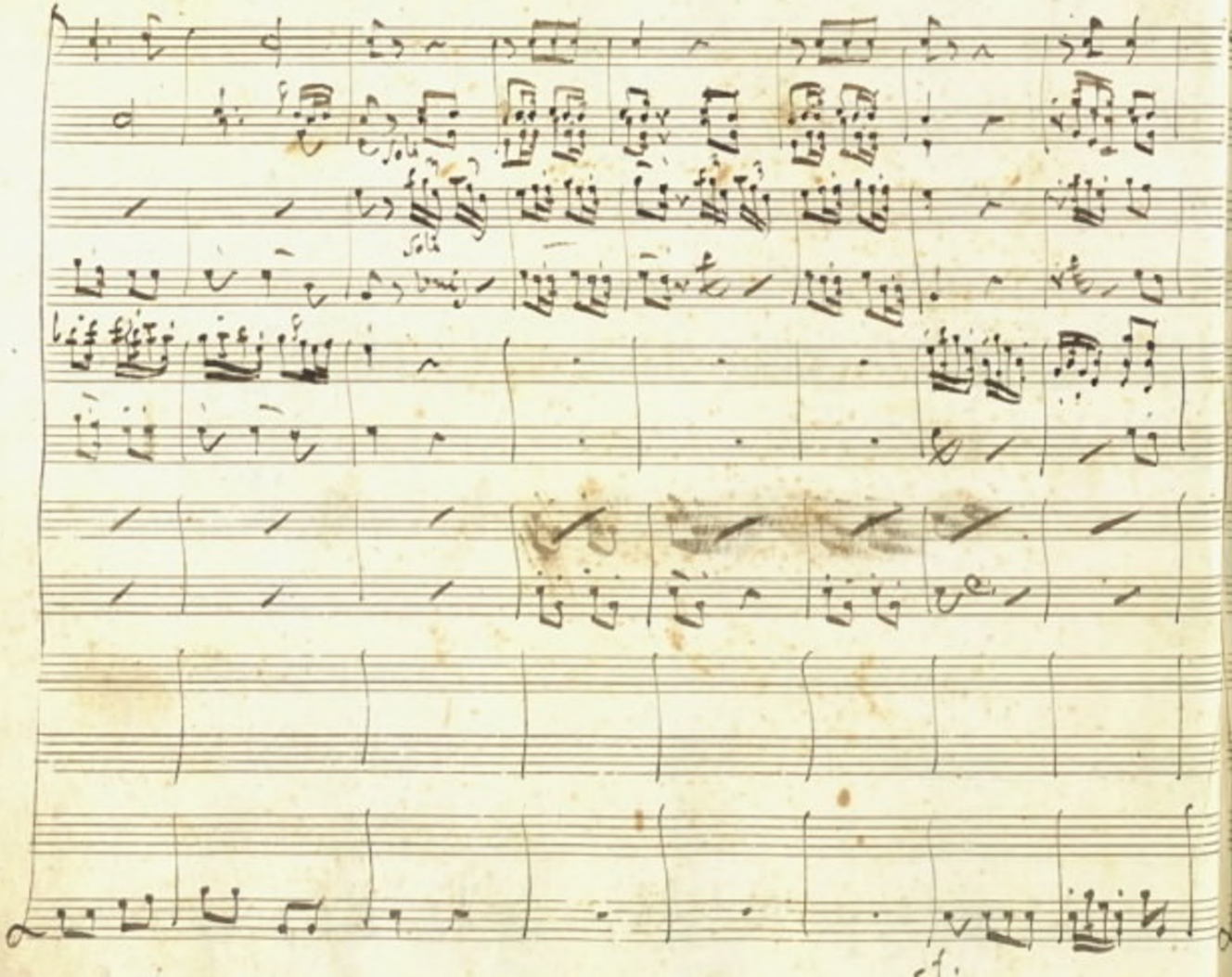

Segue. Coro

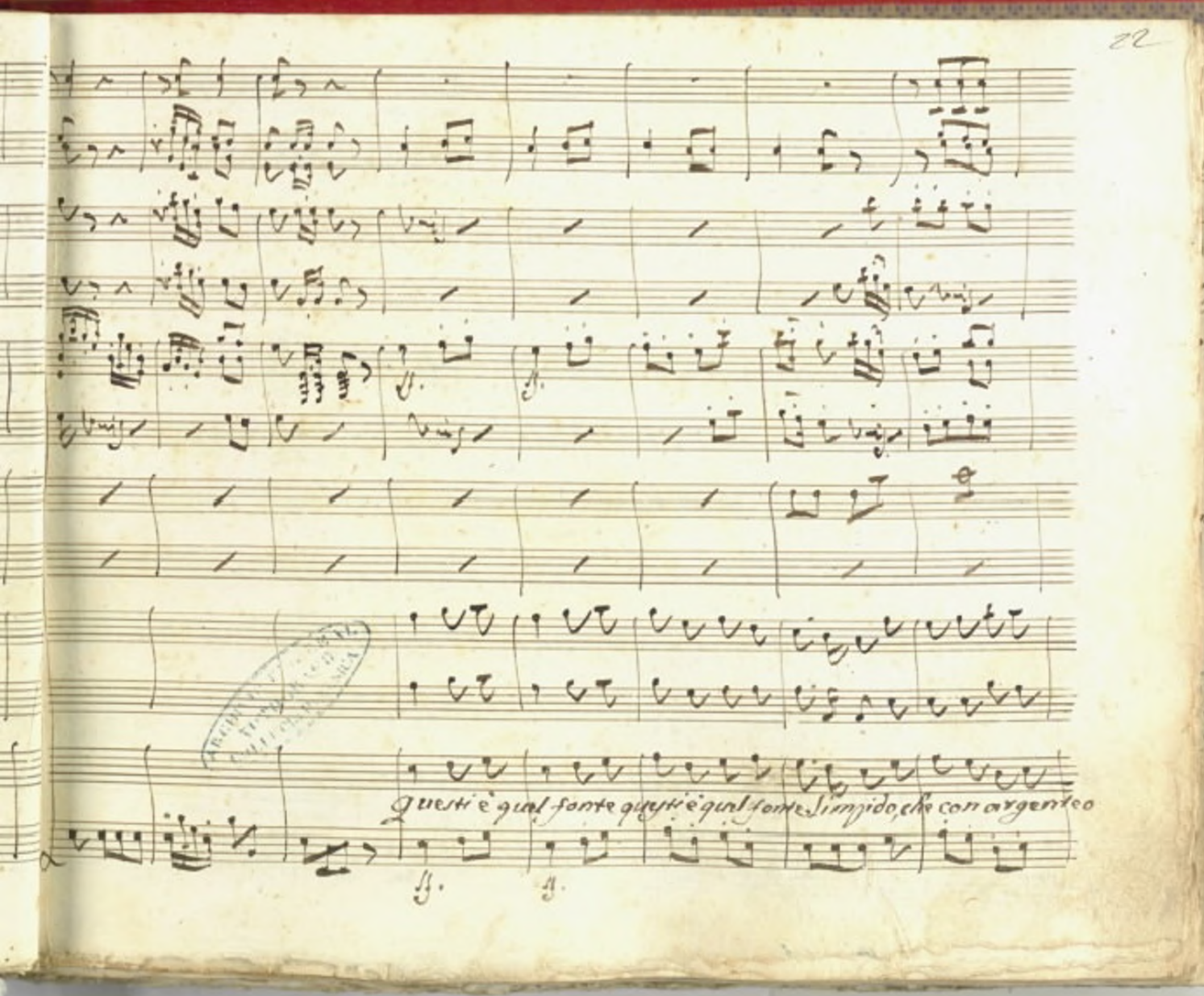


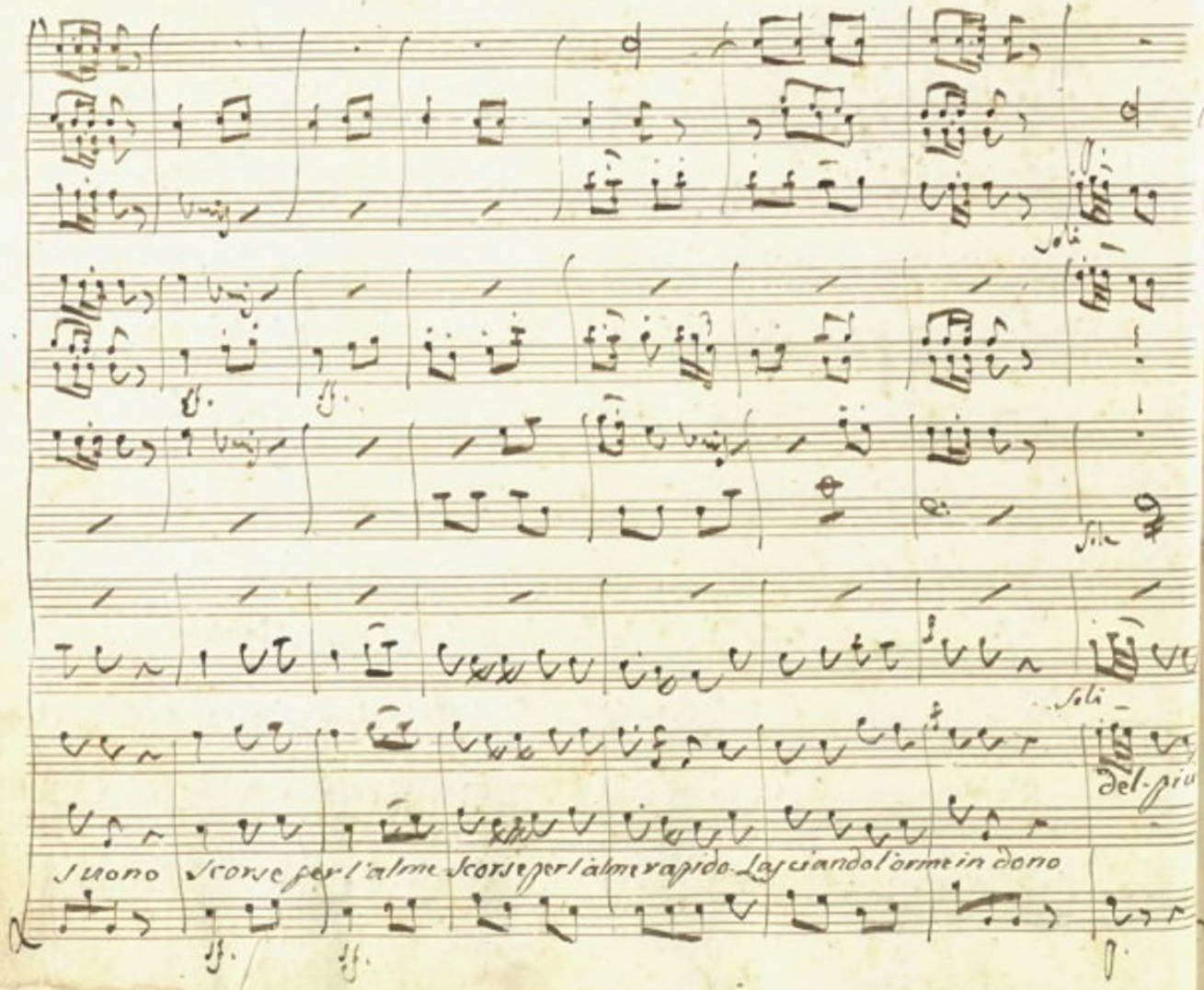

Trombe in
Corni in
Oboè e Clar.ti
Violini
Viole
Fagotti
Corni
Bassi
Allegretto con brio








Questi è qual fonte questi è qual fonte limpido, che con argentco



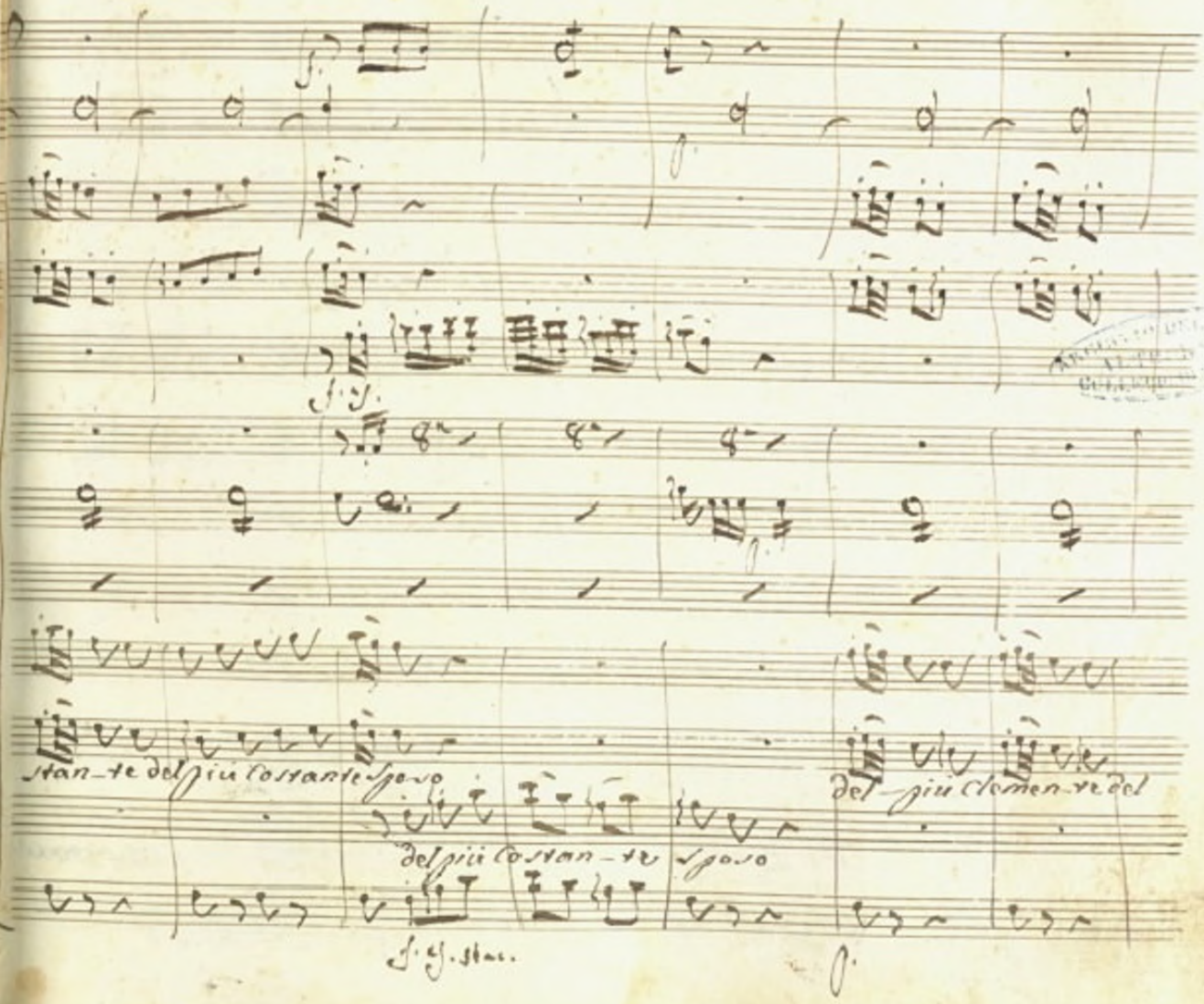
Soli

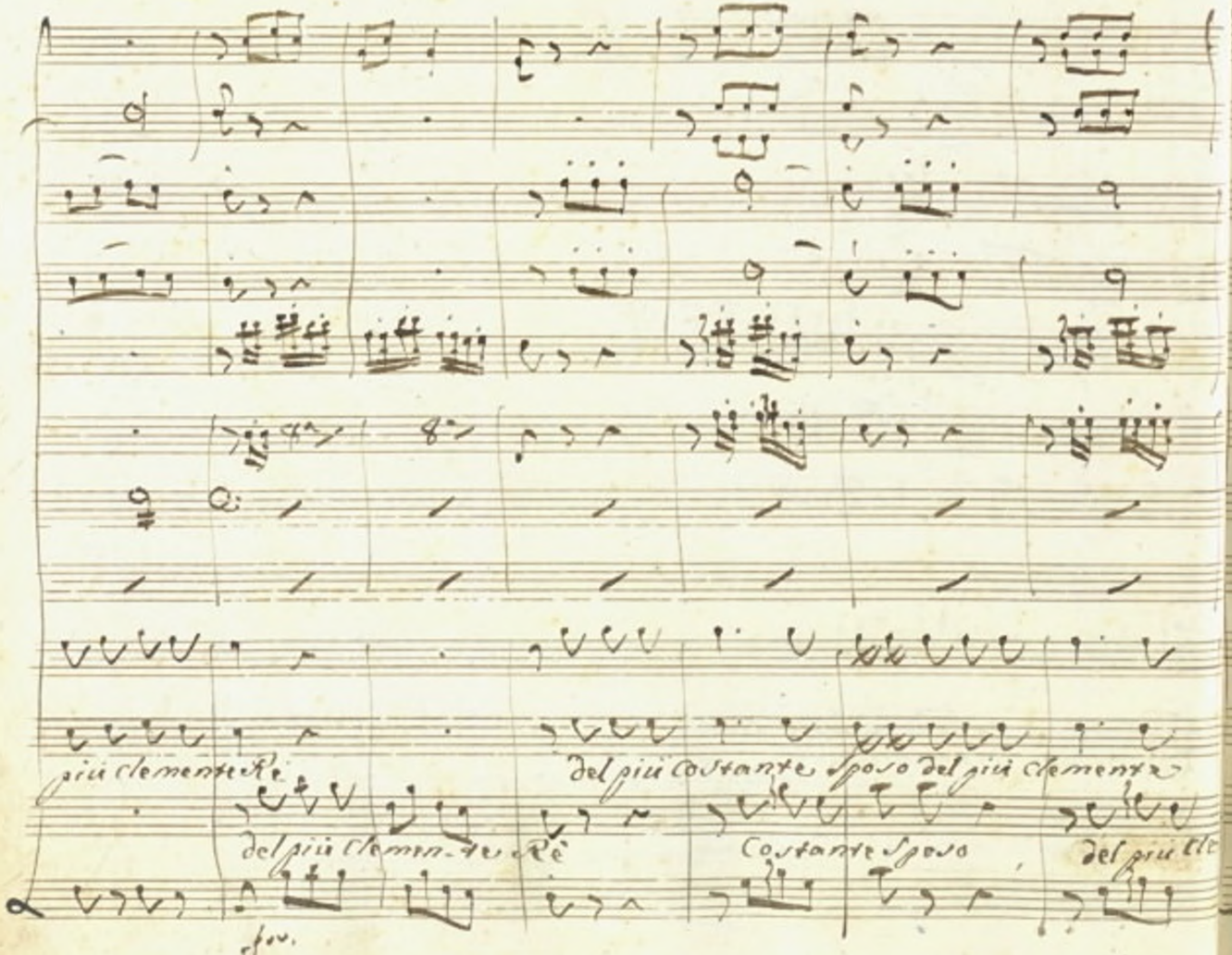
Soli

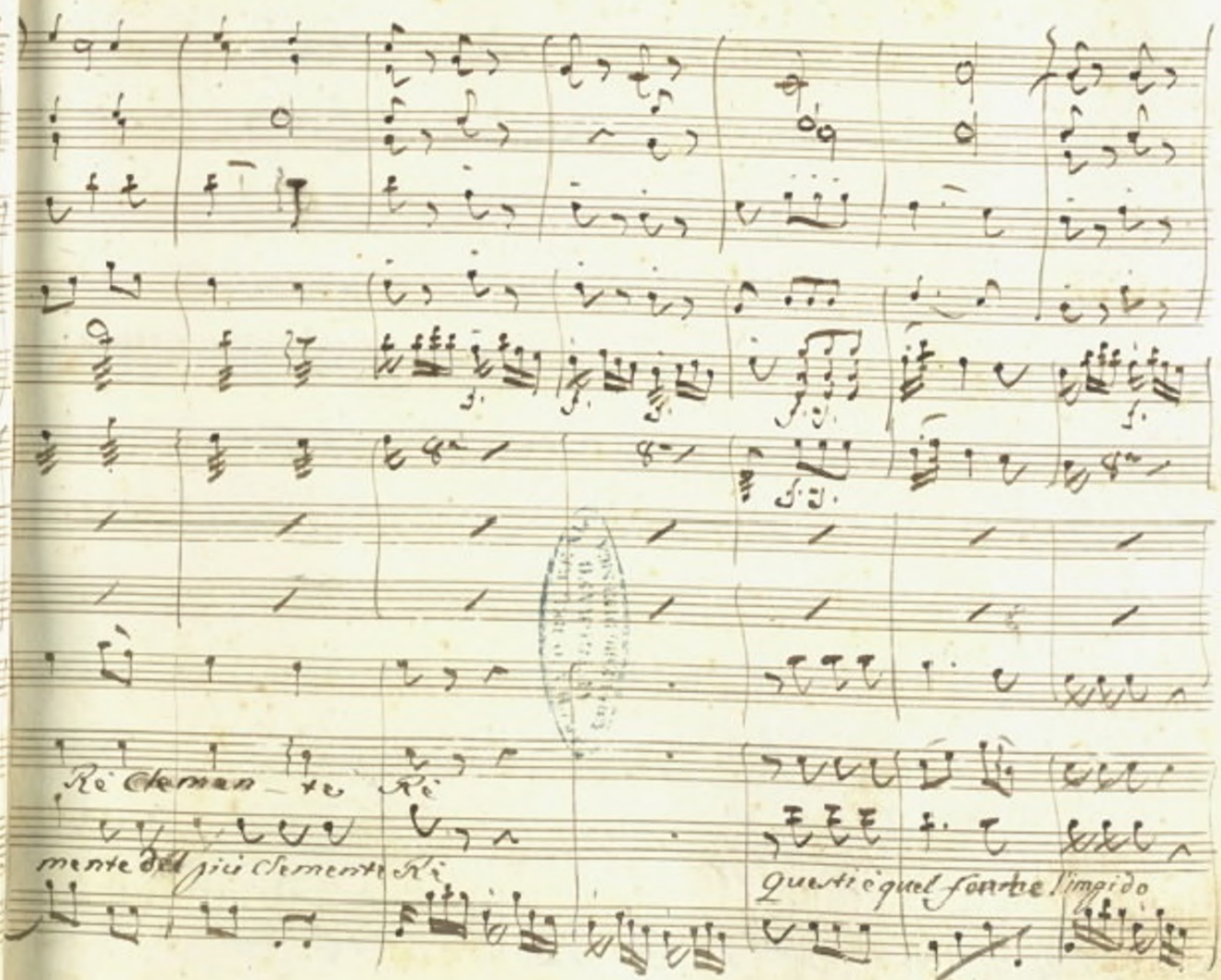
Soli

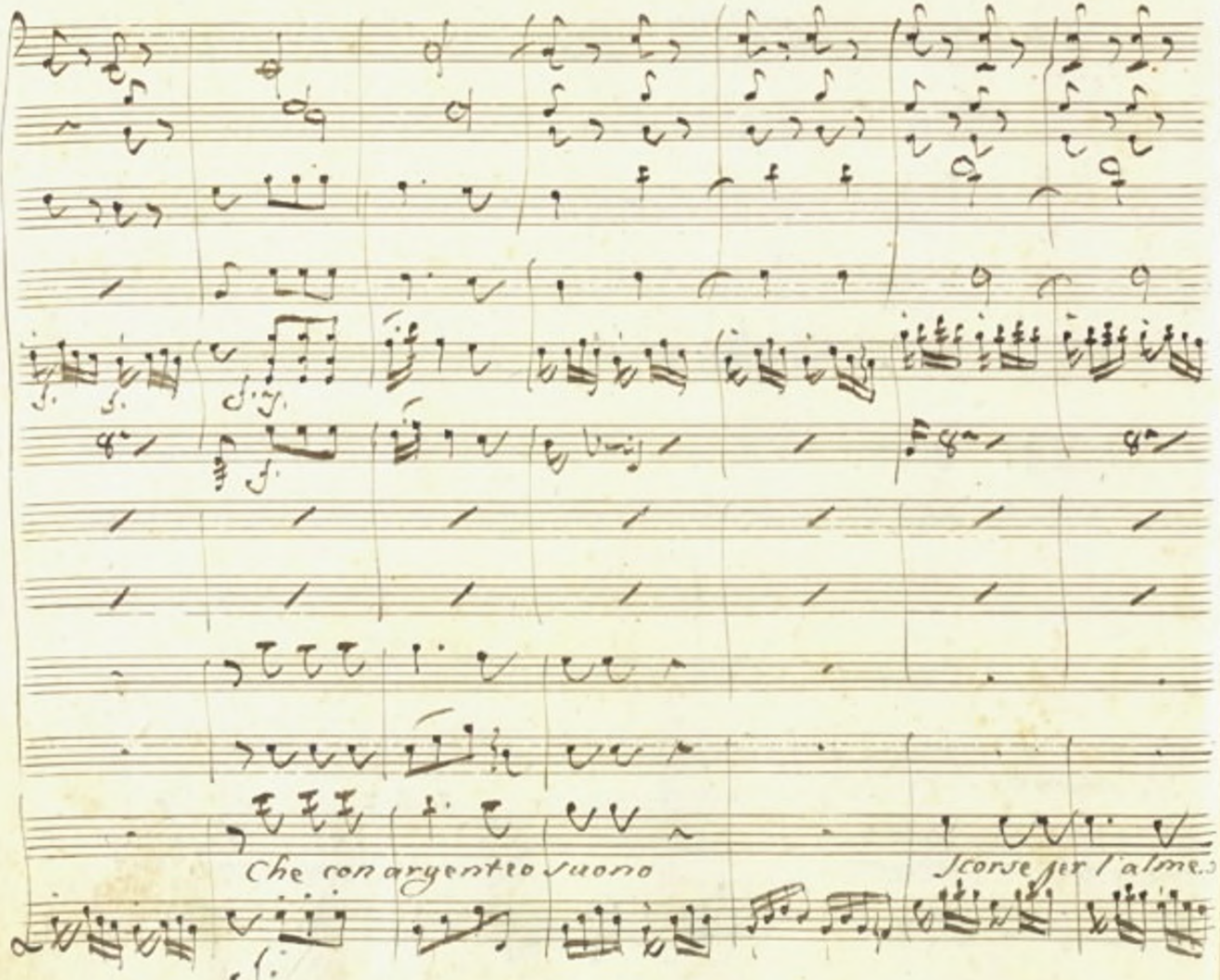
del piu

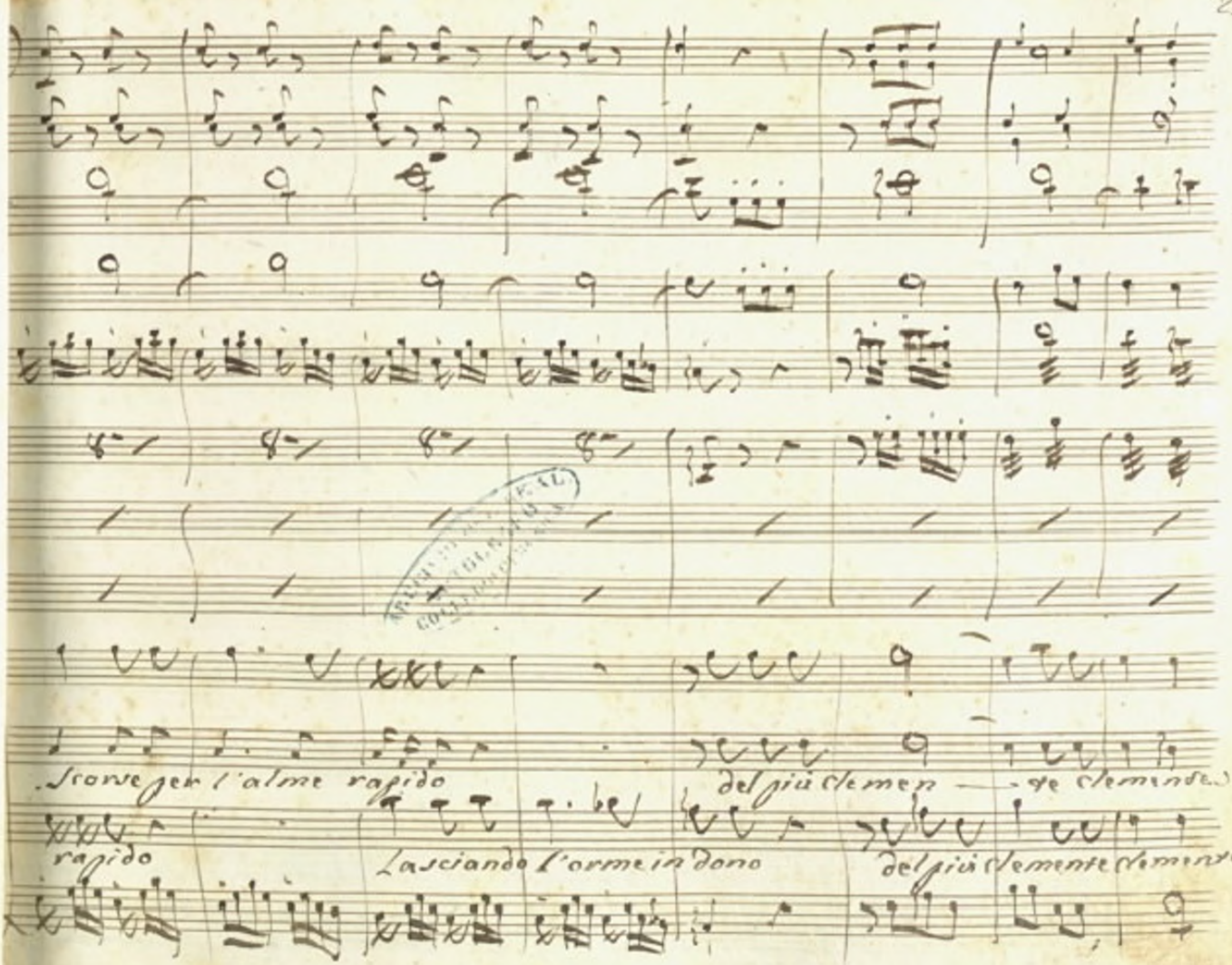
suono scorse per l'alme scorse per l'alme rapido Lasciando l'orme in dono

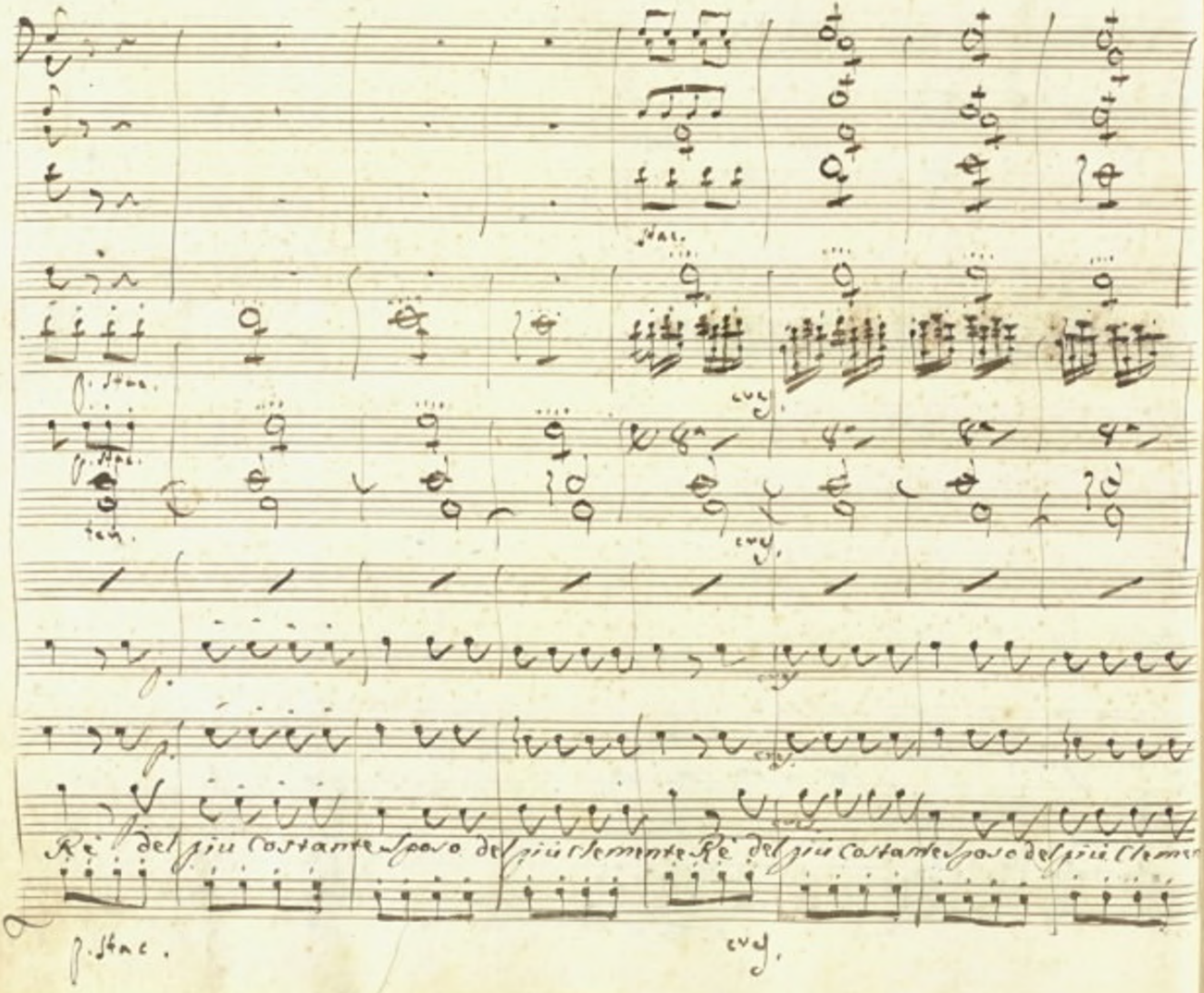

stan-te del più costante sposo
del più costan-te sposo
del più clemen-te del


più clemente Re
del più clemente Re
del più Costante Sposo del più clemente
Costante Sposo
del più

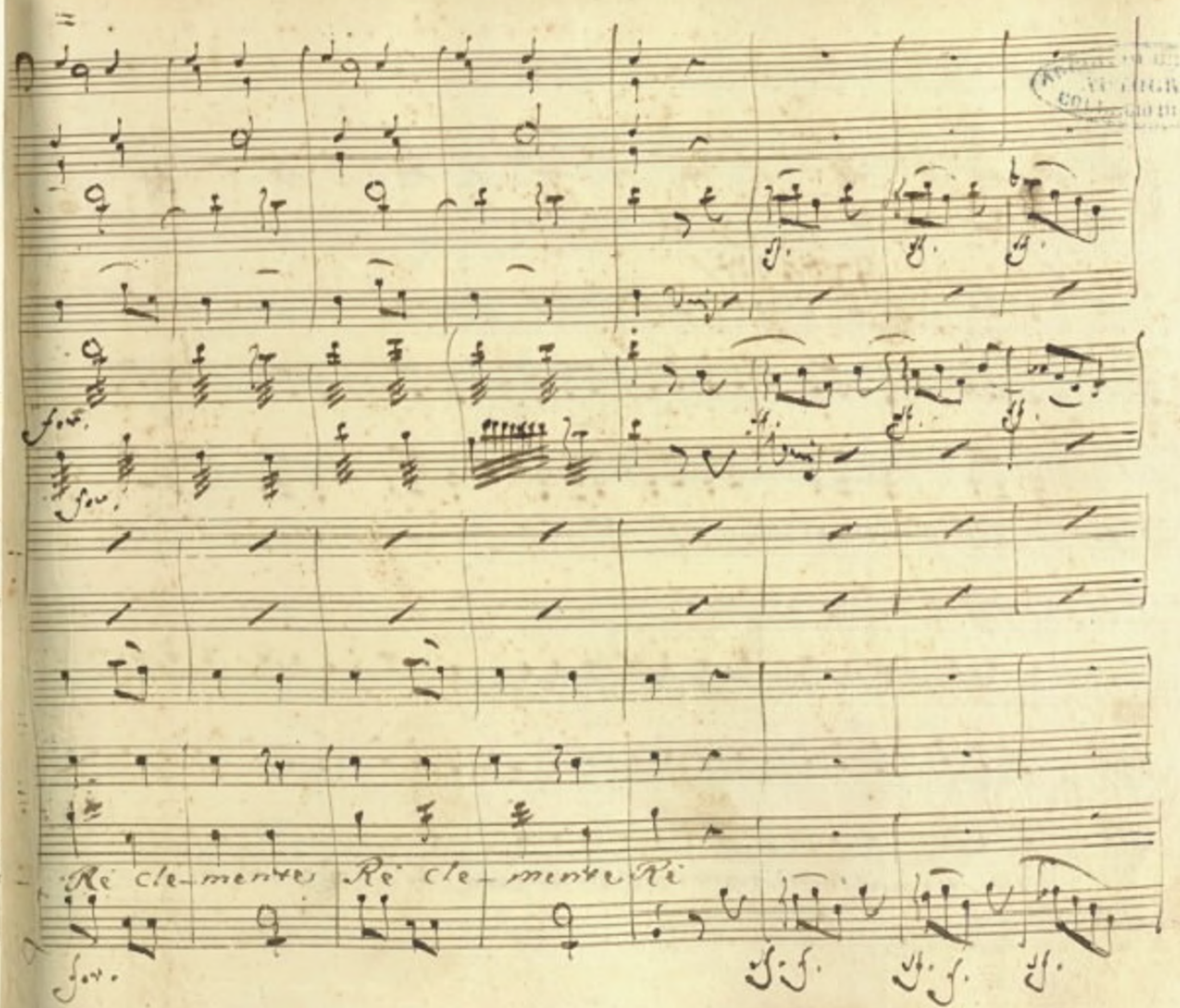

Re Clemen te
Re
mente del più Clemente Re
Questi è quel fonte l'impido

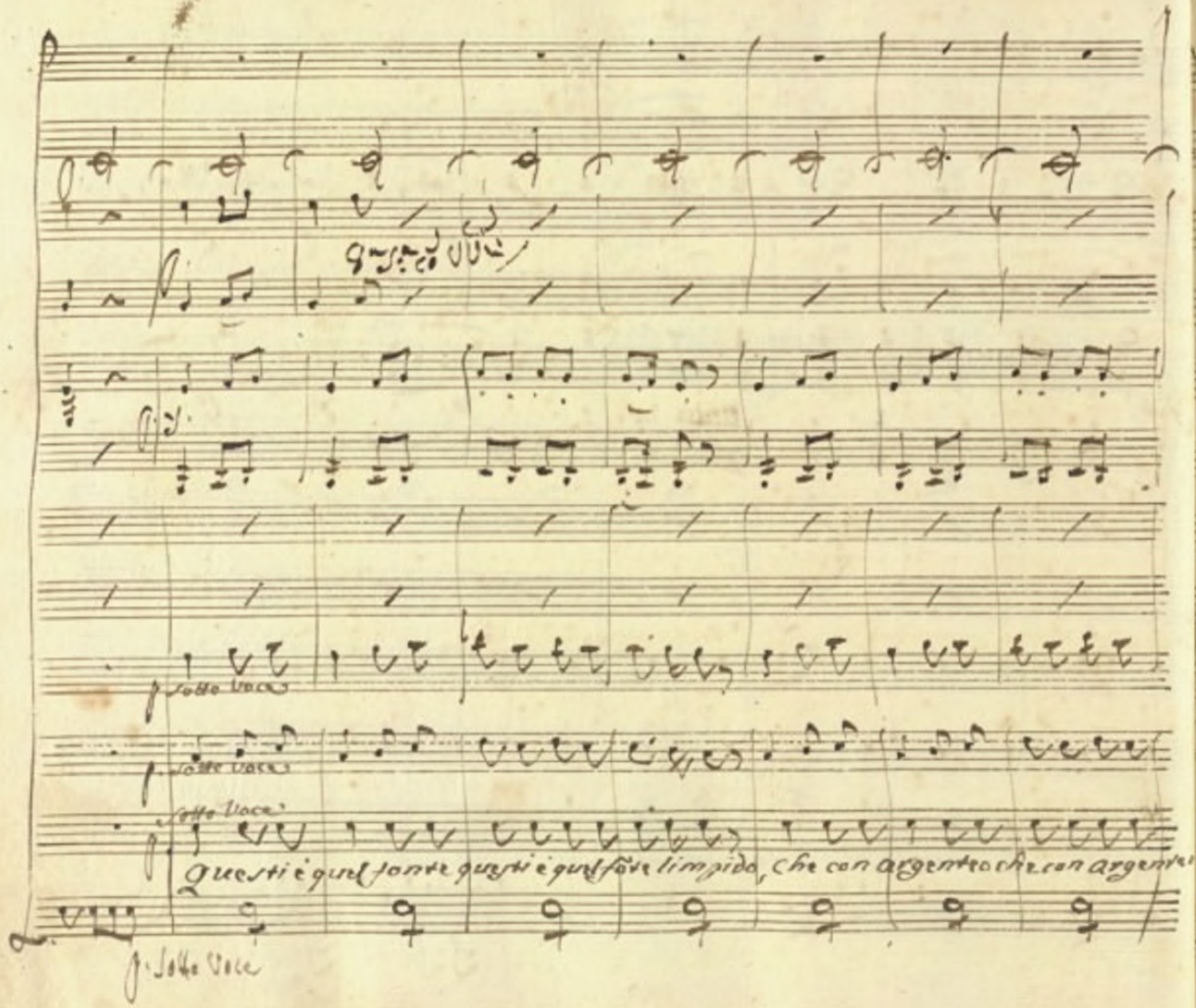

Che con argentro suono
Scorse per l'alme


Scorre per l'alme rapido
del più clemen — te clemente
rapido
Lasciando l'orme in dono
del più clemente clemente


Re del giu Costante Sposo del giu Clemente Re del giu Costante Sposo del giu Clem
p. stac.
cresc.

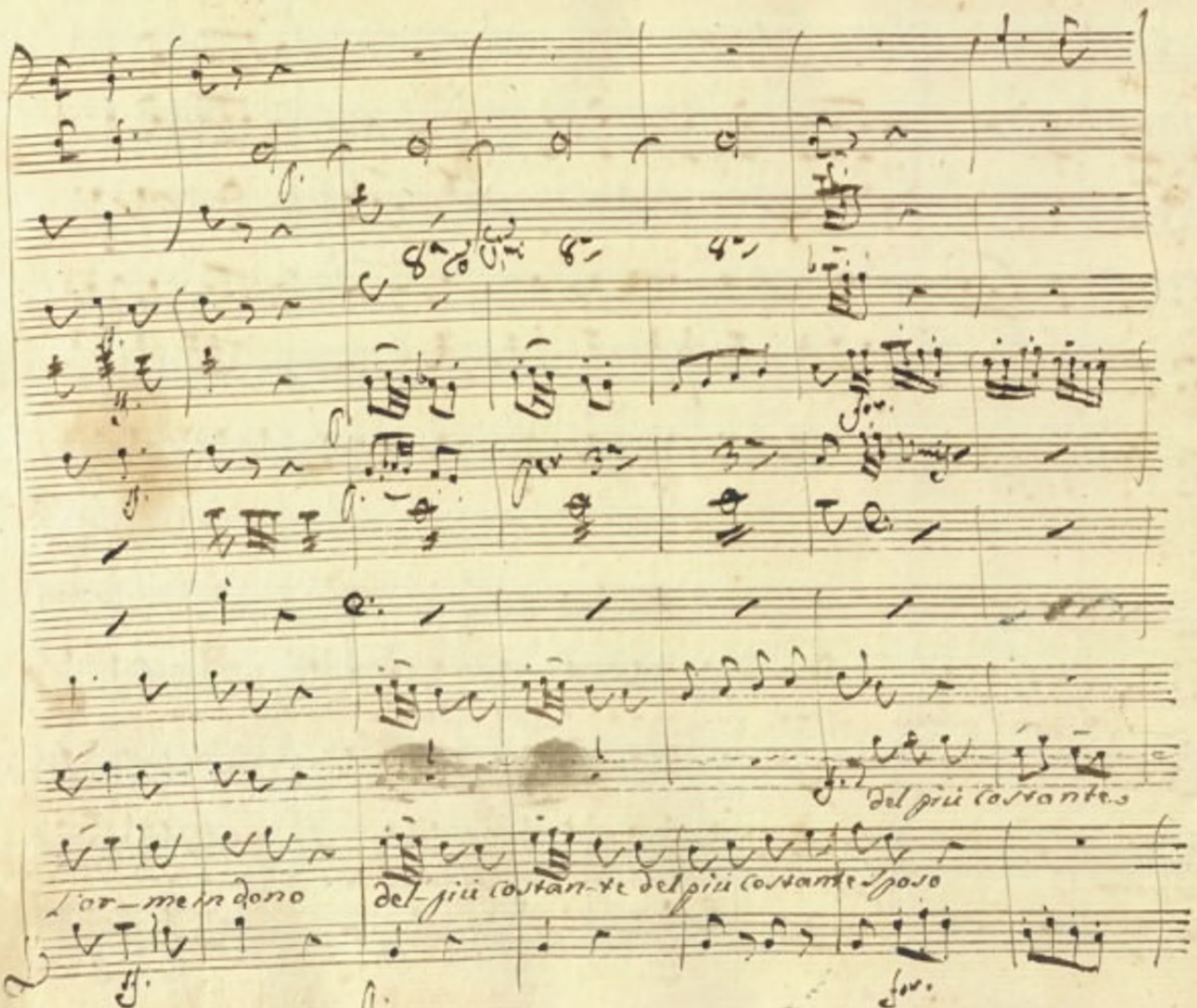
ARCHIVIO GENERAL
VITTORIA
COLLEGIO DI MUSICA

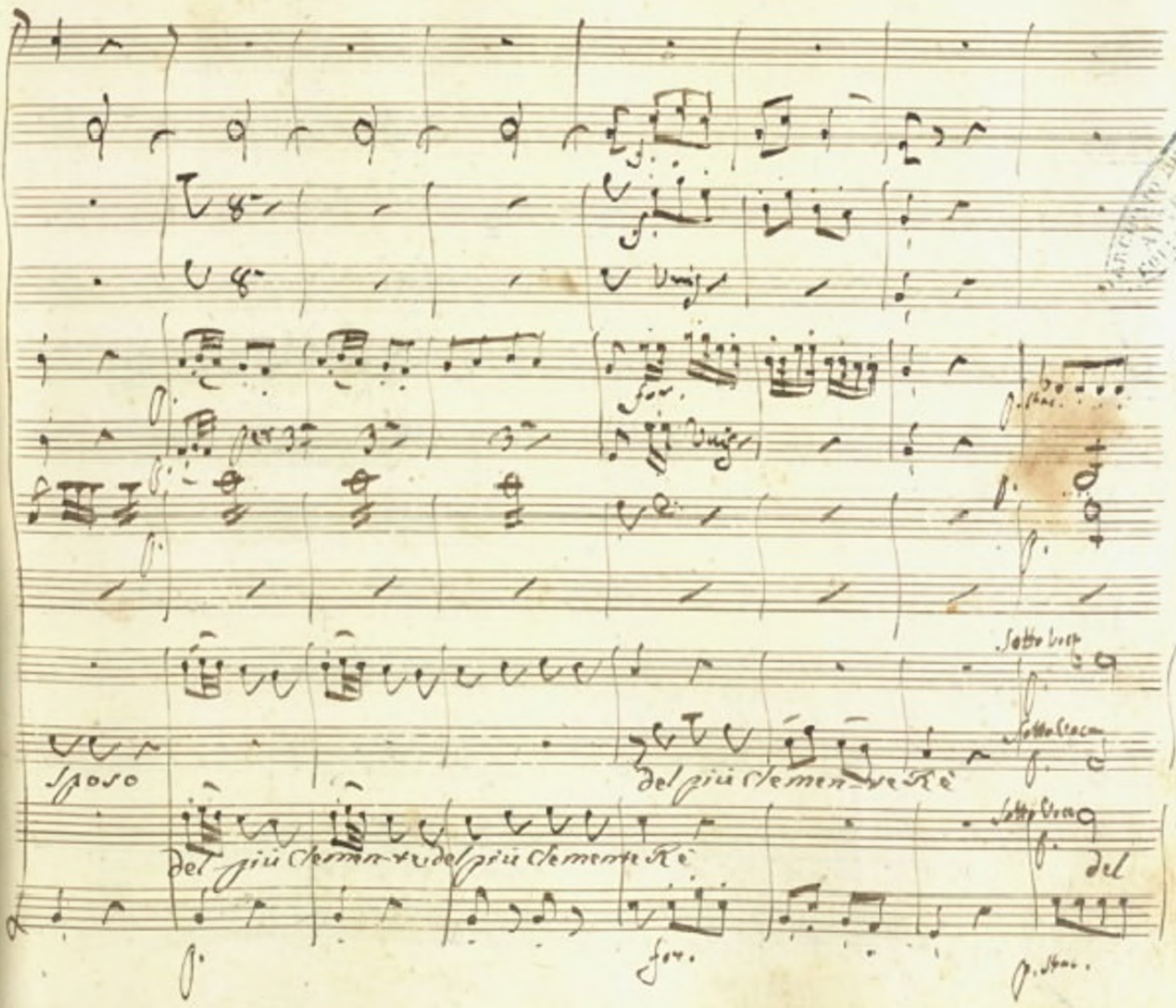


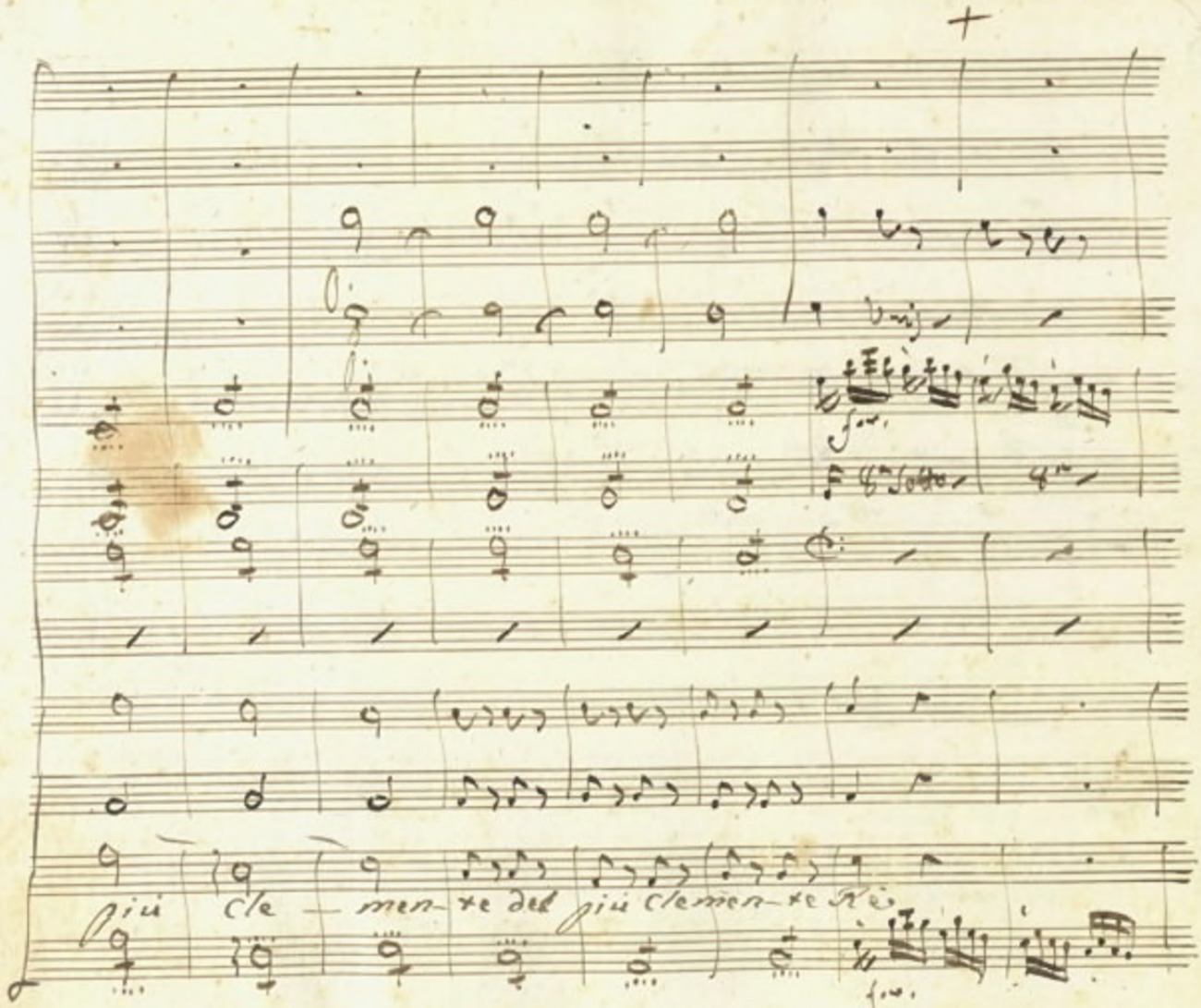

f. Sotto Voce
f. Sotto Voce
f. Sotto Voce
Questi è quel fonte questi è quel fiore limpido, che con argento che con argento
f. Sotto Voce

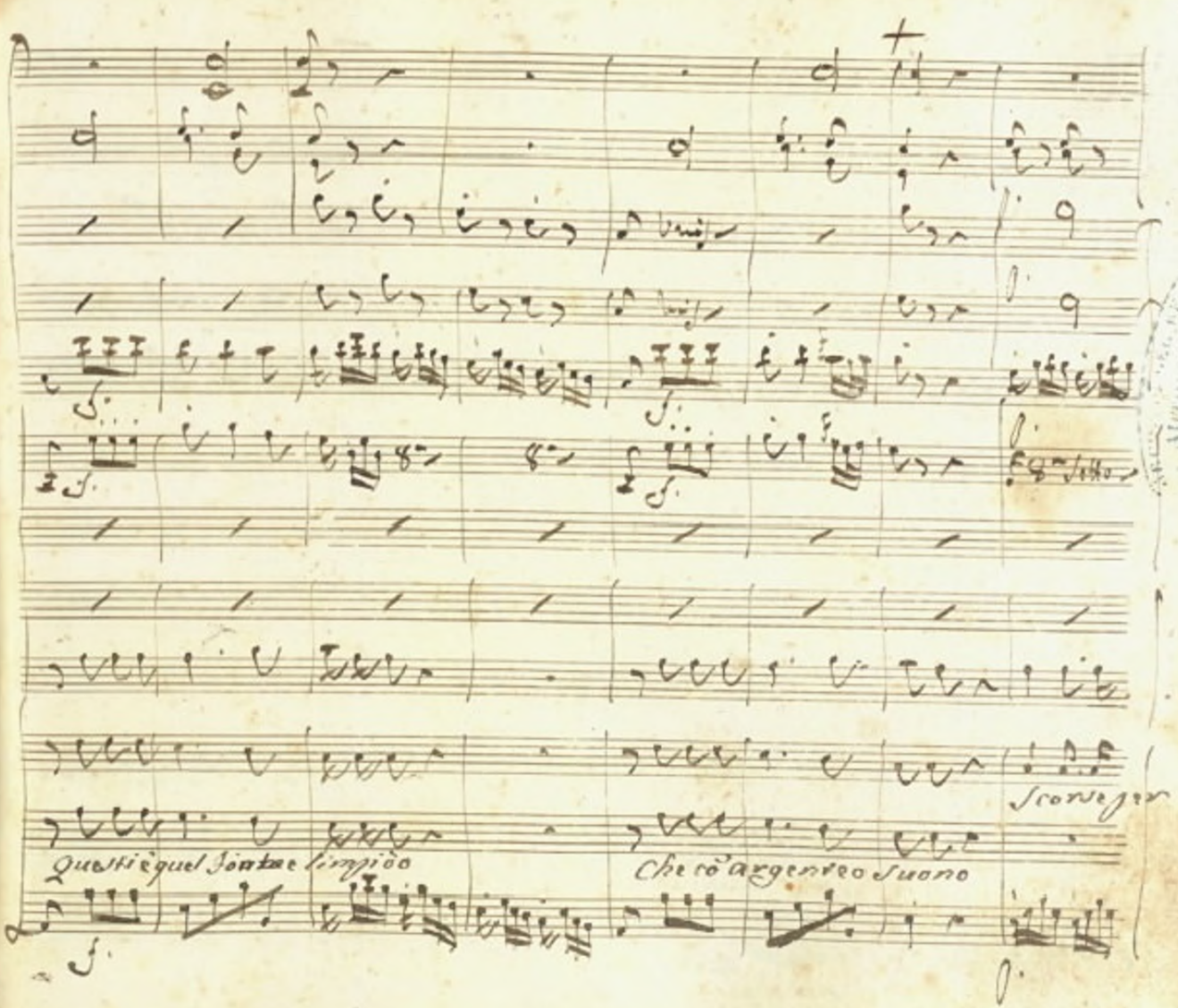
per l'alme scor = = se rapi - do Lasciando l'or = me

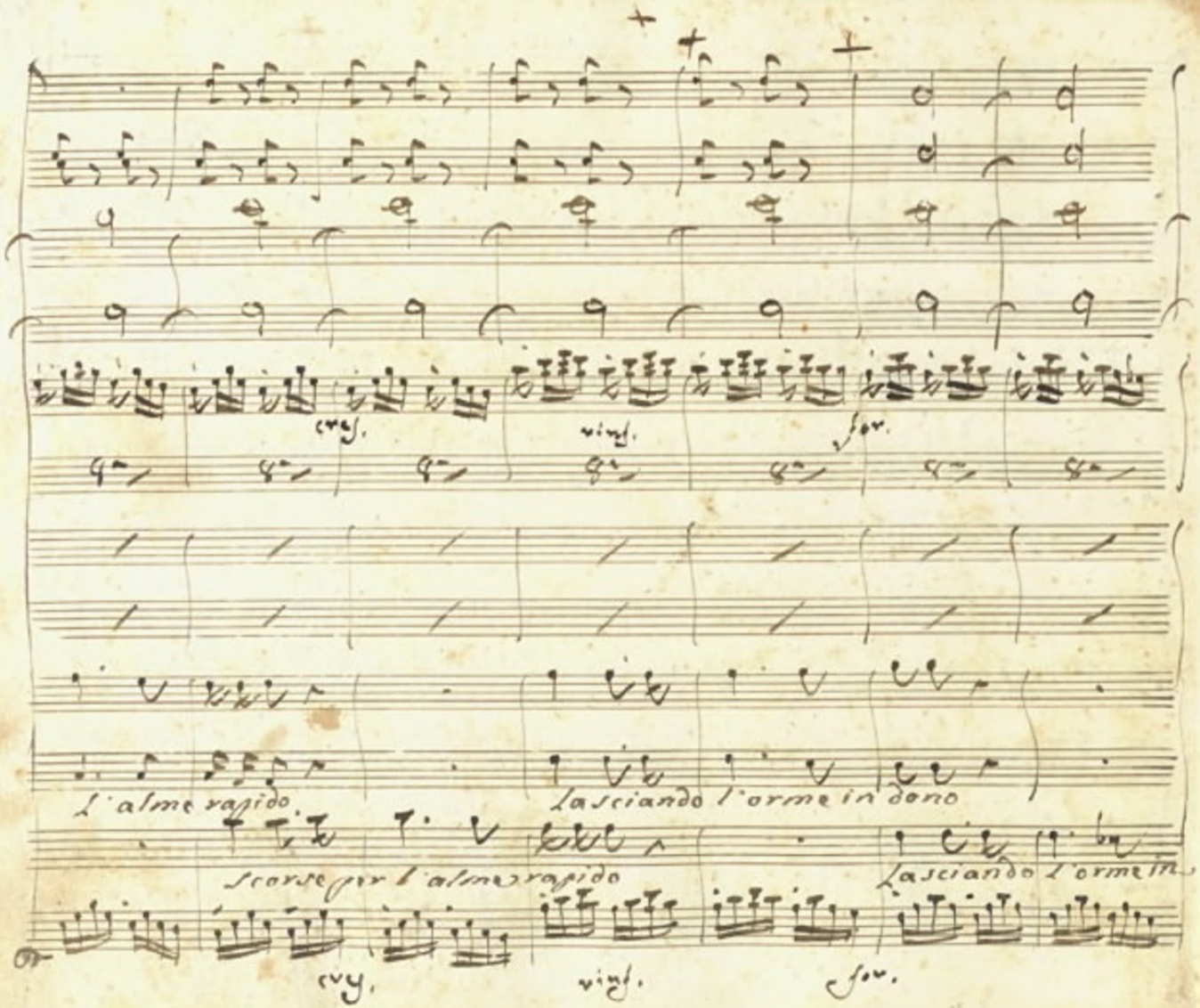
suono per l'alme scor = se scor - se rapido Lasciando l'or = me


del più costante
l'or_mendono
del-più costan-te del più costante sposo


Sposo
del più clemen-te Rè
del più clemen-te del più clemente Rè
del
Sotto voce
Sotto voce
Sotto voce
for.
p. stac.


più cle — men- te del più clemen- te Re


Questi è quel fonte limpido
Che cō argenteo suono
Scorse per



cres. vinf. for.

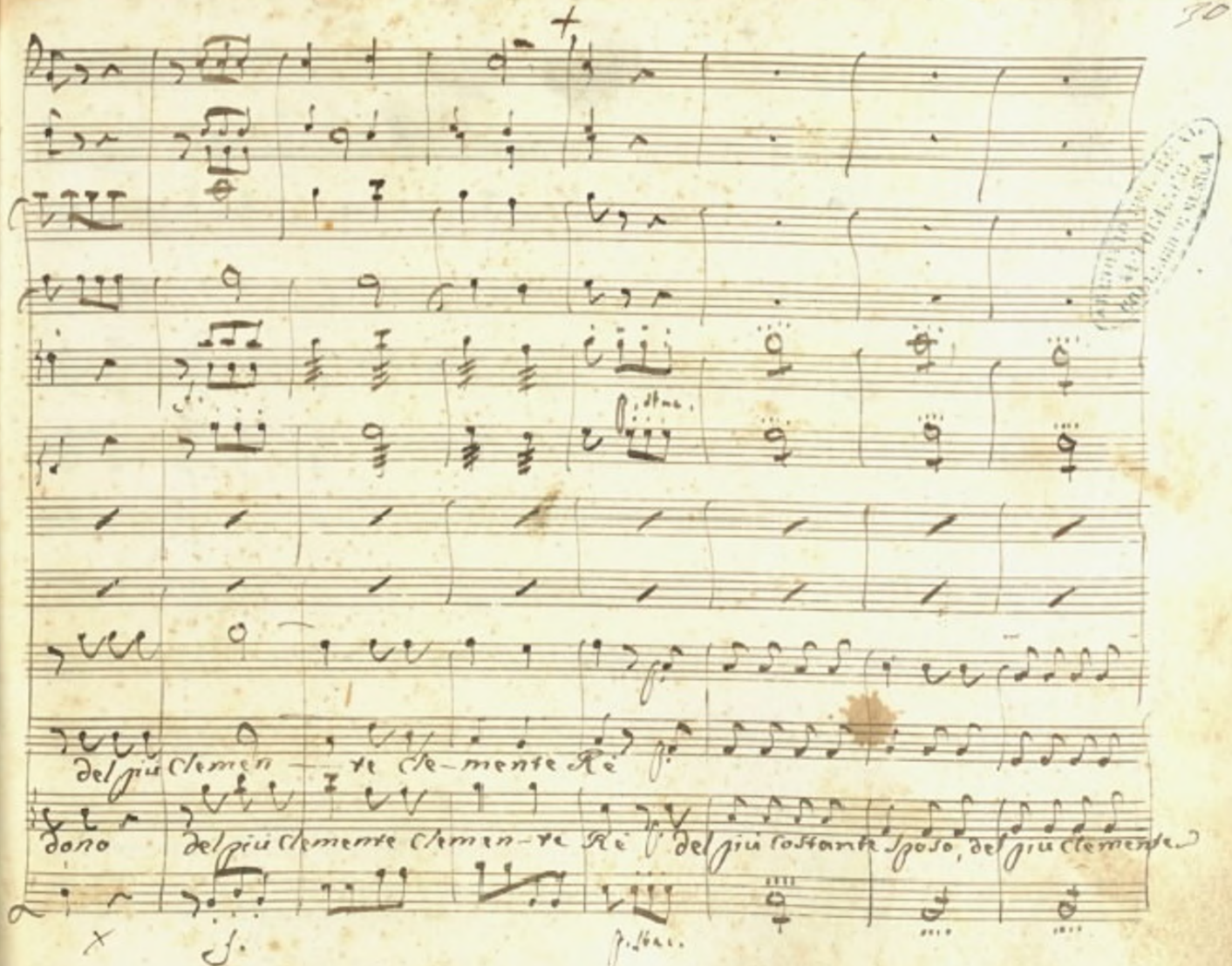
L'alme rapido

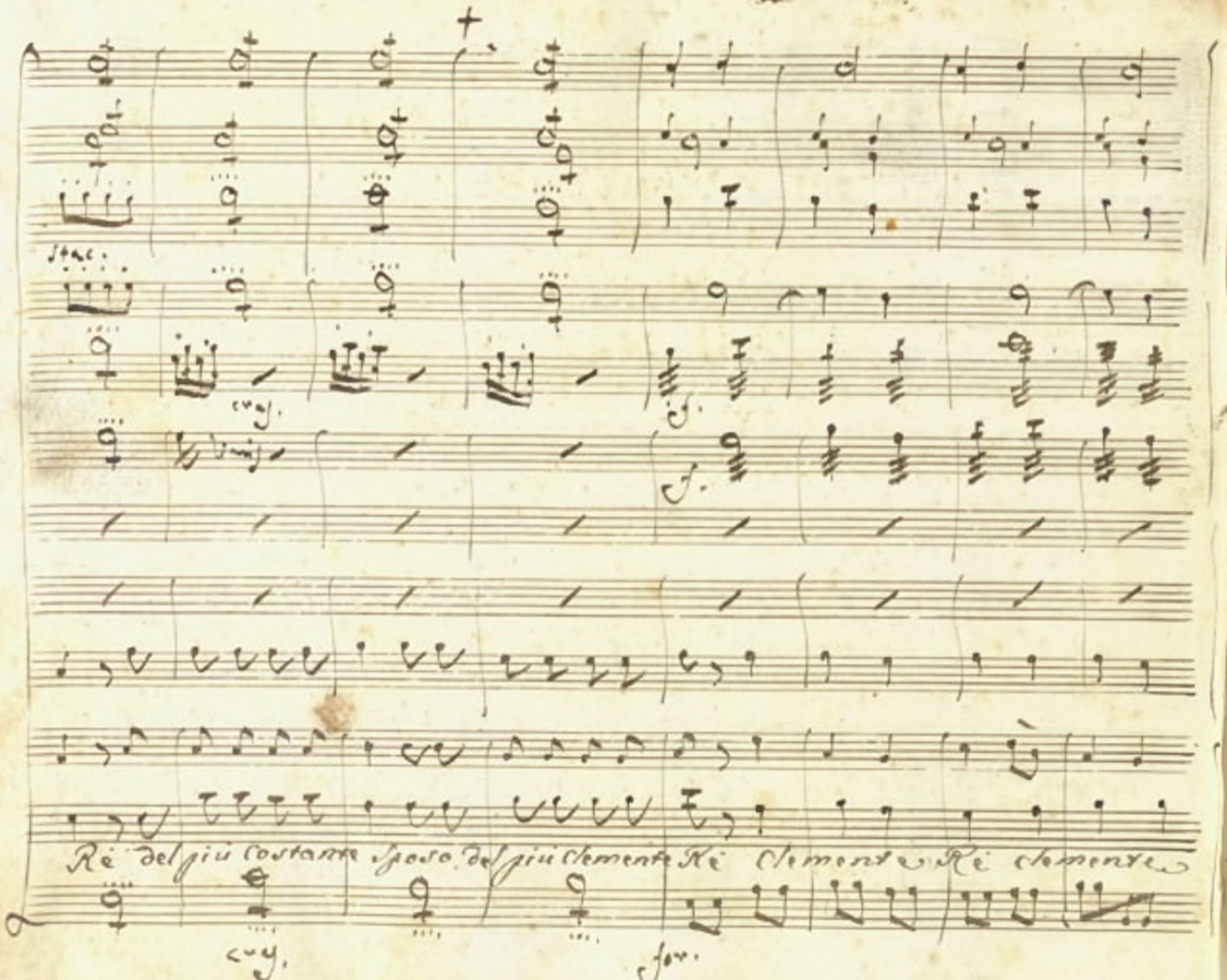
Lasciando l'orme in dono

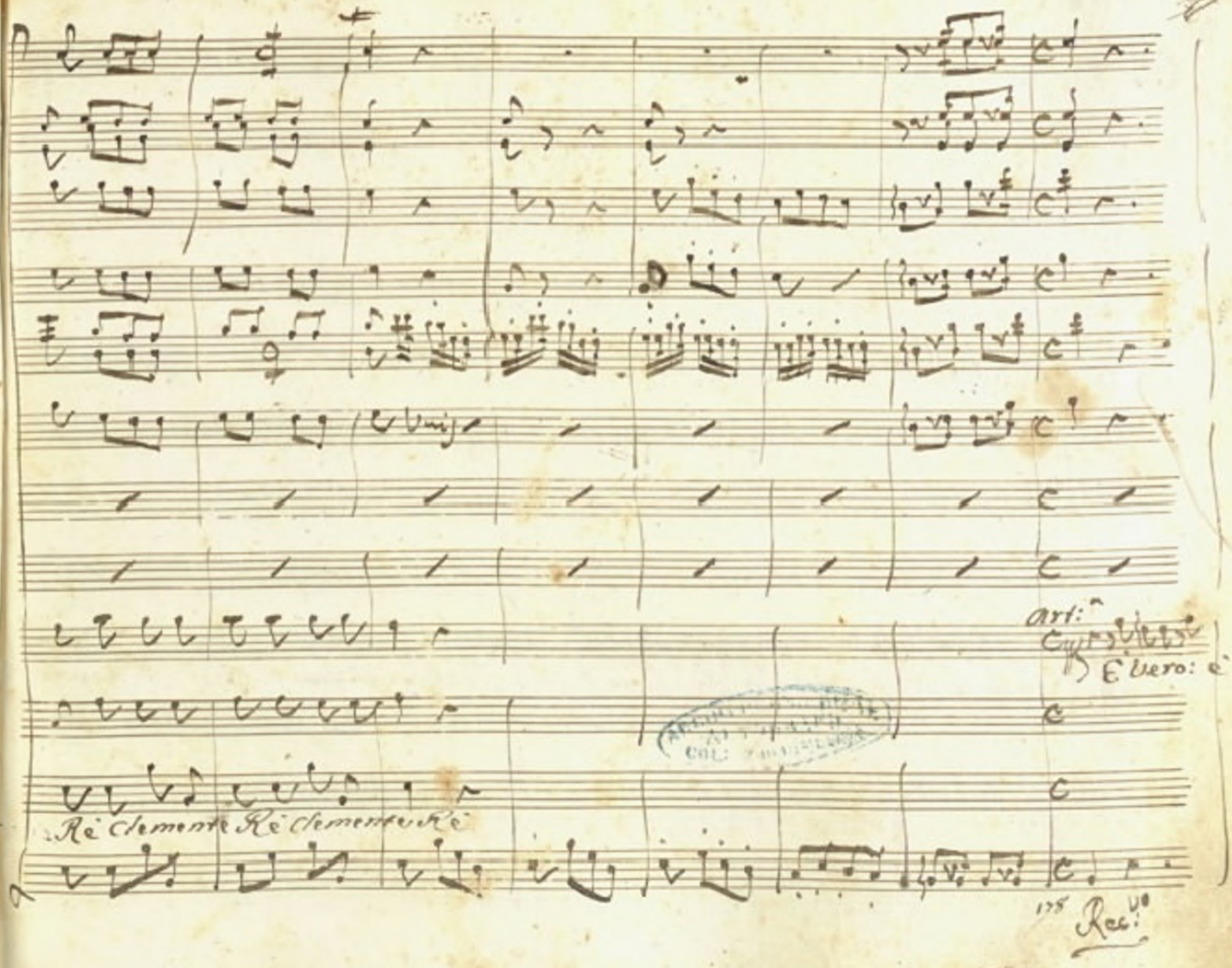
Scorse per l'alme rapido

Lasciando l'orme in

cres. vinf. for.


del più Clemen – te Cle-mente Re
dono del più Clemente Clemen-te Re del più costante Sposo, del più Clemente


Re del più Costante Sposo del più Clemente Re Clemente Re Clemente

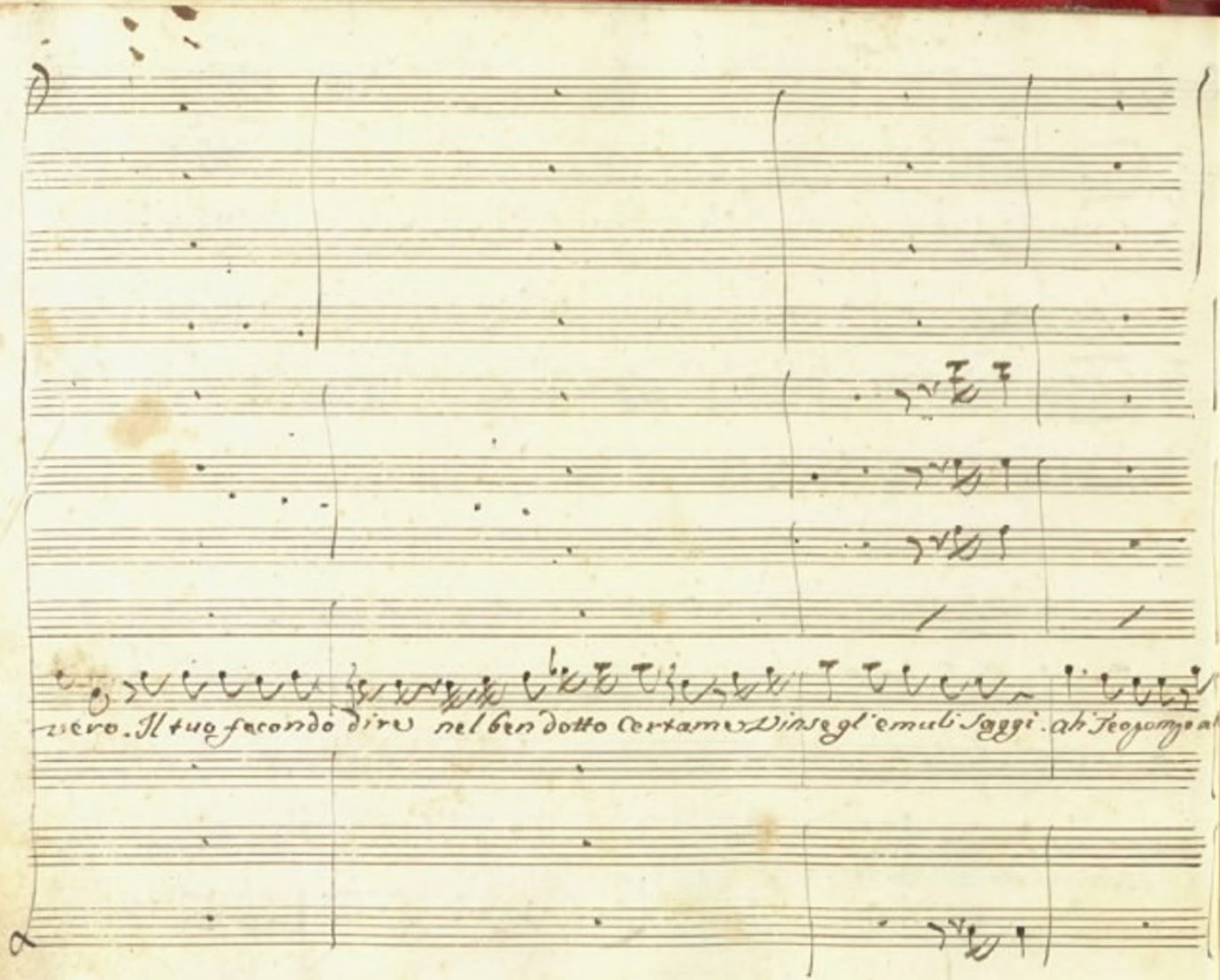


Art:ª

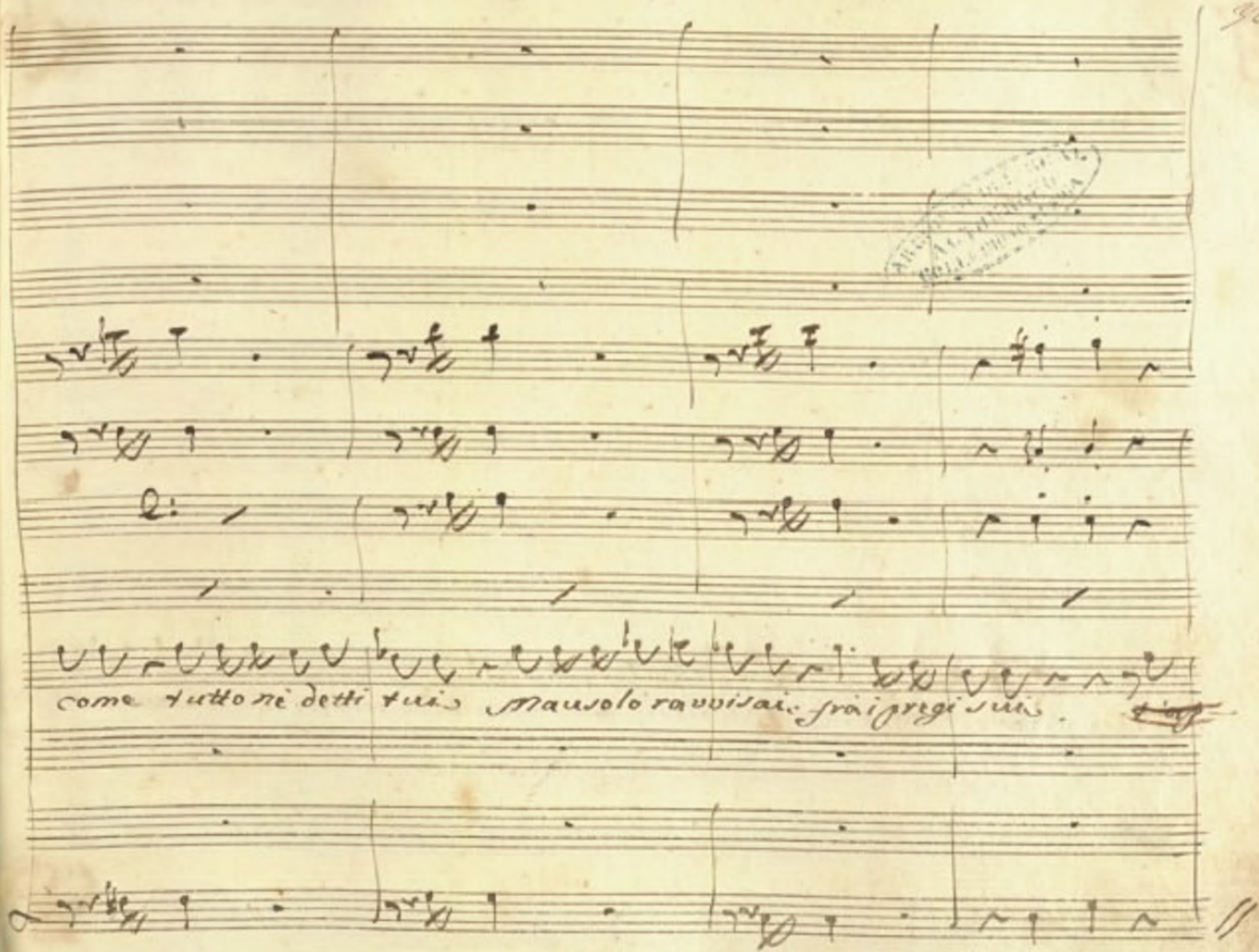
È vero: è

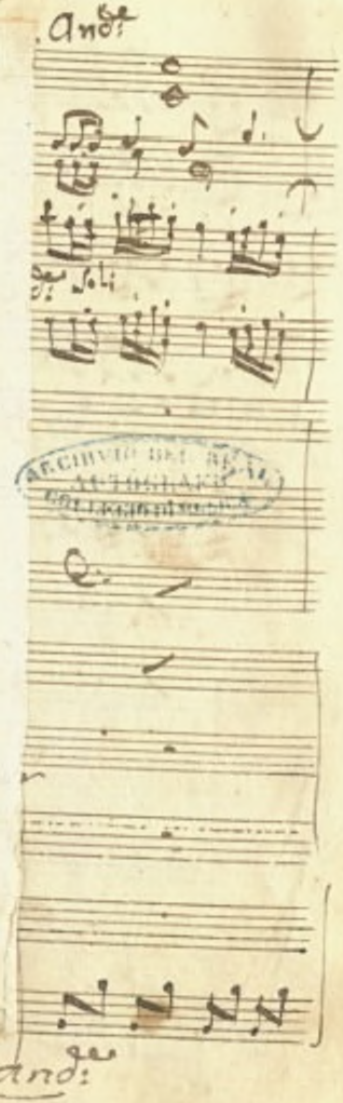
Rè clemente Rè clemente Rè

178 Rec:vo

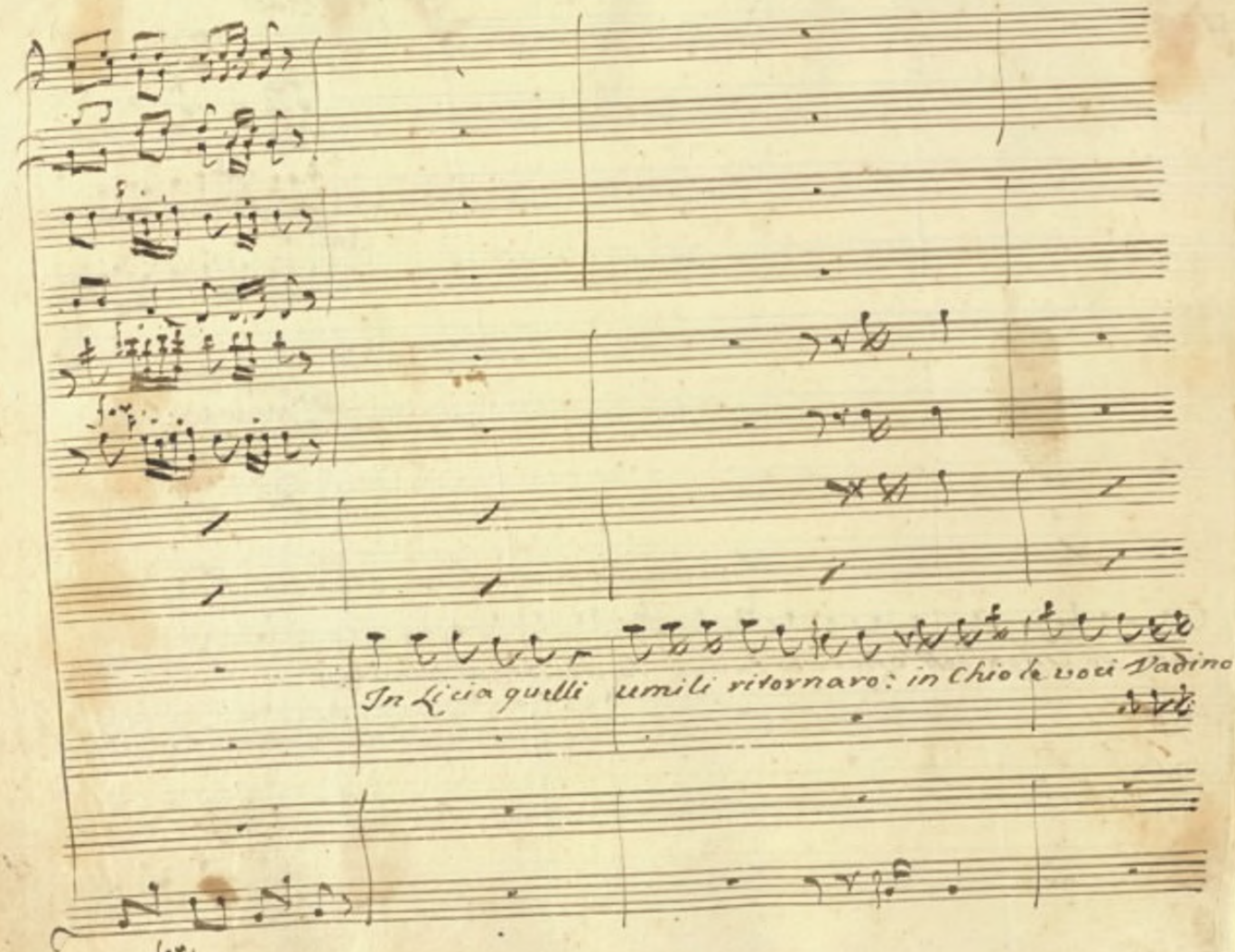


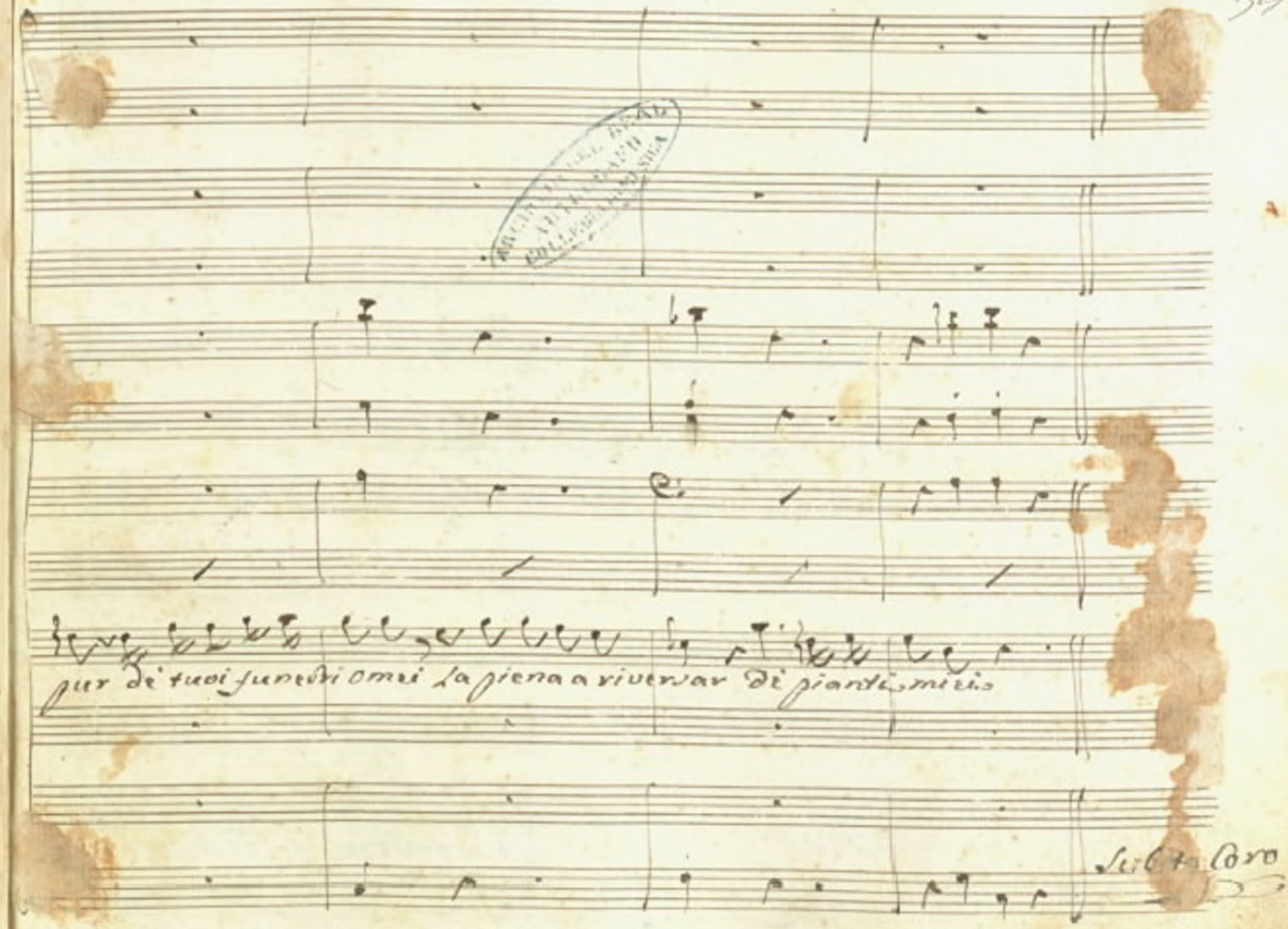
vero. Il tuo fecondo dire nel ben dotto Certame vinse gl'emuli saggi. ah Teopompo al


come tutto ne' detti tuoi Mausolo ravvisai: fra i pregi suoi.

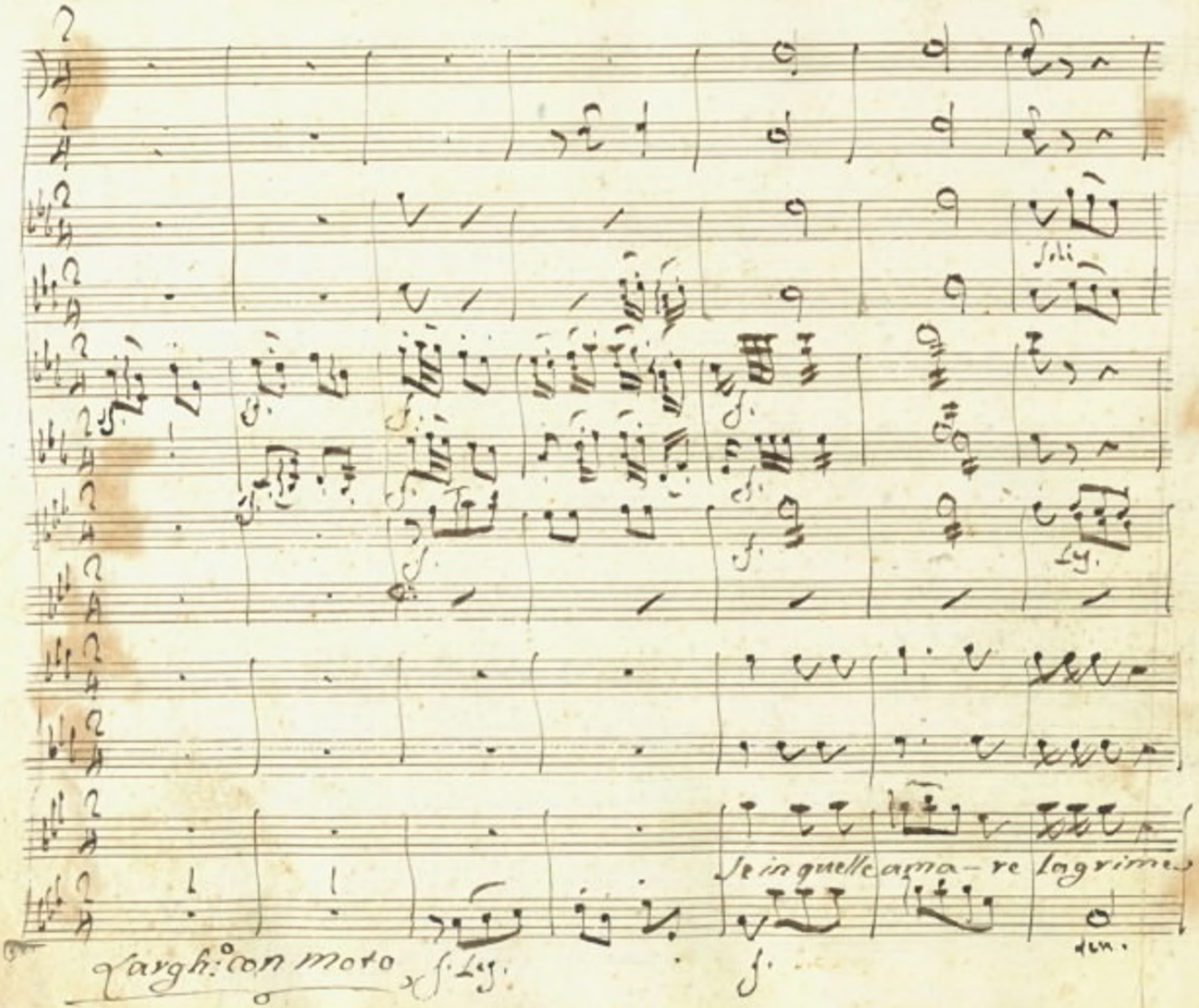


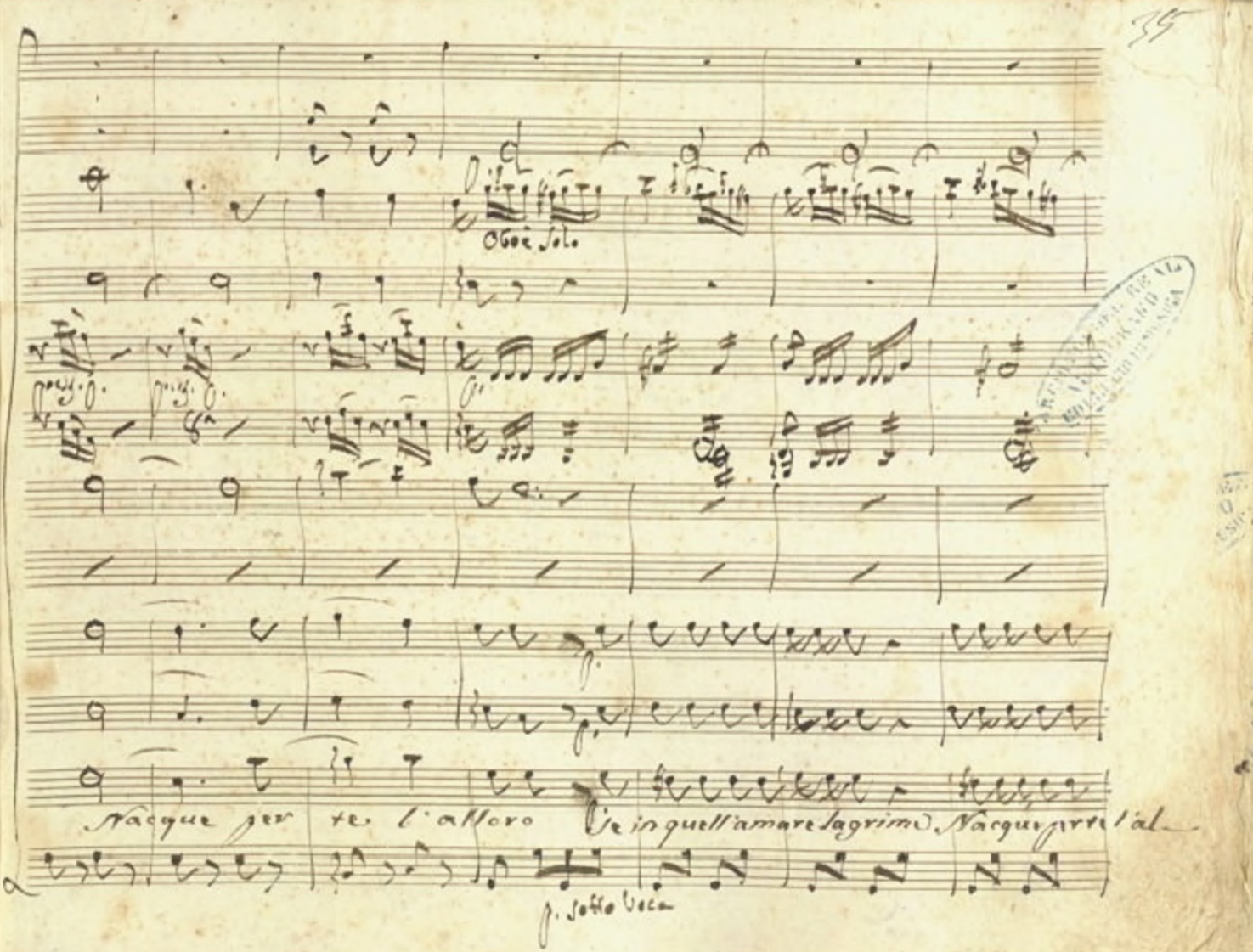
ARCHIVIO DEL SEÑOR
AUTÓGRAFO
COLLECCIÓN PÚBLICA


In Licia quelli umili ritornaro: in Chio le voci Vadino


pur de' tuoi funesti omei la piena a riversar di pianti miei

Subito Coro

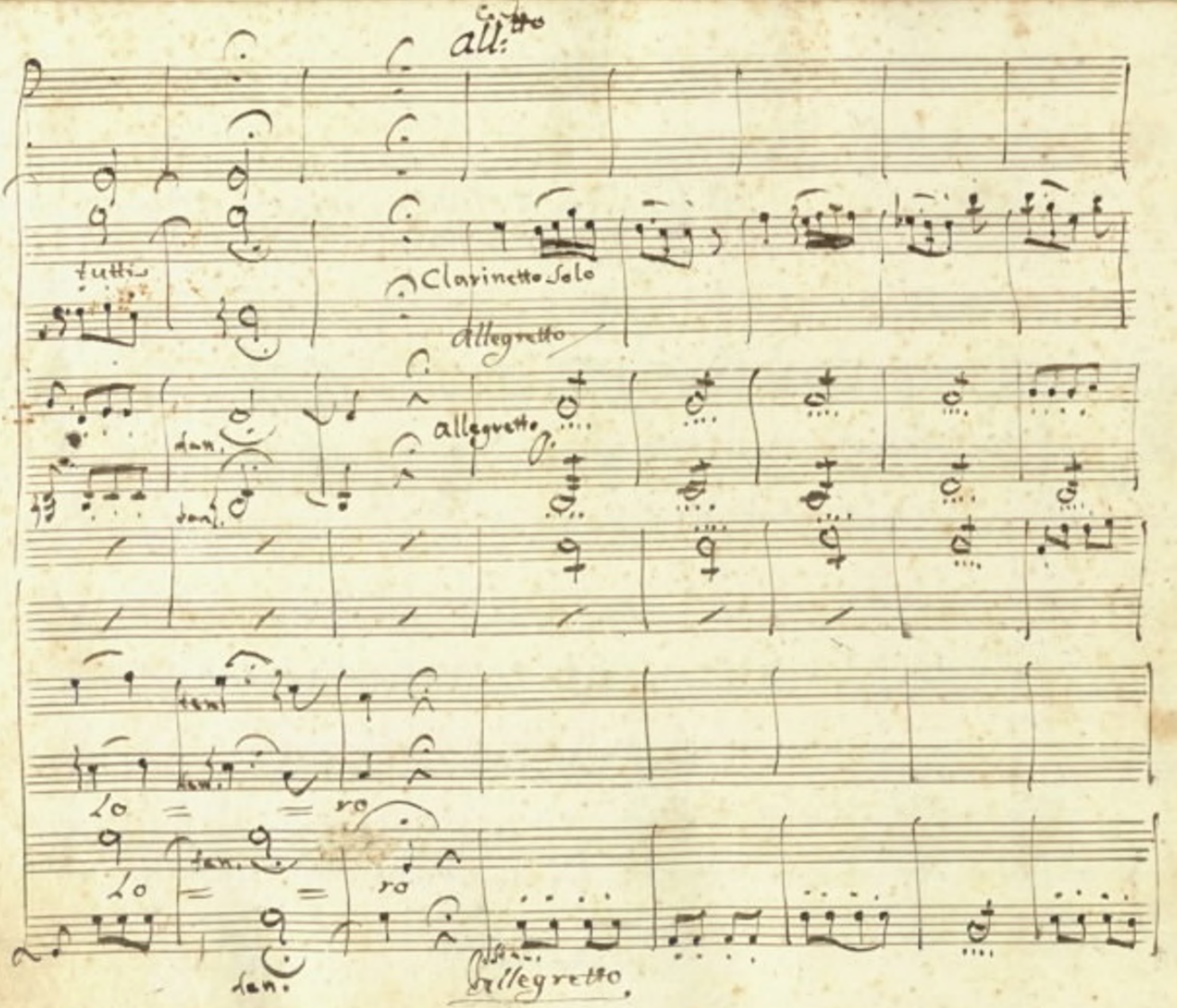

Se in quelle ama-re lagrime
Largh.o con moto
f. Leg.
f.
den.

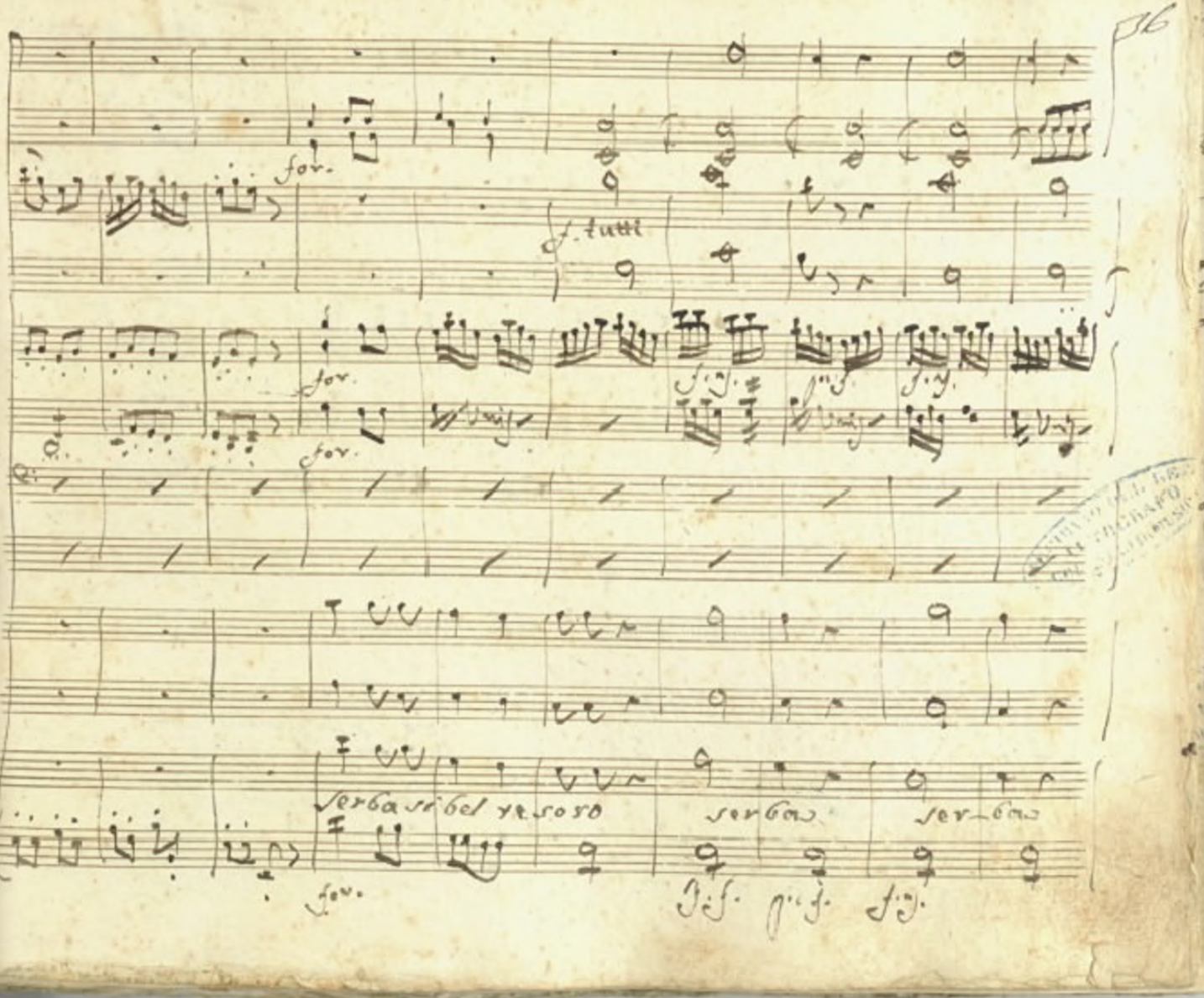


Oboè Solo

Nacque per te l'alloro se in quell'amare lagrime Nacque per te l'al-

p. sotto voce


All:tto
tutti
Clarinetto Solo
Allegretto
Allegretto
Lo = = ro
Lo = = ro
Allegretto



for.

f. tutti

for.

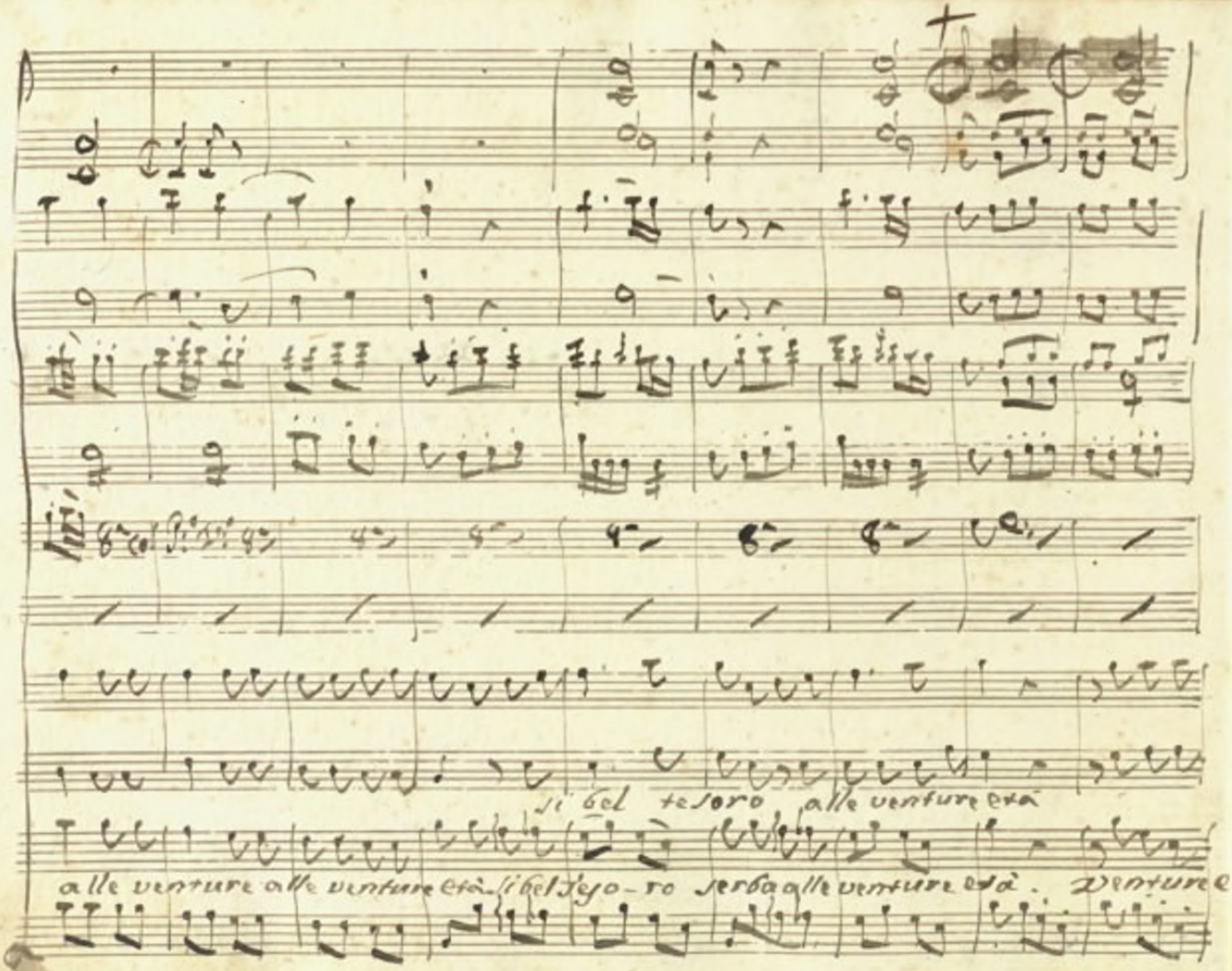
for.

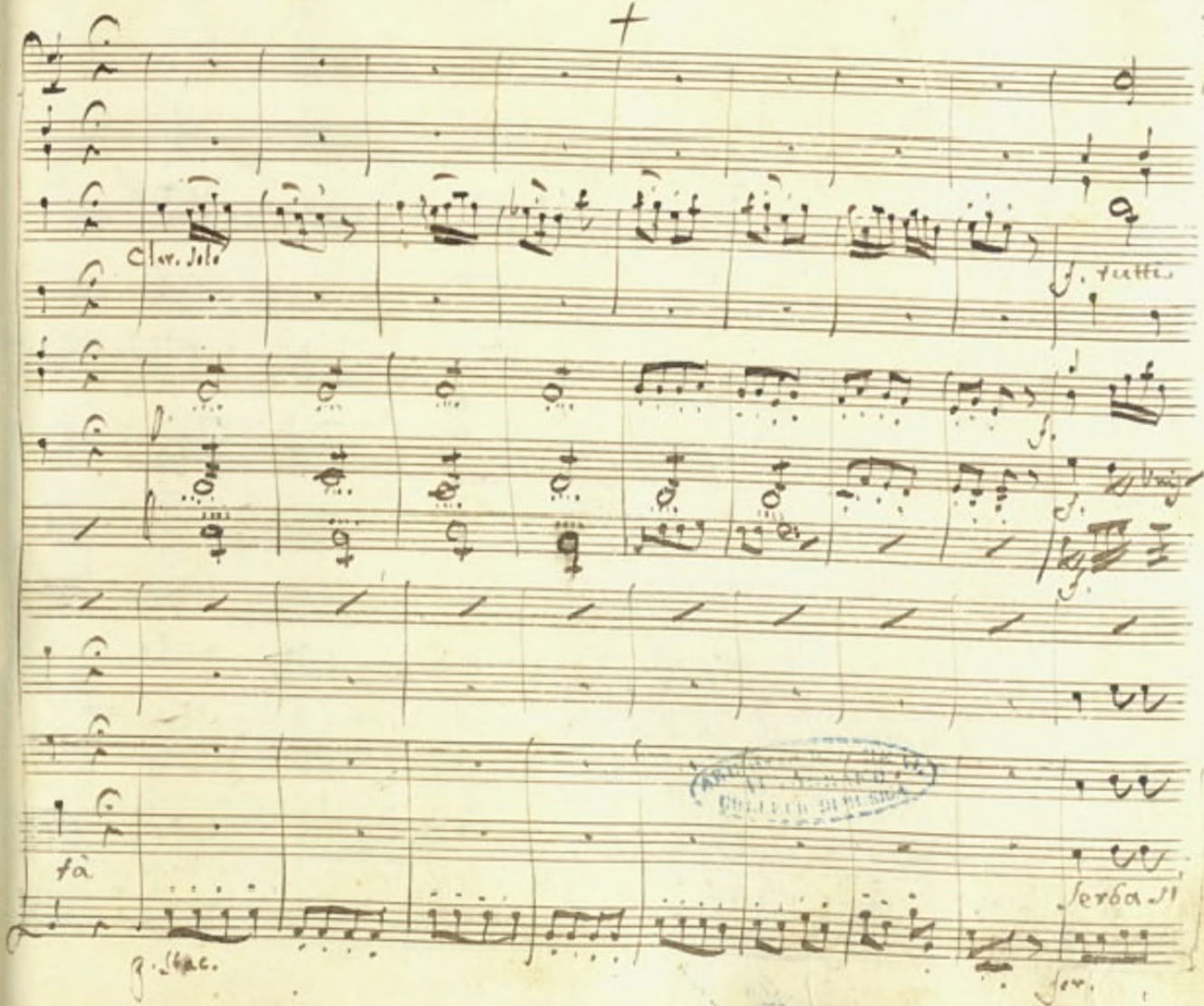
f.g. p.f. f.g.

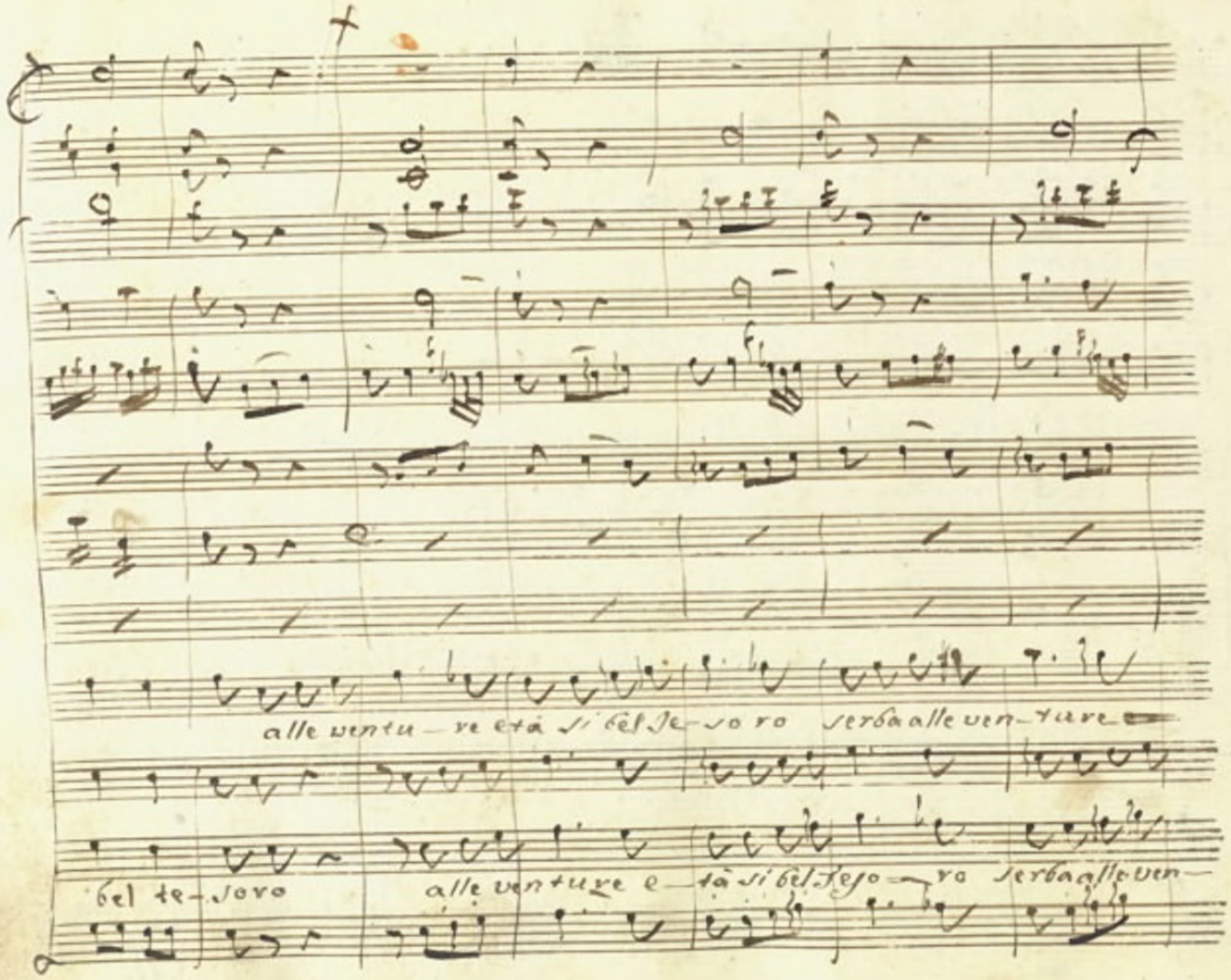
serba si bel tesoro serba ser-ba

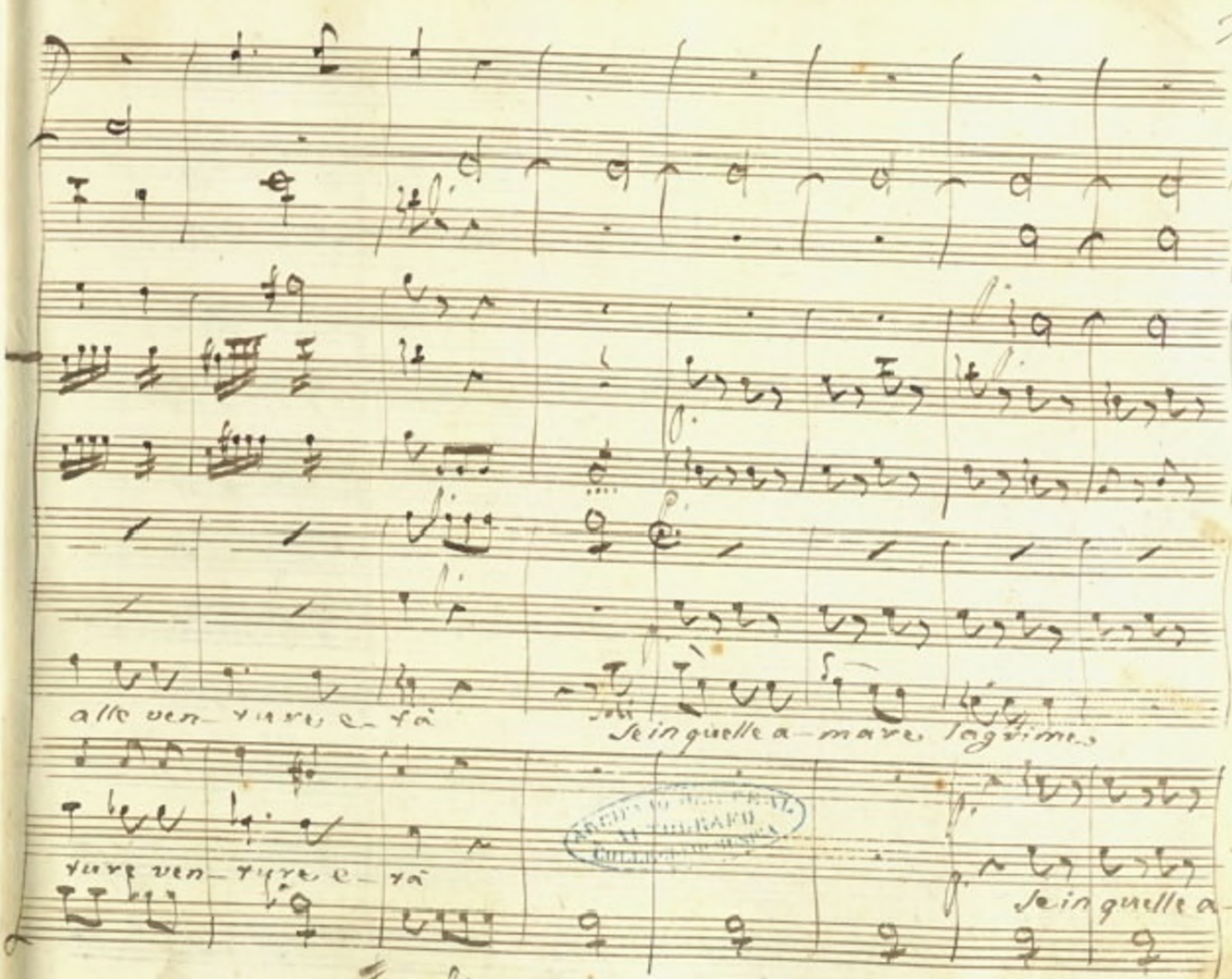
for.

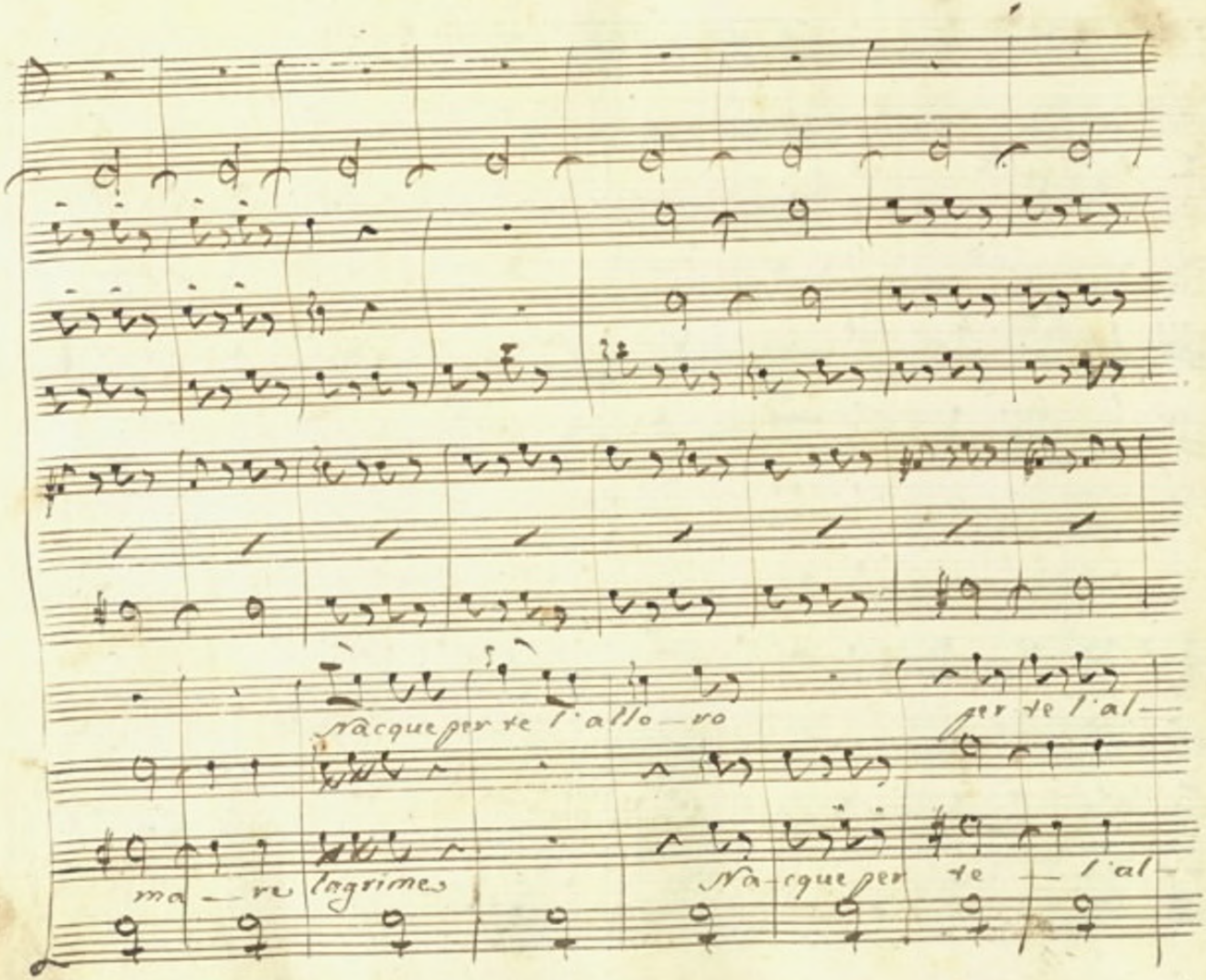
f.f. p.f. f.g.

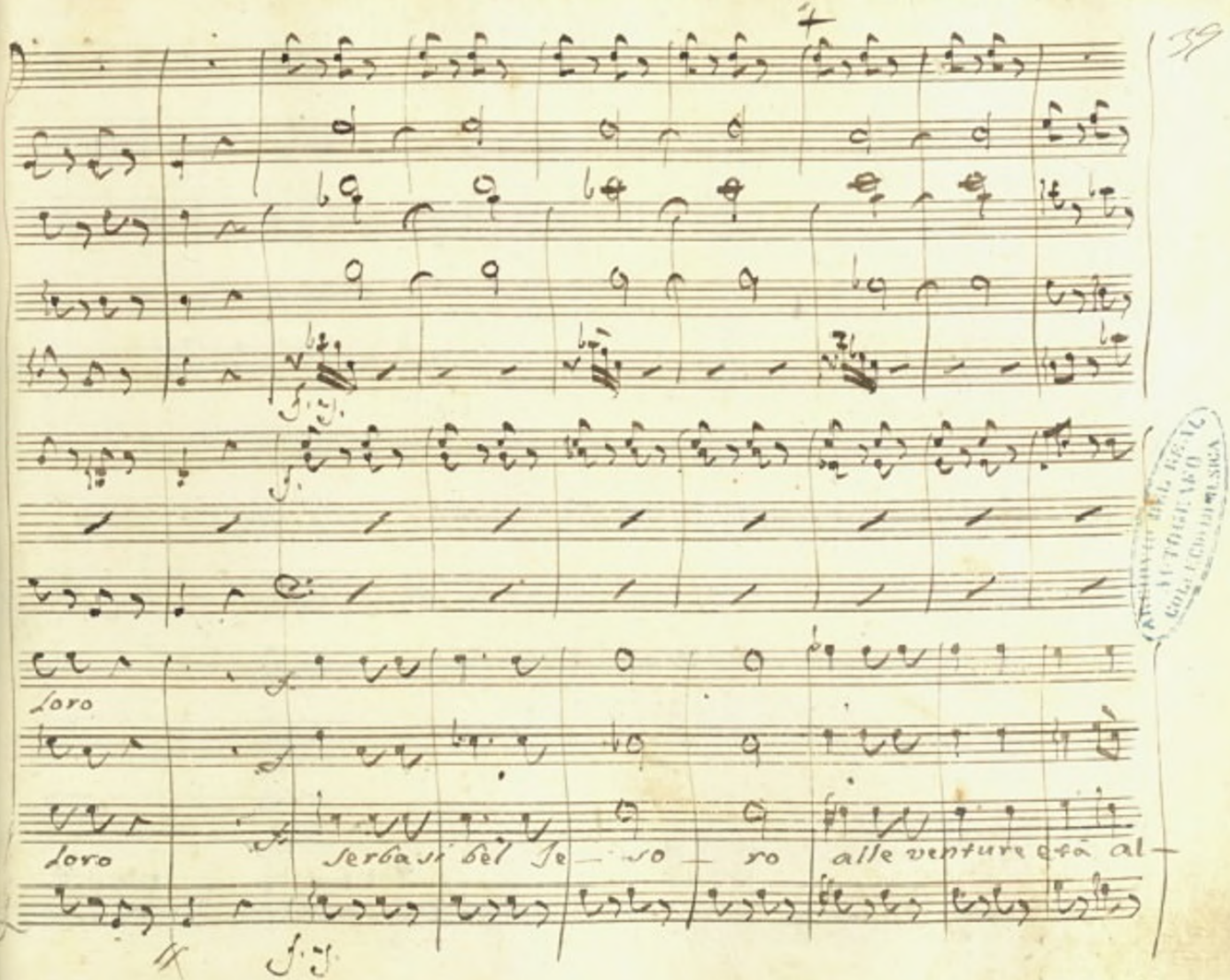

si' bel tesoro alle venture età
alle venture alle venture età si bel tesoro serba alle venture età. venture

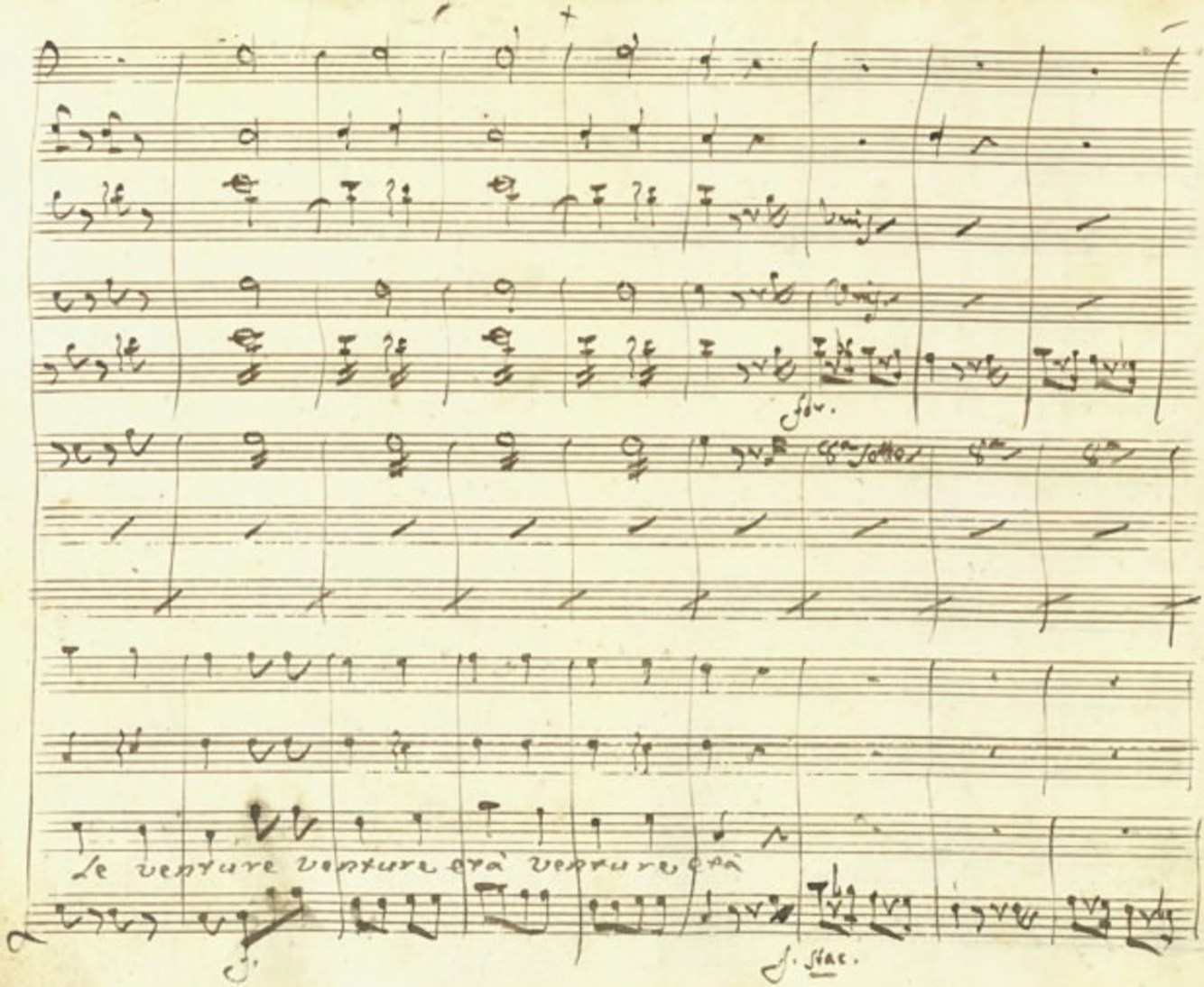

Clar. Solo
f. tutti
fà
serba si
g. Stac.
fer.


alle ventu – re età si bel Te – soro serba alle ven – ture
bel te – soro
alle ventu re e – tà si bel Te so – ro serba alle ven –


alle ven- ture e- tà
Sein quelle a- mare lagrime
ture ven- ture e- tà
Sein quelle a-


Nacque per te l'allo—ro
per te l'al—
ma—re lagrimes
Na—cque per te — l'al—


39
loro
loro
serba sì bel Te — so — ro
alle venture età al —


Le venture venture verà venture verà

Solo il Clarì

f. tutti

for.

p.

p.

p.

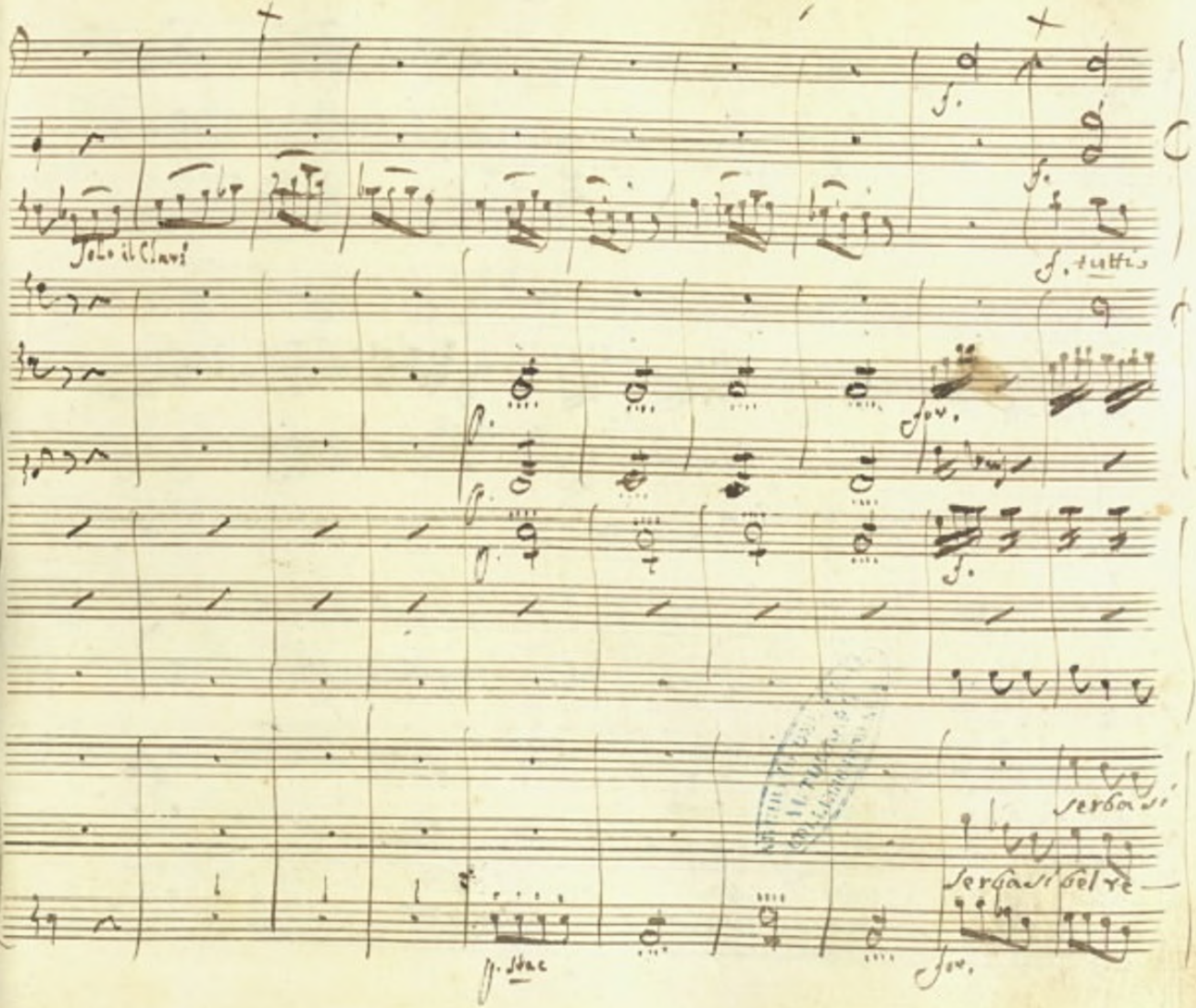
f.

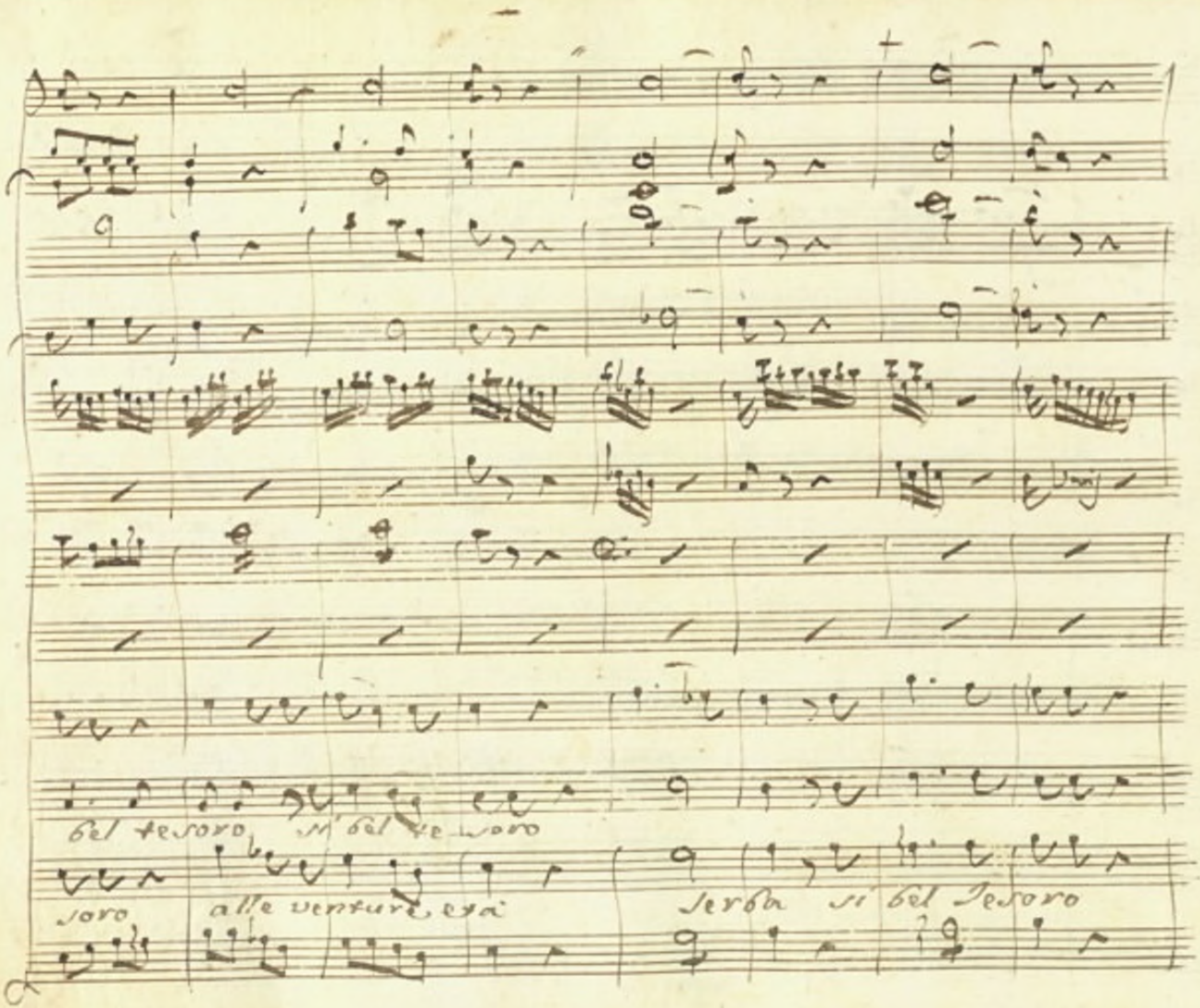
serbasi

serbasi bel re

p. stac

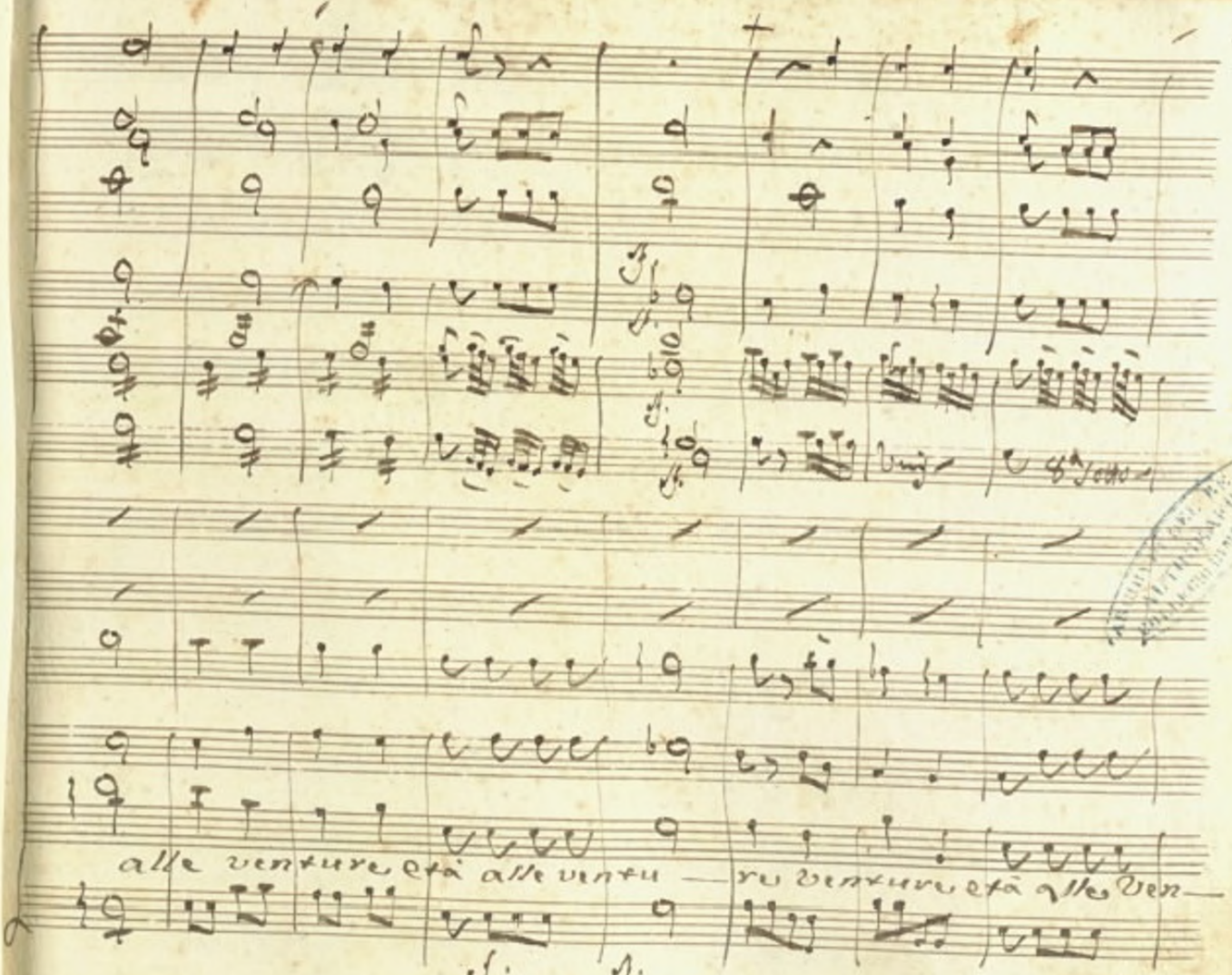
for.

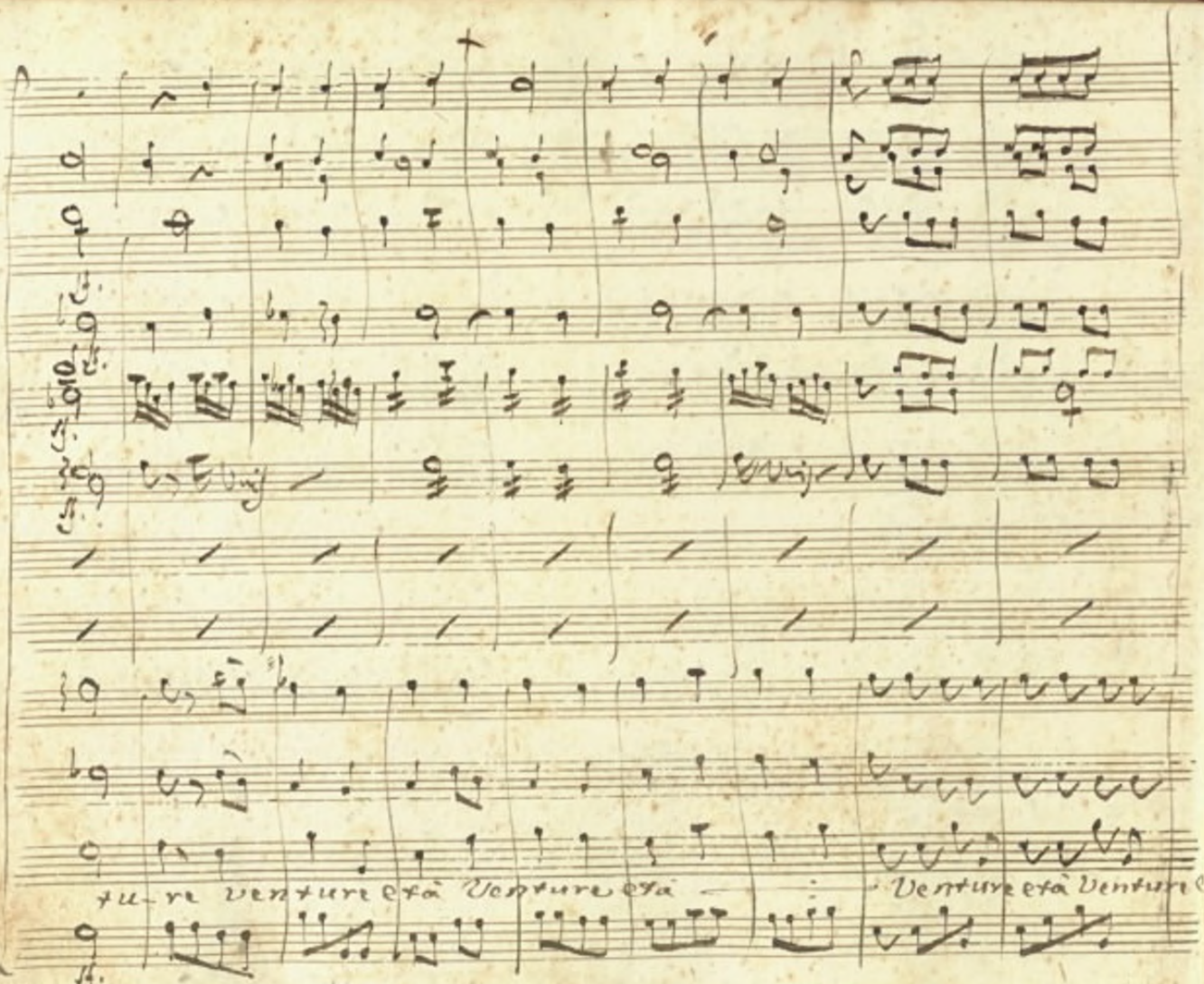


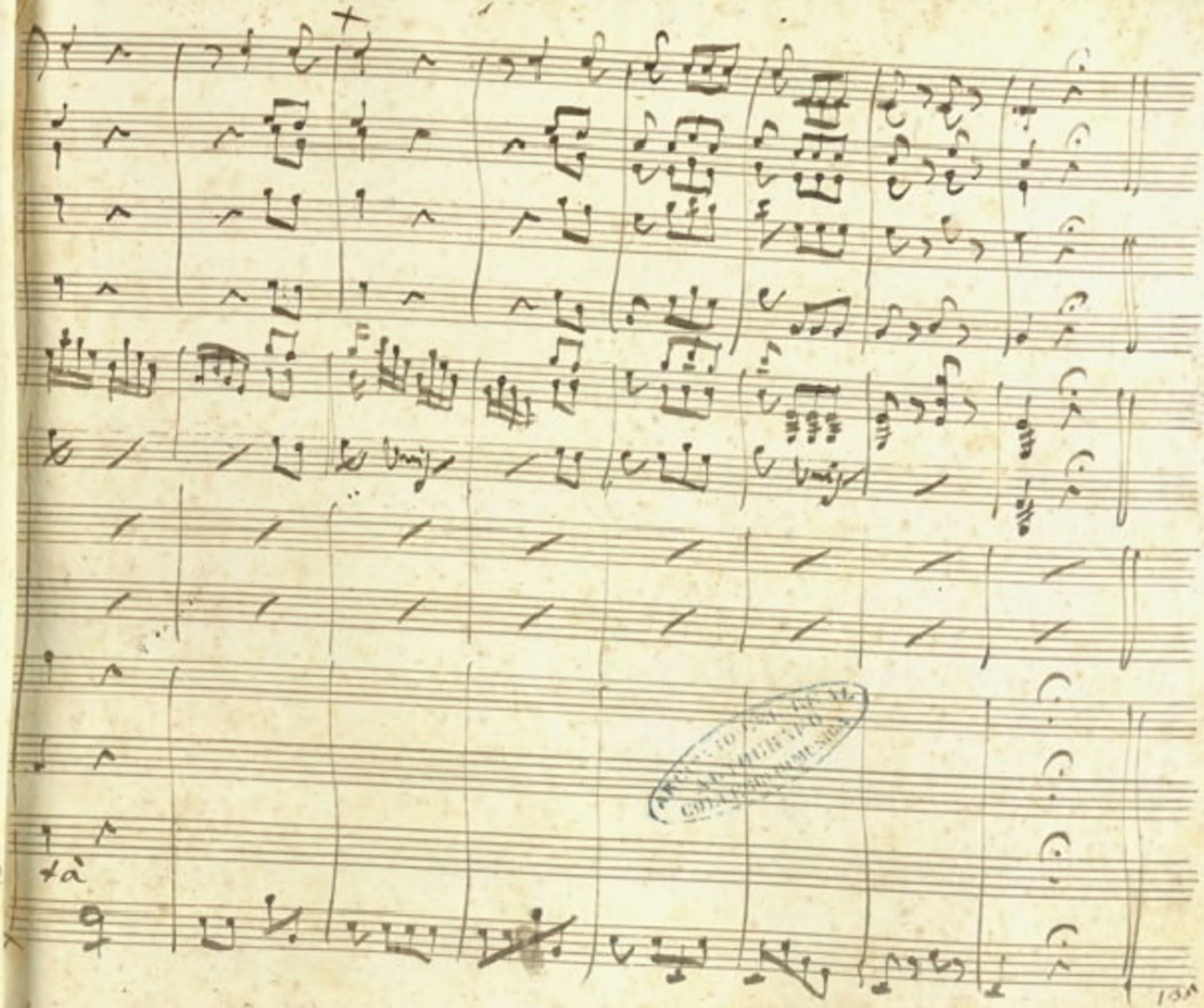


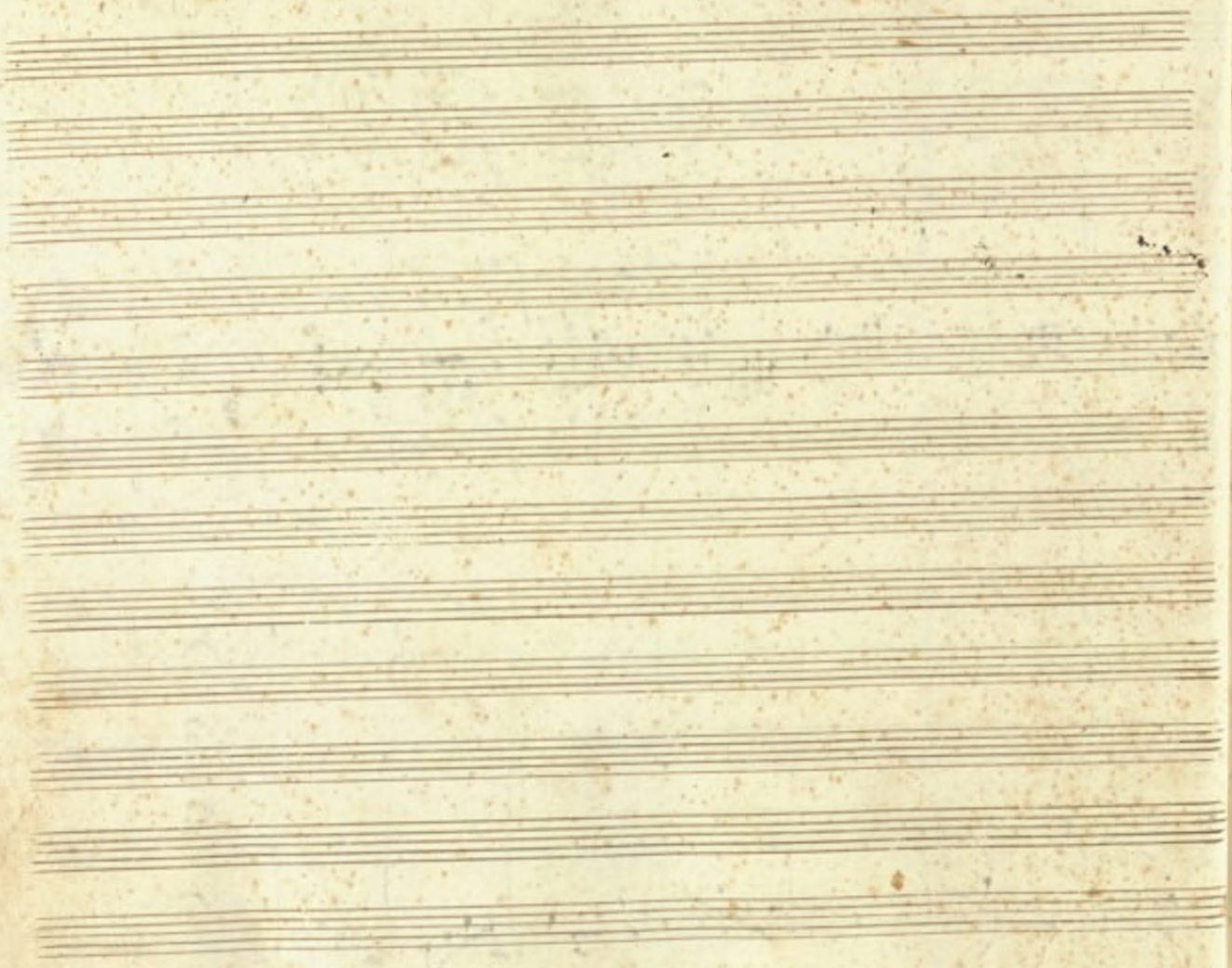
bel tesoro si bel te-soro

soro alle venture, età serba si bel Tesoro


alle venture età alle ventu — re venture età alle Ven —


tu-re venture età Venture età
Venture età Venture


tà



Atto Primo

Scena 2
Arte. Sis.
Aras. Teop.
Cor.

Teop.

A si prezioso dono anelava quest'alma, io non lo niego. ma l'ottenerlo oh

Dio! a prezzo del tuo duol bella Regina, divien si grave il dono, che del mio ragionar pentito or

sono

Art.

Che dici? la comune felicità de miei l'assalli e sige — che un sostegno omai

scelga, e il sostegno in te veggo in Teopompo il mio Ministro eleggo.

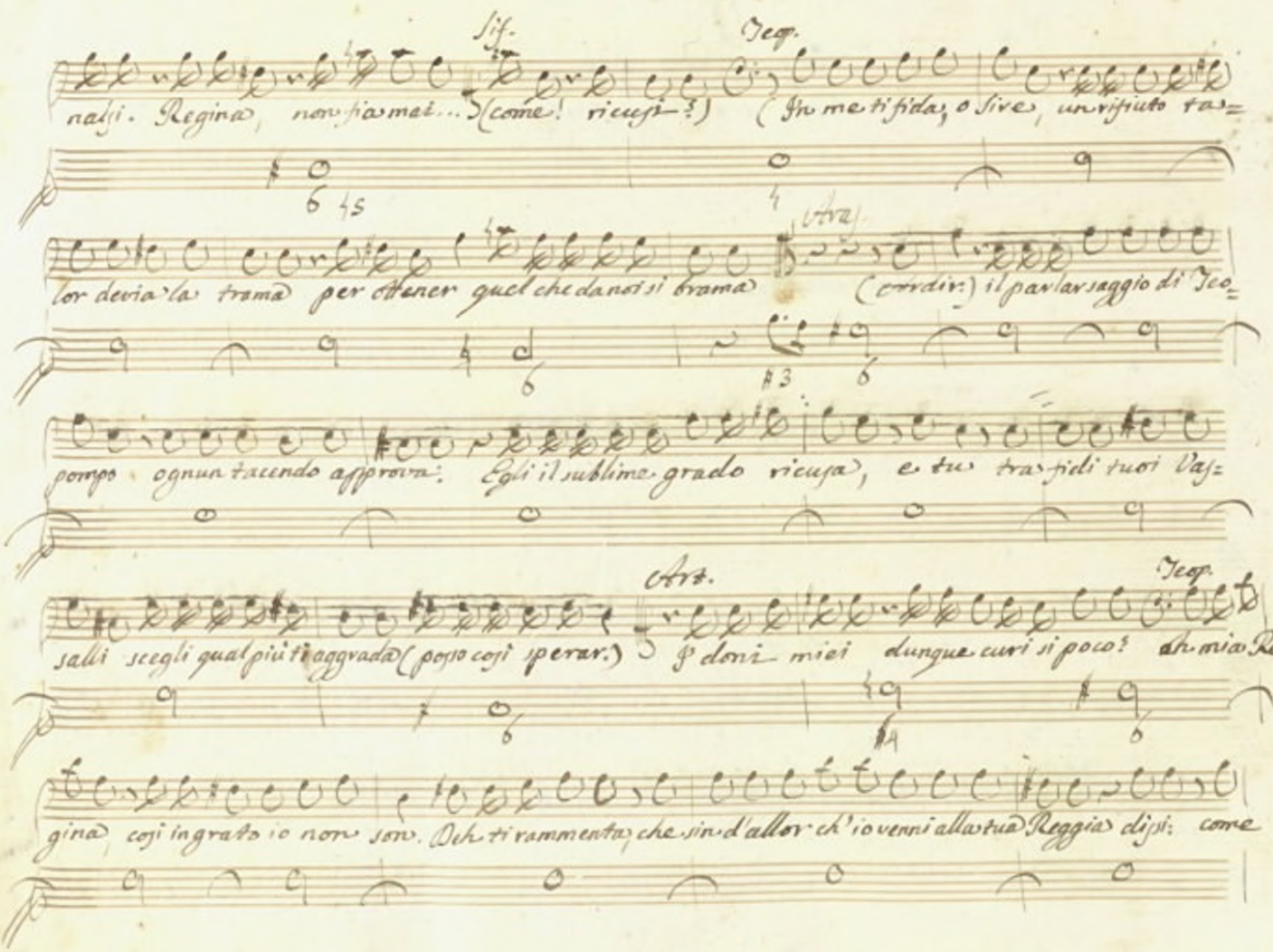
Aras.

(che

sento? uno Stranier!)

Teop.

Troppo, Artemisia co' beneficj tuoi mi onori e in=



Sif. Teop.

nalsi. Regina, non fia mai... (come! ricusi?) (In me ti fida, o Sire, un rifiuto ta=

lor devia la trama per ottener quel che da noi si brama Aras. (ardir:) il parlar saggio di Teo=

pompo ognun tacendo approva: Egli il sublime grado ricusa, e tu tra fidi tuoi Vas=

Art. Teop.

salli scegli qual più ti aggrada (posso così sperar.) I doni miei dunque curi sì poco? oh mia Re=

gina, così ingrato io non son. Deh ti rammenta, che sin d'allor ch'io venni alla tua Reggia dissi: come

era il giovane Si face comesso alla mia cura come meco lo trassi, e qual do=

vere di tenera amistade a lui mi lega: ora in Persia tornar seco degg'io e

Sif.

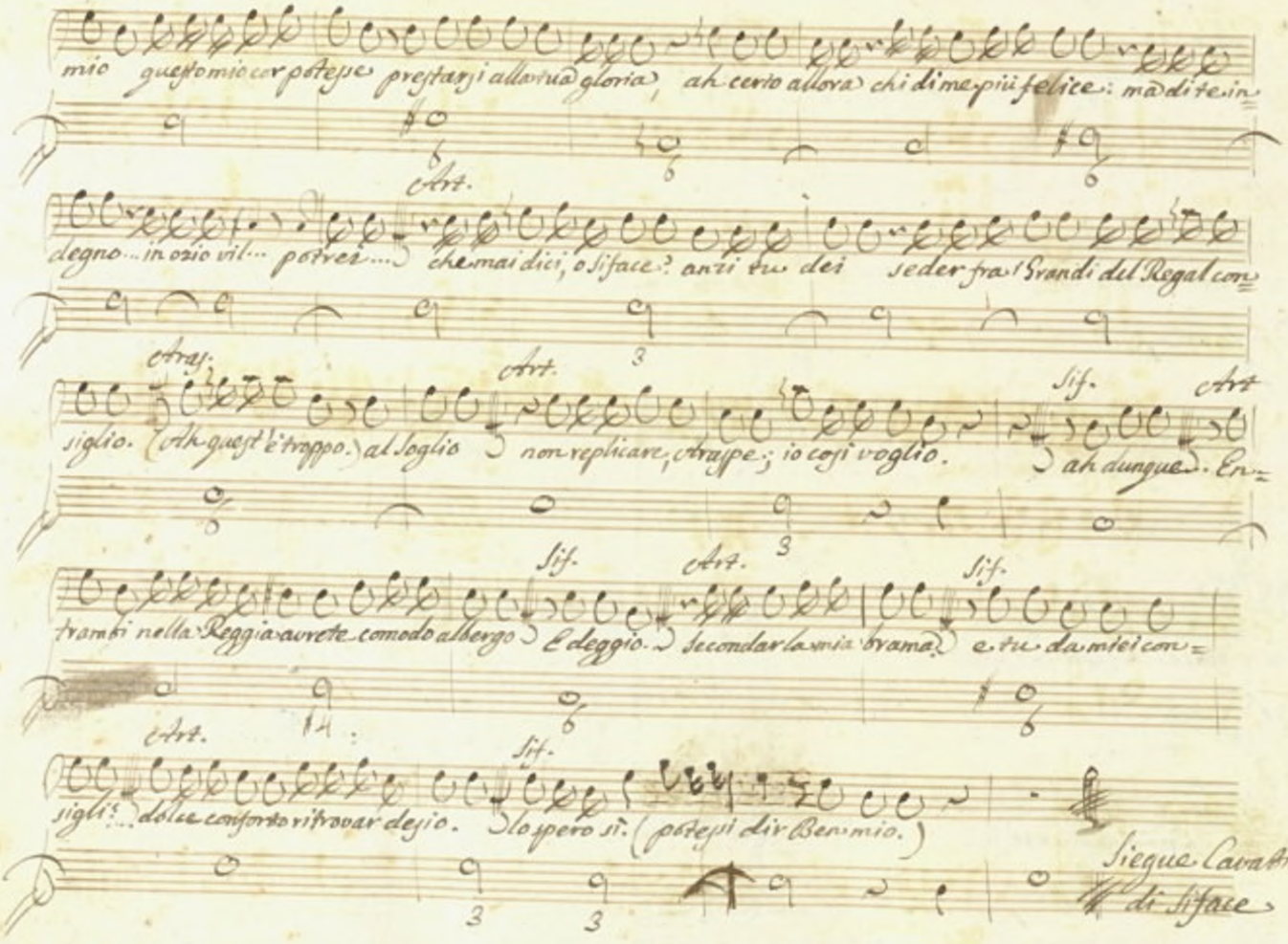
dal destin di lui sol pende il mio. Art. s' oppone a' miei desiri anche Si=

Sif. a Teop. Teop. a Sif. Art. Sif.

face? (come rispondero?) (franco, e sagace.) questa non attendeva frode crudel. T'in=

garni m'incenerisca il Cielo pria che d'oppormi ardisca a' tuoi desir: potesse il braccio

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA



mio questo mio cor potesse prestarsi alla tua gloria, ah certo allora chi di me più felice: ma di te in=

Art.

degno... in ozio vil... potrei... che mai dici, o Siface? anzi tu dei seder fra i Grandi del Regal con=

Aras. Art. Sif. Art

siglio. (Ah quest'è troppo.) al Soglio non replicare, Araspe; io così voglio. ah dunque... En=

Sif. Art. Sif.

trambi nella Reggia avrete comodo albergo E deggio. Secondar la mia brama. e tu da miei con=

Art. Sif.

sigli?... dolce conforto ritrovar desio. Io spero sì. (potessi dir Ben mio.)

Siegue Cavattina di Siface

Cavatina

45 atto

Corni in Ges:

Oboè

Clar:

Cad. VV.ni

a mezza voce

cres.

smorz.

Viole

Fagotti

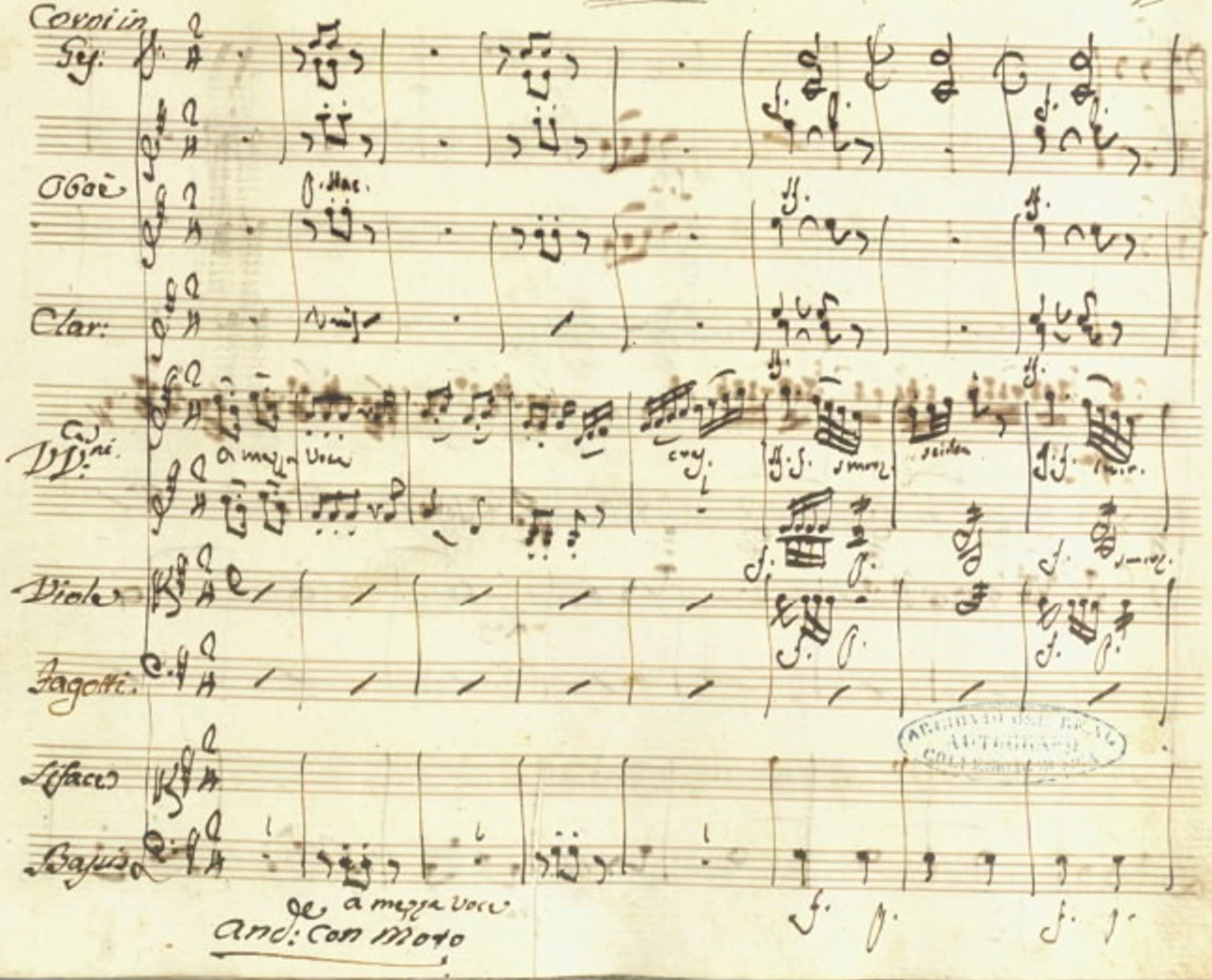
Sifaces

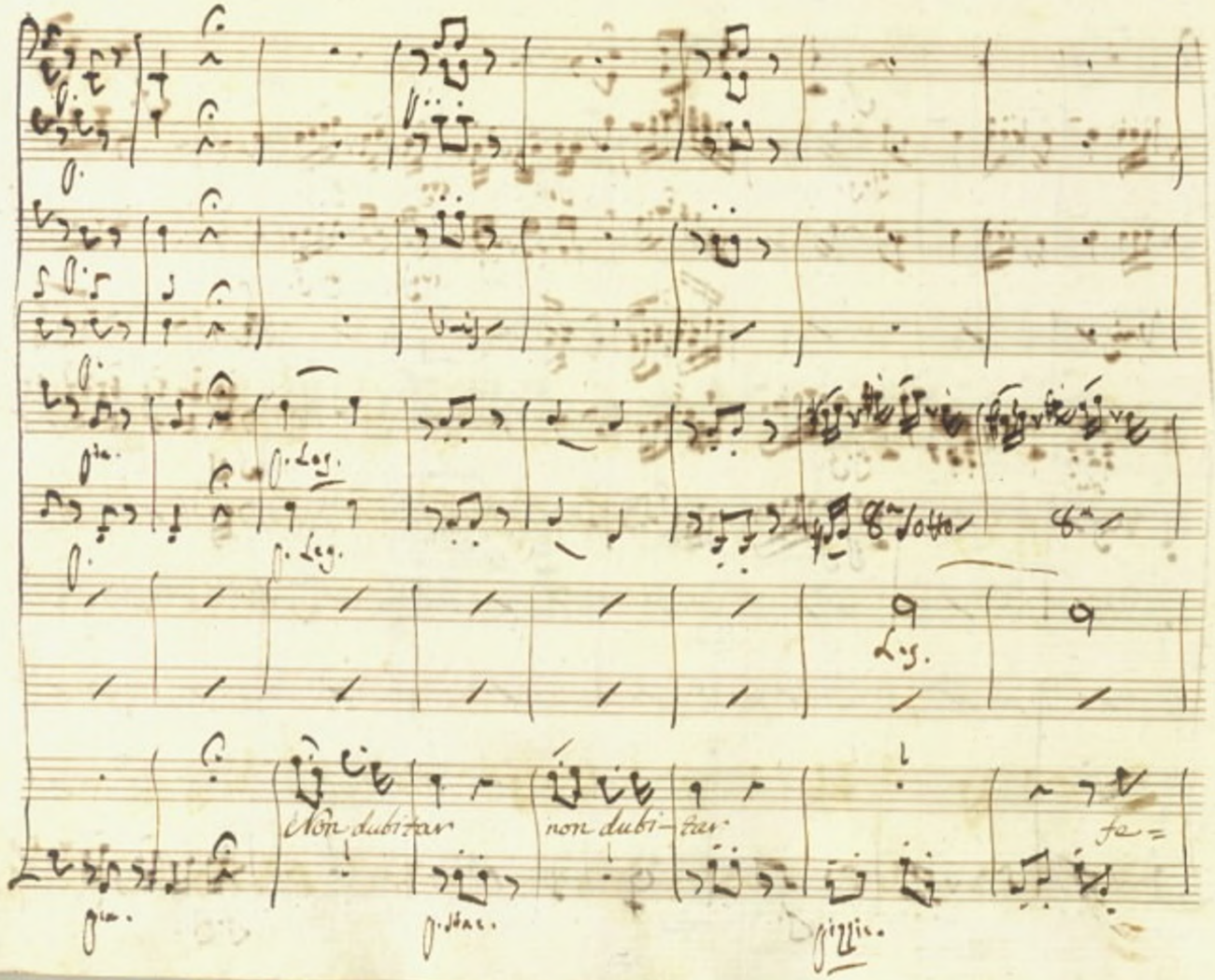
Bassi

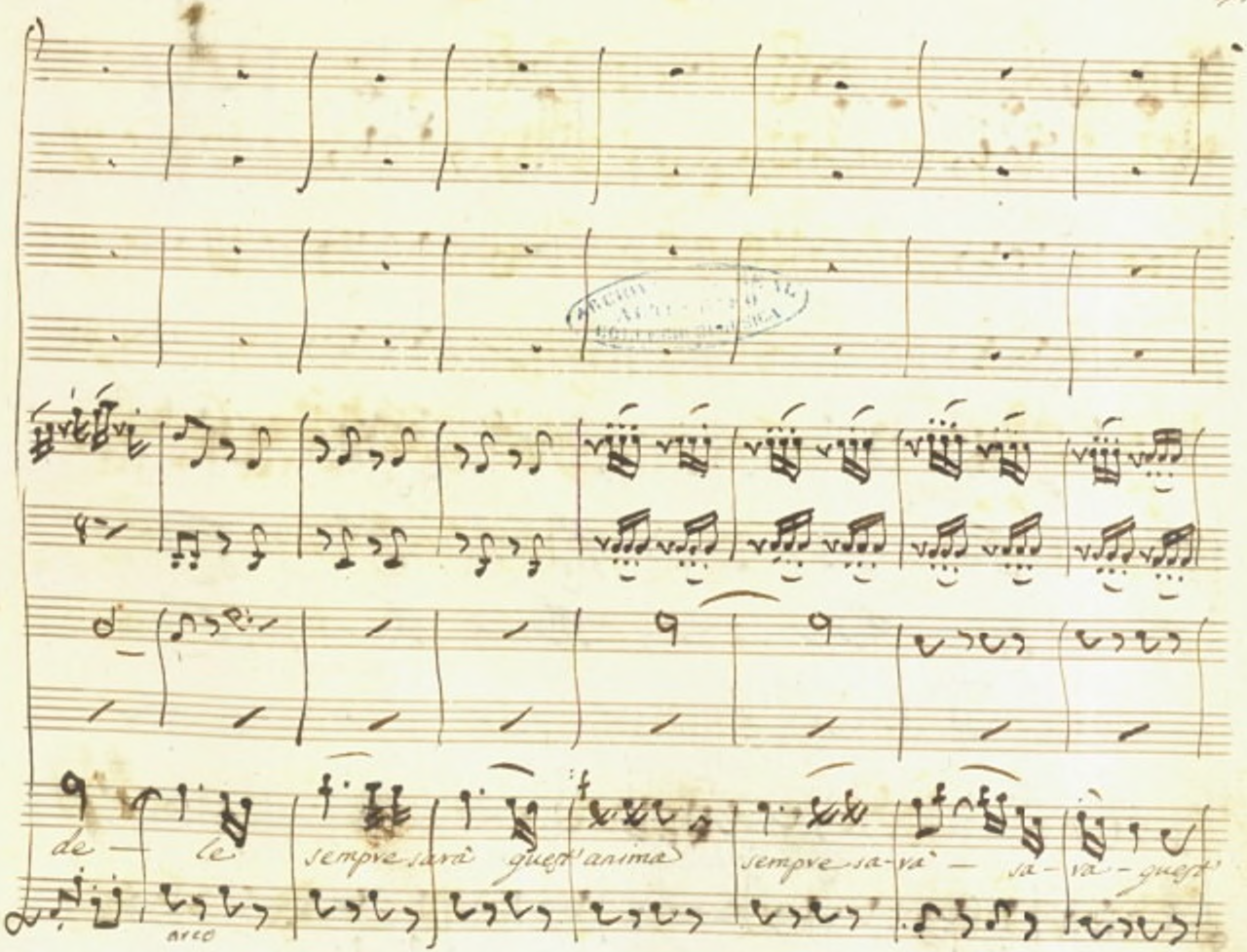
a mezza voce

And: con moto

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO




p. Leg.
p. Leg.
8va sotto
8va
Leg.
Non dubitar
non dubi-tar
fe=
p. Stac.
pizzic.

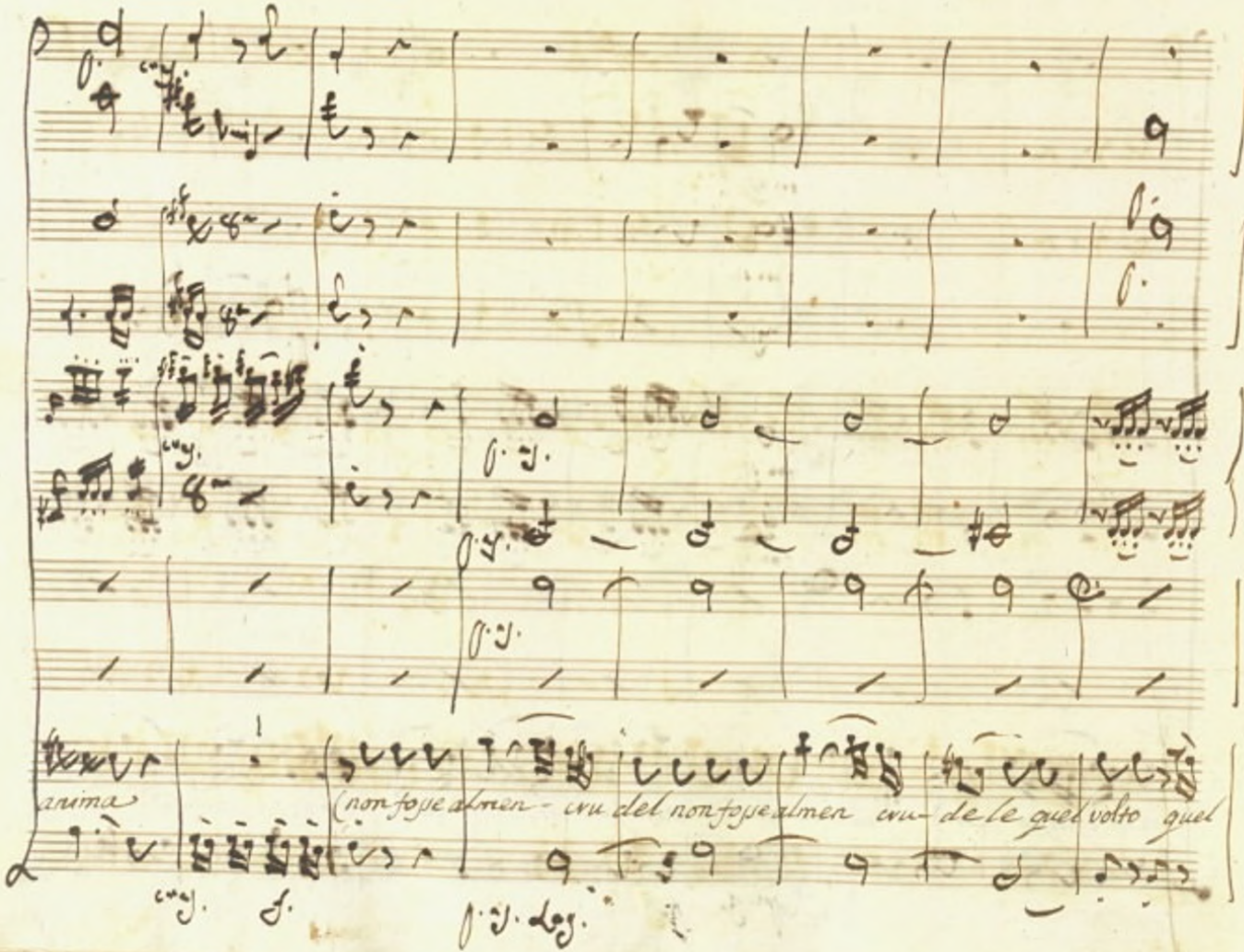

de — le sempre sarà quest'anima sempre sa-rà — sa-ra-quest'
arco

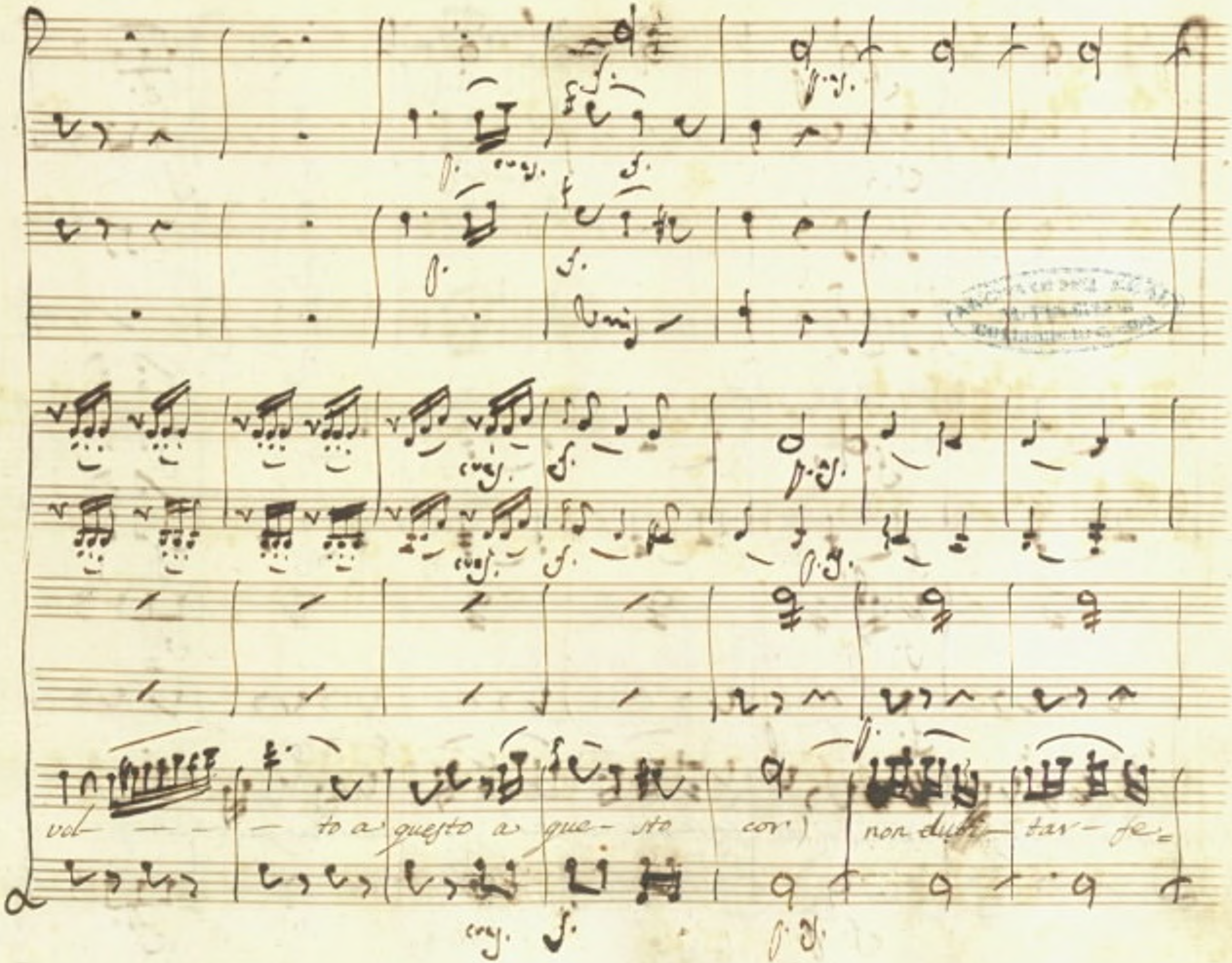
anima

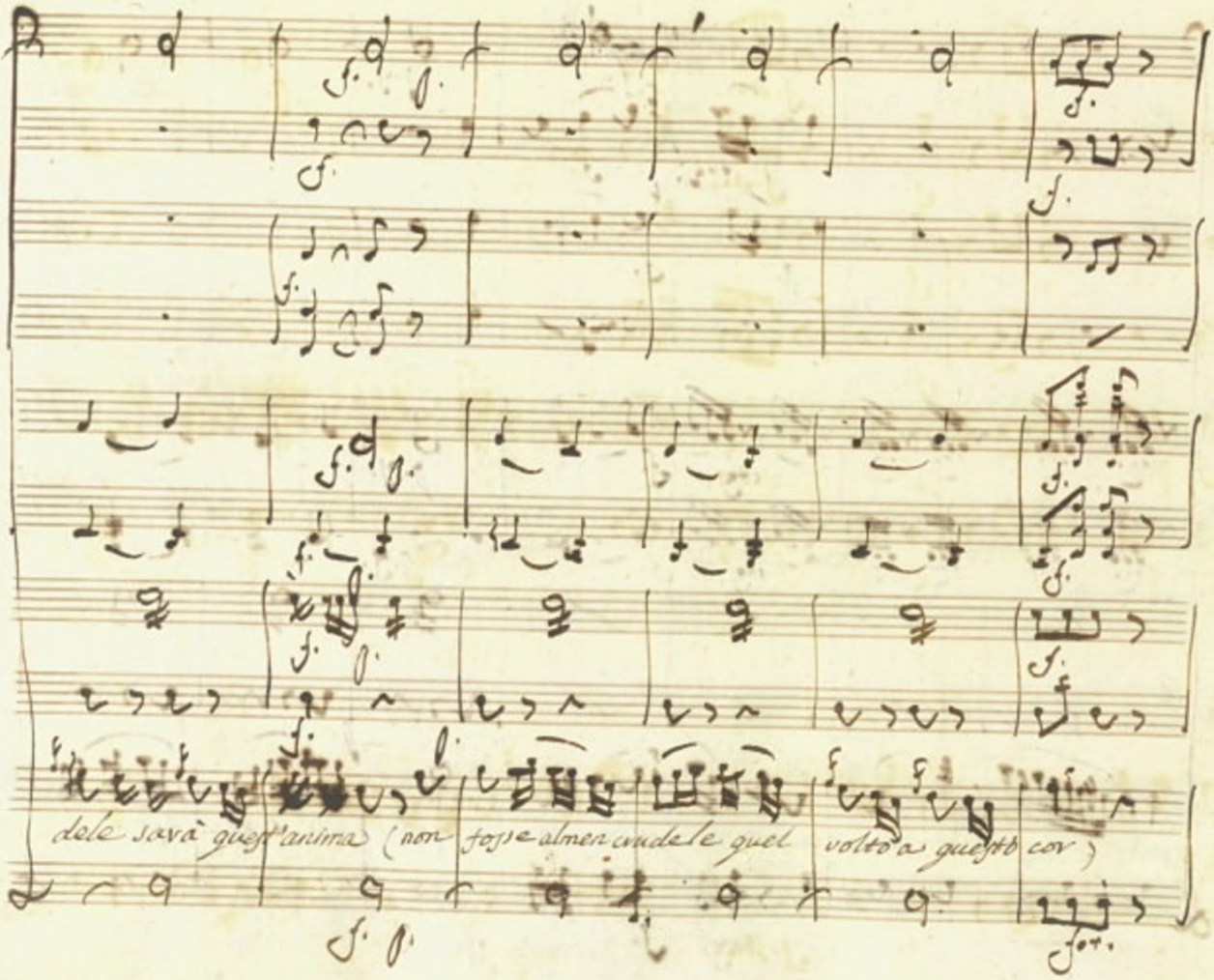
(non fosse almen crudele

quel

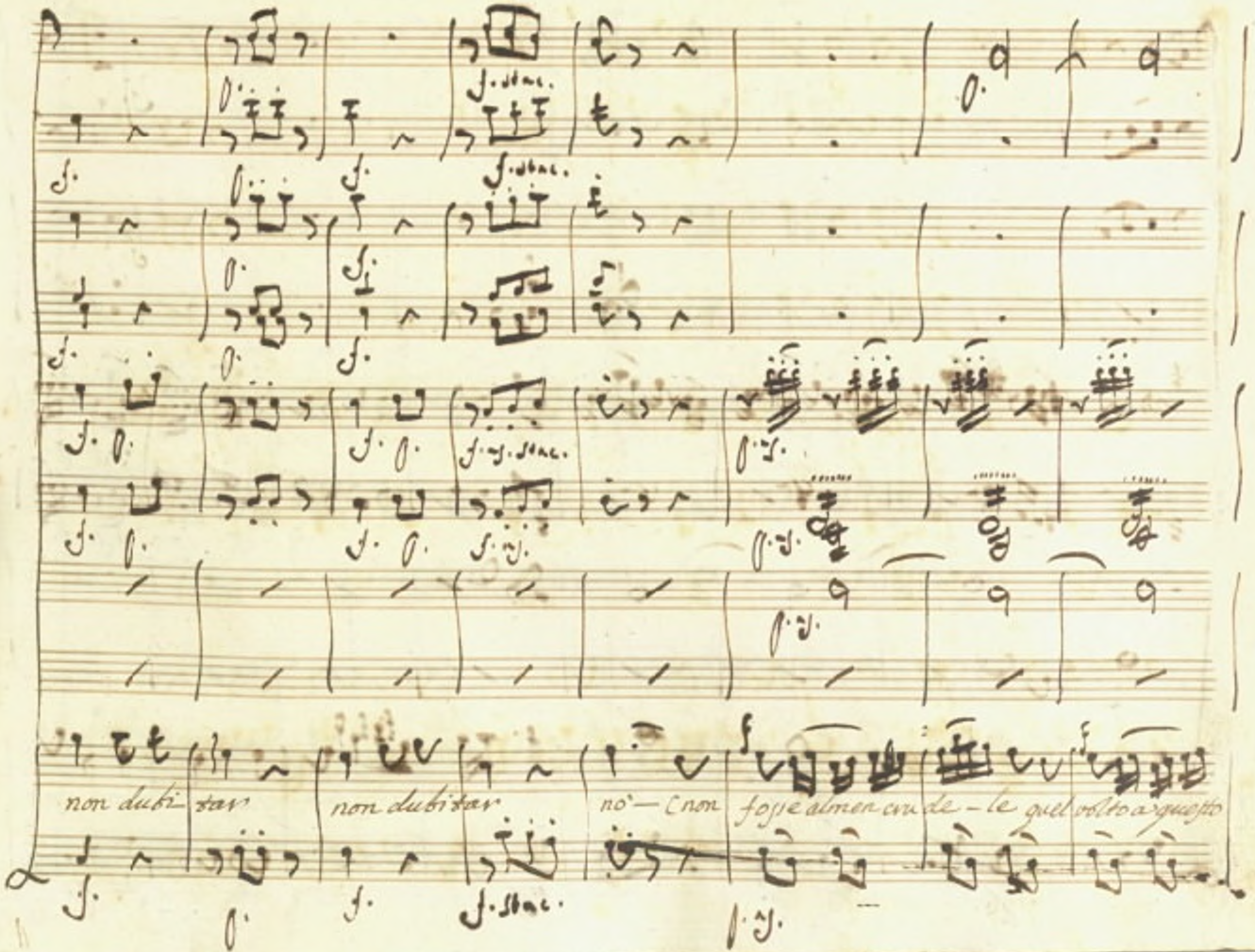
volto a questo cor) non — dubi — tar fe- dele sarà quest'anima sa- rà — quest

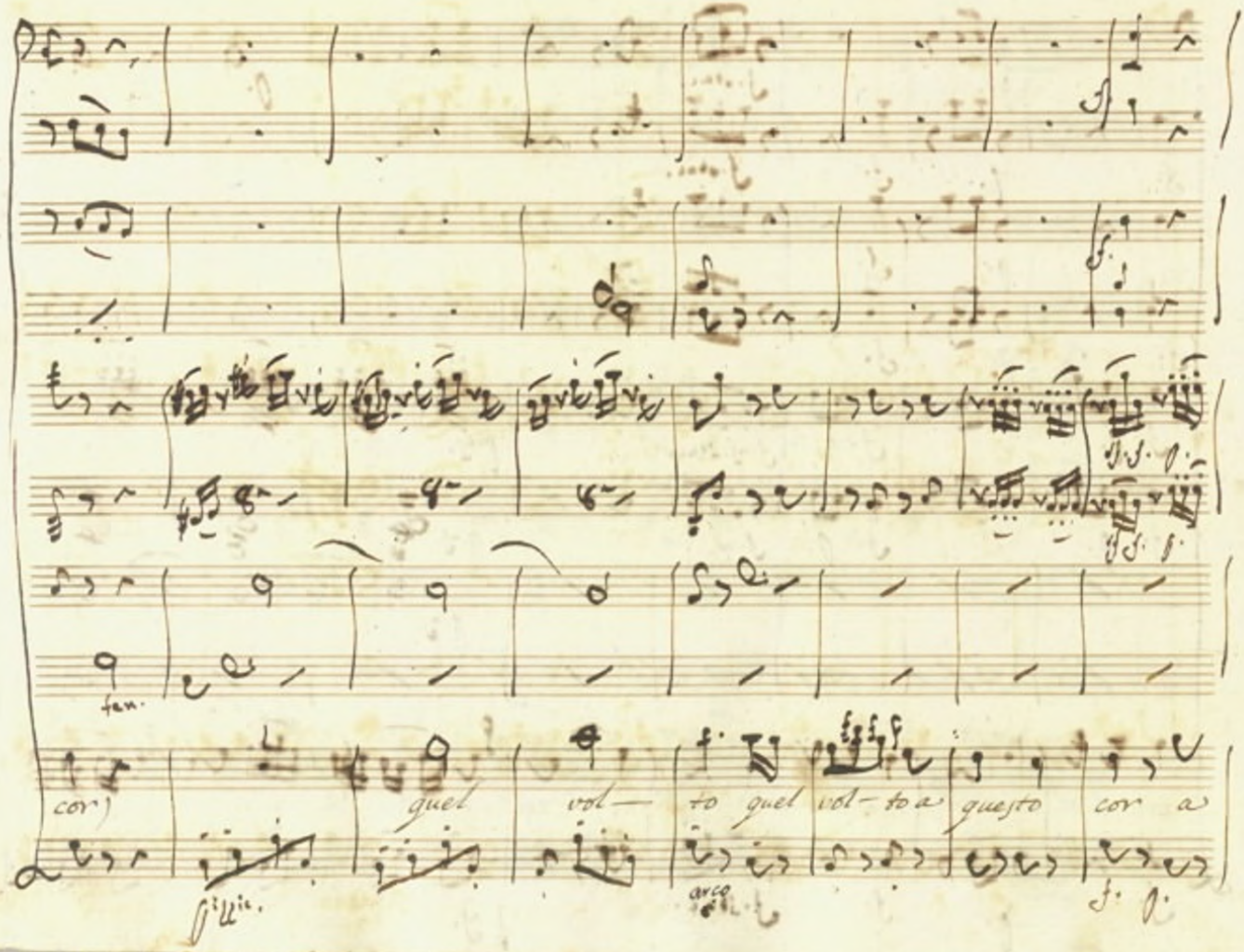

anima
(non fosse almen - cru del non fosse almen cru - de le quel volto quel


vol — — — to a questo a que- sto cor) non dubi- tar- fe=


dele sarà quest'anima (non
forse almen crudele quel
volto a questo cor)

non dubi- tar non dubitar nò — (non fosse almen cru de - le quel volto a questo




fan.
cor)
quel vol— to quel vol— to a questo cor a
arco

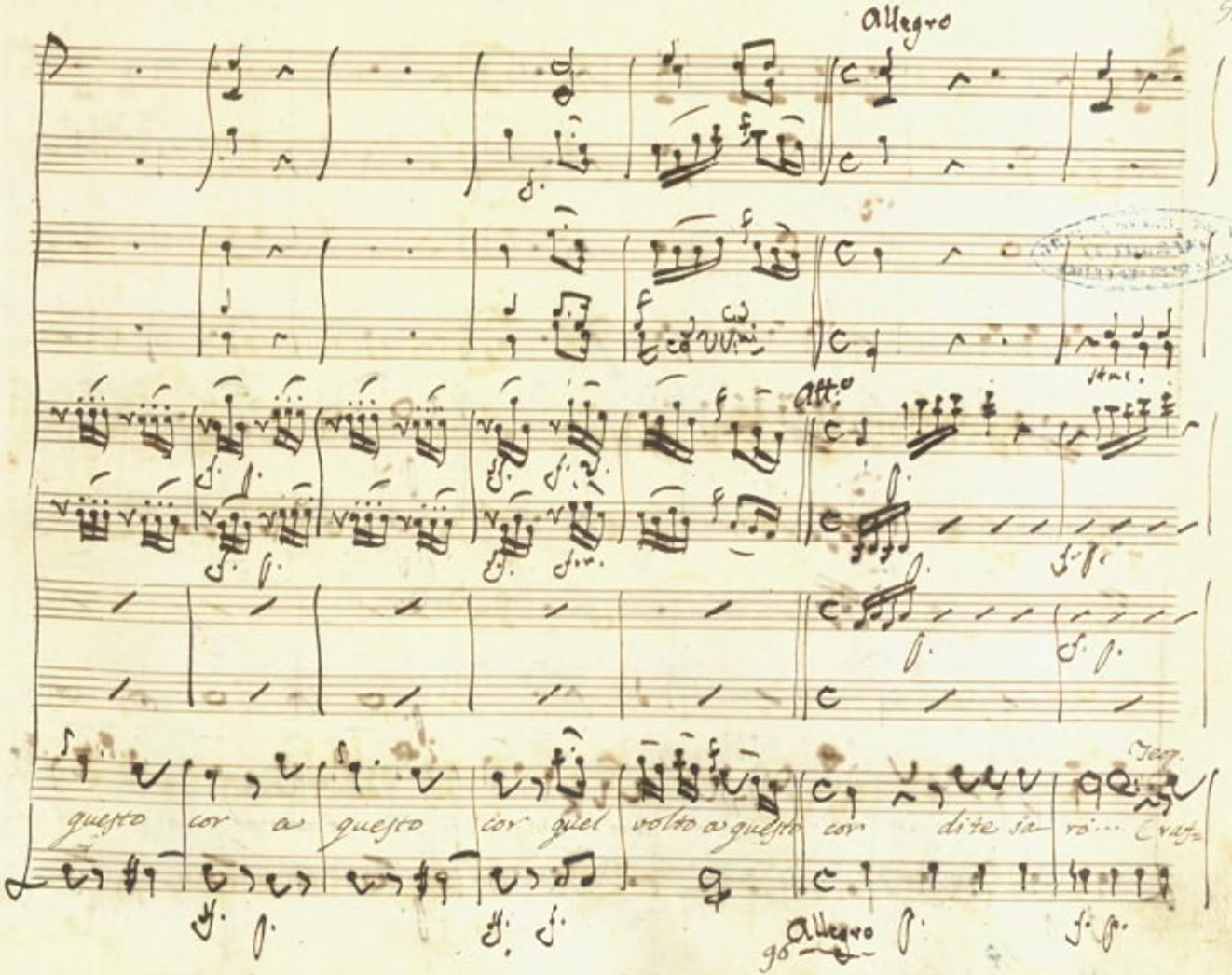
Allegro

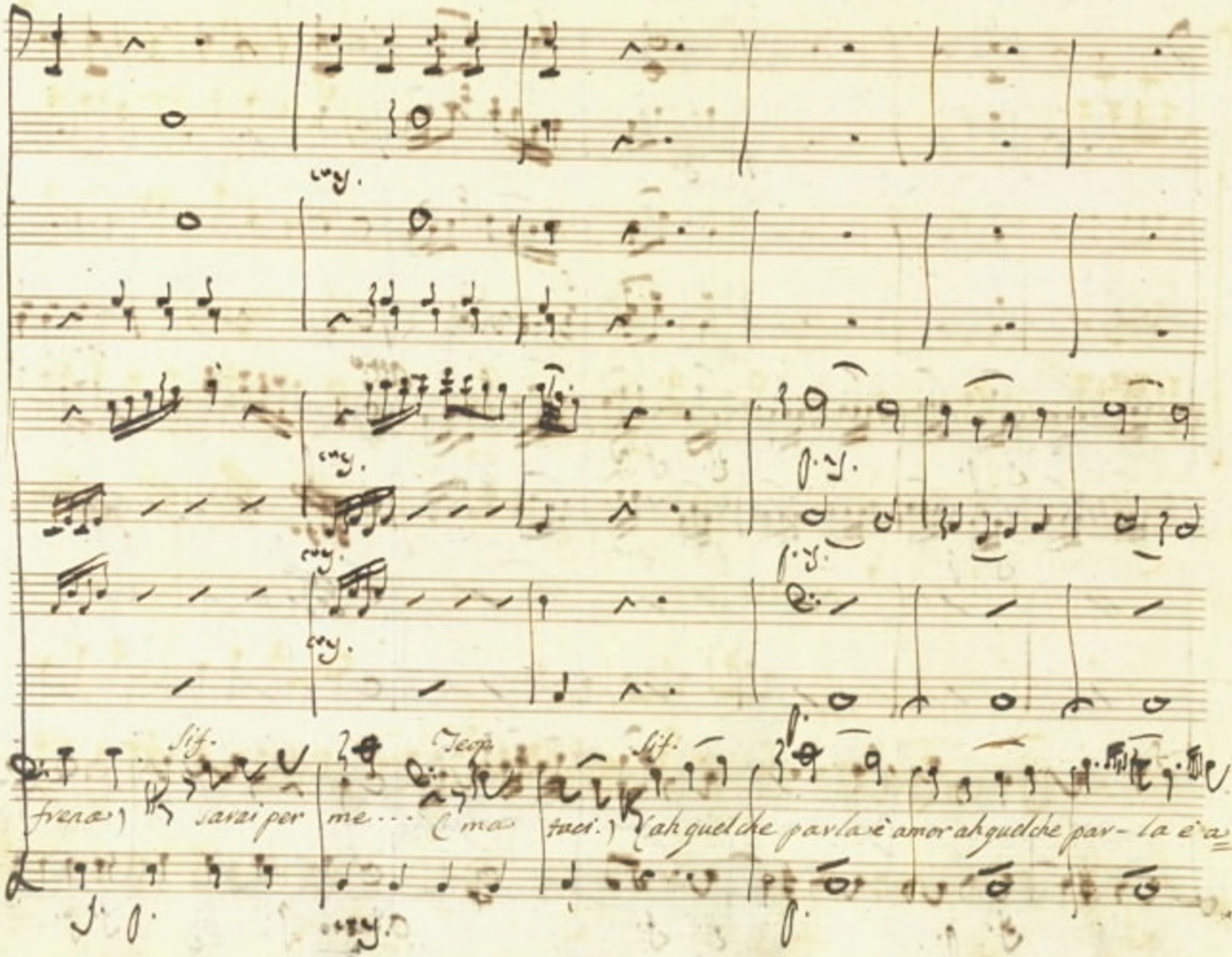
Atto

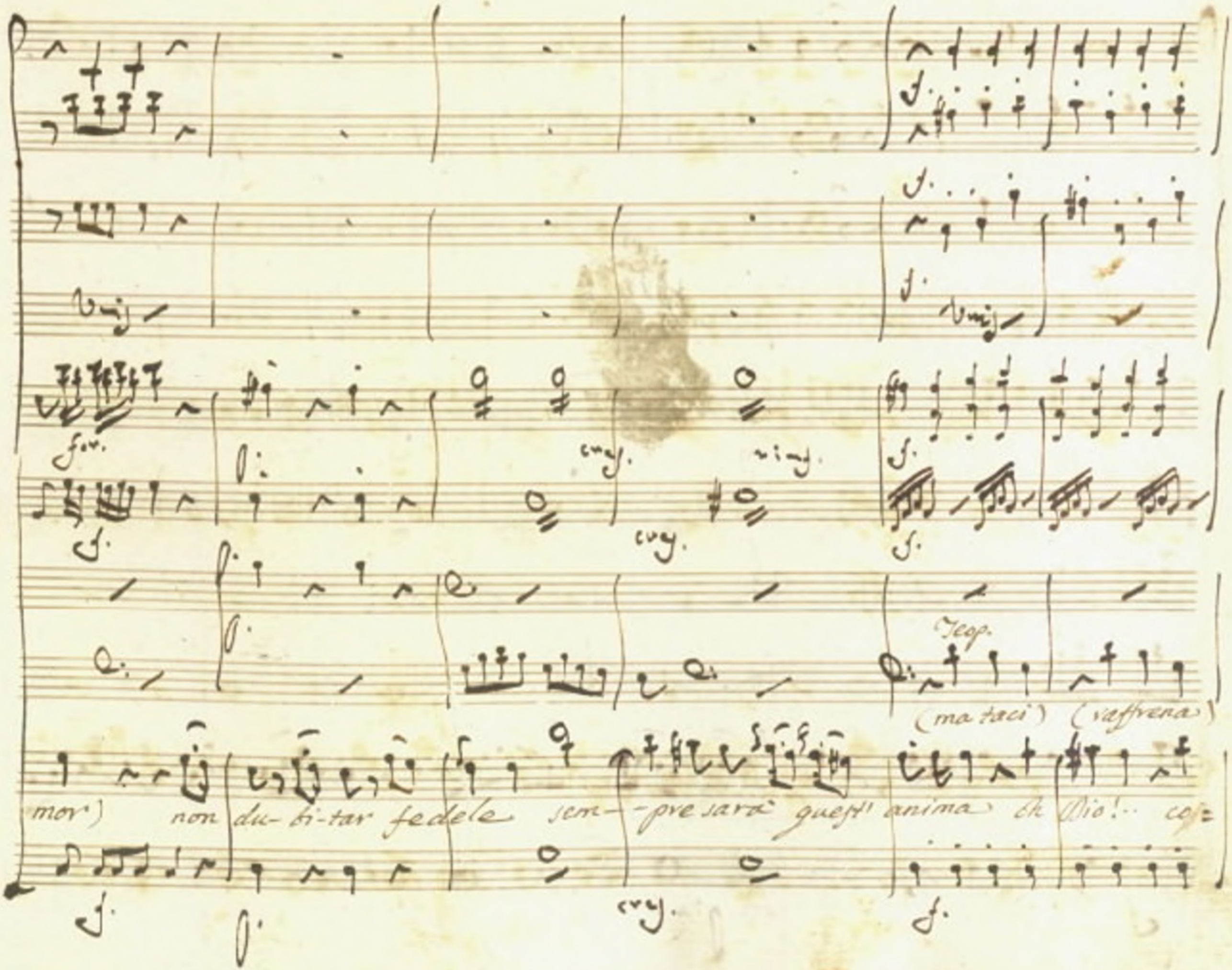
Teop.

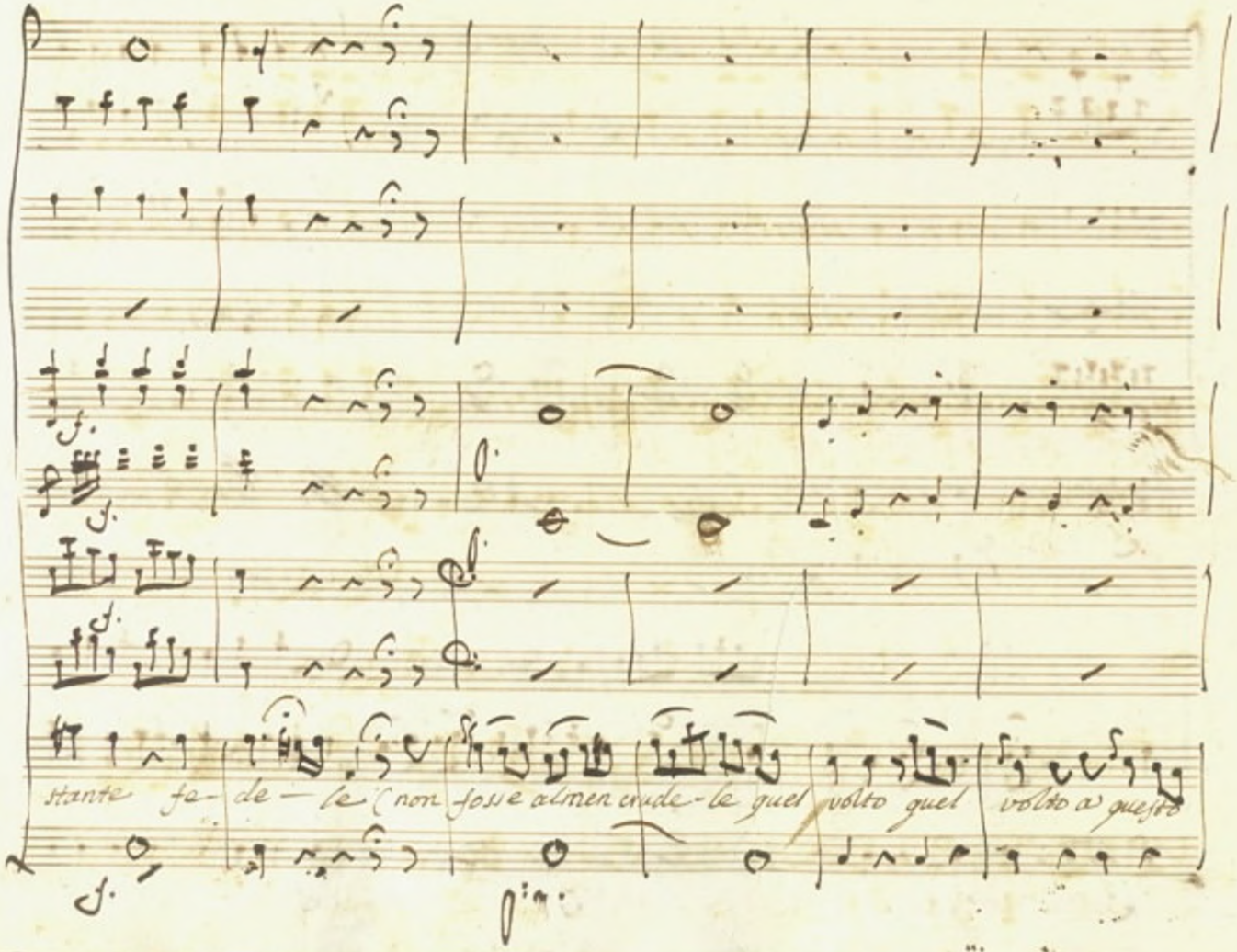
questo cor a questo cor quel volto a questo cor dite sa- ro... Craf=

Allegro




Sif.
Teop.
Sif.
frena) sarai per me... (ma taci.) (ah quel che parla è amor ah quel che par- la è a


(ma taci) (raffrena
mor) non du-bi-tar fedele sem- -pre sarà quest'anima oh Dio!.. co=


stante fe- de — le (non fosse almen crude- le quel volto quel volto a questo

ARCHIVIO DEL RE
AUTOGRAFO
COLLEGIO DI MUSICA

cres.

f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. cres. f.

Sixti

f.p. f.p. f.p. cres. f.

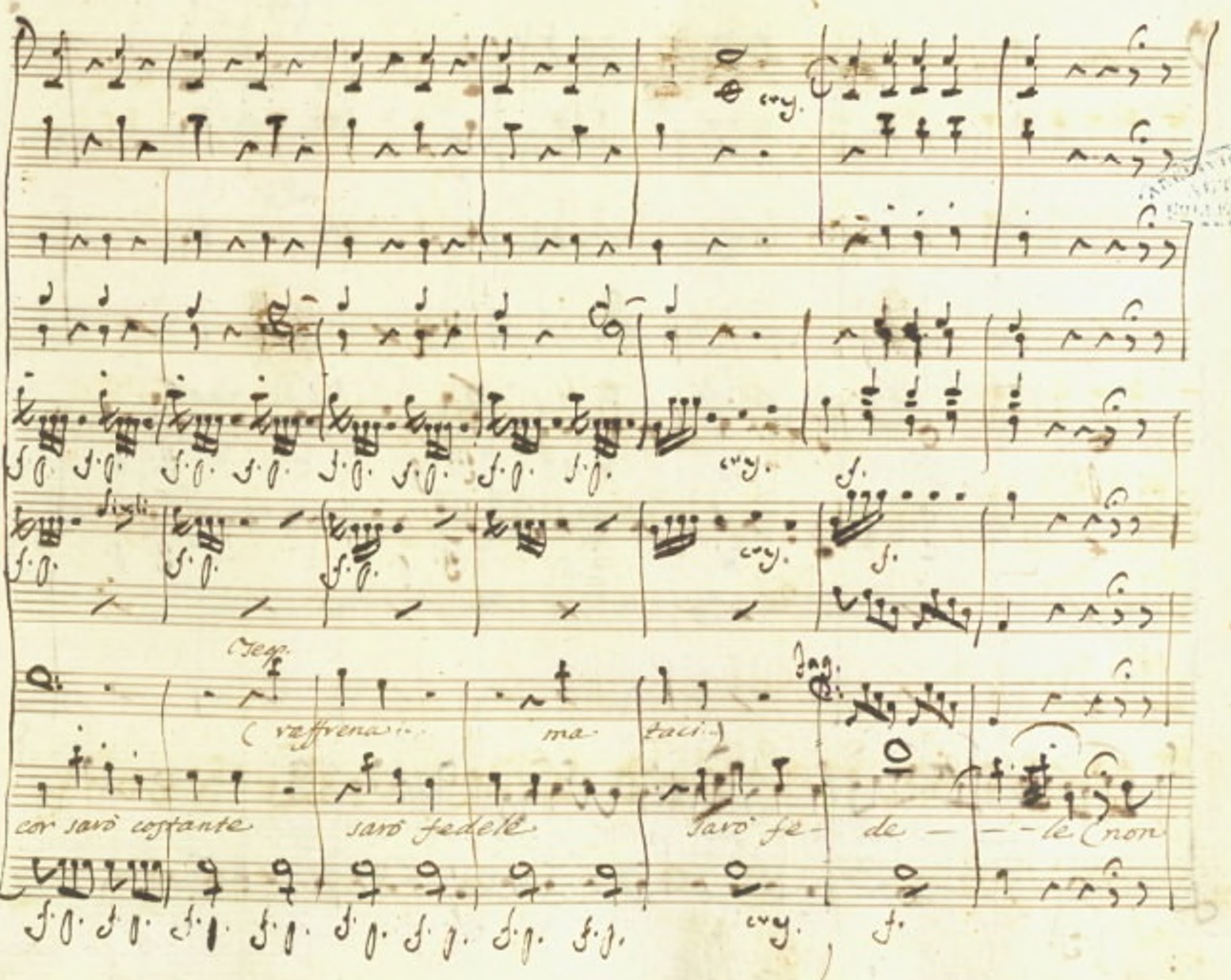
Cresc.

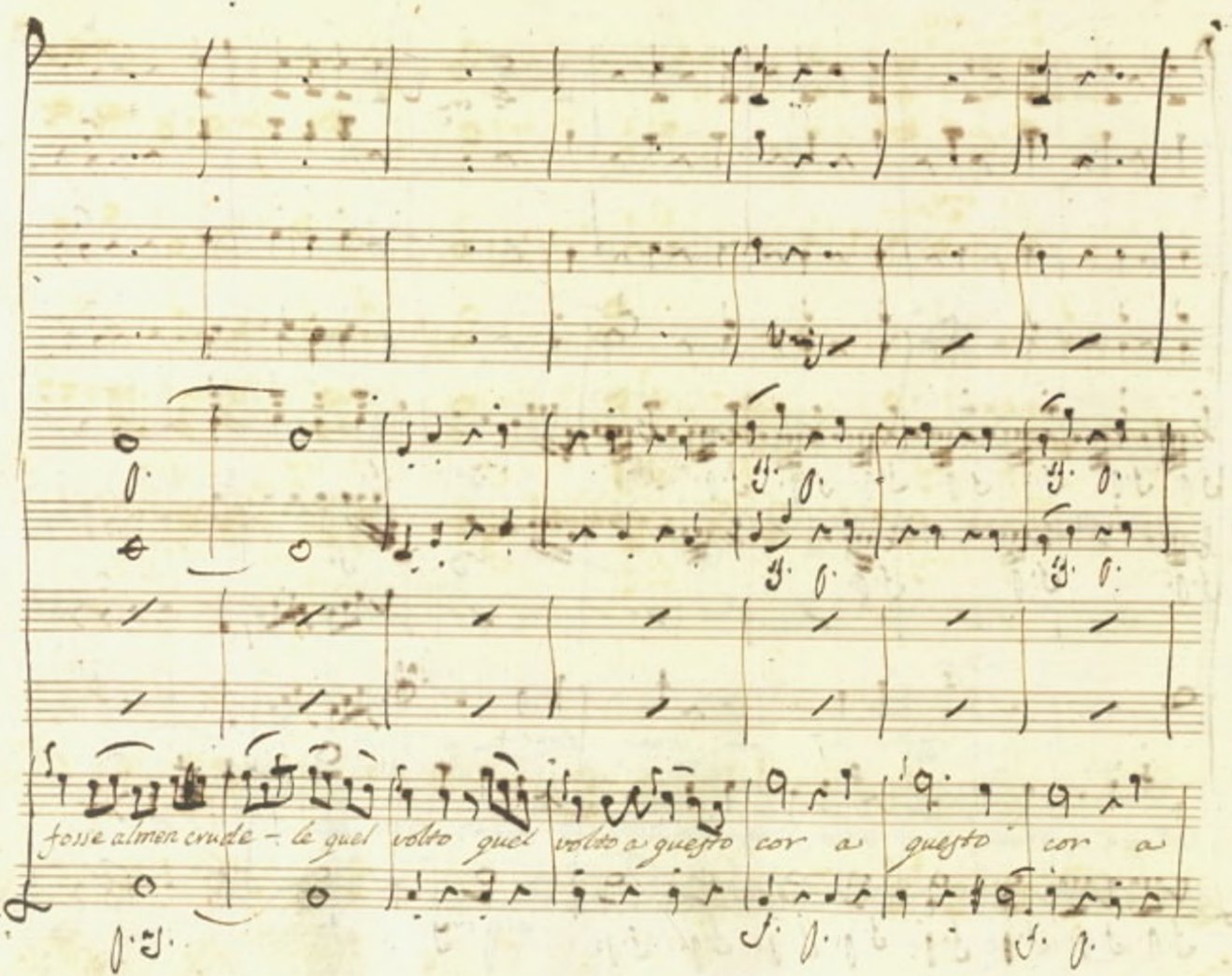
(raffrena... ma taci..)

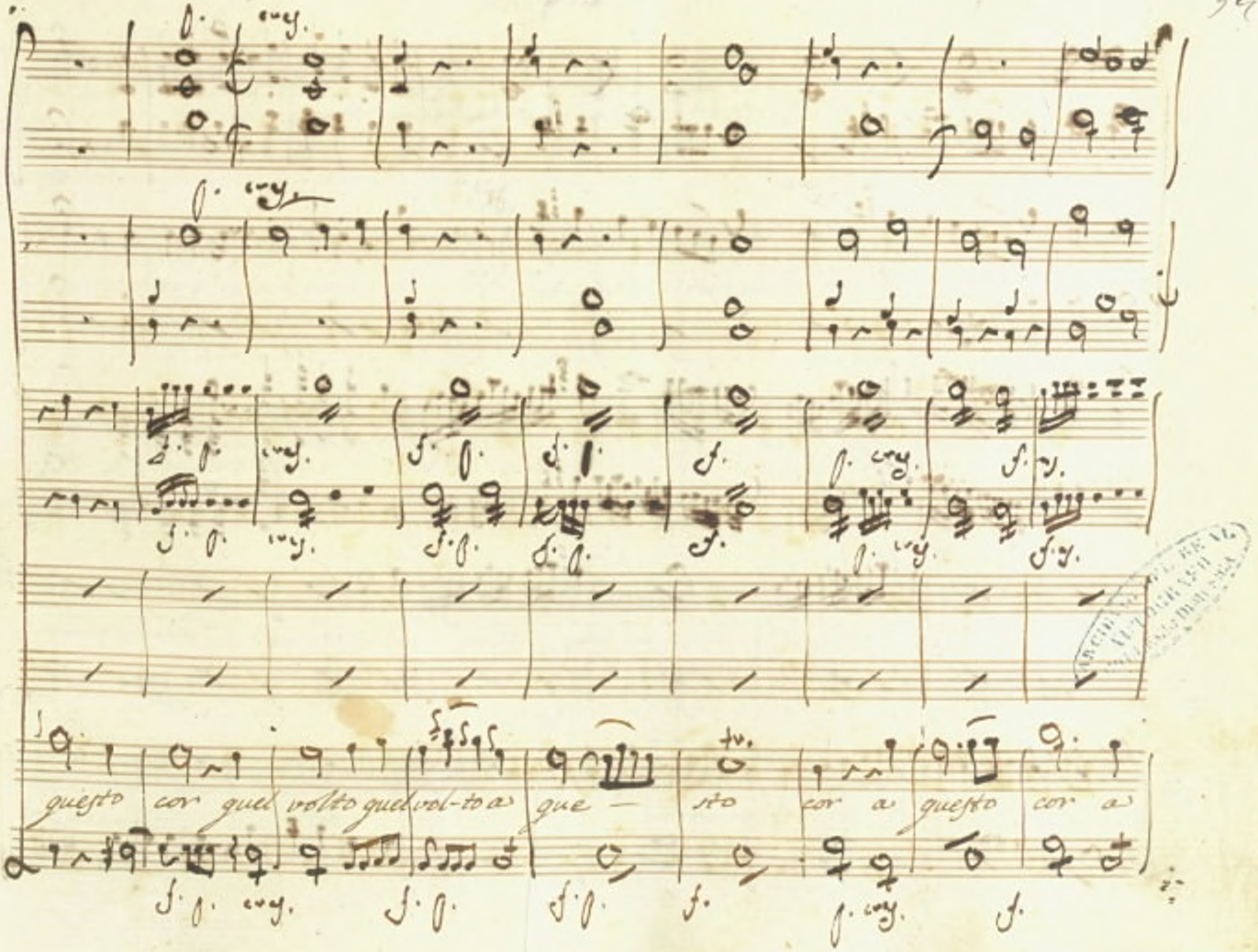
Ing.

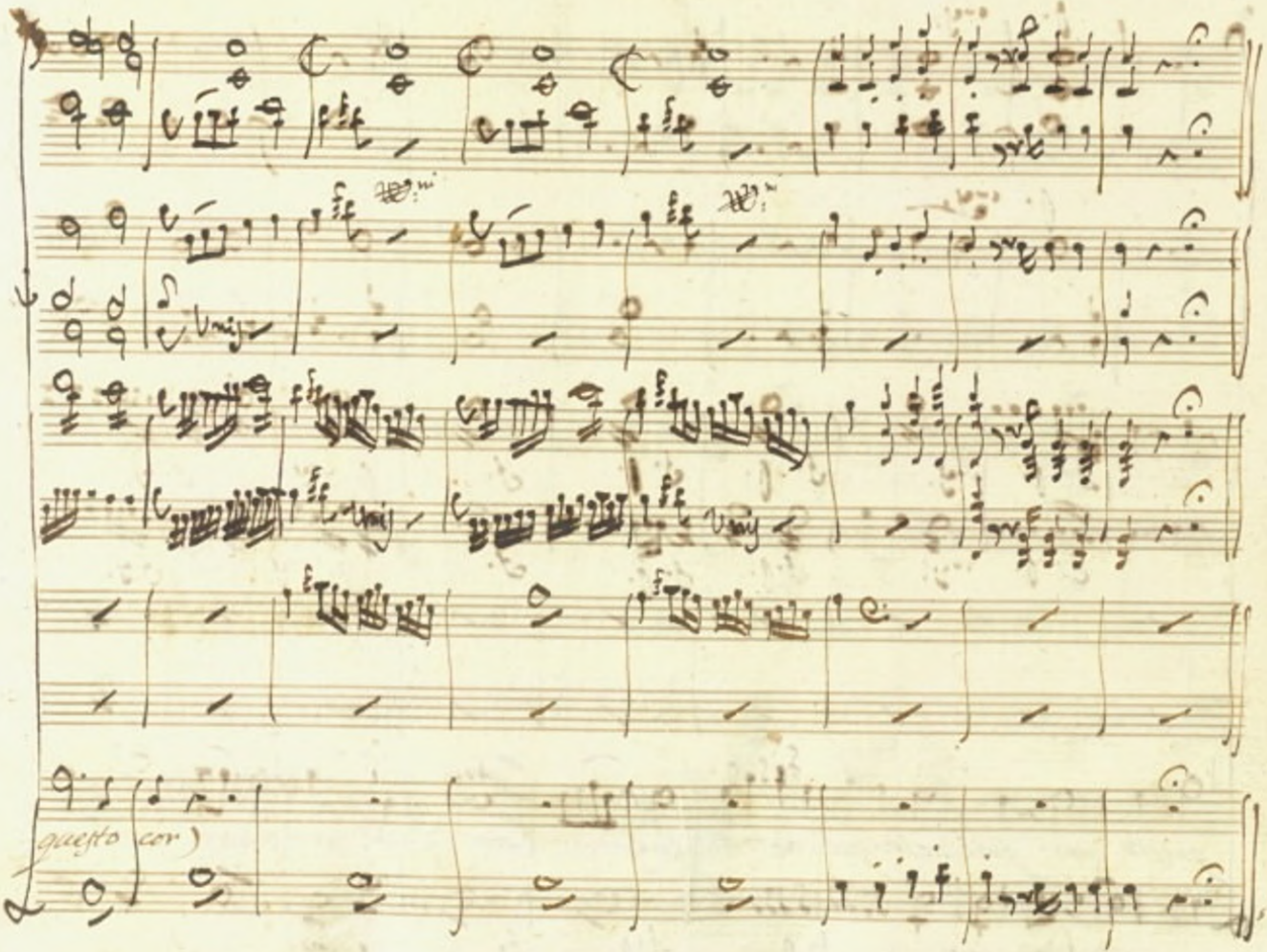
cor sarò costante sarò fedele sarò fe- de - - le (non

f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. f.p. cres. f.




fosse almen crude – le quel volto quel volto a questo cor a questo cor a


questo con quel volto quel vol-to a que — sto con a questo con a


questo cor)

Atto primo

Scena II

Art. Aras. e Cor.

Cor. Un libero parlar concedi alfine al Ministro dei Numi

Art. ognora, il sai che in-

terprete di loro venero i sensi tuoi

Cor. di quel Siface il balenante sguardo, il biondo crin, la verde età son

strali, che diventar potriano, oh Dio! fatali.

Art. che mi dici, o Corebo

Cor. I tuoi Vassalli ve-

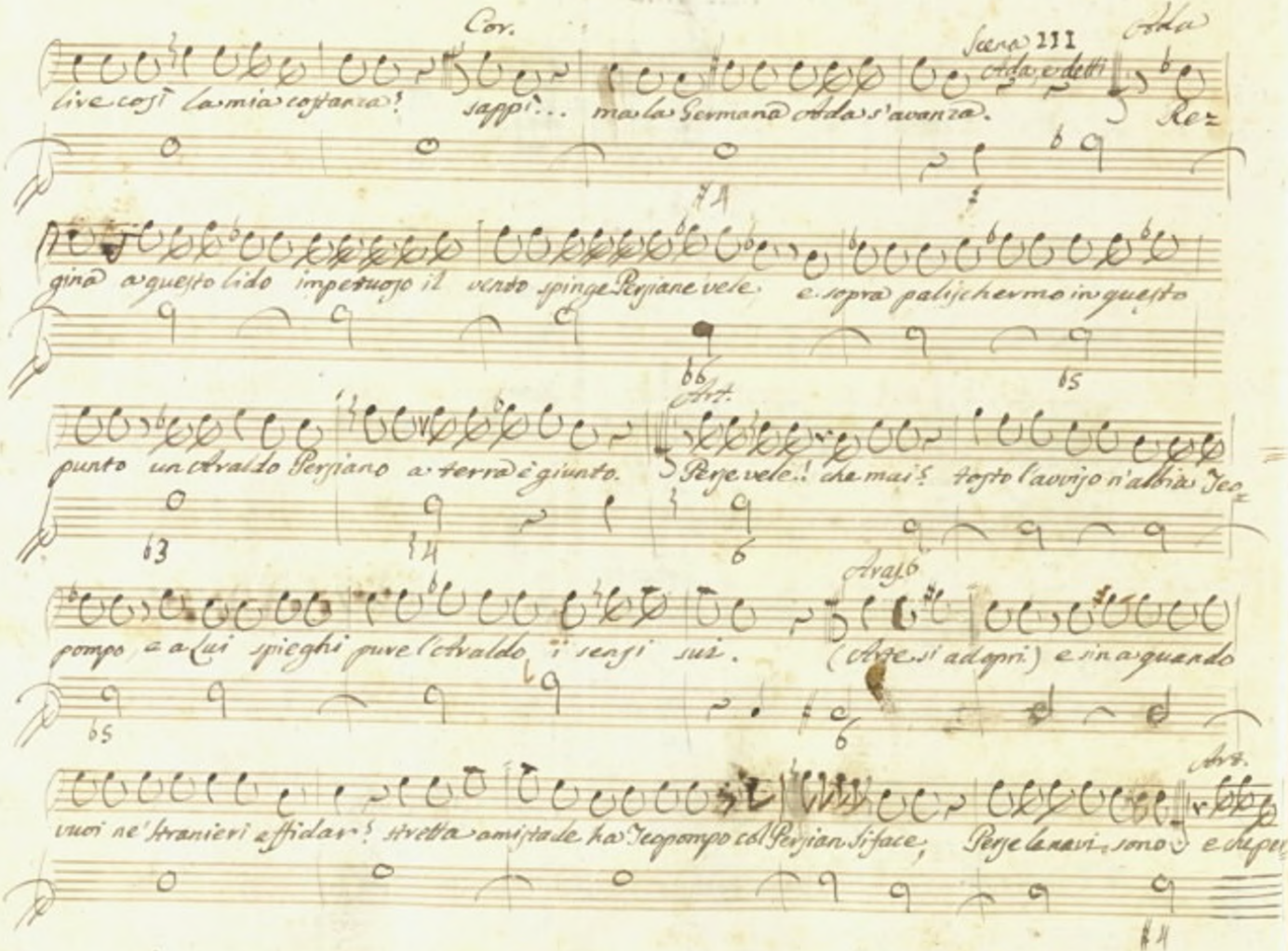
dendosi posposti che direbbero mai!

Aras. deh pensa solo ai giuramenti del tuo Sposo all'Ombra

Cor. quel cener

freddo ti rammenta... quello, che ingojando tu vai...

Art. Sai una volta, e perchè vuoi con importuno zelo avvi-



Cor. Scena III Ada e detti Ada

live così la mia costanza? sappi... ma la Germana Ada s'avanza. Rez

gina a questo lido impetuoso il vento spinge Persiane vele e sopra palischermo in questo

punto un Araldo Persiano a terra è giunto. Art. Perse vele! che mai? tosto l'avviso n'abbia Teo

pompo e a lui spieghi pure l'Araldo i sensi sui. Aras. (Arte si adopri) e sin a quando

vuoi ne' stranieri affidar? stretta amistade ha Teopompo col Persian si face, Perse le navi sono Art. e che per

ARCHIVIO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

Aras.

...ò di Persia, e Caria ognora in alleanza stretti furono i lor Regnanti. Ma chi sa dir, dopo la fier...

...ugna, e la fatal sconfitta che l'iniquo Artaban diè nell'Egitto d'Artaserse il destin? V'è chi lo

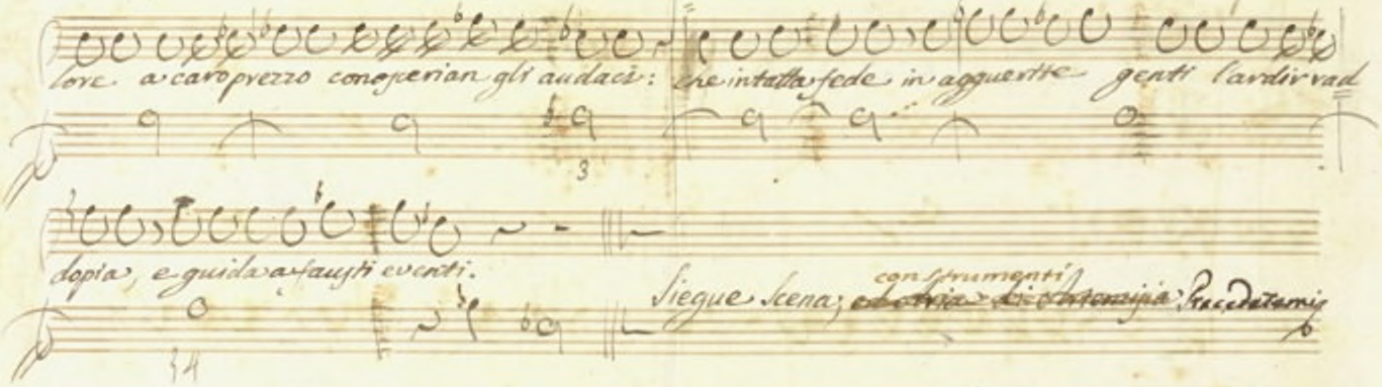
teme in servitute avvinto, chi lo crede ramingo, o il piange estinto. E quei

Ada.

Satrapi intanto con ambizioso orgoglio reggono a lor piacere il Regio Soglio. E se ar-

Art.

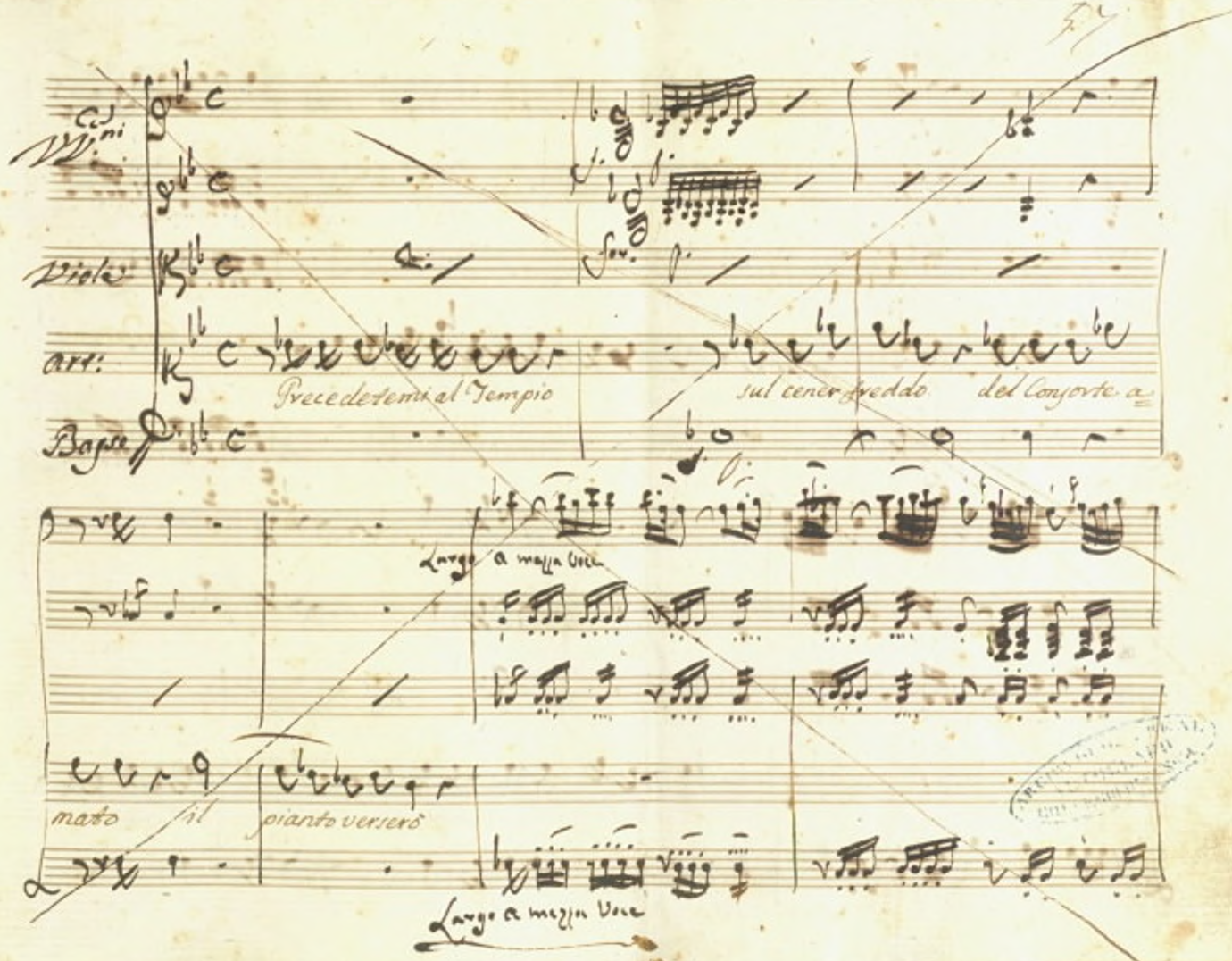
dissero mai violar gli antichi patti, i tuoi lidi inondar... De miei Vassalli l'intrepido va-



lore a caro prezzo conoscerian gli audaci: che in tutta fede in agguerrite genti l'ardir vad

dopia, e guida a fausti eventi.

Siegue Scena; ~~ed Aria di Artemisia~~ con strumenti Precedentemente



Cl.ni

Viole

Art:

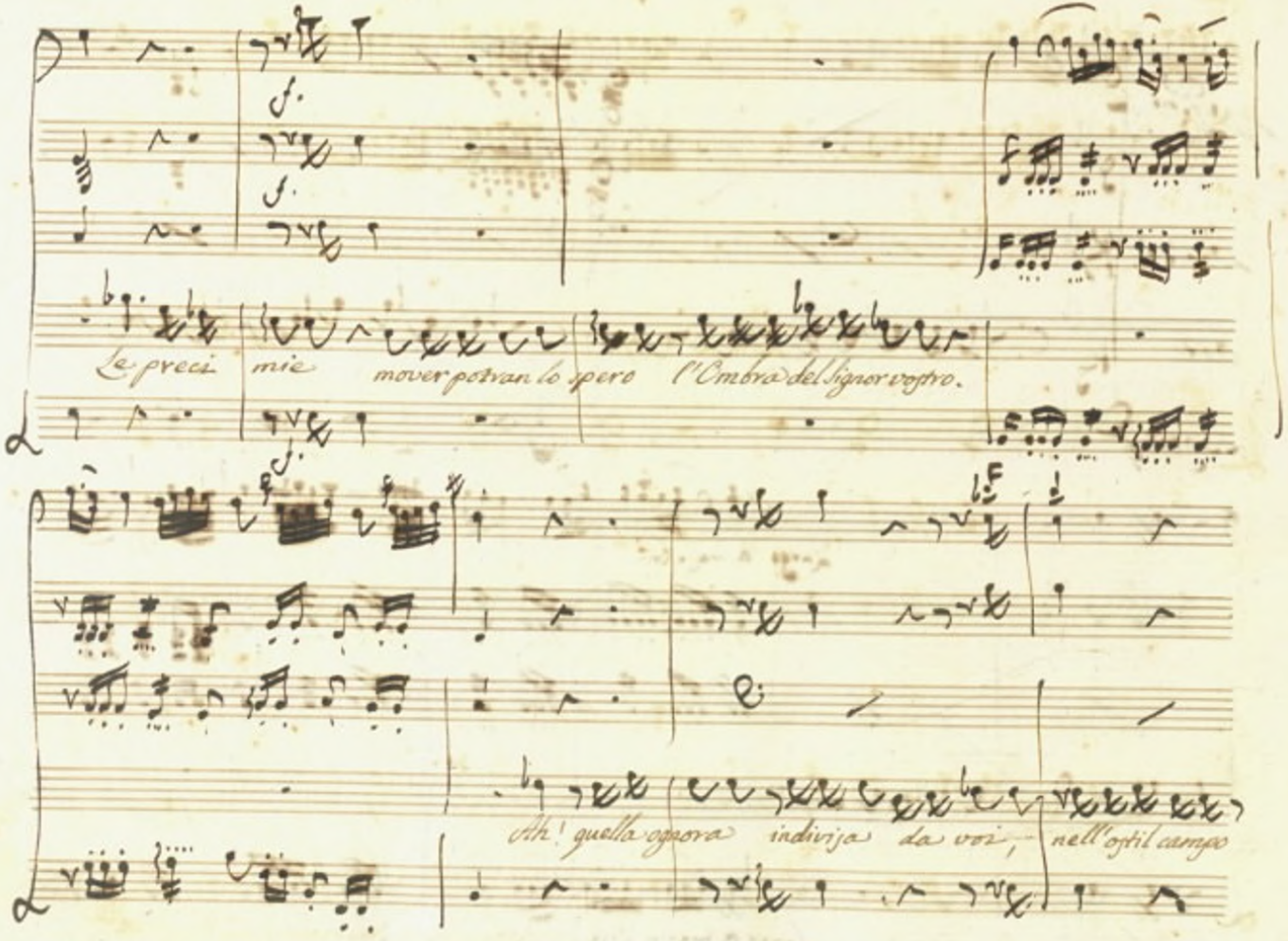
Basse

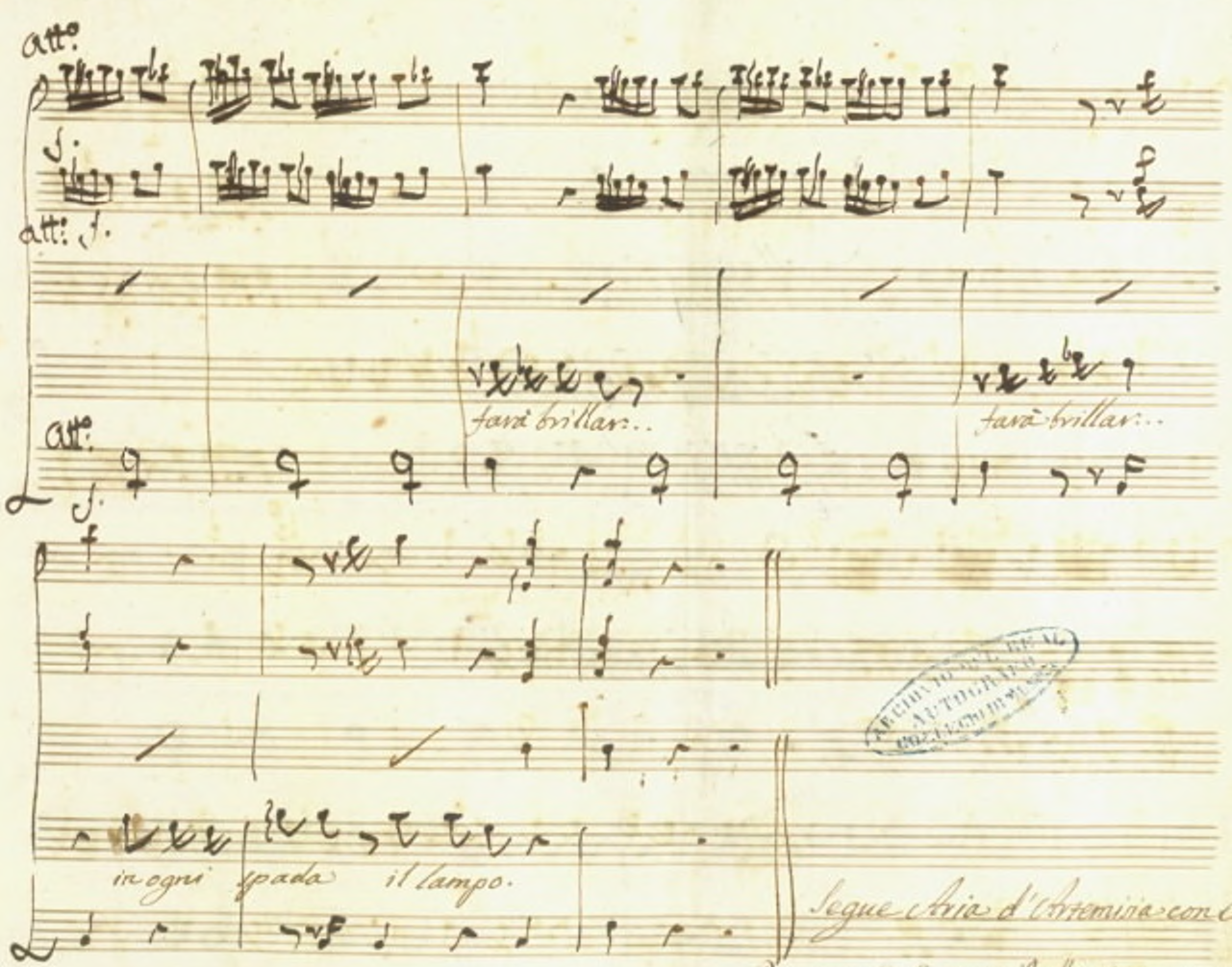
Precedetemi al Tempio sul cener freddo del Consorte a

Largo a mezza voce

mato il pianto verserò

Largo a mezza voce


Le preci mie mover potran lo spero l'Ombra del Signor vostro.
Oh! quella ognora indivisa da voi, nell'ostil campo



Prevenuto dalla morte il Maestro non potè scrivere la seguente Aria

Artemisia Risuonar farò l'Eliso
De miei voti al caro sposo
Dall eterno suo riposo
La bell'ombra a voi verrà.
Tremerà del suo periglio
Il nemico al Regio aspetto,
Più valor nel vostro petto
Quell'immago accenderà.

Coro
La tua gloria: il nostro aspetto
Nel pugnar ci sosterrà . . .

Scena IV
Core, e Aras.

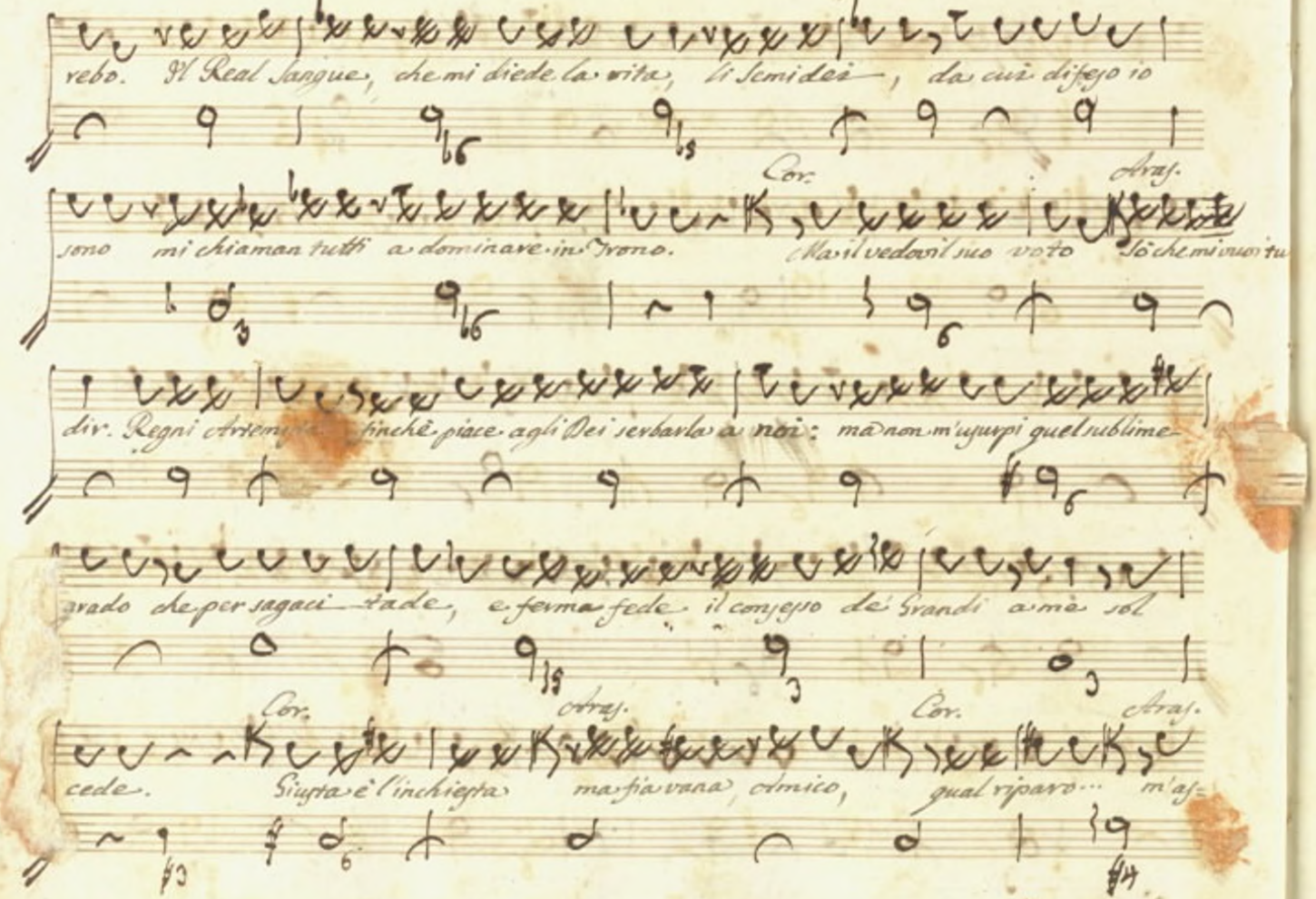
Aras: Corebo, dimmi, e che predir si deve del Regno di Costei? non fausti e-

Aras. venti. dunque a straniere genti Ubbidirem? Cor. pur sai che Teopompo... Aras. Egli ali-

Cor. menta d'Artemisia in petto per si face l'affetto Superno Ciel! e così infame

Aras. colpa... compiuta non andrà, m'ascolta e meco t'adopra a trar l'incauta dal suo periglio e-

Cor. stremo. parla, o Signor: (Innorridisco, e tremo.) Aras. Quai sieno i dritti miei non ignori, o Co-


rebo. Il Real Sangue, che mi diede la vita, li Semidei, da cui difeso io
Cor.
Atraj.
sono mi chiaman tutti a dominare in Trono. Ma il vedan il suo voto Sò che mi vuol tu
div. Regni Artemi finchè piace agli Dei serbarlo a noi: ma non m'usurpi quel sublime
grado de persagaci fade, e ferma fede il consesso de Grandi a me sol
cede. Giusta è l'inchiesta ma fia vana, amico, qual riparo... m'as=
Cor.
Atraj.
Cor.
Atraj.

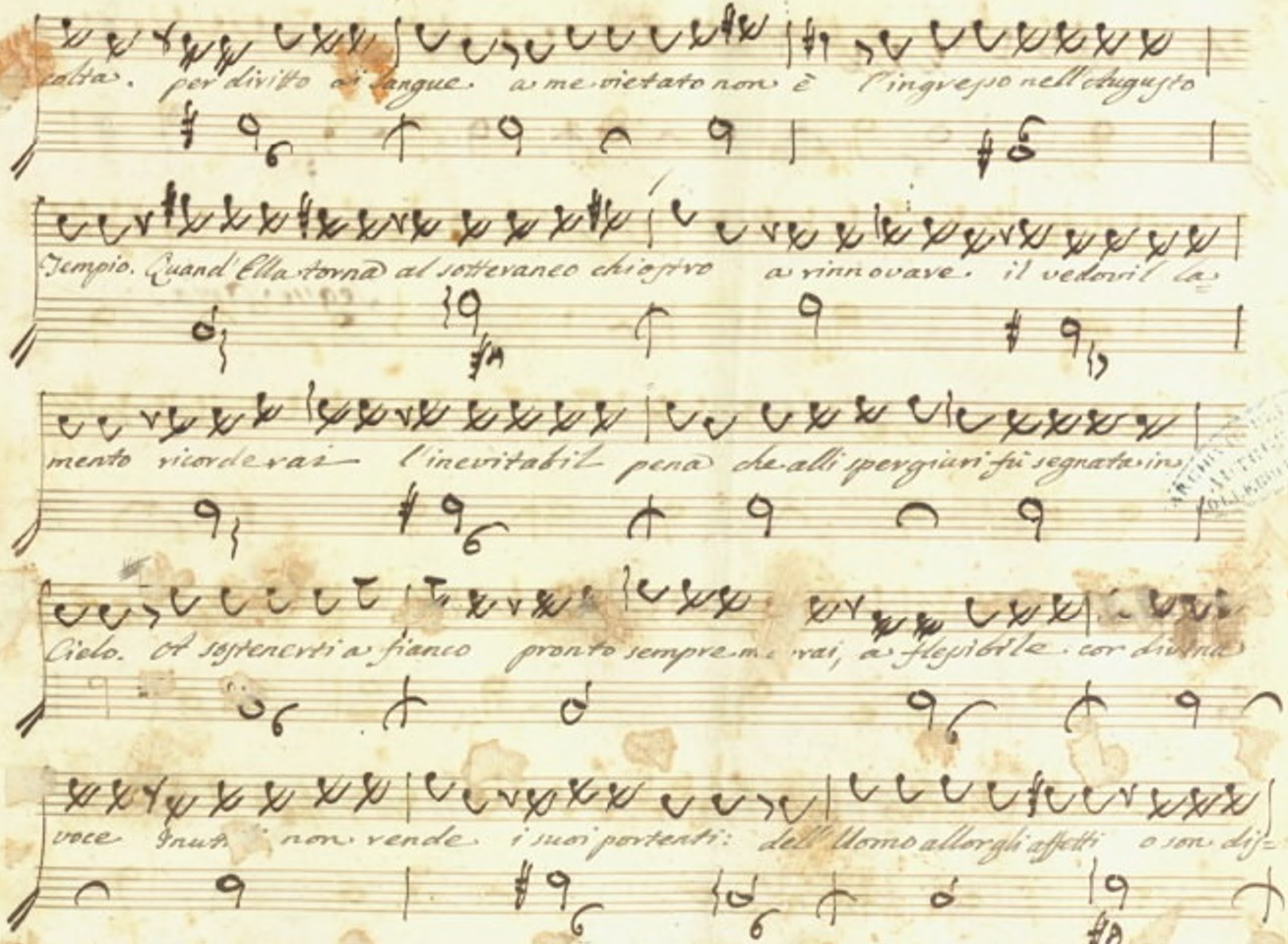
colta. per diritto di sangue a me vietato non è l'ingresso nell'Augusto

Tempio. Quand'Ella torna al sotteraneo chiostro a rinnovare il vedovil la=

mento ricorderai l'inevitabil pena che alli spergiuri fù segnata in

Cielo. A sostenerti a fianco pronto sempre m[illegible]rai, a flessibile cor divina

voce Inut[illegible] non rende i suoi portenti: dell'Uomo allor gli affetti o son dis=



persi, o vinti o i vei desir cadono insieme estinti.

Segue aria Araspe
Con Recit.

in Cielo

Violini

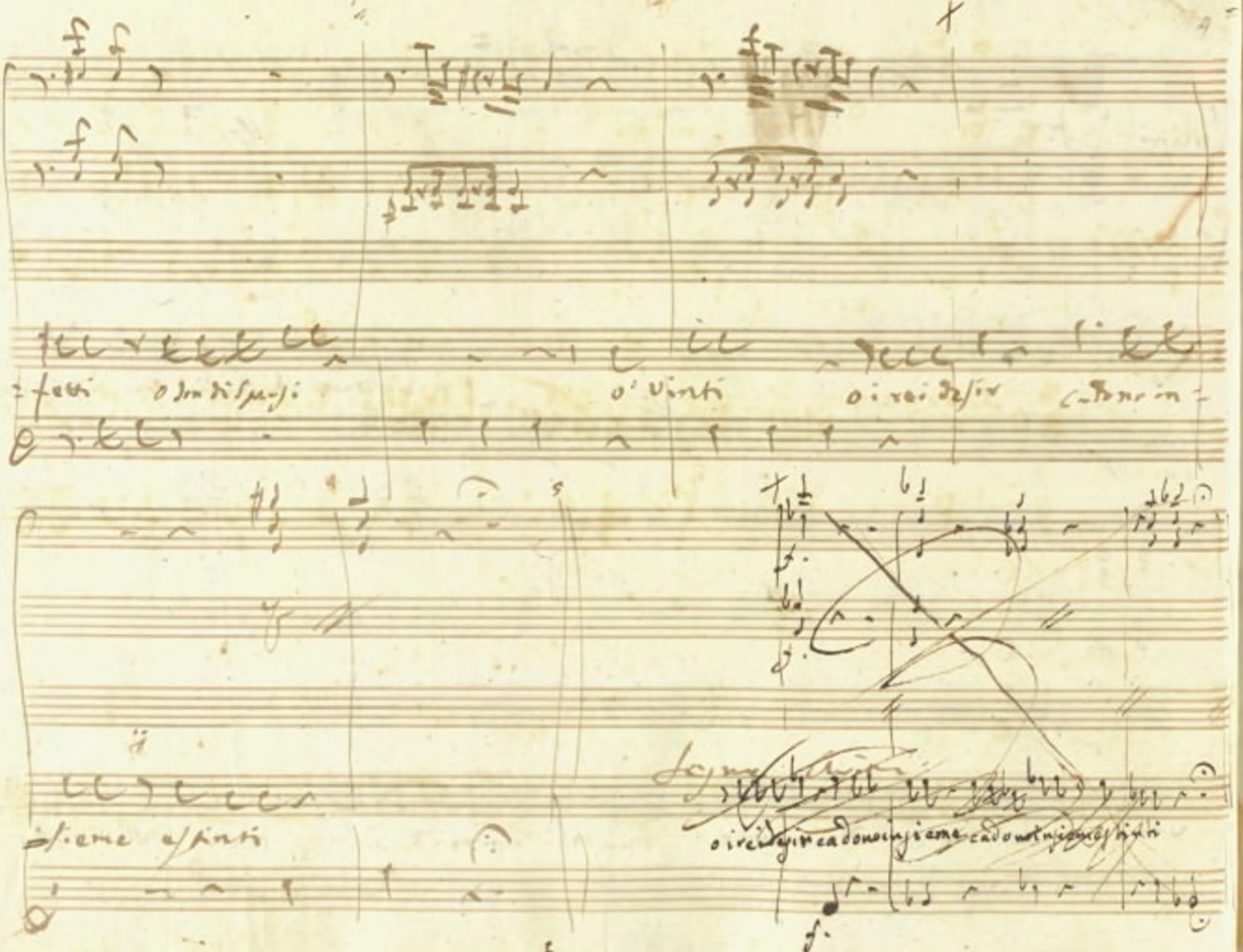
Viola

Arsi

Allegro

a sostenerti al fianco pronti sempre in=

vani a flessibile cor divina voce inutili non rende i suoi portenti dell'uomo allor l'af=



Trombe in Cy.

Corni in Cy.

Oboe

Clar:

Vl.ni

Viole

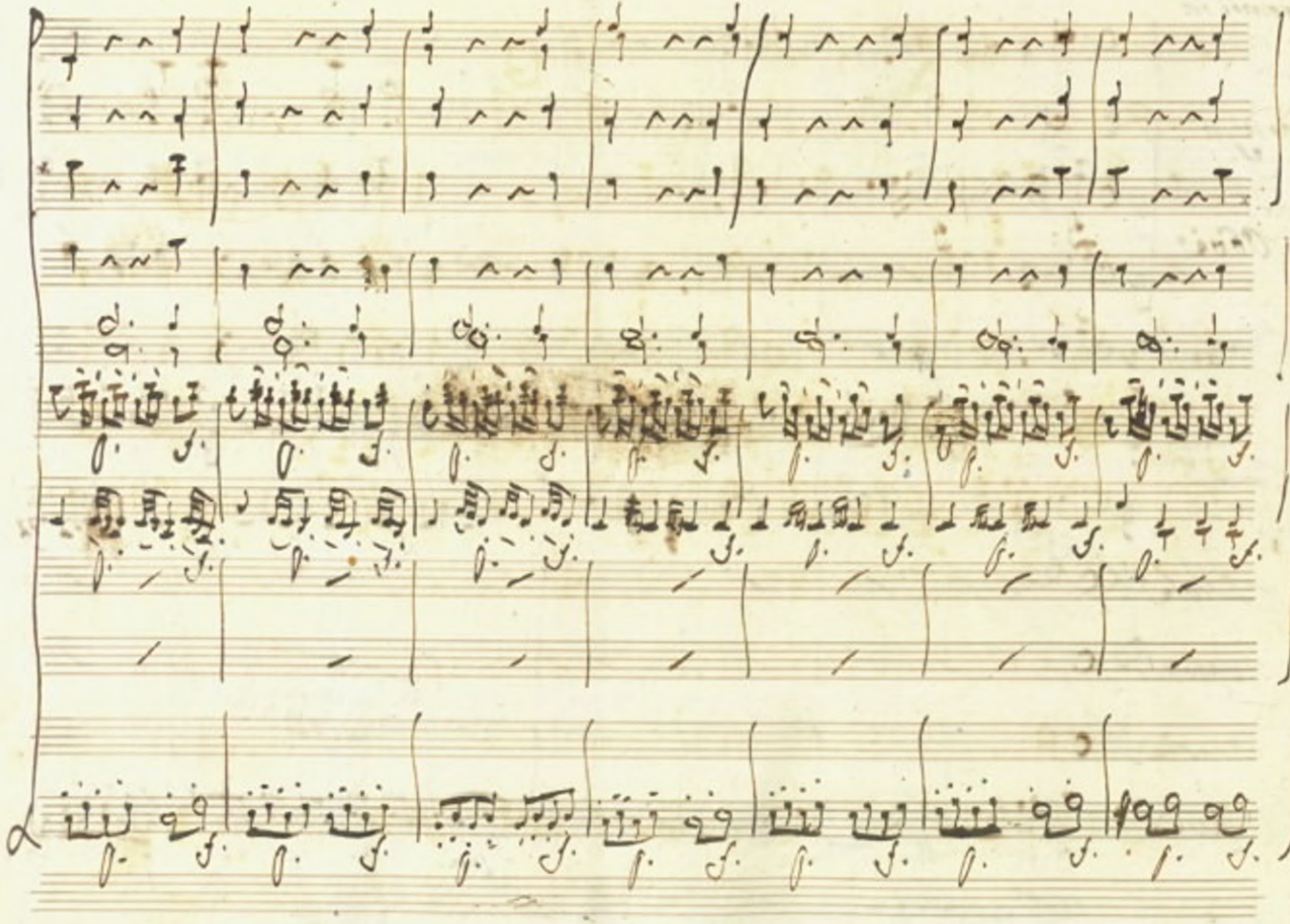
Fagotti

Arasse

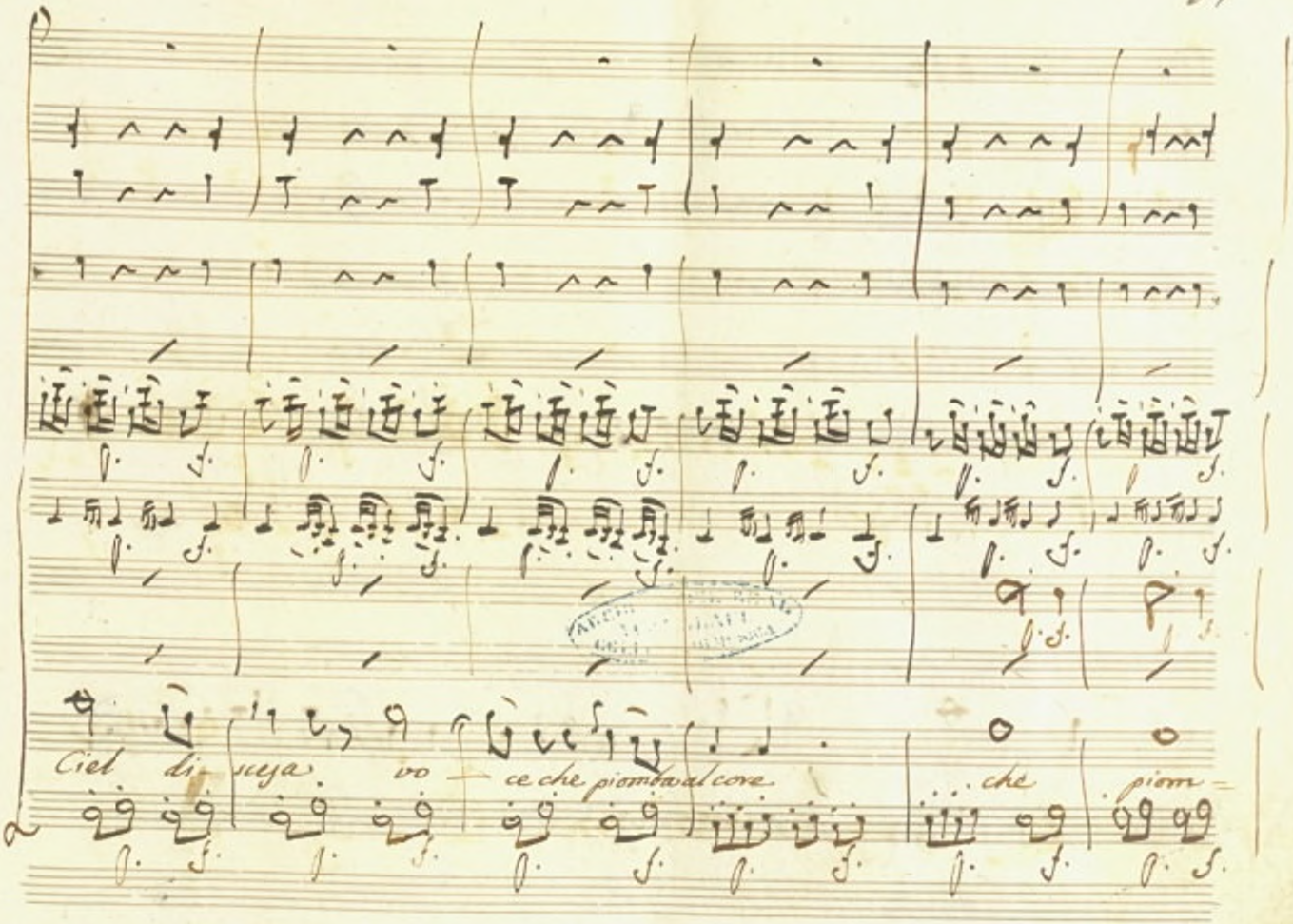
Bassi

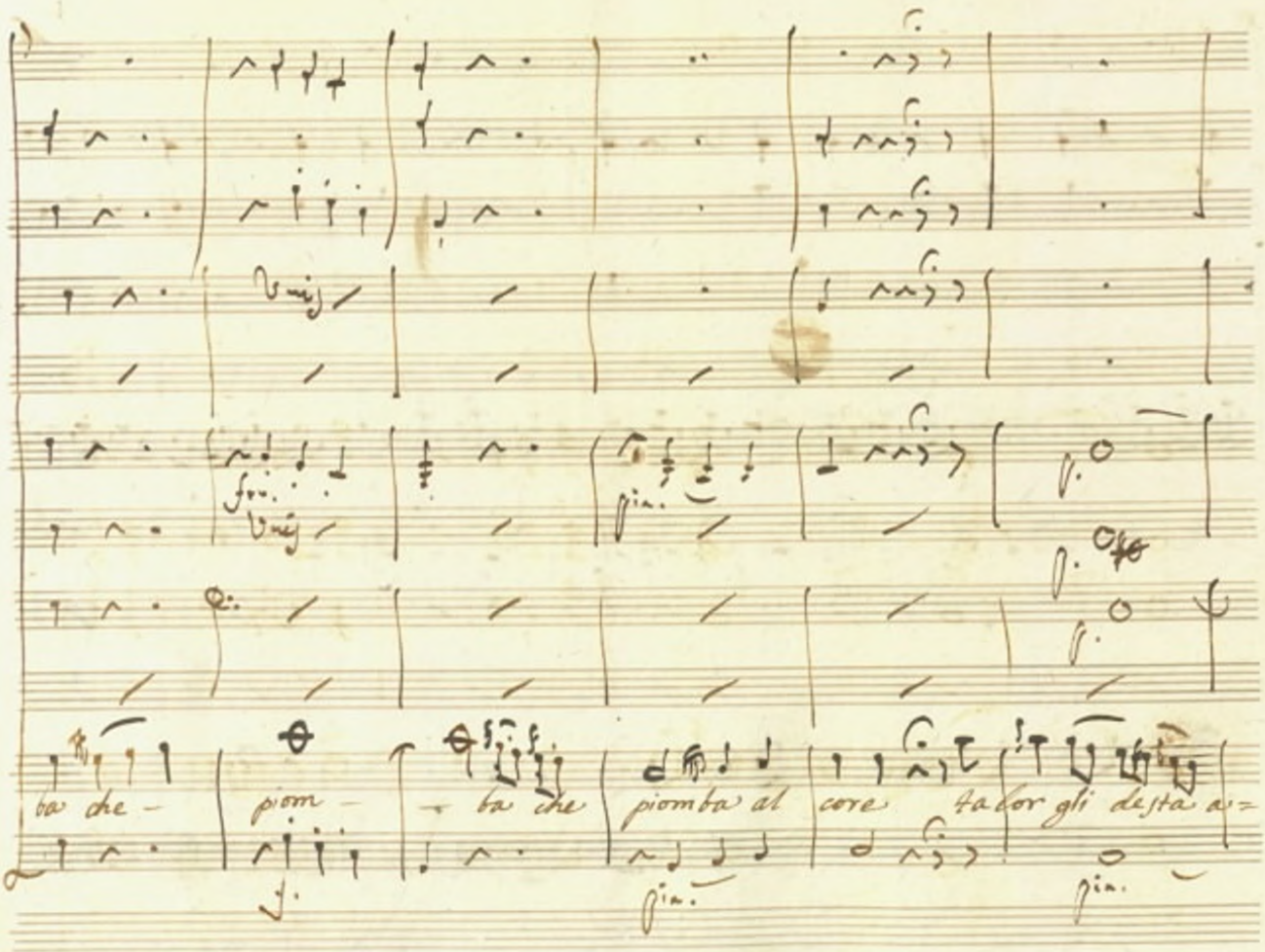
Att.o maestoso

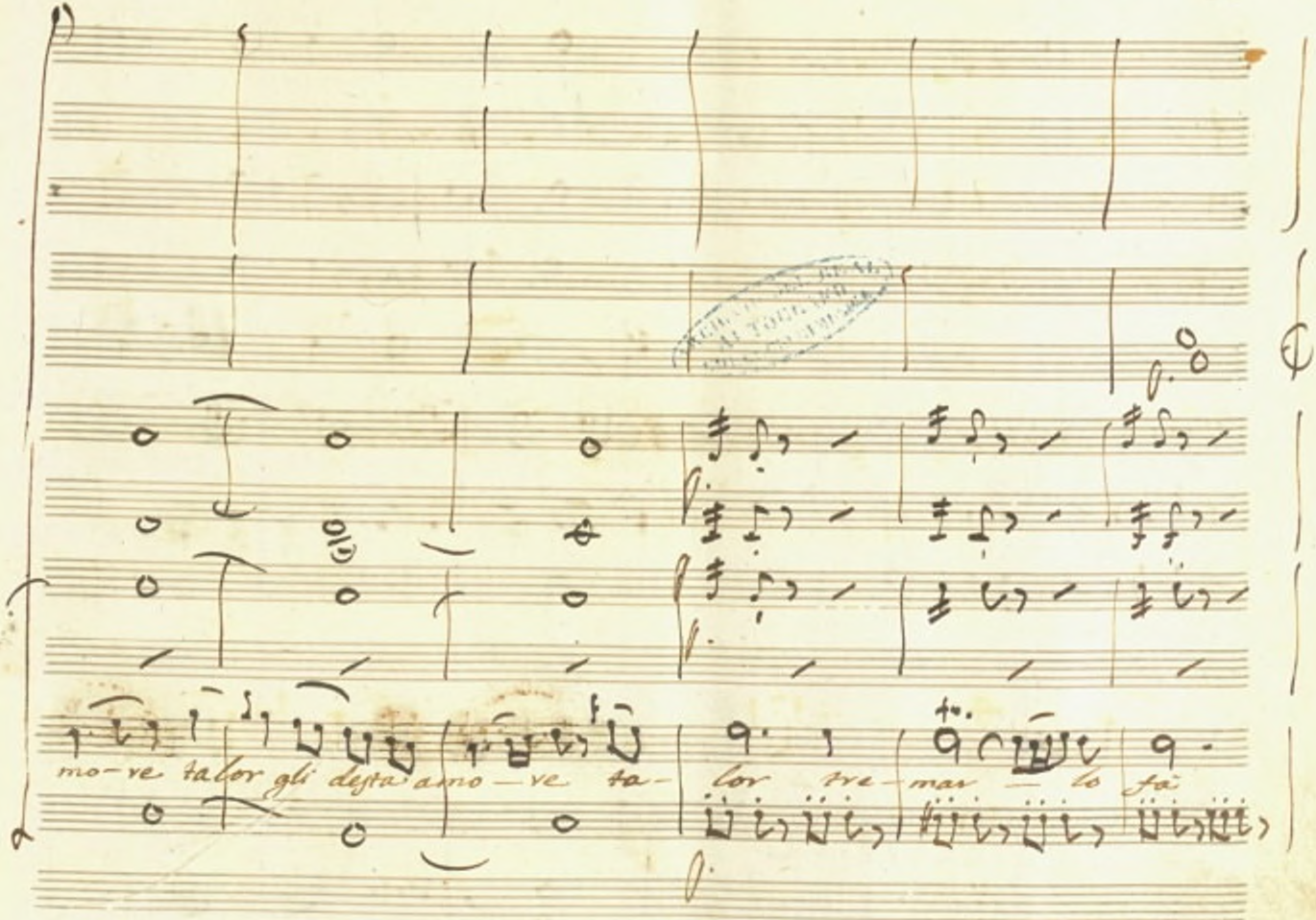
ARCHIVIO DEL REGIO ... AUTOGRAFO COLLEGIO DI MUSICA

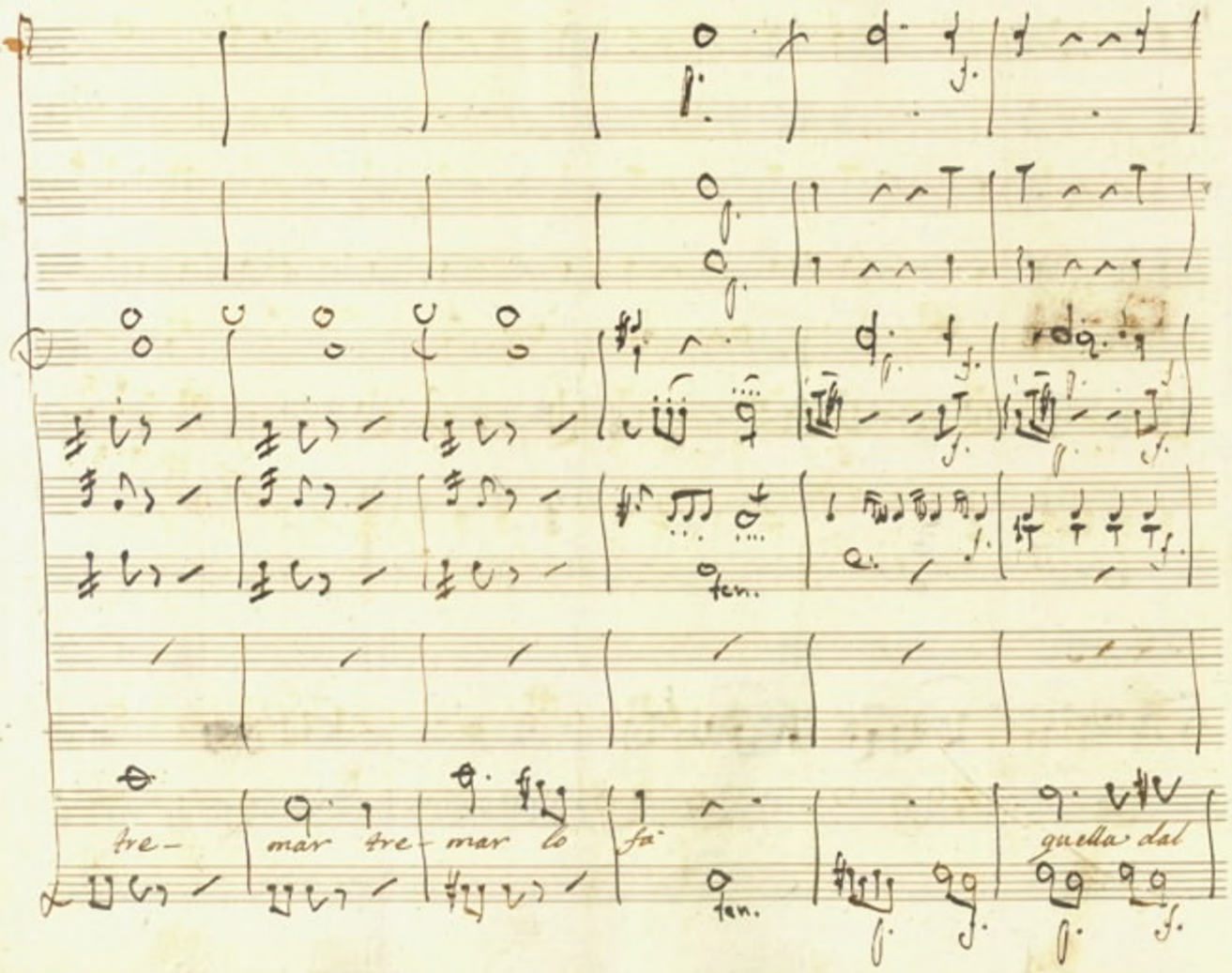


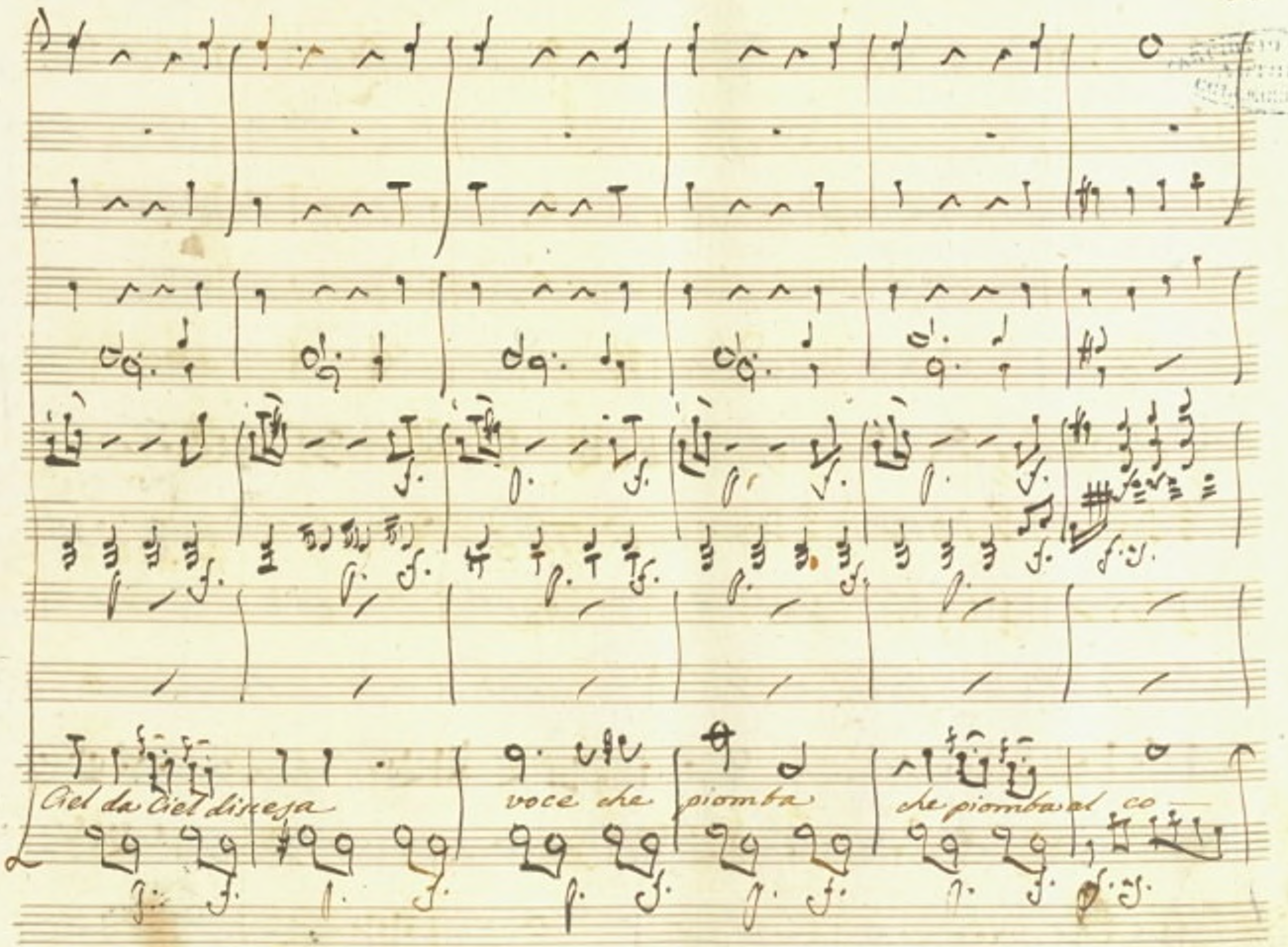
Quella dal

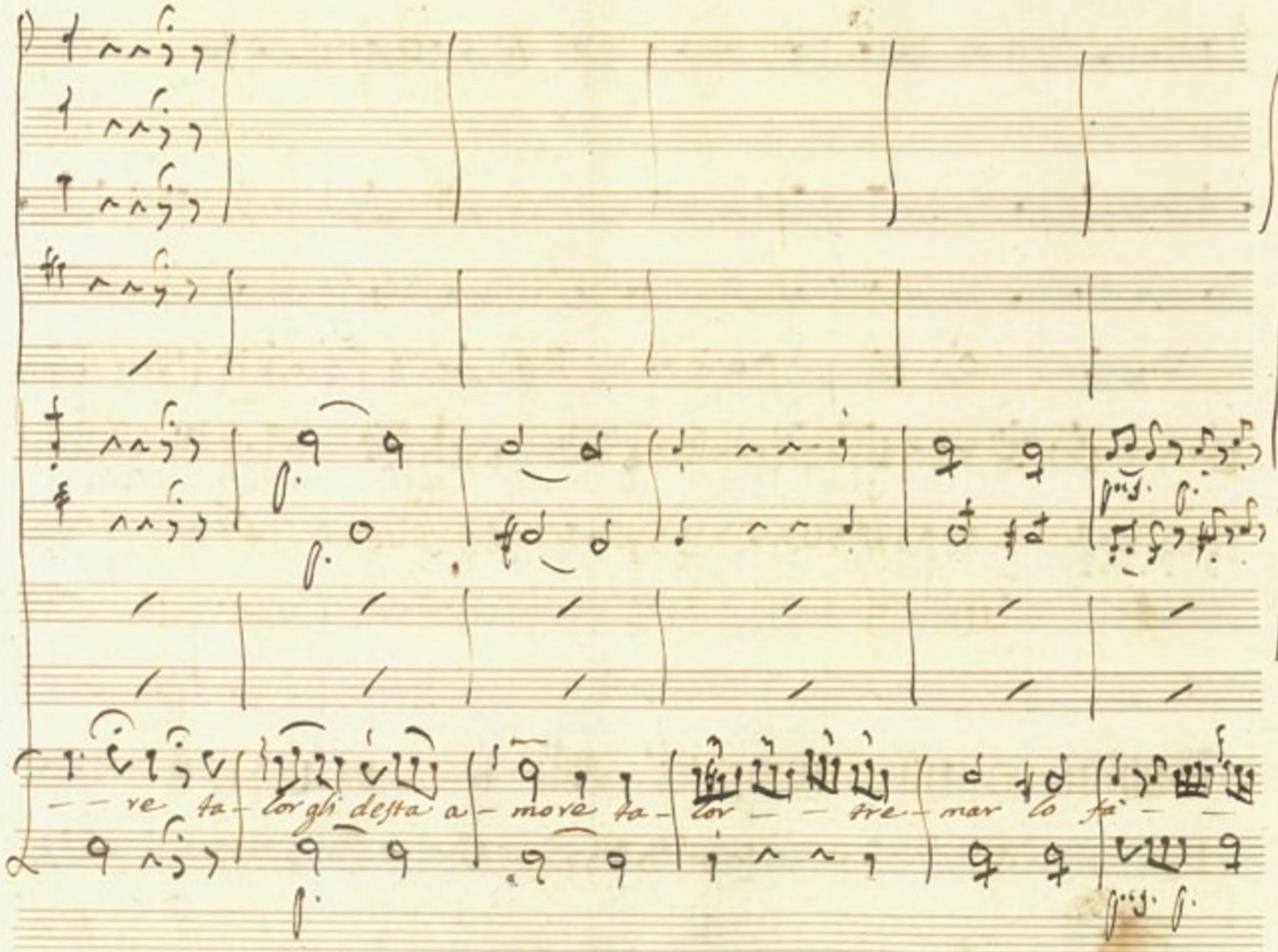

Ciel di sceja vo — ce che piomba al core che piom —

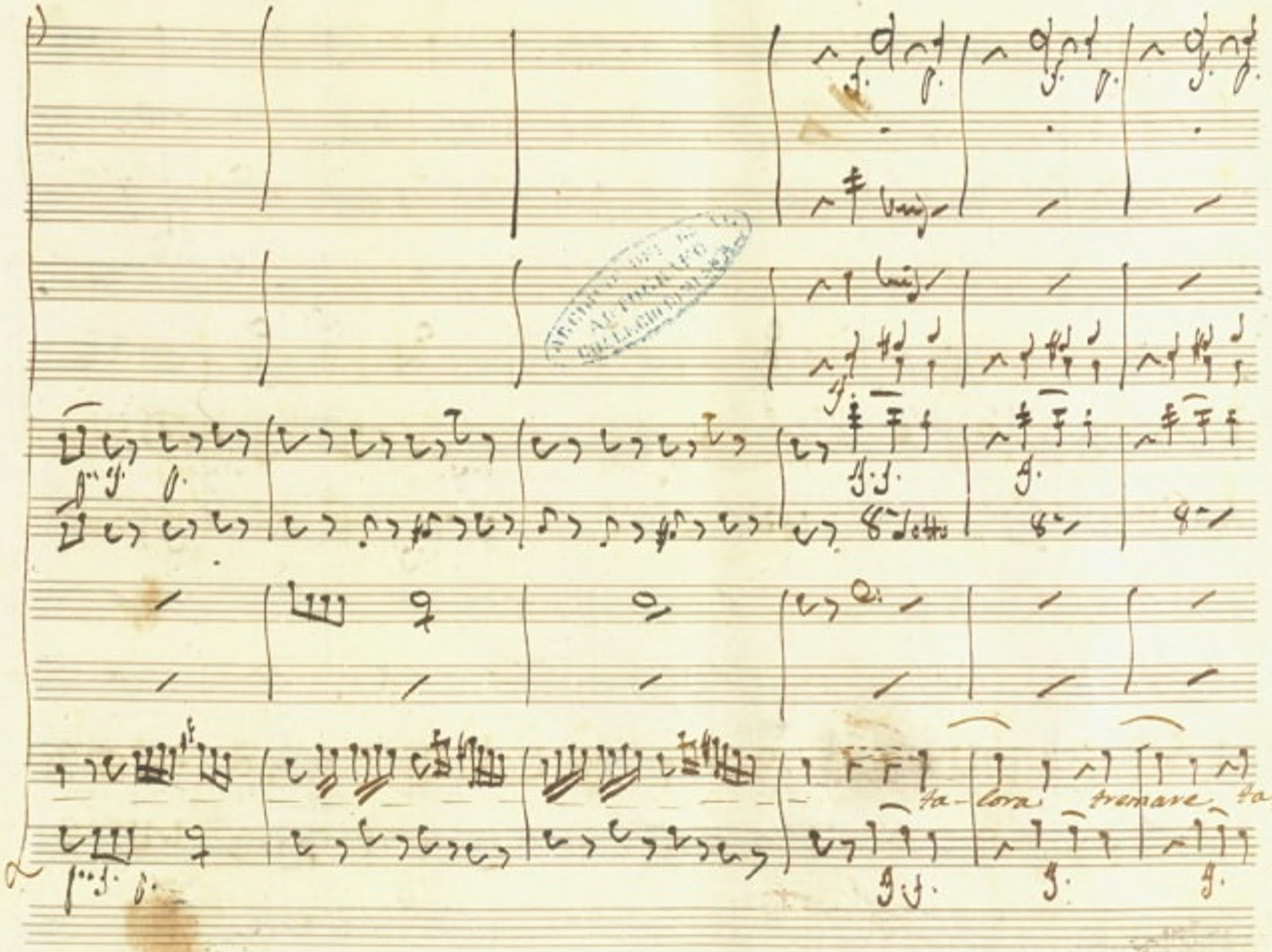

ba che - piom - - ba che piomba al core ta lor gli desta a=

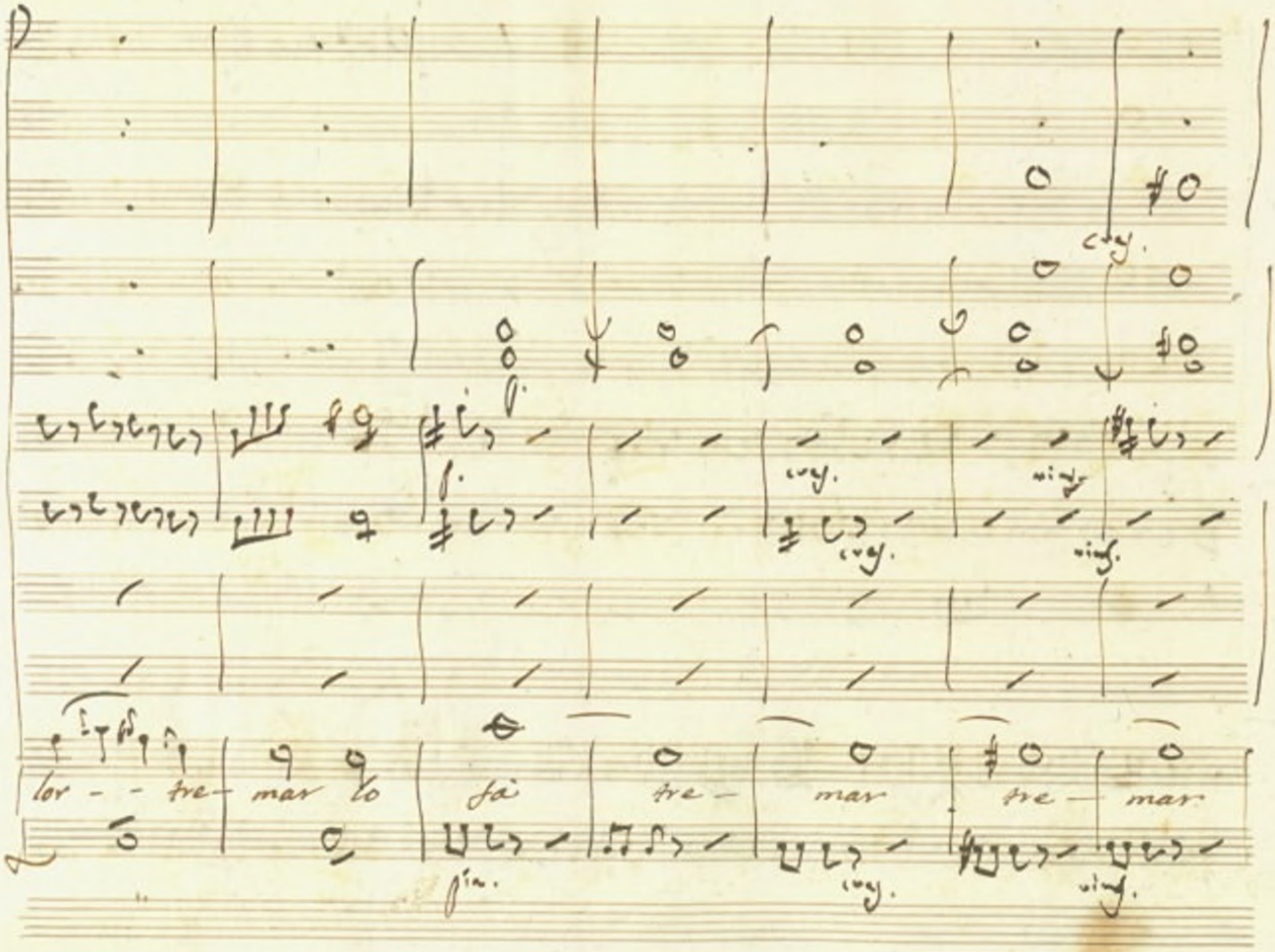

mo-ve ta lor gli desta amo-ve ta-
lor tre-mar-lo fa

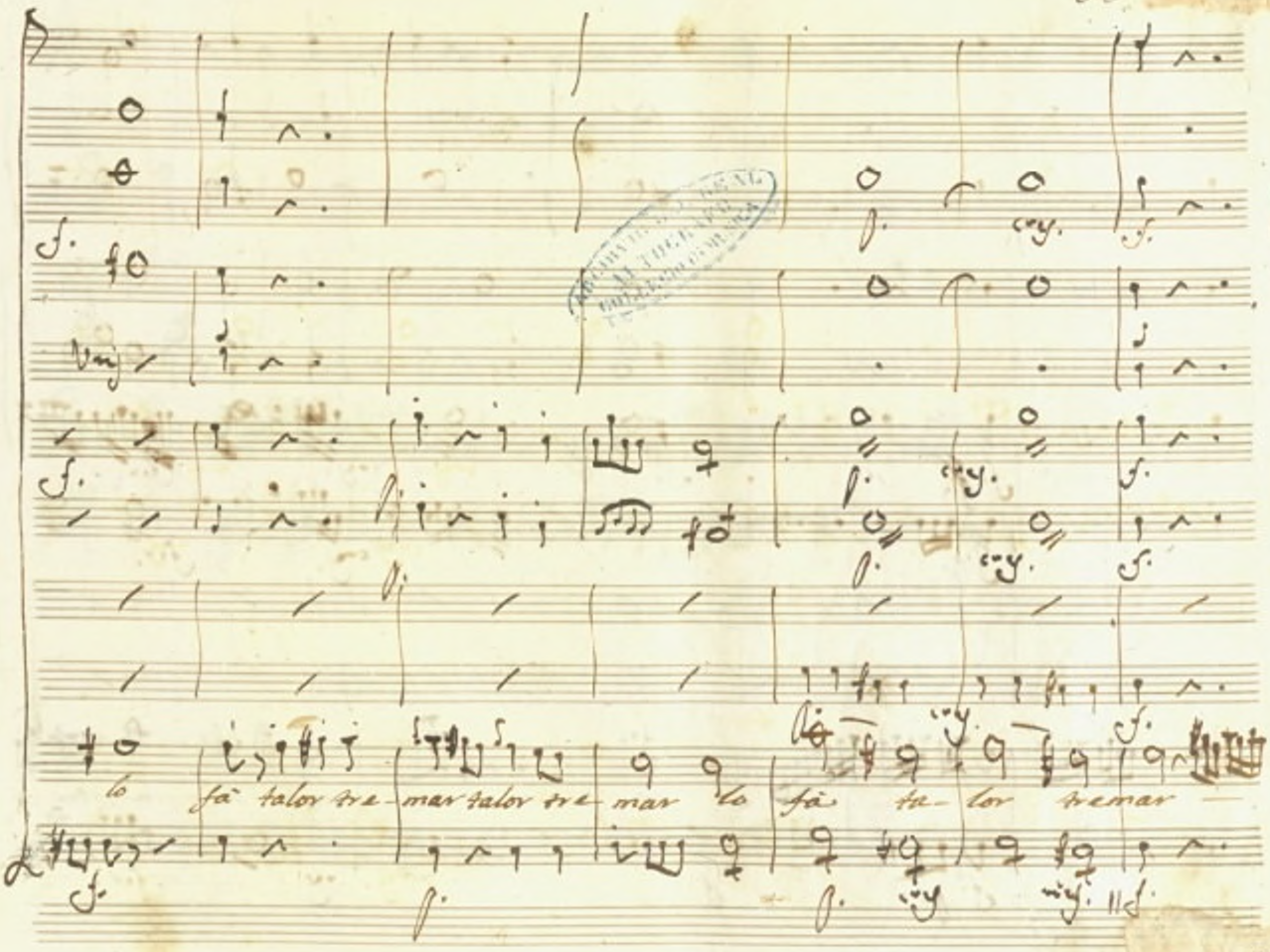

tre-
mar tre-
mar lo
fa
ten.
ten.
quella dal


Ciel da Ciel discesa
voce che piomba
che piomba al co

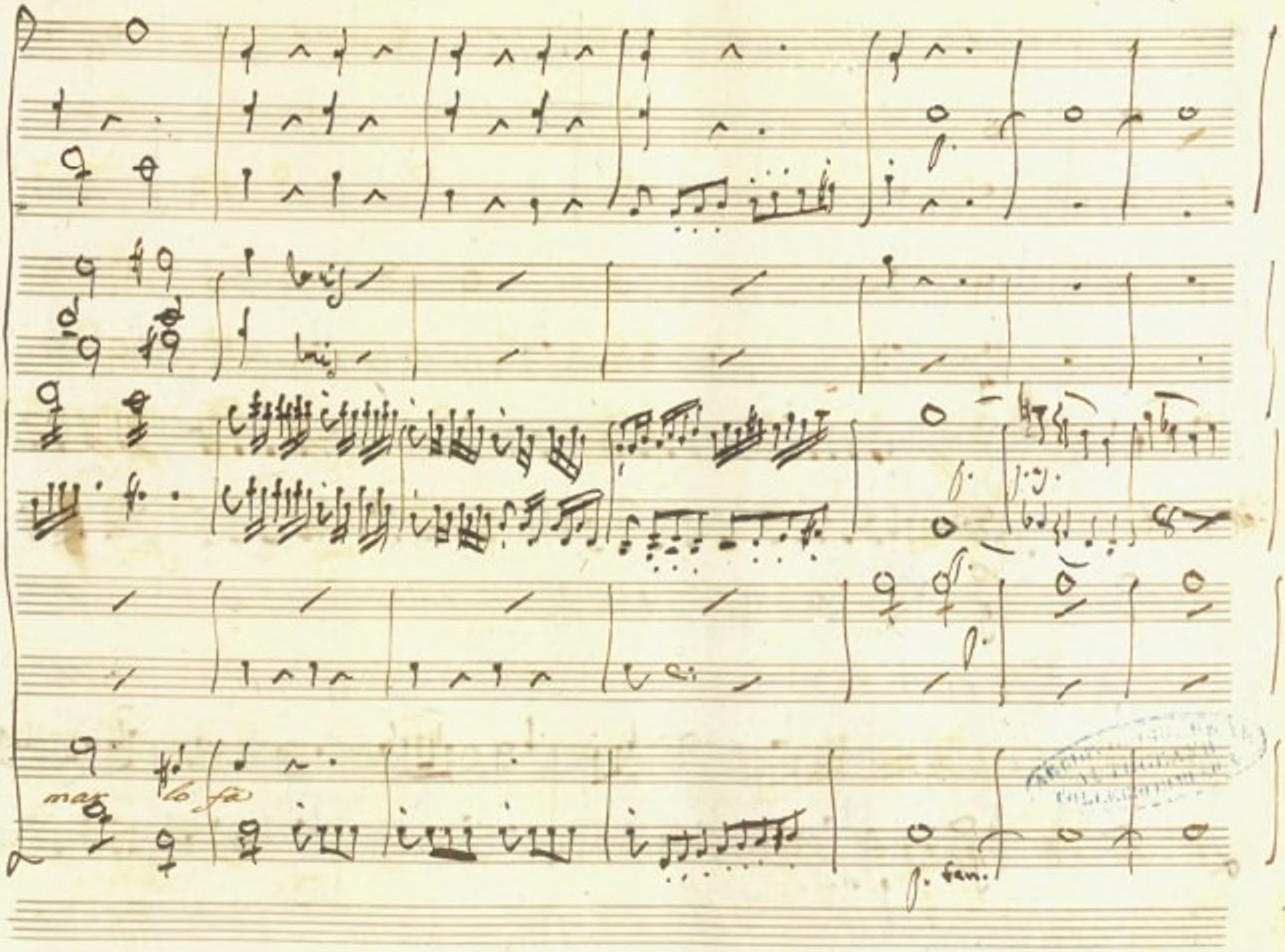

re ta- lor gli desta a- more ta- lor tre- mar lo fa

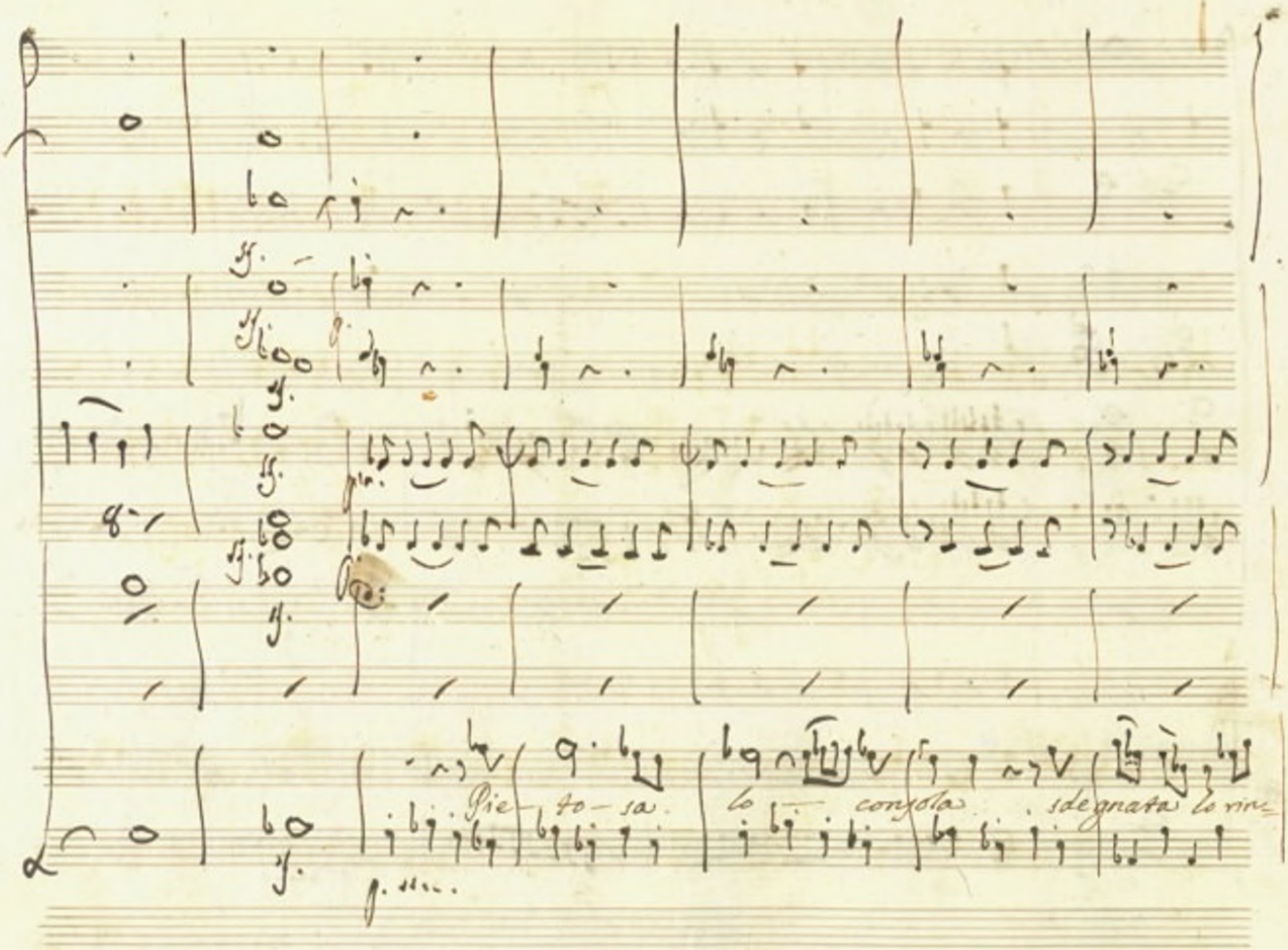

ta-lora tremare ta=

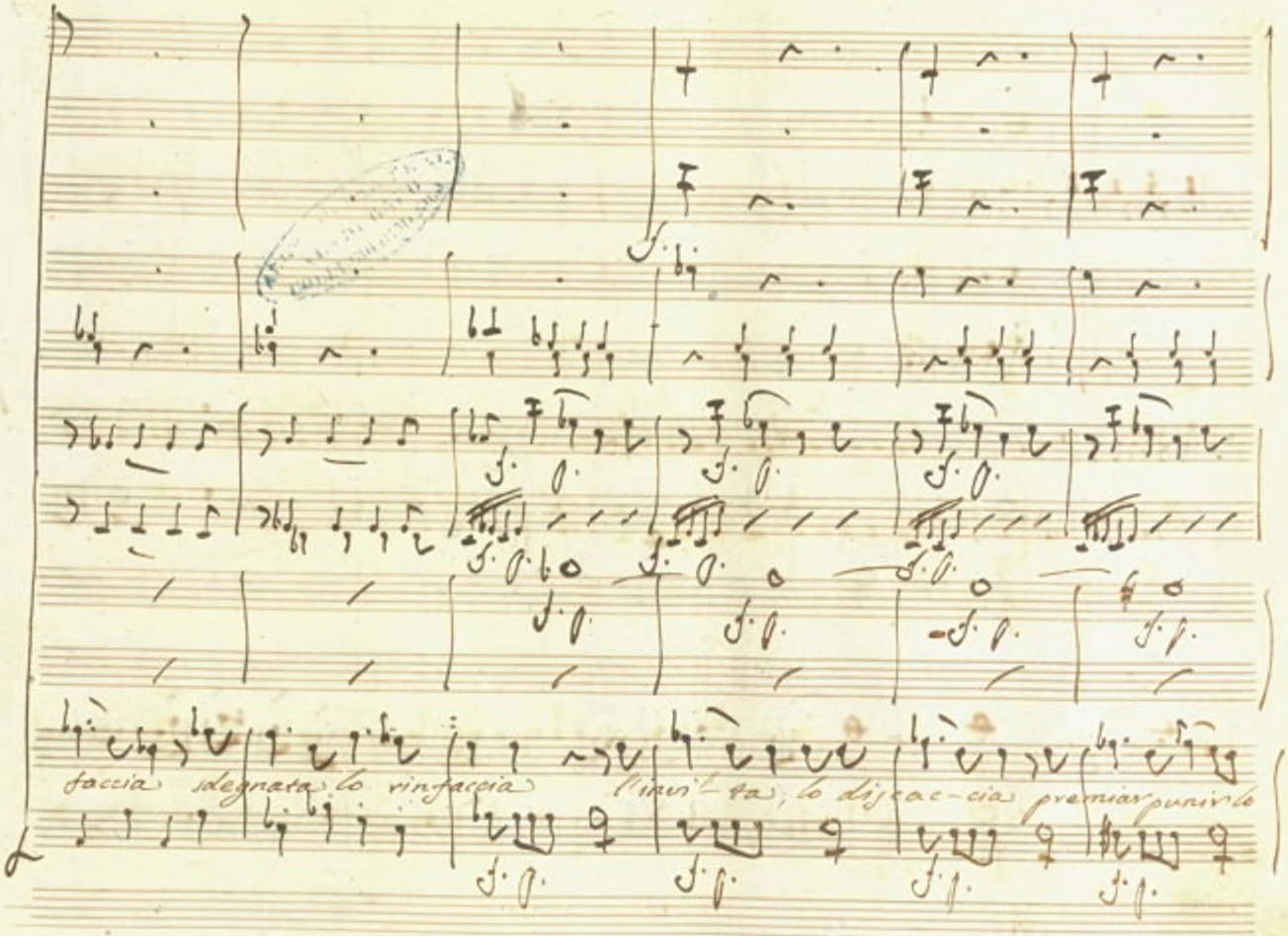

lor - - tre - mar lo fà tre - mar tre - mar


fà talor tre- mar talor tre- mar fà te- lor tremar

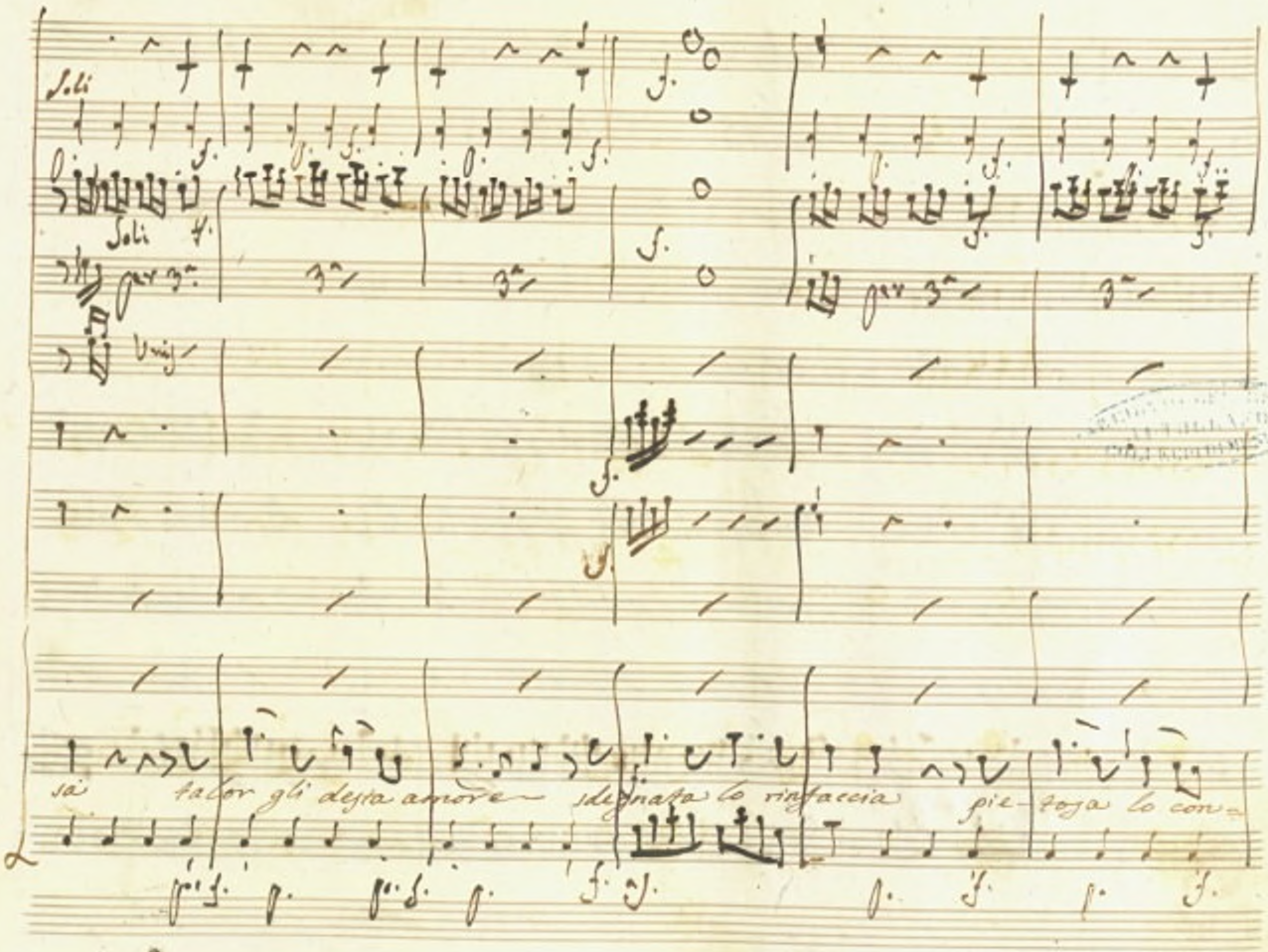
lo fà tre — mar lo fa tre —


mar
lo fa
p. fan.


Pie- to- sa lo consola sdegnata lo rin-


faccia sdegnata lo rinfaccia
l'ingiu-sta, lo disfac-cia
premiar punirlo

sa- — — pie to sa lo con- so- la premiar- - pu- nir lo



Soli

Soli

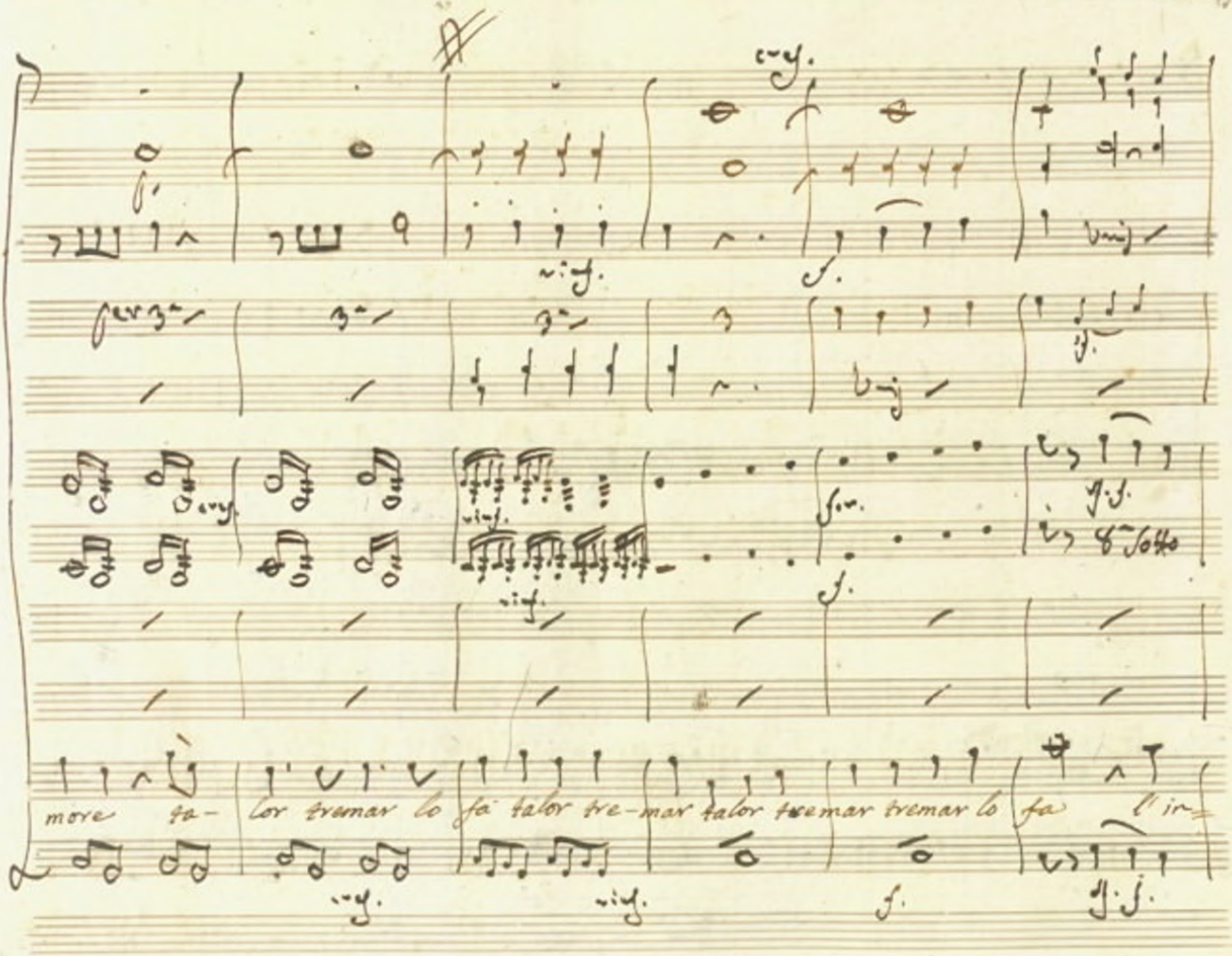
per 3a

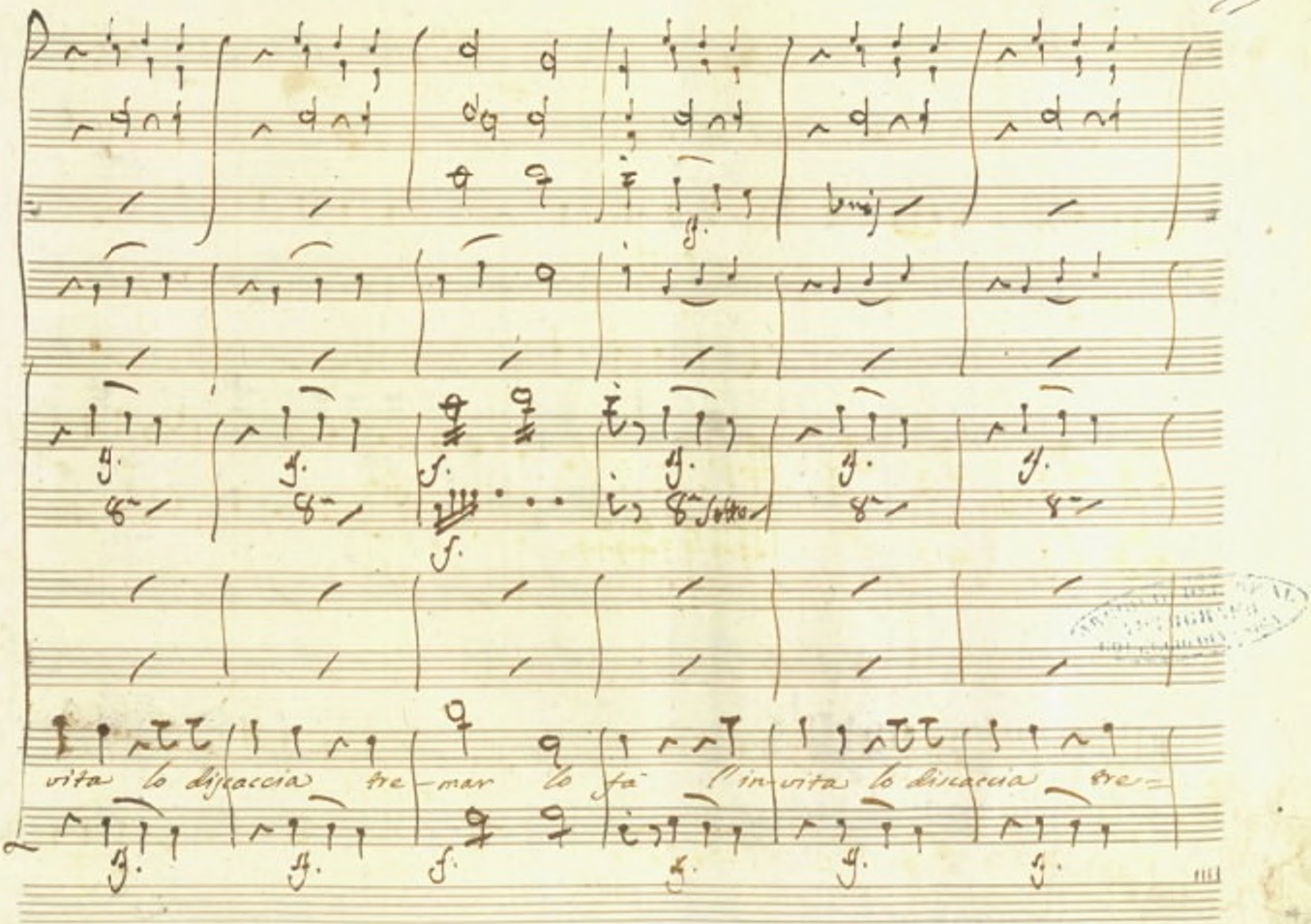
Unis

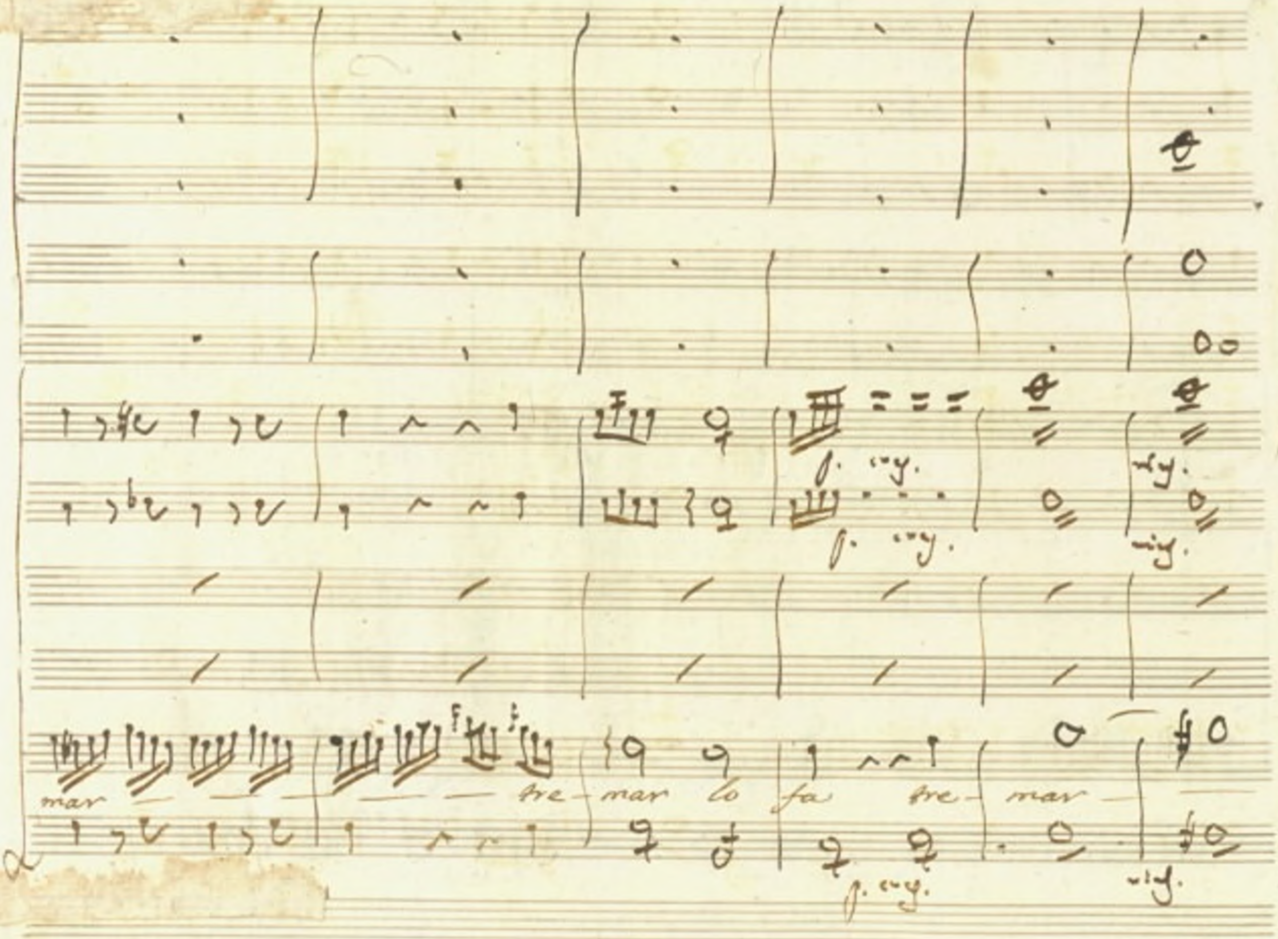
sa talor gli desta amore sdegnata lo rinfaccia pie-tosa lo con-

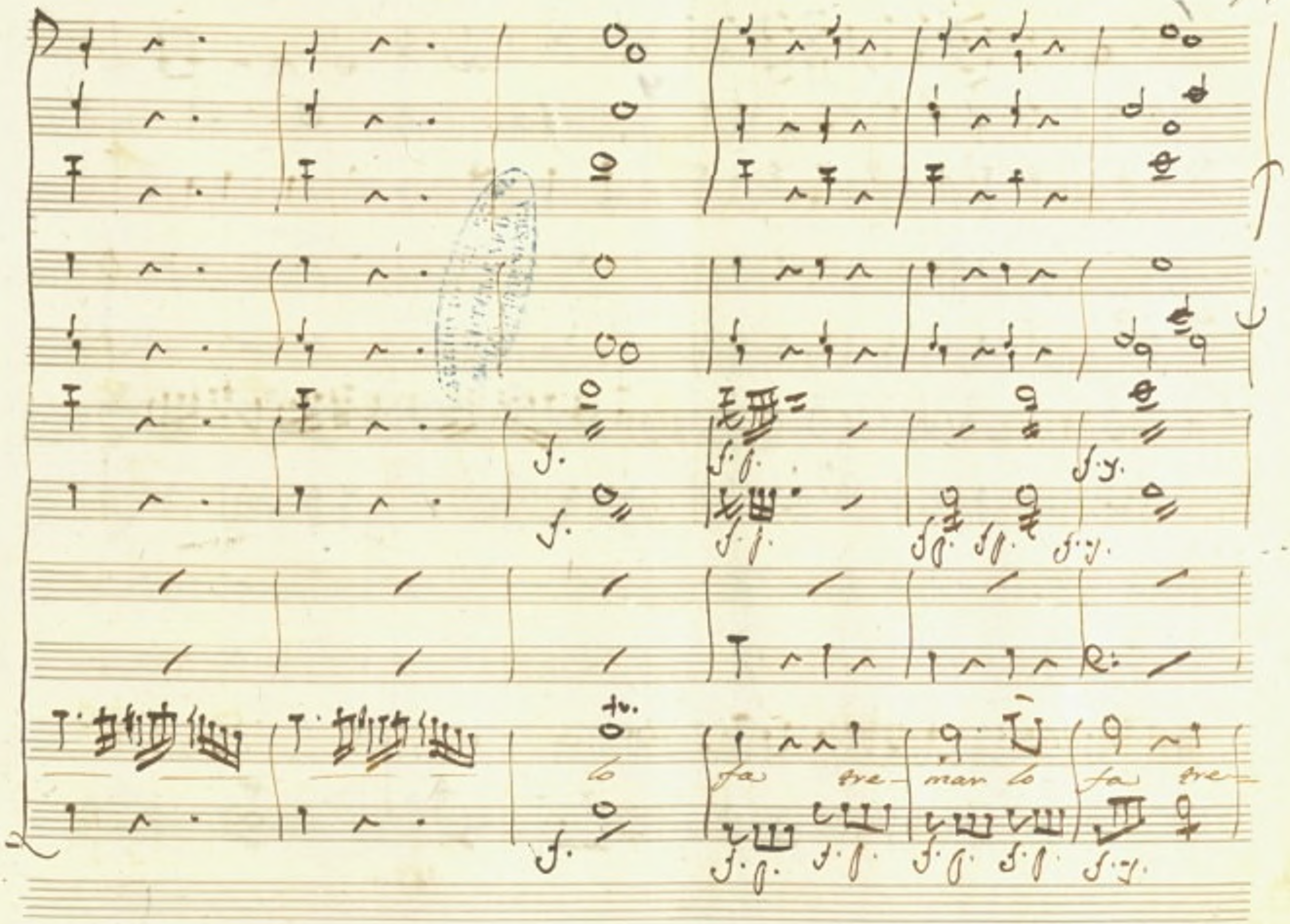
so la fa-lor tremar lo fa tre-mar

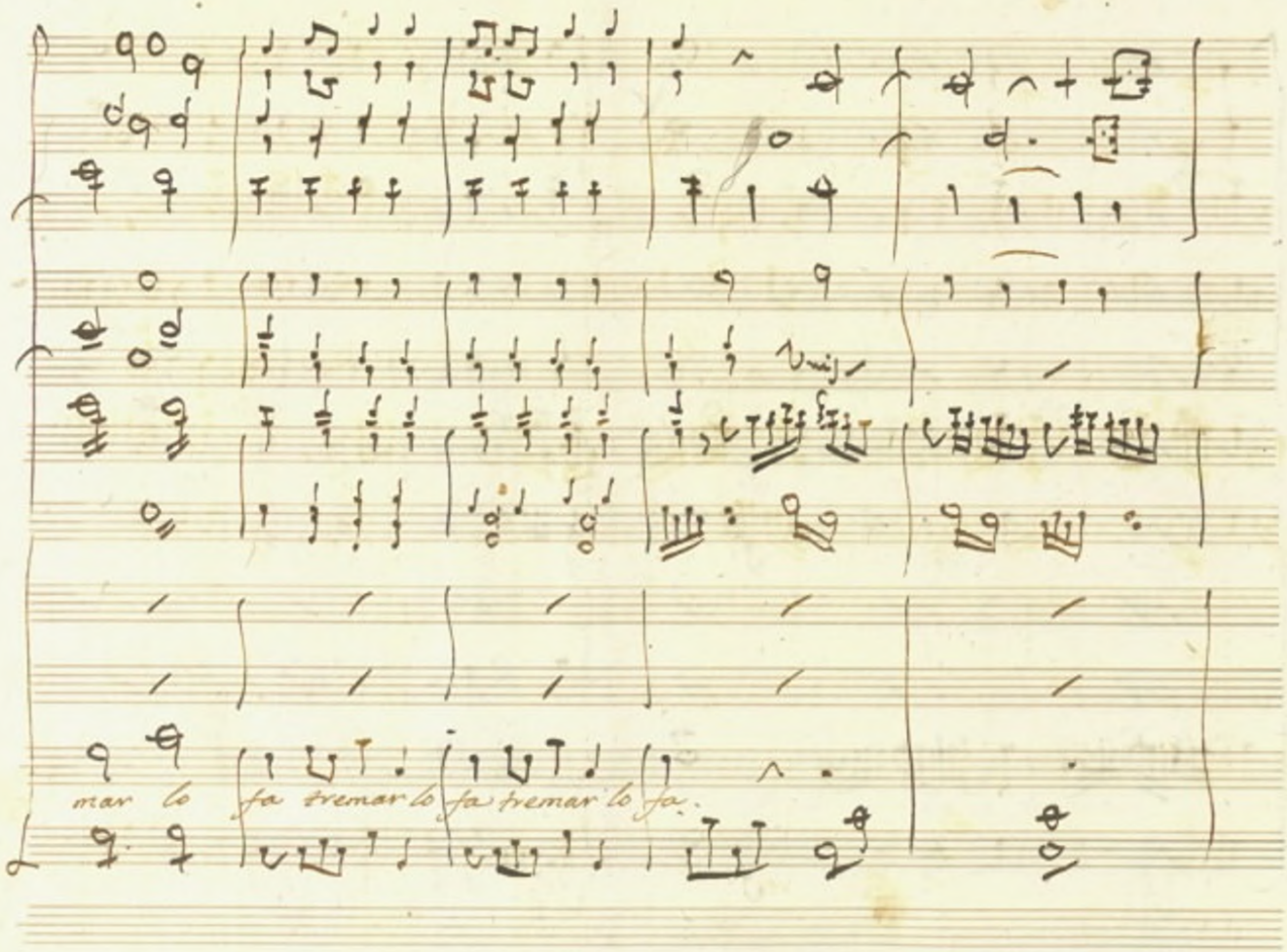
tre-mar- to- fa ta- lor gli desta a-

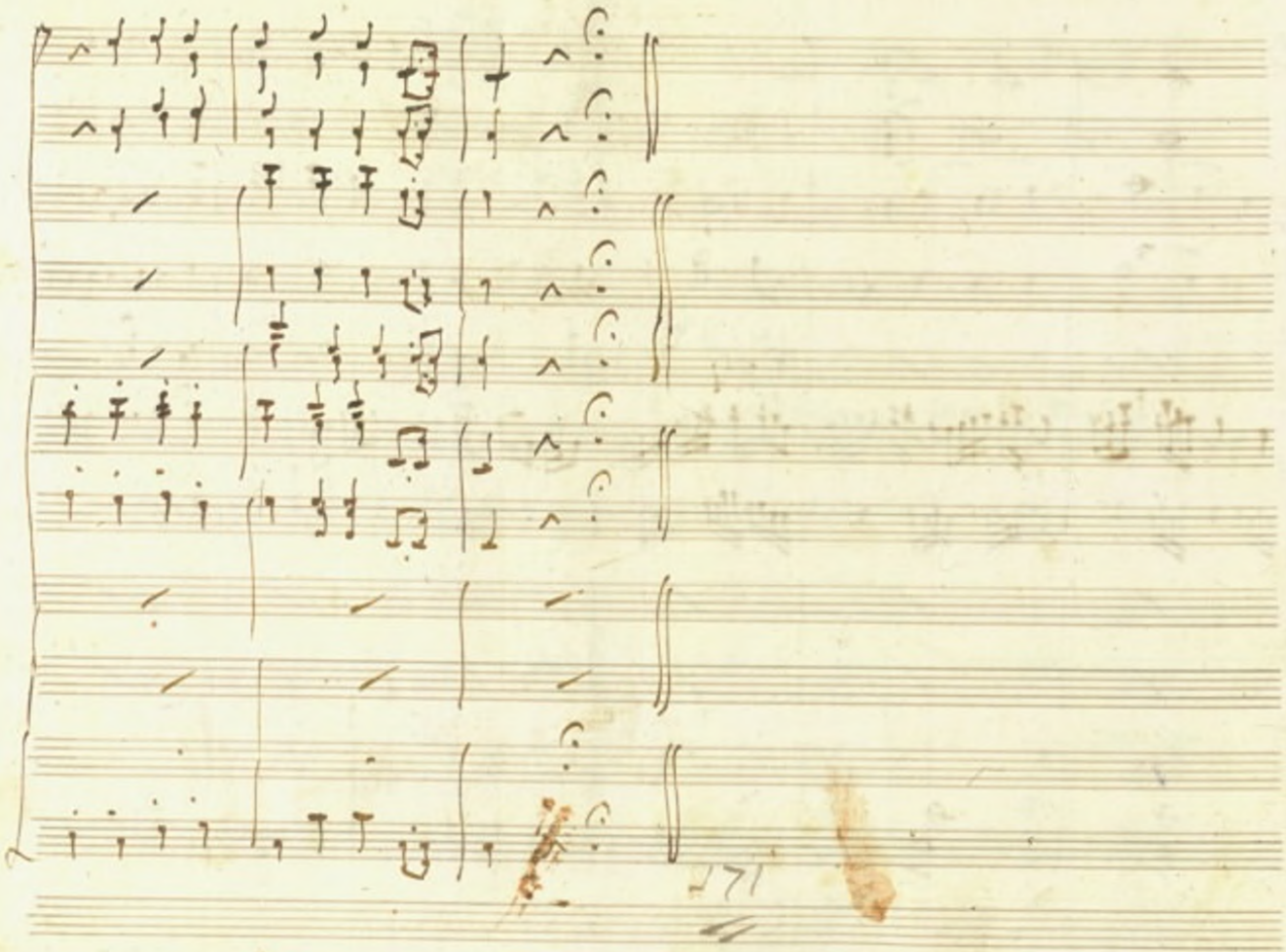

more ta- lor tremar lo fa talor tre-mar talor tremar tremar lo fa l'ir-


vita lo discaccia tre-mar lo fa l'in-vita lo discaccia tre-


mar
tre-
mar
lo
fa
tre-
mar


fa
tre-
man lo
fa
tre-


mar lo fa tremar lo fa tremar lo fa.



Cor.

Si serva pure a quel devoto zelo, che appaga il mio dover, ma dalla Reggia cac=

ciati i rei Stranieri a voglia mia regolerò quel core, ch'ora combatte con nascente amore.

Parte

Scena VI
Teo. Aras. in di Carete

Teop.

Giammai, vel dissi, del supremo onore abusarmi saprò: Sostegni illustri della saggia Arte

misia, or però mi lasciate. che per suo cenno Ambasciator Persiano quivi ascoltar degg'io. Ci rivedrem fra

poco: Amici, Addio. Parresti ancor? Potrei qualche cenno ottener? Disponi A=

ad Aras.

ARCHIVIO ... ALTO ... COLLEGIO ...

Aras. Teop.

raspe. Del segreto [illegible] esere a parte forse Araspe non può? Prence lo vieta d'Arte=

Aras.

misia il commando. Assai ti giova d'inesperta Regina al cenno incauto cieco ubbi=

Teop. Aras.

dir. Signor, non soffro oltraggio. Se soffrirlo non vuoi opra piu saggio.

Teop. Aras. Teop. Car. Teop. Aras.

Giunge l'Ambasciator. Venga. Carete! Teopompo... Amico... In

amistà voi siete?

Siegue a 3.

Corni in Elafa

Oboe

Clar:

Cs ni

Vv:

Viole

Fagotti:

Car:

Aras.

Teop:

Bassi:

p. Soli Leg. poc. sf. p. Leg.

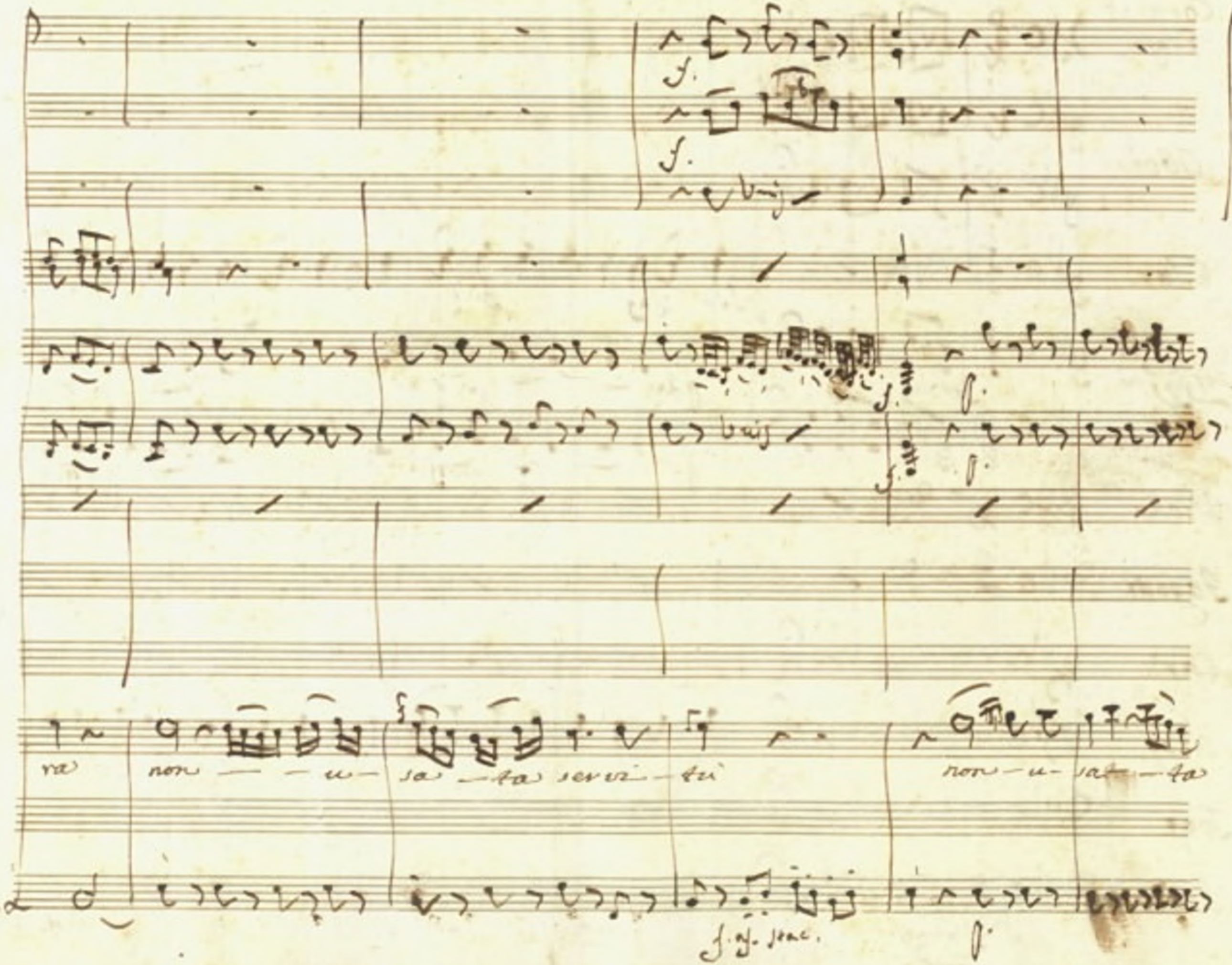
for. p. Leg. poc. sf. p. poc. sf. p.

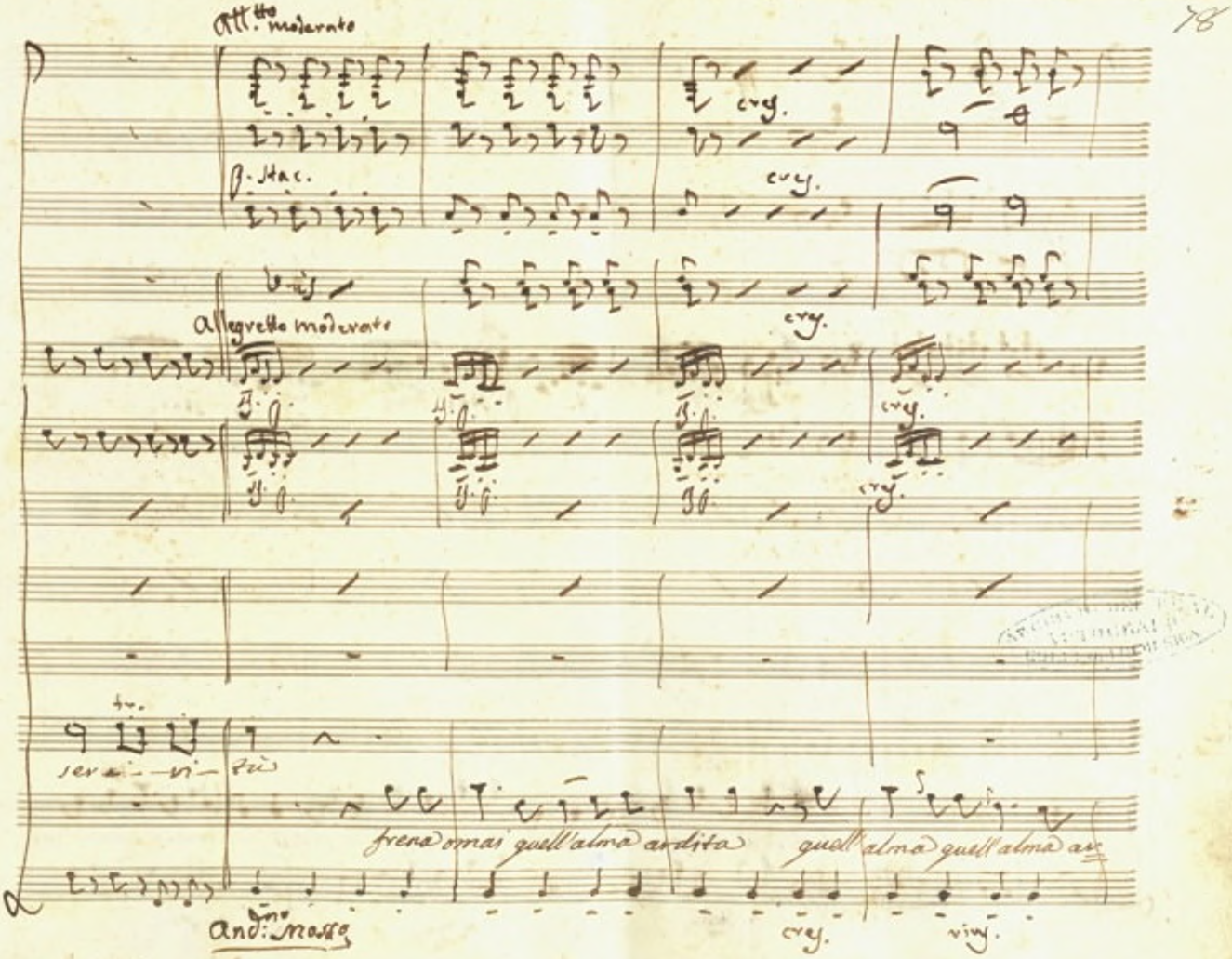
p. poc. sf. poc. sf. p.

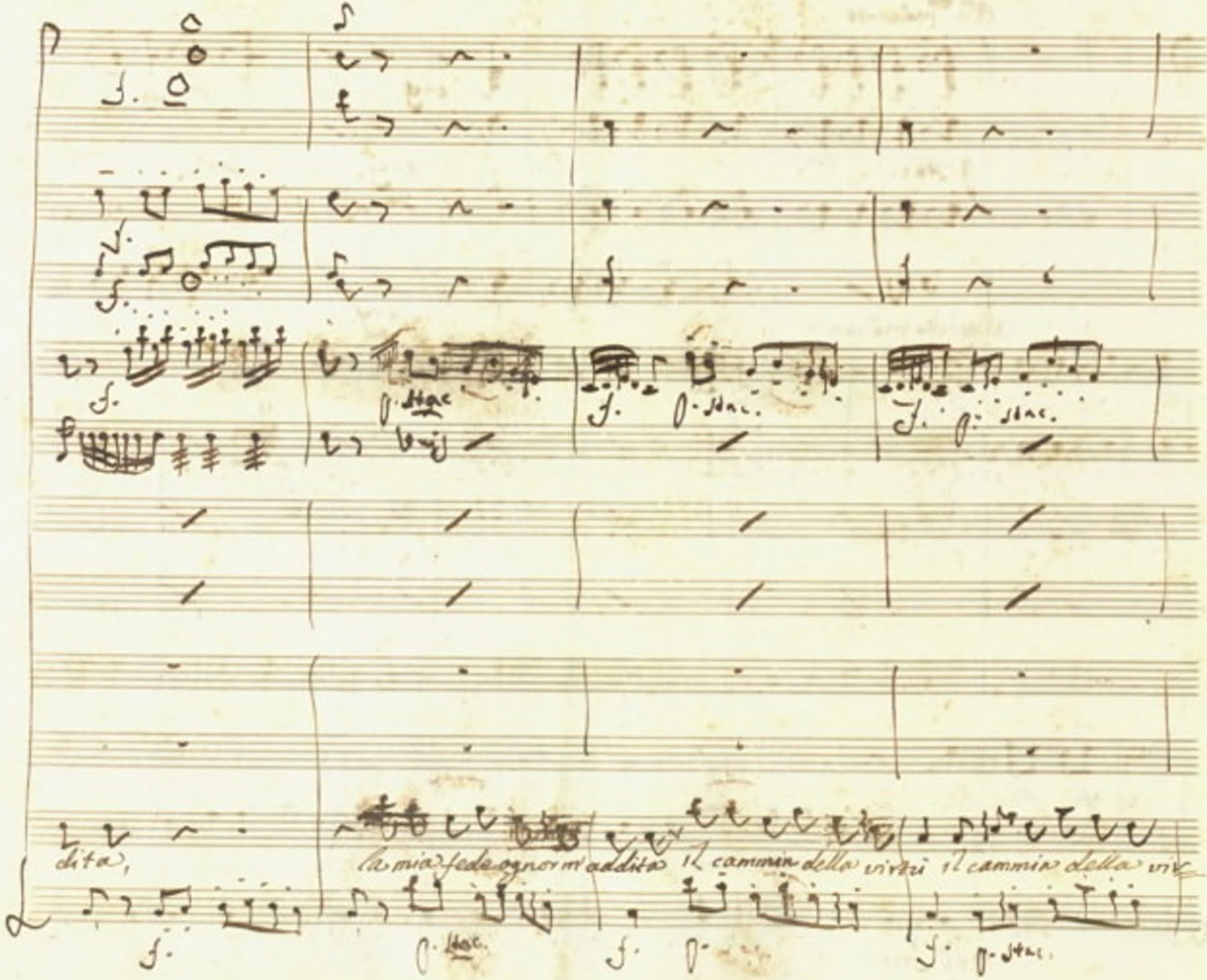
Nuova luce mi rischia-ra quale al soglio si prepa=

for. Largo p. ten. poc. sf. p. poc. sf.

ARCHIVO GENERAL AUTOGRAFO COLLECTIO MUSICA

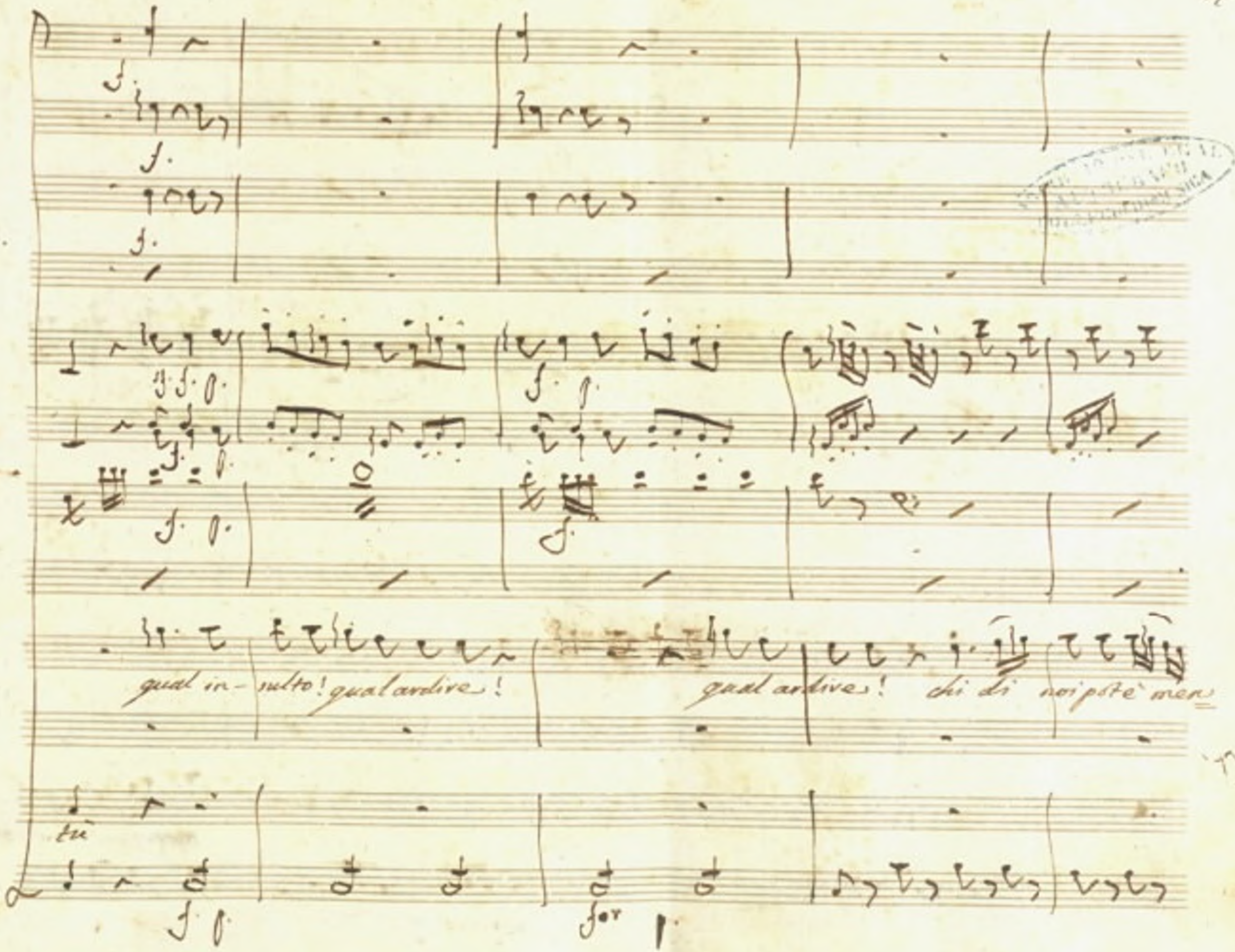

ra
non — u — sa — ta servi — tù
non — u — sa — ta

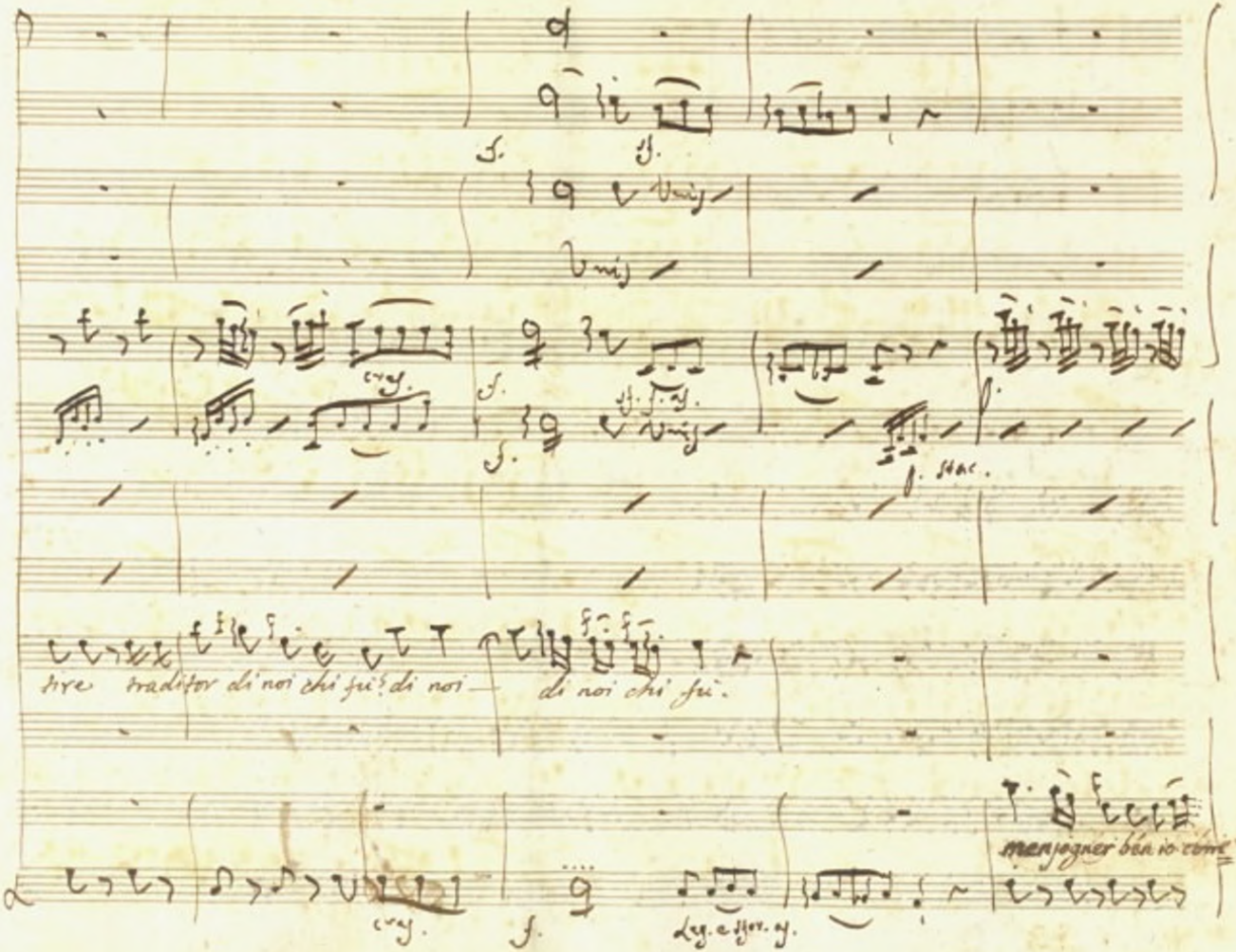

Allt.tto moderato
cres.
p. stac.
cres.
Allegretto moderato
cres.
cres.
cres.
tr.
ser - vi - tù
frena omai quell'alma ardita
quell'alma quell'alma ar
And.no mosso
cres.
rinf.

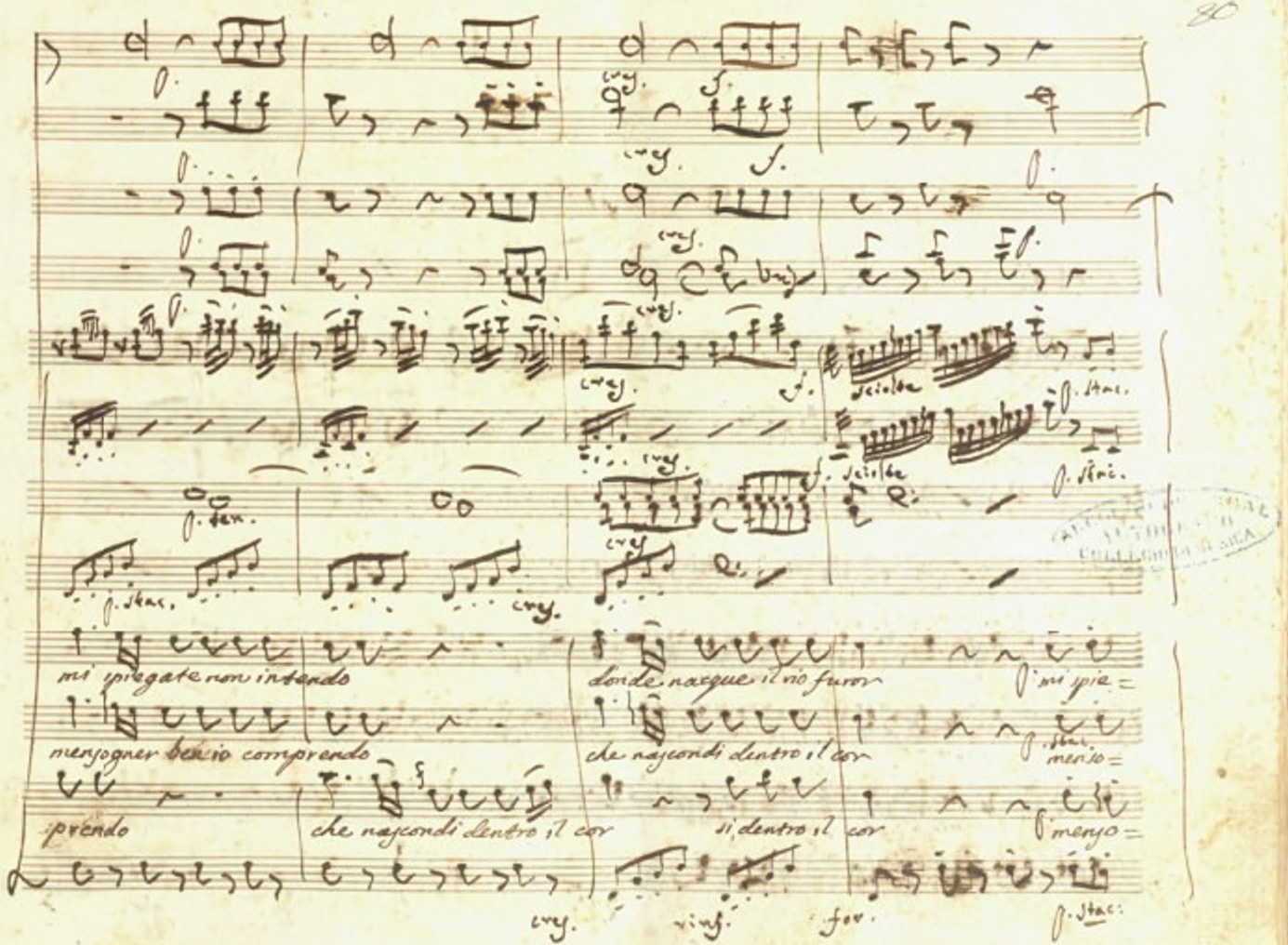


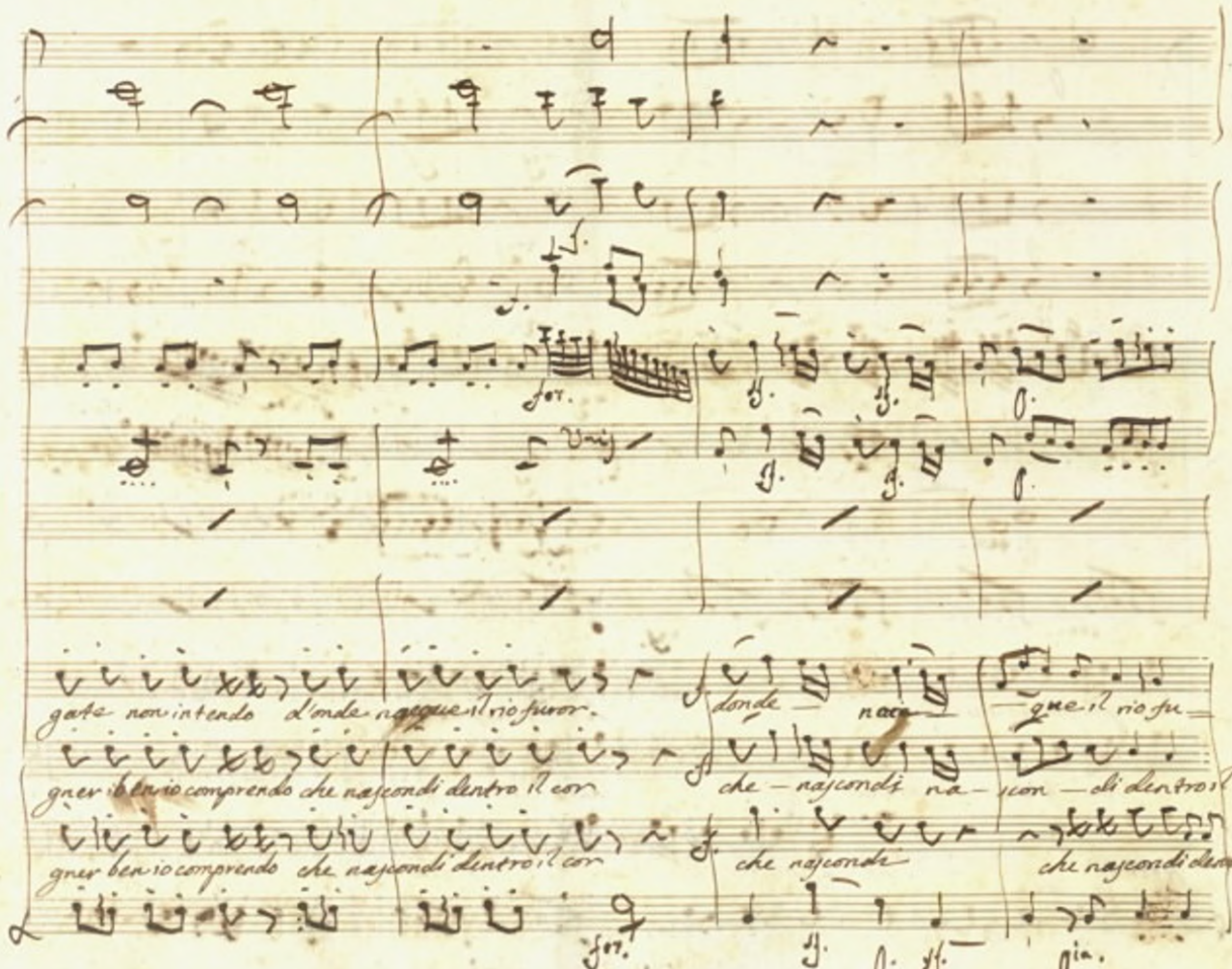
dita,

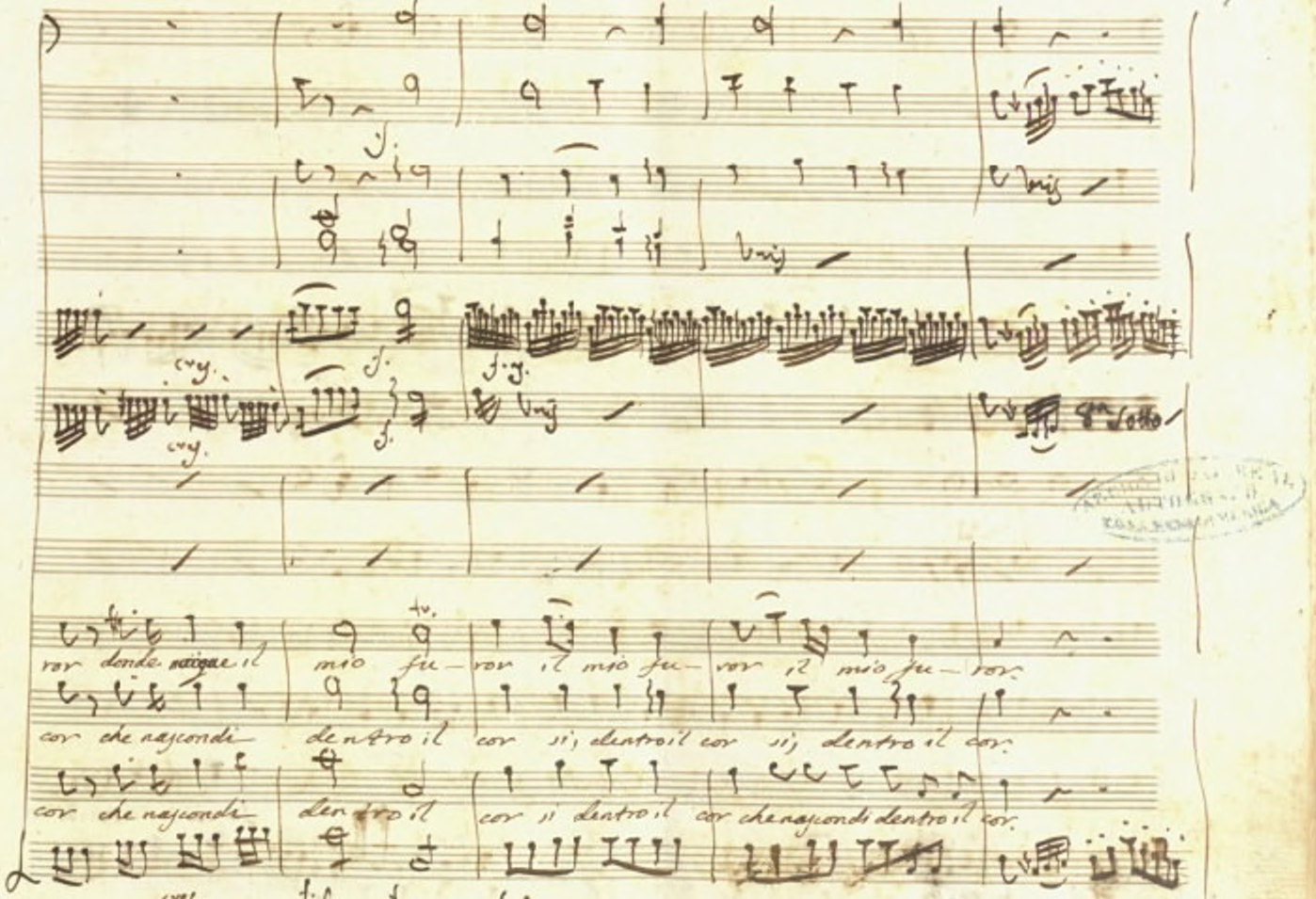
la mia fede ognor m'addita il cammin della virtù il cammin della vir

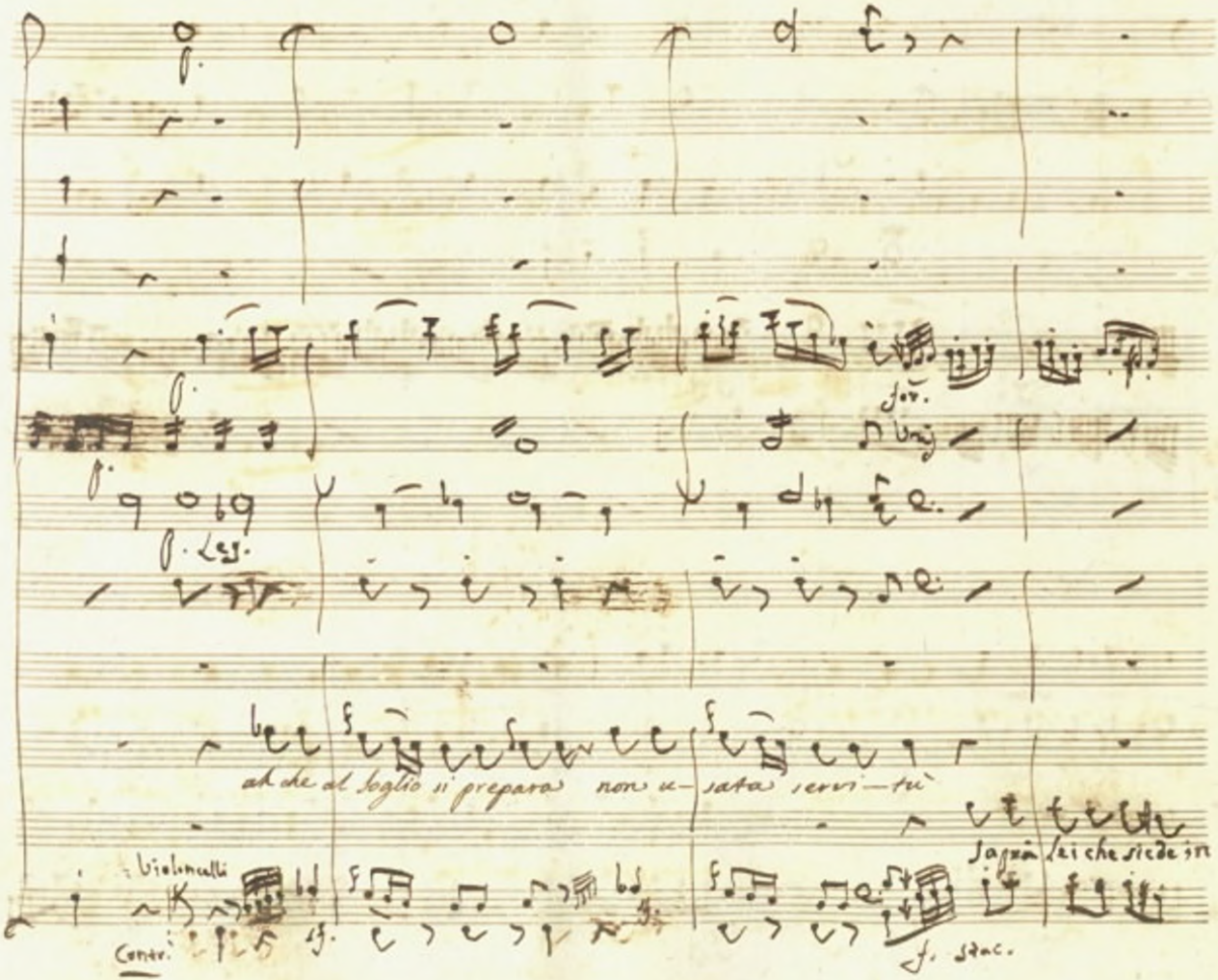

qual in- sulto! qual ardire!
qual ardire! chi di noi potè men


tire traditor di noi chi fu? di noi — di noi chi fu.
menjogner ben io corre


mi spiegate non intendo
donde nacque il mio furor
mi spie=
menzogner ben io comprendo
che nascondi dentro il cor
menzo=
prendo
che nascondi dentro il cor
si dentro il cor
menzo=


gate non intendo d'onde nasque il rio furor.
gner ben io comprendo che nascondi dentro il cor
gner ben io comprendo che nascondi dentro il cor
for.
donde — nasce
che — nascondi na — scon — di dentro il
che nascondi
che nascondi dentro il
for.
fp.


ror donde nasque il
mio fu— ror il mio fu— ror il mio fu— ror
cor che nascondi
dentro il
cor si, dentro il cor si, dentro il cor
cor che nascondi
dentro il
cor si dentro il cor che nascondi dentro il cor



p.

p.

p.

p. Leg.

for.

ah che al soglio si prepara non u-sata servi-tù

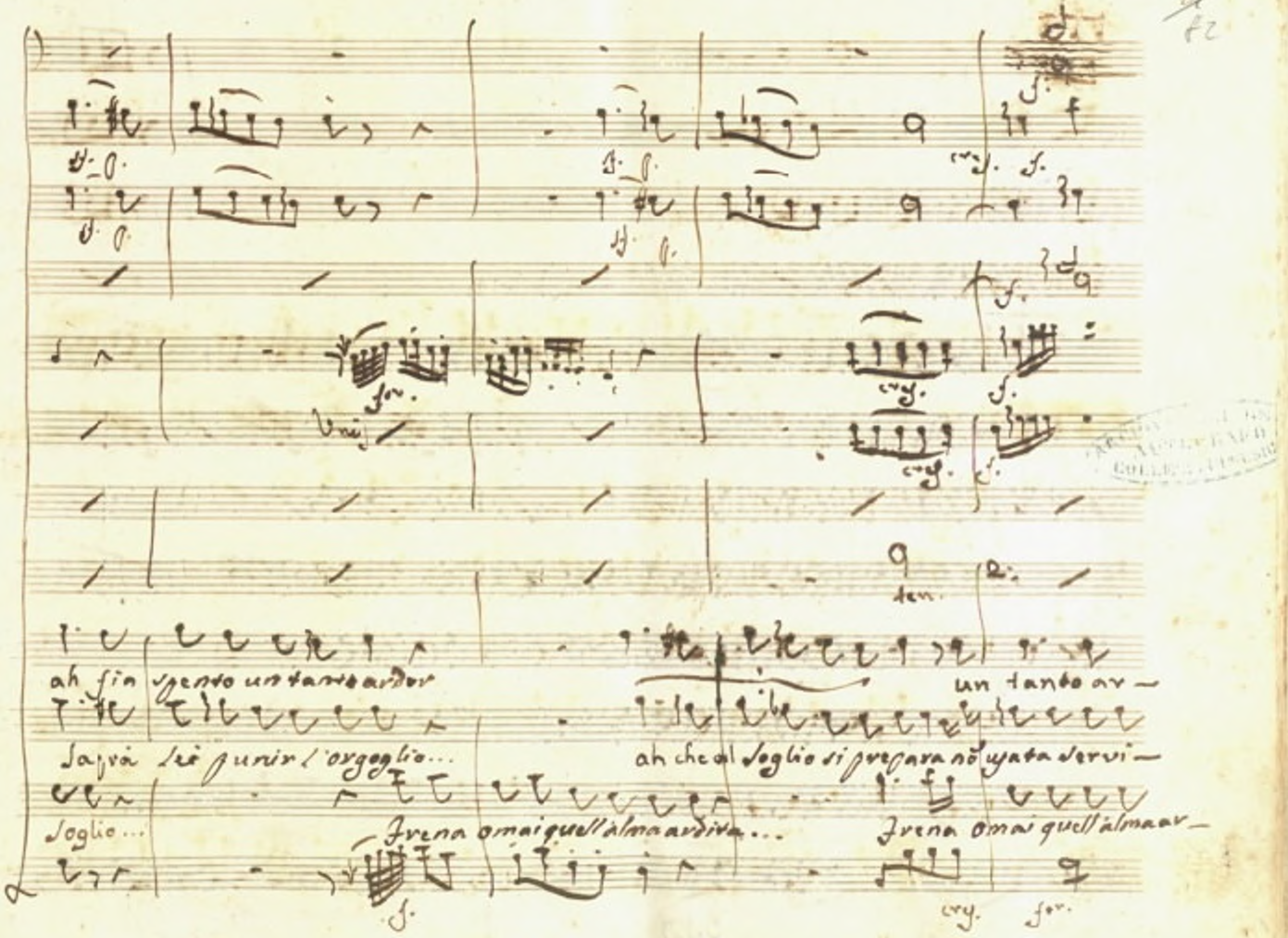
Sapra lei che siede in

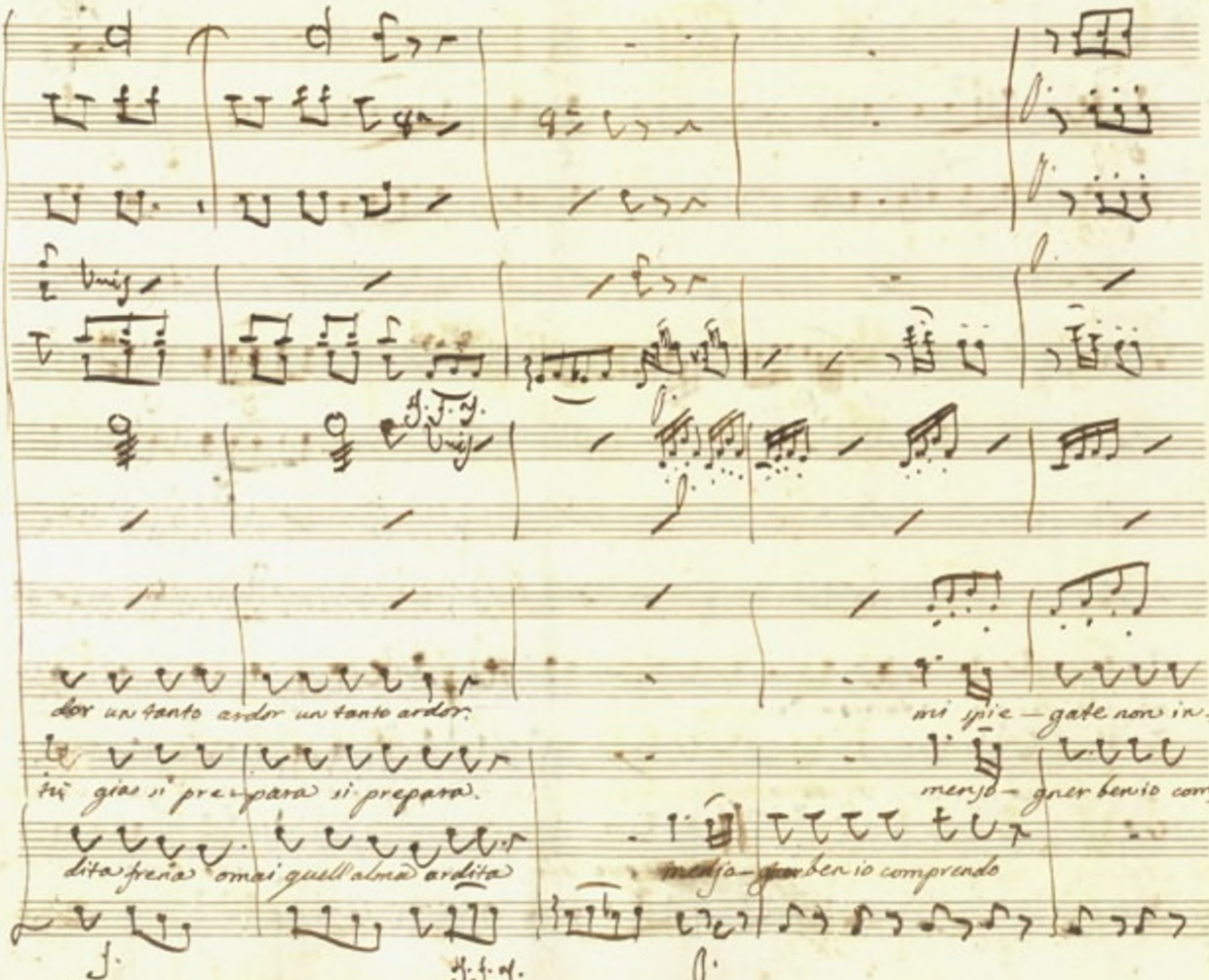
Violoncelli

Contr.

sf.

f. stac.


ah fin spento un tanto ardor
un tanto ar—
Saprà lei punir l'orgoglio...
ah che al Soglio si prepara nō usata servi—
Soglio...
Frena omai quell'alma ardita...
Frena omai quell'alma ar—
cres.
for.
ten.



dor un tanto ardor un tanto ardor.

mi spie — gate non in —

tu gias si pre — para si prepara.

menso — gner ben io com —

dita frena omai quell'alma ardita

menso — gner ben io comprendo

cres. f. p. stac.

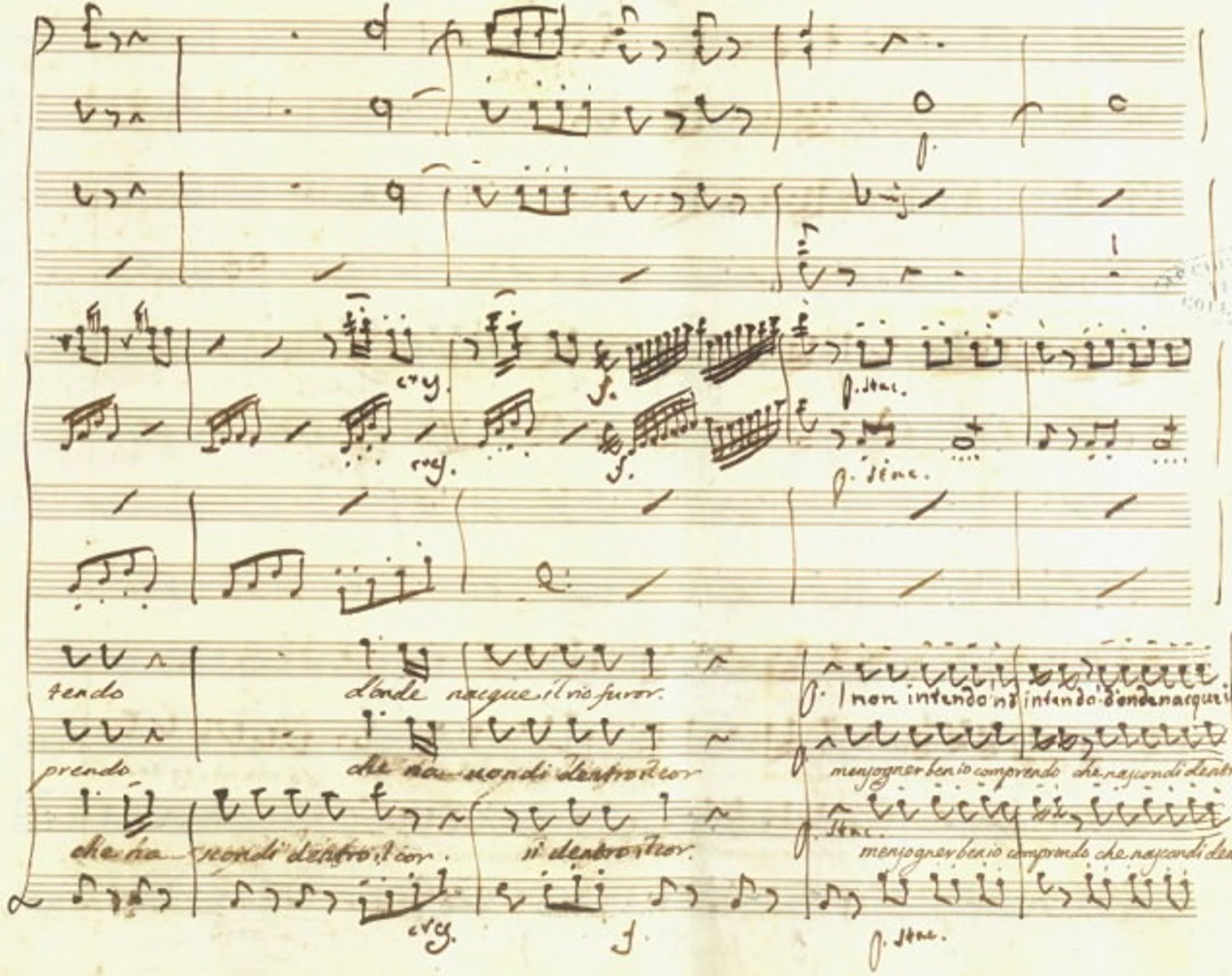
cres. f. p. stac.

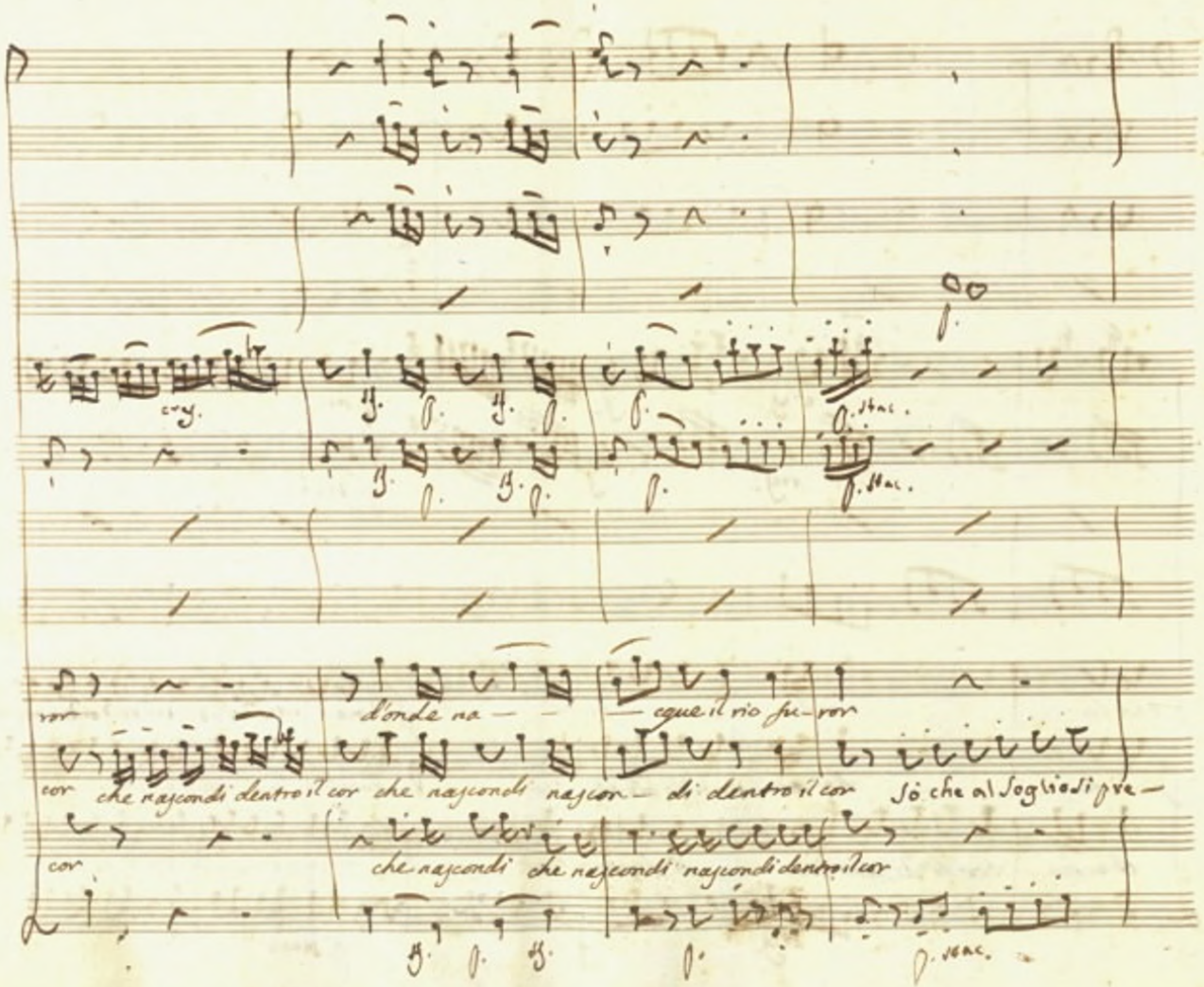
tendo d'onde nacque il rio furor. p. I non intendo nè intendo d'onde nacque il rio fu-

prendo che na scondi dentro il cor mensogner ben io comprendo che nascondi dentro il

che na scondi dentro il cor. sì dentro il cor. p. stac. mensogner ben io comprendo che nascondi dentro il

cres. f. p. stac.




cres.
p. stac.
p. stac.
ror
d'onde na — — — eque il rio su-ror
cor che nascondi dentro il cor che nascondi nascon — di dentro il cor
Sò che al Soglio si pre —
cor
che nascondi che nascondi nascondi dentro il cor
p. stac.

f.

f.

f.

for.

for.

p.

p.

f.

for.

for.

f.

Unis

mi spiegate non intendo

d'onde nacque il rio furor

para

non usata servi-tù

Ben Comprendo che nascondi dentro il

La mia fede ognor m'addita

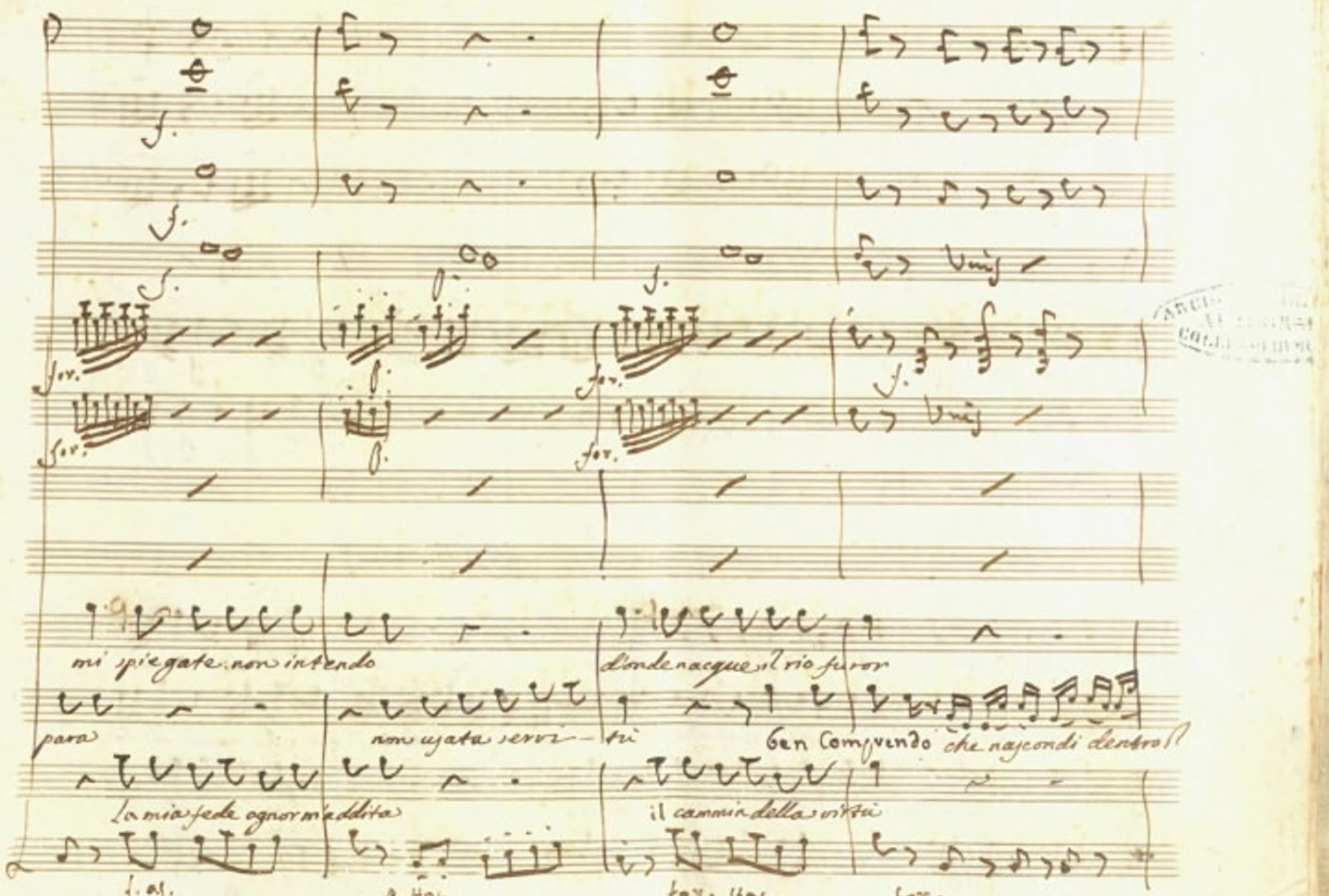
il cammin della virtù

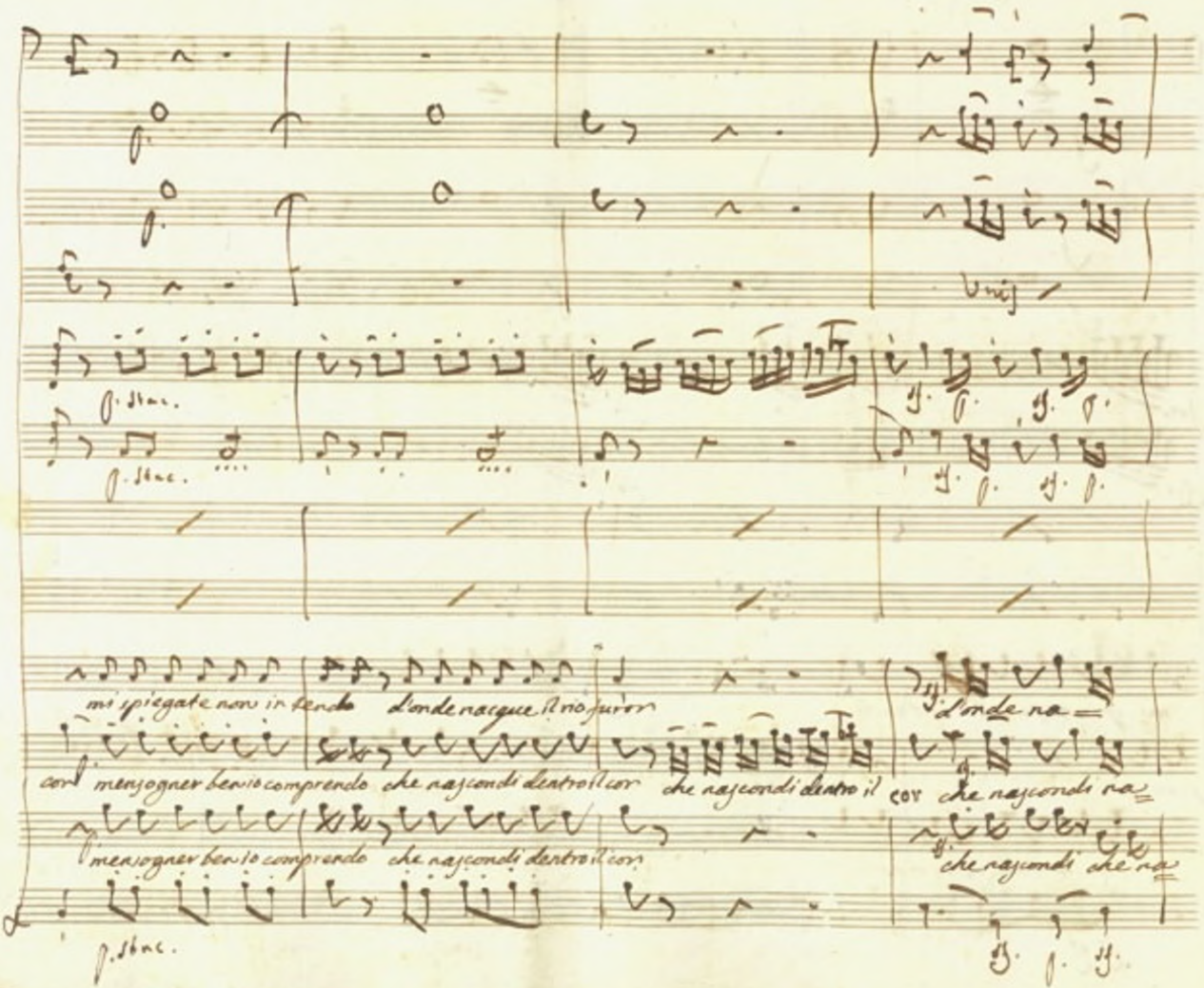
f. as.

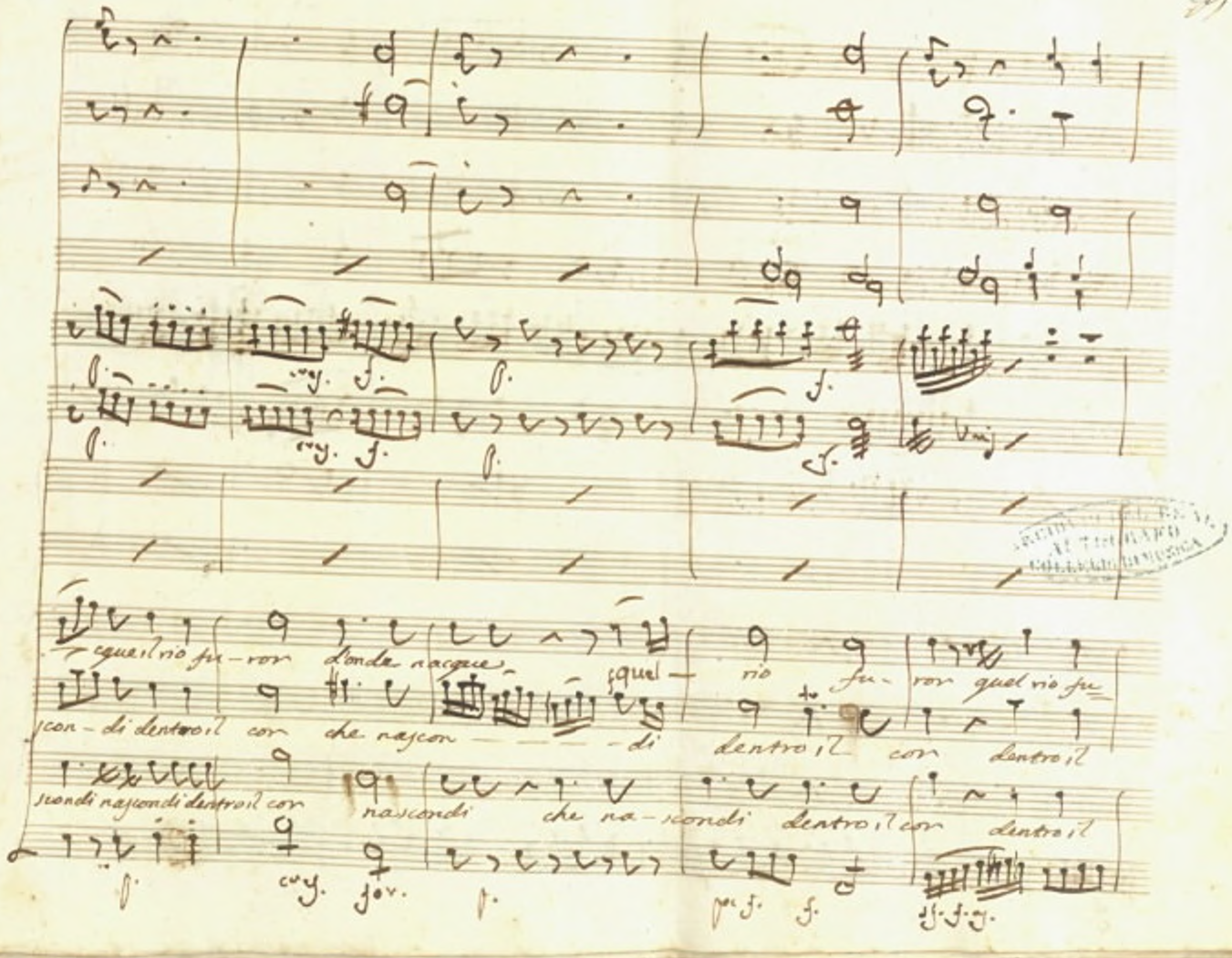
p. stac.

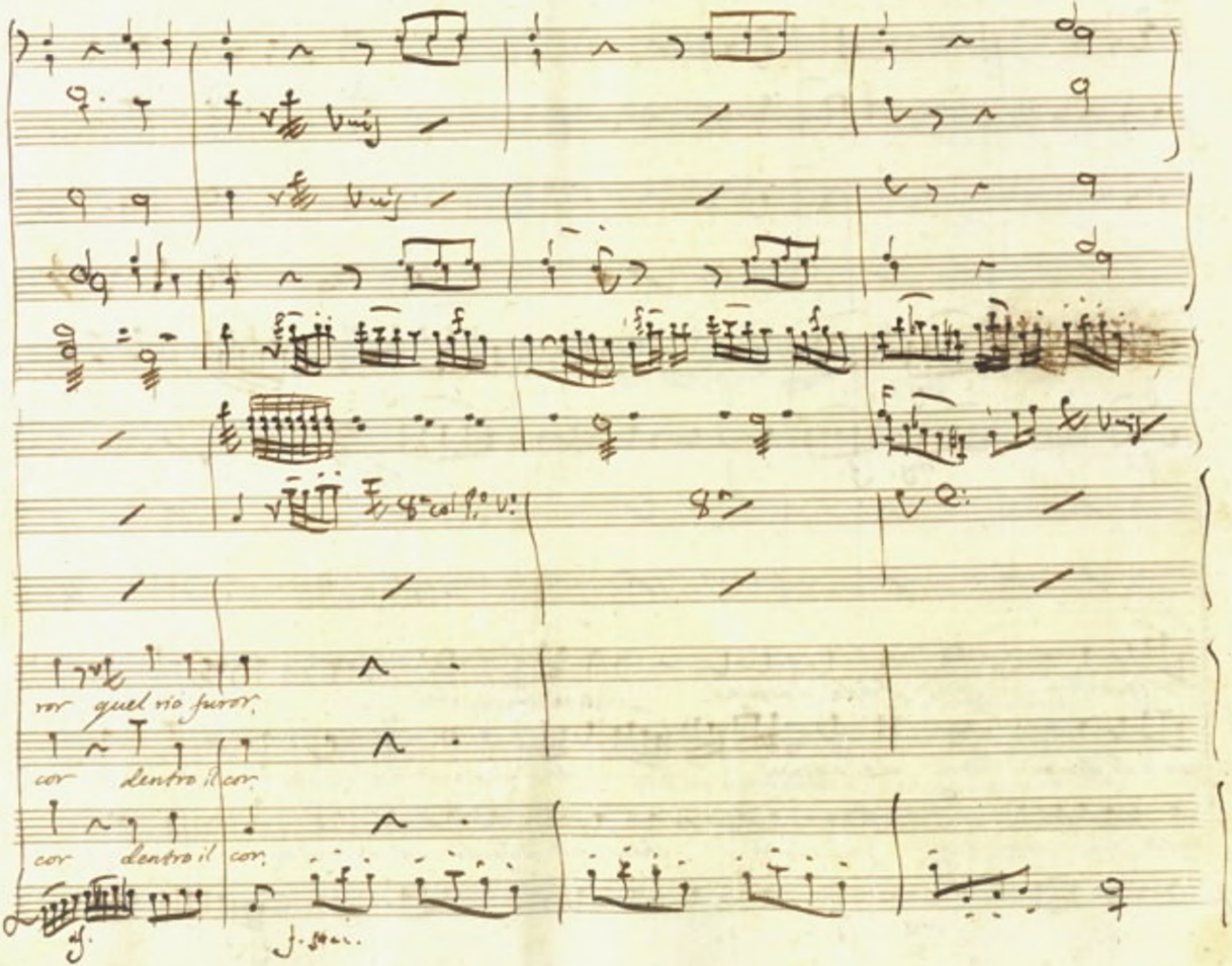
for. stac.

for.

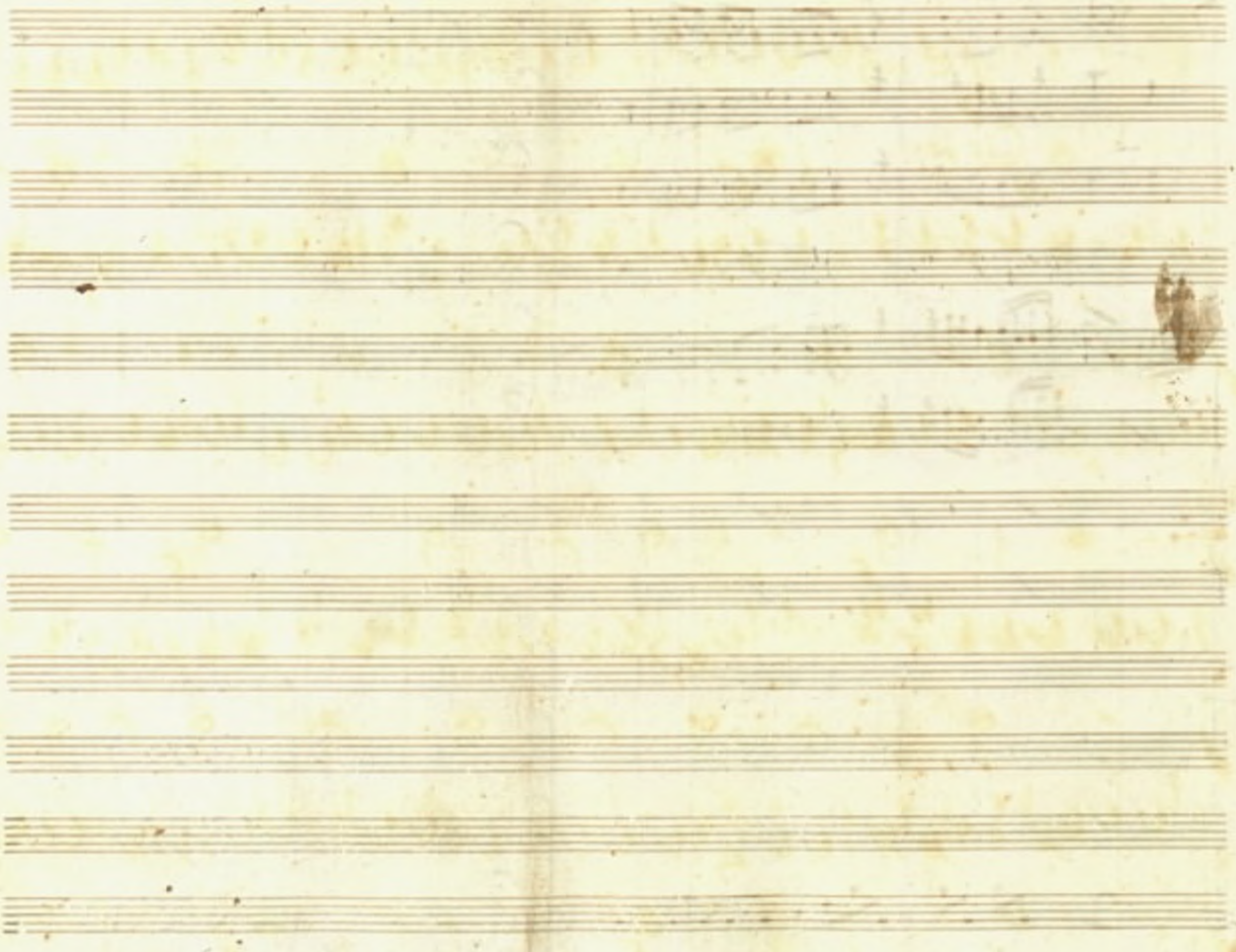



mi spiegate non intendo
l'onde nacque il rio furor
l'onde na=
cor
menzogner ben io comprendo
che nascondi dentro il cor
che nascondi dentro il cor
che nascondi na=
menzogner ben io comprendo
che nascondi dentro il cor
che nascondi che na=


quel rio fu- ron donde nacque
quel- rio fu- ron quel rio fu-
con- di dentro il con che nascon - - - - - di dentro il con dentro il
scondi nascondi dentro il con nascondi che na- scondi dentro il con dentro il


ror quel rio furor.
cor dentro il cor.
cor dentro il cor.

82



Scena VII

Carete, Teop., poi Siface.

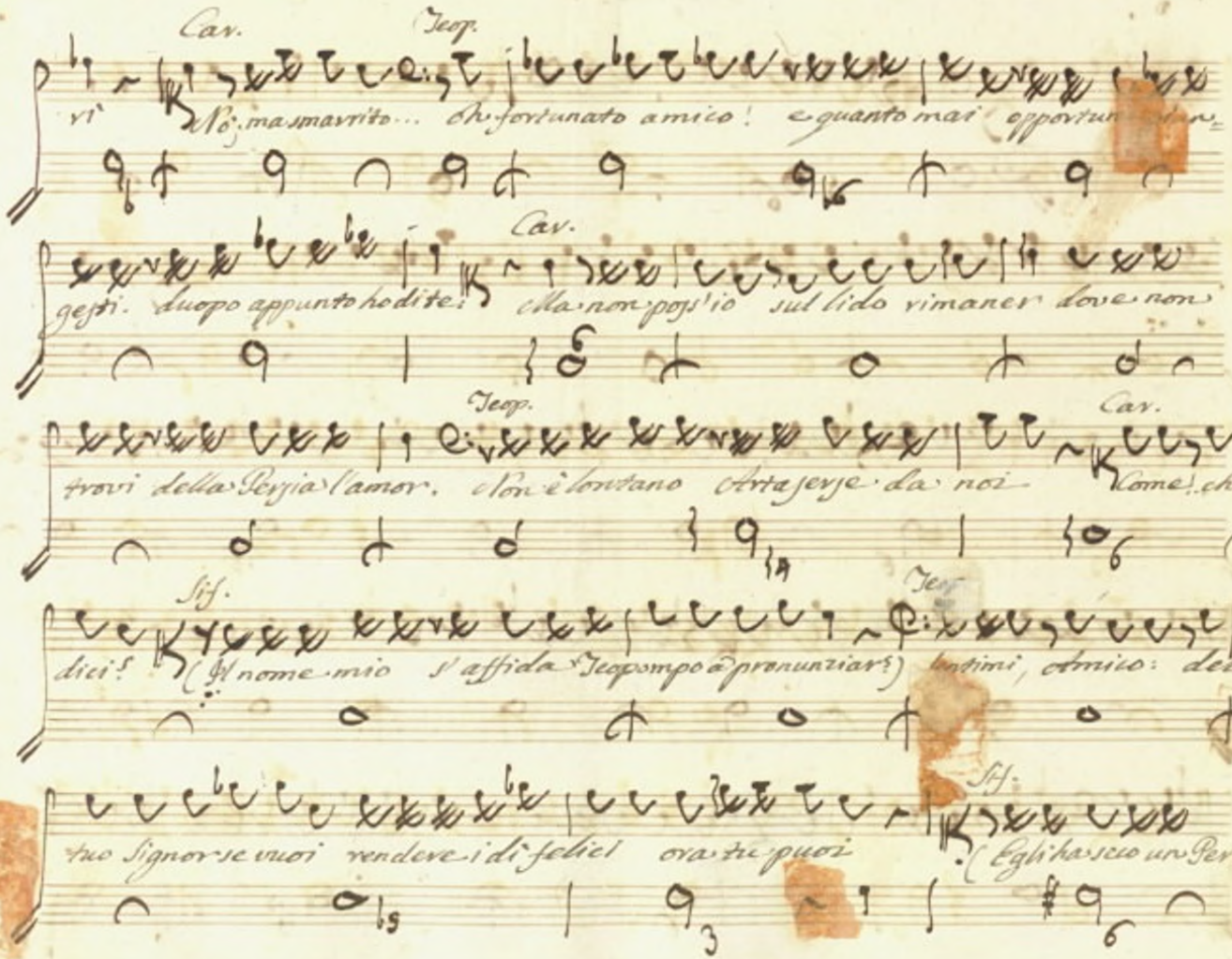
Car. di quel furor mi spiega... Teop. Amico, nol curar. Di Regia

Stirpe al Trono ardito aspira, e quanto gli si oppon lo move all'ira. Car. ma

come te ritrovo Teop. lo saprai. Ma pria al dover s'adempia. Esponi omai quel che la

Persia alla tua fè depose. Car. Del ribelle Artbano il fiero orgoglio ben

sai... Teop. sì, mi rammento. Car. Ma in quel dì appunto oh Dei! Artaserse Teop. Ge-



Car. Teop.

ri No; ma smarrito... oh fortunato amico! e quanto mai opportun[illegible]

Car.

gesti. duopo appunto ho dite: Ma non poss'io sul lido rimaner dove non

Teop. Car.

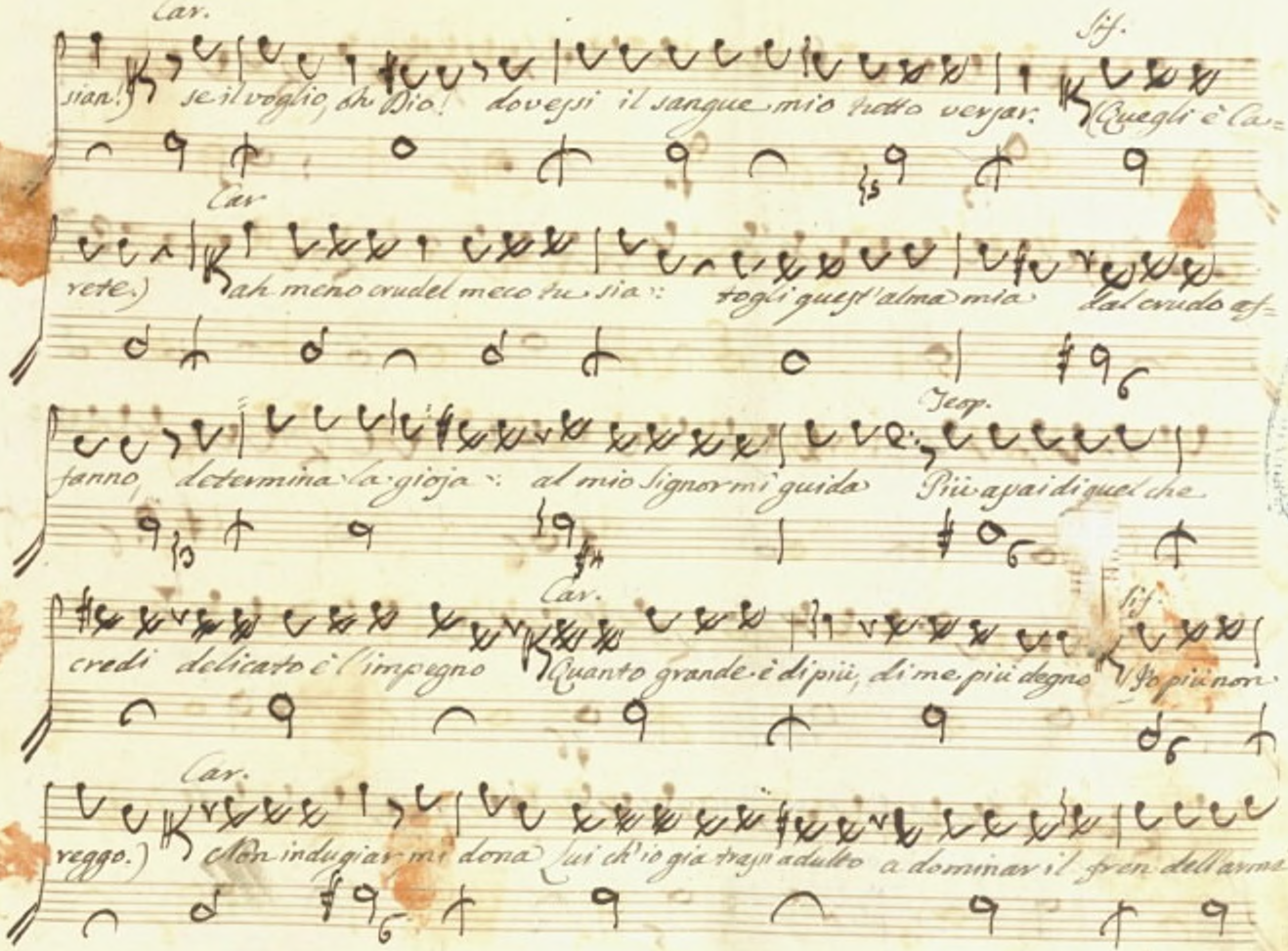
trovi della Persia l'amor. Non è lontano Arta serse da noi Come! che

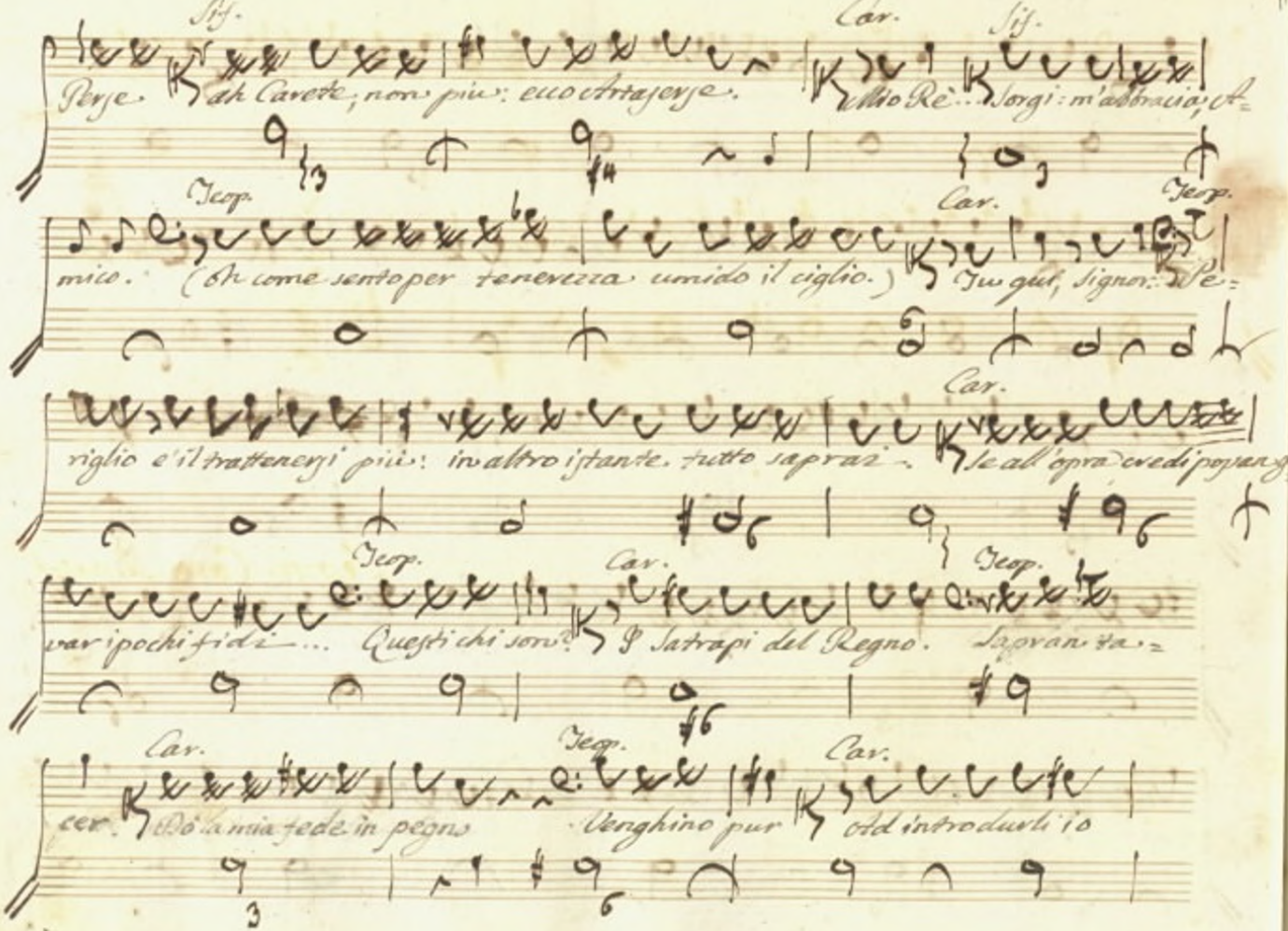
Sif. Teop.

dici? (Il nome mio s'affida Teopompo a pronunziar?) lentimi, Amico: del

Sif.

tuo Signor se vuoi rendere i dì felici ora tu puoi (Egli ha seco un Per-


Car.
Sif.
sian.) se il voglio, oh Dio! dovessi il sangue mio tutto versar: (Quegli è Car=
Car
rete.) ah meno crudel meco tu sia: togli quest'alma mia dal crudo af=
Geog.
fanno determina la gioja: al mio Signor mi guida Più sapai di quel che
Car.
Sif.
credi delicato è l'impegno Quanto grande è di più, di me più degno (Io più non
Car.
reggo.) (Non indugiar mi dona Lui ch'io già trassi adulto a dominar il fren dell'arme



Sif. Car. Sif.

Perse ah Carete, non più: ecco Artaserse. Mio Rè... Sorgi: m'abbraccia, A=

Teop. Car. Teop.

mico. (Oh come sento per tenerezza umido il ciglio.) Tu qui, Signor: Pe=

Car.

riglio e' il trattenersi più: in altro istante tutto saprai. Se all'opra credi possan g

Teop. Car. Teop.

var i pochi fidi... Questi chi son? I Satrapi del Regno. Sapran ta=

Car. Teop. Car.

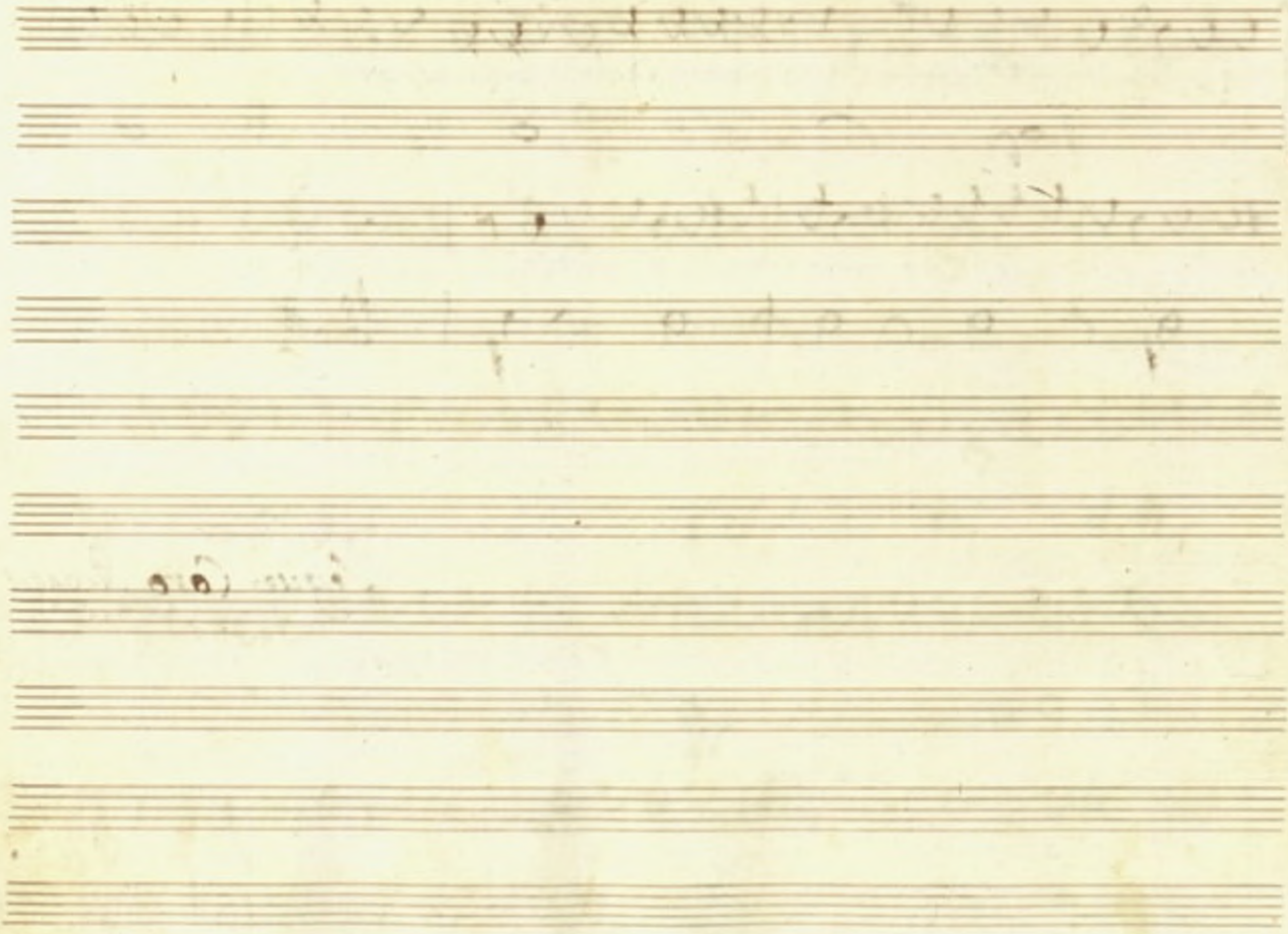
cer. Do la mia fede in pegno Venghino pur Ad introdurli io

Teop.

volo consolati, Signor; Sereno il Cielo porge al nostro sperar dolce con-

forto: di tua felicità vicino è il porto.

Segue Coro Rinasce



Trombe in Alamiri

Corni in Del

Oboe

Clar.tti

Vl.ni

Viole

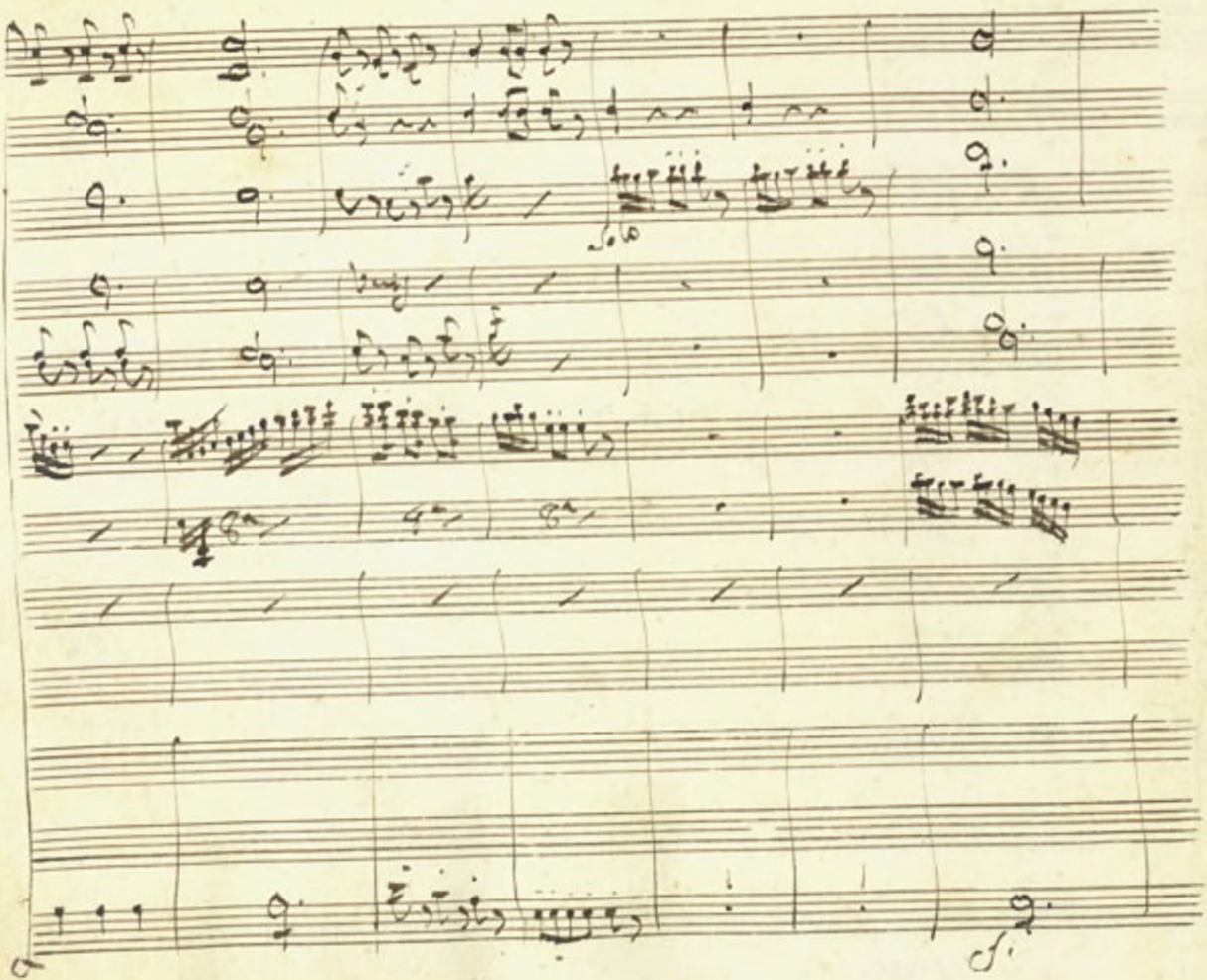
Coro

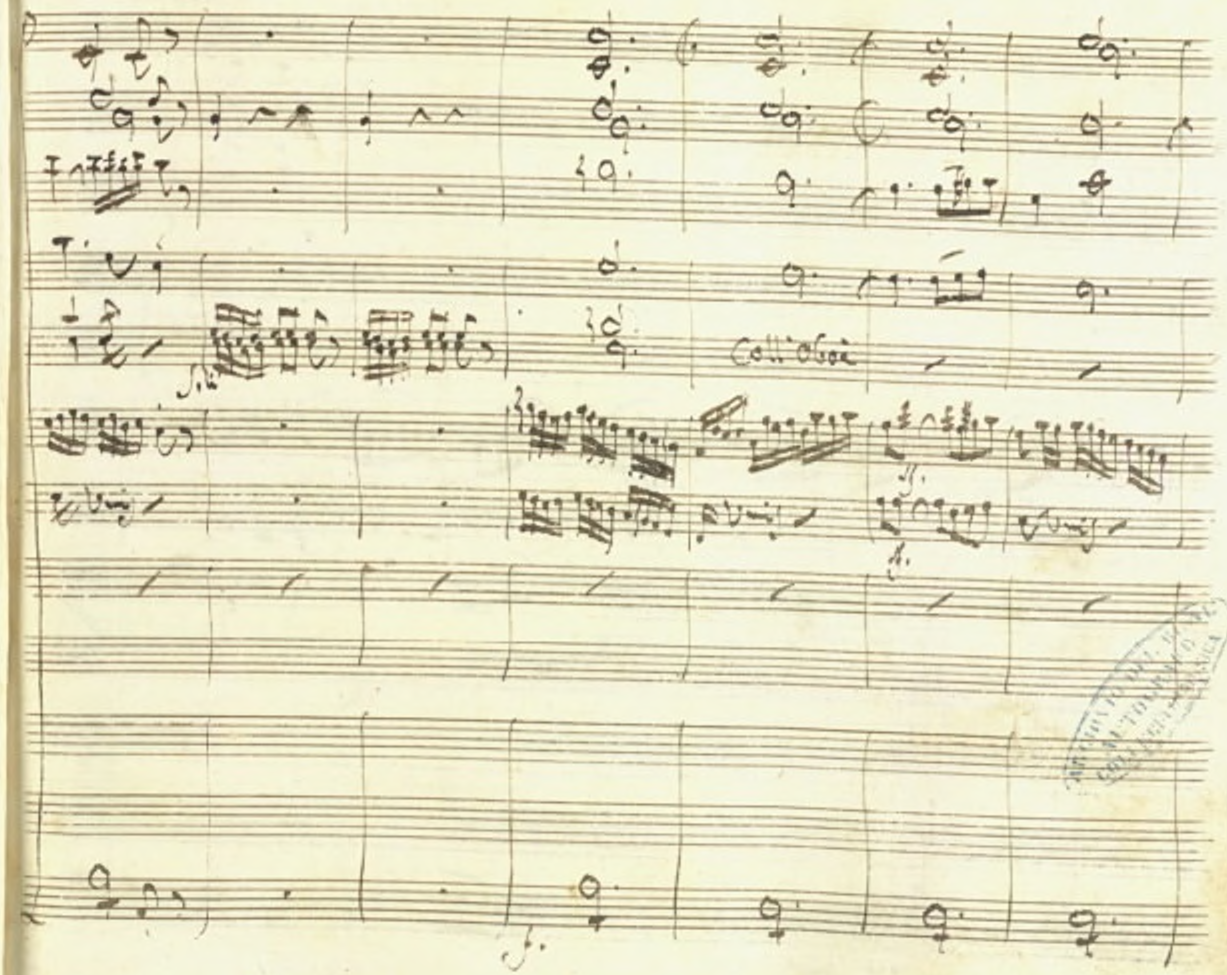
Bassi e Fagotti

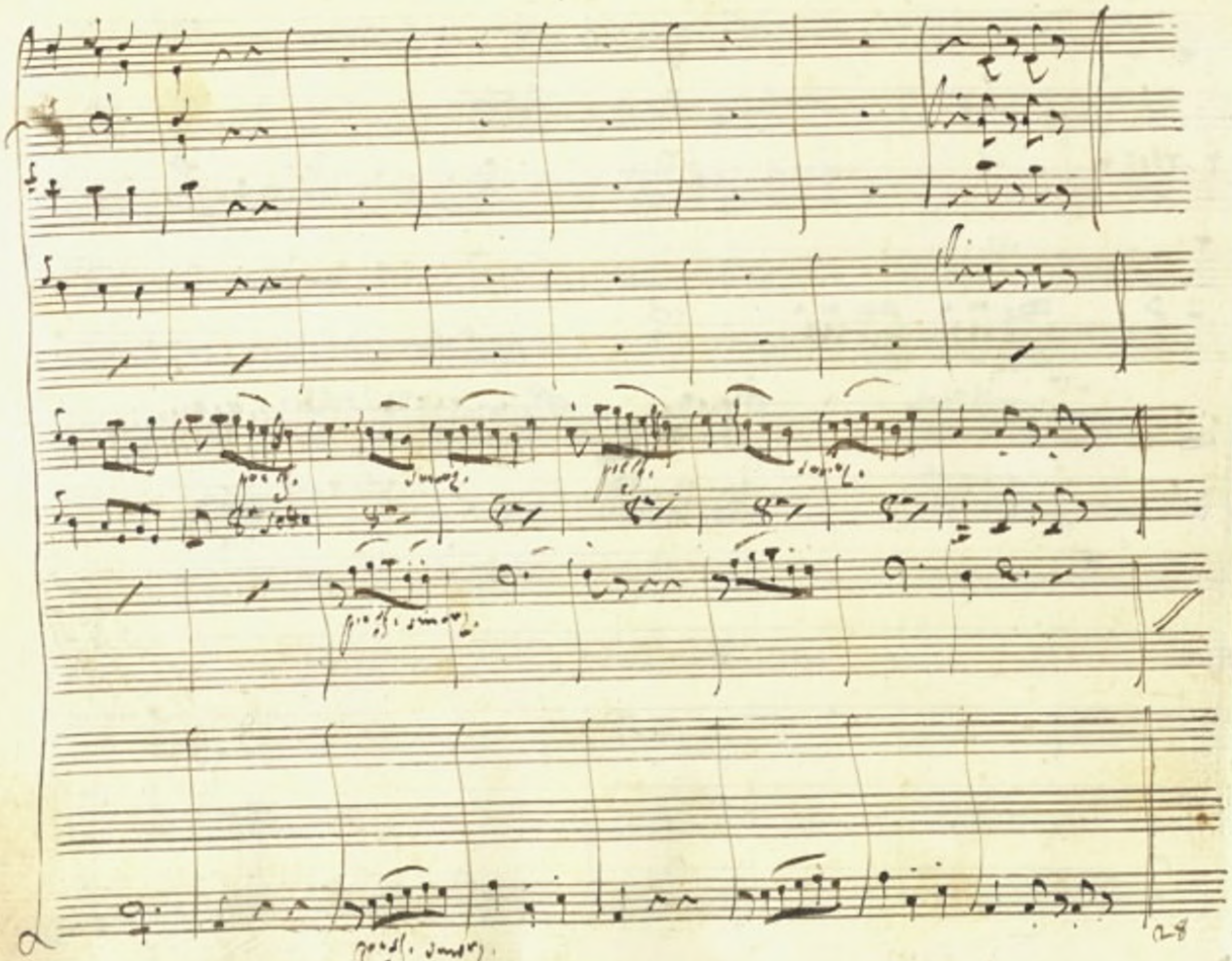
Allegretto

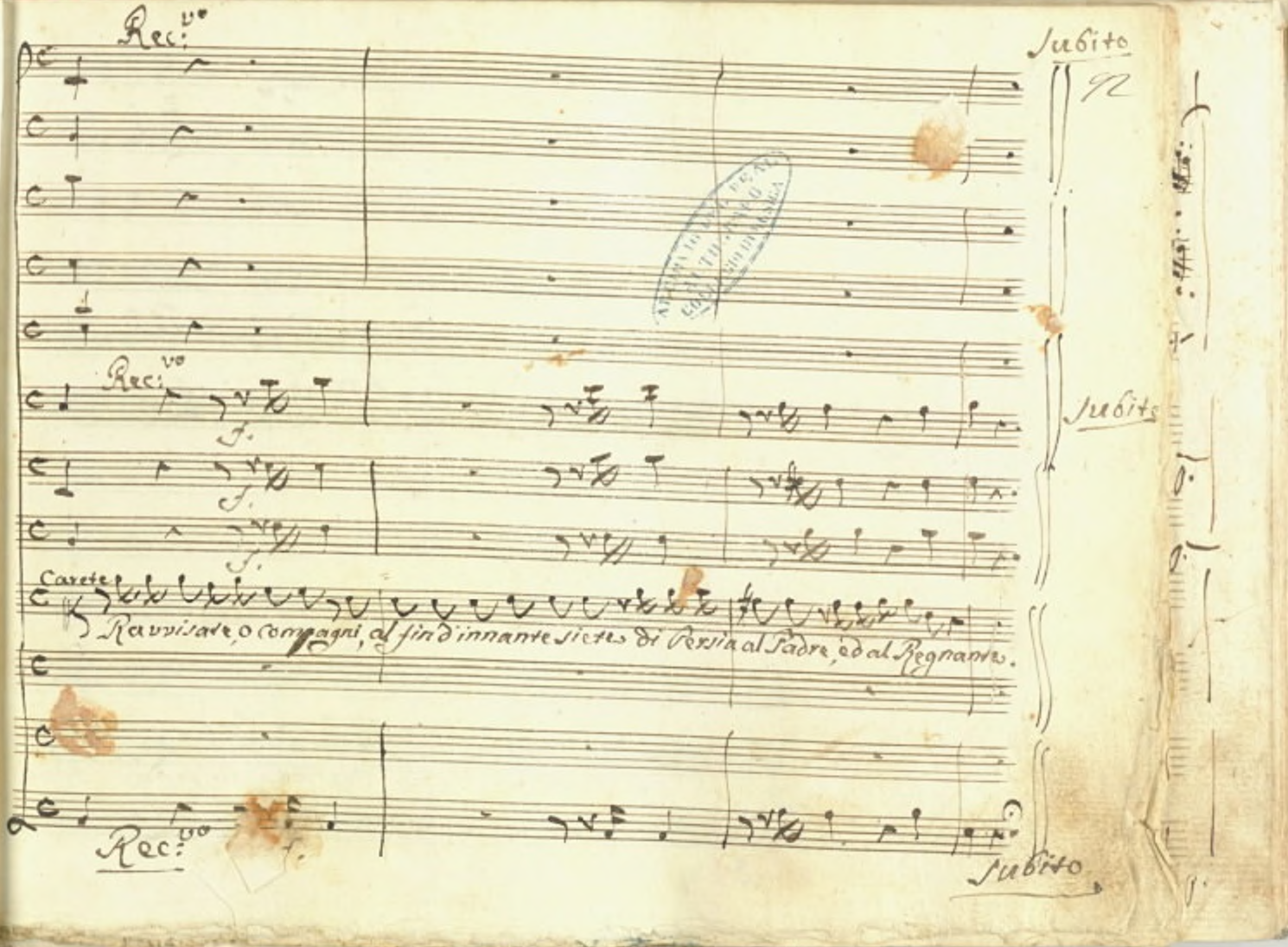
f. sempre

f. sempre




Coll'oboe





Rec:vo

Subito

92

Rec:vo

f.

f.

f.

Subito

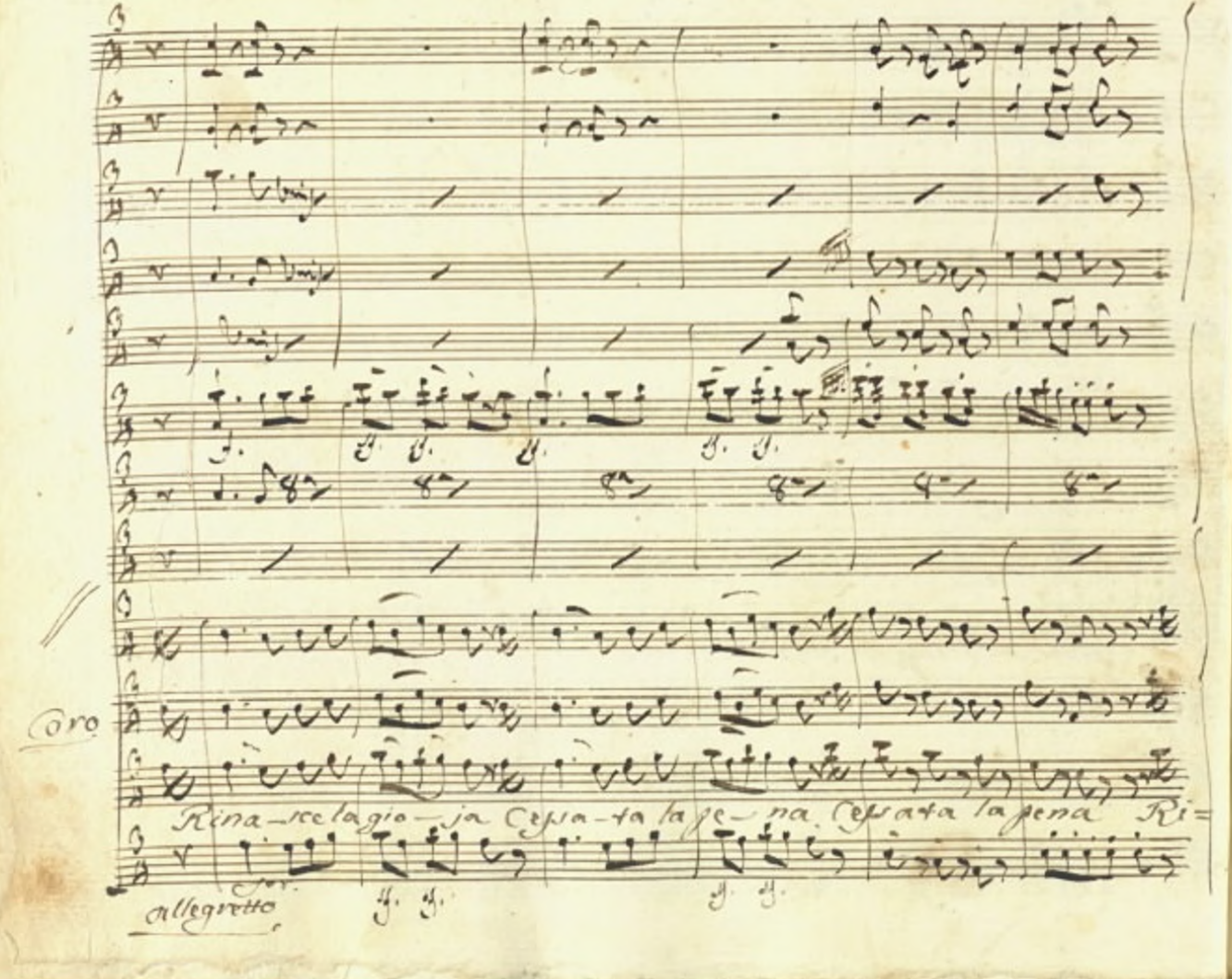
Carete

Ravvisate, o compagni, al fin d'innante siete di Persia al Padre, ed al Regnante.

Rec:vo

f.

Subito


Coro
Rina-scelagio-ja Cessa-ta la ge-na Cessata la pena Ri=
allegretto

Rec.vo

Rec.vo

Unis

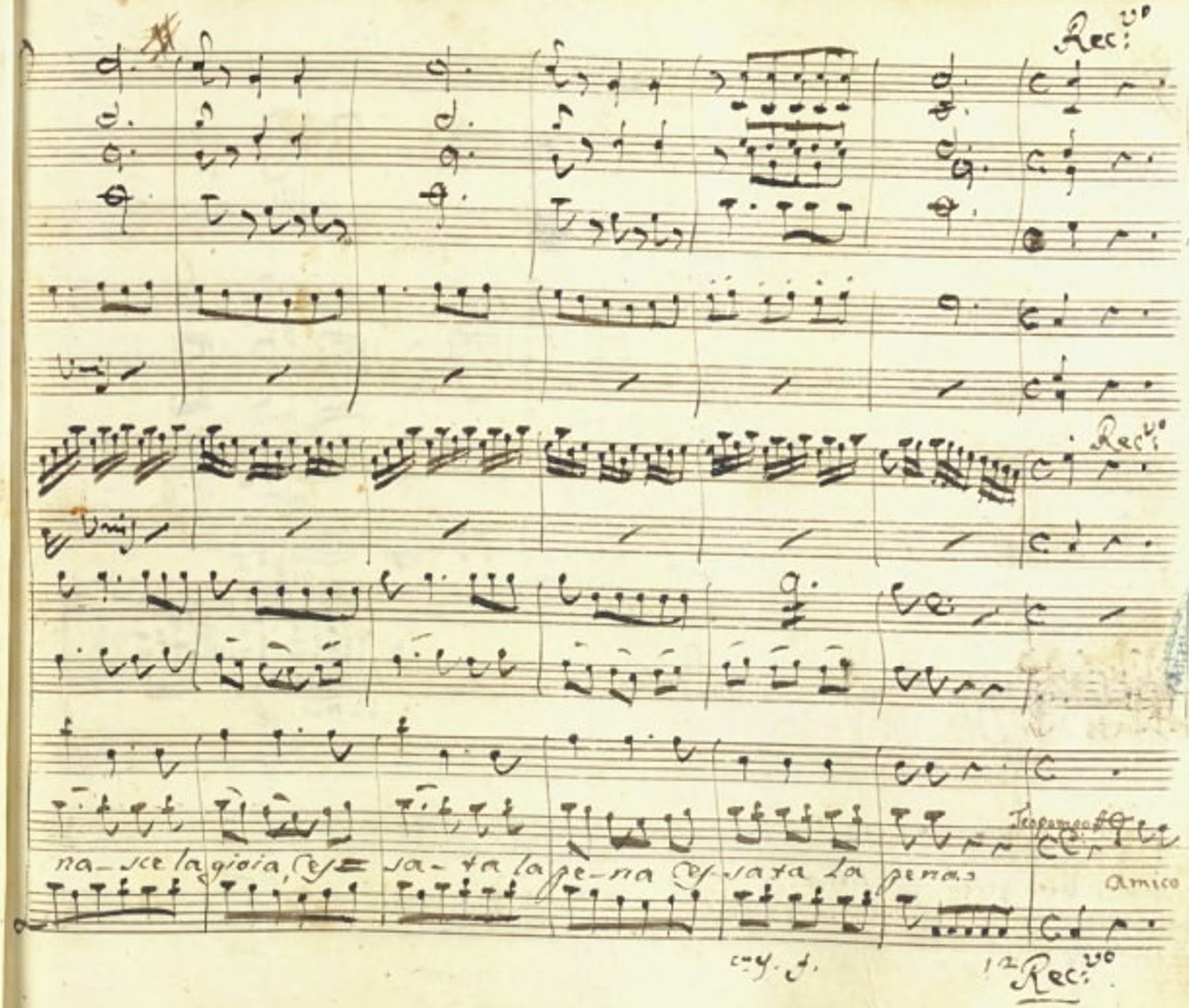
Teopompo

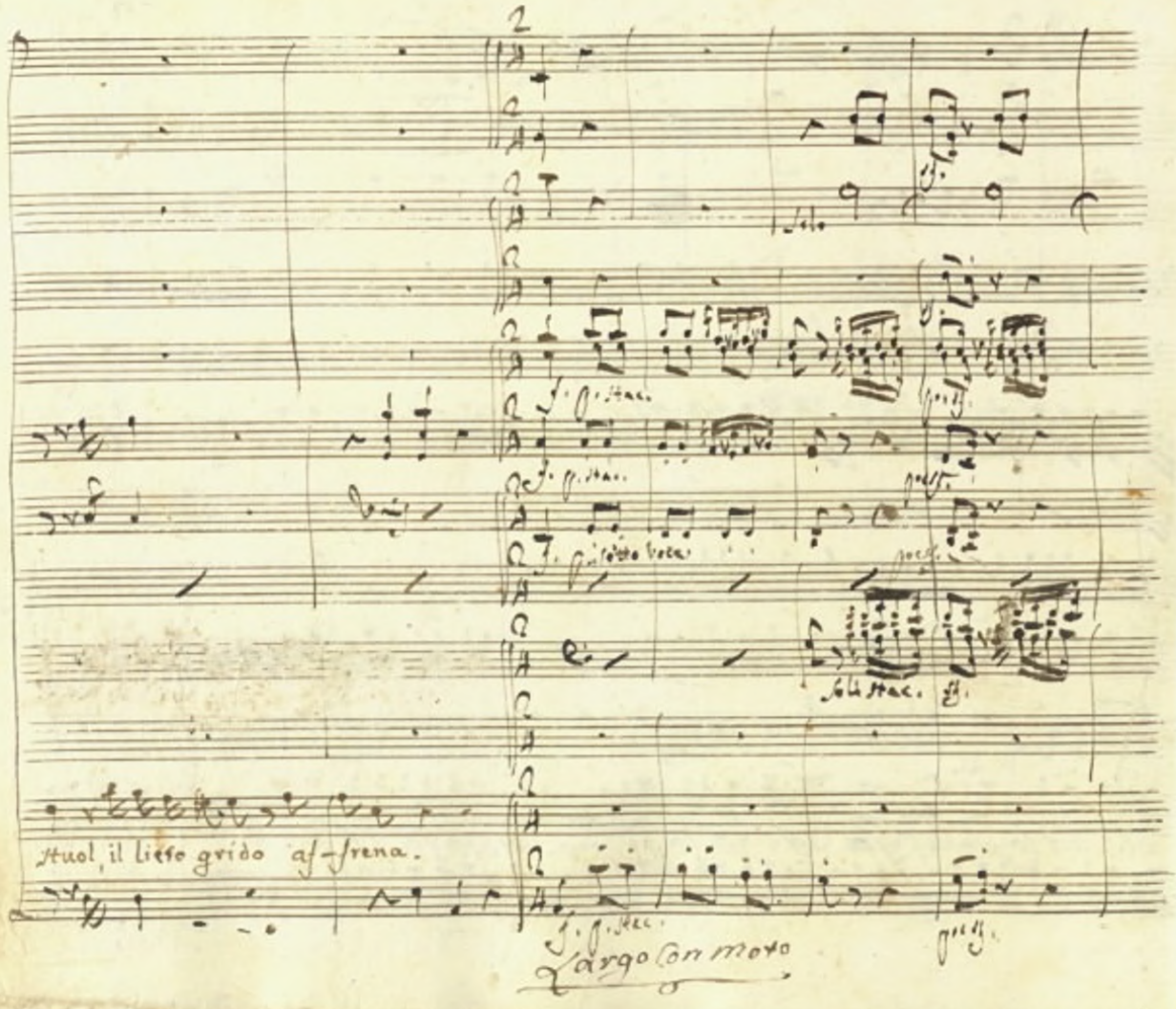
na_sce la gioia, Ces= sa_ta la pe_na Ces_sata la pena.

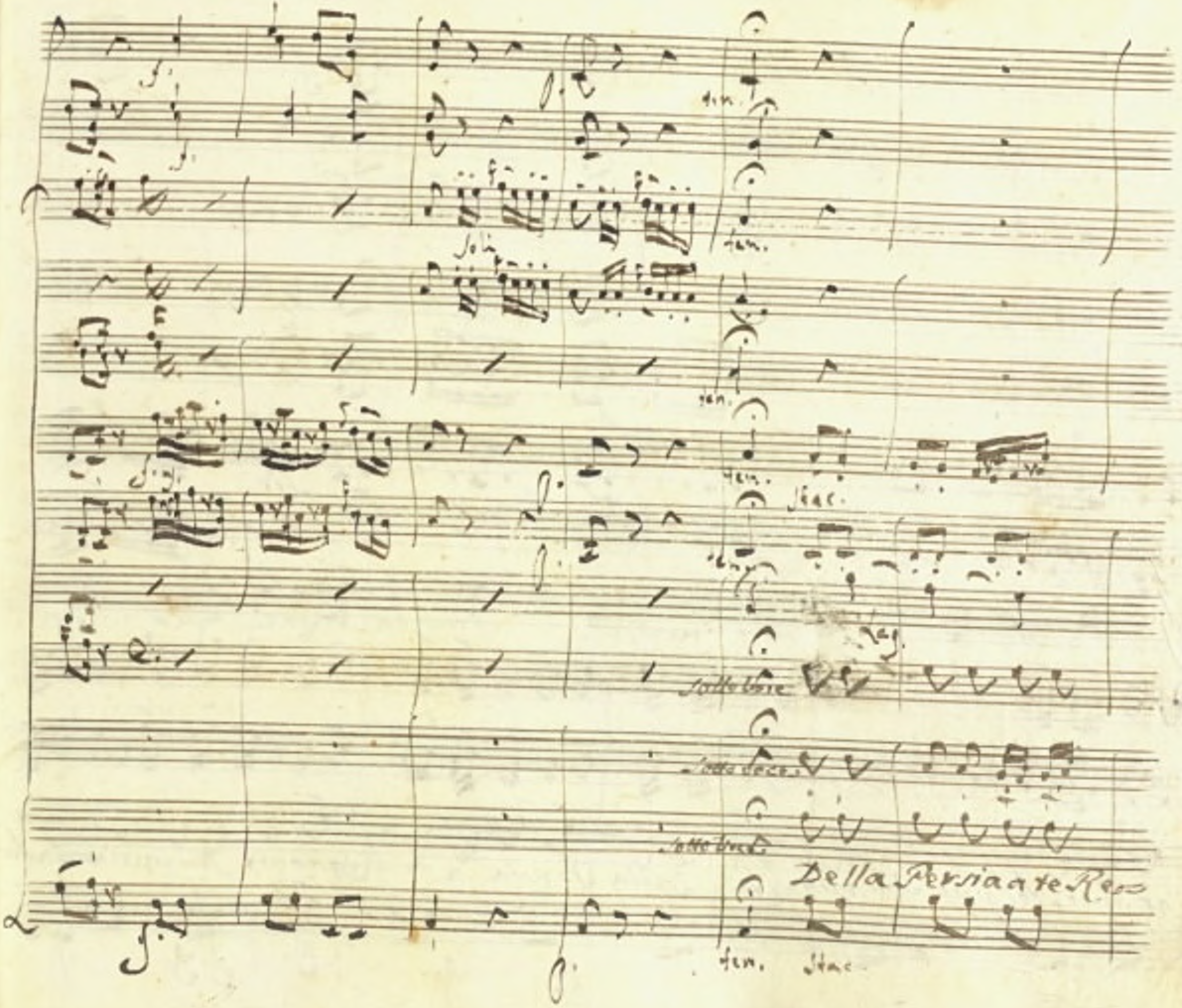
Amico

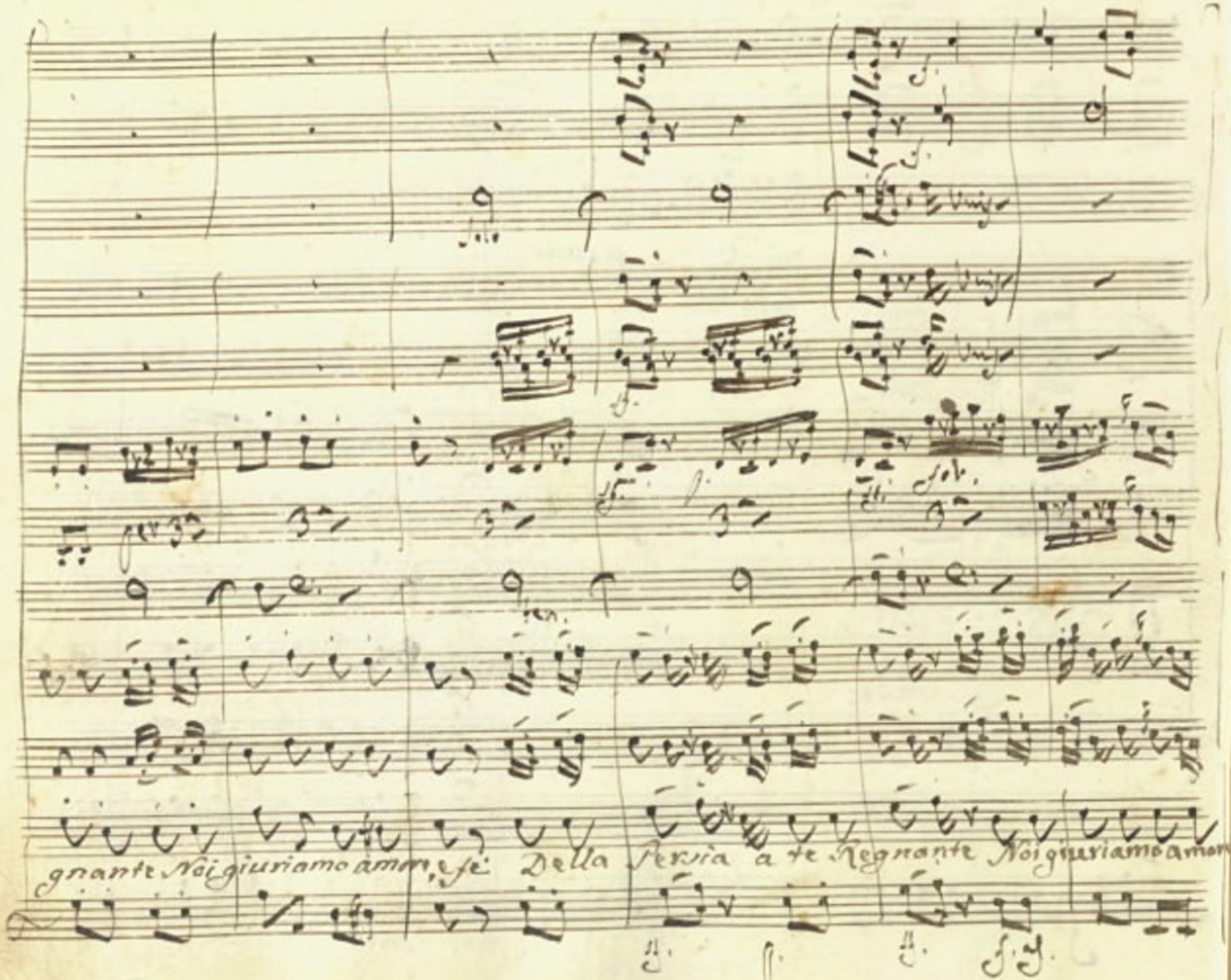
cuy. f.

12 Rec.vo




2
Stuol, il lieto grido af-frena.
Largo con moto

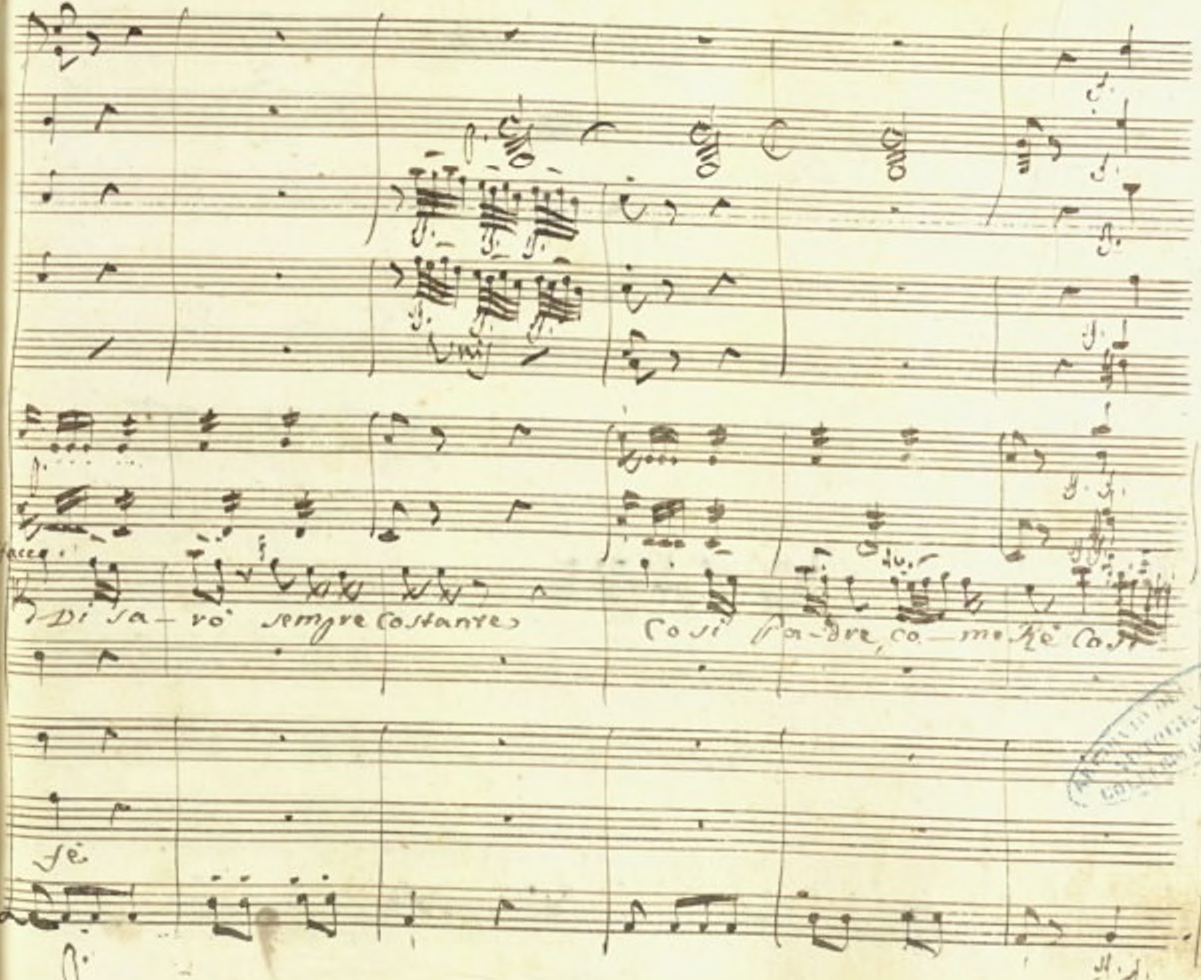

Solo
Sotto voce
Sotto voce
Sotto voce
Della Persia a te Re
Stac.

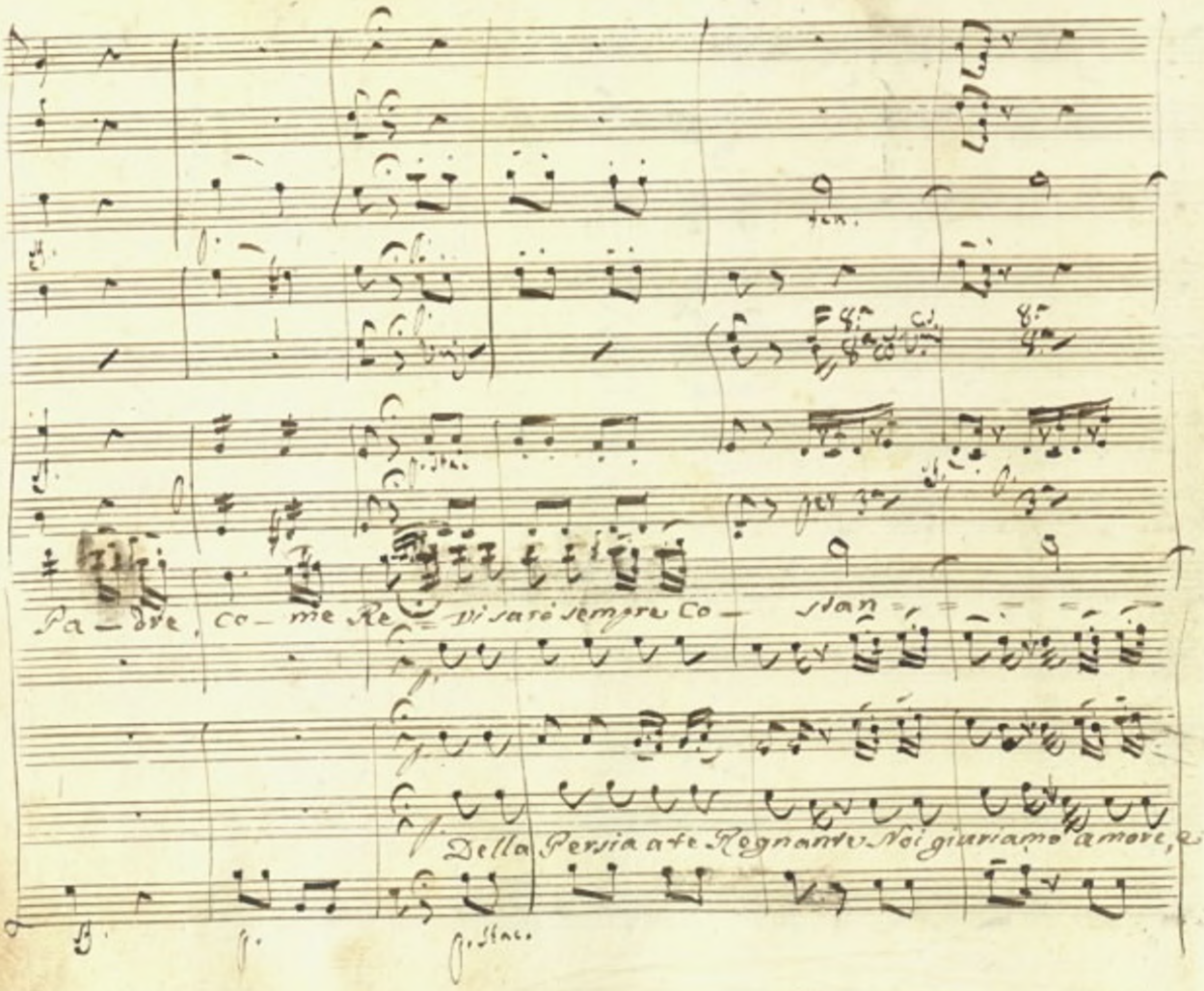

gnante Noi giuriamo amore, e fè Della Persia a te Regnante Noi giuriamo amore

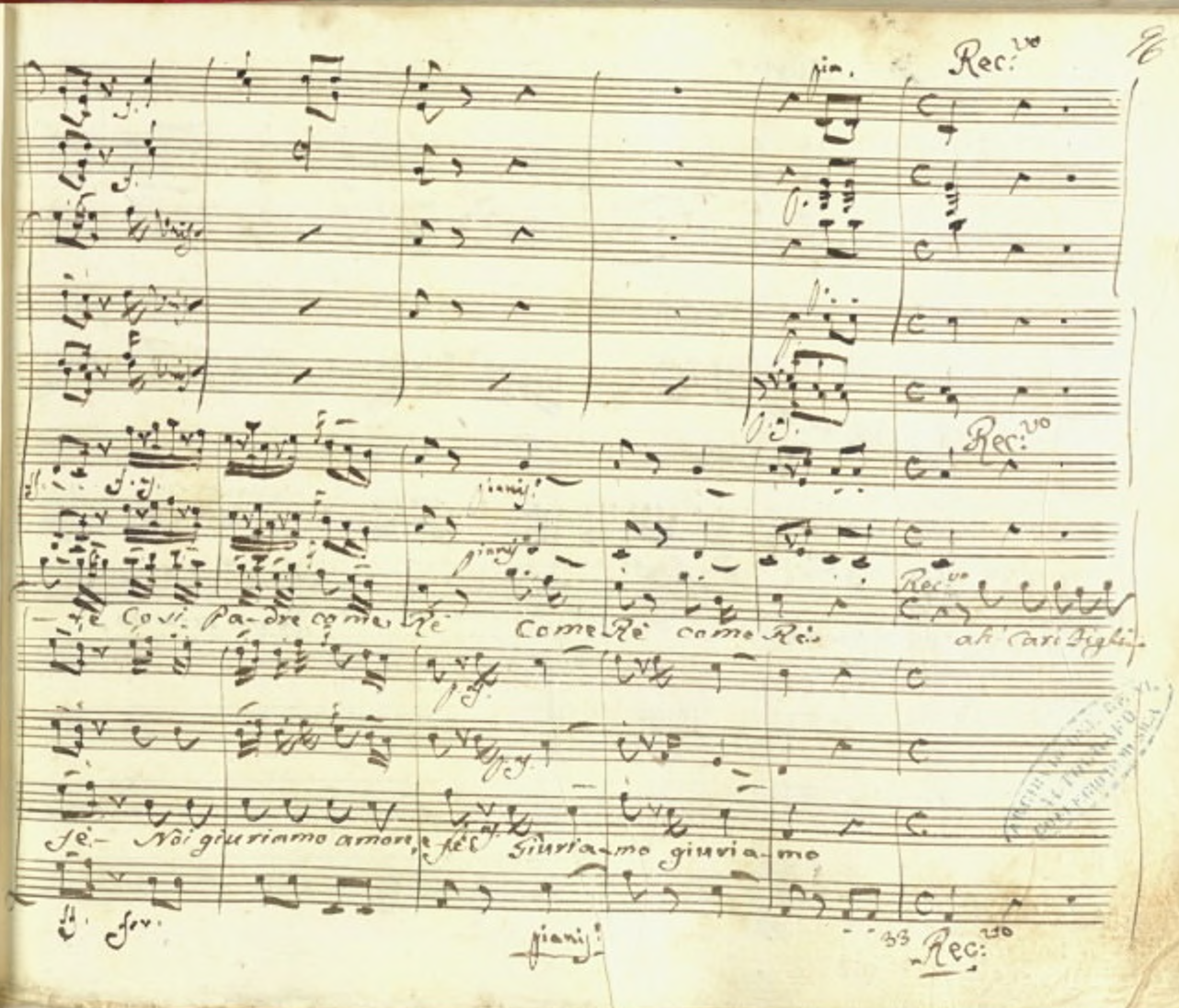
Di sa-rò sempre costante

Così Pa-dre, co-me Rè Cos-

fè




Pa – dre, co – me Re – vi sarò sempre Co – stan –
Della Persia a te Regnante Noi giuriamo amore, e


Rec:vo
pia.
Rec:vo
pianis.
pianis.
Rec:vo
-te Così Pa-dre come Rè Come Rè come Rè ah! Cari Figli
fè- Noi giuriamo amore, e fè! Giuria-mo giuria-mo
fer.
pianis.
33
Rec:vo

Allegro

Oboè

Clar. Coll'Oboè

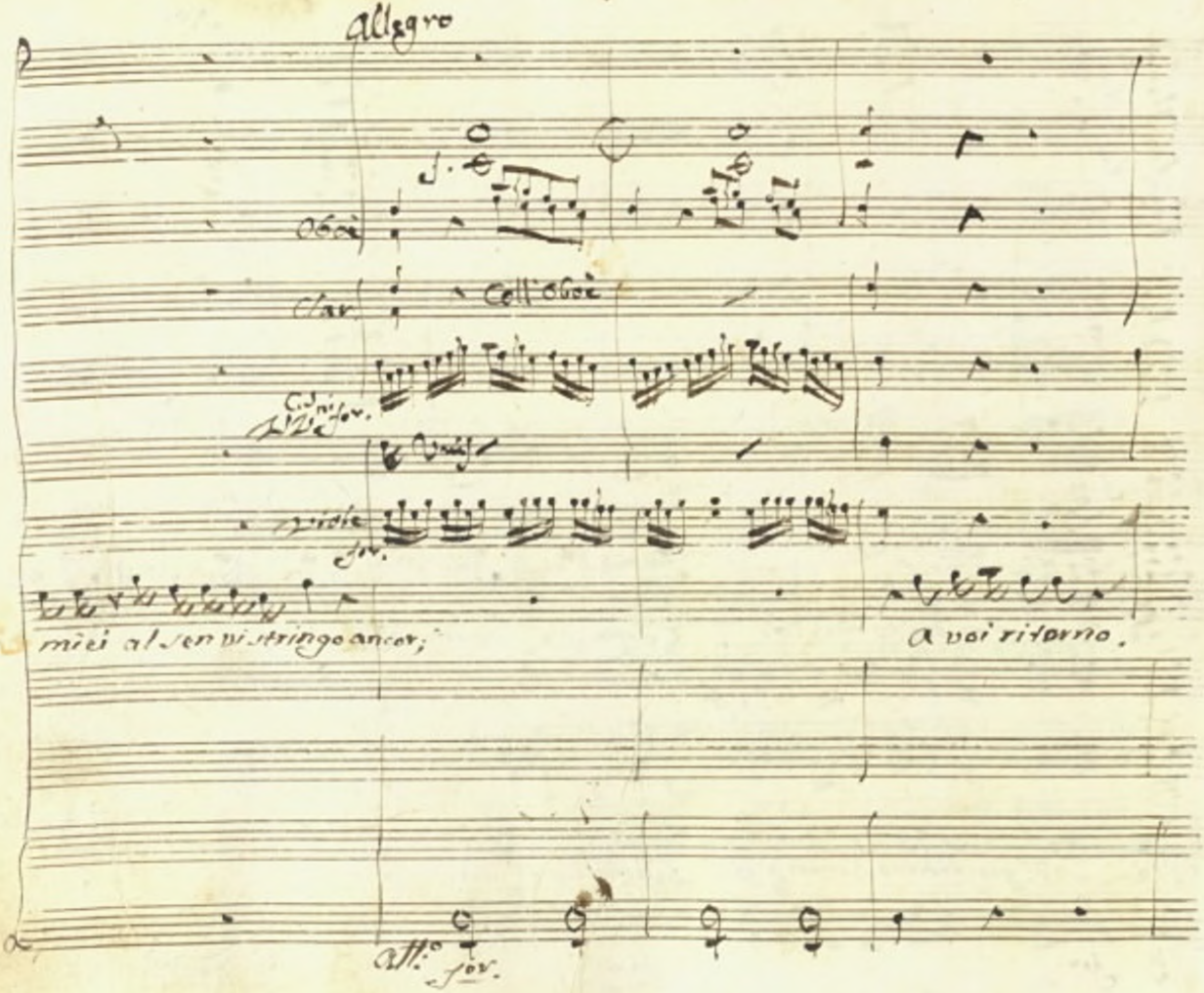
C.S. ni for.

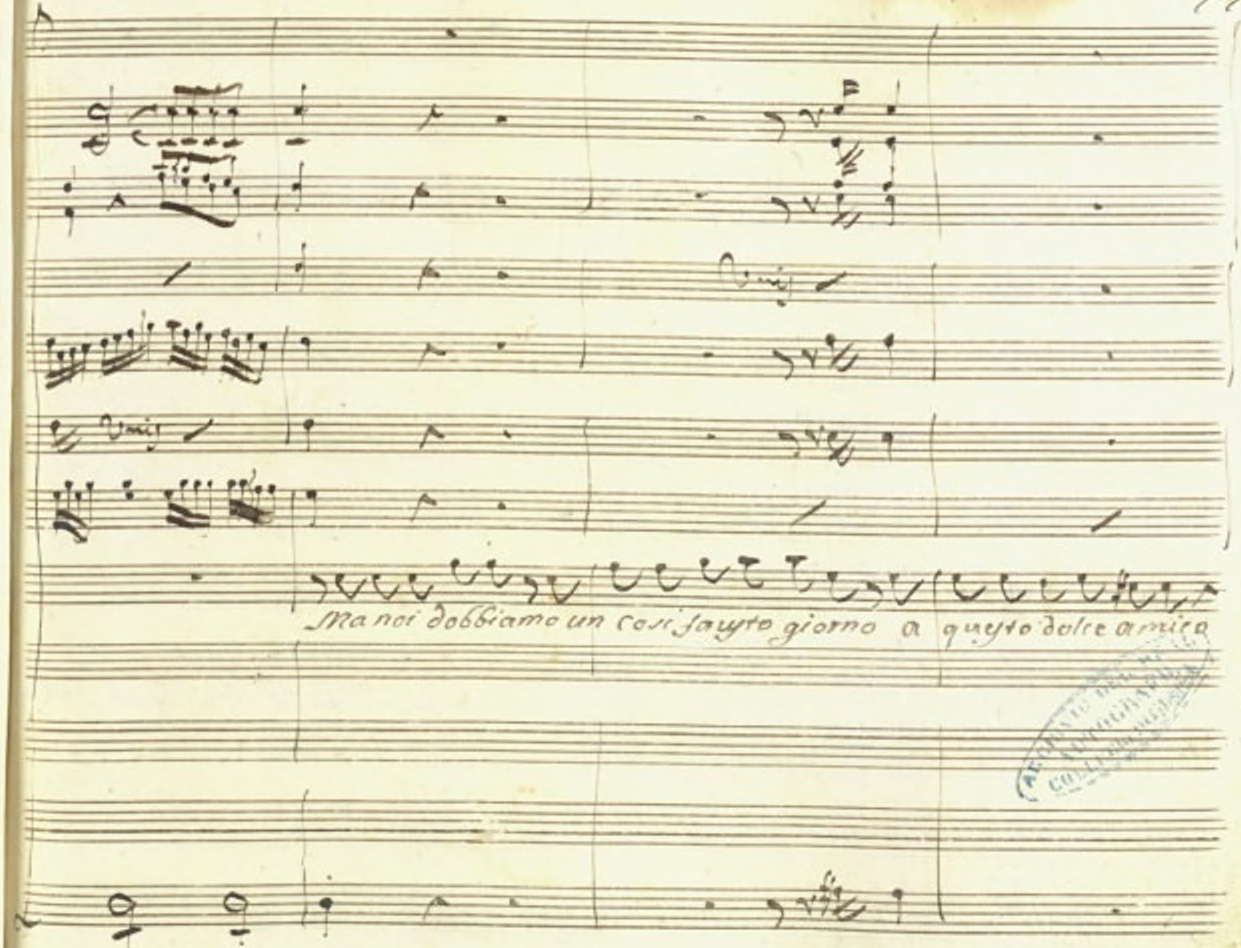
Viole for.

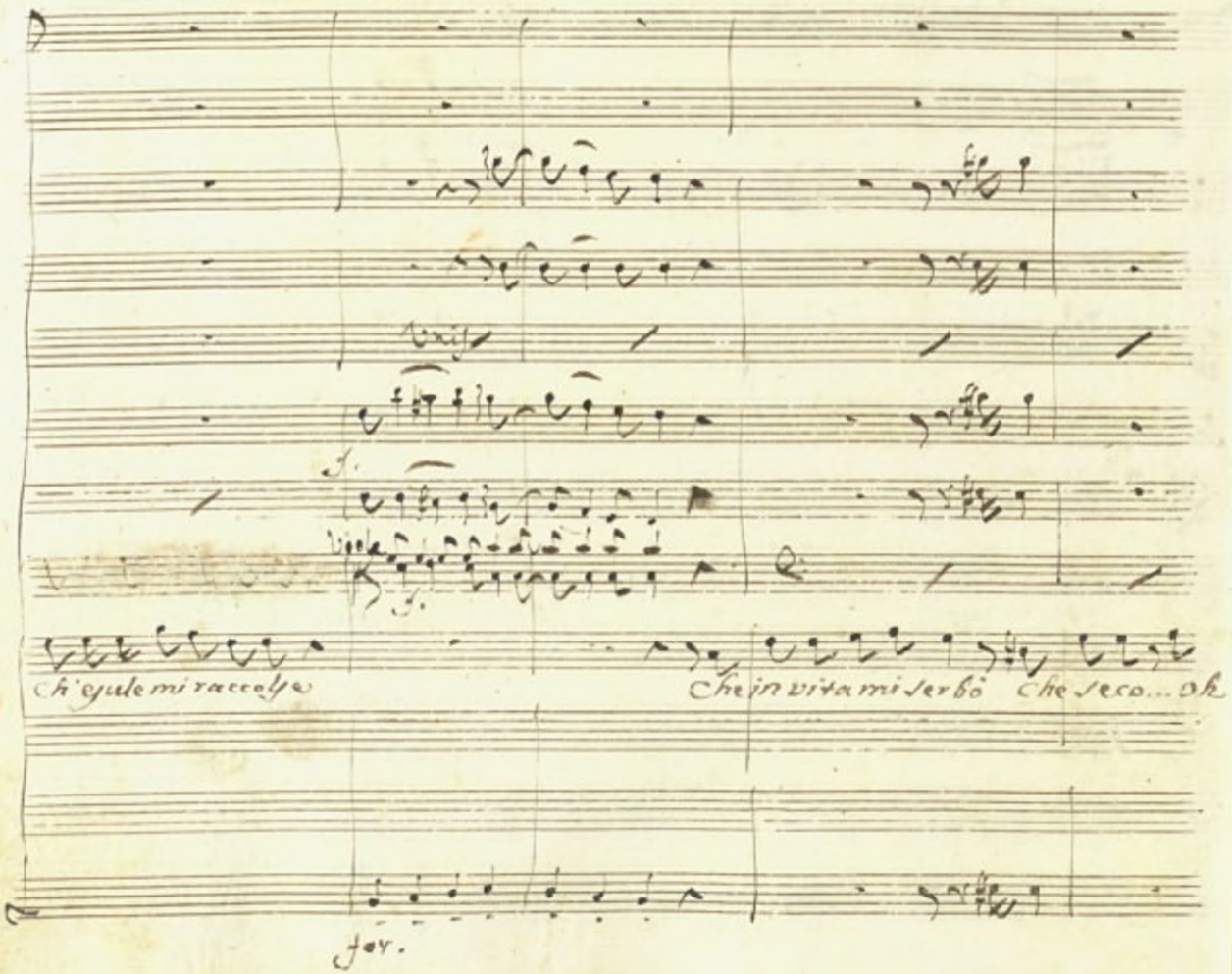
miei al sen vi stringo ancor;

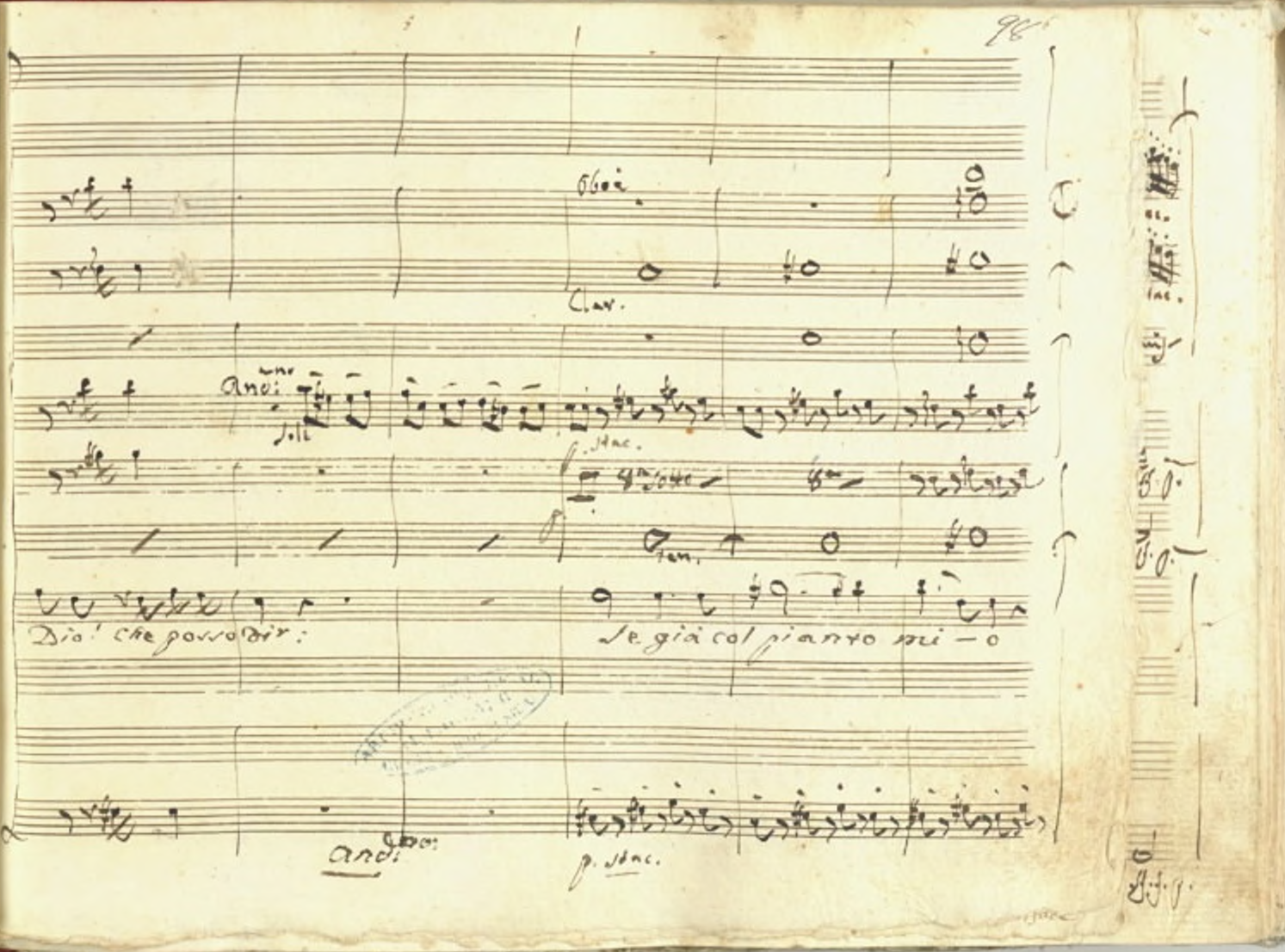
A voi ritorno.

All.o for.




Ma noi dobbiamo un così fayto giorno a questo dolce amico


A.
Viole
T.
Ch'egule mi raccolse
Che in vita mi serbò
Che seco... oh
Jov.



Oboe

Clar.

Andno

Solo

p. Stac.

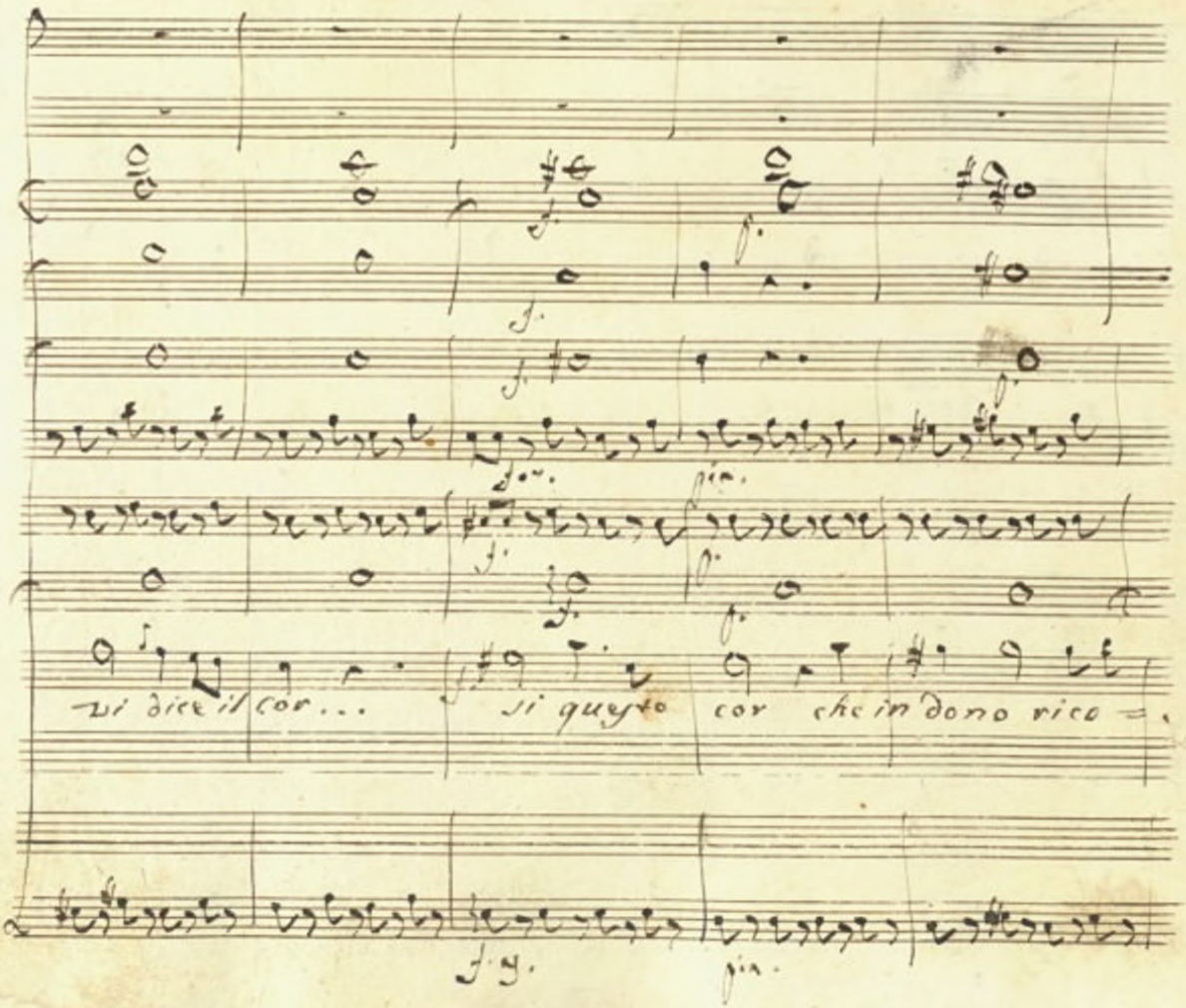
Ten.

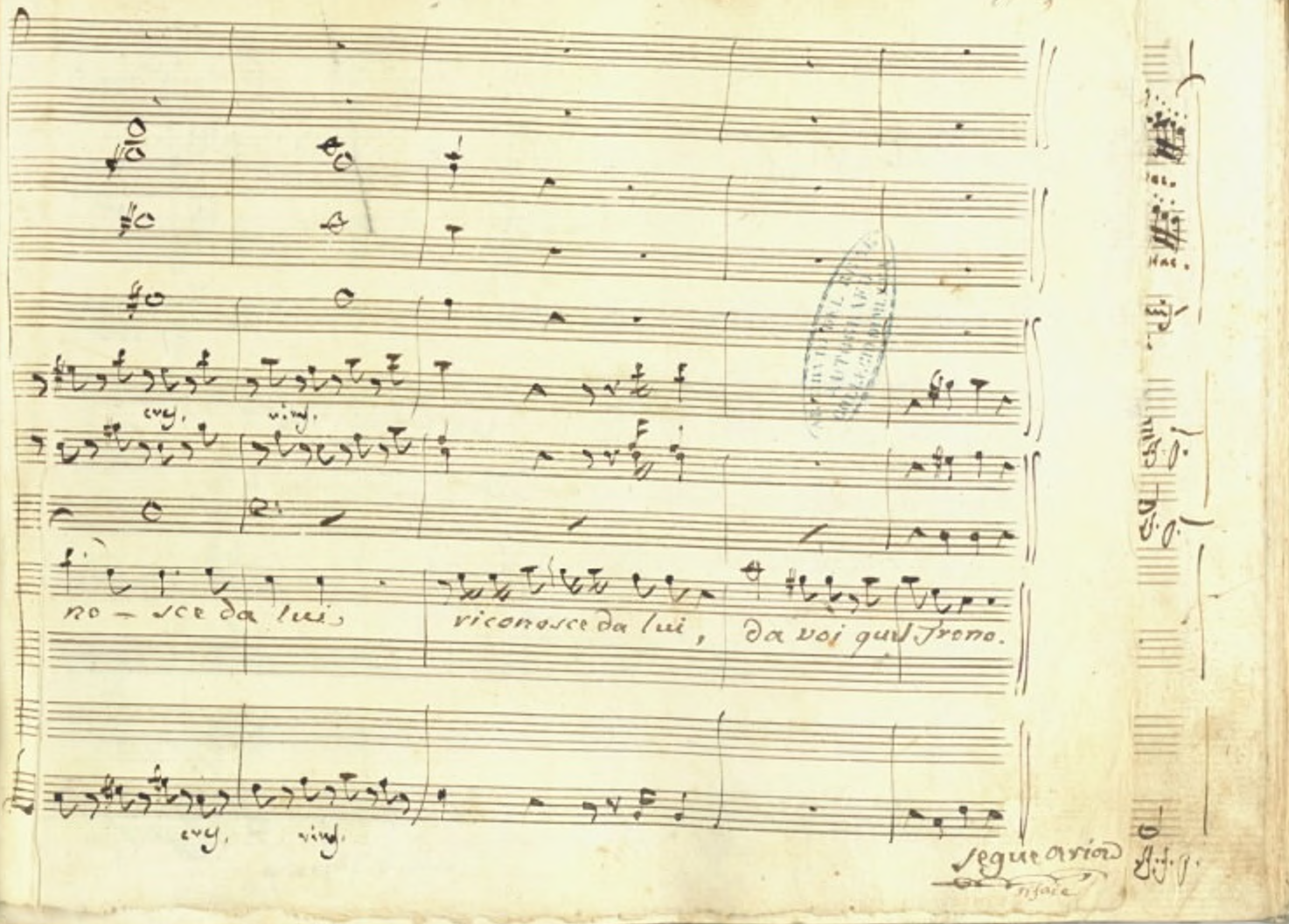
Dio! che posso dir:

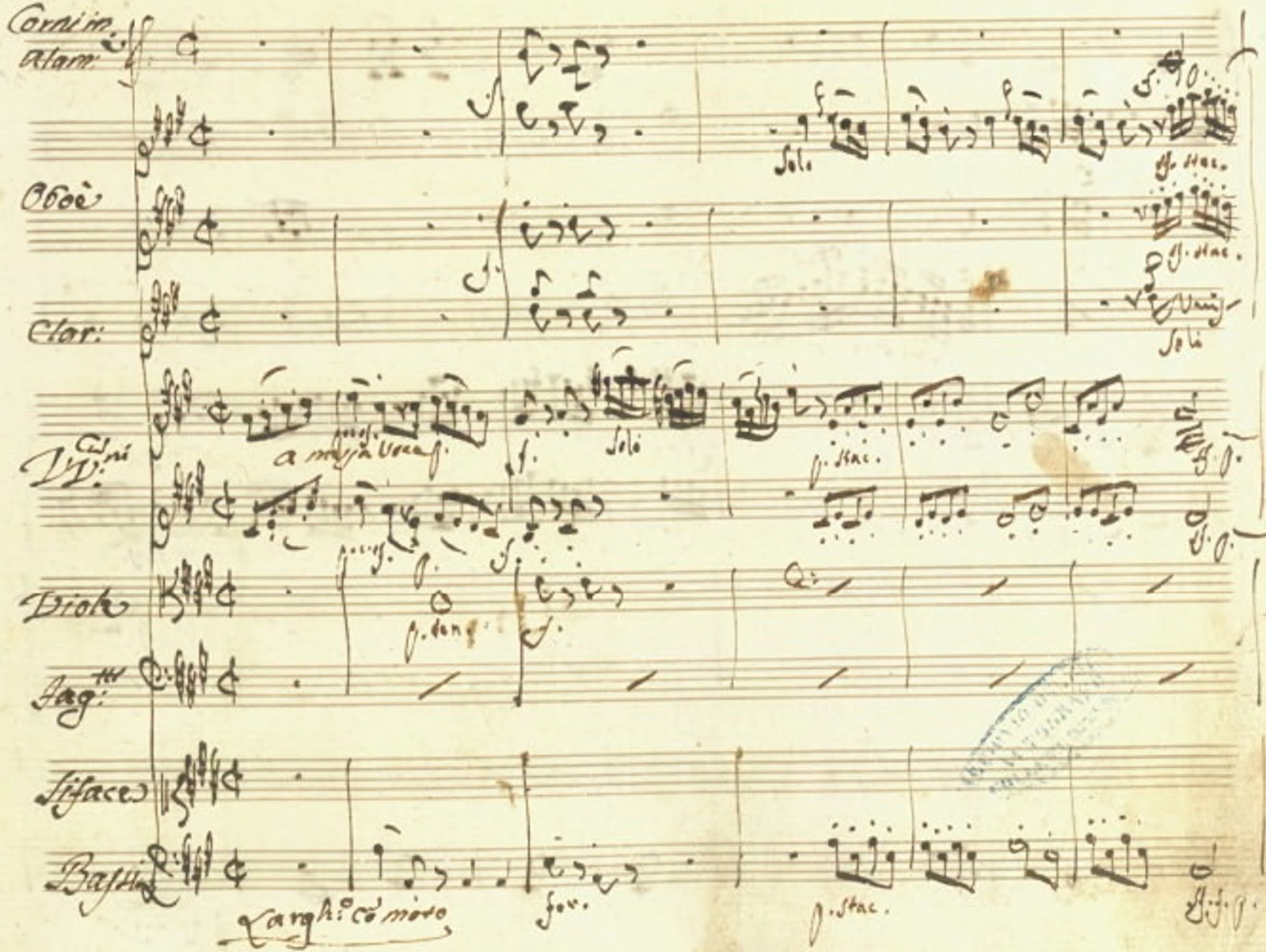
Se già col pianto mi — o

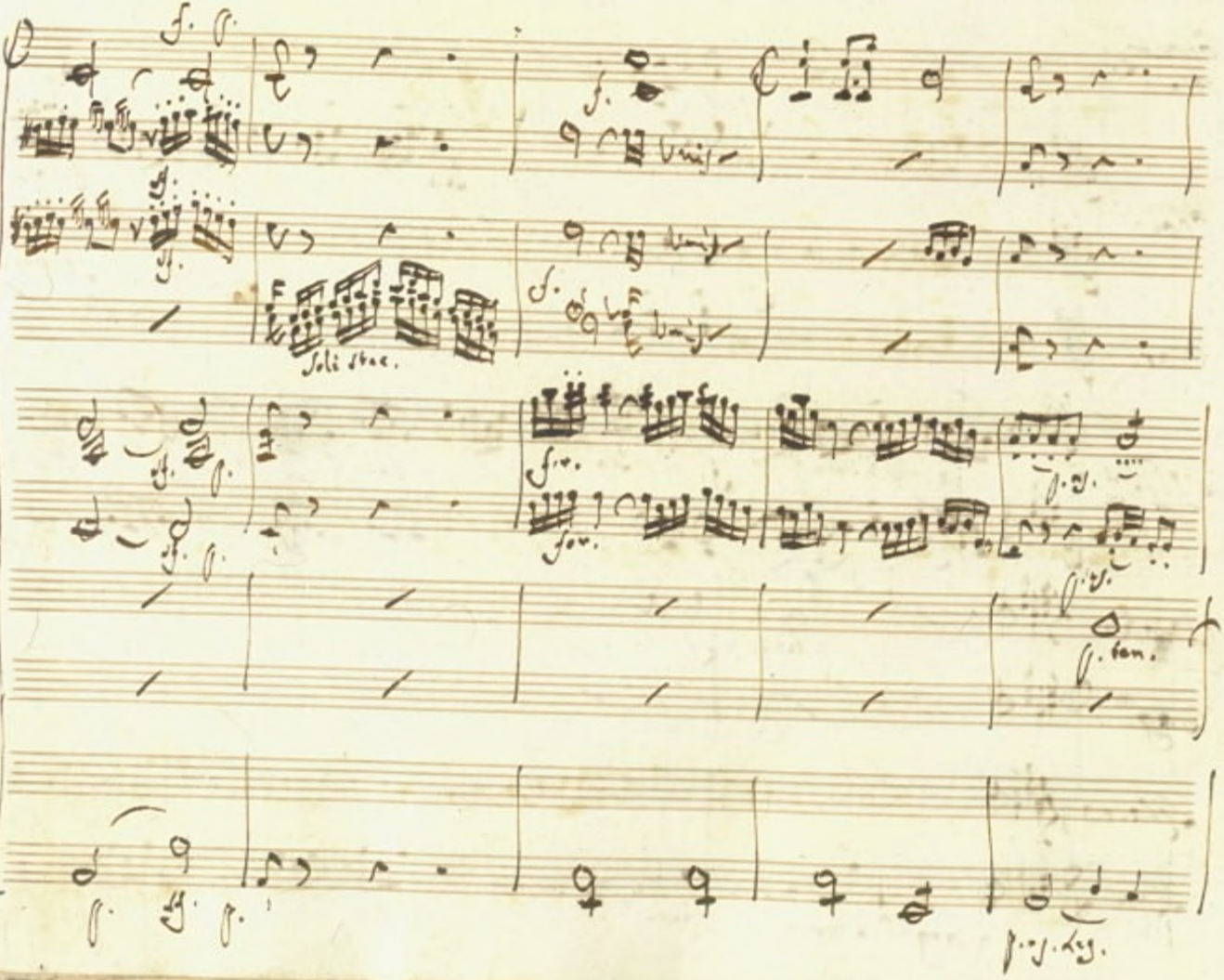
Andno

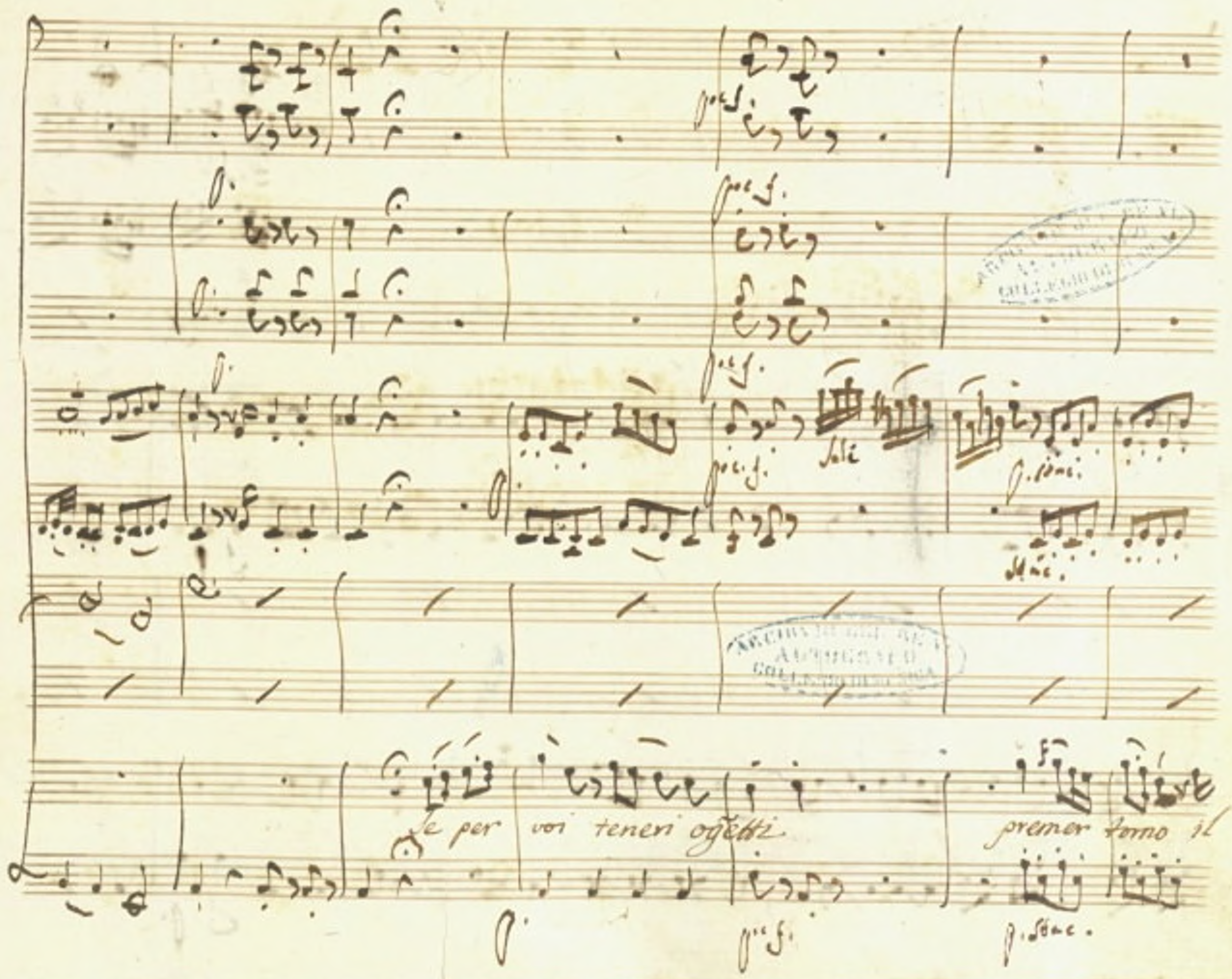
p. Stac.


vi dice il cor...
si questo cor che in dono vico =

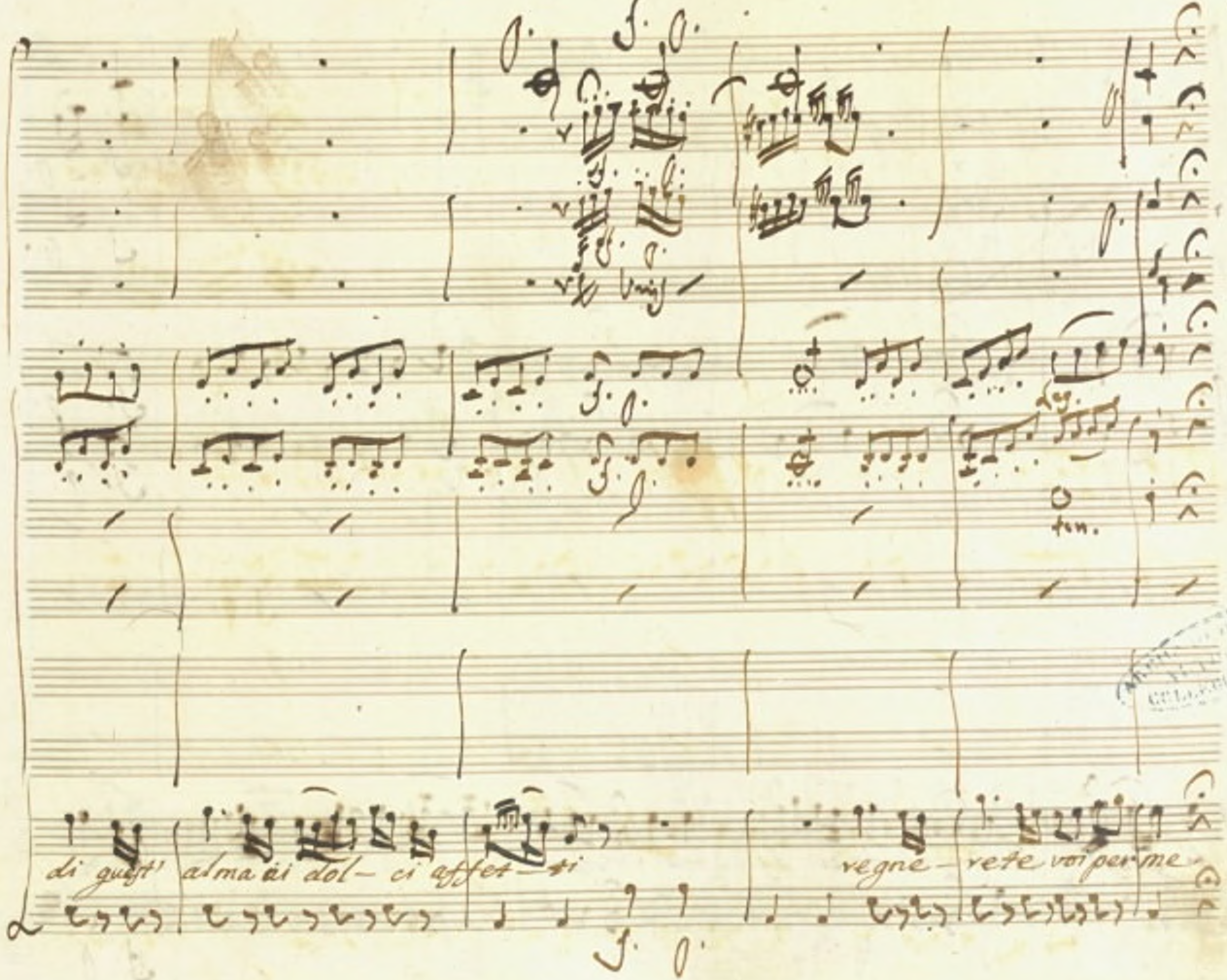

cvg.
vivg.
no — sce da lui,
riconosce da lui,
Da voi qual Trono.
cvg.
vivg.
segue arrior

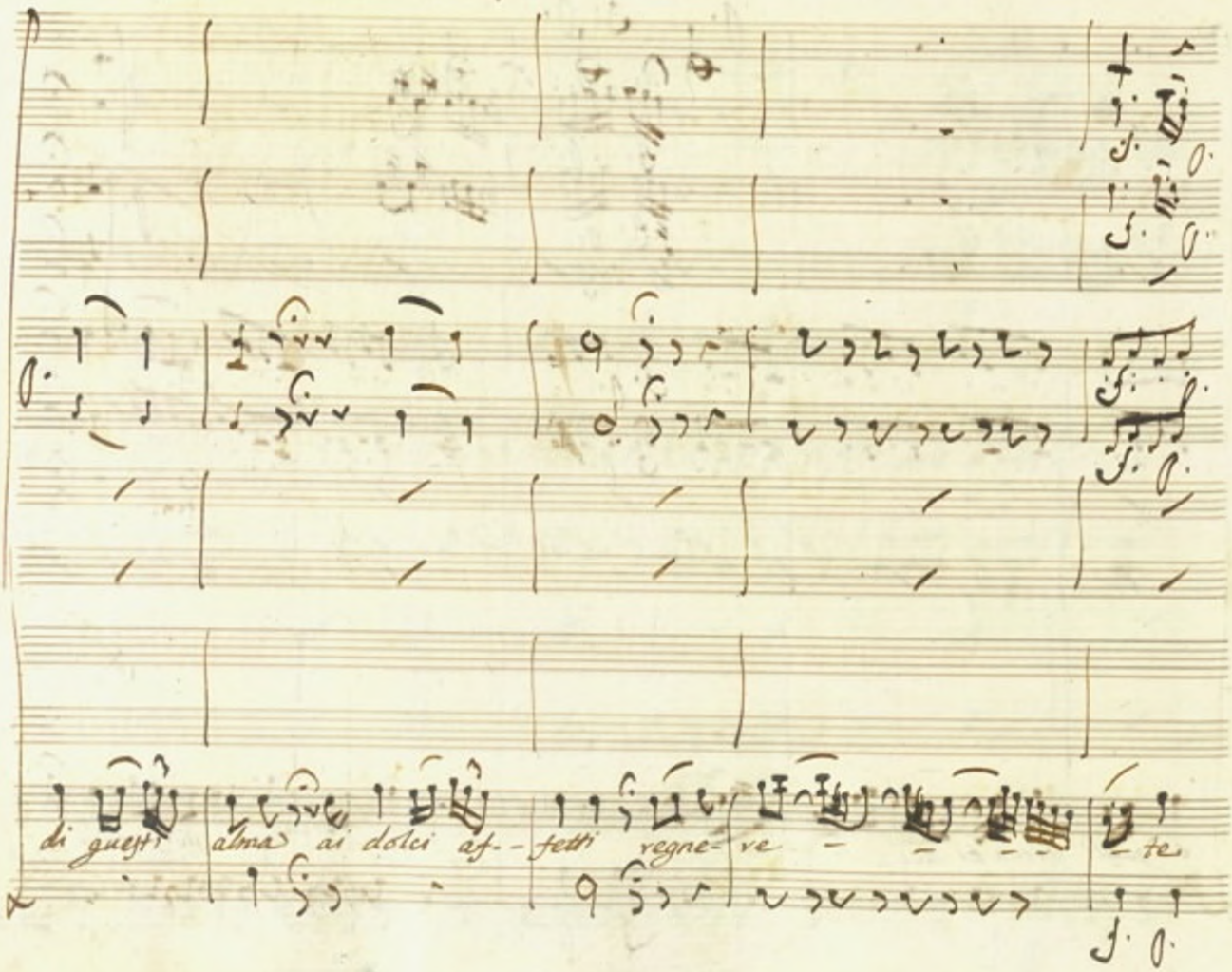

Corni in Alam:
Oboè
Clar:
VV:
Viole
Fag:
Sifaces
Bassi
Solo
Solo
Solo
a mezza voce
p. stac.
p. stac.
p. stac.
Largh.o cō moto
for.
p. stac.


Soli stac.
for.
for.
p. ten.

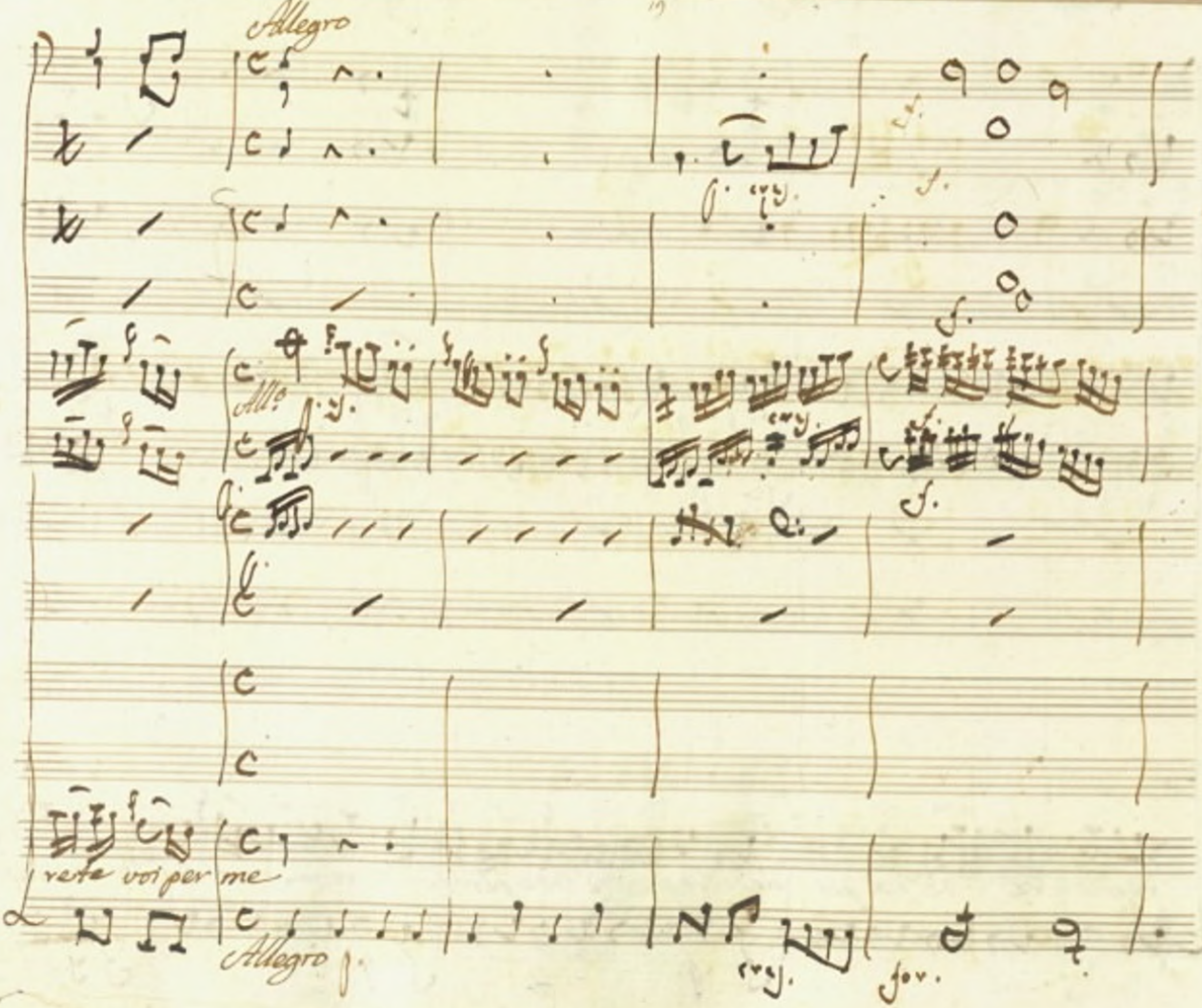

se per voi teneri oggetti
premer fanno il

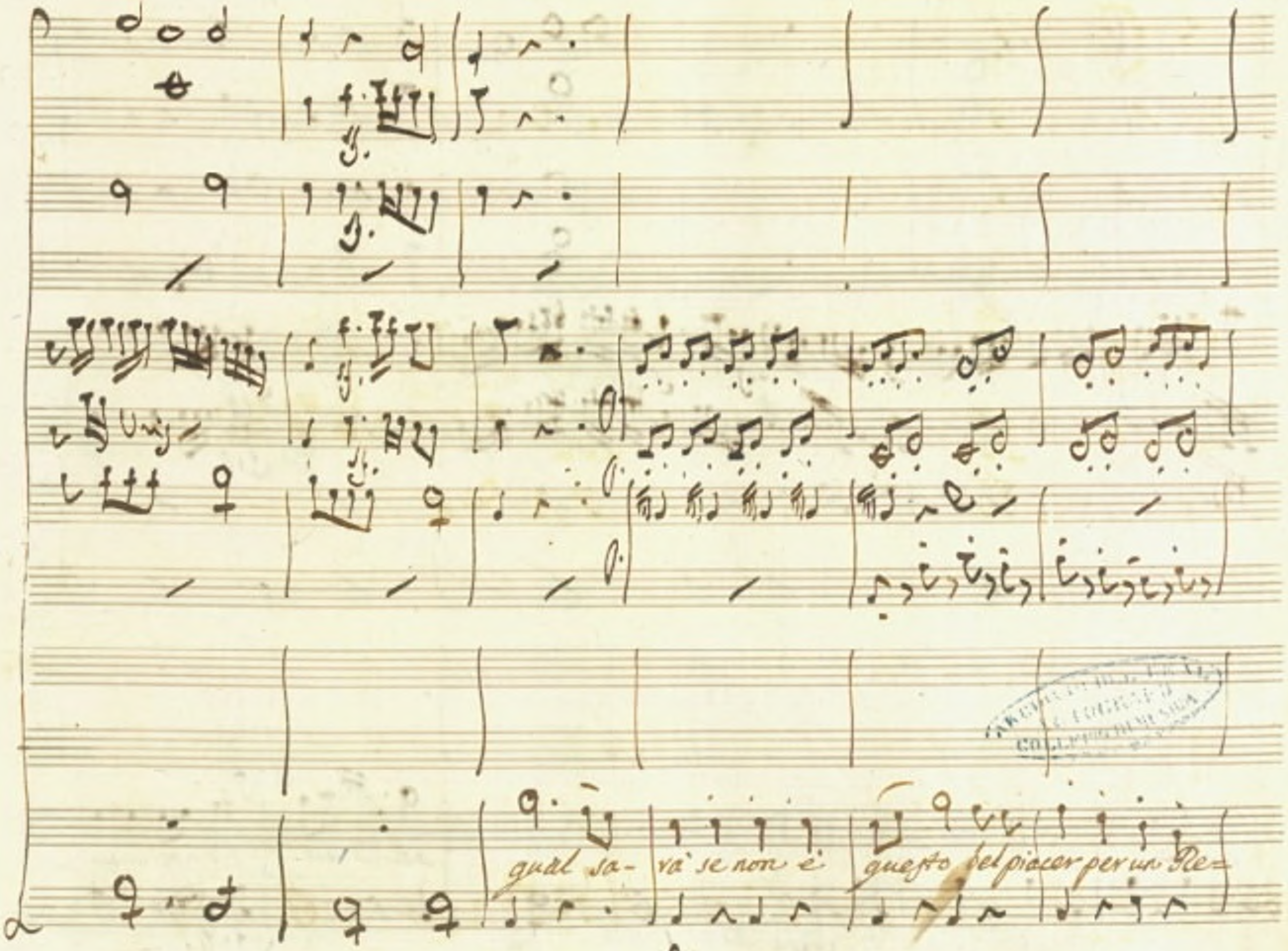
reg- gio soglio pre- - mer torno il veg- - gio soglio

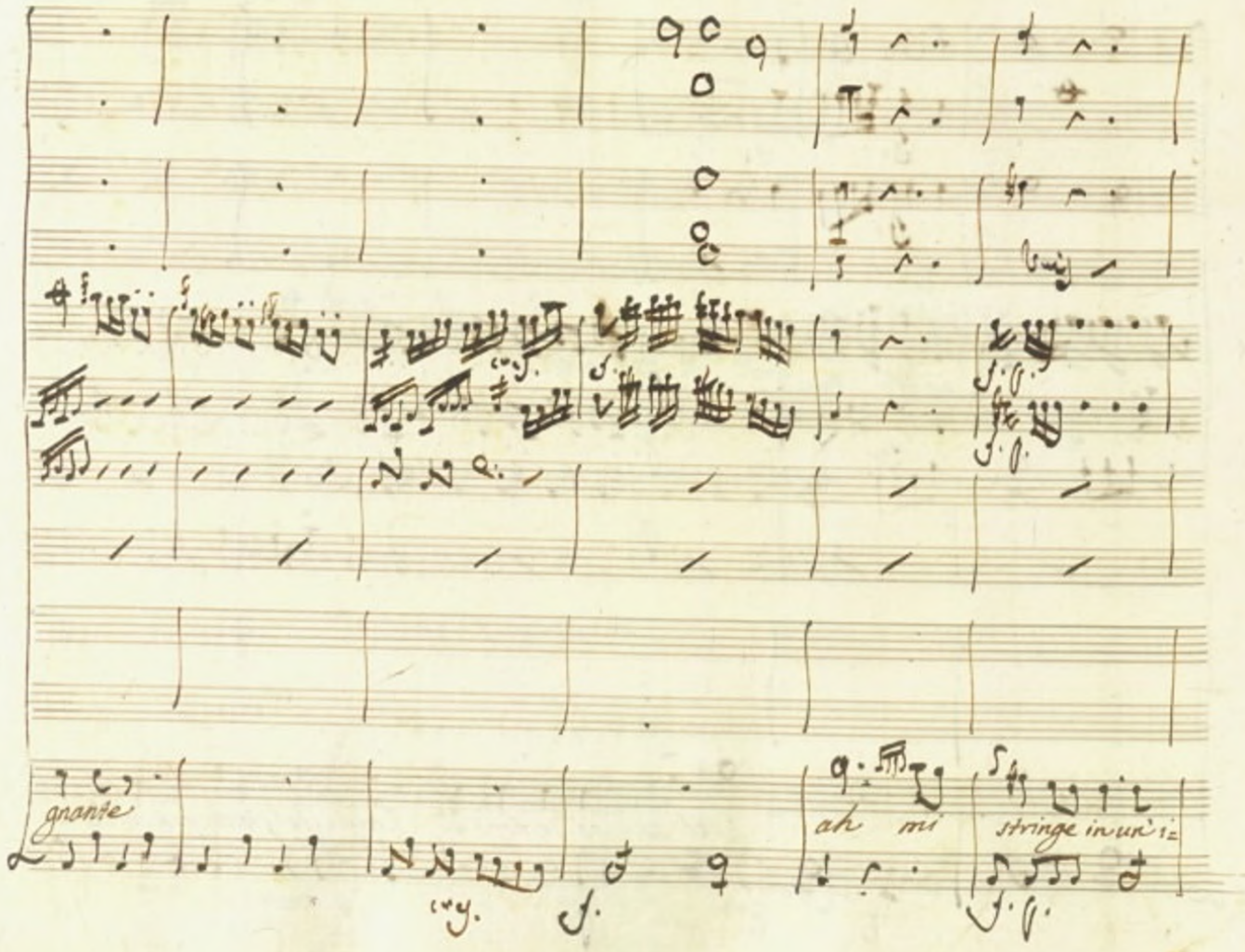

S. O.
ten.
di quest' alma ai dol- ci affet- ti
regne- rete voi per me

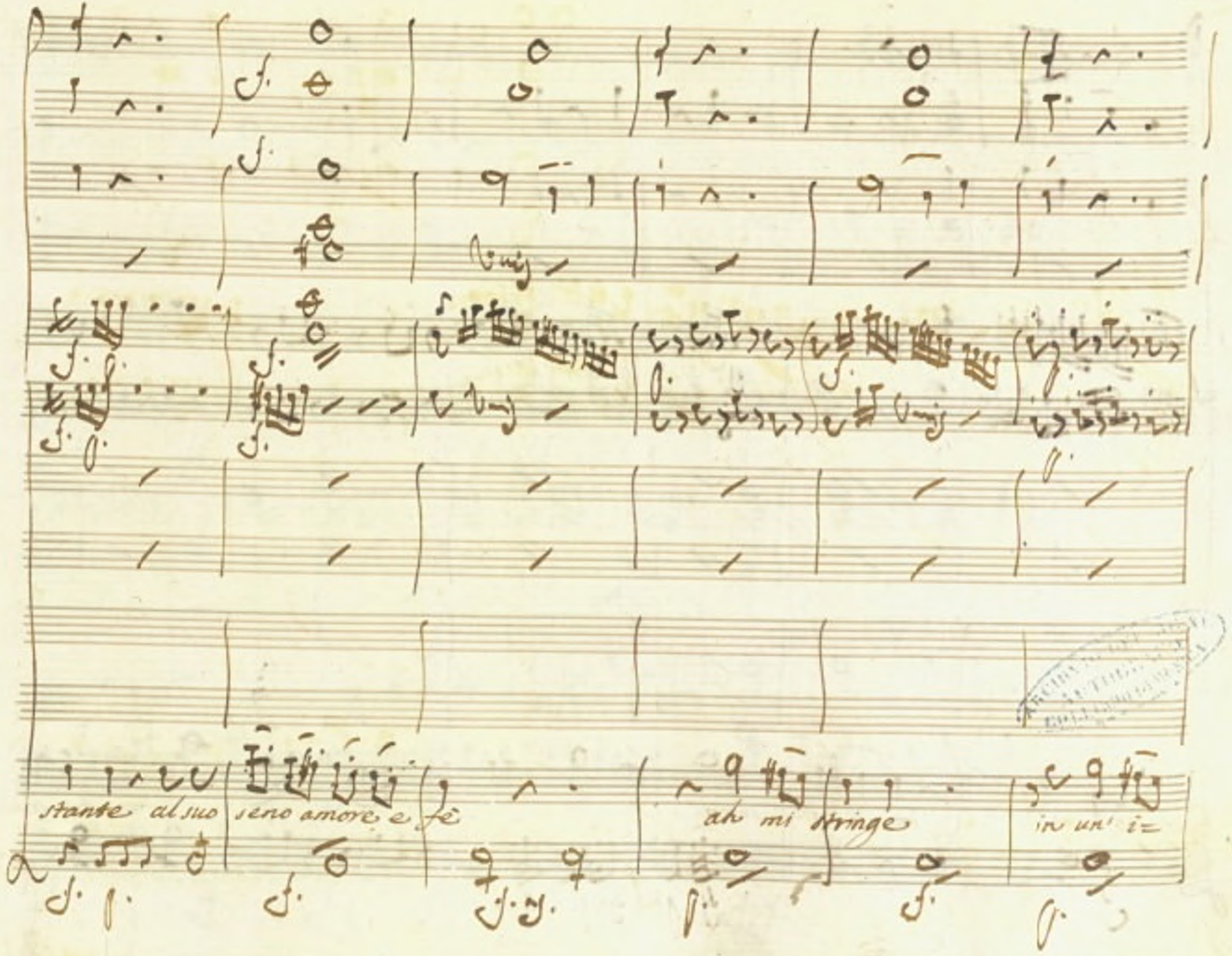

di guesti alma ai dolci af- - fetti regne- ve - te

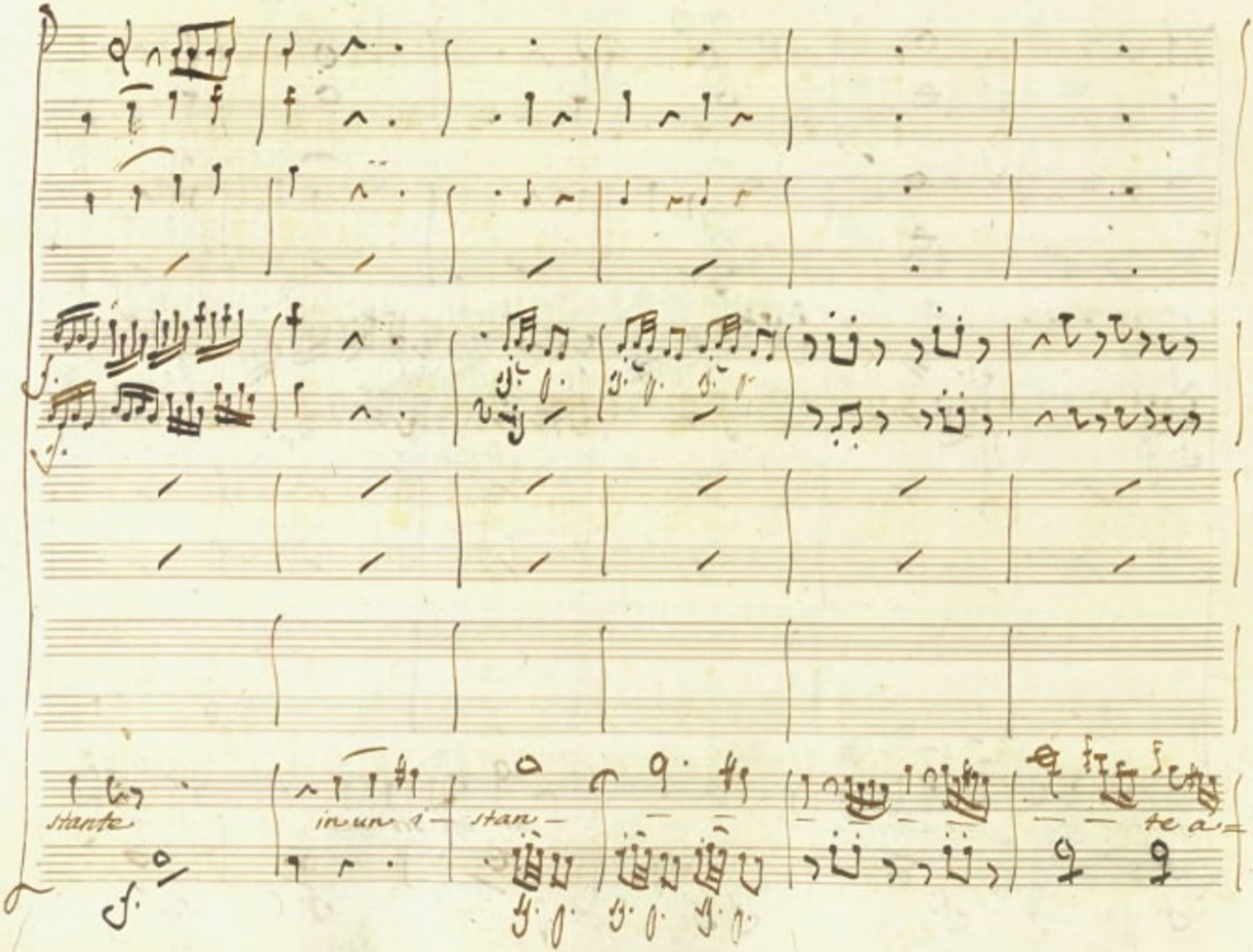
vegne- re – te voi per me vegnerete voi per me vegnerete voi per me vegne


Allegro
Allegro
vete voi per me

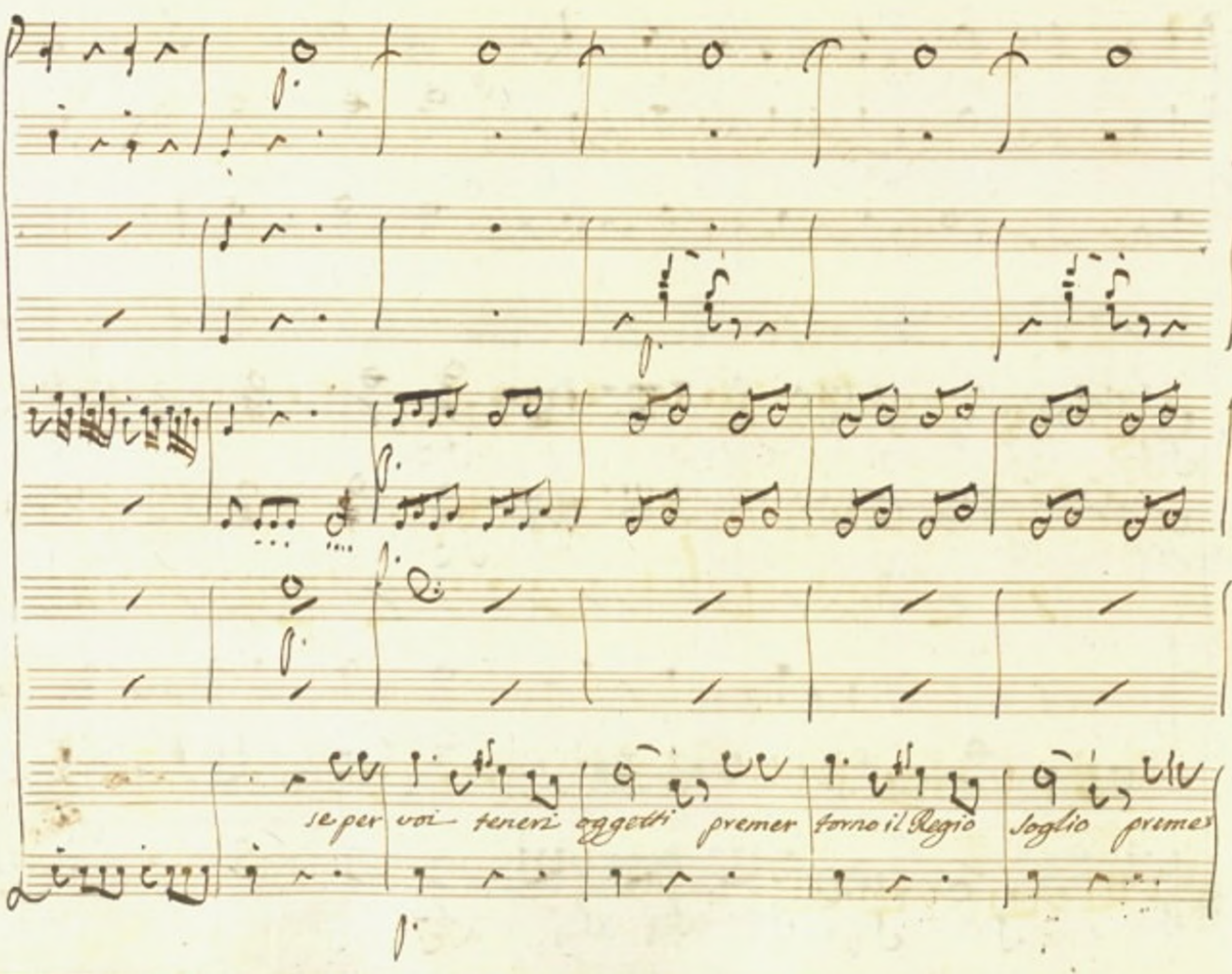

gual sa-
rà se non è
questo del piacer per un Re=

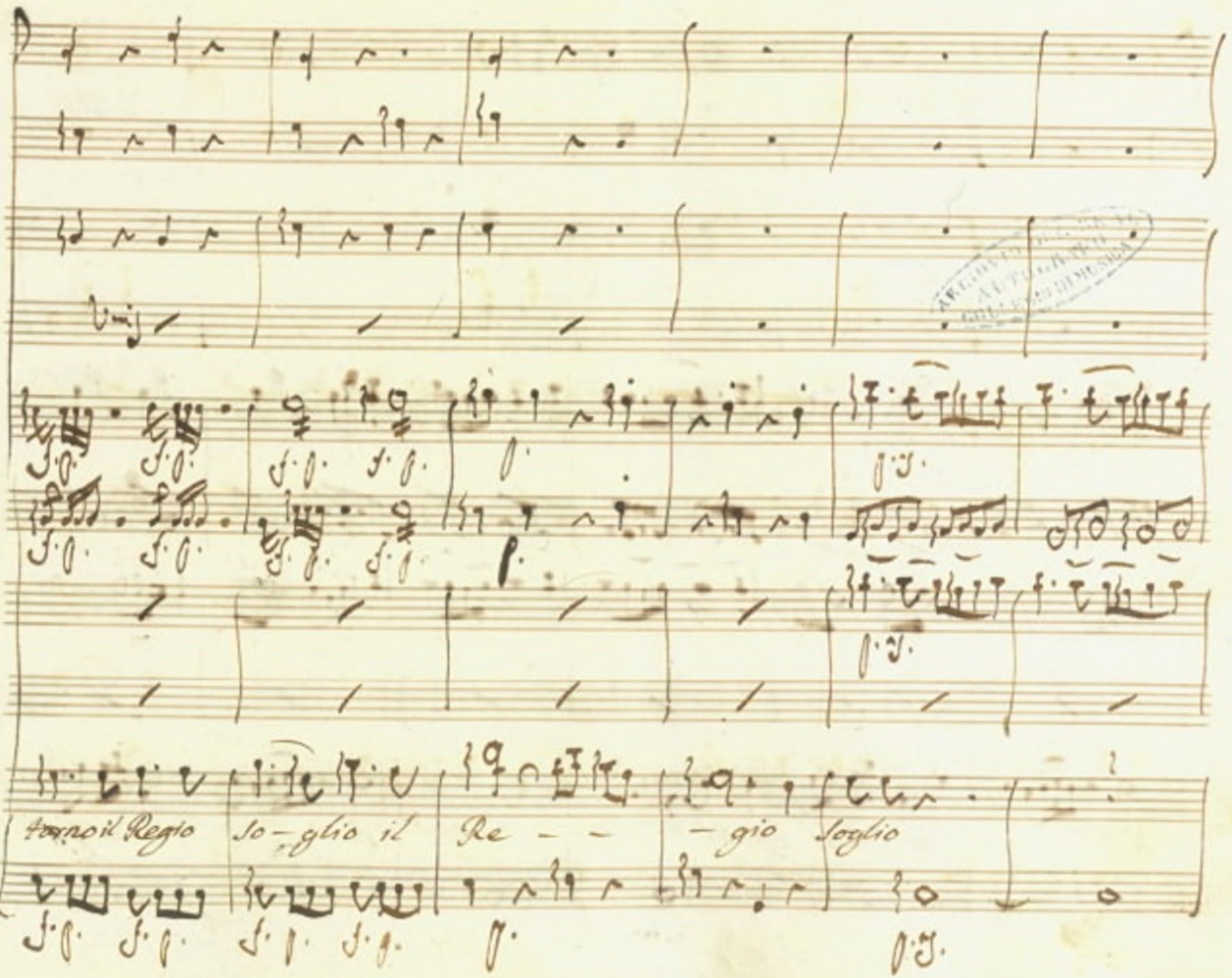

grande
ah mi
stringe in un'

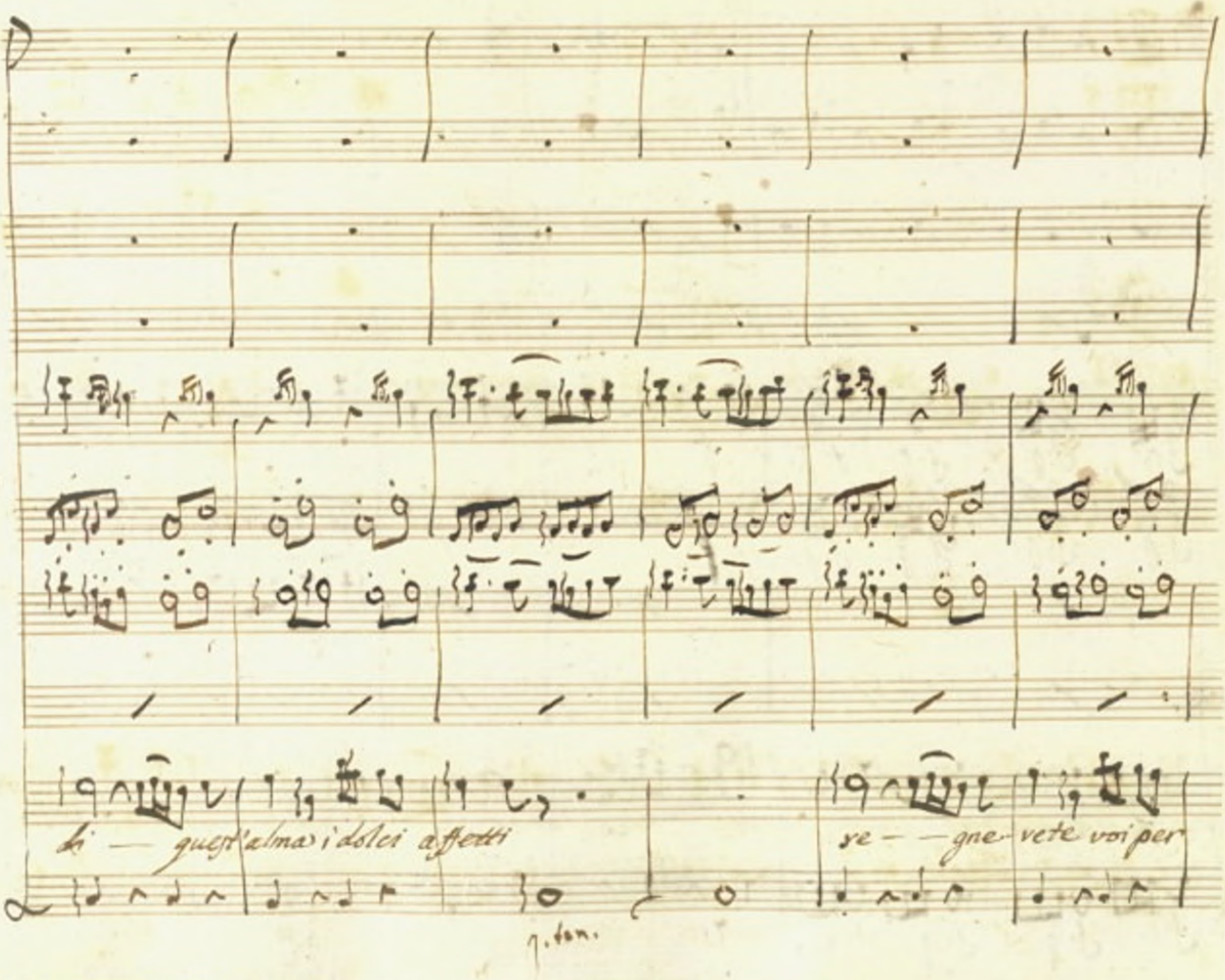

stante al suo
seno amore e fe
ah mi stringe
in un' i=

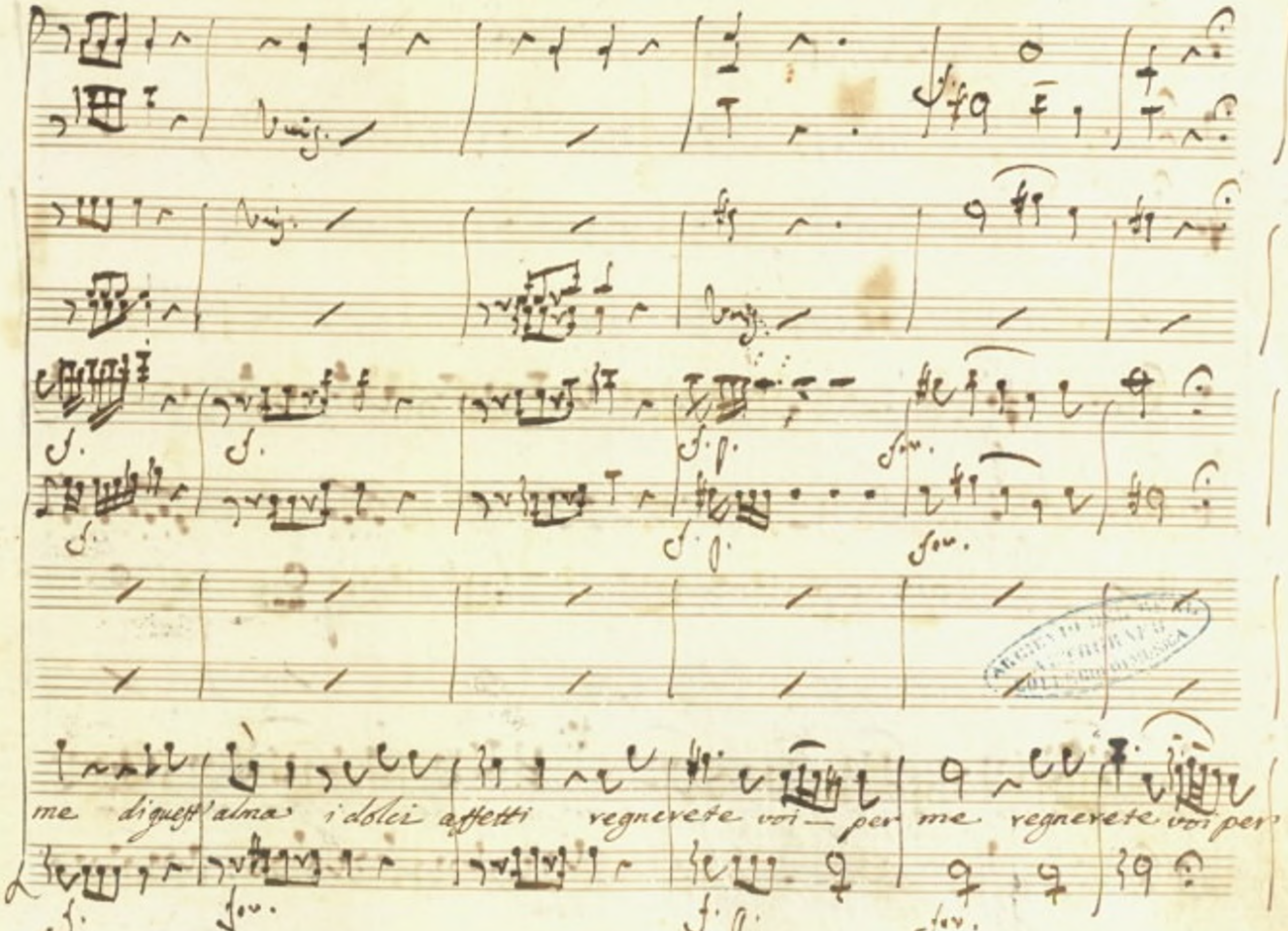

stante
in un i-
stan-
te a-

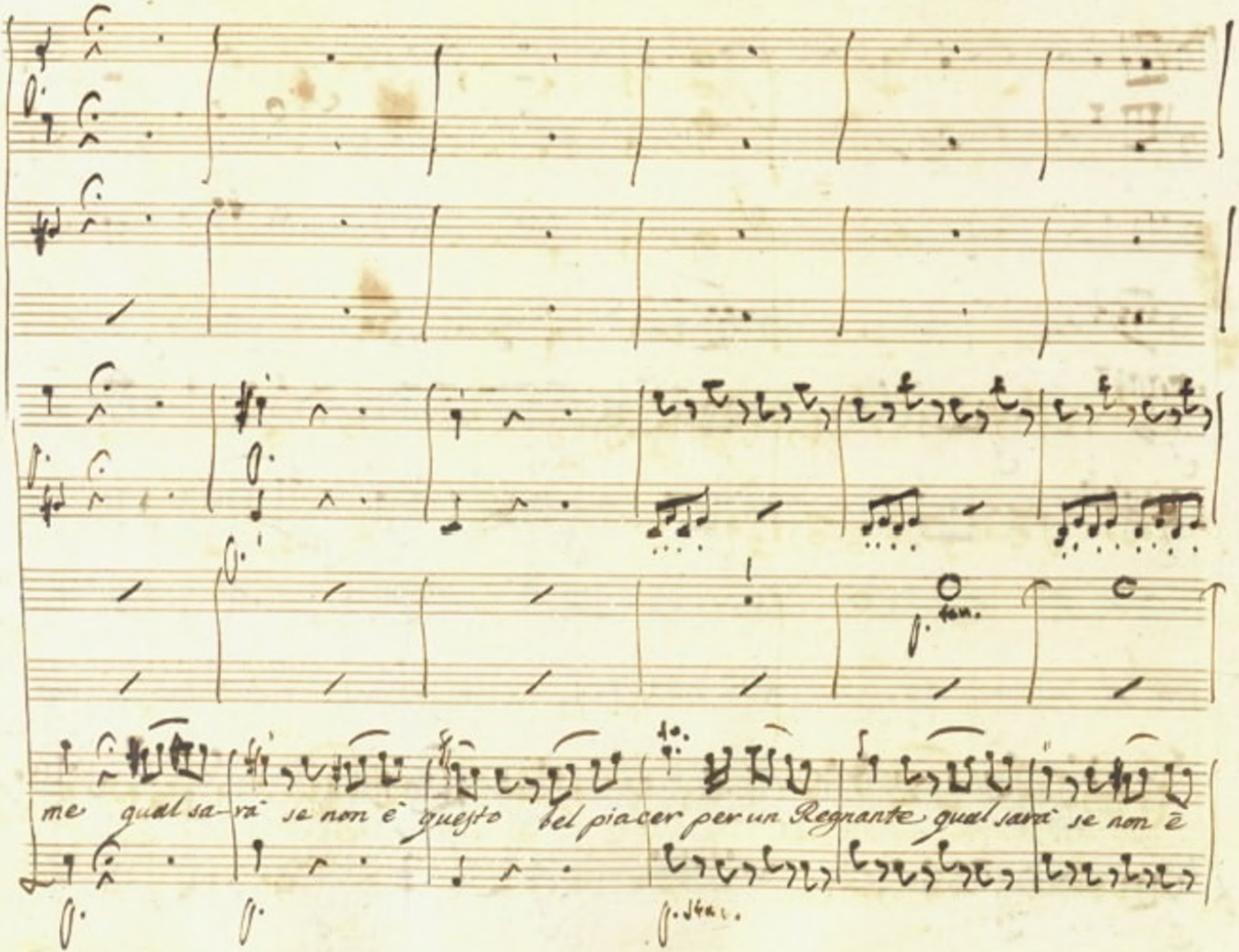
mo- re e fè al suo seno a more e fè al suo seno amore, e fè

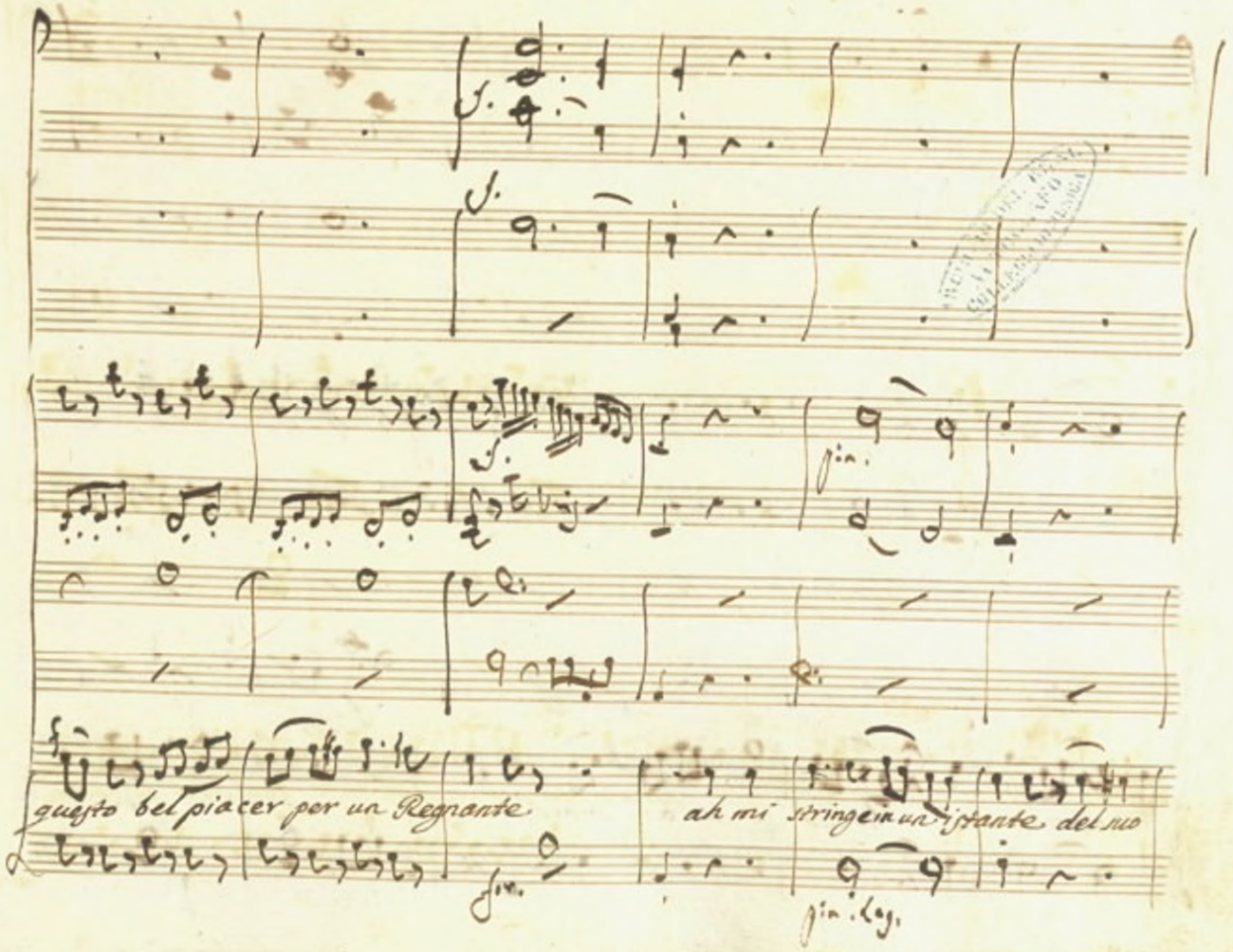

se per voi teneri oggetti premer
torno il Regio
soglio premer

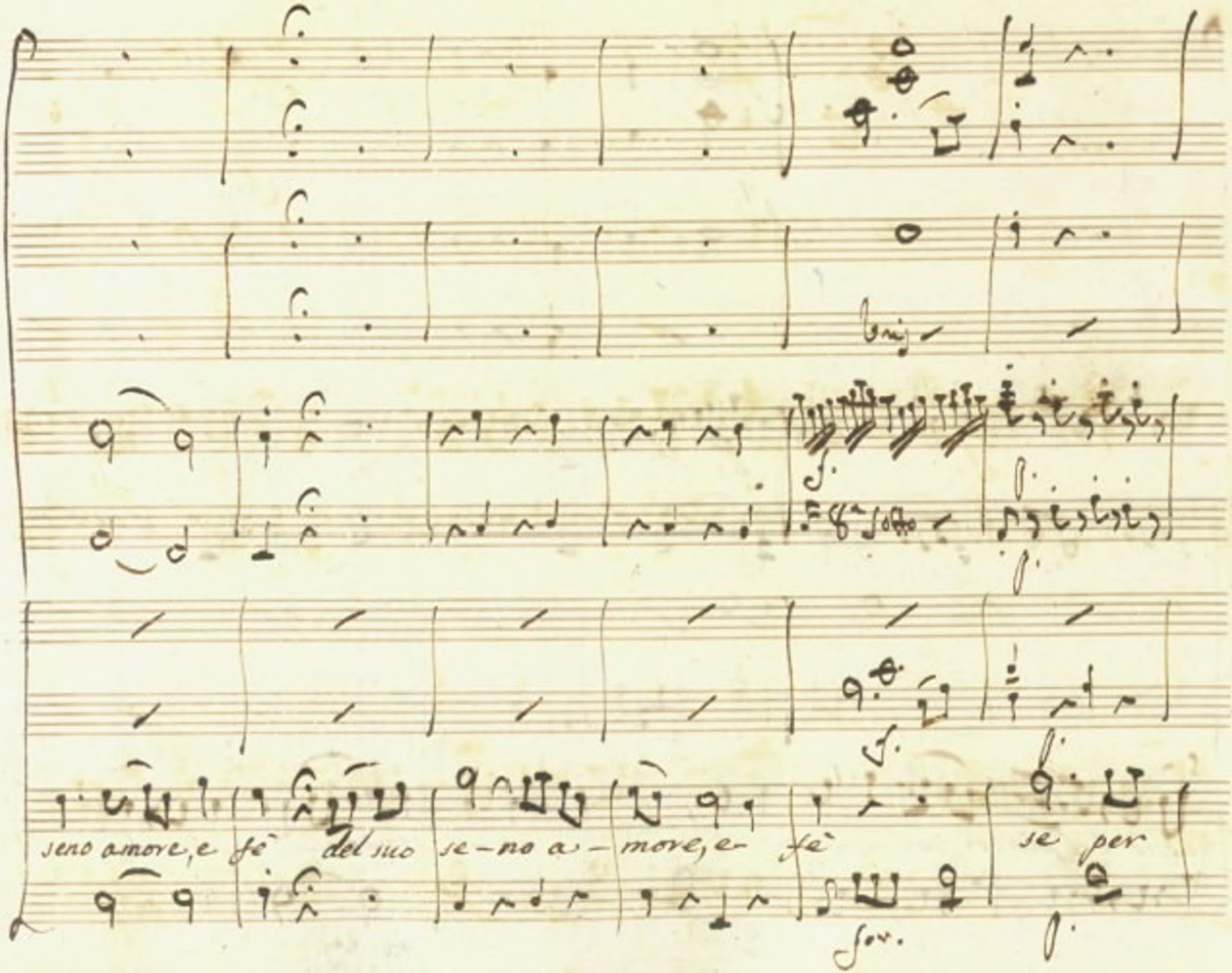

torno il Regio
So-glio il
Re - -
- gio
Soglio

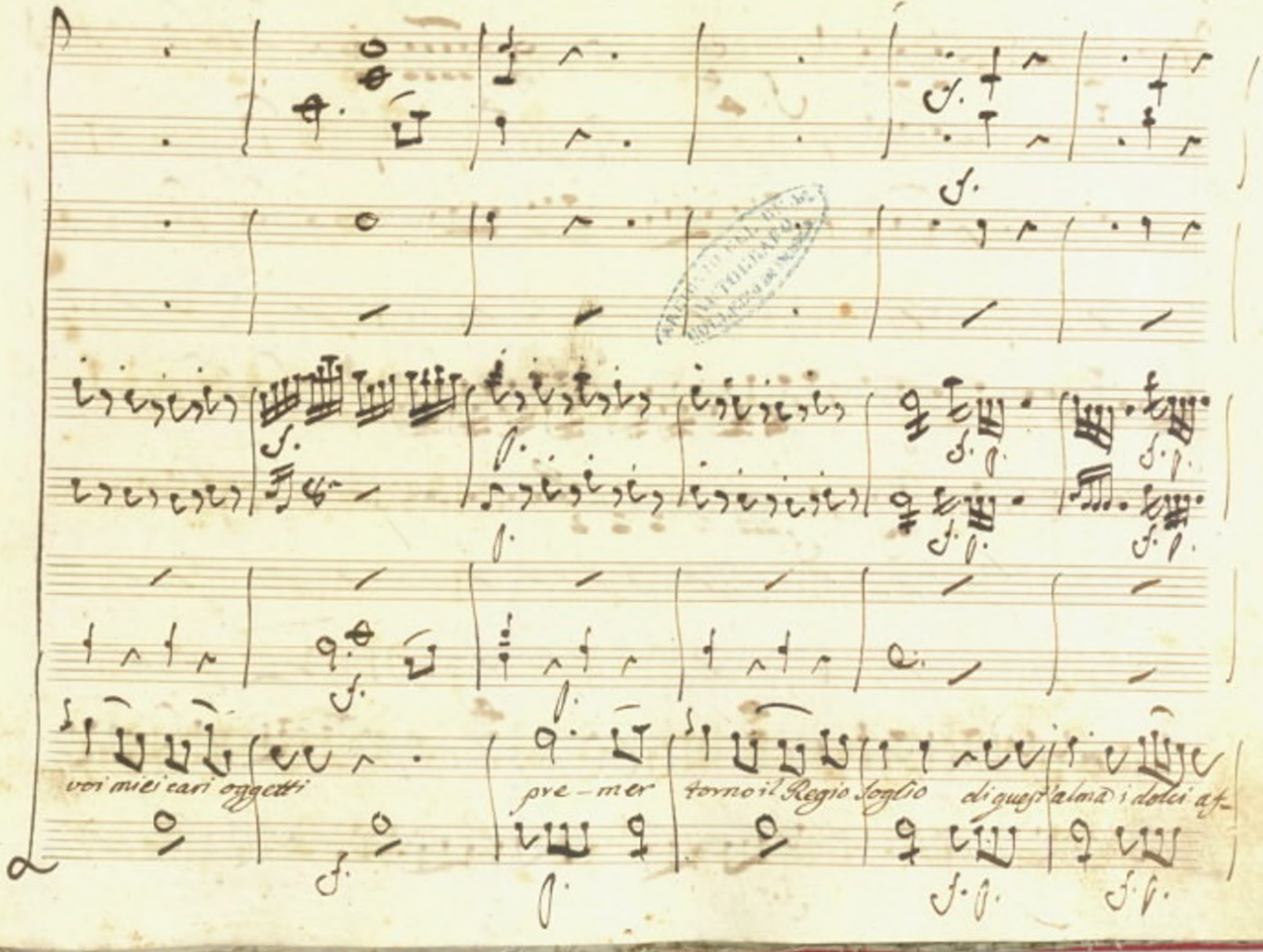

di — quest'alma i dolci affetti
se — gne- vete voi per

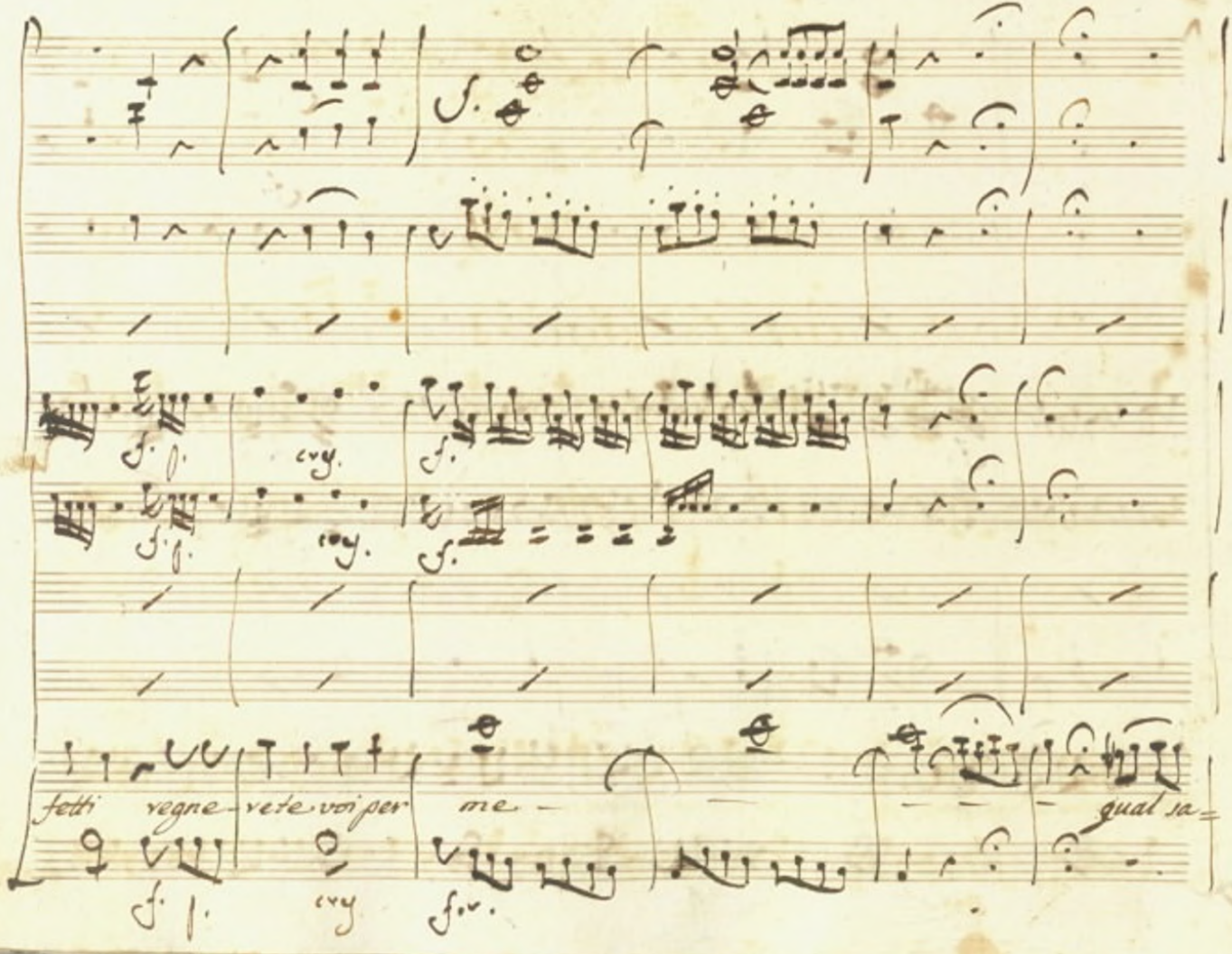

me di quest'alma i dolci affetti regnerete voi — per me regnerete voi per

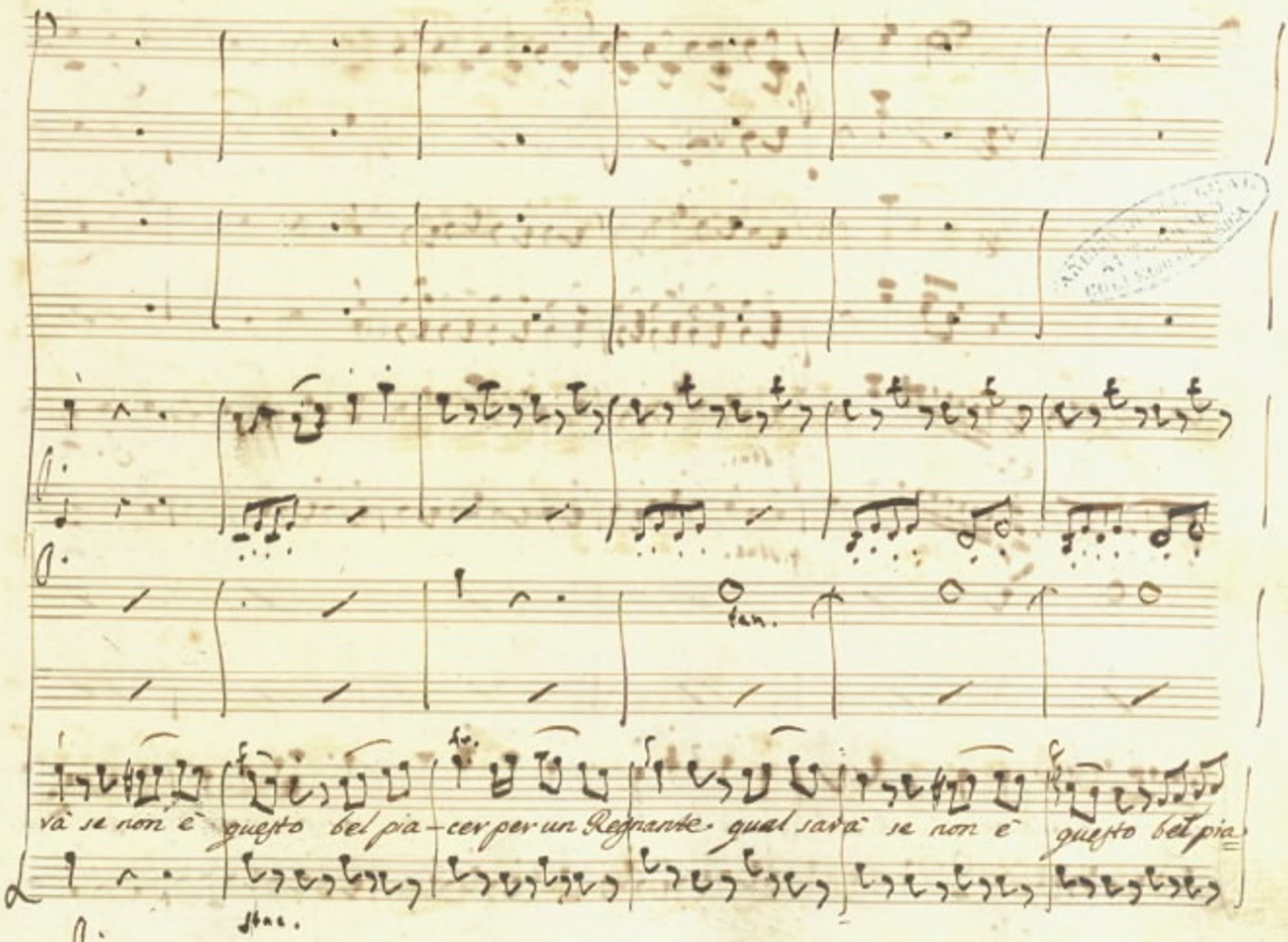

me qual sa-rà se non è questo bel piacer per un Regnante qual sarà se non è


questo bel piacer per un Regnante
ah mi stringe un istante del mio

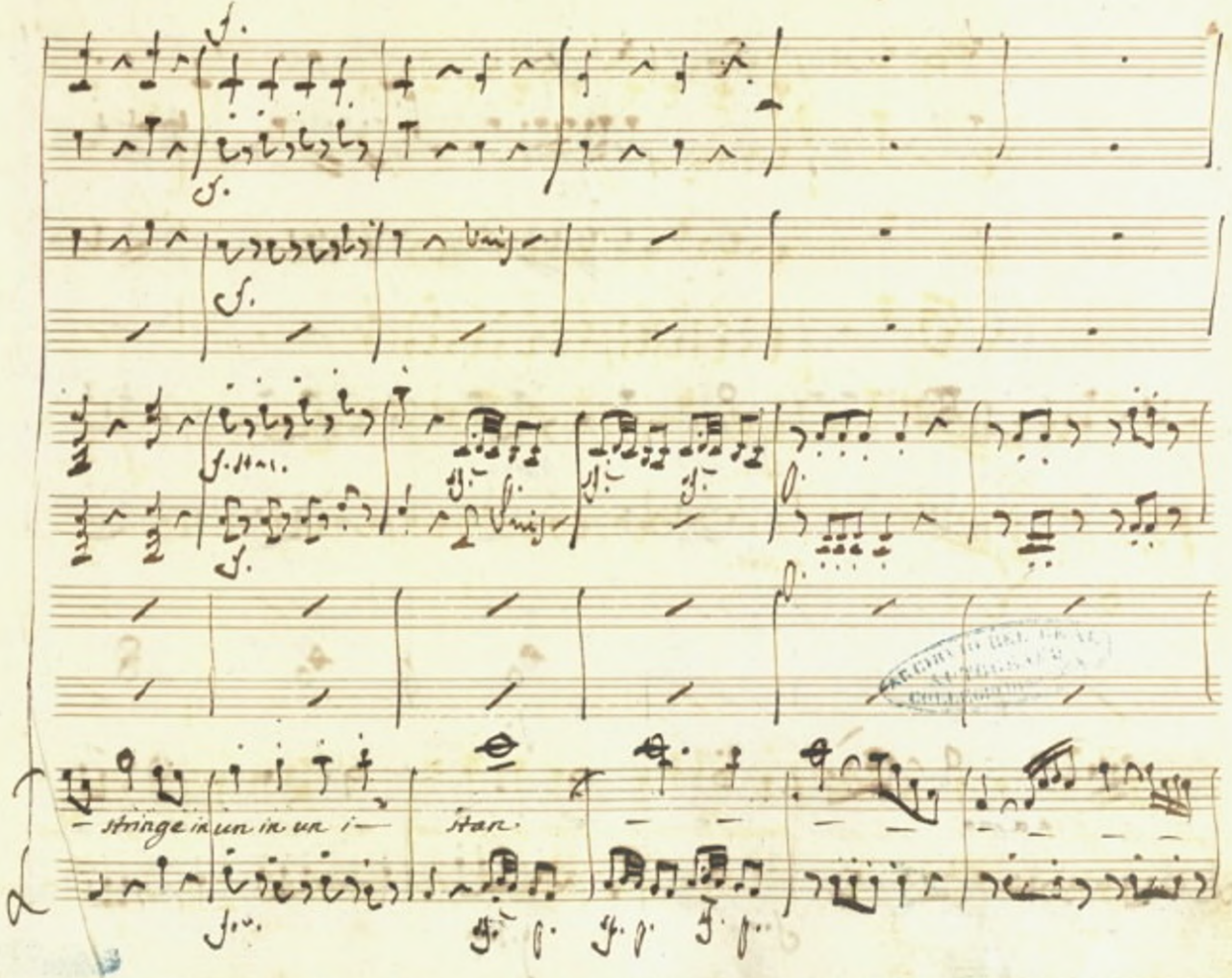

seno amore, e fè del suo
se-no a-more, e- fè
se per

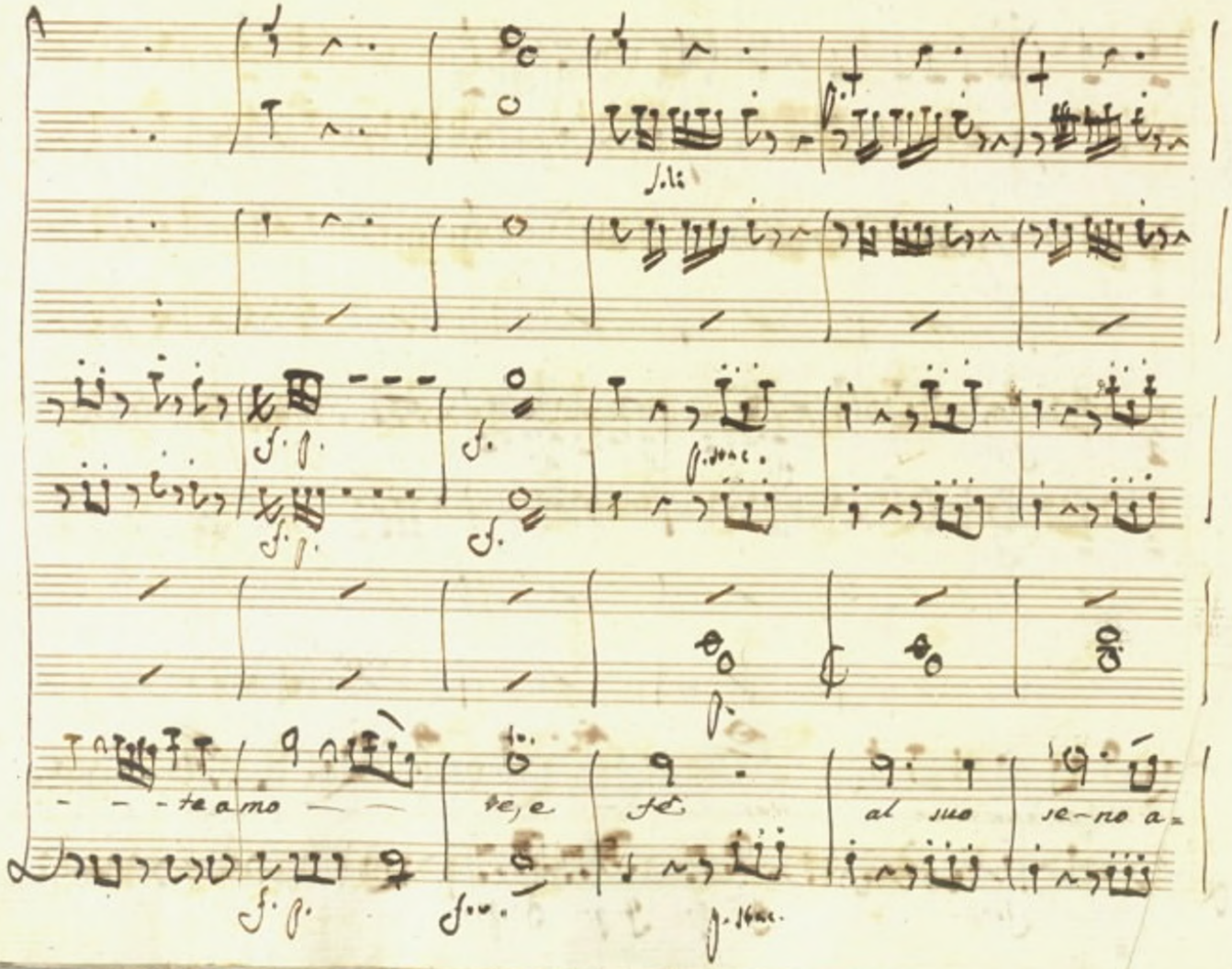

voi miei cari oggetti
pre – mer
torno il Regio soglio
di quest'alma i dolci af-


fetti regne- vete voi per me-
qual sa-

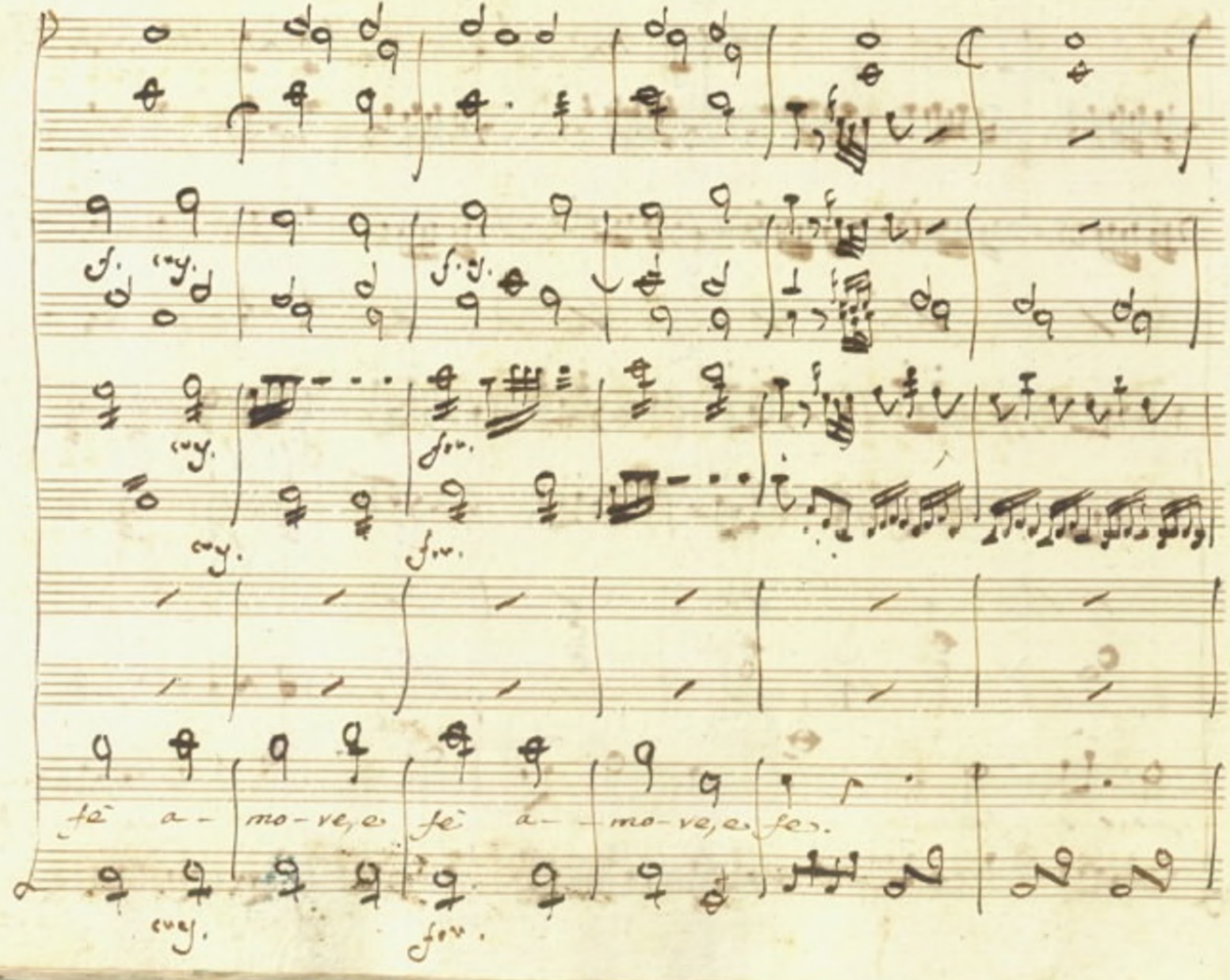

ten.
và se non è questo bel pia-cer per un Regnante. qual sarà se non è questo bel pia-

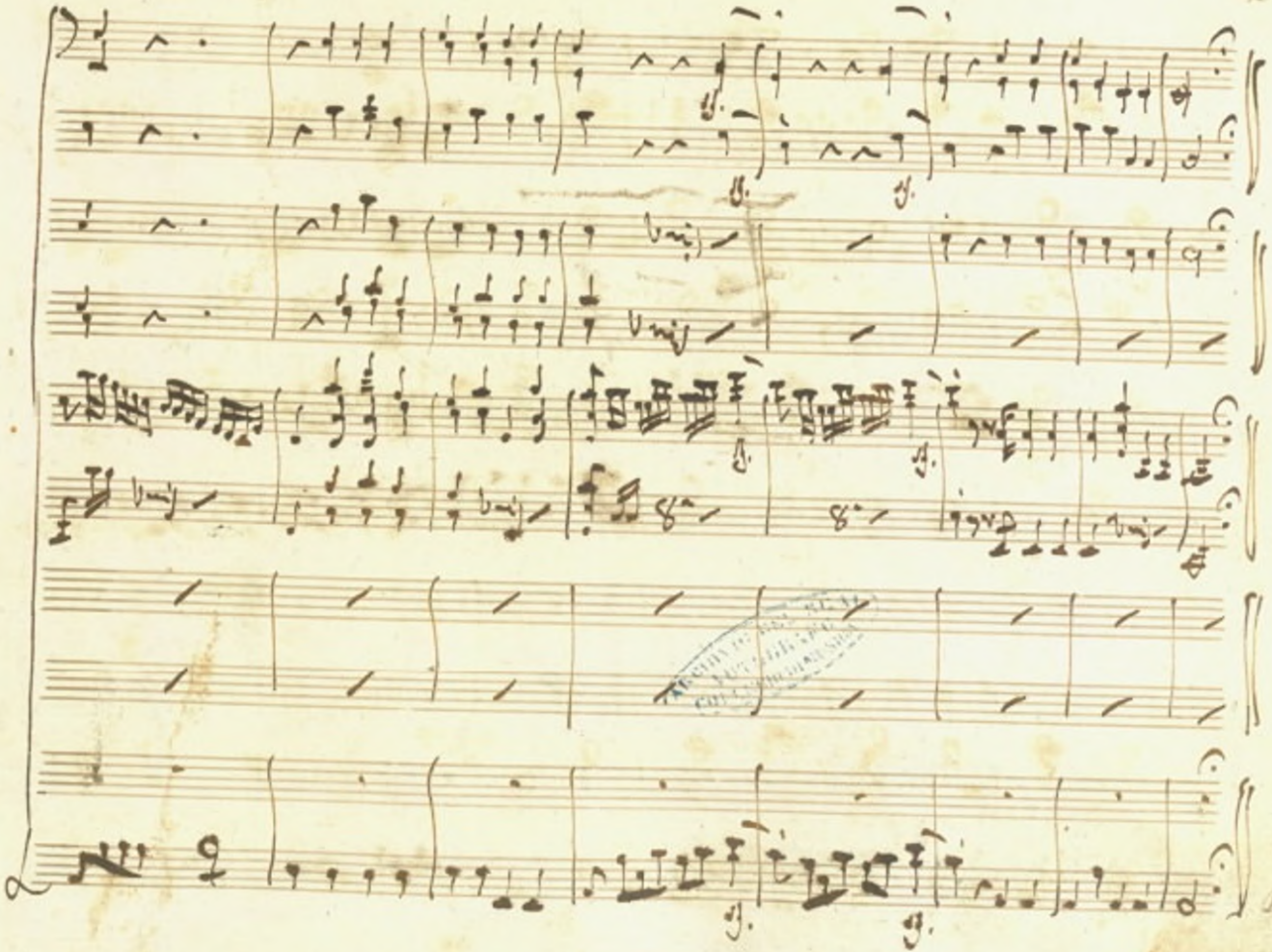
cer per un Regnante ah mi stringe in un'i— stante al suo seno amore, e fè ah — mi

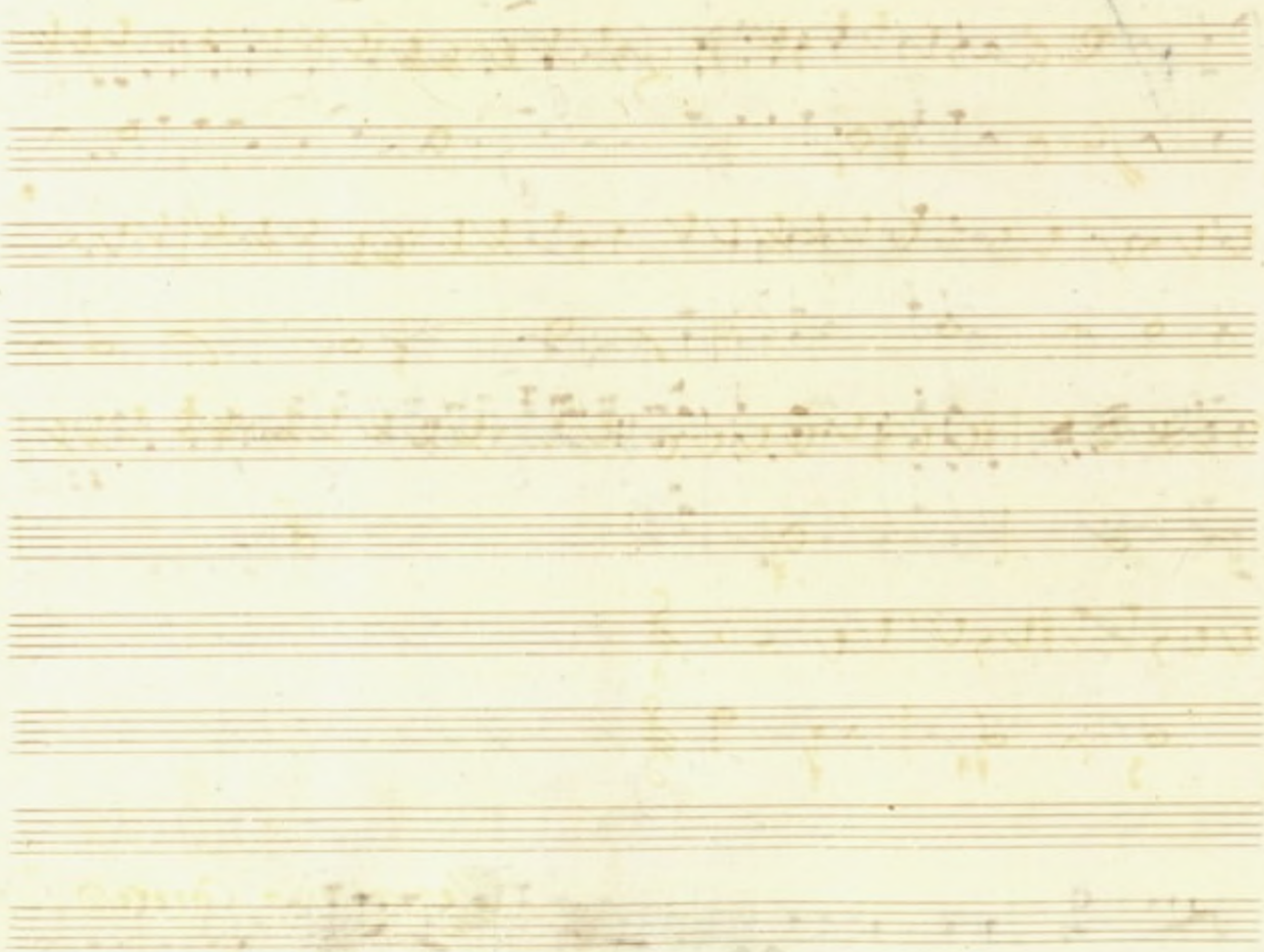

stringe in un in un i—
stan.


- - - te amo - - - te, e fè al suo se-no a-

move, e fè al suo seno a- move, e fè al suo seno amore,


f. cres.
f. cres.
cres.
for.
cres.
for.
fè a- mo-ve, e fè a- mo-ve, e fe.
cres.
for.





Scena IX.

Geop. Car. Geop.

Geop, e Car.

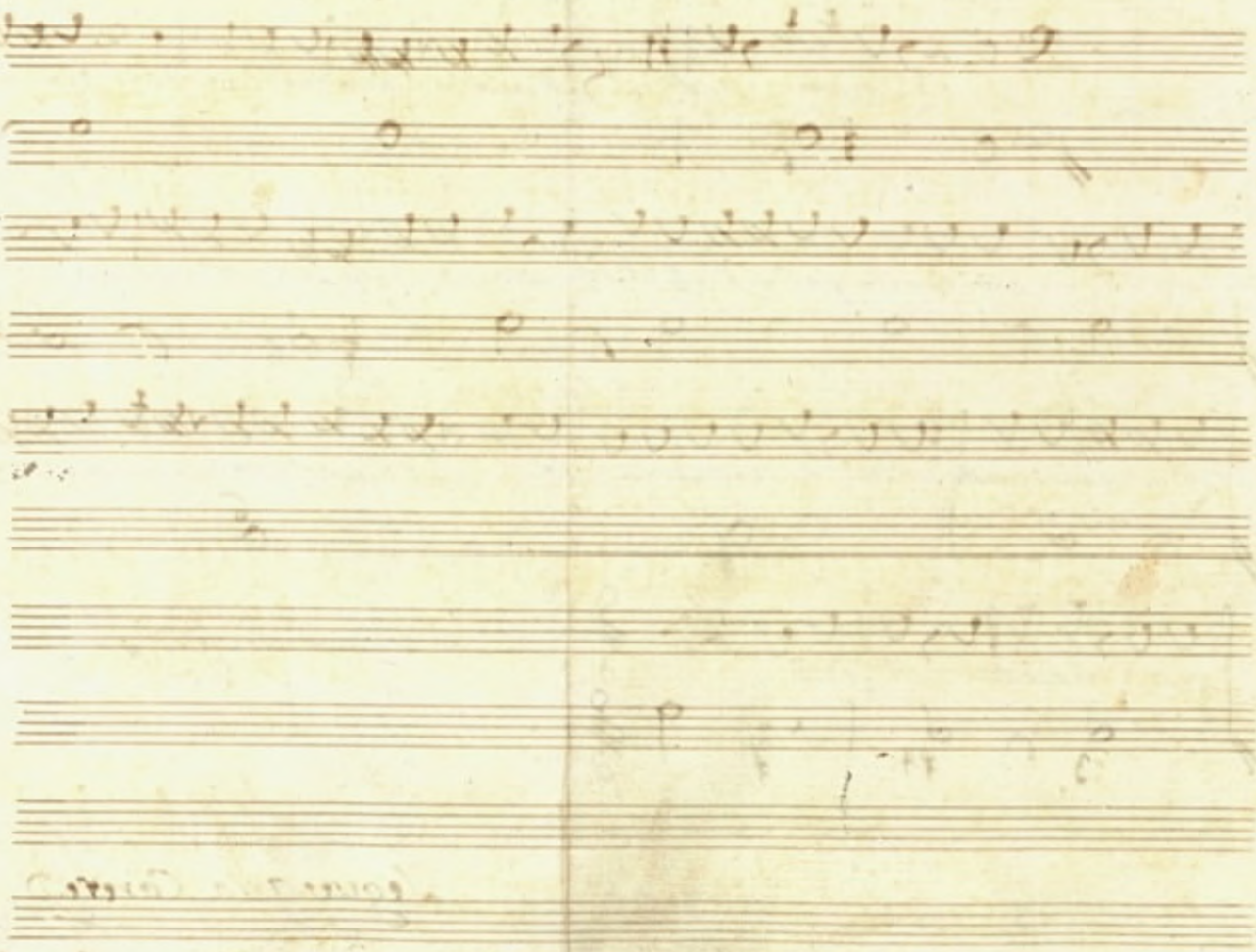
Carete, andiam. M'addita ciò che farsi convien. Seguemi ot=

mico in più remota parte t'affiderò com'io la difficil impresa.

abbia in mia mente ordita; tu secondar la dei Del Prence amato meco render po=

trai ridente il fato.

Seguevaria Carere.



Idol mio

Corni in G.

Pl.

Viole

Ada

Carete

Allegretto Vivace

f.

Col 2o. Pr.

cres

f.

f. as.

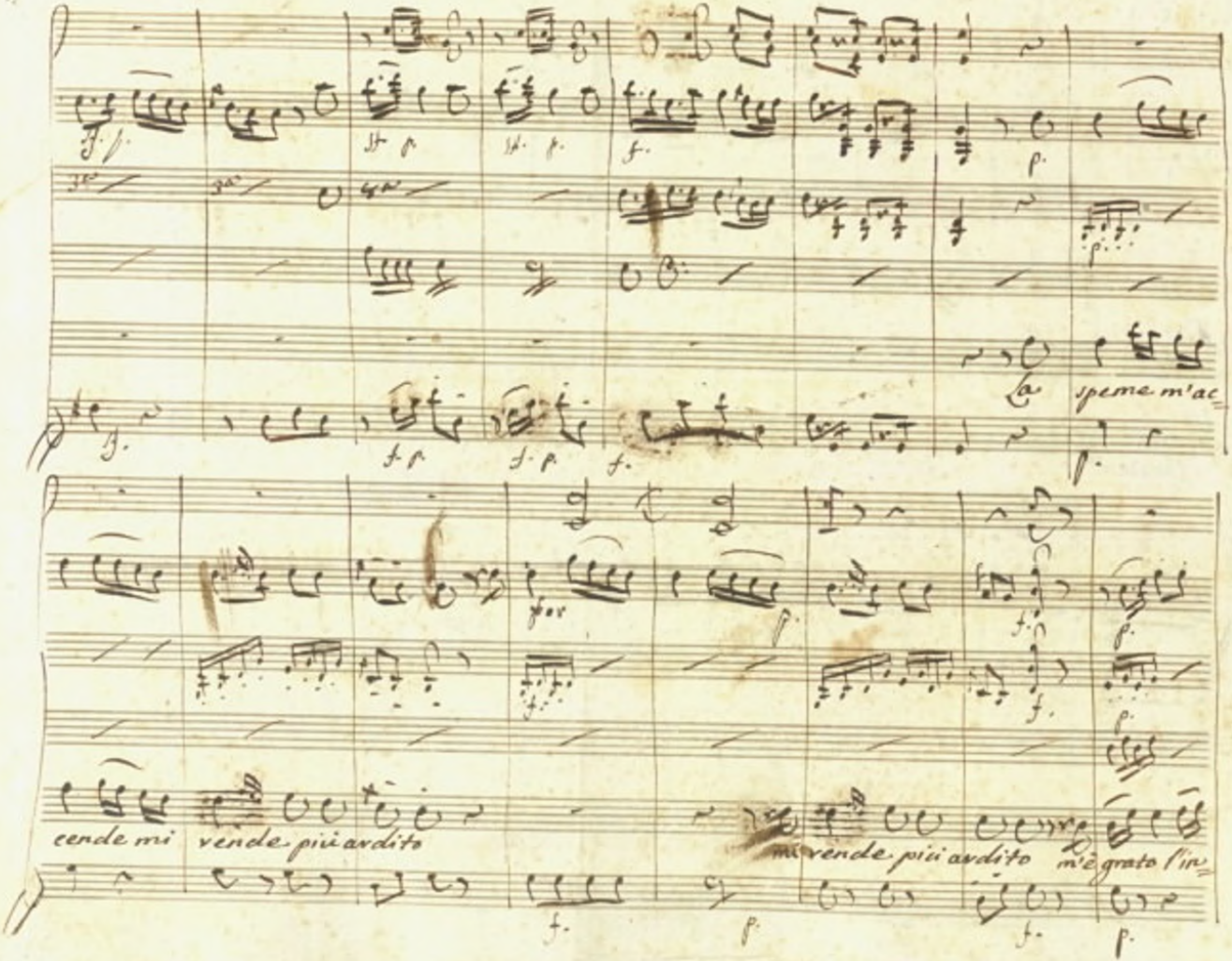
cres

unis

3o.

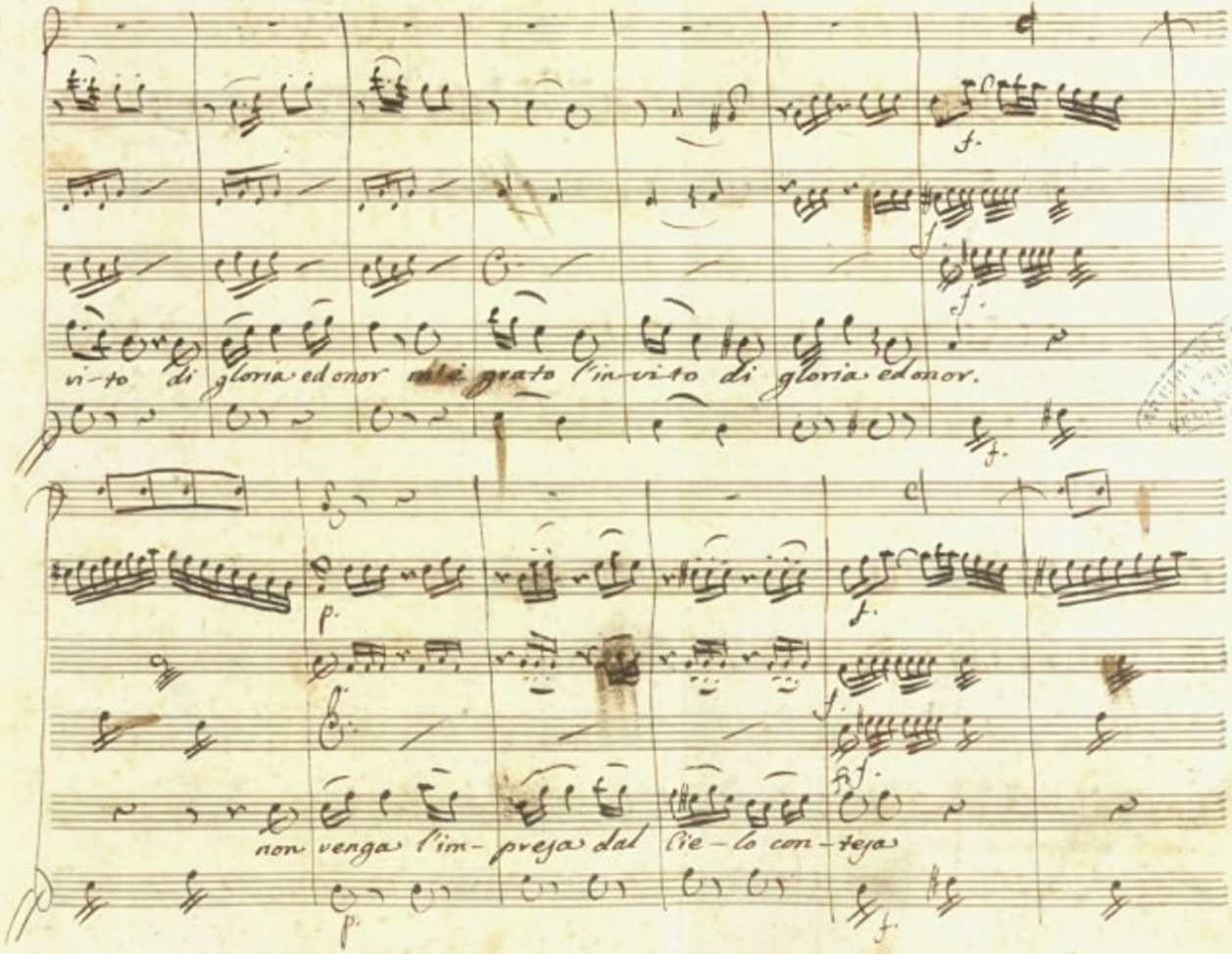
cres. f.

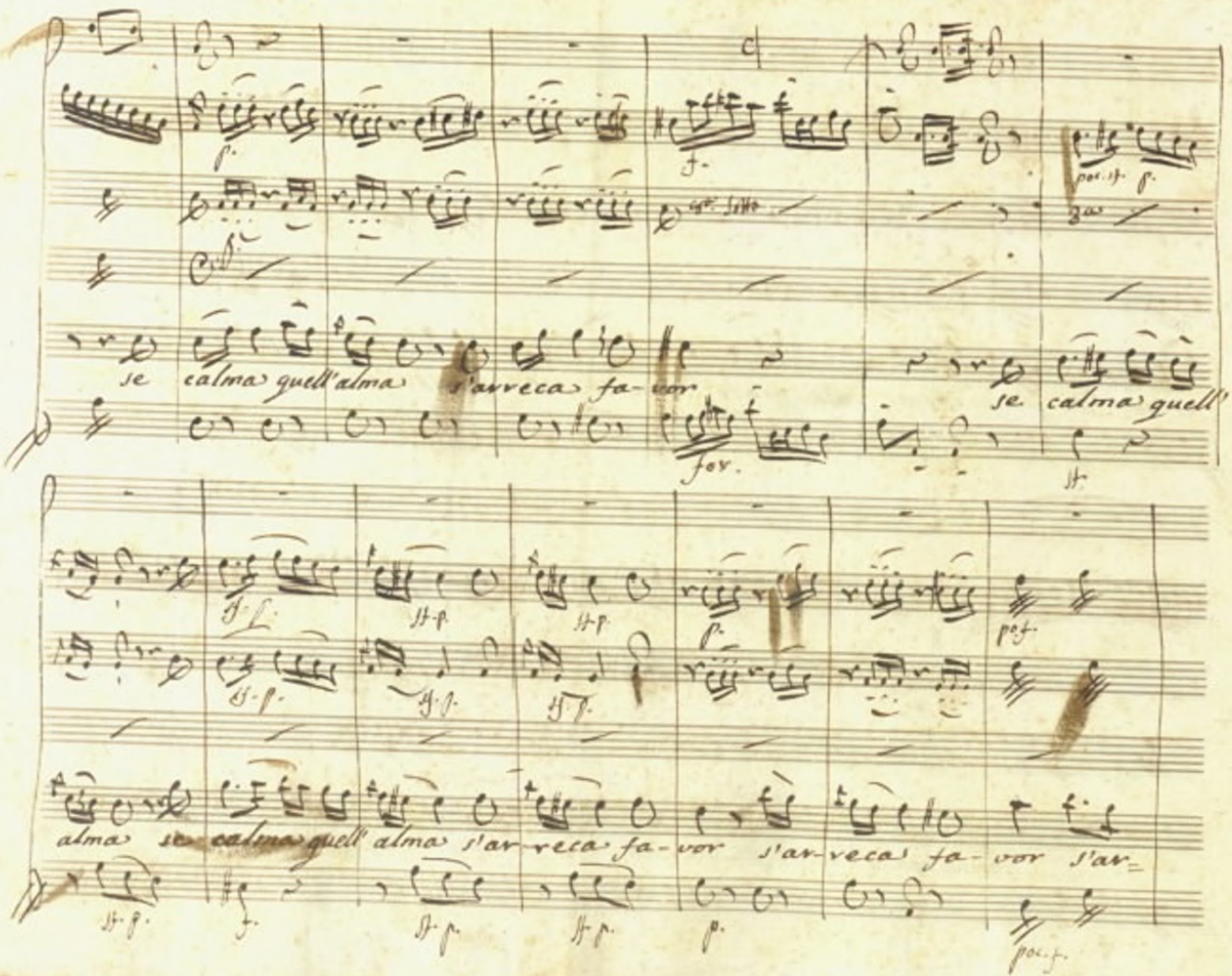
f. as.

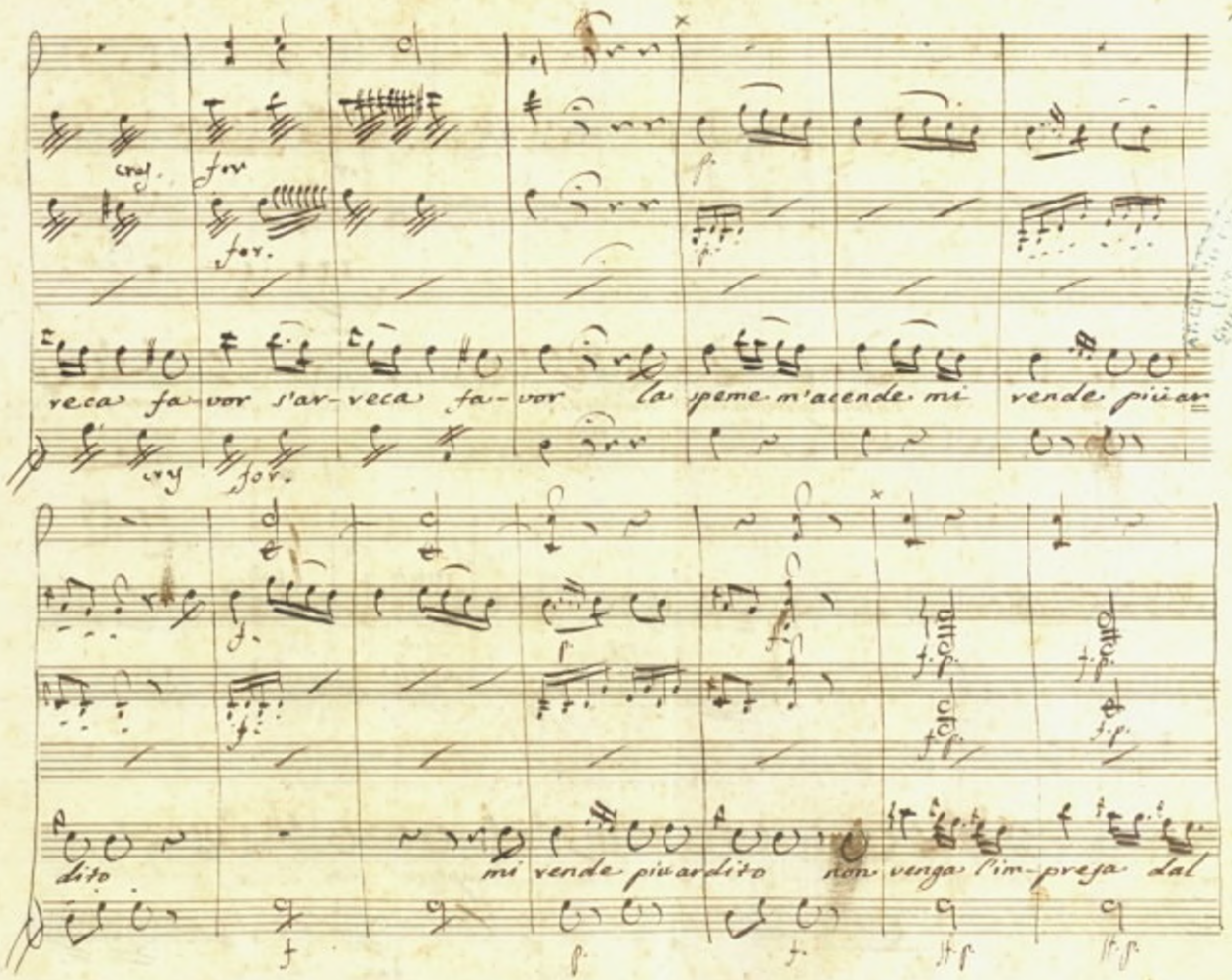

speme m'ac
cende mi vende pii ardito
mi vende pii ardito
m'è grato l'in

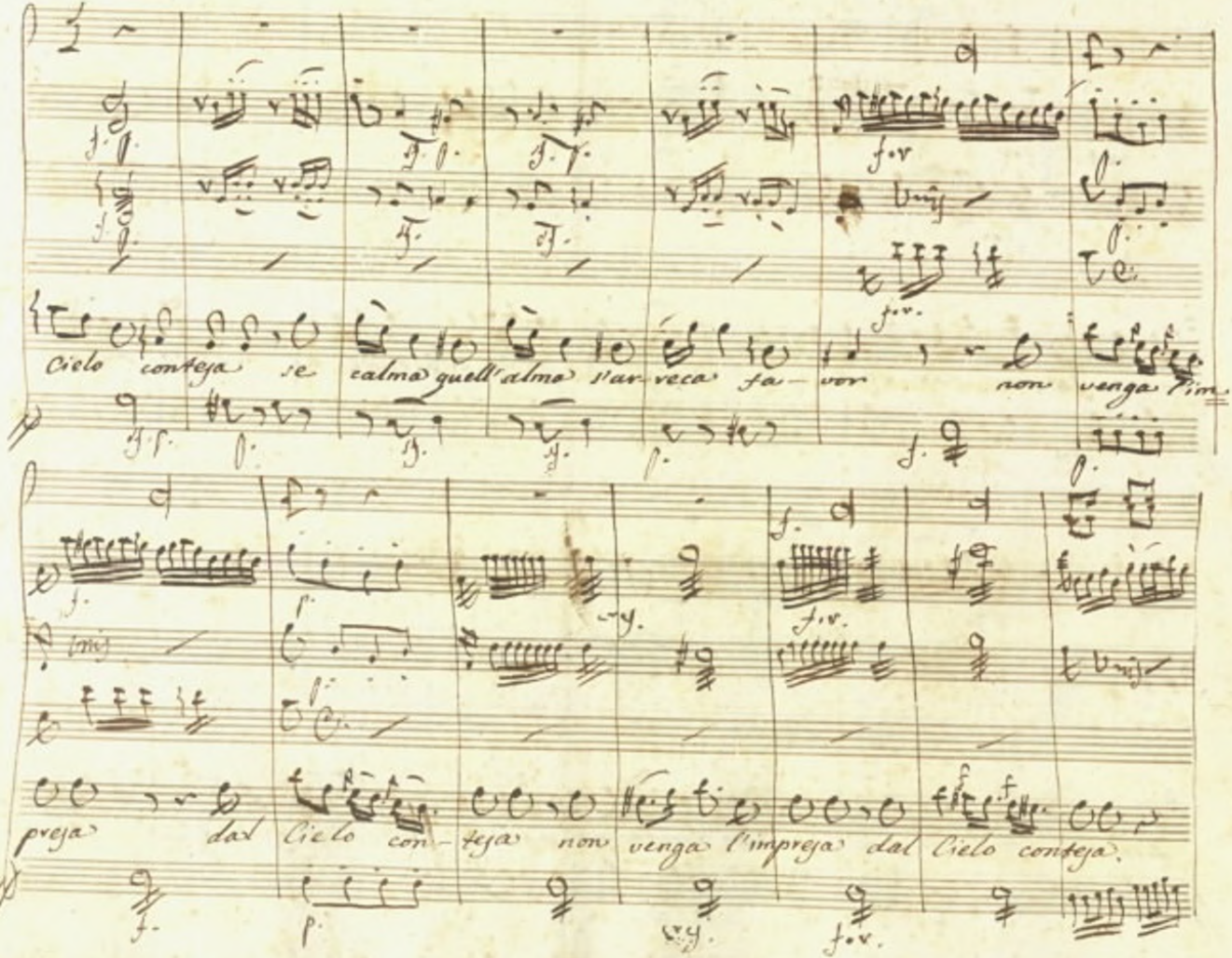
vi-to di gloria ed onor mi è grato l'in-vi-to di gloria ed onor.

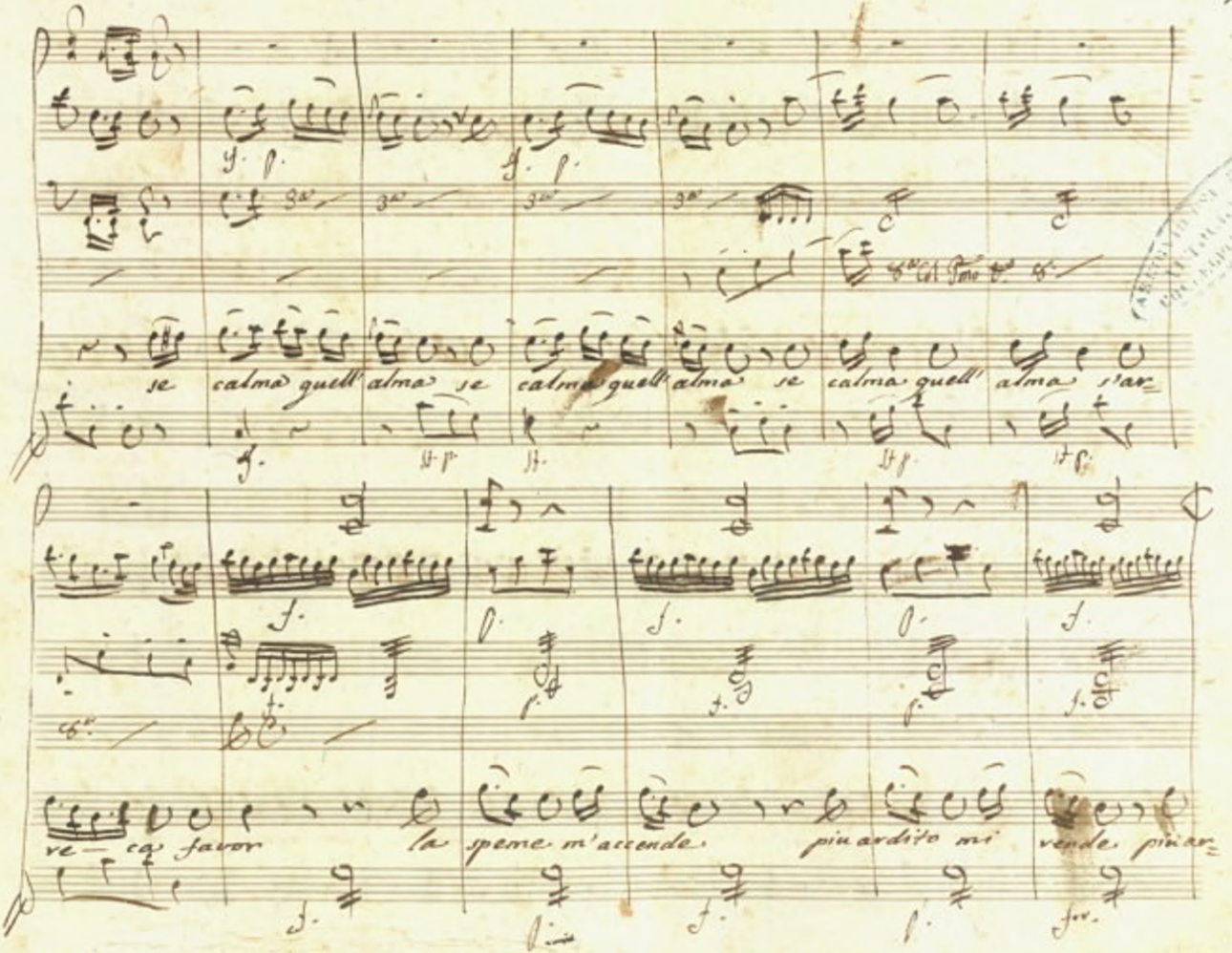
non venga l'im-presa dal Cie-lo con-tesa

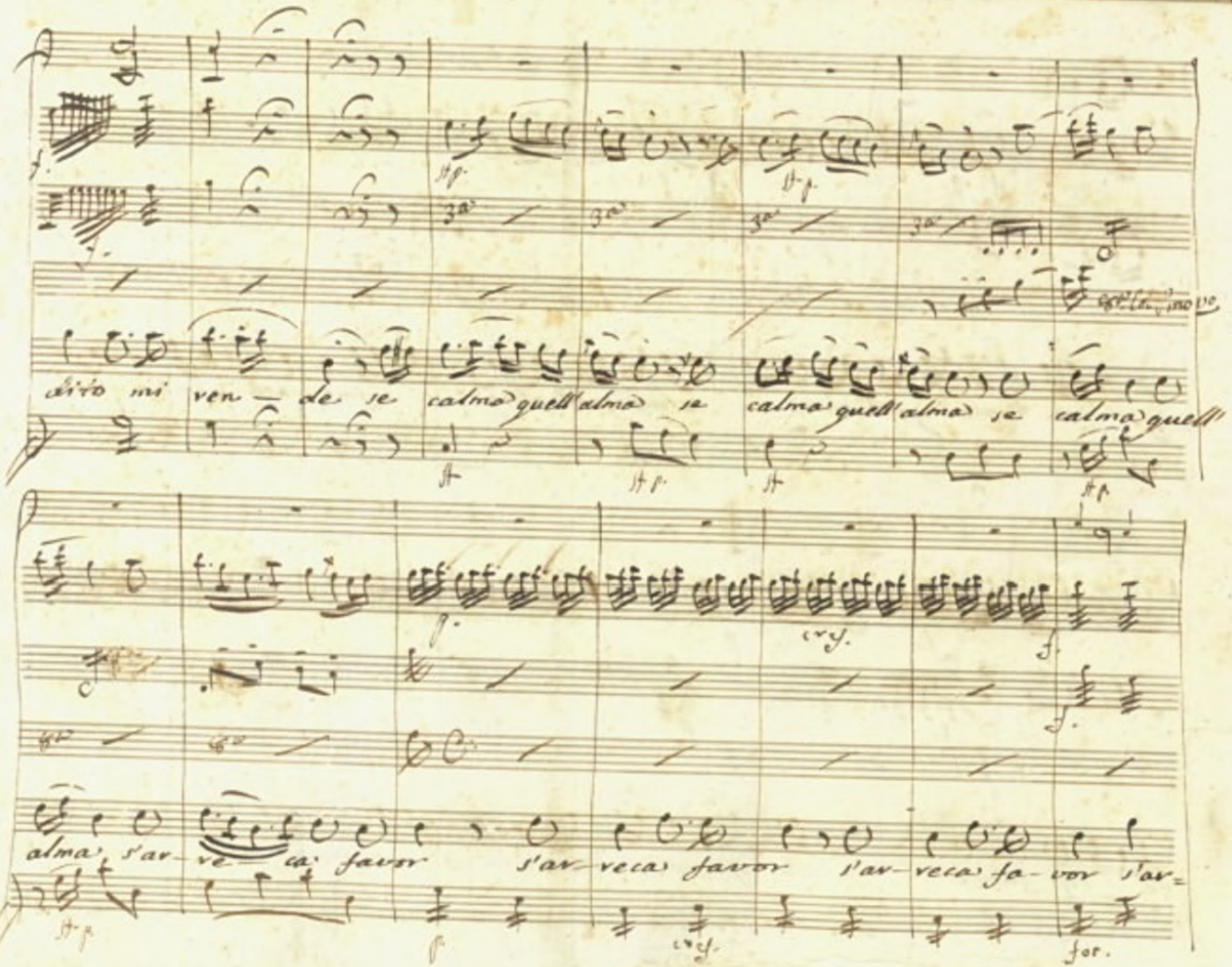


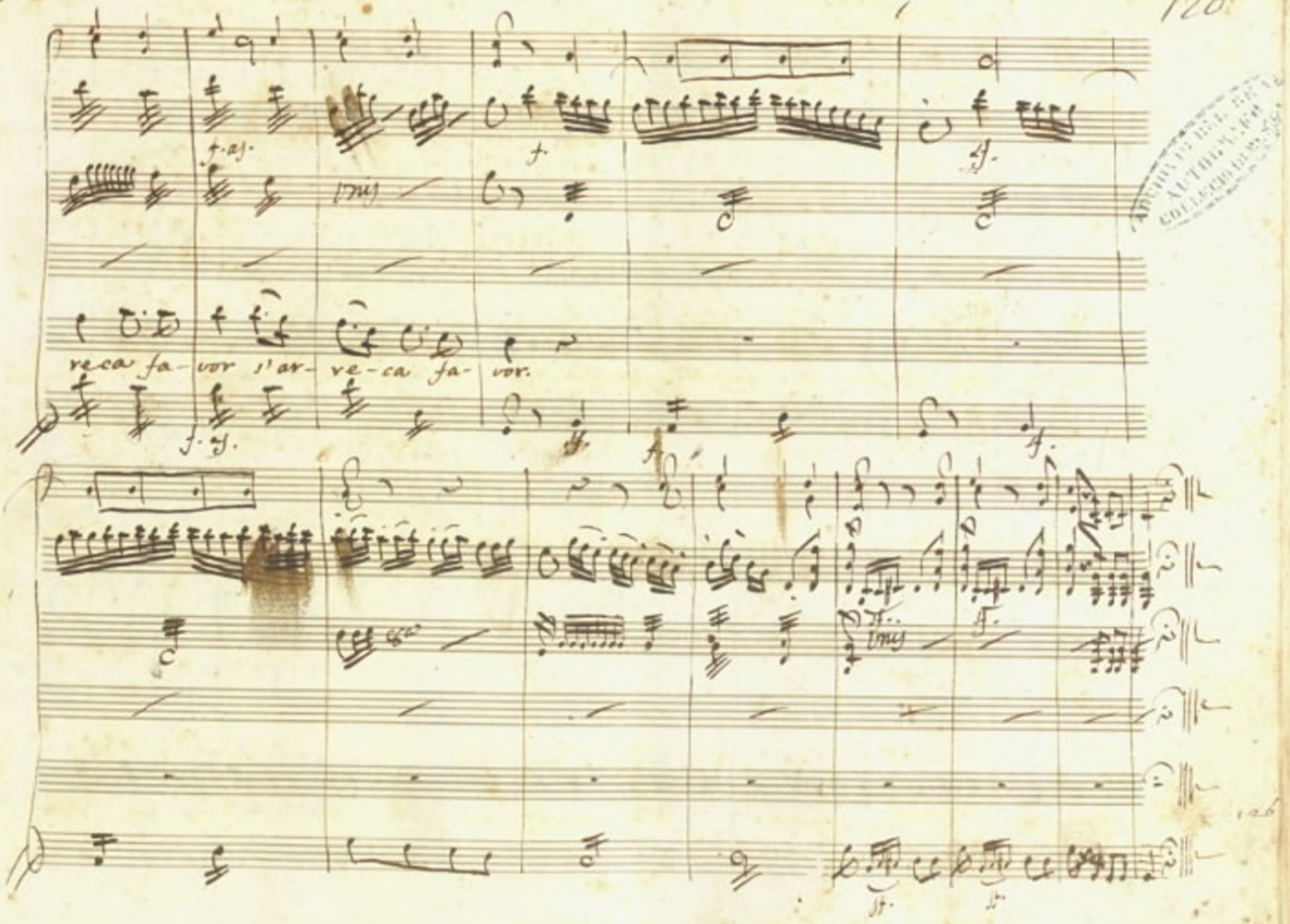

se calma quell'alma s'arreca favor
se calma quell'
alma se calma quell' alma s'ar-reca fa-vor s'ar-reca fa-vor s'ar-

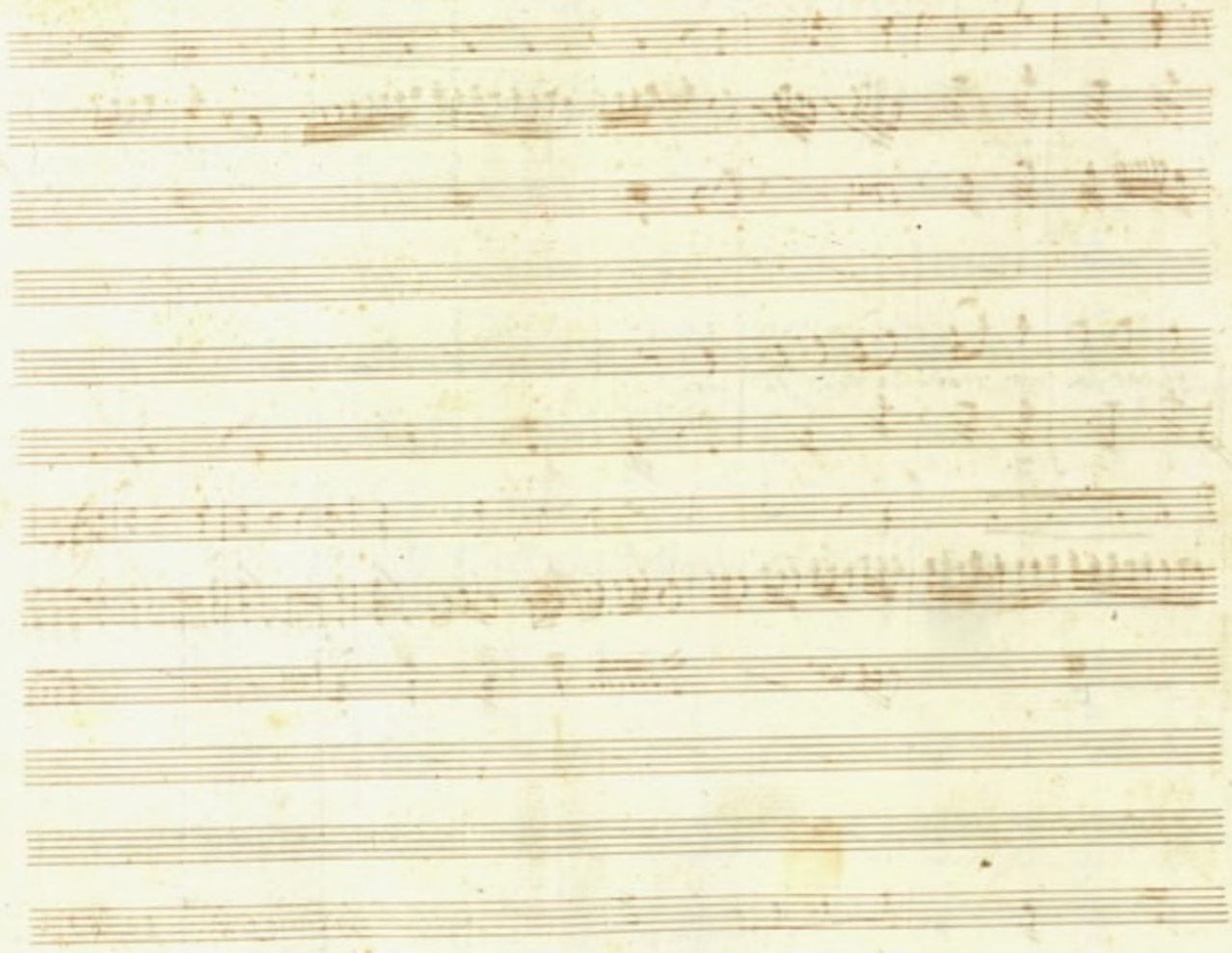

cres.
for
for.
reca fa-vor s'ar-reca fa-vor la speme m'acende mi rende più ar-
cry
for.
dito mi rende più ardito non venga l'im-presa dal


Cielo conteja se calma quell'alma s'arreca favor non venga l'im
preja dal Cielo con-teja non venga l'impreja dal Cielo conteja.


se calma quell' alma se calma quell' alma se calma quell' alma s'av-
ve— ca favor la speme m'accende, più ardito mi rende, più av-


dirò mi ven — de se calma quell'alma se calma quell'alma se calma quell'
alma, s'ar — ve — ca favor s'ar — veca favor s'ar — veca fa — vor s'ar =
for.


reca fa- vor s'ar- re-ca fa- vor.



Scena 8
da e poi
face

Ada.

E sarà ver quanto mi disse Araspe? dunque la mia Germana Artemisia ri=

val, oh me infelice! spenta così la sua giurata fede mi rapisce l'amante?

Sif. Ada. Sif. Ada.

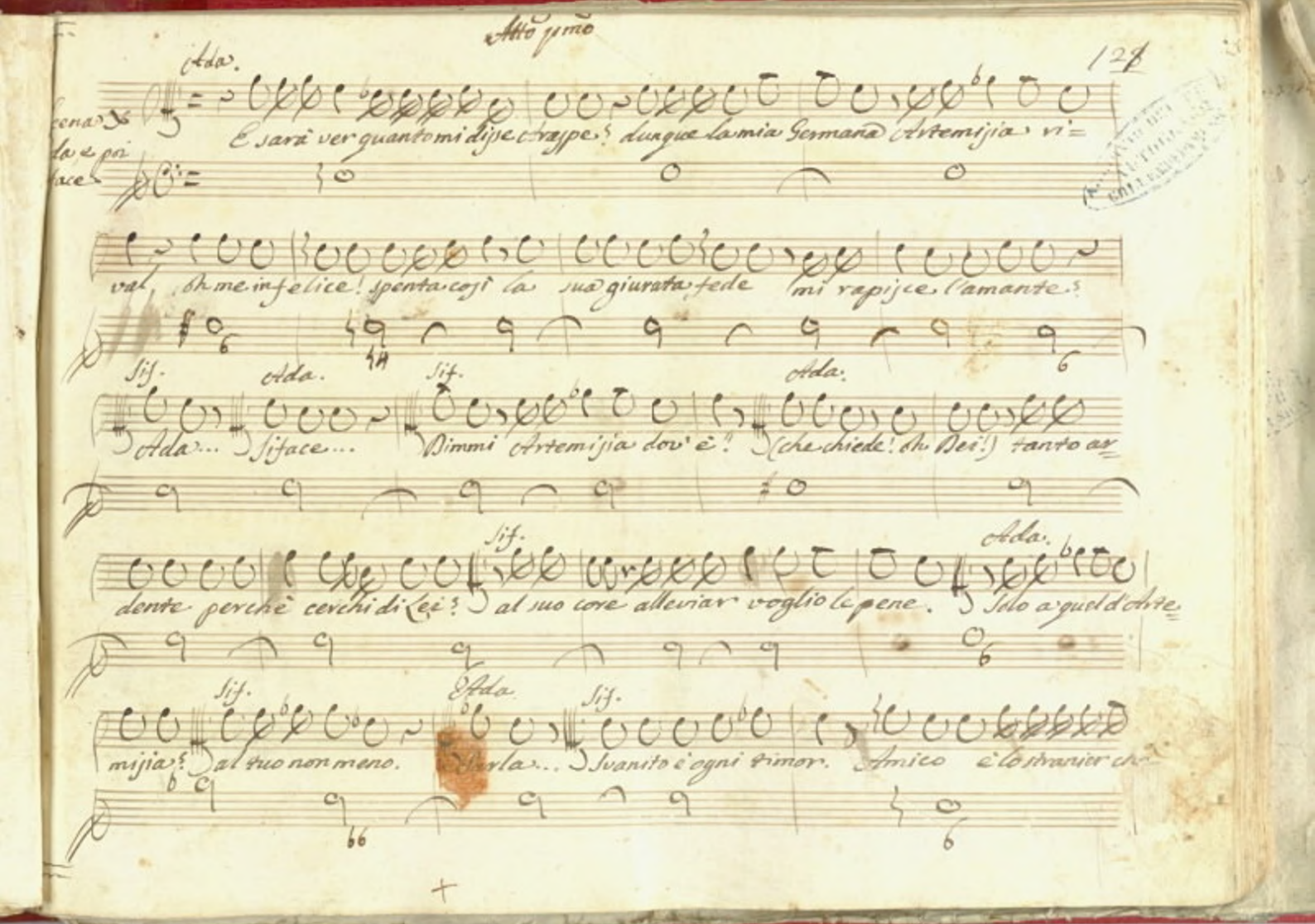
Ada... Siface... Dimmi Artemisia dov'è? (che chiede! oh Dei!) tanto ar=

Sif. Ada.

dente perchè cerchi di Lei? al suo core alleviar voglio le pene. Solo a quel d'Arte=

Sif. Ada Sif.

misia? al tuo non meno. Parla... Svanito è ogni timor. Amico è lo stranier che



Ada. Sif. Ada

giunse Altro a dir non ti resta. E ciò non preme? (ah m'ingannò la speme.)

Sif. Ada Sif.

Alla Regina dunque... Ella è nel Tempio. dille, che ad Essa favellar degg'io

gato sarai Speranze bell'Idol Addio mio Parte Scena XI face Solo Sif. Che voglion dir intendo quegl'ing

centi, ma prevenuto è il core, ne volgersi potrà ad altro amore.. Scena XII Art., e detto

face a me che rechi? posso sperar, o paventar degg'io? Sif. vano è il timor

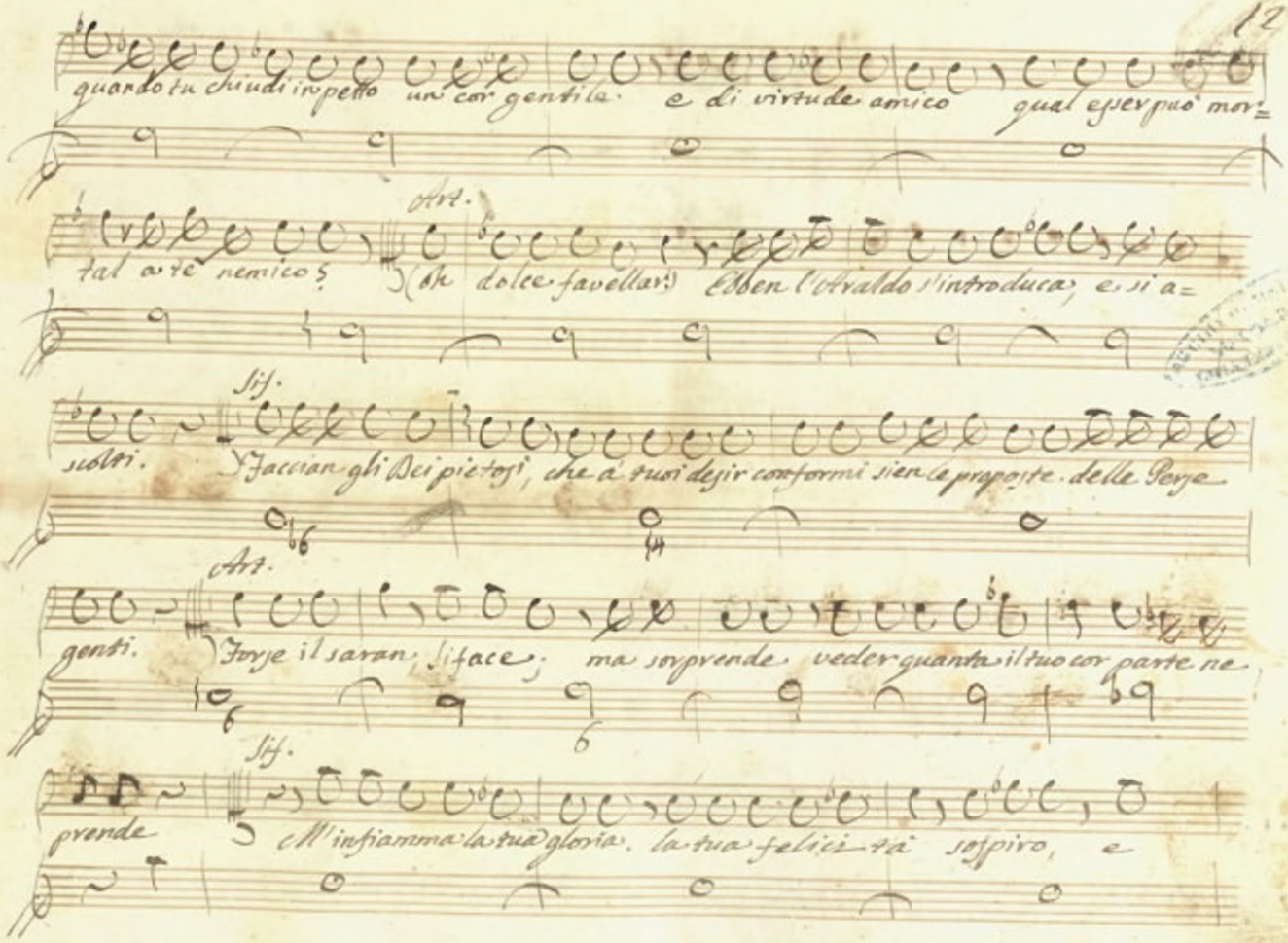
quando tu chiudi in petto un cor gentile. e di virtude amico qual esser può mor=

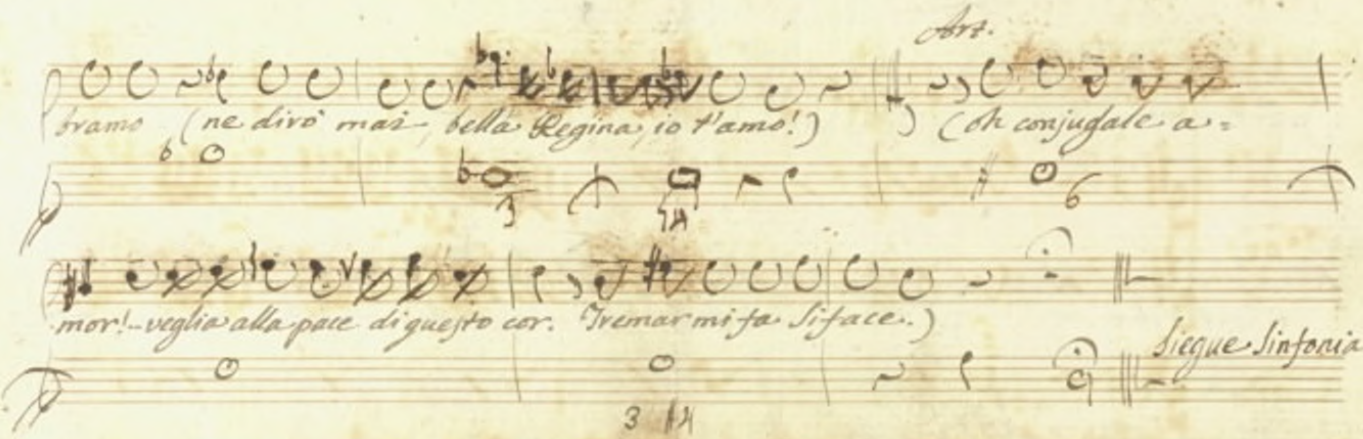
tal a te nemico? Art. (Oh dolce favellar!) Ebben l'Araldo s'introduca, e si a=

scolti. Sif. Faccian gli Dei pietosi, che a' tuoi desir conformi sien le proposte. delle Perse

genti. Art. Forse il saran, si face; ma sorprende veder quanta il tuo cor parte ne

prende Sif. M'infiamma la tua gloria. la tua felicità sospiro, e




Arr.
Siegue Sinfonia

Trombe, e Corni in Del.ª

Oboè

Clar:

VV.ni

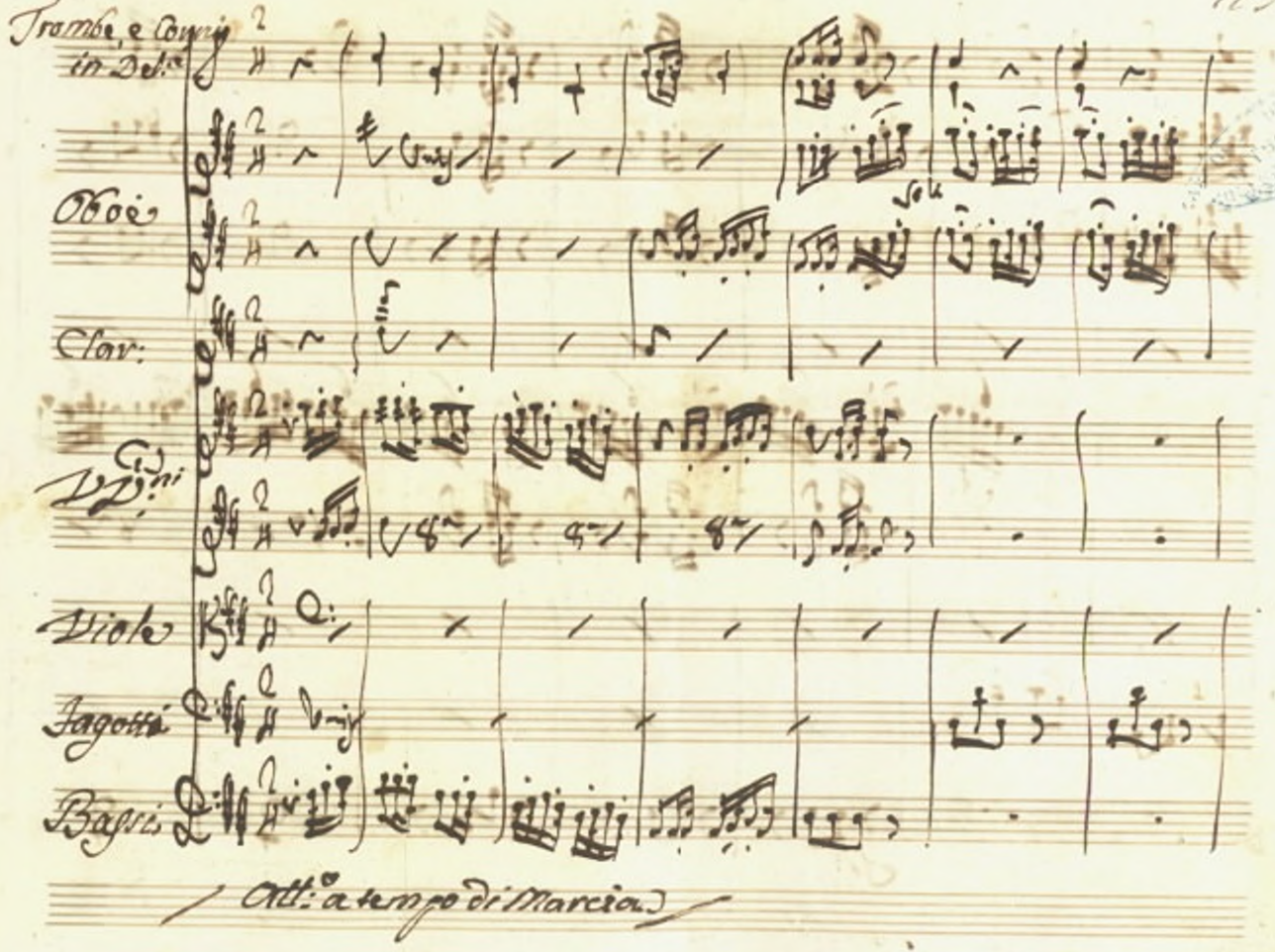
Viole

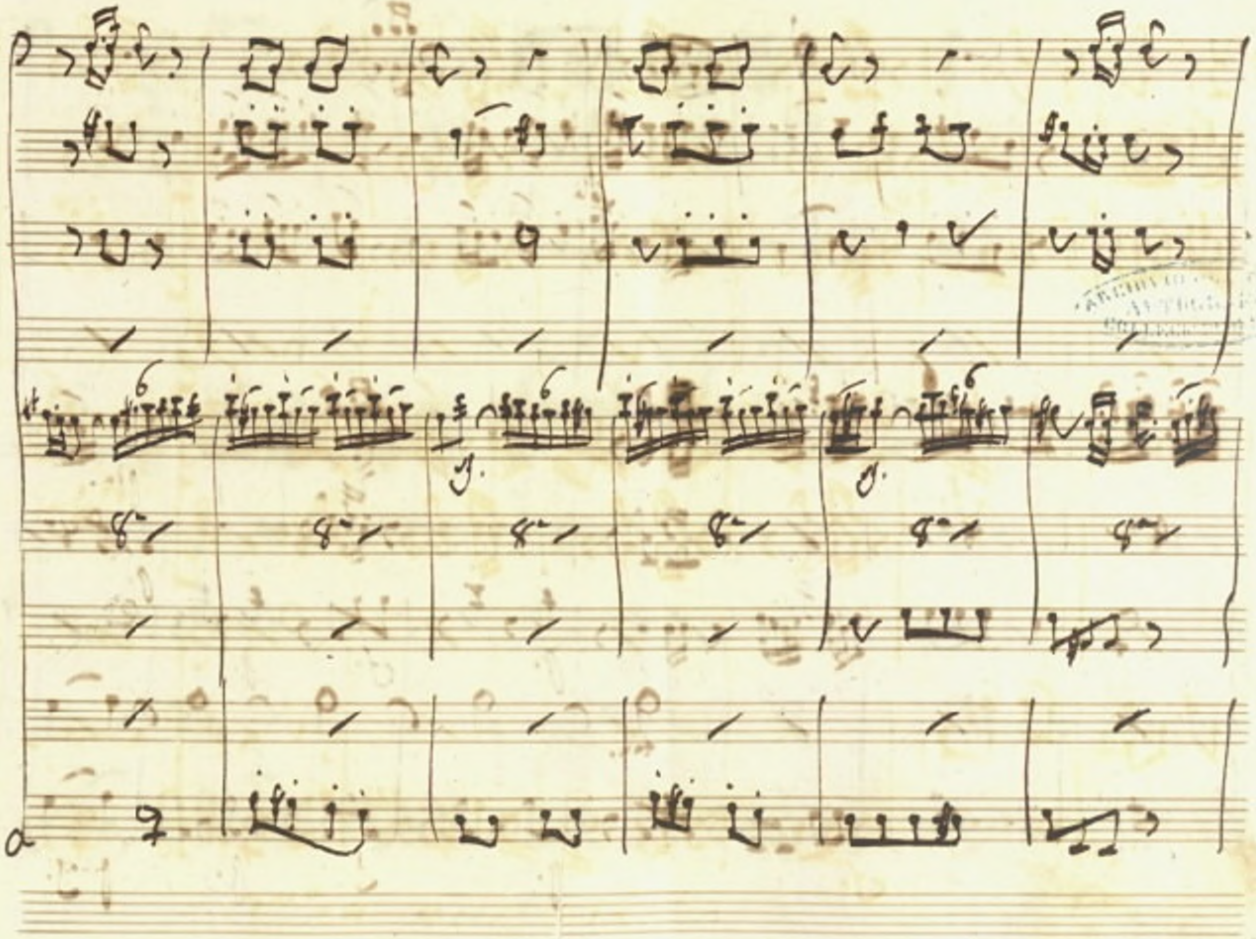
Fagotti

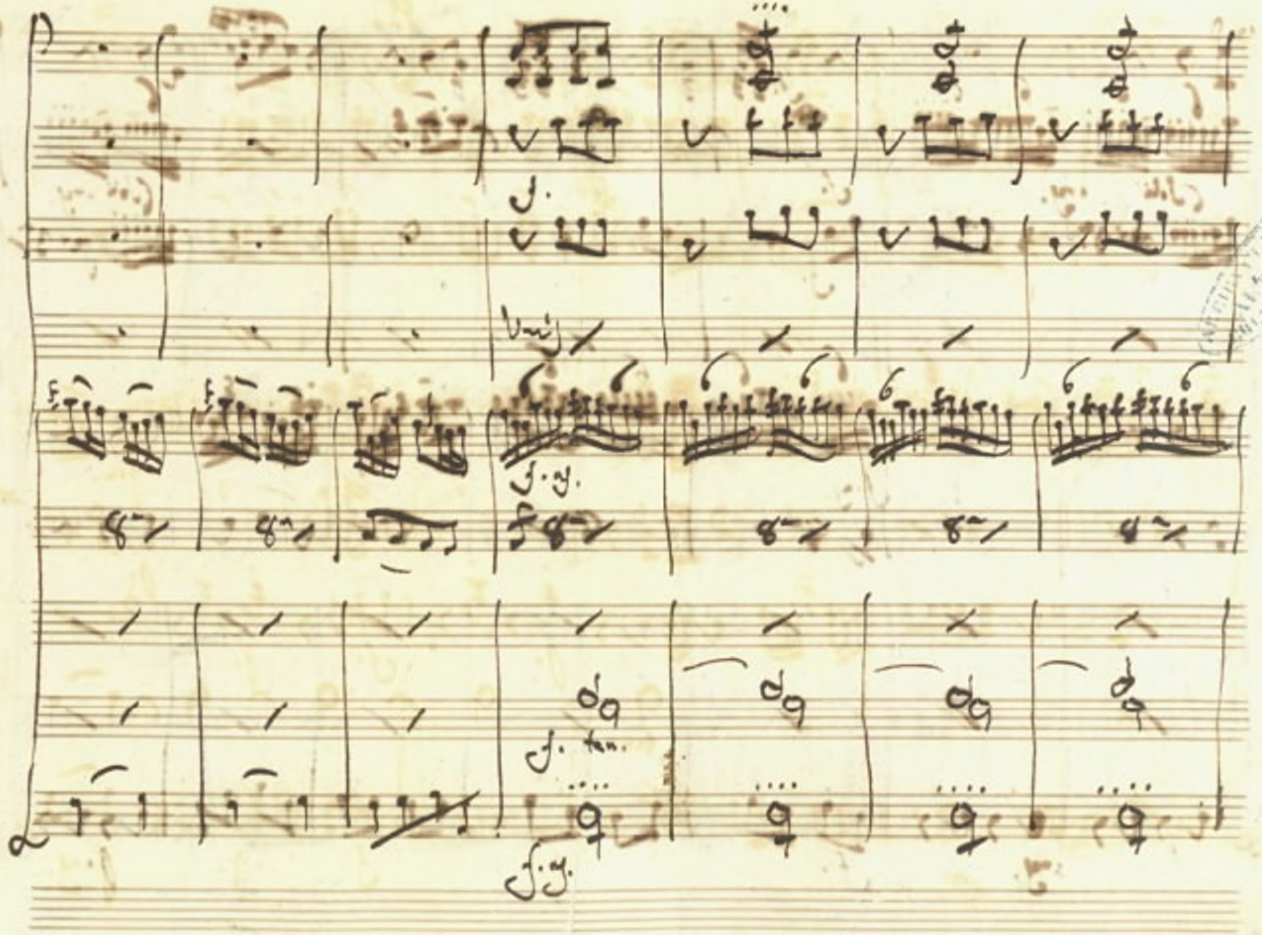
Bassi

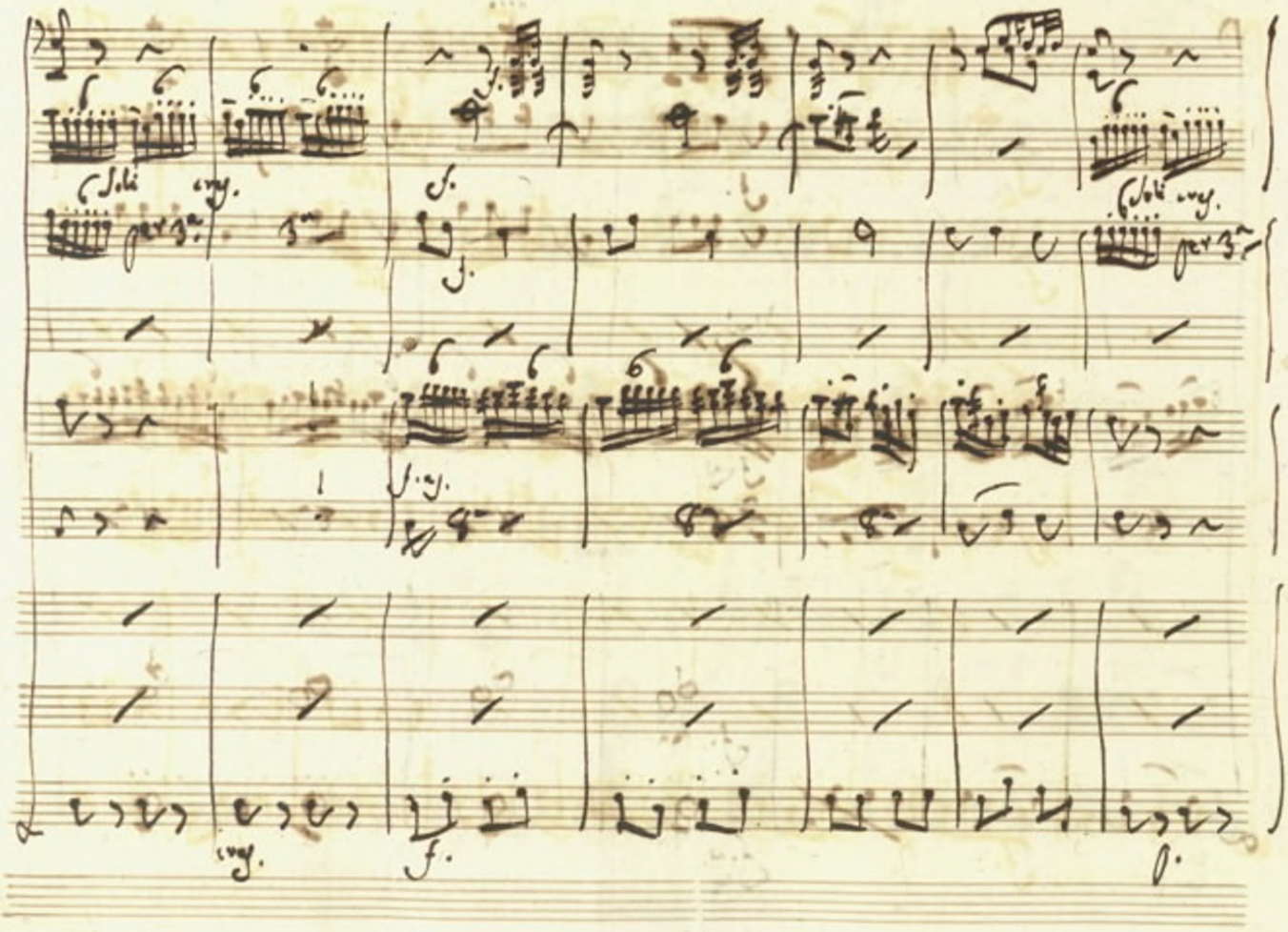
Sole

Att.º a tempo di Marcia






f.
f. y.
f. tm.
f. y.



Segue Rec:vo

Scena XIII
Art. e Sif.
Cor. Aras. Teop.
e Care.

Car. Art. Car.

Artemisia, a tuoi piè... Siedi, ed esponi. Reso pietoso il

Cielo a caldi voti della Persia fedel ne ha ridonato il Rege, il difen-

sor il Padre amato. Queste trapunte in or gemmate vesti, queste perle Eri-

tree in don t'invia: chiede tua destra, ed il tuo cor desia... Art. M'è caro udir, che

ritornato in Trono sia della Persia il Rè, e certa sono della gioja commune, ma

per l'estinto Sposo un fido amor geloso serbar giurai costante. se osassi di man-

car la Sposa ingrata fulminare sapria l'ombra sdegnata. Sif. (mie perdute spe-

ranze!) Aras. E ad un estinto fè... Art. Giurai... Sif. E vuoi... Art. Ferma serbare i

giuramenti miei. Car. Pensa, o Artemisia, che il rifiuto ingiusto potrebbe nel mio

Rè destar lo sdegno. Abattere.... atterrar il Sacro Tempio... L'urna stessa spezzar... il cener

Siegue Rec.
e Terzetto

Corni in Elafa

Oboe

Clar:

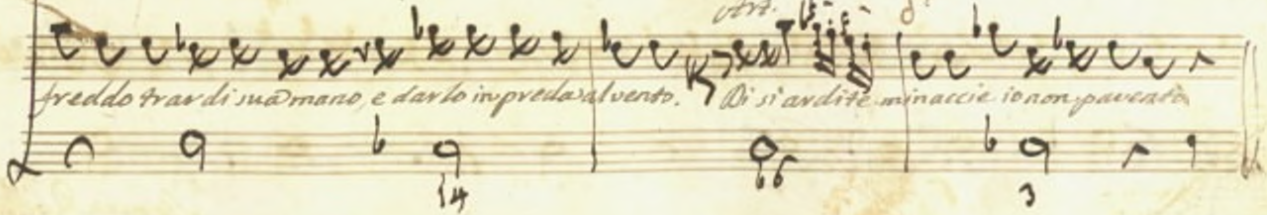
Vlnis

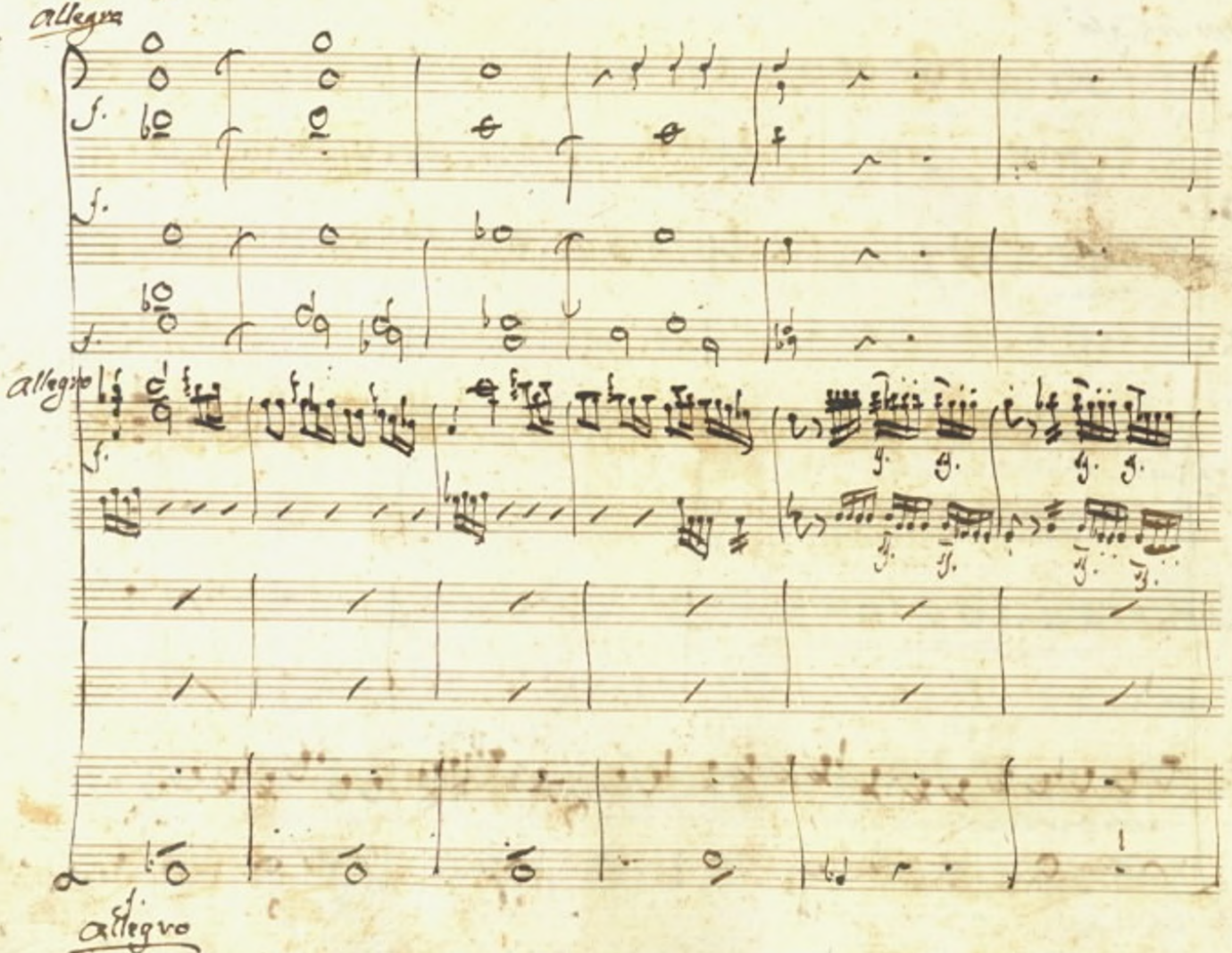
Viole

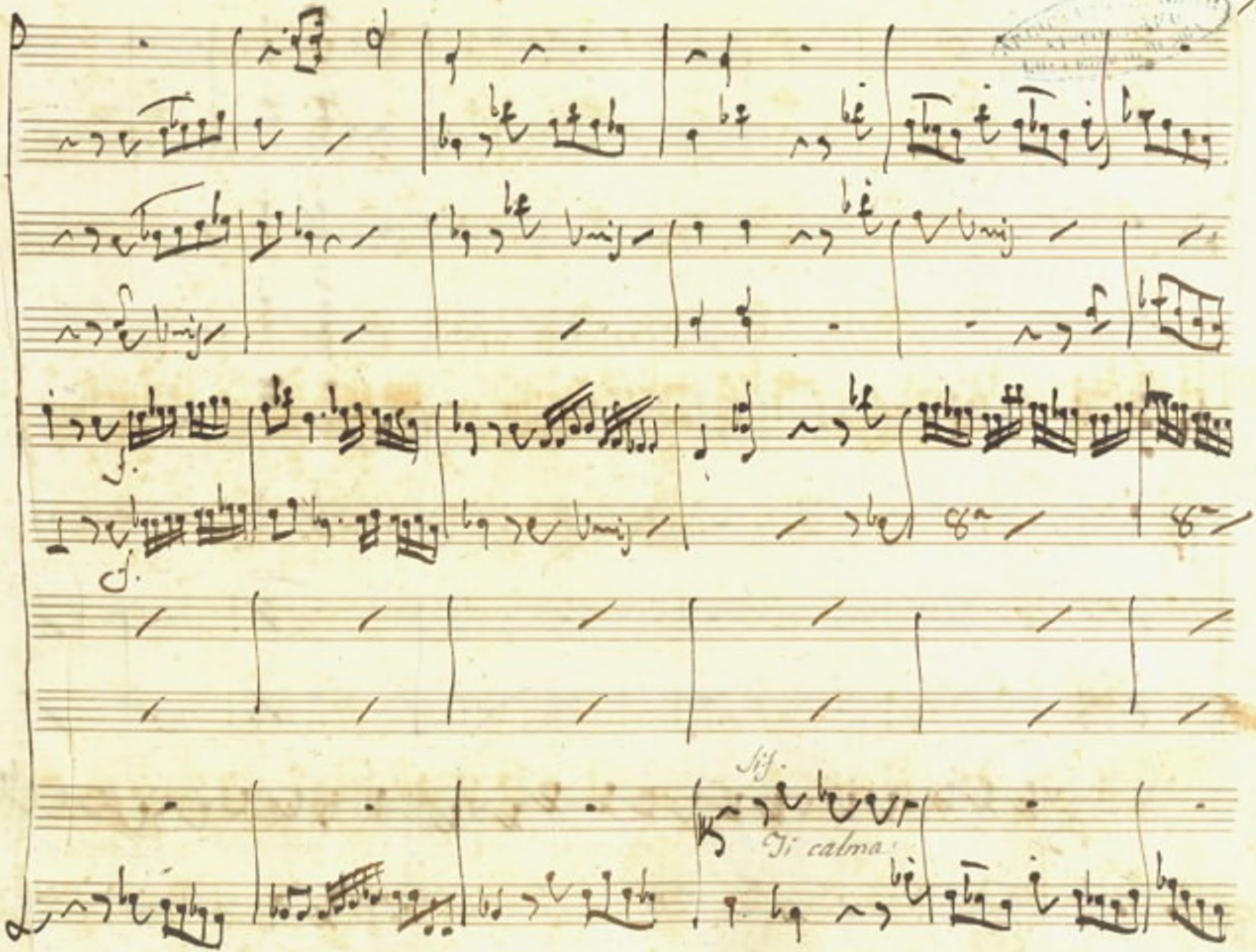
Fag:ti

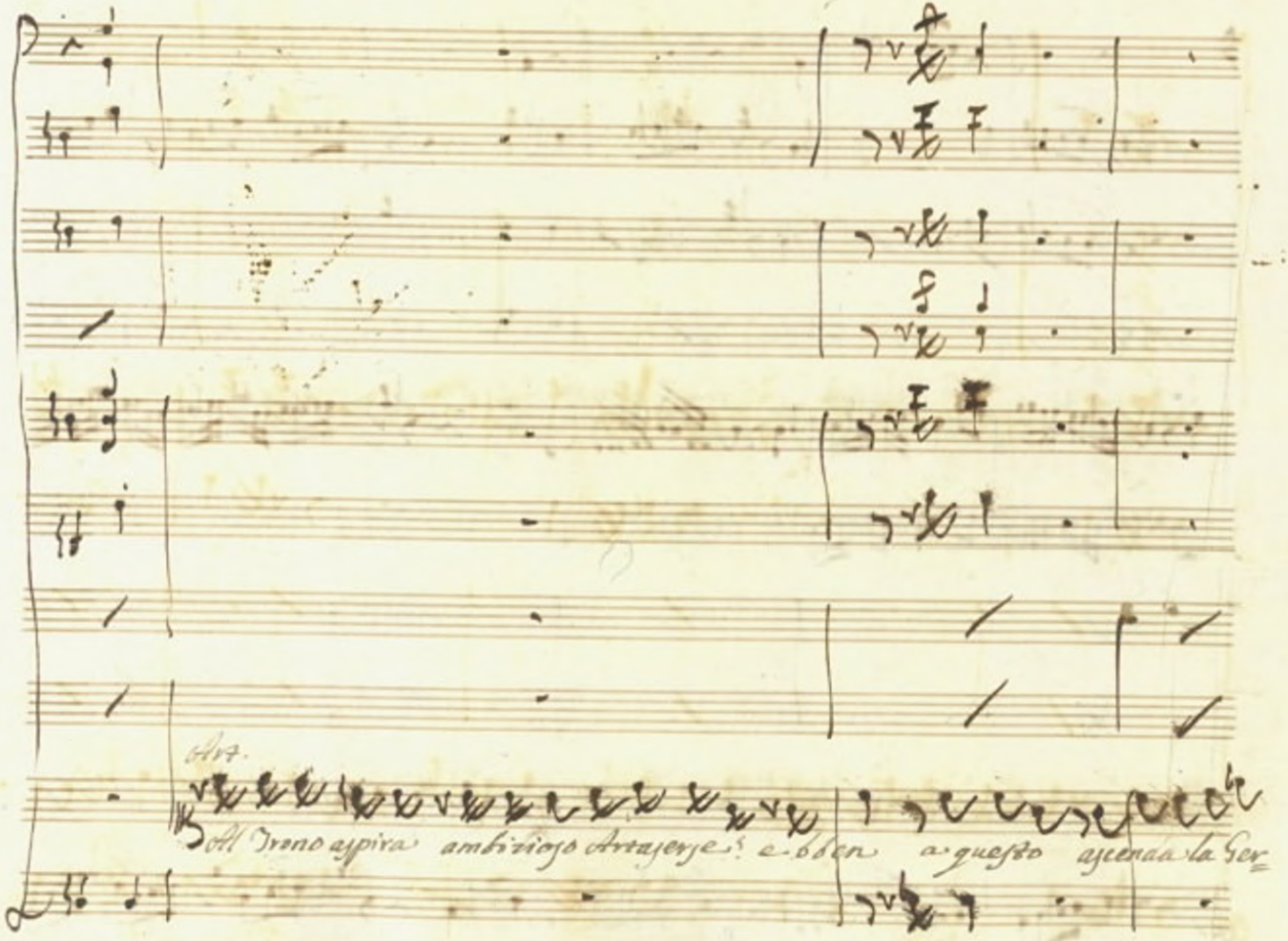
Art.

freddo trar di sua mano, e darlo in preda al vento. Di si ardite minaccie io non pavento




allegro
allegro
allegro


Sif.
Ti calma



Art.

Al Trono aspira ambizioso Artaserse: e bben a questo ascenda la Ger=

mano e la sua mano renda pago il desir renda pago il desir del Re Serjano.

Tess.

Mente agitata il vero ben non

fov.

cres.

sierne. Meco venga Oraldo; e tu, Regina, giusta così qual sei saggia rifletti

Largo

f. P. Largo

Unis

Unis

e ne consulta i Dei.

Art.

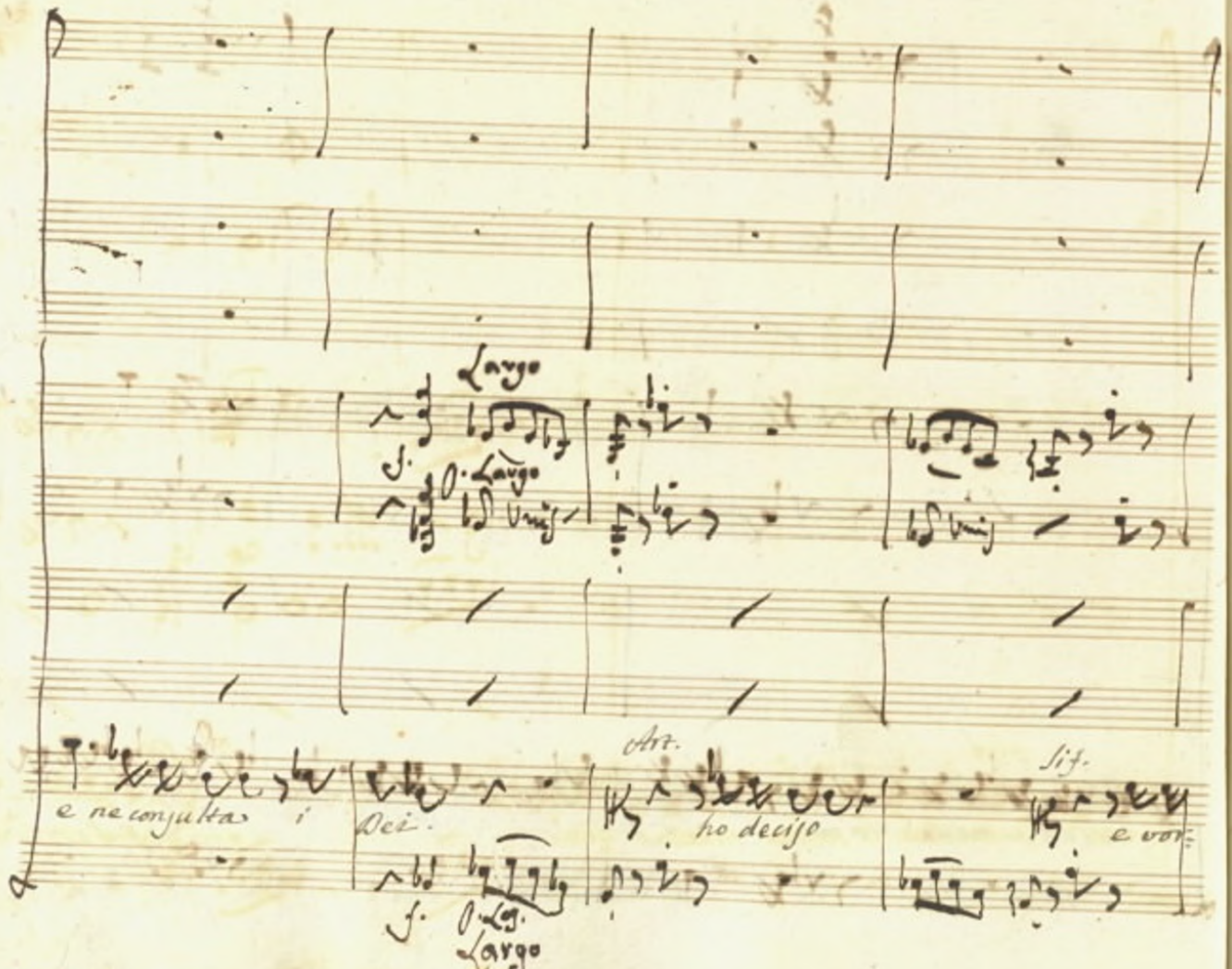
ho deciso

Sif.

e vor:

f. P. Log.

Largo

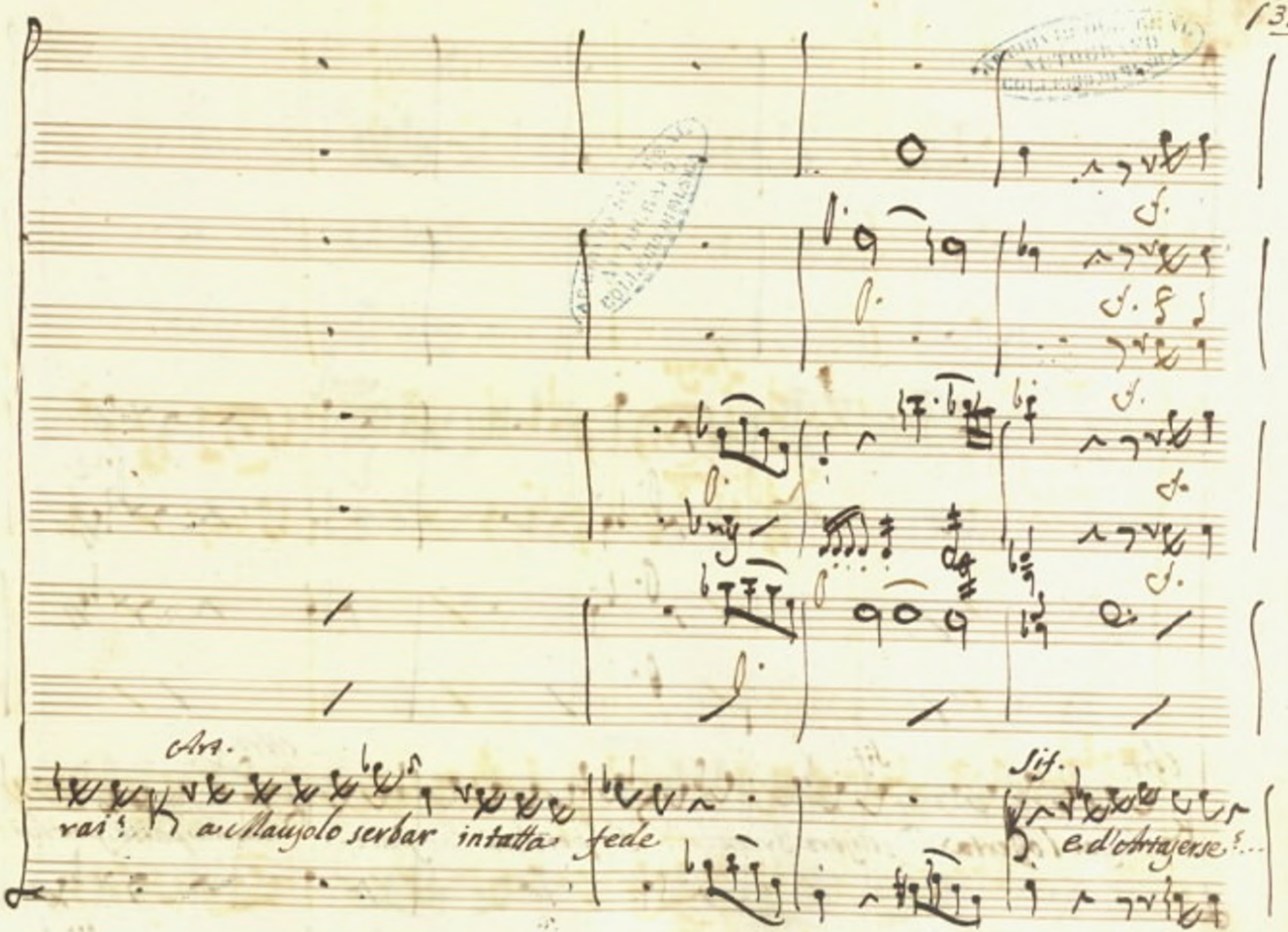


Art.

rai? a Mausolo serbar intatta fede

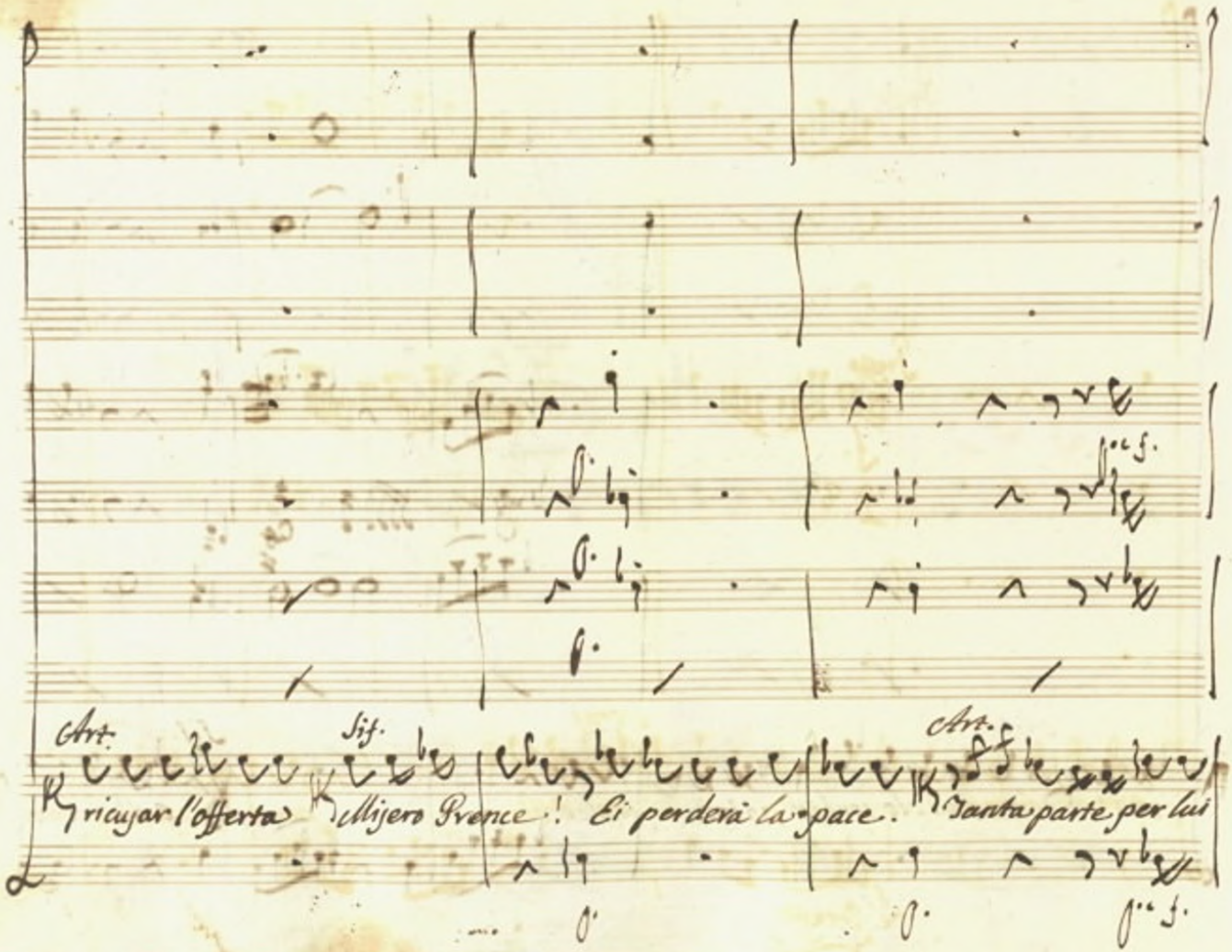
Sif.

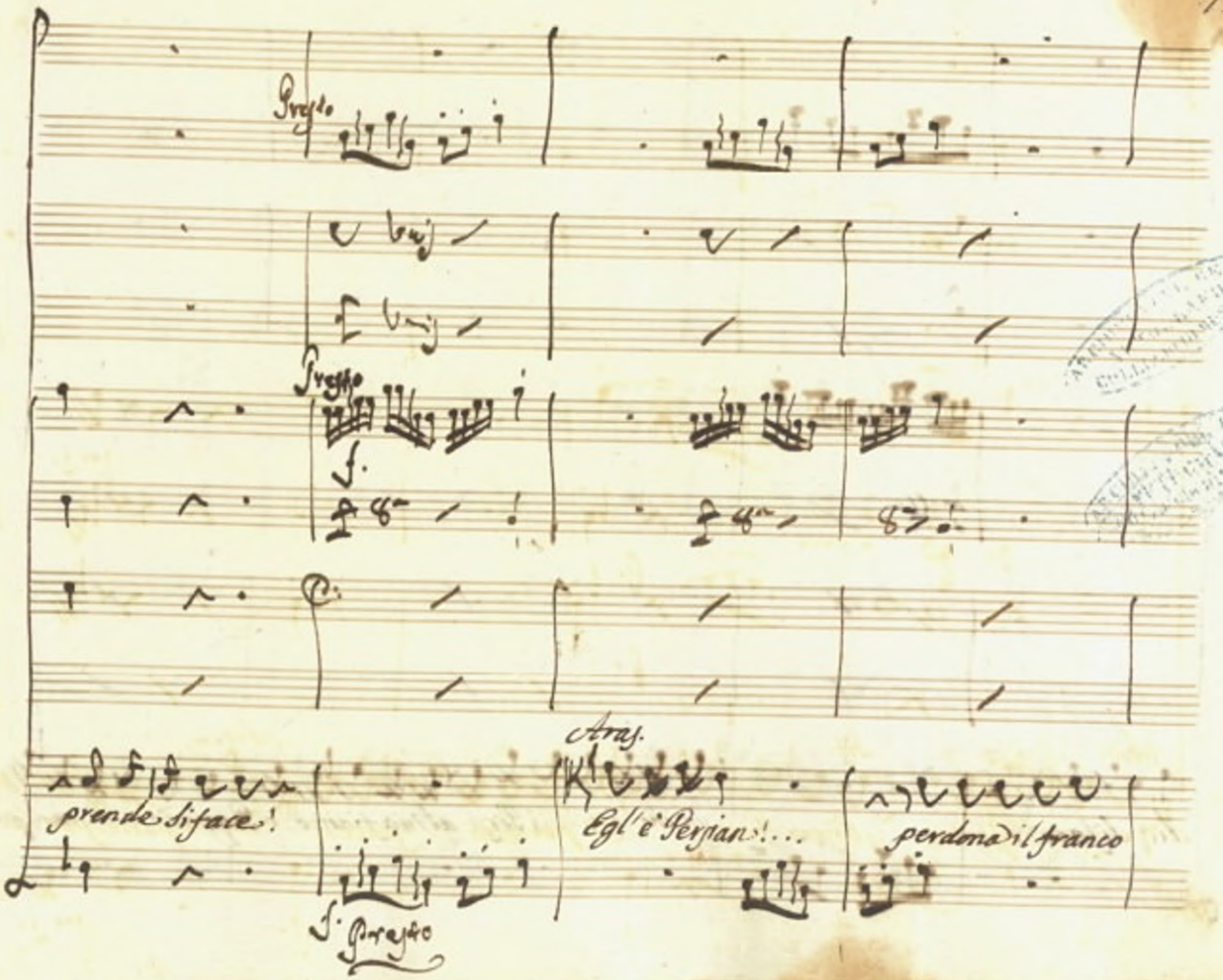
e d'Artajerse?...

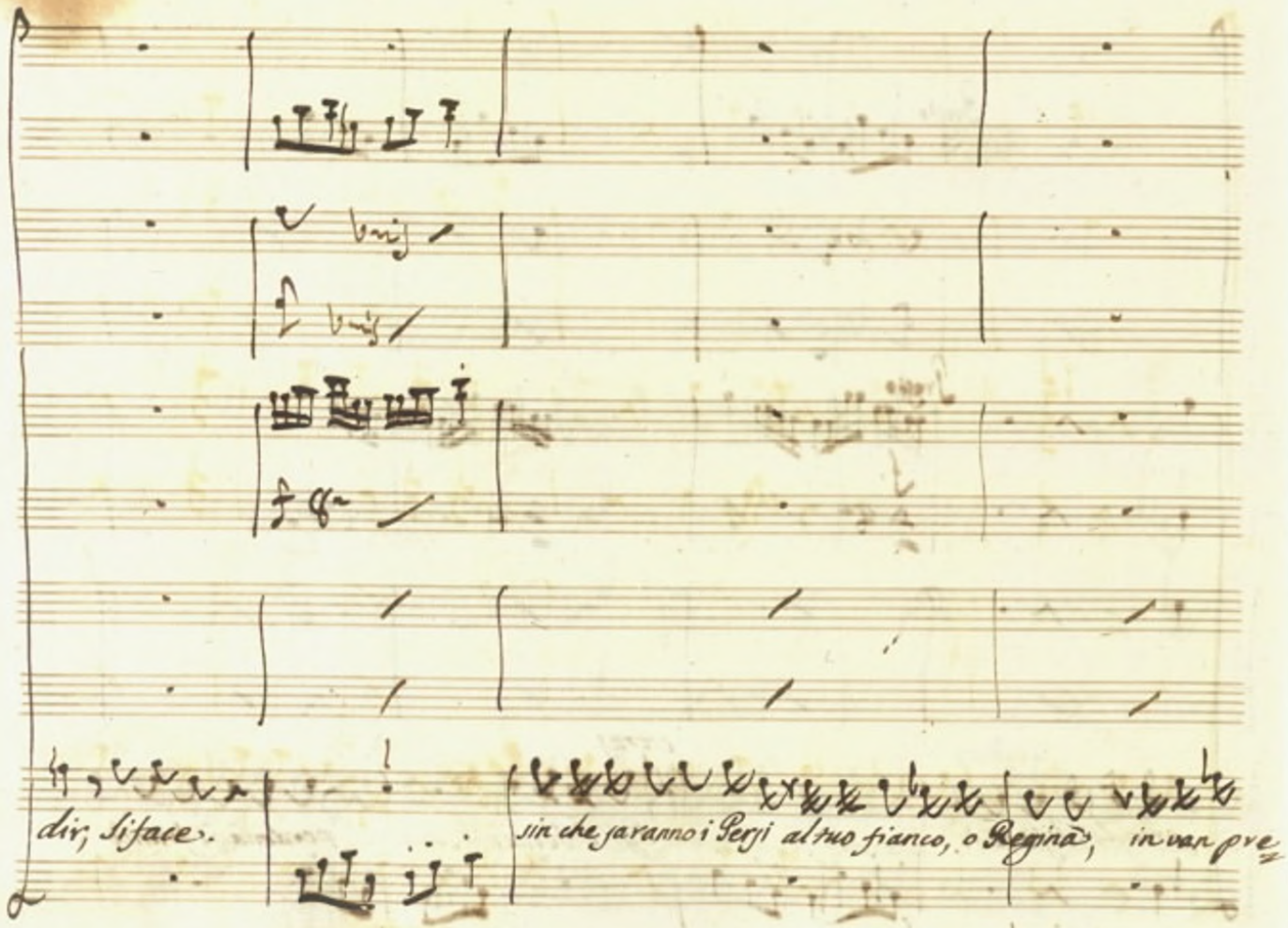


Art. Sif. Art.

ricusar l'offerta Misero Prence! Ei perderà la pace. Tanta parte per lui

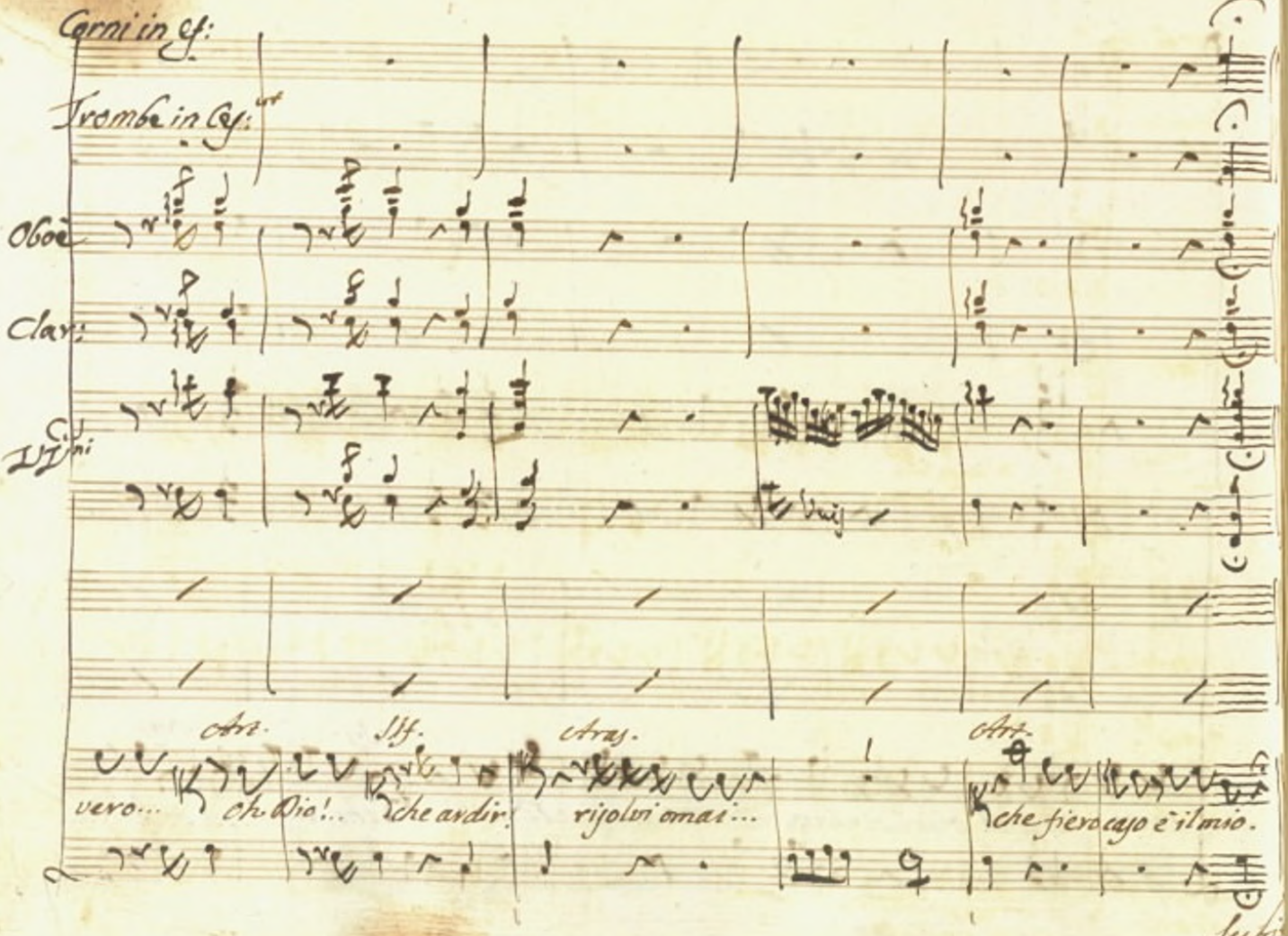



Presto
Presto
f.
Arras.
prende si face!
Egl'è Persian!...
perdona il franco
S. Presto


dir, si face.
sin che saranno i Persi al tuo fianco, o Regina, in van pre

Sif. Aras.

sumi i tuoi giuri serbar, servire ai Numi che dici!... Il



Corni in Cf:

Trombe in Cf:

Oboè

Clar:

Vl.ni

Vcis

Art.

Sff.

Aras.

Art.

vero... oh Dio!... che ardir! risolvi omai... che fiero caso è il mio.

Subi

Trombe in Cs.

Corni in Es.

Oboi

Clar:

Cornis

Vl.

a mezza voce

Viole

Artem:

Tremante... confusa... risoluto... mi pento mi pento... confusa... tre-

Siface

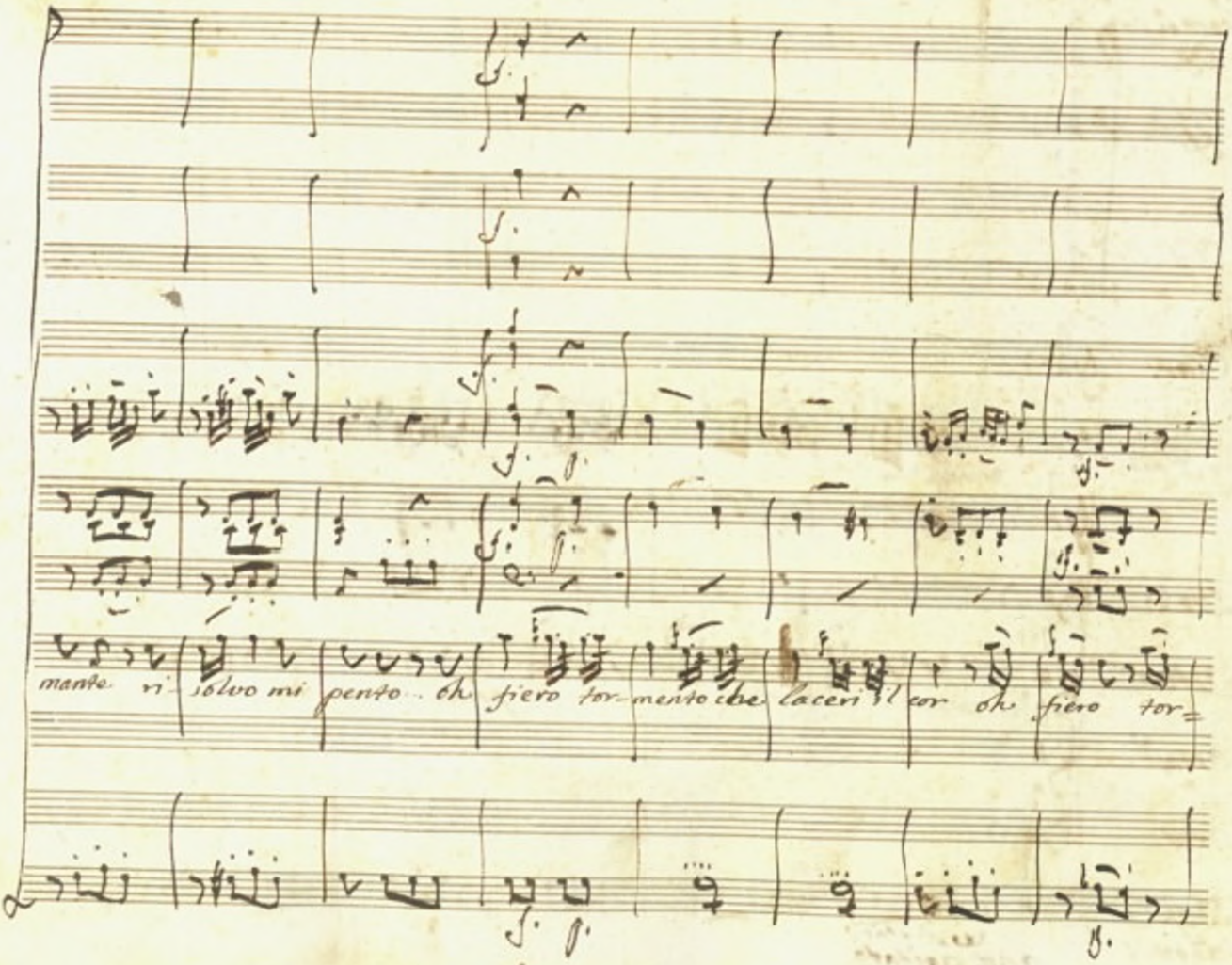
Artas:

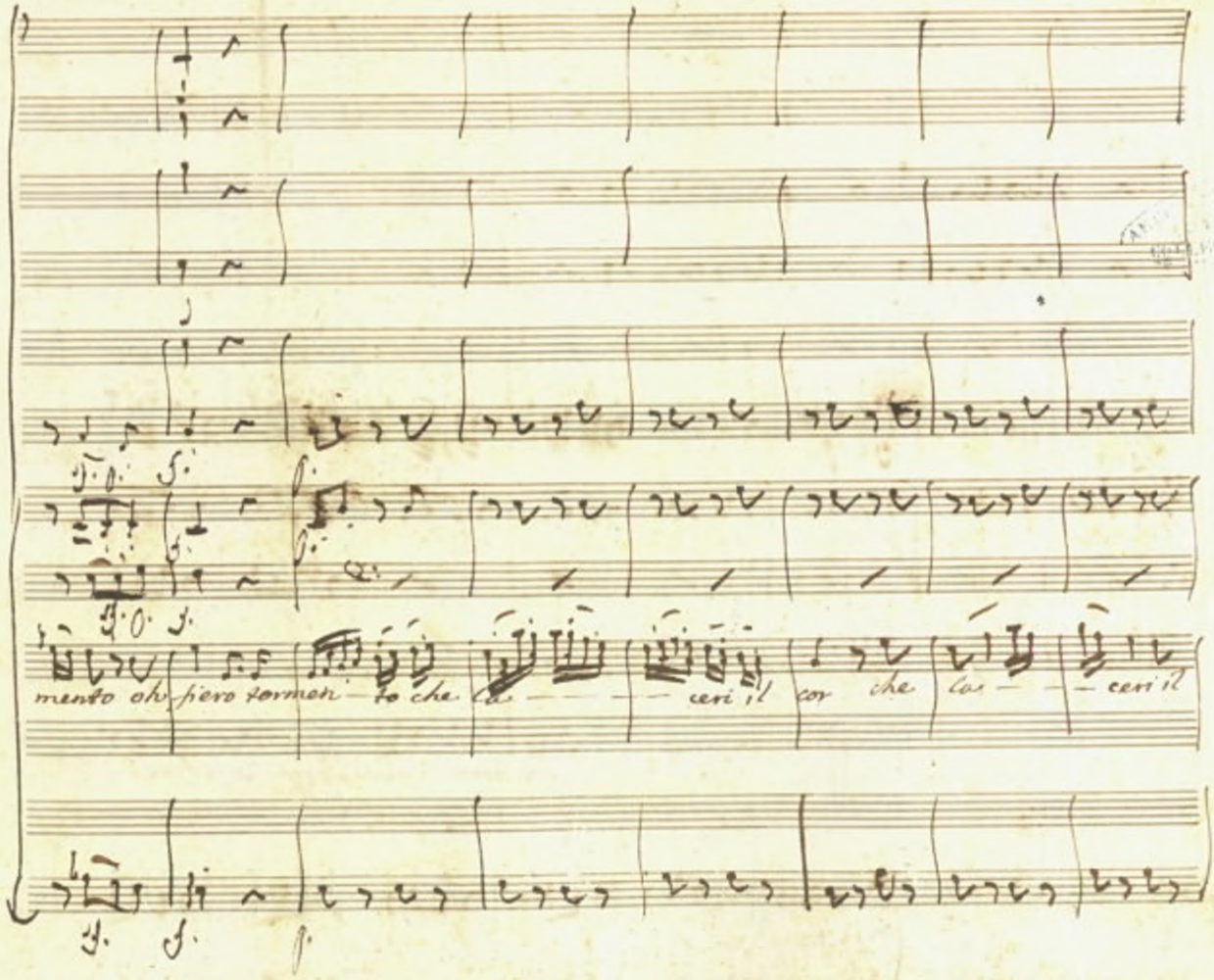
Aras:

Bassi e Fagotti

p. stac.

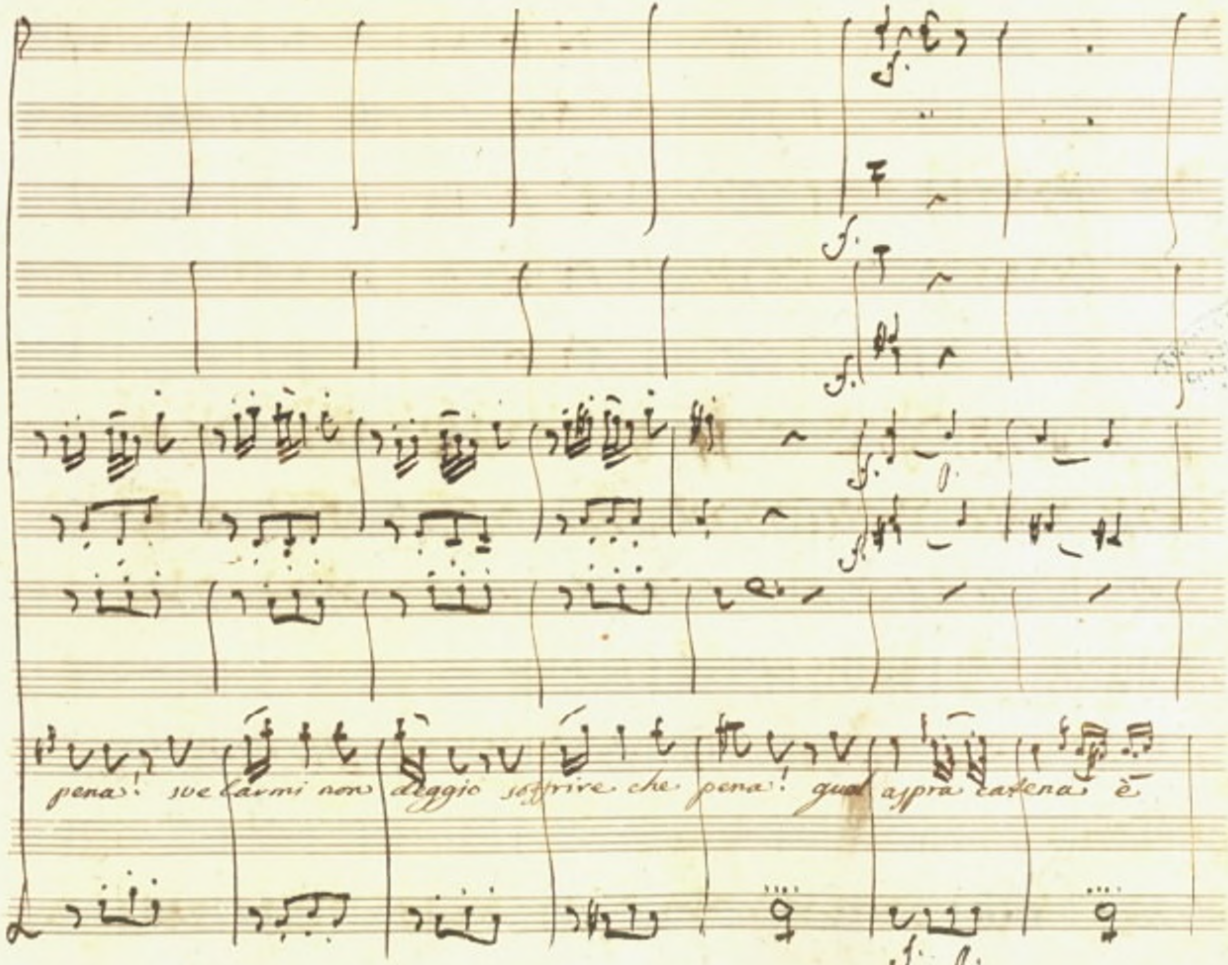
and: agitato

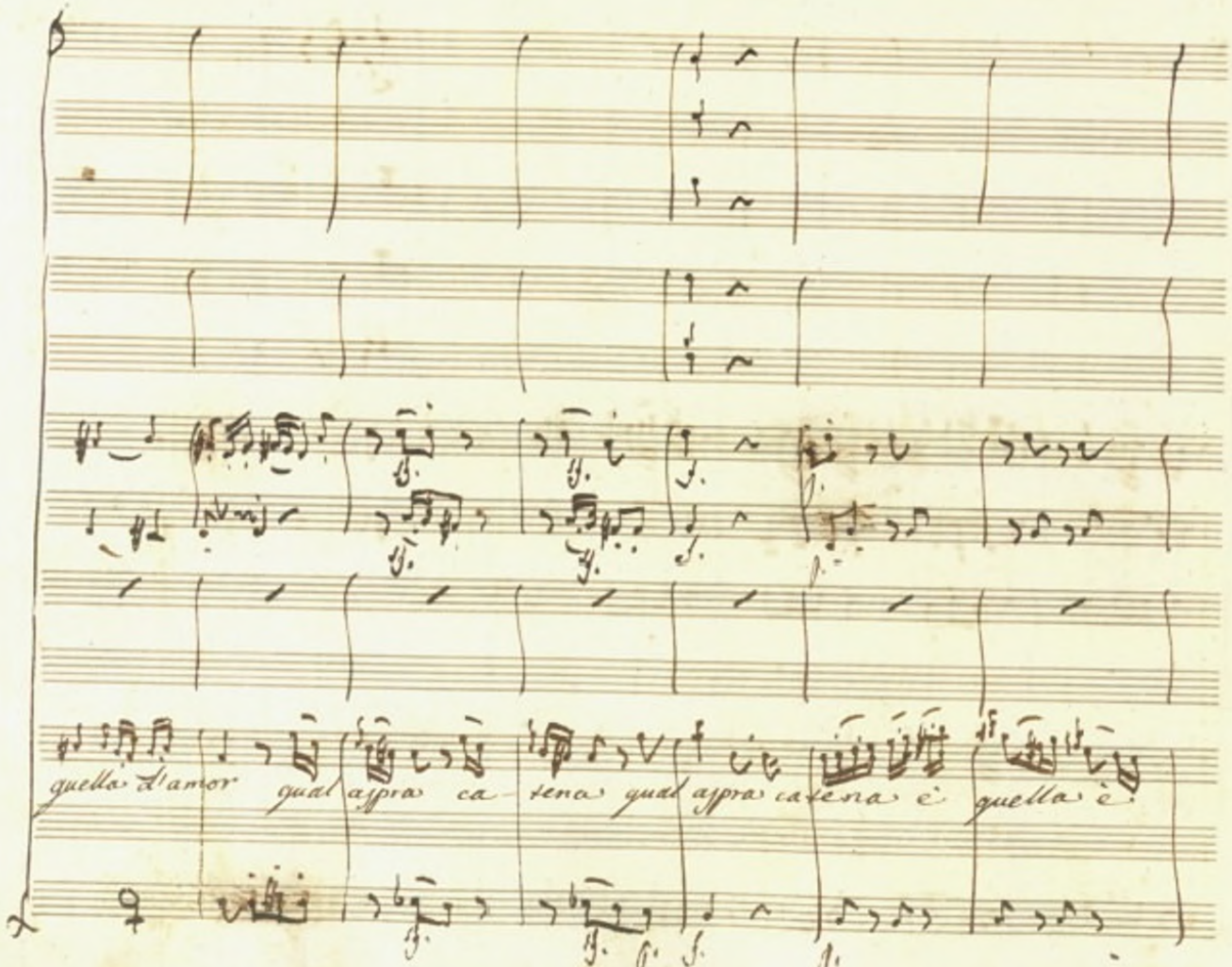

mante vi solvo mi pento oh fiero tor-mento che laceri il cor oh fiero tor-

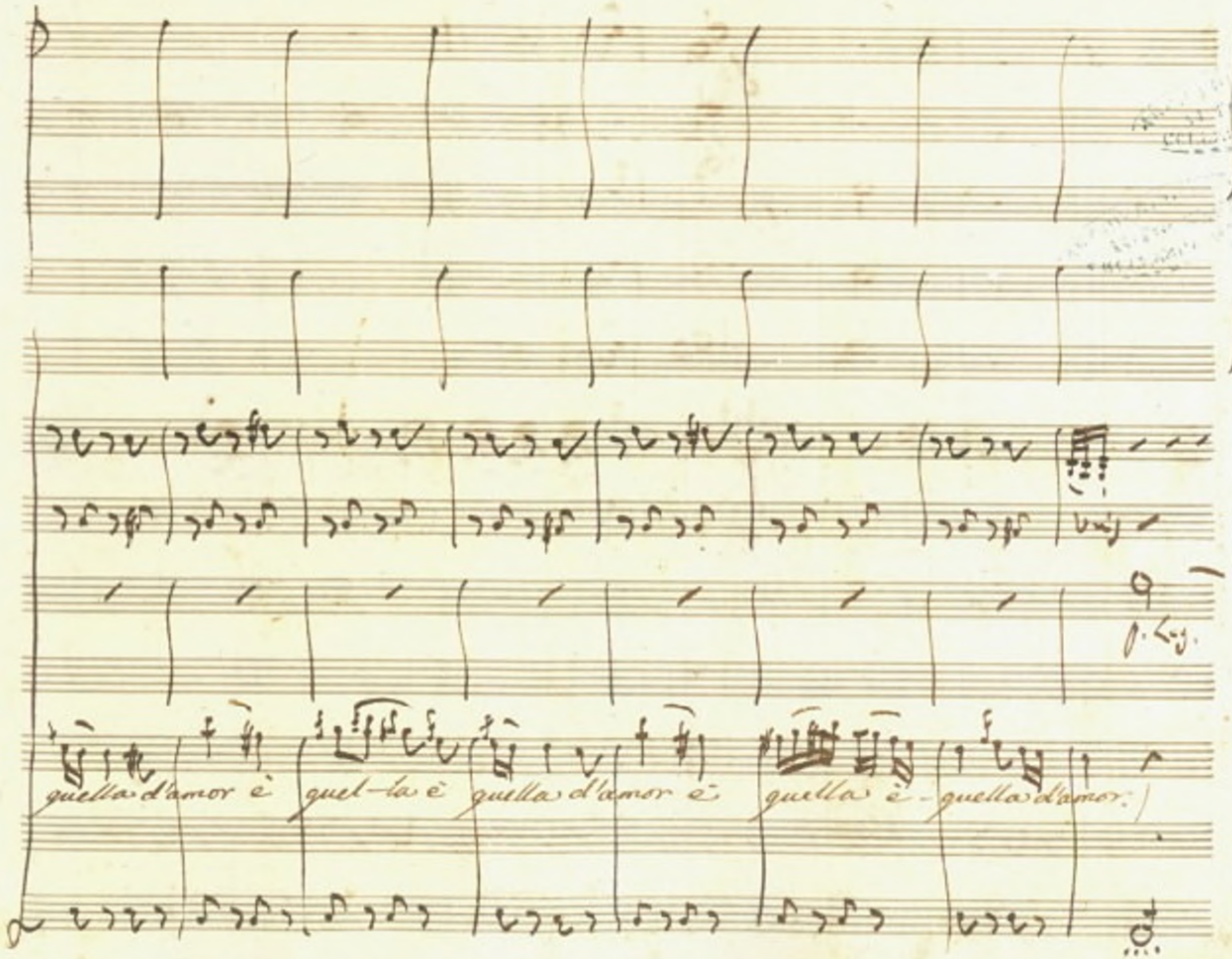

mento oh fiero tormen — to che ca — — — — ceri il cor che ca — — ceri il

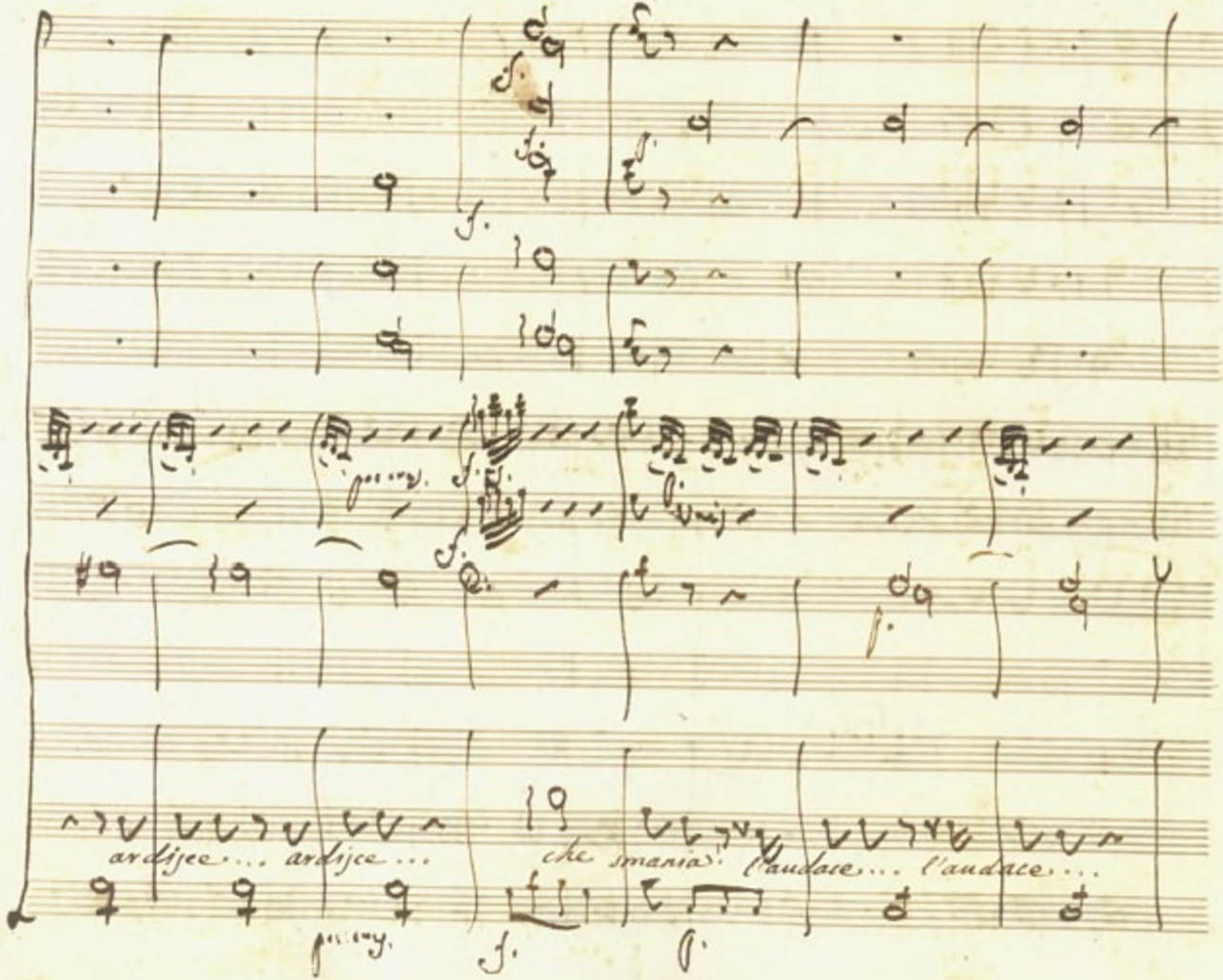
cor — che laceri il cor — che laceri il cor!

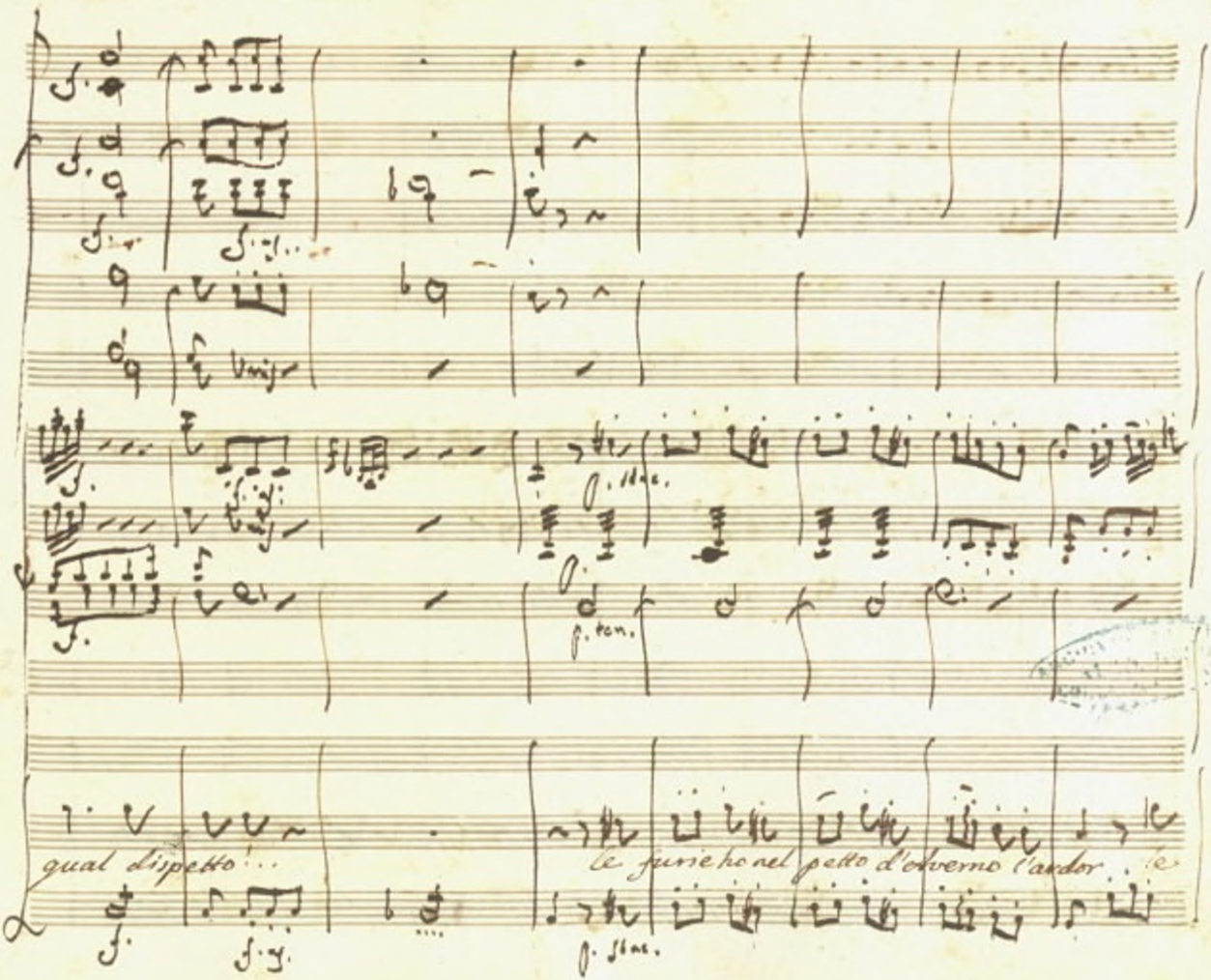
svelarmi... non deggio: soffrire che

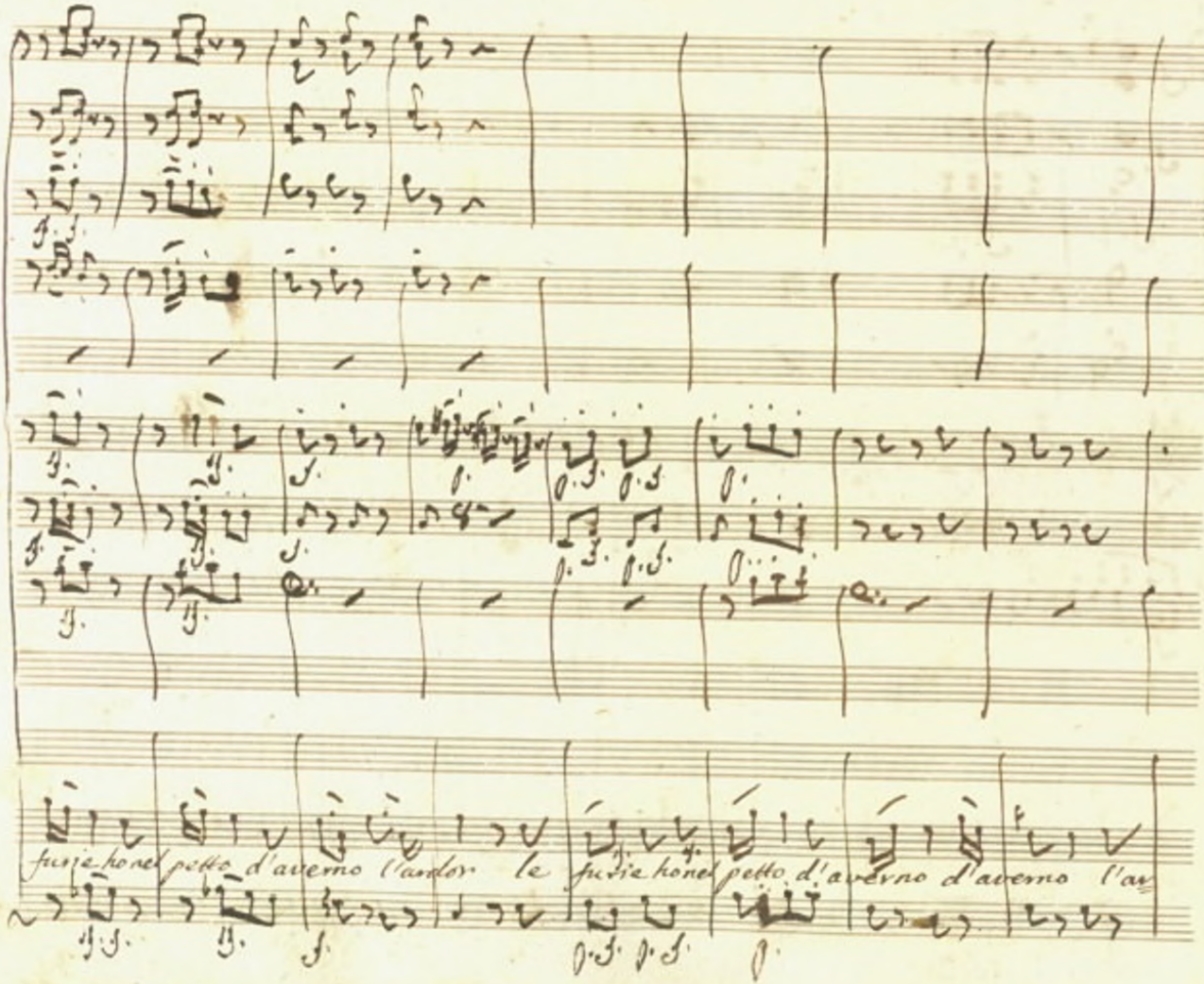

pena! se l'darmi non deggio soffrire che pena! qual aspra catena è

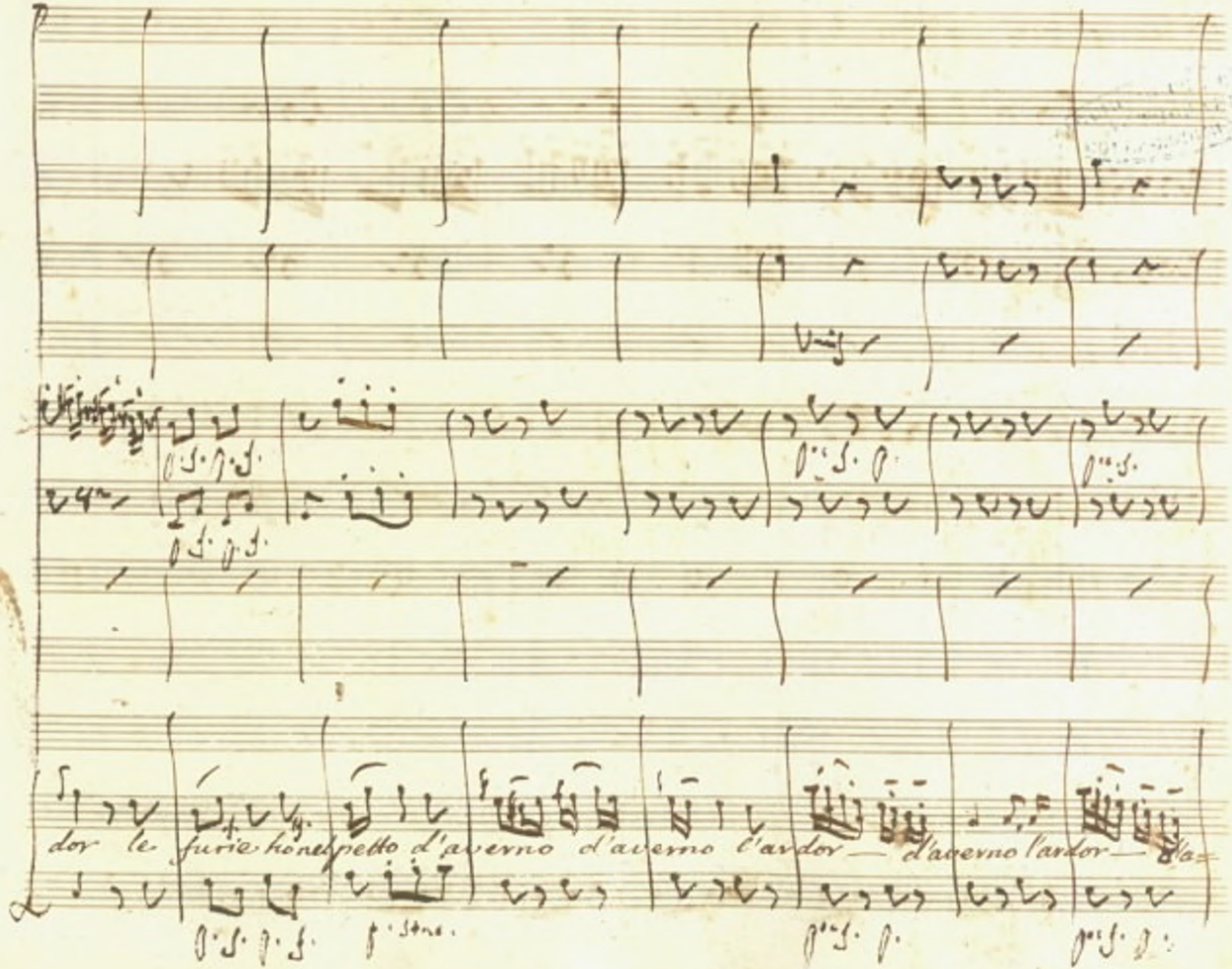

quella d'amor qual aspra ca- tena qual aspra catena è quella è

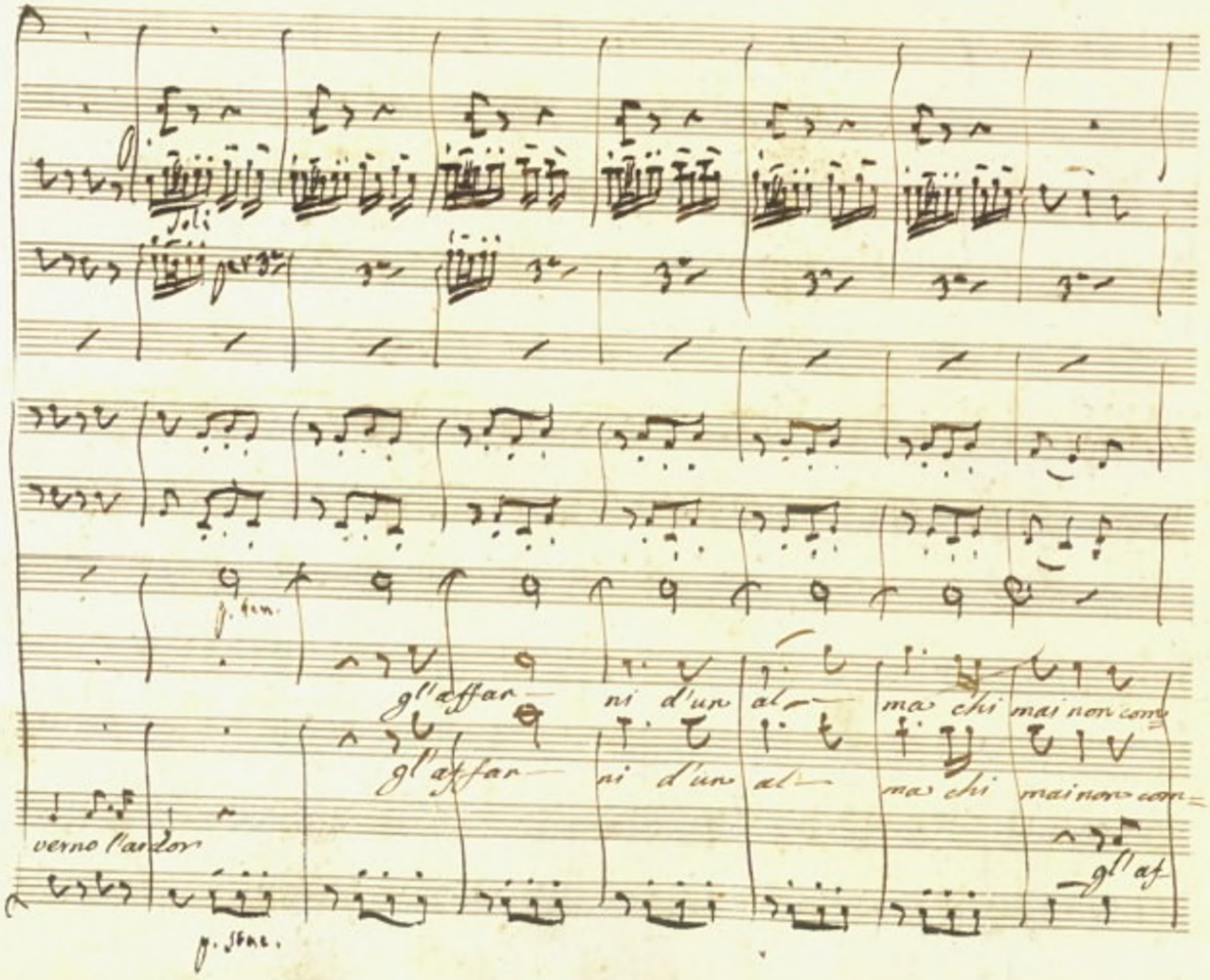

quella d'amor è
quel-la è
quella d'amor è
quella è-
quella d'amor.


ardijce... ardijce...
che smania... l'audace... l'audace...


qual dispetto...
le furie ho nel petto d'inverno l'ardor...


furie horel petto d'averno l'amor le furie horel petto d'averno d'averno l'av


dor le furie ho nel petto d'averno d'averno l'ardor — d'averno l'ardor — d'a=



Soli

p. ten.

gl'affar- ni d'un al- ma chi mai non com-

gl'affar- ni d'un al- ma chi mai non com-

verno l'ardor

gl'af

p. stac.

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EMANUELE III
DIPARTIMENTO DI MUSICA

poc. cres.

p.

poc. cres.

p. ban.

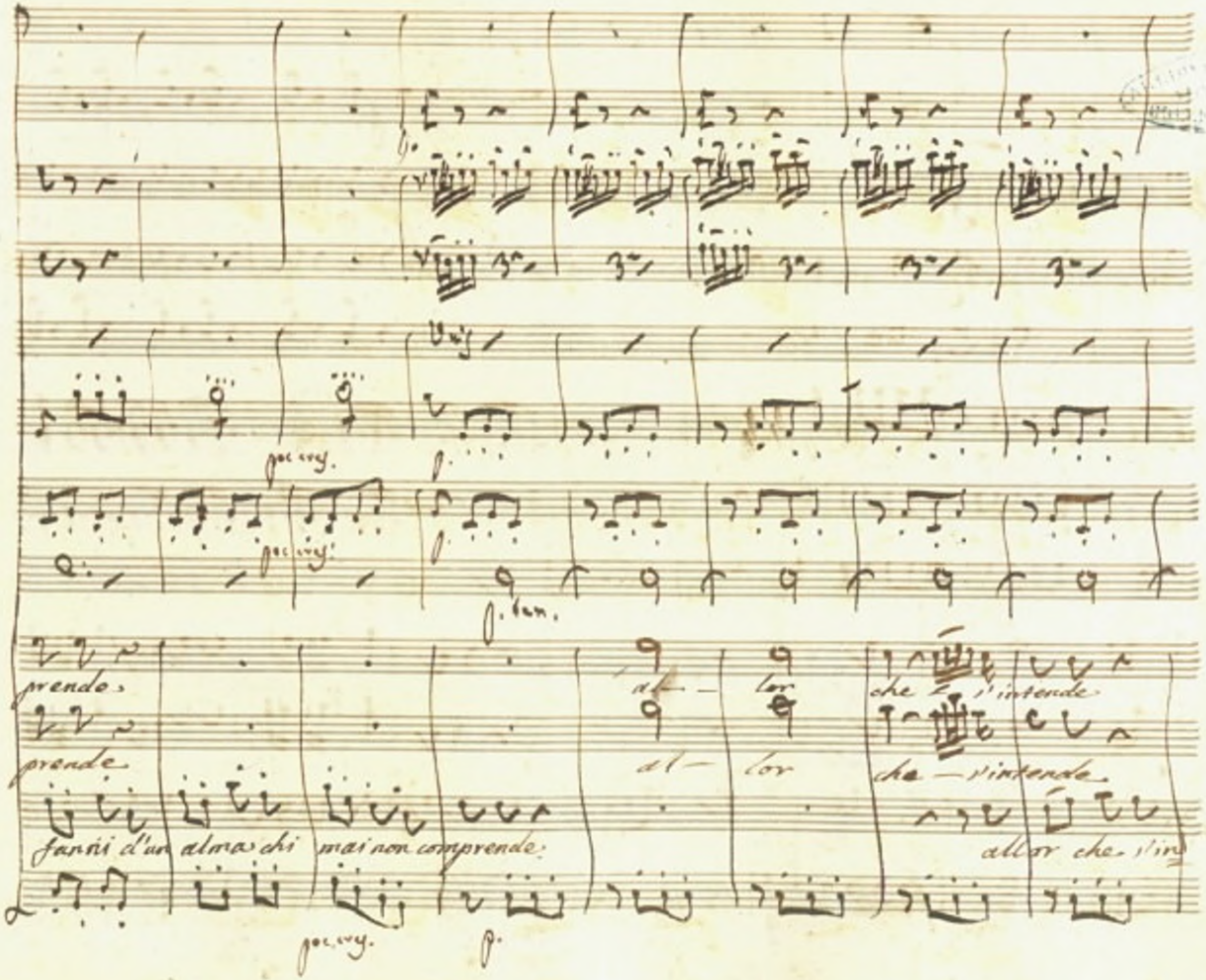
prende al — lor che s'intende

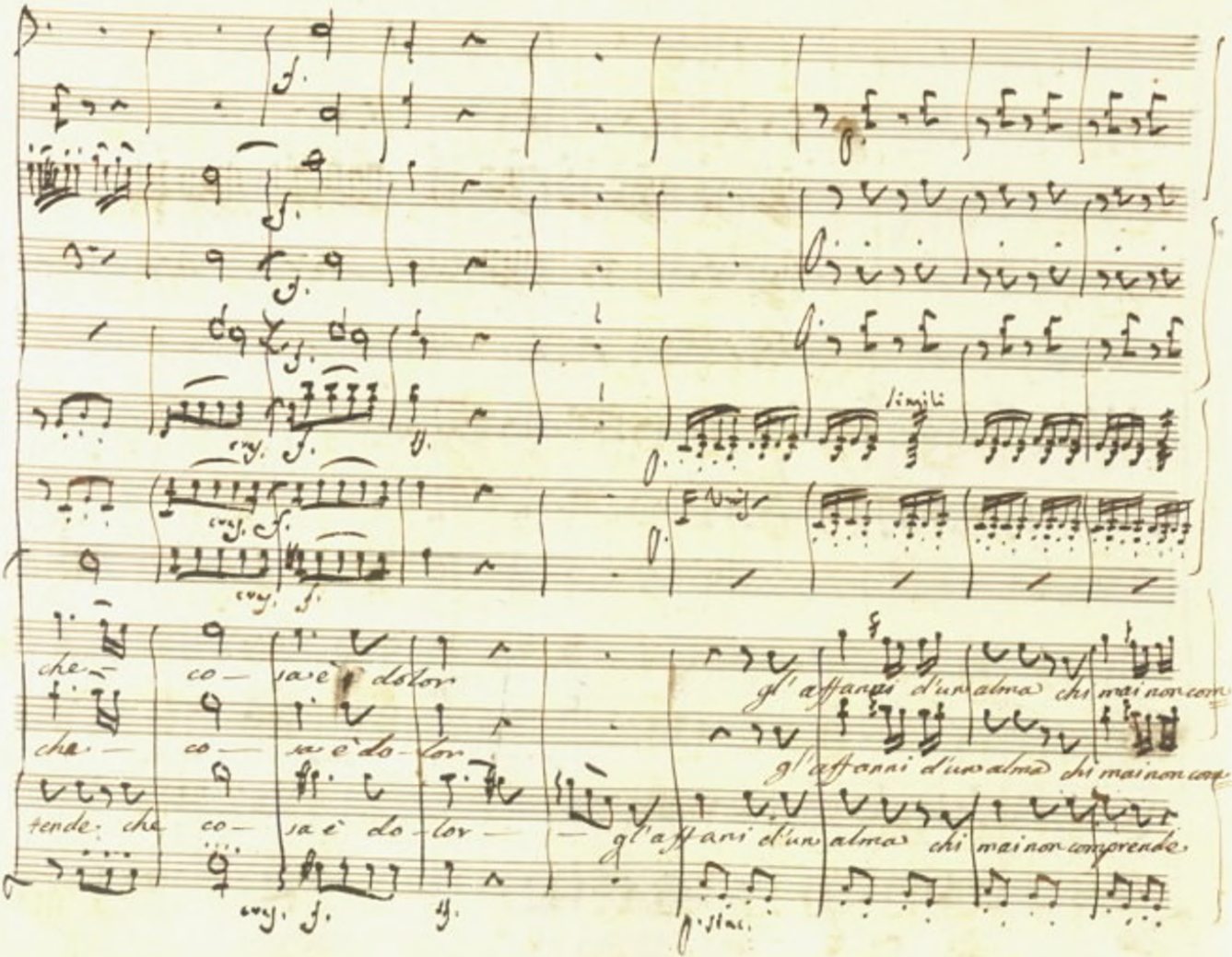
prende al — lor che — s'intende

fanni d'un alma chi mai non comprende allor che s'in

poc. cres.

p.



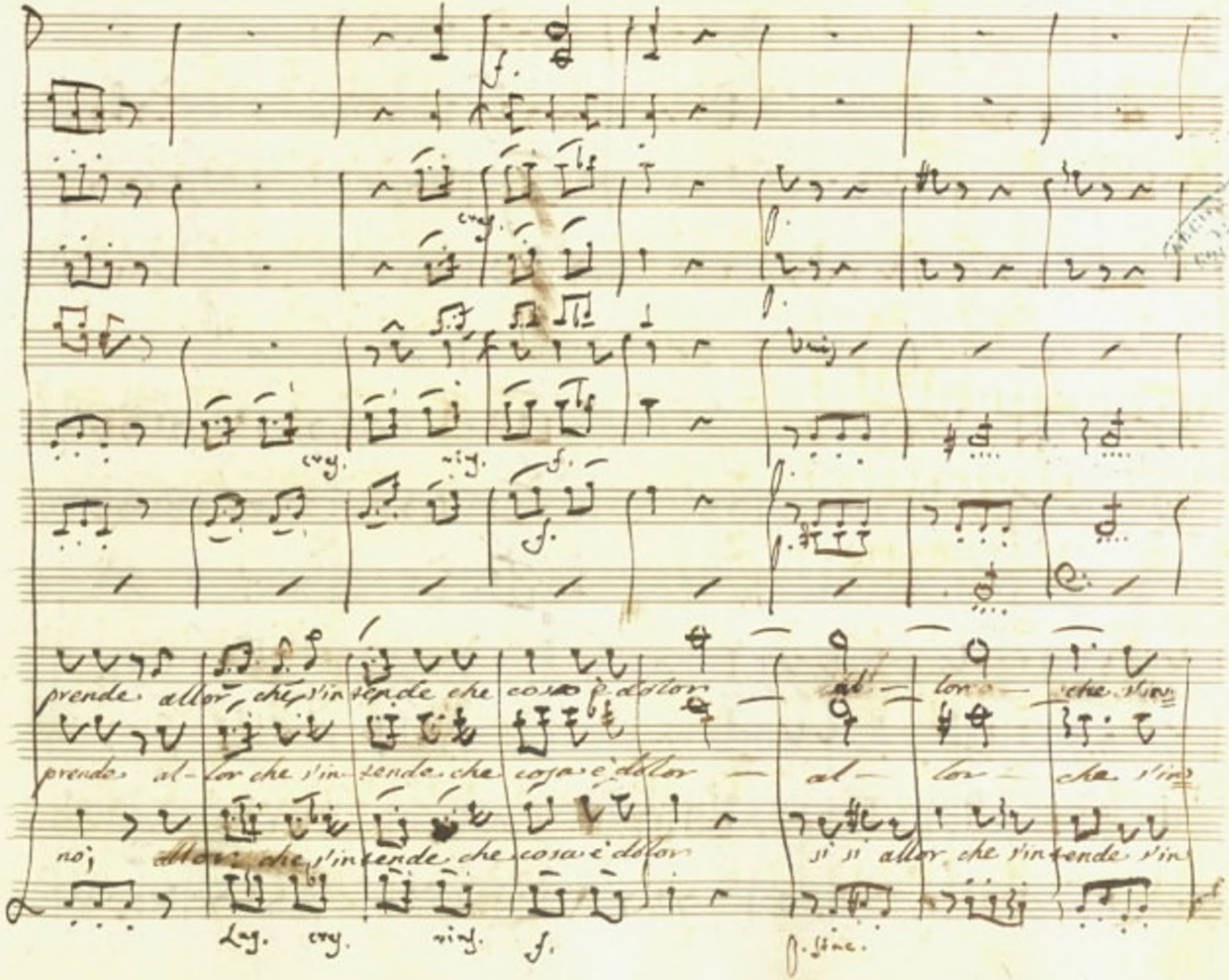


simili

che — co — sa è dolor gl'affanni d'un alma chi mai non com

che — co — sa è do — lor gl'affanni d'un alma chi mai non com

tende che co — sa è do — lor — gl'affani d'un alma chi mai non comprende


prende allor, che s'intende che cosa è dolor — al — lor — che s'in
prende al- lor che s'in- tende che cosa è dolor — al — lor — che s'in
no; allor che s'intende che cosa è dolor si si allor che s'intende s'in
Lag. cres. rinf. f.
p. Stac.

tende che co — sa è dolor che co — sa è do=

tende che co — sa è dolor che — co — sa è do=

tende che co — sa è do — lor — che cosa si che co-sa è do

lor che co — sa è do — lor che co — sa è dolor che cosa è do

lor che co — sa è do — lor che co — sa è dolor che cosa è do

lor — che cosa si che cosa è dolor che cosa è dolor che cosa è do

All.o Maestoso.

All.o Maestoso.

Solo

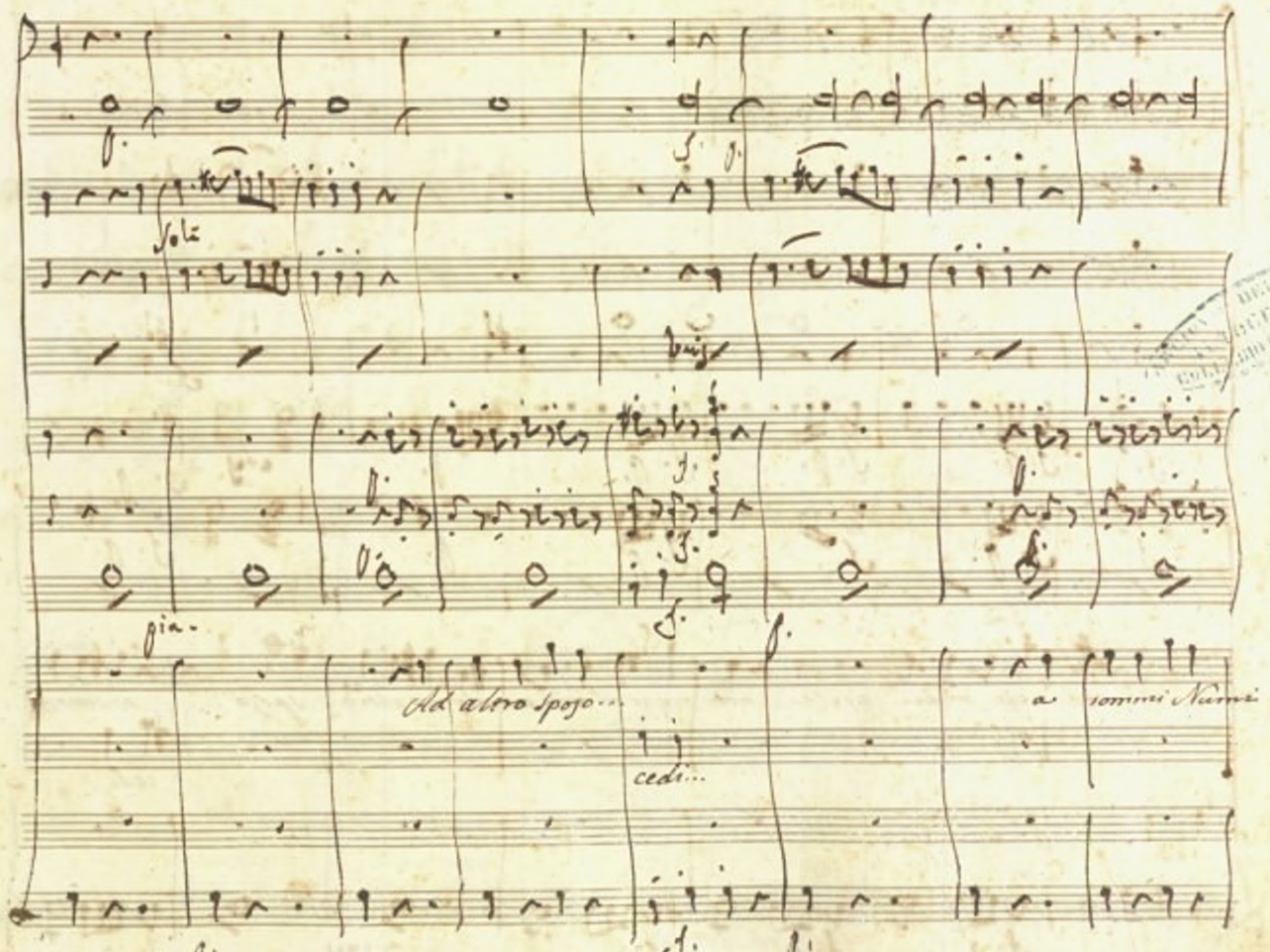
bis

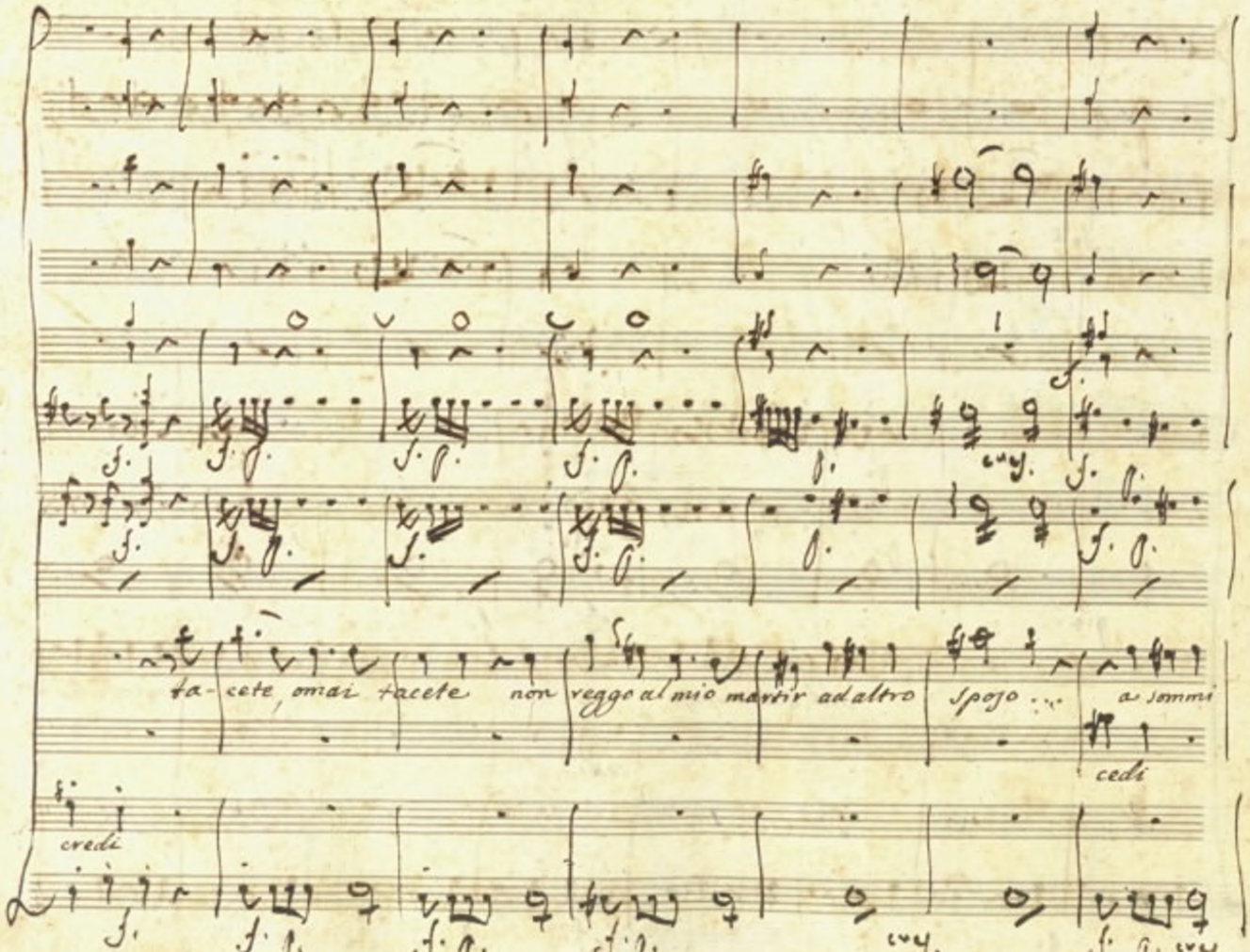
pia.

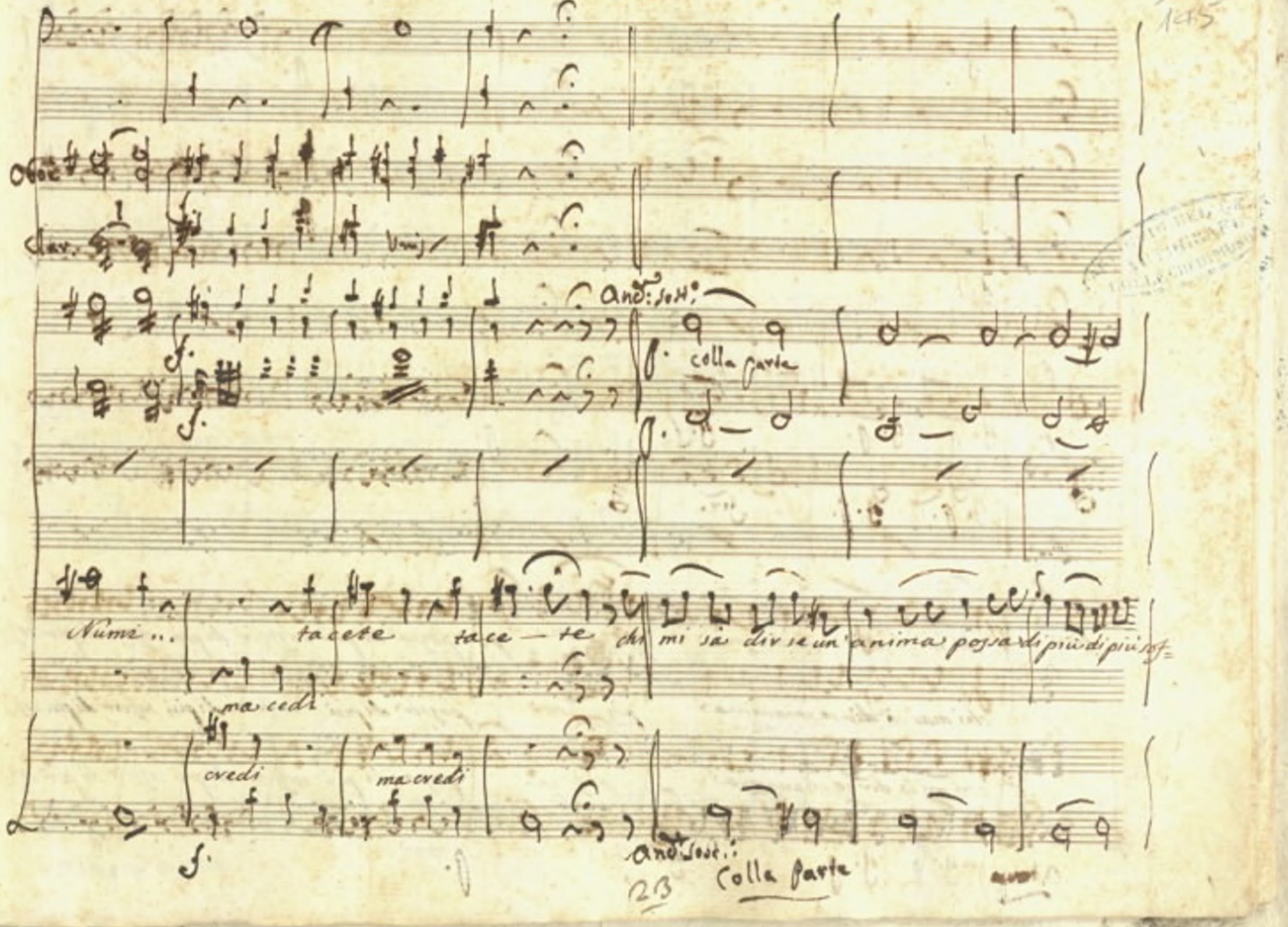
Ad altro sposo...

cedi...

a sommi Numi




ta-cete, omai tacete non
reggo al mio martir ad altro
Spojo
ai sommi
cedi
credi



Oboe

Clar.

Unis

And: sost:

colla parte

Numi ... tacete tace — te chi mi sa dir se un'anima possa di più di più sof=

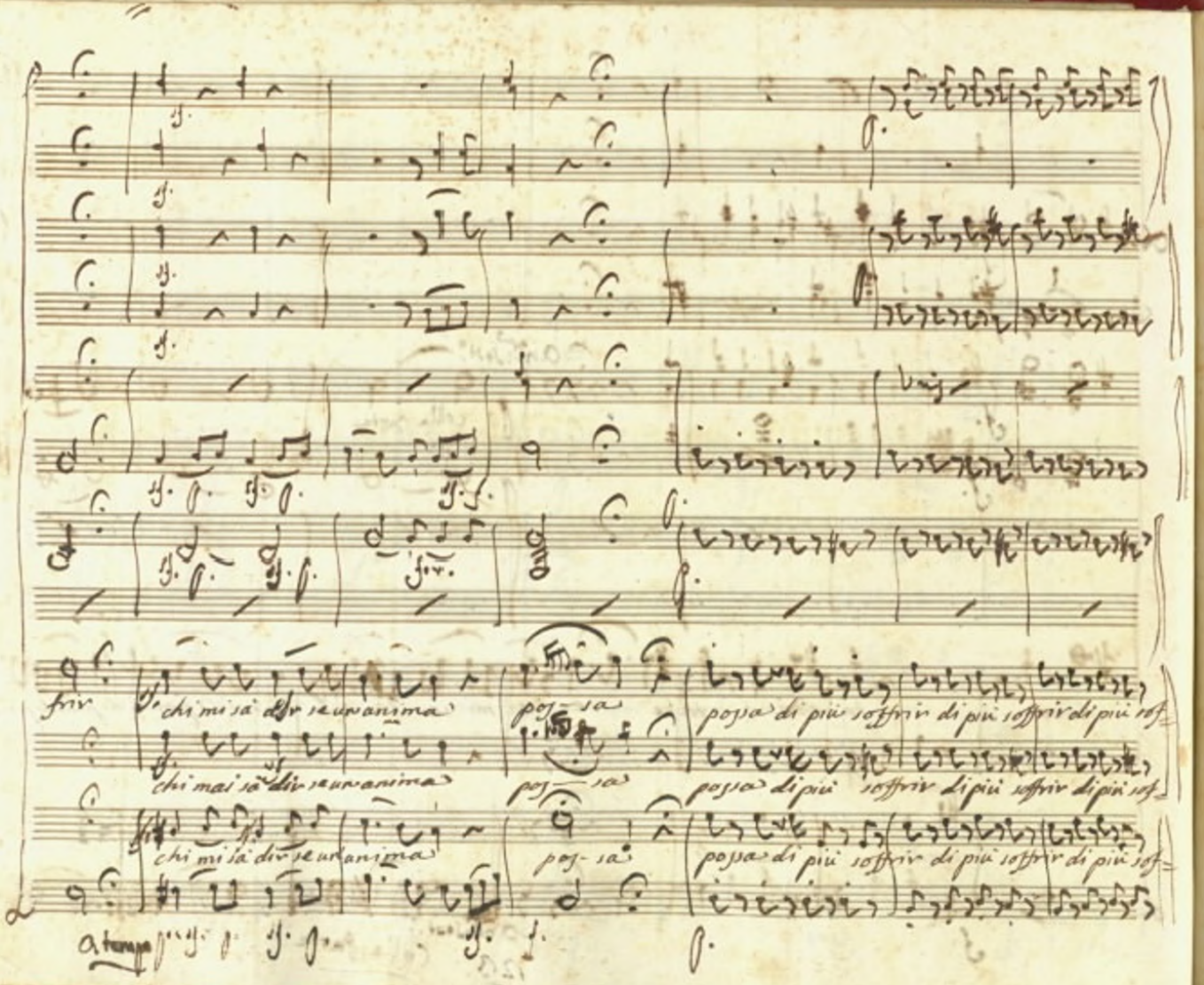
ma cedi

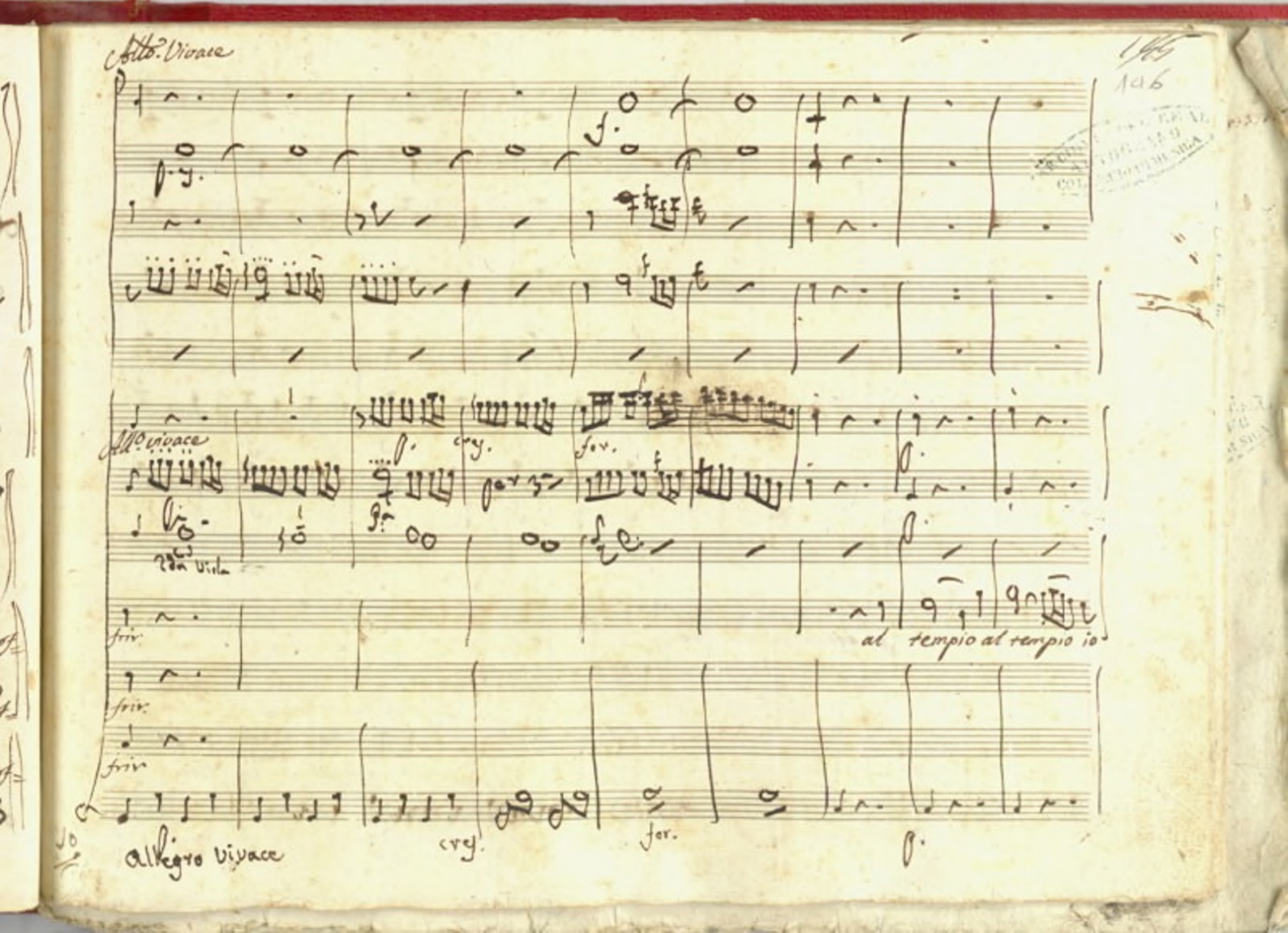
credi

ma credi

And: sost:

Colla parte


fin
chi mi sà dir se un anima
chi mai sà dir se un anima
chi mi sà dir se un anima
pos- sa
pos- sa
pos- sa
possa di più soffrir di più soffrir di più soff-
possa di più soffrir di più soffrir di più soff-
possa di più soffrir di più soffrir di più soff-
a tempo



Allo. Vivace

p. g.

f.

Allo. vivace

p.

cres.

for.

p.

2da Viola

p.

frir.

al tempio al tempio io

frir.

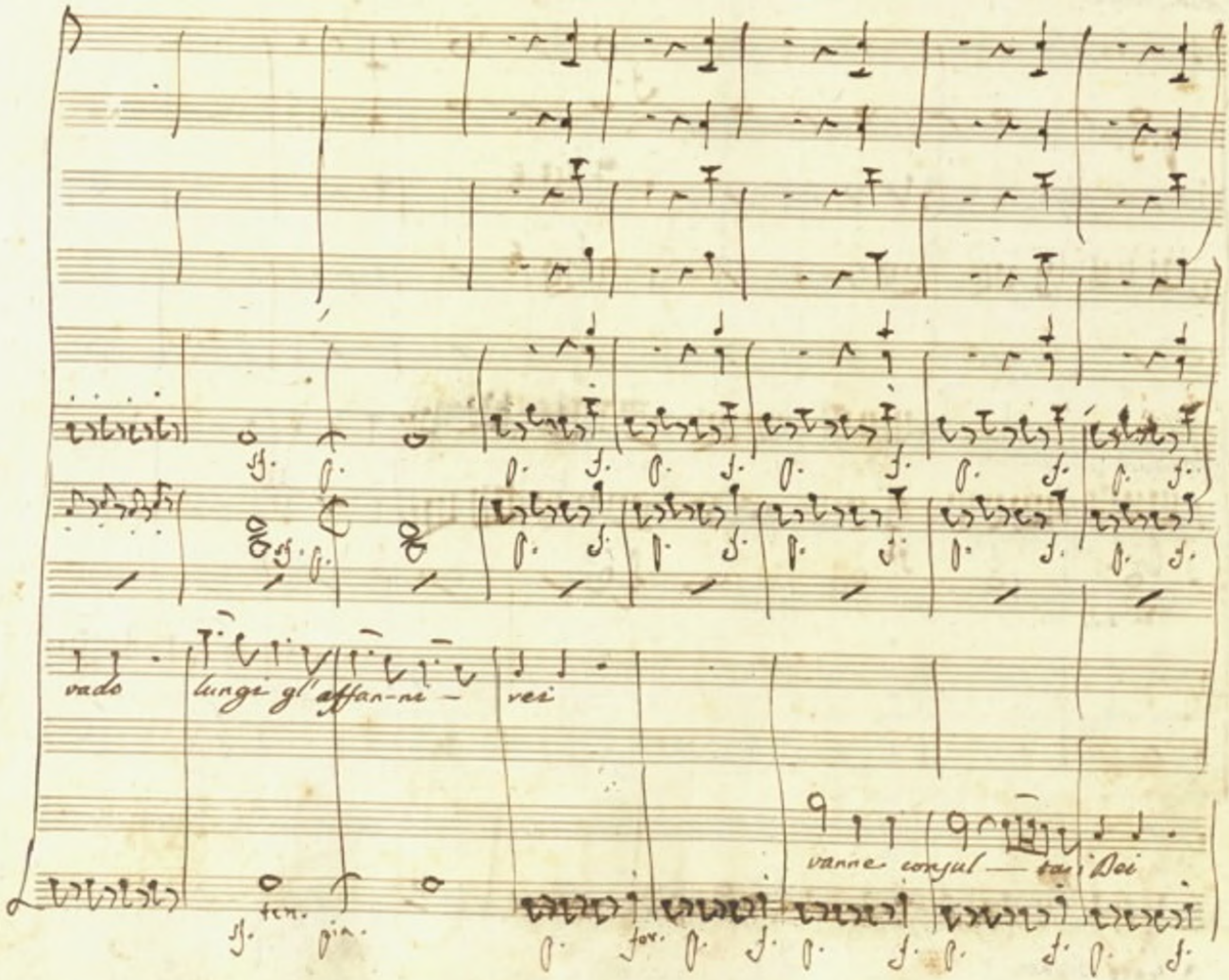
frir.

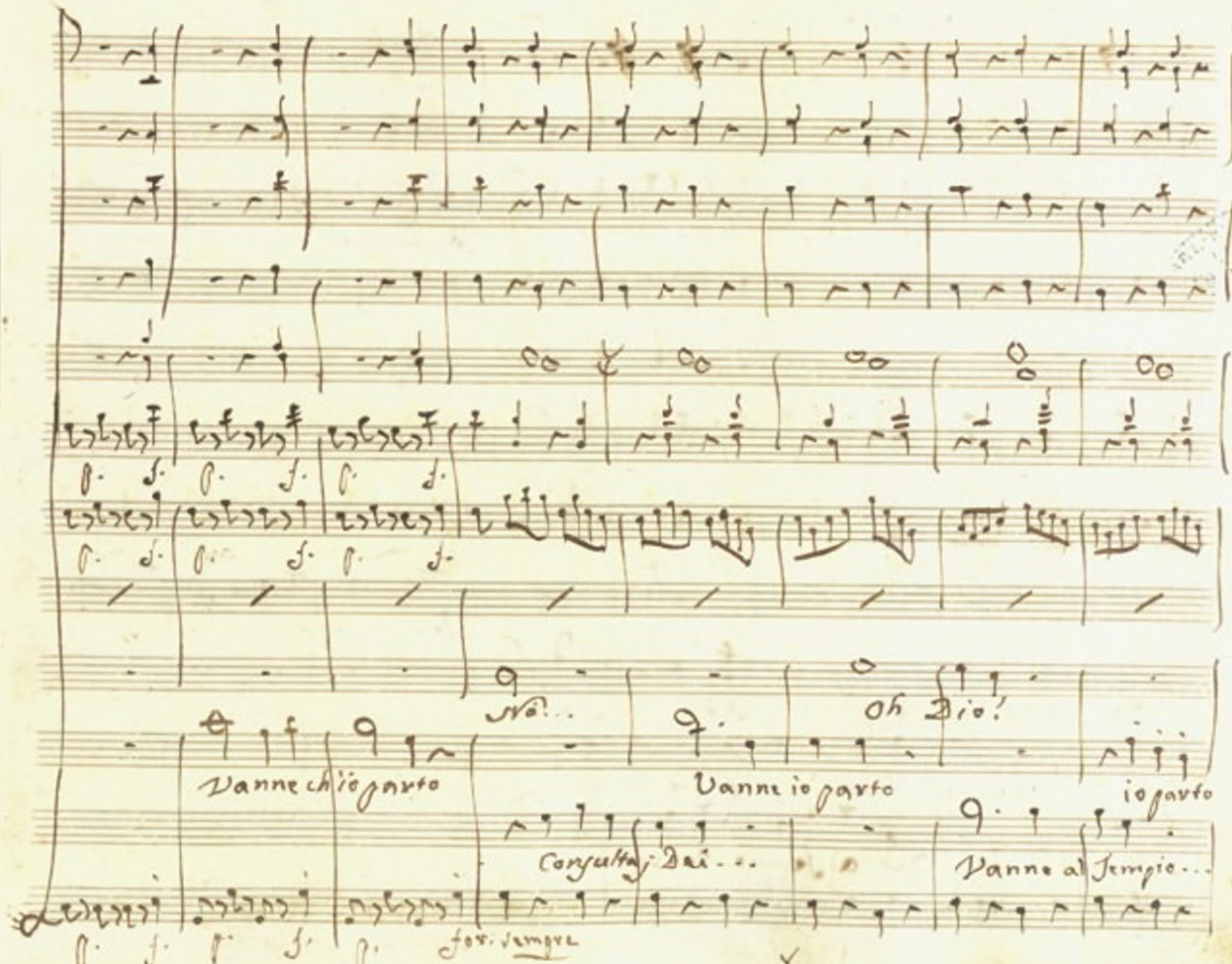
Allegro vivace

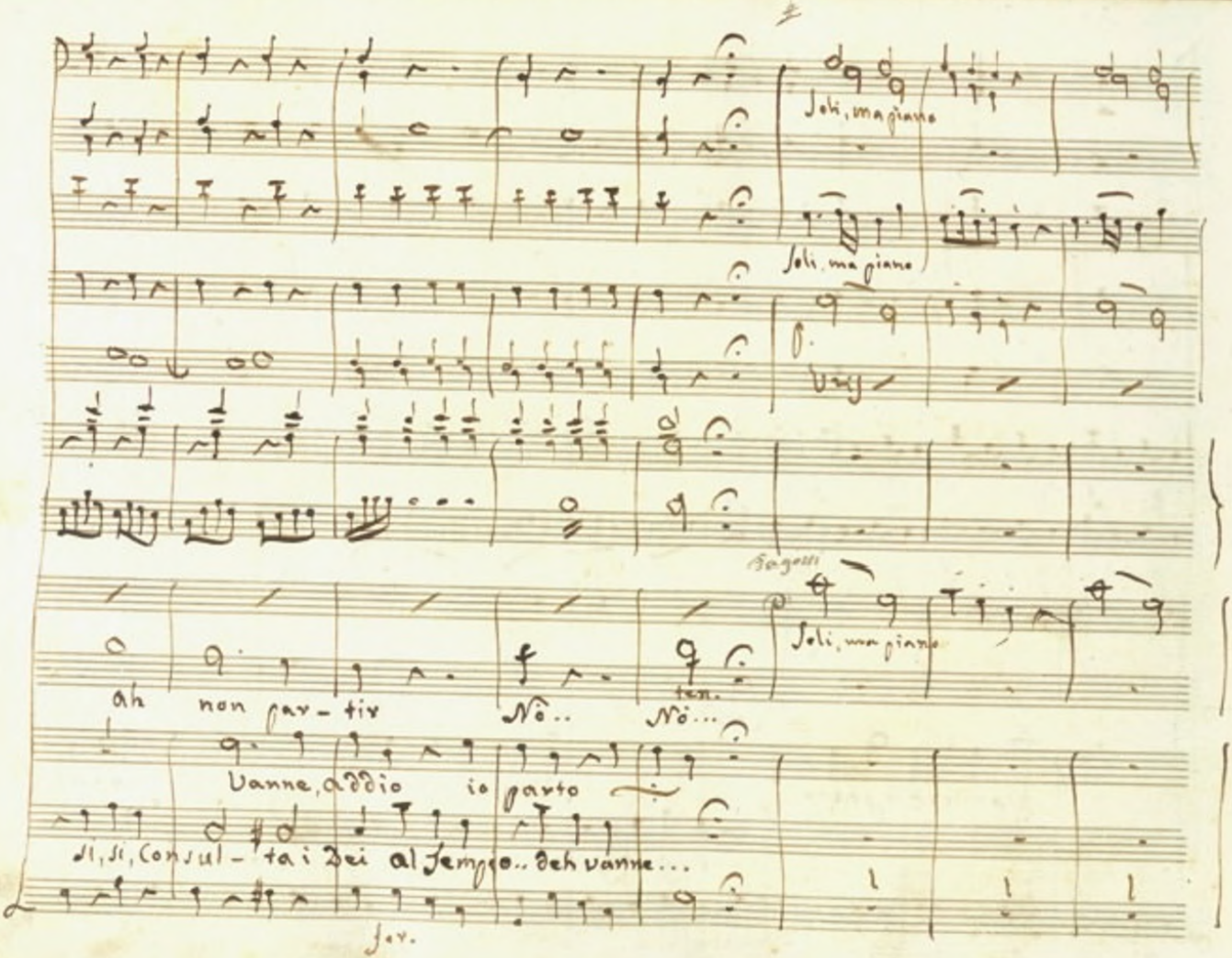
cres.

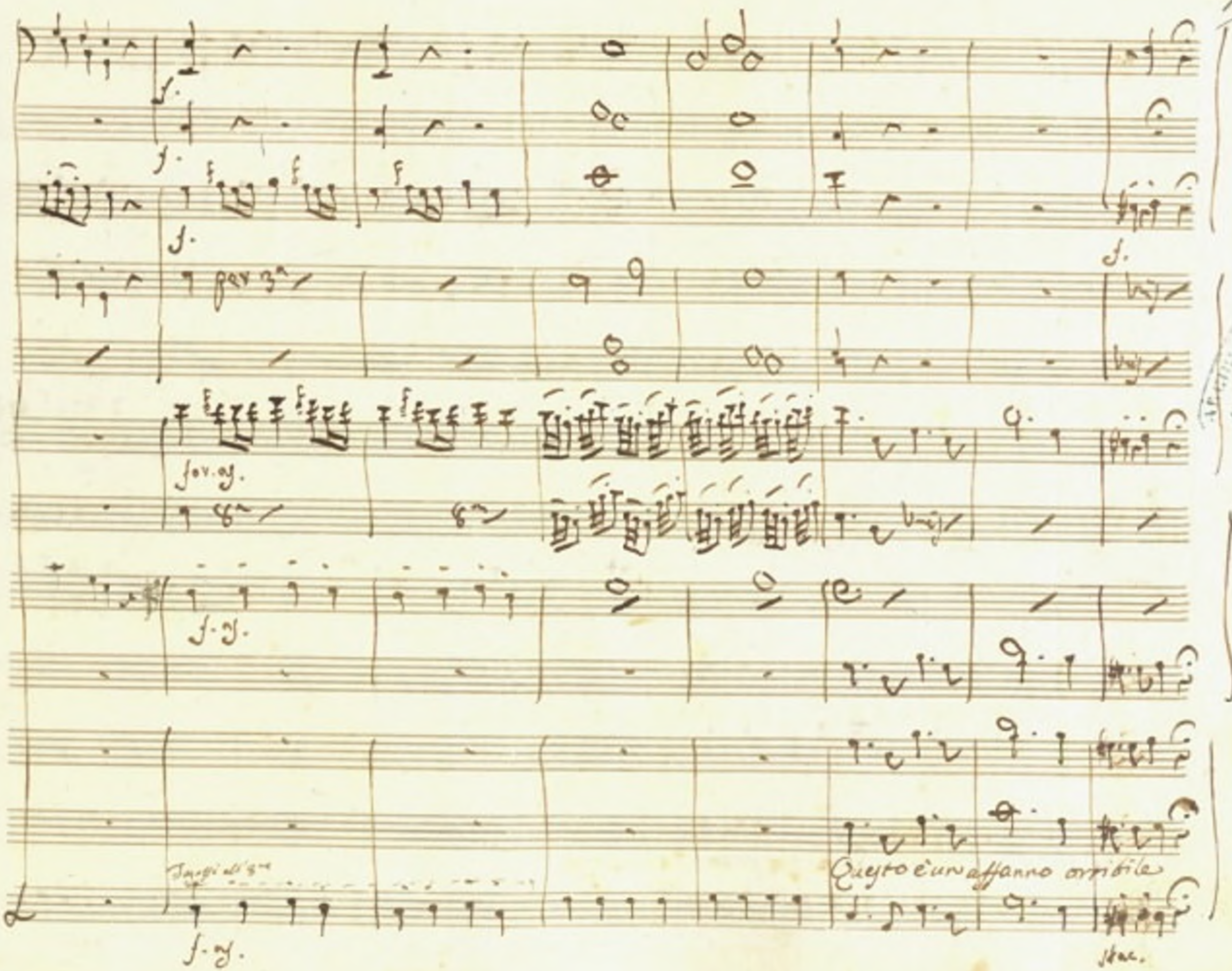
for.

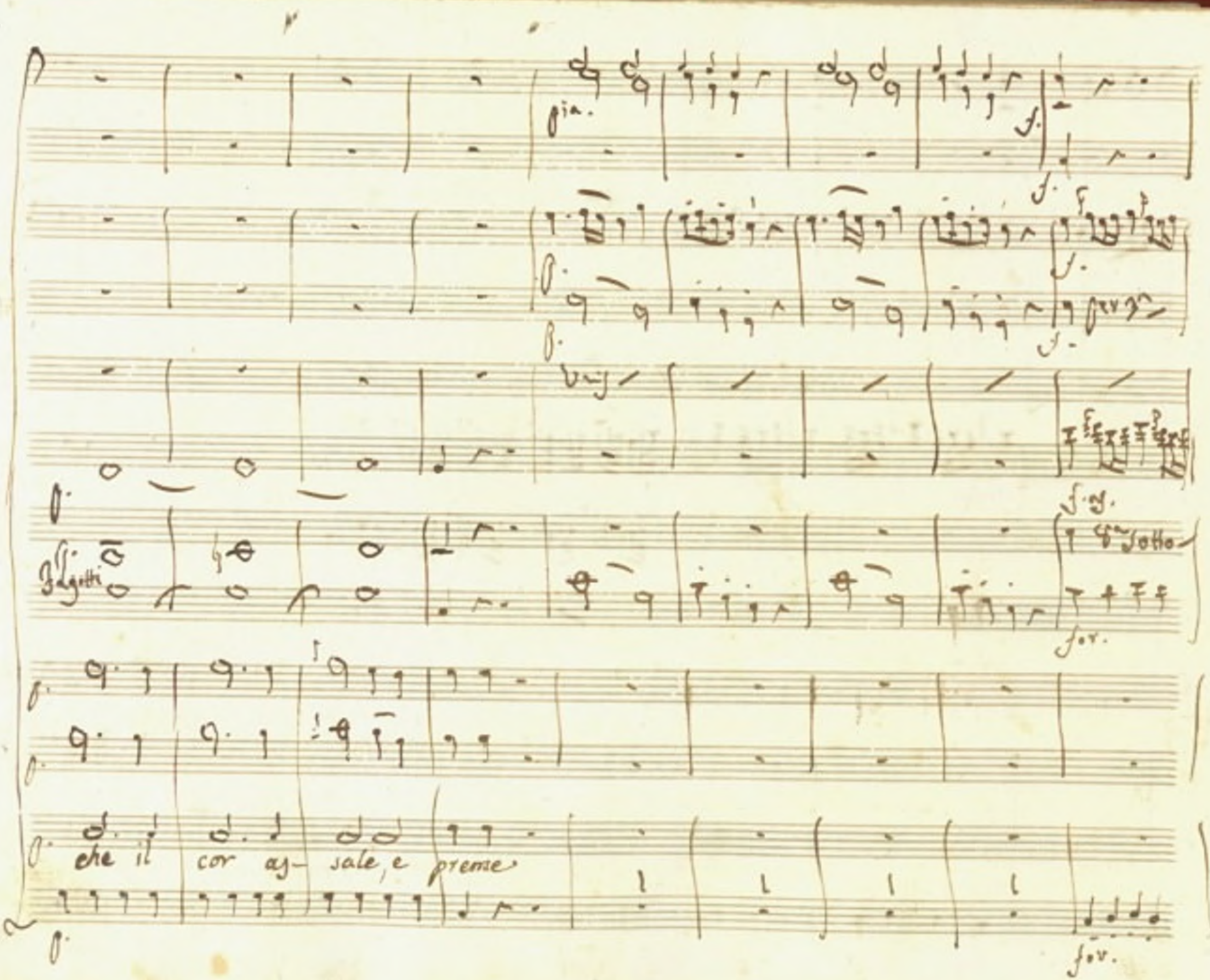
p.


vado
lungi gl' affan-ni —
vei
vanne conjul — tui Dei
ten.

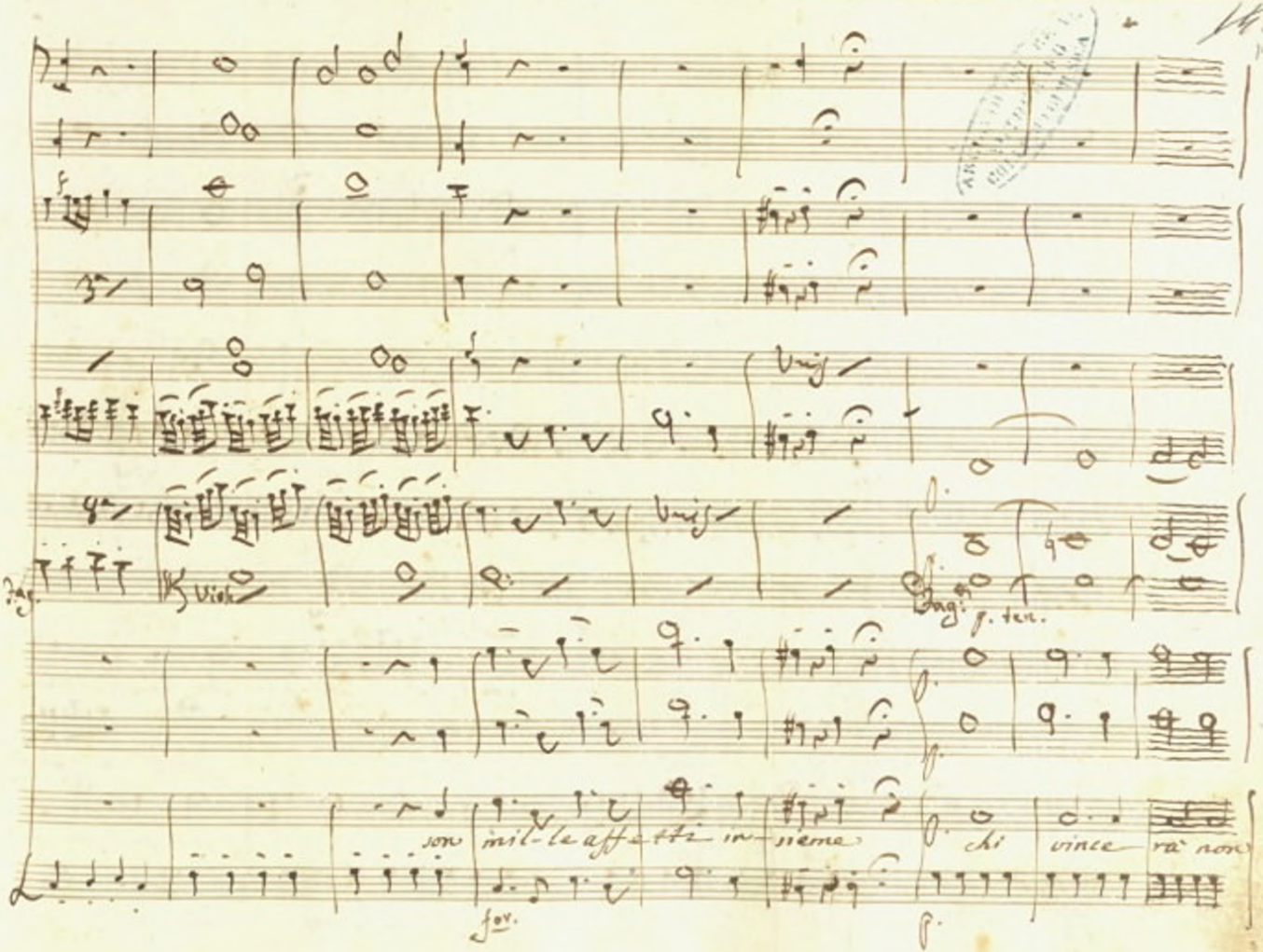

Vanne ch'io parto
Vanne io parto
Oh Dio!
Vanne io parto
io parto
Consulta i Dei...
Vanne al Tempio...
for. sempre

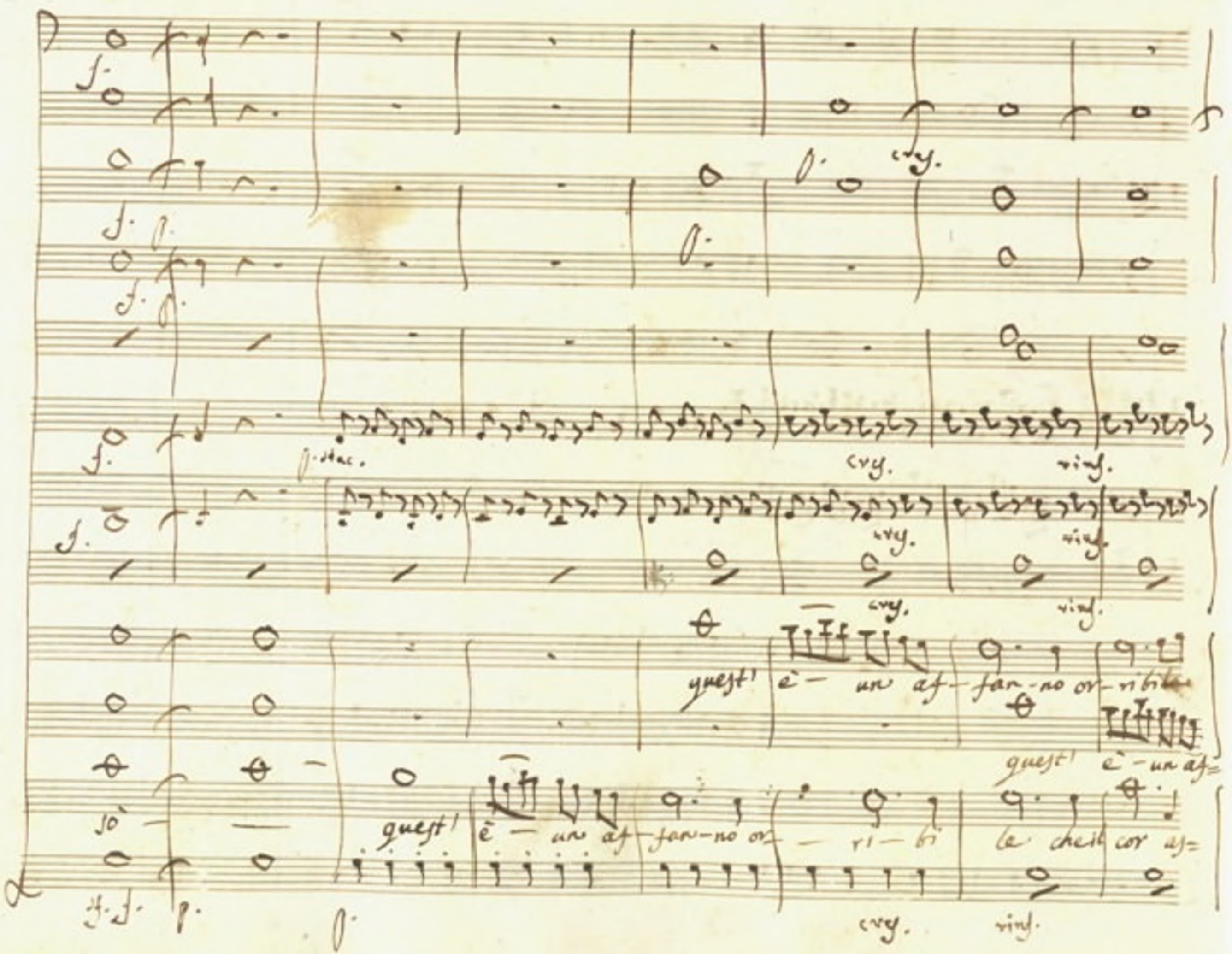

Soli, ma piano
Soli, ma piano
Fagotti
Soli, ma piano
ah non par-tir
Nò..
Nò...
ten.
Vanne, addio io parto
Sì, sì, Consul-ta i Dei al Tempio.. deh vanne...
Fag.


Questo è un affanno orribile



pia.
f.
Fagotti
sotto
for.
che il cor as- sale, e preme
for.

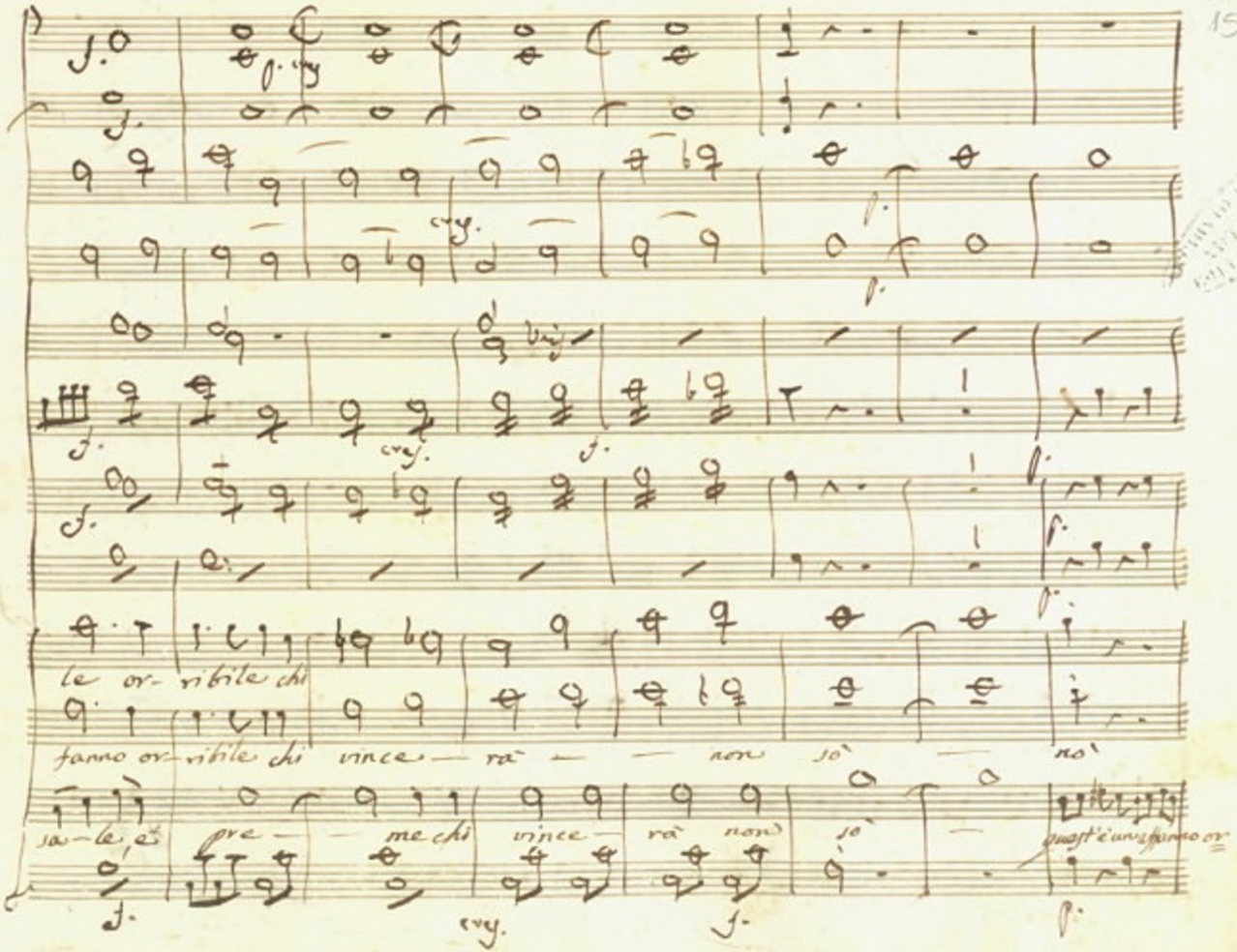

Fag.
Vioh
Fag.
p. ten.
son mil-le affetti in-sieme
chi vince-rà non
for.

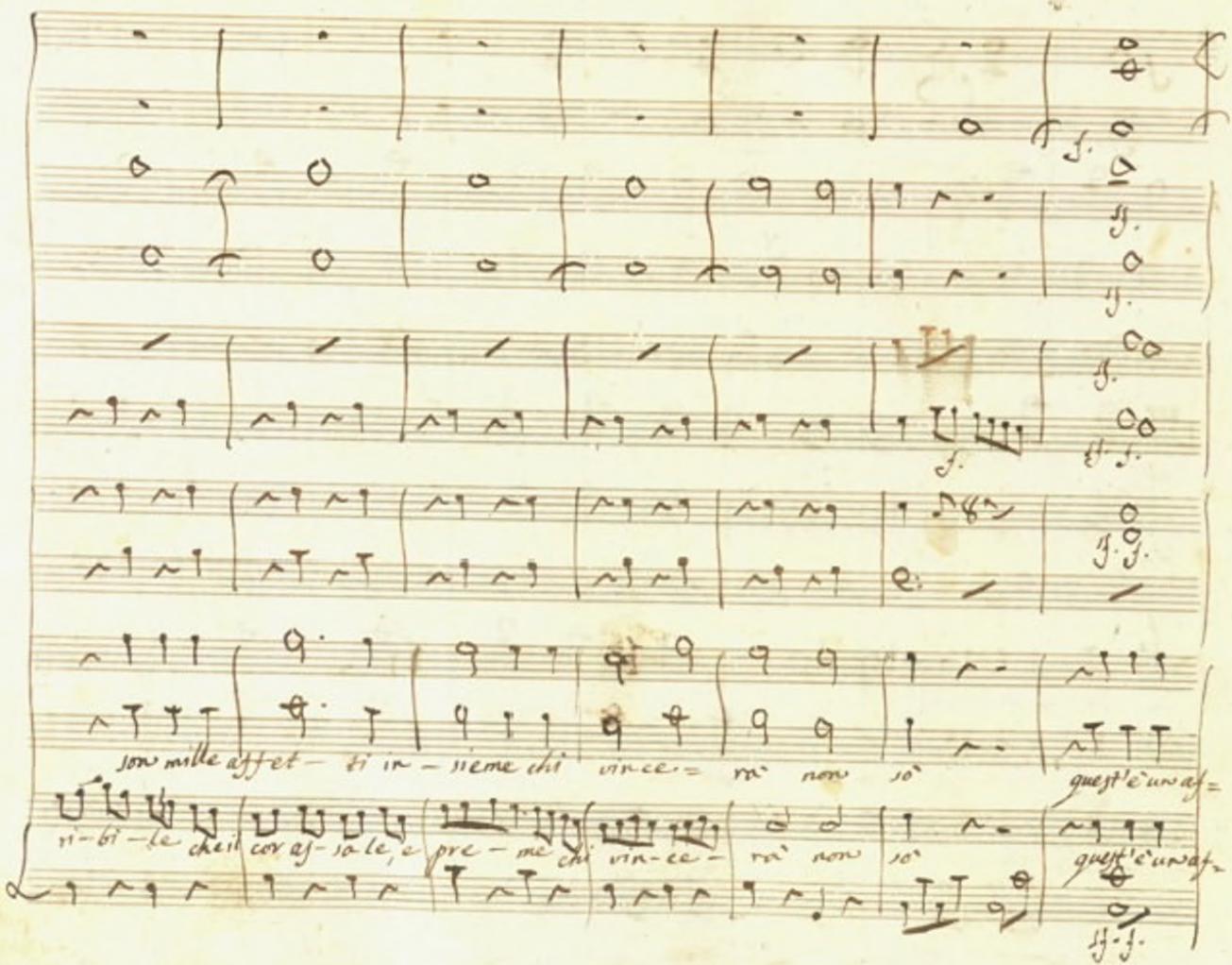

quest' è — un af- fan- no or- ri- bi- le che il cor af=
quest' è — un af=

le or- ribile chi

fanno or- ribile chi vince — rà — — non sò — nò

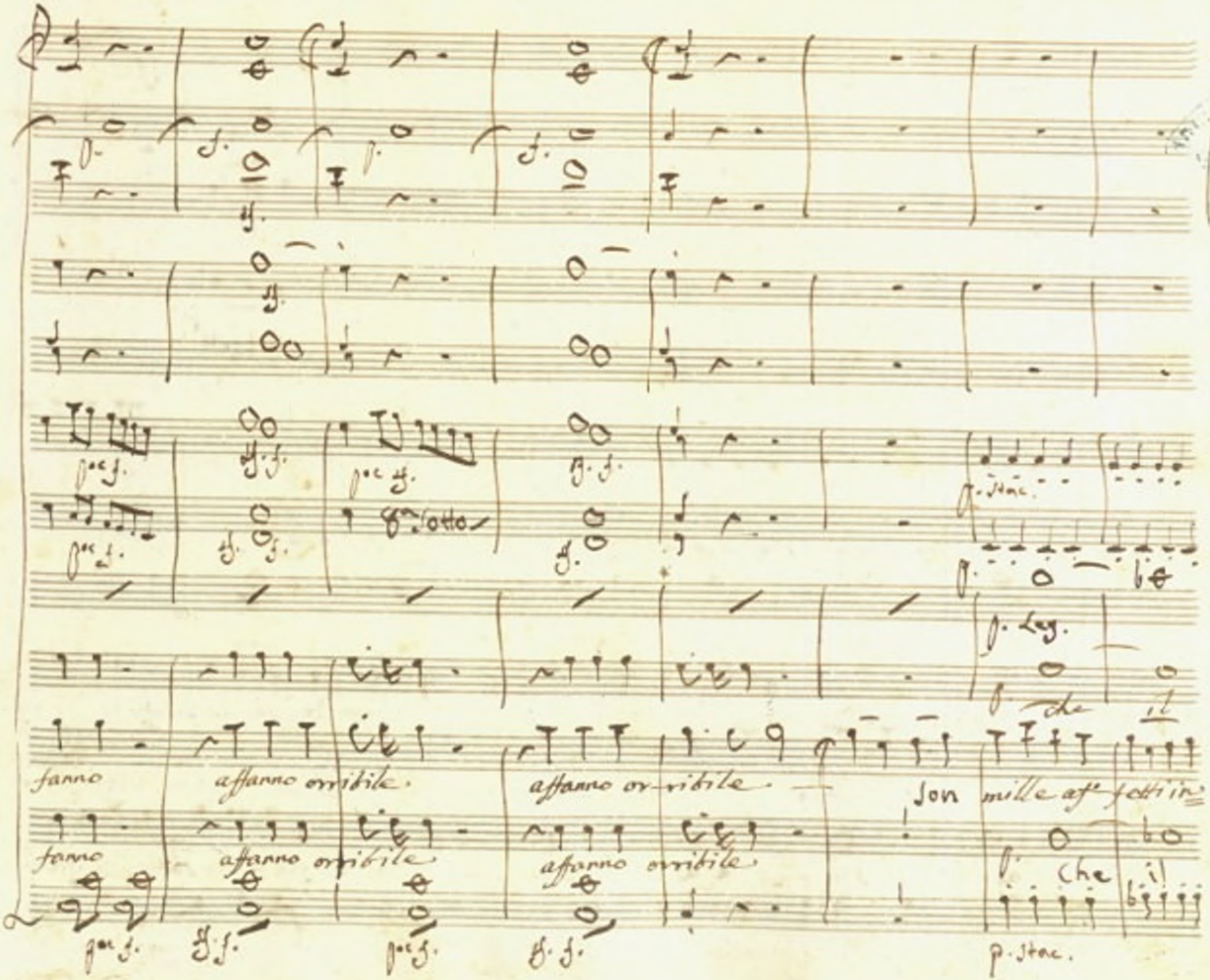
sa- le, è pre — — me chi vince — rà non sò — quest'è un affanno or

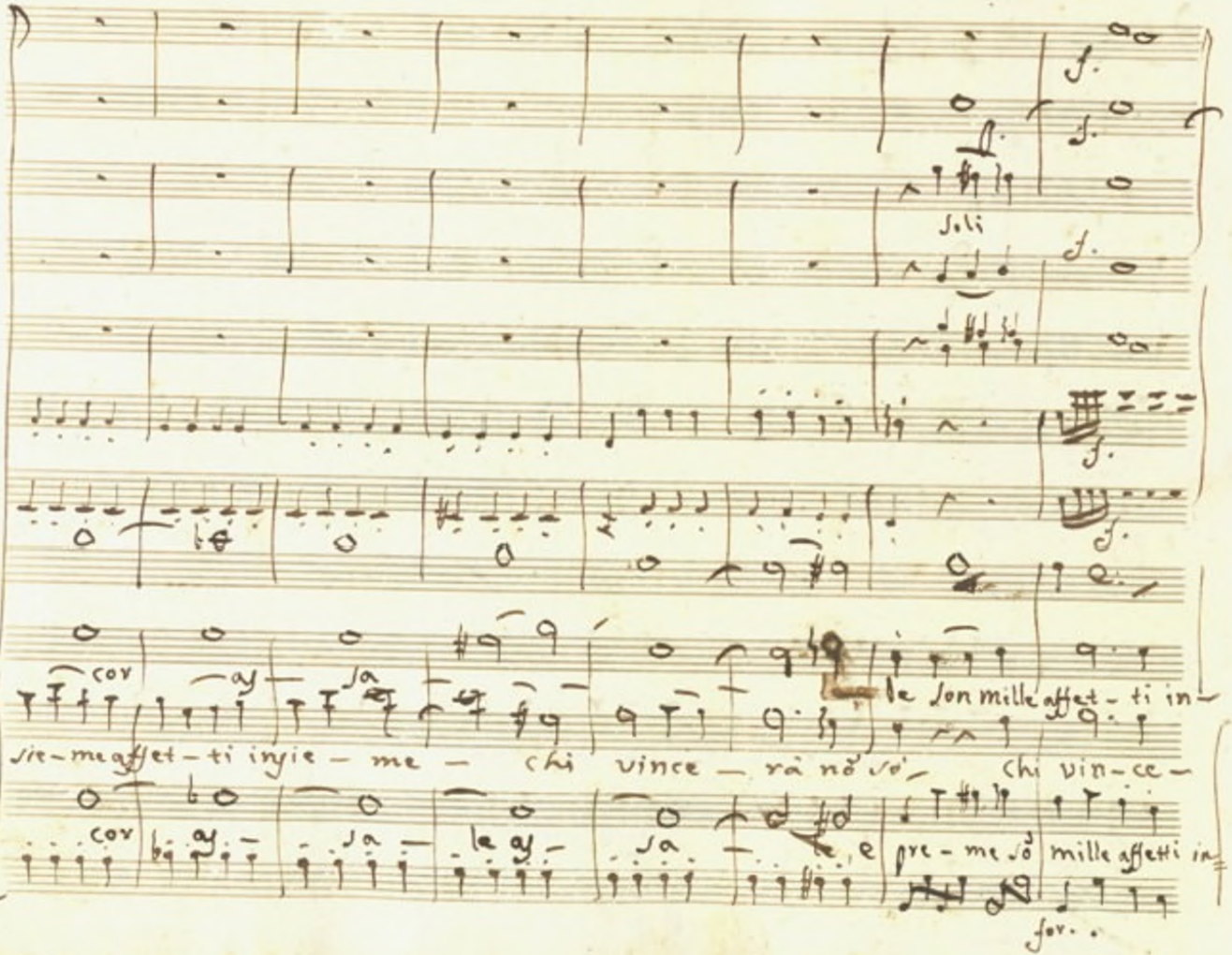




son mille affet- ti in- sieme chi vince= rà non sò quest'è un af=

ri-bi-le che il cor as-sa-le, e pre-me chi vin-ce- rà non sò quest'è un af=


8va sotto
p. stac.
p. Leg.
che il
fanno affanno orribile affanno or-ribile son mille af-fetti in
fanno affanno orribile affanno orribile
che il
p. stac.


f.
Soli
cov ay ja
le son mille affet - ti in -
sie - me affet - ti in sie - me chi vince rà nò rò chi vin - ce -
cov ay ja le ay ja le
pre - me rò mille affetti in
for.

p. cres

p.

p. stac.

cres.

cres.

sie-me chi vincerà non sò

quest' è-un af-

rà nò, non non sò

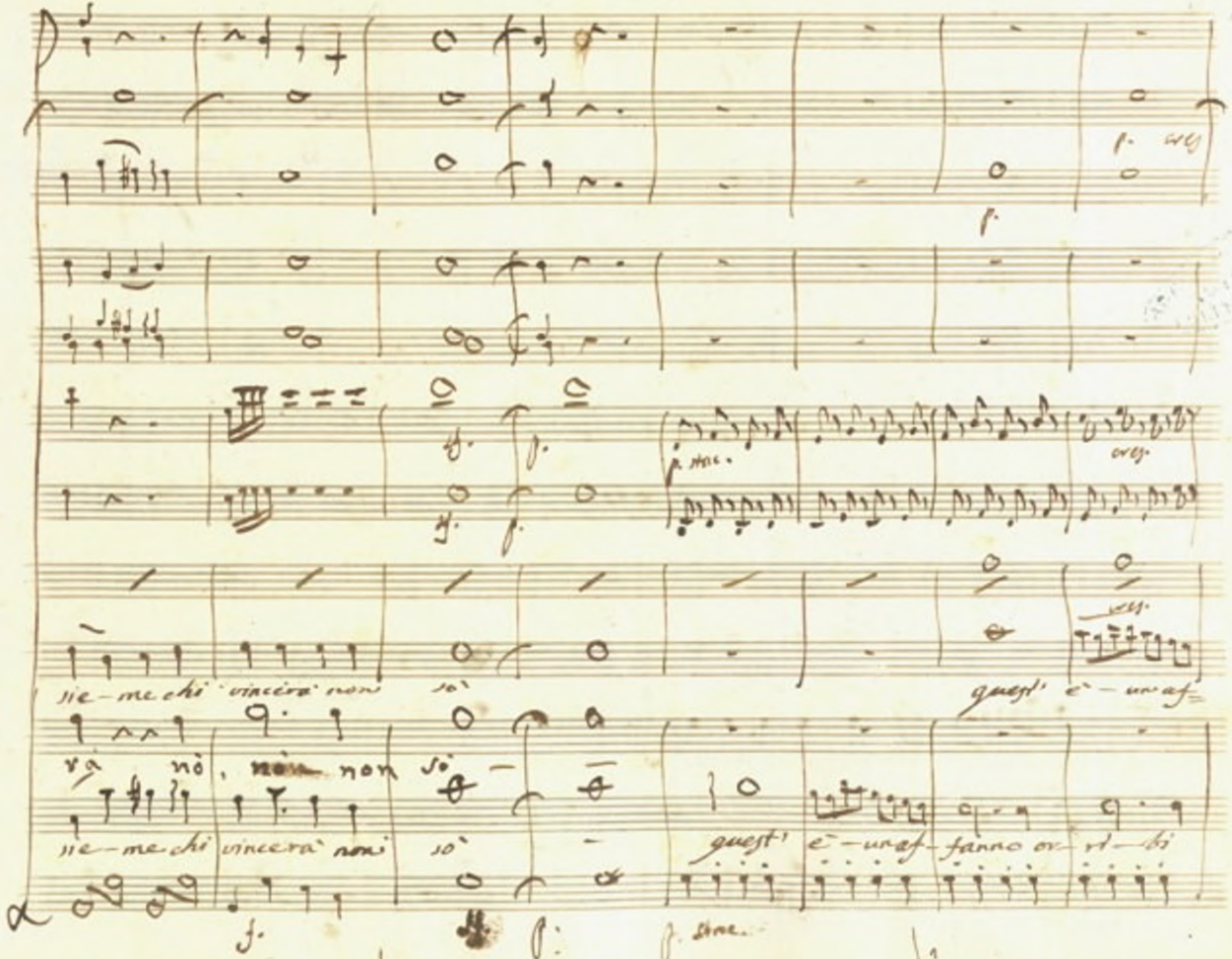
sie-me chi vincerà non sò

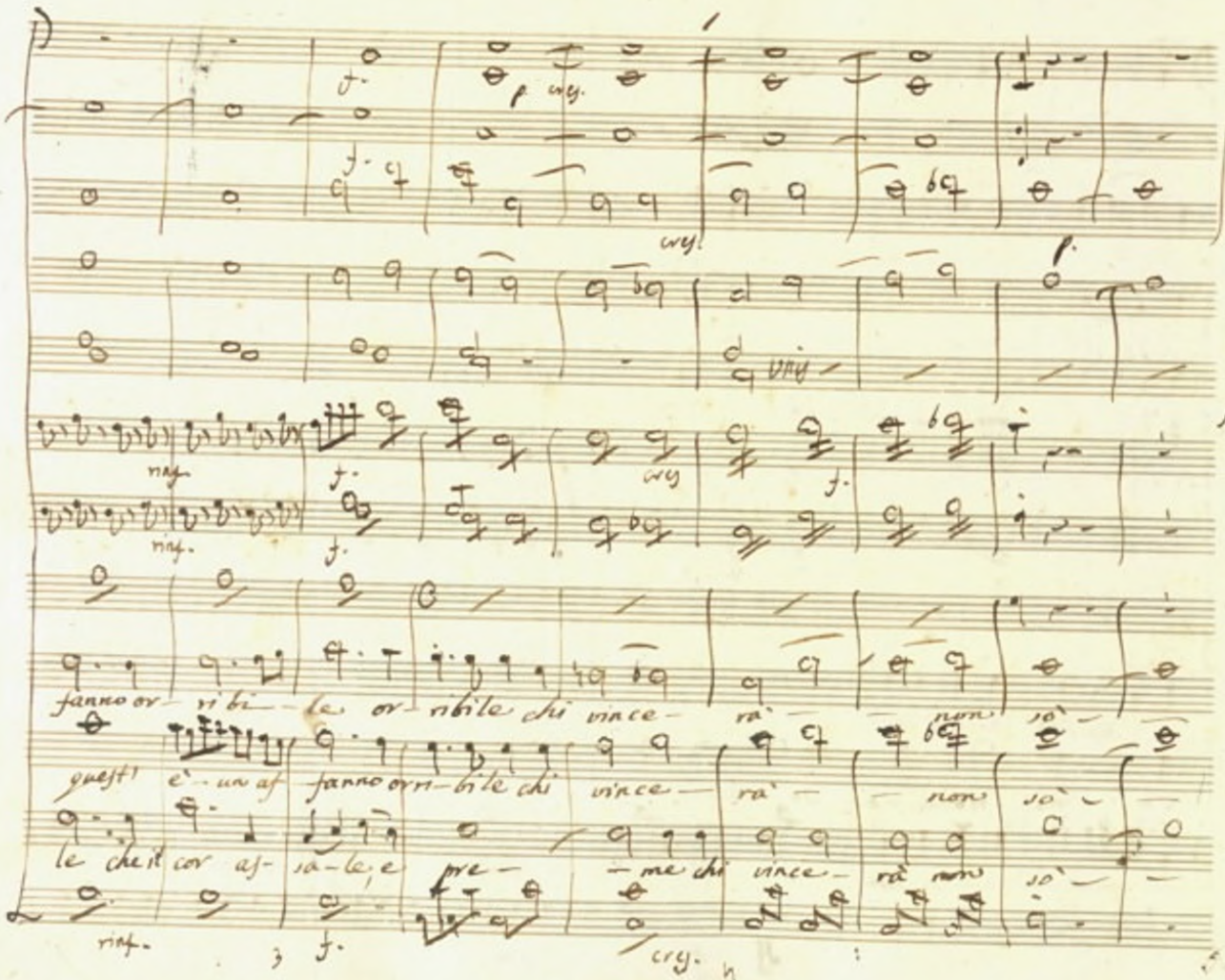
quest' è-un af-fanno or-ri-bi

f.

p.

p. stac.





f. p cres.

f. cres.

p.

unis

rinf. f. cres f.

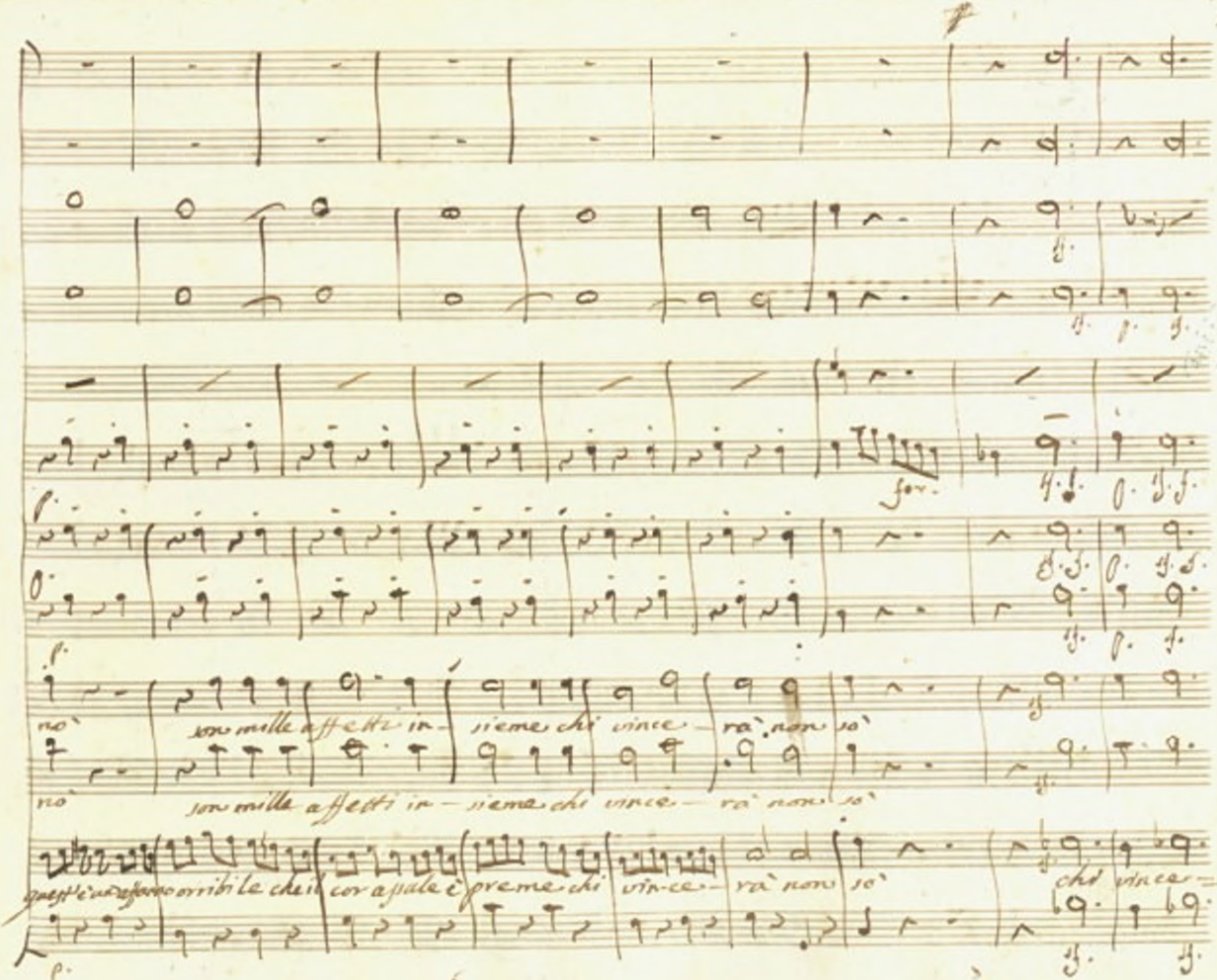
rinf. f.

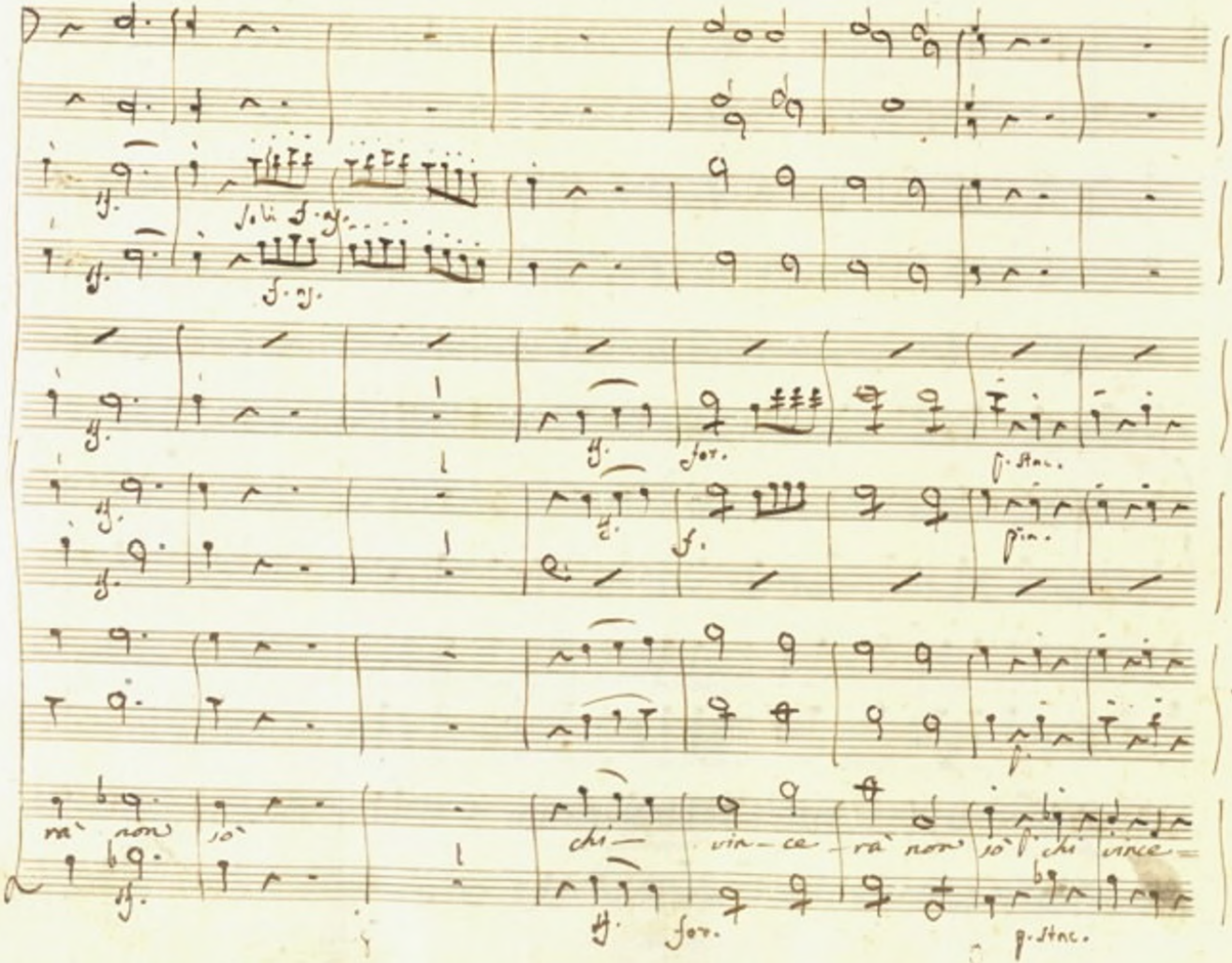
fanno or- ri bi- le or- ribile chi vince- rà non sò

quest' è un af fanno orri- bile chi vince- rà non sò

le che il cor as- sa- le, e pre- me chi vince- rà non sò

rinf. f. cres.


for.
no' son mille affetti in- sieme chi vince- rà non so'
no' son mille affetti in- sieme chi vince- rà non so'
orribile che il cor assale è preme chi vin-ce- rà non so' chi vince-



sf.

Soli f. ag.

sf.

f. ag.

sf.

sf.

for.

p. stac.

sf.

sf.

f.

pin.

sf.

p.

rà non sò

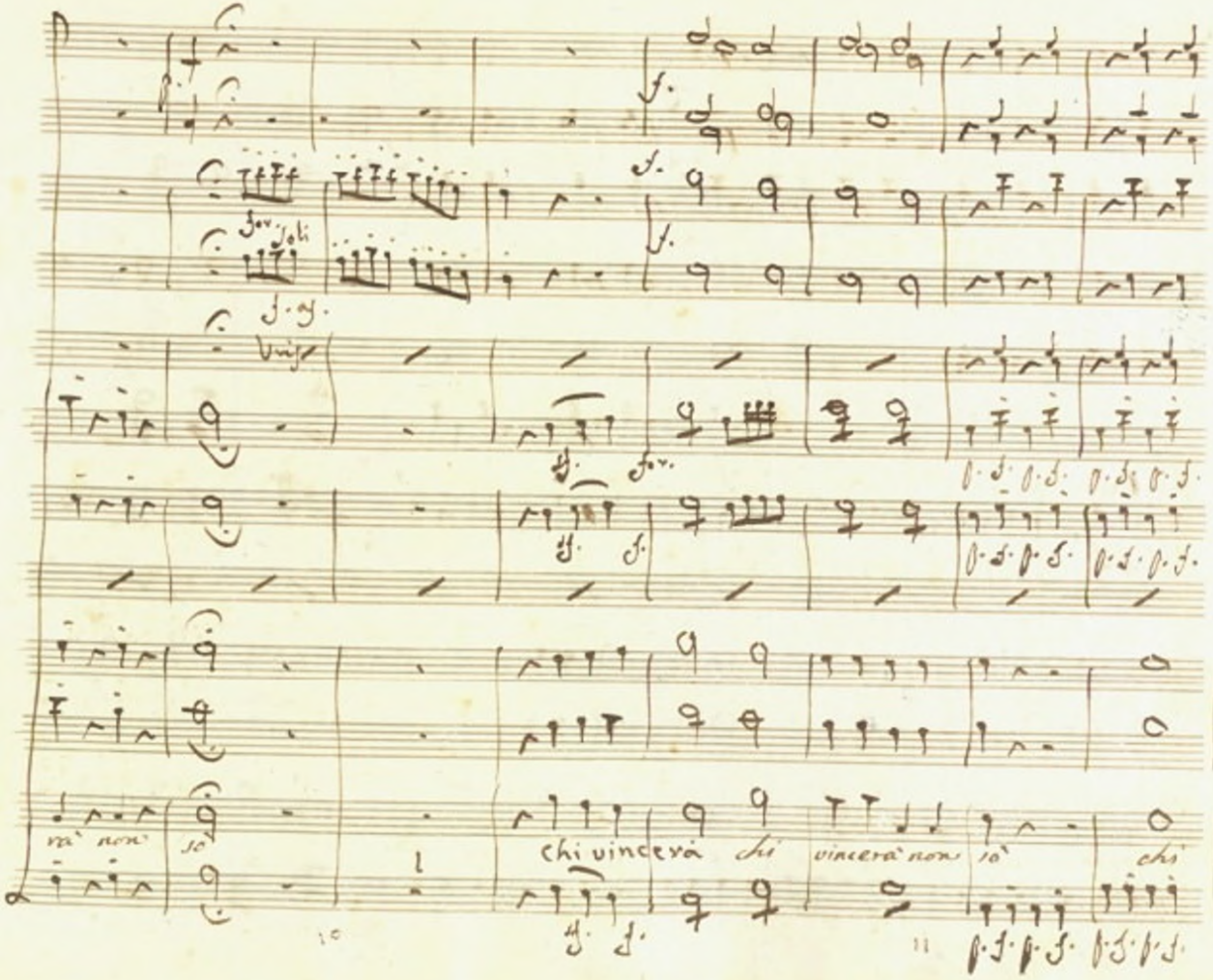
chi — vin — ce — rà non sò chi vince —

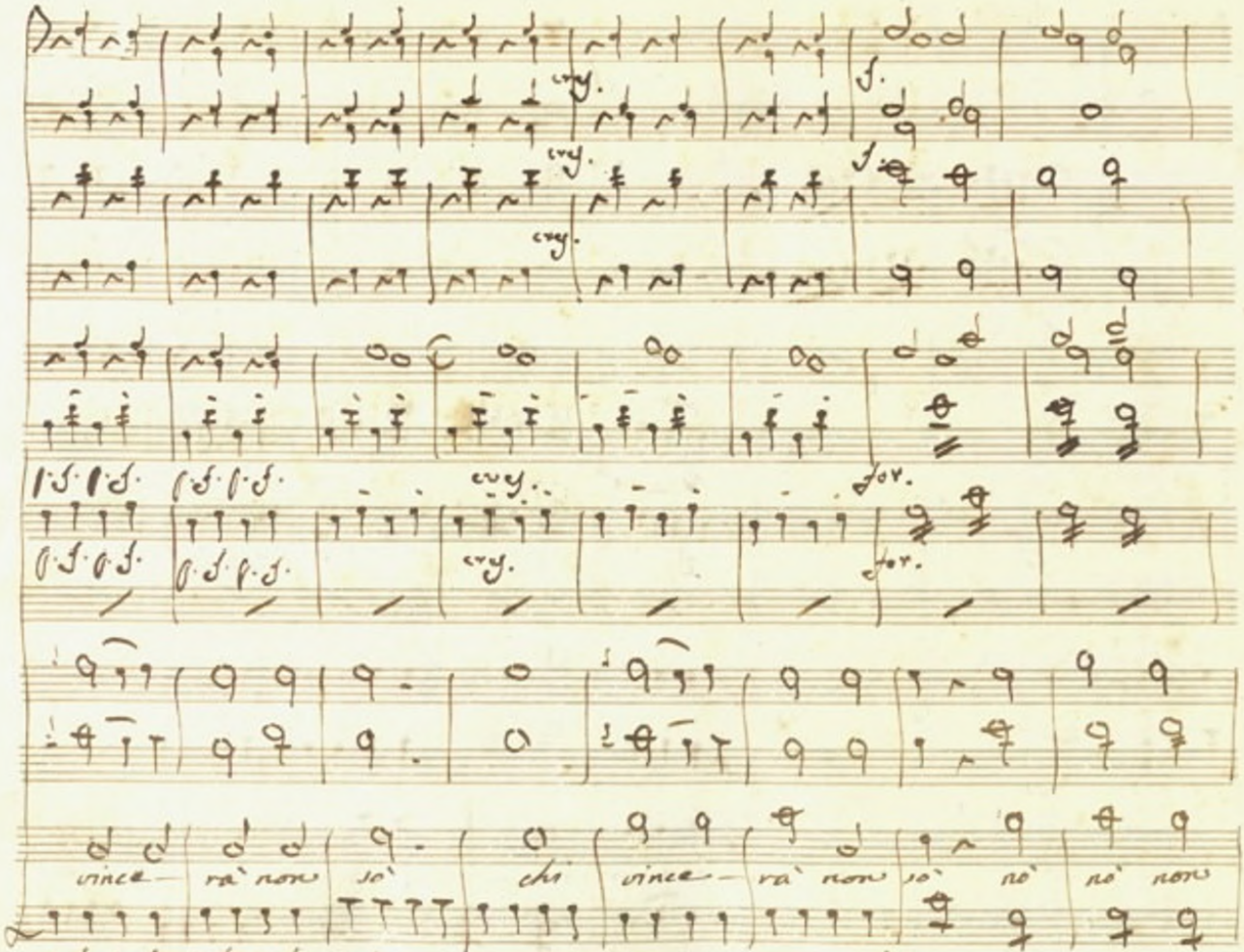
sf.

sf.

for.

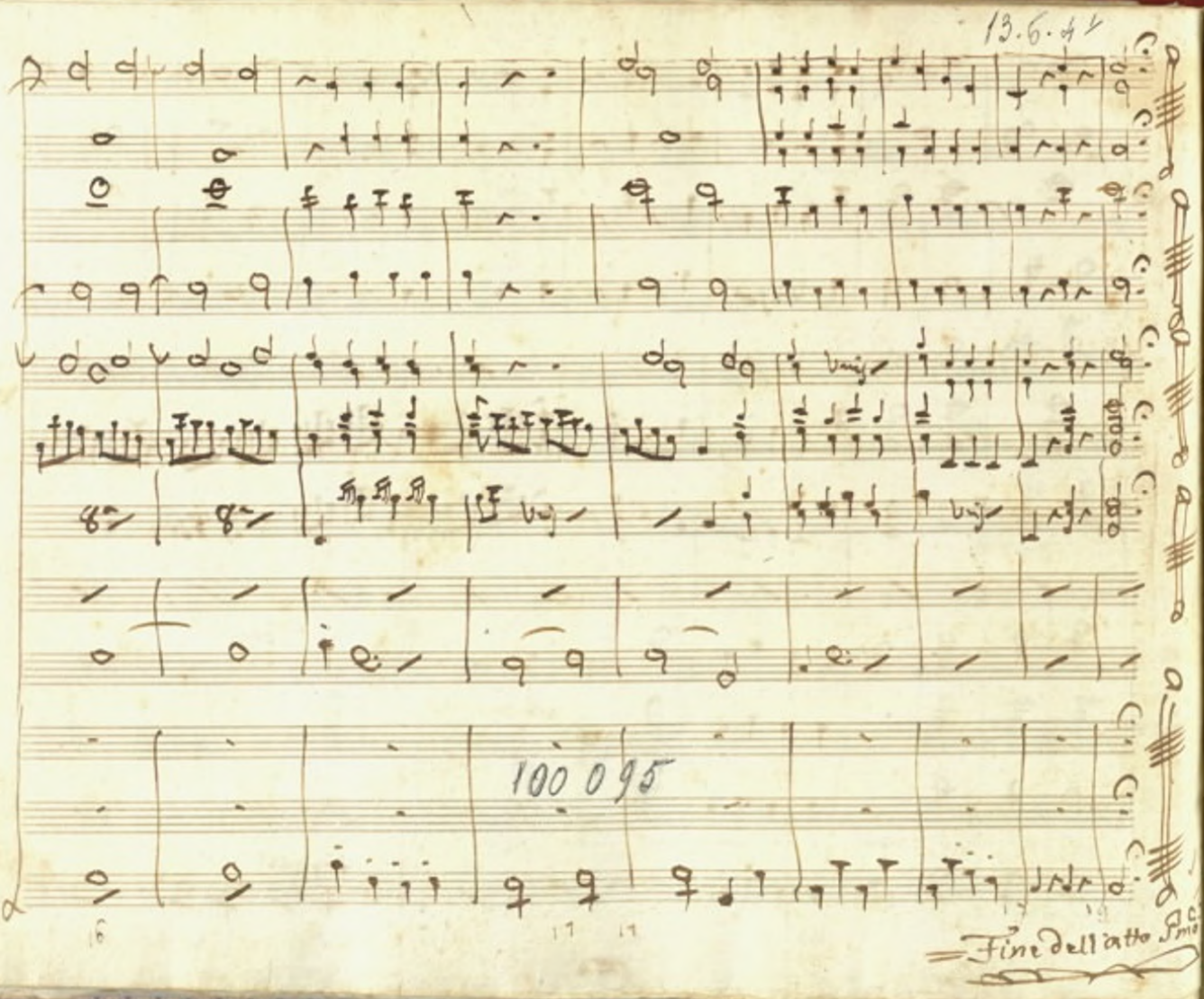
p. stac.

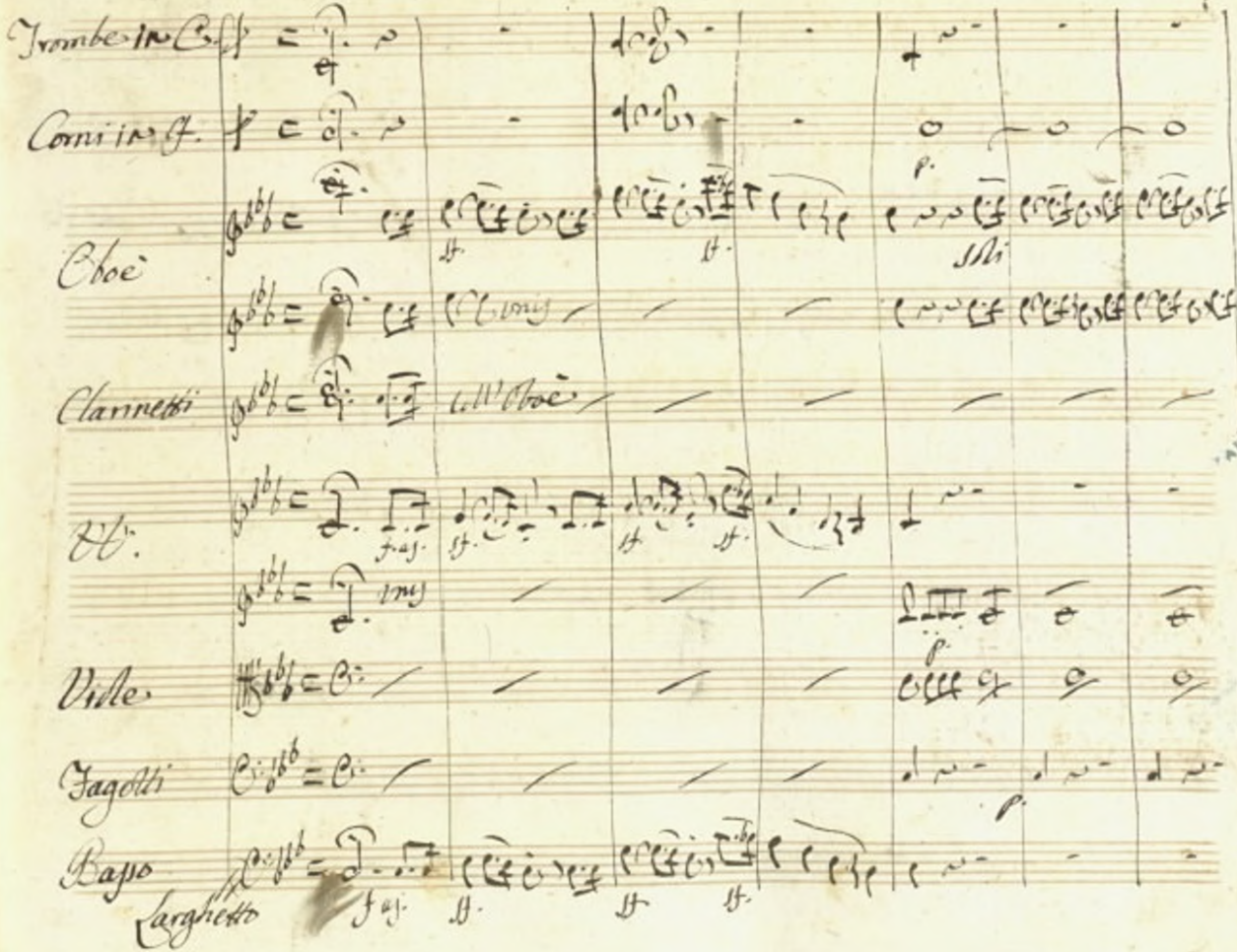

chi vincerà chi vincerà non io chi


cry.
f.
cry.
f.
cry.
p.f. p.f.
p.f. p.f.
cry.
for.
p.f. p.f.
p.f. p.f.
cry.
for.
vince- rà non sò chi vince- rà non sò nò nò non
p.f. p.f. p.f. p.f. p.f. cry. ring. for.

Fagotti

sò nò nò non sò chi vince rà non sò.


13.6.44
100 095
Fine dell'atto Imo


Trombe in C
Corni in F
Oboè
Clarinetti
V.
Viole
Fagotti
Basso
Larghetto

sf. p.

sf. sf. f. con tte.

f. soli

coll'Oboe

p.

sf. f. sf. sf. smorz. p. stac.

f. p.

8va sotto 8va 8va

f. p.

sf. f. sf. sf. smorz. p. stac. f. p.

f. p.

f. solo p. as.

Coll Oboe

f. f. p. as. morendo

Unis

ten. p.

solo f. p.

f. p. for. p. as.

Allegro con brio

Allegro con brio

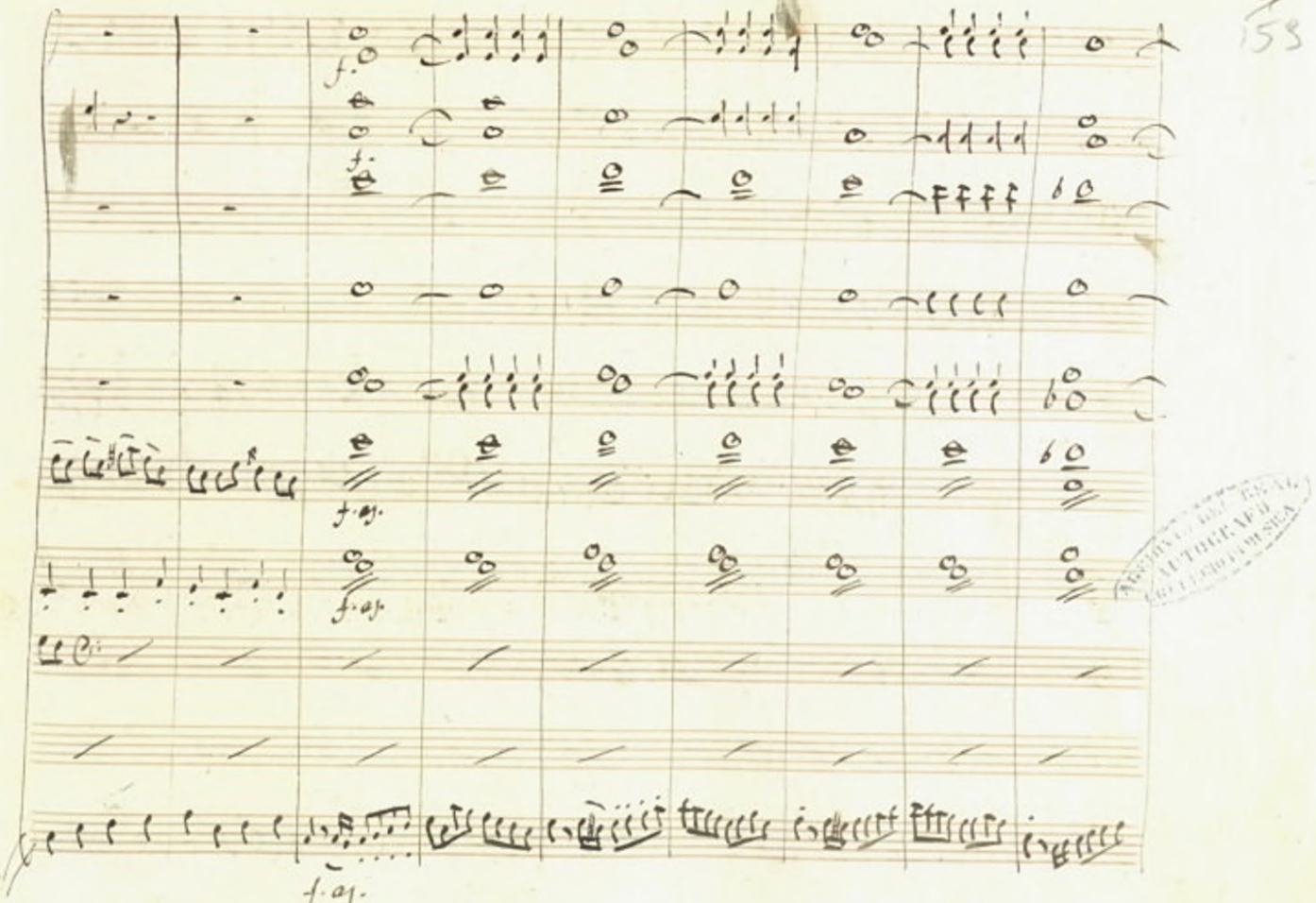
pizz.

arco

pizz.

arco

f.



f.

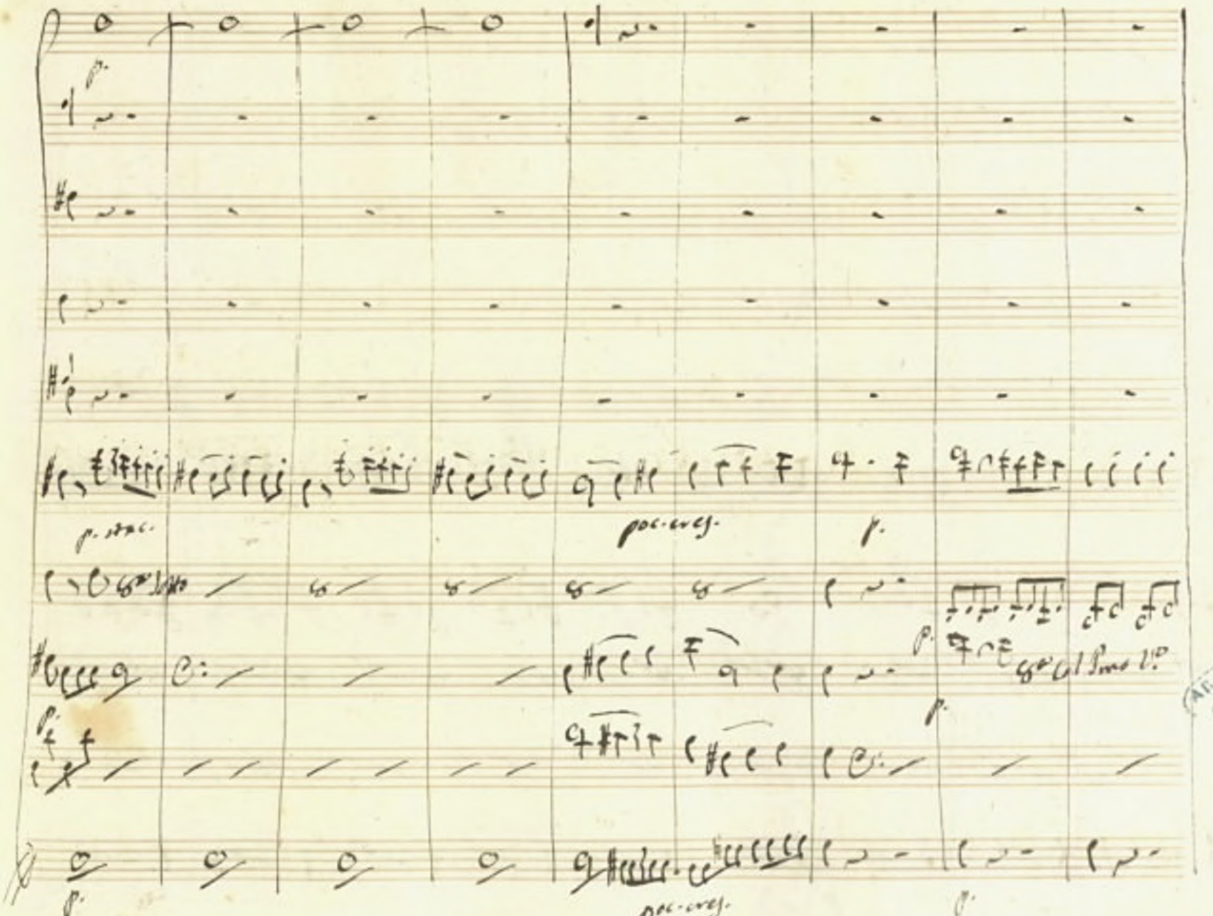
f. aj.

f. aj.

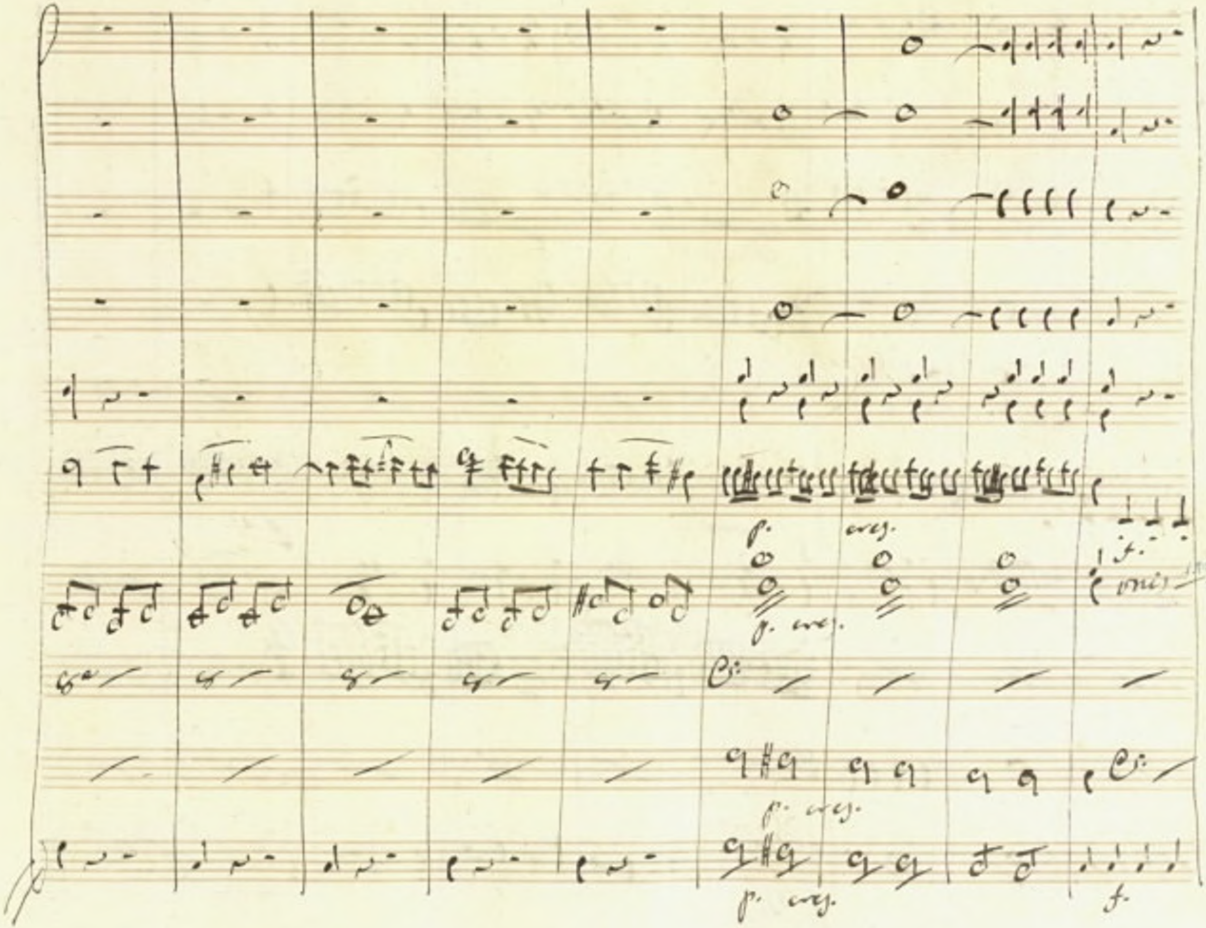
f. aj.

ARCHIVO DEL REAL AUTOGRAFO COLLEGIO DE MUSICA

Conservatoire de Paris
Bibliothèque



ARCHIVIO
VETTORIO
COLLEGIO


p.
cres.
f.
p. cres.
p. cres.
f.

Soli, e for.

Cor. Oboe

f. sempre

p. as.

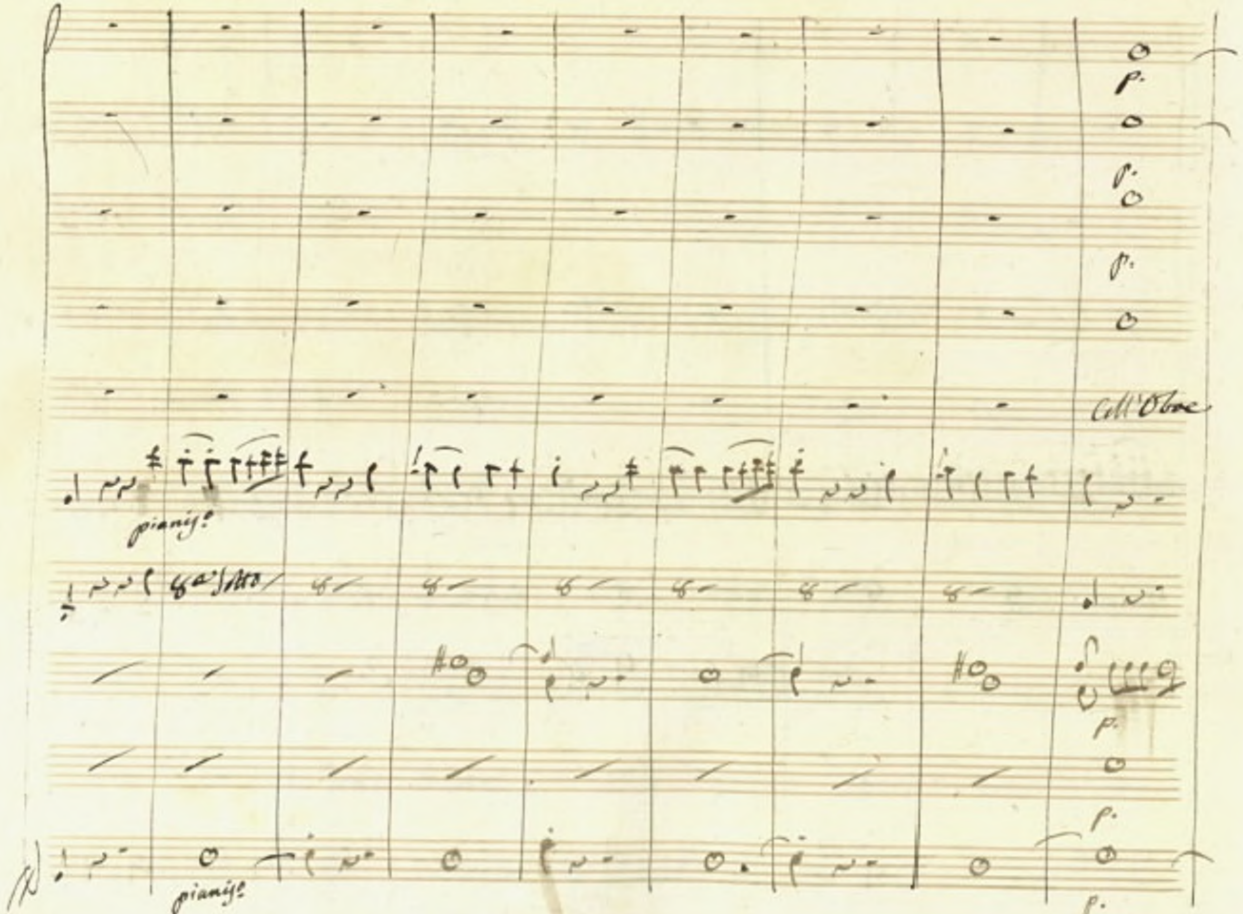
p. as.

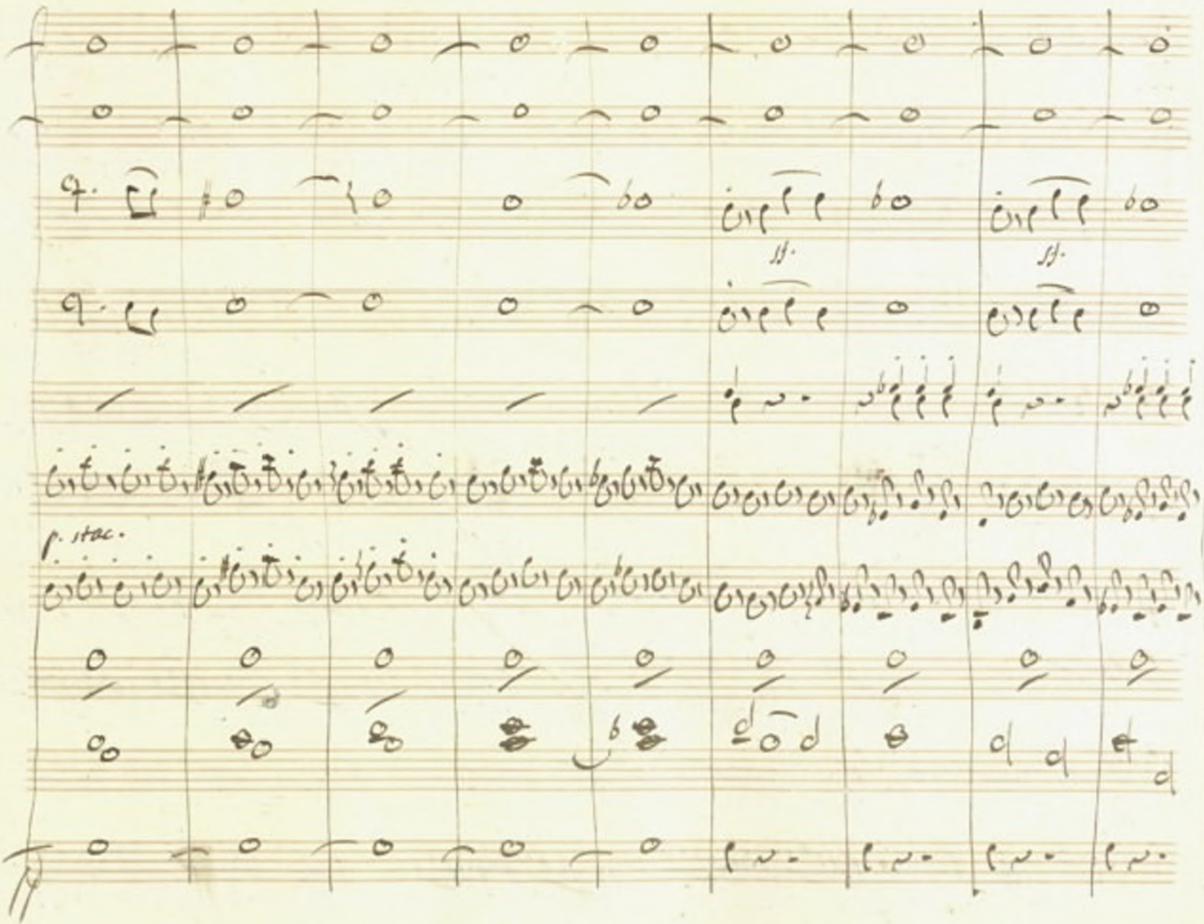
f. as.

p. as.

163

ARCHIVIO
AUTOGRAFI
COLLEZIONE


Coll'Oboe
pianiss.
pianiss.

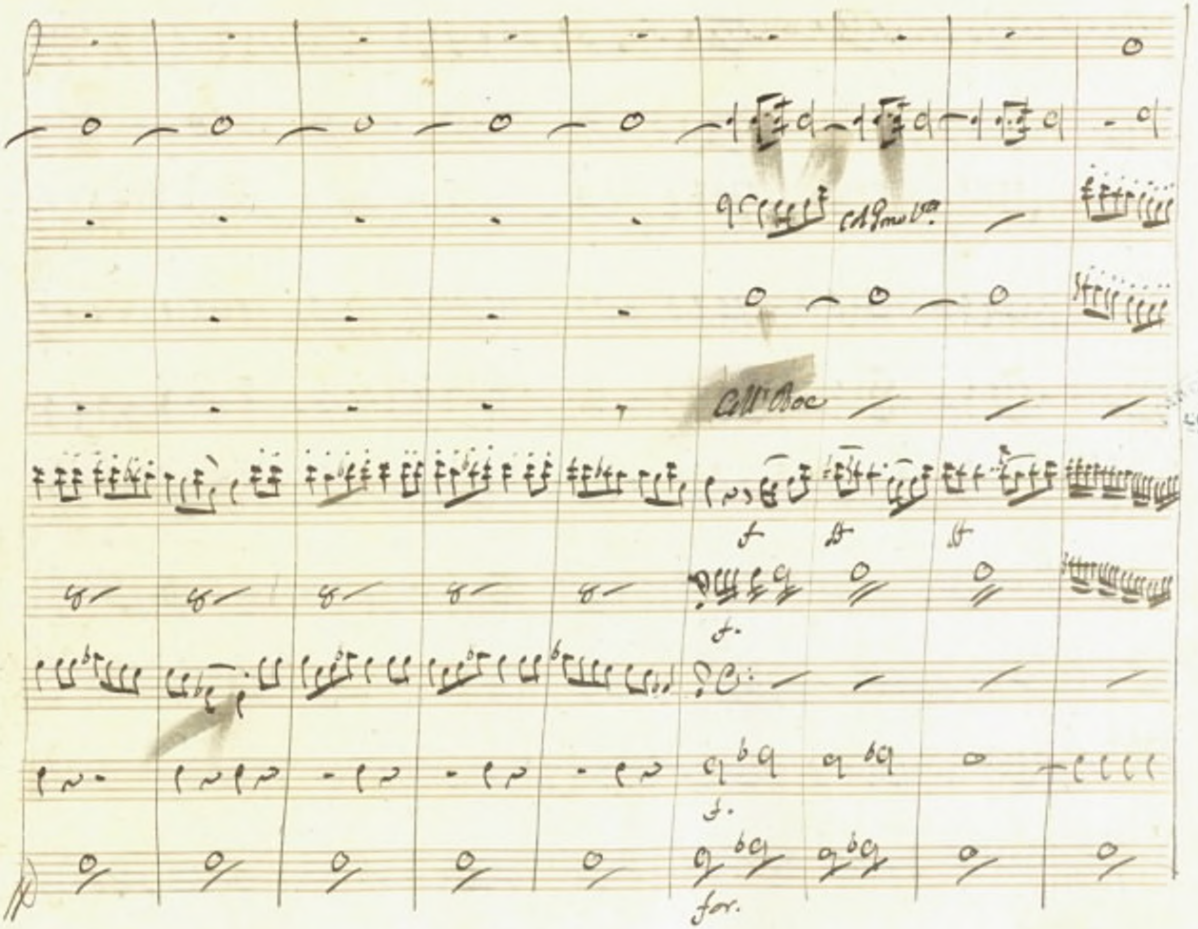

ff.
ff.
p. stac.

p. stac.
p. stac.

Soli

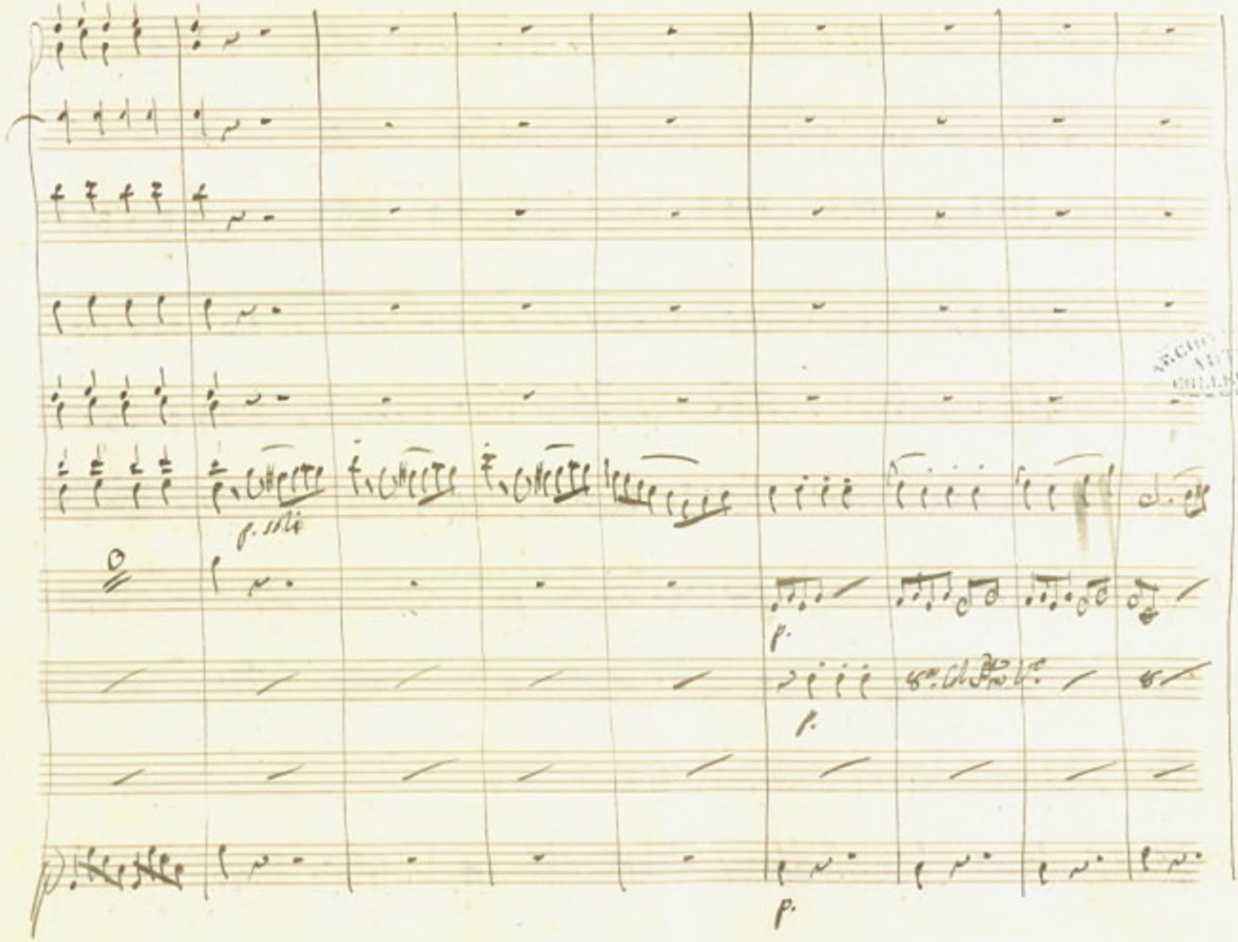
All'Oboe

COLLEZIONE


Coll' Boc
for.

f.

f.


p. sfz
p.
p.
p.

3a 3a 3a 3a

All'Oboe

f.

p.

f.

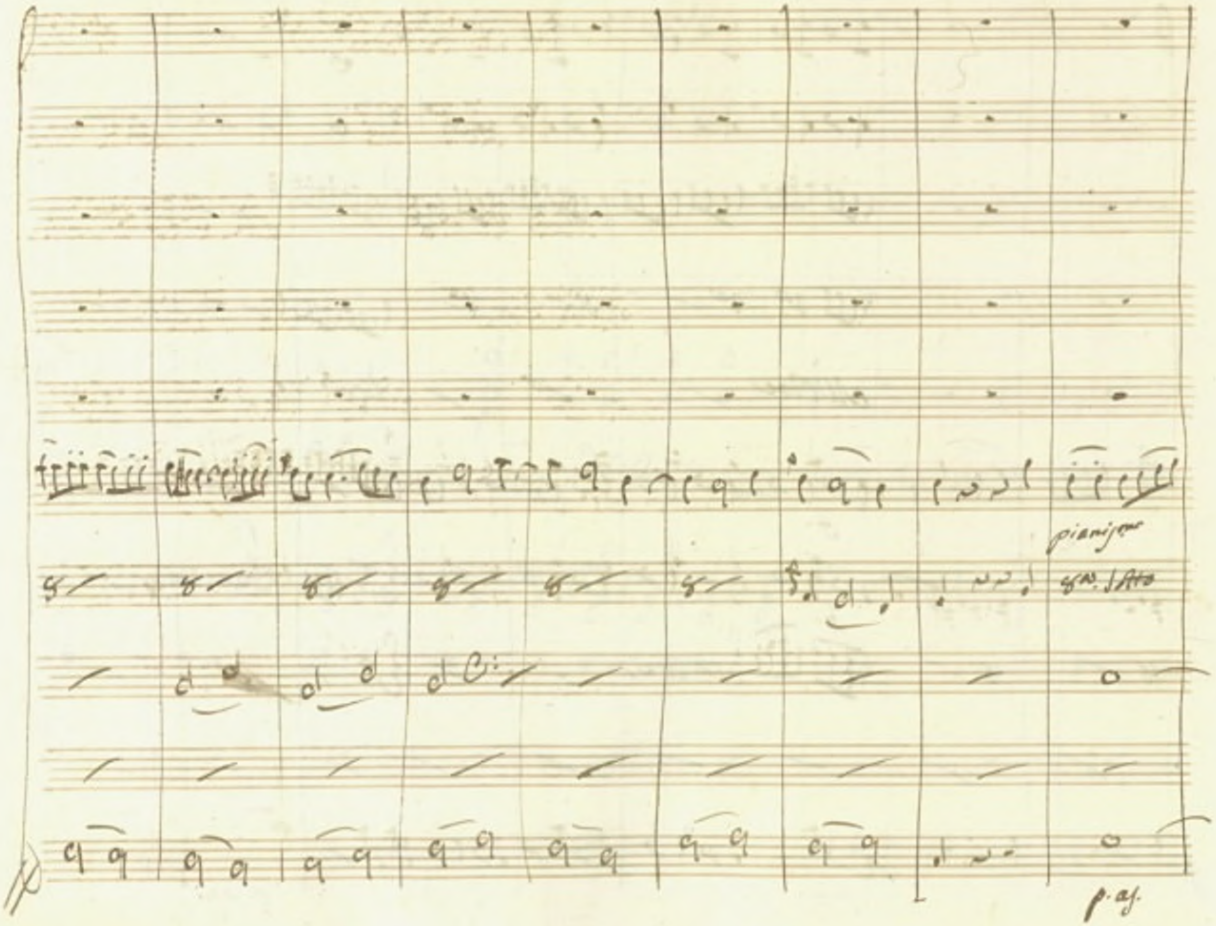
8a sotto

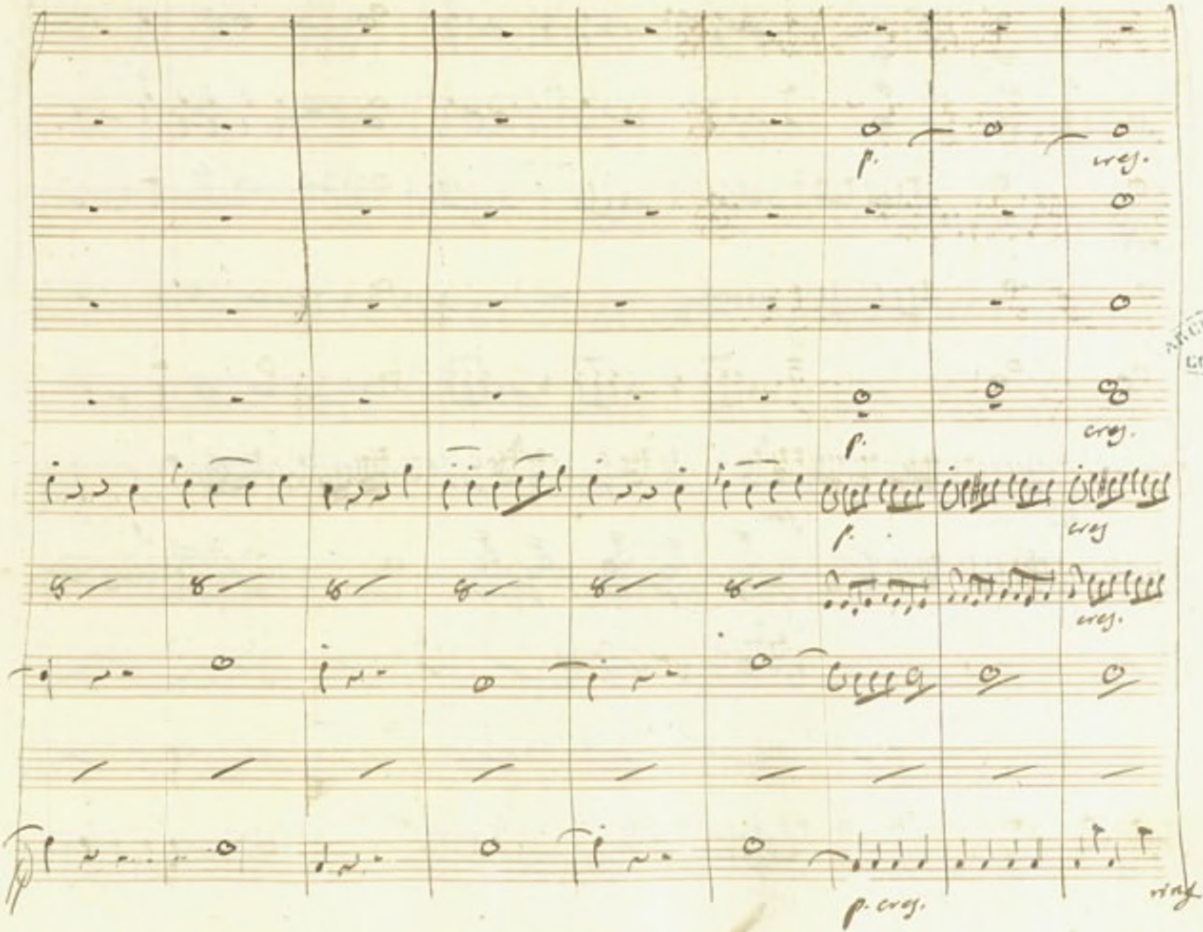
8 8

All'Oboe

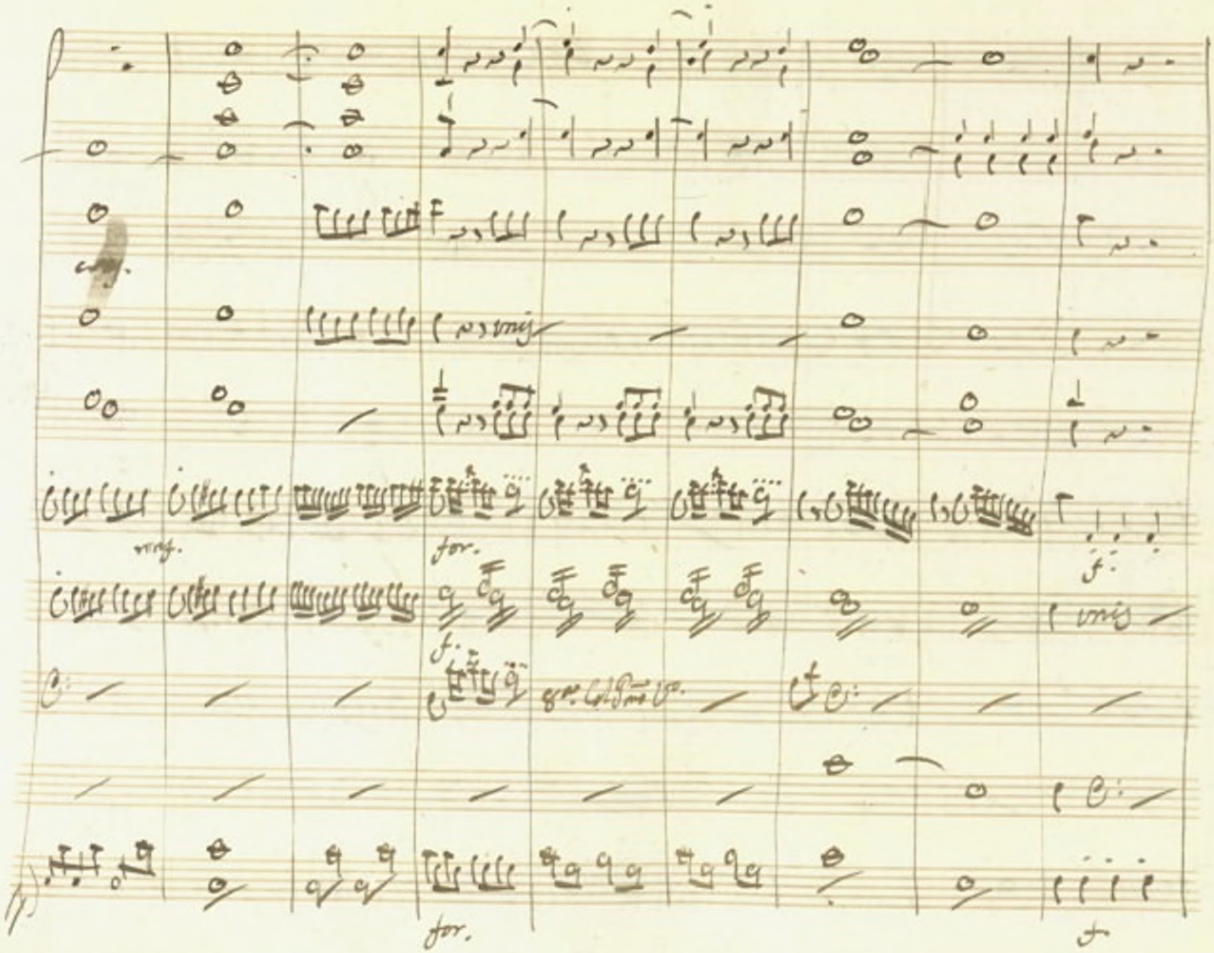
f. eg.

p. leg.

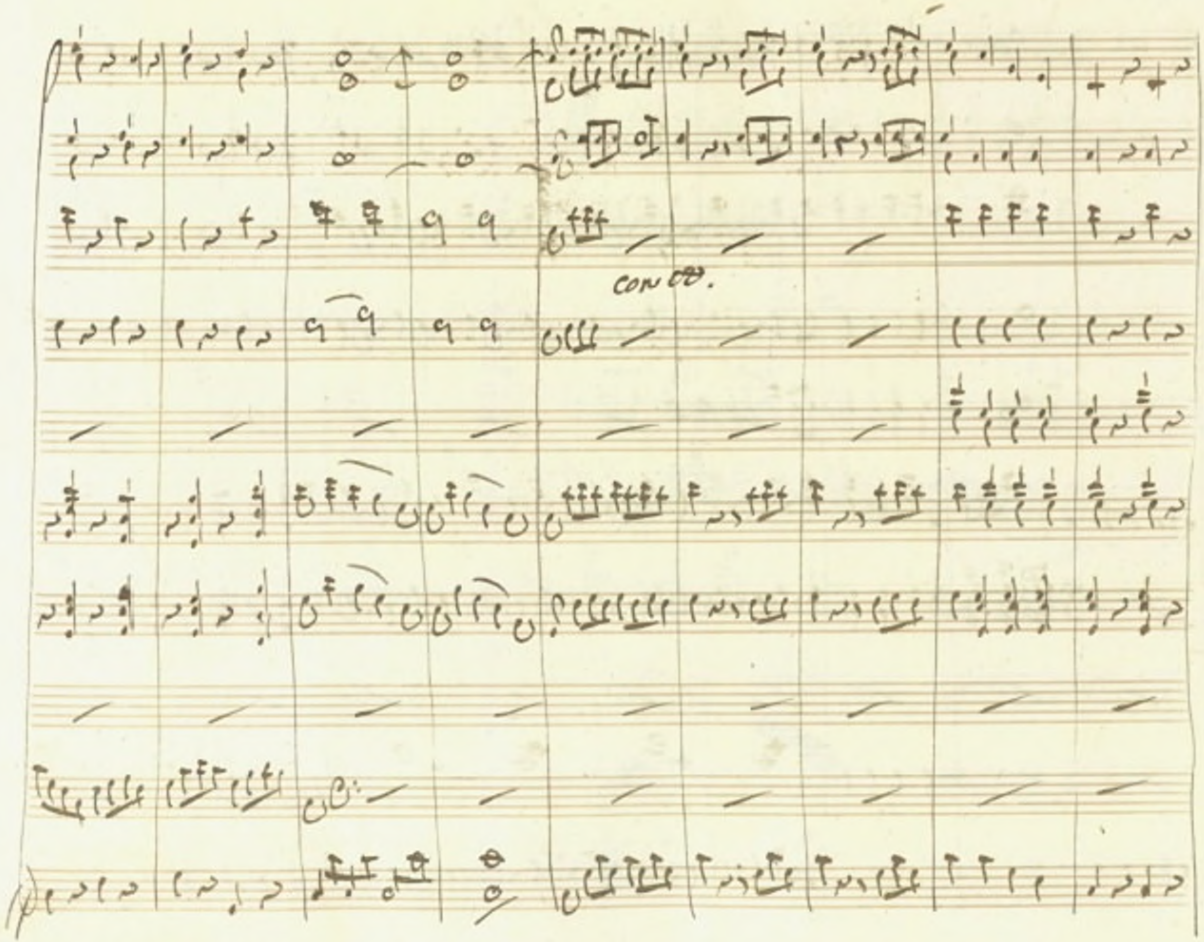

pianiss.mo
8va. Alto
p. as.

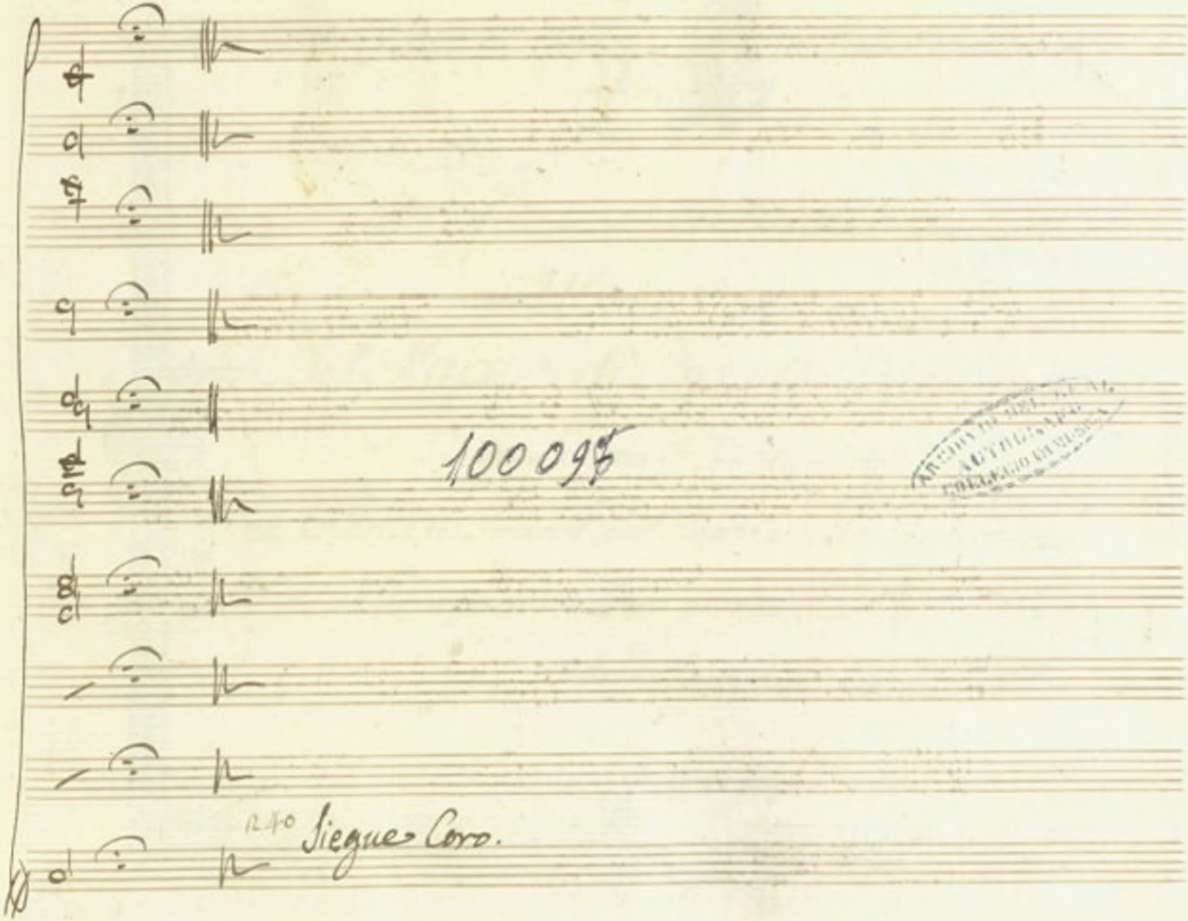


ARCHIVES
ACT
COLLEC


unis.
for.
f.
unis
for.
f

Segue l'Aria


con ott.



ARCHIVIO DEL CENTRO AUTÓNOMO COLEGIO DE MÚSICA

13.6.4 2